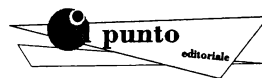
Ю. Г. Овсиенко

РУССКИЙ ЯЗЫК ДЛЯ НАЧИНАЮЩИХ

(для говорящих на итальянском языке)

ИЗДАТЕЛЬСТВО «РУССКИЙ ЯЗЫК»
МОСКВА
2002

ИЛЬ ПУНТО ЭДИТОРИАЛЕ
РИМ
2002

Ju. G. Ovsienko

IL RUSSO
CORSO BASE

EDIZIONI «RUSSKIJ JAZYK»
MOSCA
2002

IL PUNTO EDITORIALE
ROMA
2002

INDICE

II. CICLO CONCENTRICO
Parte II

PREFAZIONE

Questo corso di russo è destinato a principianti adulti (studenti delle scuole secondarie superiori, universitari ed altri). Lo si può usare con o senza l'aiuto di un insegnante. Al fine di facilitare lo studio autonomo, le spiegazioni teoriche, le annotazioni riguardanti la storia, la geografia e la cultura della Russia e le istruzioni per fare gli esercizi sono date in italiano. Il corso è fornito di chiave per gli esercizi.

Il corso mira ad aiutare lo studente nell'acquisizione di una sufficiente conoscenza del russo, affinchè possa:

— comunicare con russi relativamente agli argomenti trattati nelle situazioni affrontate nel corso;

— esprimere i propri pensieri in russo sulla base della grammatica e dei vocaboli studiati;

— capire all'ascolto, leggere e riesporre semplici testi, esprimendo in russo la propria opinione su ciò che si è letto o udito;

— leggere con l'ausilio di un dizionario, tradurre testi più complessi e preparare relazioni orali o scritte su ogni argomento proposto.

Il tal modo il libro di testo fornisce allo studente una completa conoscenza delle basi della lingua russa. Al termine del corso lo studente, nel caso lo desideri, sarà in grado di approfondire ulteriormente lo studio della lingua in maniera autonoma.

Com'è strutturato il corso

Il libro è costituito dalle seguenti parti:

1) Un breve corso di fonetica.
2) Un dizionario figurato che introduce un glossario concreto suddiviso in gruppi tematici.
3) La parte principale che consta di 33 unità.
4) Norme linguistiche e di comportamento.
5) Chiave risolutiva degli esercizi.
6) Un vocabolario RUSSO-ITALIANO.

Il breve corso di fonetica fornisce le regole fondamentali di fonetica russa (suoni e lettere, pronuncia dei suoni sonori e sordi, accenti e riduzione dei suoni, consonanti forti e deboli, principali tipi di intonazione).

Il dizionario illustrato introduce i vocaboli concreti di uso più comune, riuniti in gruppi tematici. Il suo scopo è quello di spiegare quel lessico che è meno frequente nella lingua parlata e scritta. E' proprio la scarsa frequenza di queste parole nei testi che richiede la loro rappresentazione visiva.

La parte fondamentale del corso è divisa in 2 cicli concentrici: il primo contiene 19 unità, il secondo 14. Ogni ciclo concentrico si conclude con tavole grammaticali riepilogative. Le 33 unità della parte principale forniscono tutte le informazioni necessarie per quanto concerne la grammatica russa. Esse affrontano i seguenti argomenti fondamentali: la declinazione dei sostantivi, aggettivi e pronomi al singolare e al plurale; la coniugazione dei verbi; gli aspetti del verbo; i verbi di movimento; i principali modi di esprimere luogo, direzione e tempo; i tipi fondamentali di frasi e periodi; il participio; il gerundio, ecc.

La parte «Norme linguistiche e di comportamento» riepiloga ed integra il materiale contenuto nelle unità del corso principale.

Il glossario del corso è stato selezionato sulle base di un'ampia analisi statistica del russo e include i vocaboli e le frasi più frequentemente usati. Il glossario contiene complessivamente circa 2000 vocaboli e frasi.

Struttura delle unità

I contenuti della parte fonetica sono ordinati in base ai temi e non alle unità. Possono essere divisi in 4 sottosezioni principali, ciascuna delle quali termina con un tipo di intonazione e con un breve testo.

Il corso di fonetica è seguito da alcune regole dell'ortografia russa. Vengono trattate esclusivamente quelle lettere che possono presentare qualche difficoltà per gli studenti di lingua italiana.

Le unità del corso di base sono strutturate come segue:

1) Introduzione alla lettura (formule convenzionali, frasi fatte, modi di dire, vocaboli ed espressioni che ricorrono nei brani).

2) Un brano e un dialogo, basati su determinati temi lessicali e grammaticali affrontati nell'unita.

3) Annotazioni sulla storia, geografia e cultura della Russia relative al testo e al dialogo.

4) Osservazioni grammaticali, precedute da strutture linguistiche (modelli sintattici) e tavole grammaticali..

5) Esercizi dei seguenti tipi: esercizi di relazione, esercizi di sostituzione, esercizi a situazione (basati su una rappresentazione visiva o su uno stimolo linguistico), esercizi di traduzione ed esercizi di comunicazione da eseguire oralmente con un insegnante oppure tramite registrazione su nastro. Lo studio di un'unità dovrebbe concludersi con lo svolgimento degli «esercizi relativi al testo». Questo sistema di esercizi è rivolto al raggiungimento di un graduale sviluppo di determinate tecniche e consuetudini di linguaggio.

Nel presentare e consolidare la grammatica e il lessico viene fedelmente seguito un metodo funzionale (presentazione del materiale in strutture linguistiche e frasi modello, esercizi impostati dal punto di vista comunicativo, creatività nei compiti assegnati sui vari brani, ecc.).

Inoltre, ogni unità include materiale supplementare per agevolare lo studio autonomo, dello studente: testi basati sulla storia, geografia e cultura della Russia e relativi, dal punto di vista delle tematiche, proverbi, modi di dire, estratti da poesie e canzoni. Ciò ha un duplice scopo: se da un lato amplia la portata conoscitiva del corso, dall'altro fornisce anche materiale utile allo sviluppo del discorso dialogico (conversazione, discussione) dello studente e del suo discorso monologico (orale e scritto).

I testi presentati nella parte «Leggi usando il vocabolario» sono corredati da annotazioni lessicali e da altre di interesse storico e culturale. Alcune strutture che possono risultare difficili per lo studente sono riportate all'interno di riquadri (con i loro equivalenti italiani).

Le unità contengono materiale per l'assimilazione attiva e passiva (quest'ultima è indicata con il simbolo speciale Ⓟ). Parte del materiale introdotto nella prima unità quale passivo viene reso attivo nelle unità successive.

I tipi più complessi di esercizi relativi ai brani (proverbi, modi di dire, estratti da poesie, ecc.) vanno eseguiti dopo il completamento dello studio fondamentale. Questo materiale, indicato con il simbolo speciale Ⓢ, rende possibile lo studio del corso a seconda del livello dello studente: agli studenti che eseguono tutti i principali esercizi senza difficoltà è possibile assegnare ulteriori compiti affinchè svolgano un lavoro creativo autonomo.

La «Chiave degli esercizi» ha lo scopo di dare la possibilità allo studente di correggersi da solo. Questa parte del corso è particolarmente importante per coloro che utilizzano il corso senza insegnante.

Dal punto di vista tematico, questo corso è basato su materiale socio-culturale e include informazioni riguardanti la storia e la geografia della Russia. Oltre allo scopo puramente pratico, il materiale illustrativo mira ad ampliare la conoscenza della cultura russa dello studente.

La scelta del materiale e la sua elaborazione sono stati determinati dal principale obiettivo del corso: dare allo studente una conoscenza pratica della lingua russa.

ABBREVIAZIONI

acc. = accusativo
agg. = aggettivo
c.= complemento
cfr. = confronta
c. ogg. = complemento oggetto
dat. = dativo
f.= femminile
gen. = genitivo
imp. = imperfettivo
p. = perfettivo
pl. = plurale
prep. = preposizione
prepos. = prepositivo
pron. = pronome
q.c. = qualcosa
qc. = qualcuno
m. = maschile
n. = neutro
nom. = nominativo
S = sostantivo
sing. = singolare
st. = stato
str. = strumentale

CORSO INTRODUTTIVO DI FONETICA

L'ALFABETO RUSSO

Lettere		Nome della lettera	Suono	Simile al suono italiano
Stampatello	Corsivo			
А а	*Аа*	а	[а]	come **a** (c**a**ne)
Б б	*Бб*	бэ	[б]	come **b** (**b**ere)
В в	*Вв*	вэ	[в]	come **v** (**v**ita)
Г г	*Гг*	гэ	[г]	come **g** (**g**atto)
Д д	*Дд*	дэ	[д]	come **d** (**d**ado)
Е е	*Ее*	е	[йэ]	come **je** (**ie**ri)
Ё ё	*Ёё*	ё	[йо]	come **jo** (p**io**ve)
Ж ж	*Жж*	жэ	[ж]	come la **j** francese
З з	*Зз*	зэ	[з]	come **s** (ro**s**a)
И и	*Ии*	и	[и]	come **i** (**i**l)
Й й	*Йй*	breve и	[й]	come **i** (se**i**)
К к	*Кк*	ка	[к]	come **c** (**ch**) (**c**osa)
Л л	*Лл*	эл	[л]	come **l** dura (c**l**ub)
М м	*Мм*	эм	[м]	come **m** (**m**ano)
Н н	*Нн*	эн	[н]	come **n** (**n**aso)
О о	*Оо*	о	[о]	come **o** (**o**ra)
П п	*Пп*	пэ	[п]	come **p** (**p**adre)

Lettere		Nome della lettera	Suono	Simile al suono italiano
Stampatello	Corsivo			
Р р	*Рр*	эр	[р]	come **r** (**r**aso)
С с	*Сс*	эс	[с]	come **s** (**s**ole)
Т т	*Тт*	тэ	[т]	come **t** (**t**ubo)
У у	*Уу*	у	[у]	come **u** (**u**va)
Ф ф	*Фф*	эф	[ф]	come **f** (**f**uso)
Х х	*Хх*	ха	[х]	come **h** aspirata (vedi la **c** toscana in «casa»)
Ц ц	*Цц*	цэ	[ц]	come **z** aspra (pia**zz**a)
Ч ч	*Чч*	чэ	[ч]	come **c** (**c**ena)
Ш ш	*Шш*	ша	[ш]	come **sc** (**sc**ena)
Щ щ	*Щщ*	ща	[щ]	come **sc** (come il suono precedente, ma più lungo)
ъ	*ъ*	segno forte[1]		
ы	*ы*	ы	[ы]	suono intermedio tra [**i**] ed [u]
ь	*ь*	segno debole[2]		
Э э	*Ээ*	э	[э]	come **e** (**e**rta)
Ю ю	*Юю*	ю	[йу]	come **ju** (gi**u**gno)
Я я	*Яя*	я	[йа]	come **ja** (f**ia**ba)

[1]Detto anche «segno di separazione». La consonante che lo precede viene pronunciata «forte», senza palatalizzazione.

[2] Detto anche «segno palatalizzante». La consonante che lo precede viene pronunciata palatalizzata.

SUONI E LETTERE RUSSI

L'alfabeto russo comprende 33 lettere, ma i suoni in questa lingua sono molti di più. I suoni russi sono articolati in modo piuttosto differente rispetto ai loro corrispondenti italiani. Alcuni suoni russi non hanno suoni corrispondenti in italiano.

Dopo una consonante debole, le lettere **е**, **ё**, **ю** e **я** indicano un suono [э], [о], [у] e [а], rispettivamente: нет [н'ет], лю́ди [л'у́д'и].

Le lettere **е**, **ё**, **ю** e **я** rappresentano le combinazioni di suoni [йэ], [йо], [йу] e [йа], rispettivamente:

1) all'inizio di una parola: юг [йу], я [йа];
2) dopo una vocale: моё [йо], моя́ [йа];
3) dopo **ь** e **ъ**: друзья́ [йа], съесть [йэ].

LE VOCALI ACCENTATE E LA RIDUZIONE DELLE VOCALI

Tutte le parole russe hanno una sillaba accentata. L'accento può cadere sulla prima, seconda, terza, ecc. sillaba di una parola: ко́мната; кварти́ра; потоло́к.

La sillaba accentata è più lunga ed è pronunciata in maniera più netta rispetto a quelle non accentate. Nelle sillabe non accentate le vocali in genere subiscono una risuzione e sono quindi più brevi (riduzione quantitativa), mentre la vocali [а], [о] e [э] cambiano il loro timbro (riduzione qualitativa).

Le vocali [и], [у] e [ы] subiscono soltanto riduzioni quantitative, ovvero risultano più brevi se non accentate: иди́ — кино́; тут — туда́; сыр — сыро́к.

Esistono due gradi di riduzione in russo: il I grado nella prima sillaba pretonica e all'inizio di una parola, e il II grado nelle altre sillabe pretoniche e in quelle postoniche.

а [а]

1) [а] accentata: там; ма́ма; па́па; а́вгуст.
2) [а] non accentata: стака́н; авто́бус; магази́н; кварти́ра.

Nella prima sillaba pretonica e all'inizio di una parola si pronuncia un suono più breve e debole [ʌ] invece di [а]: балко́н [бʌлкон], авто́бус [ʌвто́бус].

Nella seconda sillaba pretonica e nelle postoniche il suono [а] è più breve rispetto a quello della prima sillaba pretonica. E' rappresentato dal segno [ъ]: магази́н [мъгʌзи́н], ко́мната [ко́мнъть].

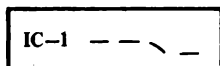
о [о]

1) [о] accentata: он; мост; дом; пол; по́лка.
2) [о] non accentata: она́; крова́ть; коридо́р.

о→[а]

In una posizione non accentata [о] è pronunciata allo stesso modo di [а] in posizione identica.

Nella prima sillaba pretonica e all'inizio di una parola viene pronunciato, invece del suono [о], quello [ʌ]: слова́рь [слʌва́р'], окно́ [ʌкно́]; nella seconda sillaba pretonica ed in una sillaba postonica, si pronuncia il suono [ъ]: молоко́ [мълʌко́], колбаса́ [кълбʌса́], э́то [э́тъ].

TIPO DI INTONAZIONE 1 (IC-1)

Es: Это мама. Она дома.

Il tipo di intonazione IC-1 esprime un pensiero attraverso una dichiarazione (frase dichiarativa). Il centro di IC-1 è la sillaba accentata della parola contenente l'informazione principale espressa dall'affermazione.

Un aspetto peculiare di IC-1 è la brusca caduta del tono al centro di IC-1 che prosegue nella parte successiva. Quest'ultima è pronunciata con un tono più basso di quello medio, caratteristico della parte precentrale.

Leggere le frasi, usando la IC-1.

Э́то дом. Э́то кварти́ра. Э́то ма́ма. Она́ до́ма. Э́то па́па. Он то́же до́ма.

до́ма a casa, in casa (stato in luogo)
Э́то ма́ма. Questa è la mamma.
Она́ до́ма. Ella a casa.
то́же anche

е [э], [йэ]

1) [э] accentata: лес; есть; день; сле́ва; пе́сня.
2) [э] non accentata: стена́; тетра́дь; среда́; де́рево.

е→[и]

Nella prima sillaba pretonica, invece del suono **е** viene pronunciata una breve [и]: река́ [р'ика́], сестра́ [с'истра́]; nella seconda sillaba pretonica ed in una sillaba postonica, si pronuncia una [и] molto breve che è rappresentata dal segno [ь]: телегра́ф [т'ьл'игра́ф], телеви́зор [т'ьл'ив'и́зър], ве́чер [в'э́ч'ьр].

я [а], [йа]

1) [а] accentata: пять; мя́со; моя́; я́сно.
2) [а] non accentata: де́сять; ку́хня; язы́к.

я→[и]

Nella prima sillaba pretonica, invece del suono **я**, viene pronunciata una breve [и]: пятна́дцать [п’итна’ццът’], обяза́тельно [ʌб’иза́т’ьл’нъ]; nella seconda sillaba pretonica e nelle sillabe postoniche, viene pronunciata una [и] molto breve, che è rappresentata dal segno [ь]: дя́дя [д’а́д’ь], ме́сяц [м’э́с’ьц], дере́вня [д’ир’э́вн’ь], янва́рь [йинва́р’].

и [и], ы [ы]

Presta attenzione alla pronuncia delle vocali [и] e [ы] (vedi le tavole numero 1 e 2).

и — у — ы — и; и — ы — у —ы; и — у —ы; и — ы — у

и — и — и — ы — ы — ы; ты — ды — ны — сы — зы — мы — пы — бы — вы

ты — ти; ды — ди; ны — ни; сы — си; зы — зи; мы — ми; пы — пи; бы — би; вы — ви; сы́ты — си́то; дым — Ди́ма; возы́ — вози́; мыть — Ми́ла; быть — бить; выть — вить

TIPO DI INTONAZIONE 2 (IC-2)

IC-2 è usata nelle domande con una parola interrogativa. Il centro di IC-2 è di solito la parola interrogativa stessa. L’accento diventa più forte nel centro di IC-2. Il tono cade nella parte finale.

Leggere le frasi, usando IC-1 e IC-2.

Кто[2] э́то? — Э́то ма́ма и папа[1]. А э́то брат и сестра[1]. Кто[2] вы? — Я студе́нт[1]. Как вас[2] зову́т? — Меня́ зову́т Оле́г[1]. Что[2] э́то? — Э́то на́ша у́лица[1]. — Где[2] ваш дом? — Он сле́ва[2]. — Где[2] магази́н? — Он спра́ва. — Где[2] шко́ла? — Она́ здесь[1].

а e; ma; mentre
и e
где? dove? (st. in luogo)
спра́ва sulla destra
сле́ва sulla sinistra
здесь qui (st. in luogo)
я io
он egli, lui
она́ ella, lei
вы voi
наш nostro (s.m.)
ваш vostro (s.m.)
Кто э́то? Chi è lui (lei)?
Что э́то? Cos’è questo?
Как вас зову́т? Qual è il suo nome? (lett.: come vi chiamano?)
Меня́ зову́т... Mi chiamo... (lett.: mi chiamano...)

CONSONANTI FORTI E DEBOLI

Le consonanti russe possono essere **forti o deboli**. Quindici consonanti forti hanno le loro corrispondenti deboli. Le consonanti **ж**; **ш**; **ц** sono invariabilmente forti, mentre le consonanti **ч**; **щ**; **й** sono invariabilmente deboli.

Coppie di corrispondenza	forti **м б п в ф д т з с н л р г к х**	Sempre forti **ж ш ц**
	deboli **м' б' п' в' ф' д' т' з' с' н' л' р' г' к' х'**	Sempre deboli **ч щ й**

Prestare attenzione alla pronuncia delle consonanti forti e deboli д-д'; т-т'; н-н'; л-л'; р-р' (vedi le tavole numero 3, 4, 5, 6, 7 e 8) .

Leggere le sillabe.

ма—мя; мэ—ме; мо—мё; му—мю; мы—ми
ба—бя; бэ—бе; бо—бё; бу—бю; бы—би
ва—вя; вэ—ве; во—вё; ву—вю; вы—ви
да—дя; дэ—де; до—дё; ду—дю; ды—ди
та—тя; тэ—те; то—тё; ту—тю; ты—ти
са—ся; сэ—се; со—сё; су—сю; сы—си
на—ня; нэ—не; но—нё; ну—ню; ны—ни
ла—ля; лэ—ле; ло—лё; лу—лю; лы—ли
ра—ря; рэ—ре; ро—рё; ру—рю; ры—ри

L'appartenenza di una consonante al gruppo delle consonanti deboli è indicata, nella lingua scritta, dal segno debole **ь** che la segue o dalle lettere **и**, **е**, **ё**, **ю**, **я**.

Le lettere **я**, **ю**, **ы** non seguono mai le consonanti **г**, **к**, **х**, **ж**, **ш**, **ч**, **щ**.

Leggere le parole, prestando attenzione alla pronuncia delle consonanti forti (I) e deboli (II).

I

ба́бушка; балко́н; голова́; дом; ла́мпа; ма́ма; па́па; пол; потоло́к; рука́; ры́ба; сок; сын; там; тут; фру́кты; футбо́л

II

вещь; де́вять; де́сять; ию́ль; ию́нь; ме́бель; не; неде́ля; они́; пе́сня; пять; семь; семья́; си́ний

х [х]

Presta attenzione alla pronuncia della consonante [х] (vedi tavola numero 9).

ка—ха; ко—хо; ку—ху; и—ки; и—ги; и—хи;
и—ки; и—ги; и—хи; ки—ги—хи; ке—ге—хе;
ýхо; хор; хóлод; вход; халáт; хýже; хлеб; хи́мик; стихи́

ж [ж], ш [ш]

Presta attenzione alla pronuncia delle consonanti [ж] e [ш] (vedi tavola numero 10).
у—жу—жу; у—жо—жо—жа; жа—жо—жу
жар; жаль; жук; журнáл; кружóк; дрýжба; одéжда
у—шу—шу; у—шо—шо—ша; ша—шо—шу
шáпка; шарф; наш—нáша; ваш—вáша; шум; шýтка; хорошó; шкóла; кóшка
же→[жэ], жи→[жы], ше→[шэ], ши→[шы]

Dopo la **ж** e la **ш**, **е** si pronuncia [э].
Dopo la **ж** e la **ш**, **и** si pronuncia [ы].
ужé [ужэ́], шесть [шэс’т’], жить [жыт’], ножи́ [нʌжы́], женá [жынá], шить [шыт’], маши́на [мʌшы́нъ]

ц [ц]

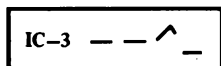
Presta attenzione alla pronuncia di [ц] (vedi tavola numero 11).
тса—ца; тсо—цо; тсу—цу; ца—цо—цу
це→[цэ], ци→ [цы]
центр; цирк; цвет; отéц; пáлец; мéсяц
тс→[ц] ýчи**тс**я
дц→[цц] двá**дц**ать

ч[ч]

La [ч’] russa è simile alla consonante italiana [c] nella parola «**c**iao».
и—чи—и—чи; и—чи—че—ча—чо—чу
чай; час; чей; человéк; чулки́; ночь; врач; пóчта; дéвочка

щ [ш’ш’]

Presta attenzione alla pronuncia del suono [ш’ш’] (vedi tavola numero 12).
и—щи—и—щи, и—щи—ще—ща—що—щу
щи; щекá; вещь; плащ; товáрищ
сч→[ш’ш’] **сч**áстье; **сч**итáть

TIPO DI INTONAZIONE 3 (IC-3)

Это школа? Это институт?

IC-3 è usata per rendere la domanda in una frase interrogativa priva di parola interrogativa. La struttura delle frasi di questo tipo coincide

con quella delle affermazioni (frasi dichiarative): **Это студент[1]. Это студент[3]?**

Il centro di IC-3 è costituito dalla sillaba accentata della parola contenente la domanda. La parte precedente viene pronunciata con tono medio. Il tono cresce bruscamente al centro di IC-3. Nella parte successiva al centro il tono si abbassa rispetto a quello medio. Il tono comincia a cadere al centro di IC e continua a decrescere nella parte successiva.

Это школа[3]? — Да[1], | школа[1].

Le risposte a domande di questo genere sono composte da due sintagmi, ciascuno dei quali è pronunciato con l'intonazione 1 (IC-1).

Leggere le frasi, usando la IC-1 e la IC-3.

— Это школа[3]? — Нет[1], | не школа[1]. (Нет[1], э́то не школа[1]). Это институ́т.

— Вы студент[3]? — Да[1], | студент[1]. (Да[1], | я студент[1].)

Nota lo spostamento del centro della IC-3.

— Он был в кино[3]? — Да[1], | в кино[1].

— Он был[3] в кинó? — Да[1], | был[1].

— Это её[3] сестрá? — Да[1], | её[1].

— Это её сестра[3]? — Да[1], | сестра[1].

да sì — **Э́то шкóла?** «Questa è una scuola?».
нет no — **Да, шкóла.** «Sì, (è una scuola)».
не non — **Нет, (не шкóла).** «No, (non è una scuola)».

CONSONANTI SONORE E SORDE

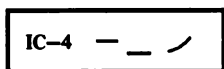
Le consonanti russe possono essere **sonore** o **sorde**.

Coppie di corrispondenza	sonore **б в г д ж з**	Sempre sonore **й л м н р**
	sorde **п ф к т ш с**	Sempre sorde **х ч щ ц**

Alla fine di una parola e davanti ad una consonante sorda, una consonante sonora viene pronunciata **come la sua corrispondente sorda**: сад [сат], зуб [зуп], глаз [глас], нож [нош], луг [лук], ma сады́, зу́бы, глаза́, ножи́, луга; ло́жка [ло́шкъ], за́втра [за́фтръ].

Davanti ad una consonante sonora, una consonante sorda viene pronunciata **come la sua corrispondente sonora**: сде́лать [зд'э́лът'], вокза́л [вʌгза́л], футбо́л [фудбо́л].

Una preposizione e la parola che la segue vengono pronunciate **come un'unica parola**. La consonante sonora di una preposizione che precede la consonante sorda iniziale della parola seguente diventa sorda: в‿сад [фсат], в‿клуб [фклуп], из‿клу́ба [исклу́бъ]; la consonante sorda finale di una preposizione che precede la consonante sonora iniziale della parola seguente diventa sonora: с‿докла́да [здʌкла́дъ], от‿бра́та [ʌдбра́тъ], с‿бра́том [збра́тъм].

TIPO DI INTONAZIONE 4 (IC-4)

Domande incomplete (frasi interrogative) introdotte dalla congiunzione **a** vengono pronunciate con la IC-4. Il tono cade nel centro della IC-4 e cresce nella parte successiva: **А Ни́на**? Se non c'è una parte successiva a quella centrale, il tono comincia a crescere nell'ambito del centro della IC-4: **А вы?**

Leggi le frasi, usando la IC-1 e la IC-4.

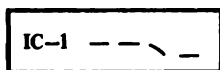
Я студе́нт. А вы?— Я то́же студе́нт. Меня́ зову́т Ма́рио. А вас? — Меня́ зову́т Оле́г.

Ма́ма до́ма. А па́па? — Па́па то́же до́ма. Та́ня в кино́. А Ни́на? — Ни́на до́ма.

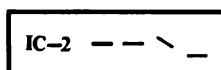
Я студе́нт. А вы?	Io sono uno studente. E lei?
Меня́ зову́т Ма́рио. А вас?	Il mio nome è Mario. E il suo?

TIPI FONDAMENTALI DI INTONAZIONI
(ricapitolazione)

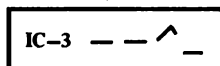
Sommario

IC–1

Э́то дом[1]. Э́то инжене́р[1].

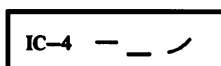
Он студе́нт[1]. Он до́ма[1].

IC–2

Что[2] э́то? Кто[2] э́то?

Кто[2] он? Где[2] он?

IC–3

Э́то дом[3]? Э́то инжене́р[3]?

Он студе́нт[3]? Он до́ма[3]?

IC–4

Ма́рио в кино́[1]. А Ди́ма[4]?

Та́ня до́ма[1]. А Ни́на[4]?

TESTI

1. Э́то Оле́г и Та́ня[1]. Они́ брат и сестра́[1]. А э́то ма́ма и па́па[1]. Сейча́с они́ до́ма[1].

2.— Оле́г до́ма[3]? — Да[1], до́ма[1].

— А Та́ня[4]? — Та́ня то́же[1] до́ма.

— Где[2] сейча́с ма́ма? — Она́ до́ма[1].

3.— Кто[2] вы? — Я студе́нт[1].

— Как[2] вас зову́т? — Меня́ зову́т Ма́рио[1].

—Э́то ваш брат[3]? — Да[1].

— А кто[2] он? — Он то́же[1] студе́нт.

4.— Меня́ зову́т Ма́рио[1]. А вас[4]?

— Я студе́нт[1]. А вы[4]?

— Э́то ваш брат[3]? — Да[1].

— Он студе́нт[3]? — Нет[1], не студе́нт[1]. Он инжене́р[1].

COME SI SCRIVONO ALCUNE LETTERE RUSSE

1. *л, м, я: слéва, моя́* Le lettere *л, м, я* iniziano con un puntino posto ad ¼ dell'altezza della lettera.

2. *о: окнó, пóле* La lettera *о* viene scritta senza alcun tratto di congiunzione quando compare all'inizio di parola.

3. *к, л: кинó, окнó, лес* L'altezza delle lettere *к, л* è la stessa di quella delle altre.

4. Le lettere minuscole *и, н, п, щ, ц, р, у* non hanno alcun «gancio» nella loro parte superiore: *цветóк, ýтро, пальтó, плащ*

5. Le lettere *ж, х, э* vengono unite alla lettera che le precede: *ах, нож, уж, ýхо*

6. Non confondere le lettere maiuscole *У* e *Ч*

7. Non confondere le lettere *ц, щ* e *у*.

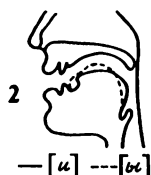
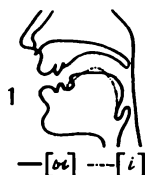
8. Nota il modo in cui vengono scritte le lettere russe: *я, ю, ф: я́блоко, юг, фрýкты*

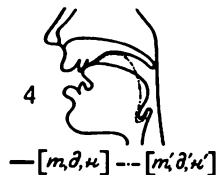
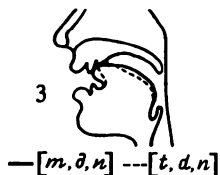
Leggi il testo e ricopialo.

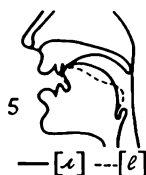
Моя́ кóмната.
Это моя́ кóмната.
Слéва стол и крéсло.
Спрáва шкаф. Там
плащ, пальтó и костю́м.
Тут дивáн, а здесь
телеви́зор.

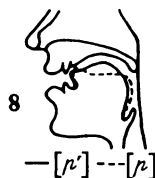
NOTE SULLE TABELLE

N: 1. Non esiste la corrispondente italiana della vocale russa [ы].

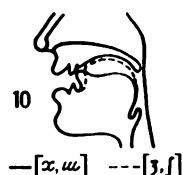
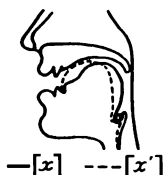
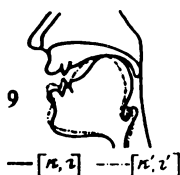
N: 2. Paragona la pronuncia dei suoni [и] e [ы]. Nel pronunciare [и] la punta della lingua è abbassata e tocca i denti inferiori. La lingua viene portata in avanti mentre le parti frontale e mediana del centro della lingua vengono sollevate in alto. Nella pronuncia del suono [ы] il dorso della lingua si innalza verso il palato, la lingua viene tirata indietro, la parte posteriore del centro della lingua è contratta e sollevata, come nel pronunciare la vocale [у]. Le labbra sono in posizione rilassata e leggermente aperte.

N: 3. Nella pronuncia delle consonanti russe [н], [т] e [д] la lingua assume una posizione diversa da quella che occupa nella pronuncia delle corrispondenti italiane. Nell'articolazione dei suoni italiani rappresentati dalla **n** in «no», dalla **t** in «tavolo» e dalla **d** in «dado» la punta della lingua tocca gli incisivi superiori. Tuttavia, le lettere russe [н], [т] e [д] rappresentano suoni dentali; nell'articolarle, la punta della lingua tocca i denti inferiori, mentre la parte anteriore della lingua forma un'occlusione toccando i denti superiori: на—та—да; но— то—до; ну—ту—ду.

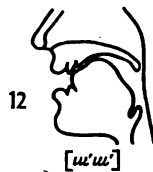
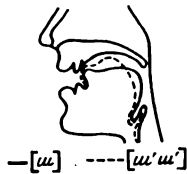
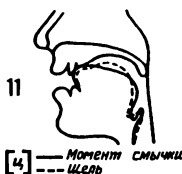
N: 4. Nella pronuncia delle consonanti deboli [н], [т'] e [д'] il centro della lingua è sollevato e l'occlusione formata dalla parte anteriore della lingua e dai denti superiori risulta più netta che nell'articolazione delle consonanti forti: и—ни; и—ди; и—ти.

N: 5 e 6. La consonante italiana rappresentata dalla **l** in «latte» è più debole rispetto alla [л] russa e più forte rispetto alla [л’]. Nell’articolazione della consonante italiana la punta della lingua forma un’occlusione, premendo contro gli incisivi superiori, mentre la parte mediana del centro della lingua è sollevata. Nell’articolazione della [л] russa la lingua assume la forma di un cucchiaio: la punta della lingua con la parte bassa del centro della lingua forma un’occlusione nella regione compresa tra i denti superiori e l’arcata alveolare; tutta la lingua viene spinta indietro e la sua parte superiore è sollevata verso il palato molle come nella pronuncia delle vocali [o] e [y]: о—ло; у—лу—лу.

Nell’articolazione della [л’] la punta della lingua tocca il margine dei denti inferiori, la parte anteriore del centro della lingua e i denti superiori formano un’occlusione e il centro della lingua si solleva: и—ли—и—ли.

N: 7 e 8. Nell’articolazione delle [p] russa la punta della lingua è sollevata verso l’arcata alveolare e vibra, toccando i denti superiori ed il margine del palato. La lingua viene tirata indietro, la parte mediana del centro della lingua viene abbassata, mentre la sua parte posteriore è sollevata e le labbra sono leggermente aperte: дра—ра; дро—ро; дру—ру.

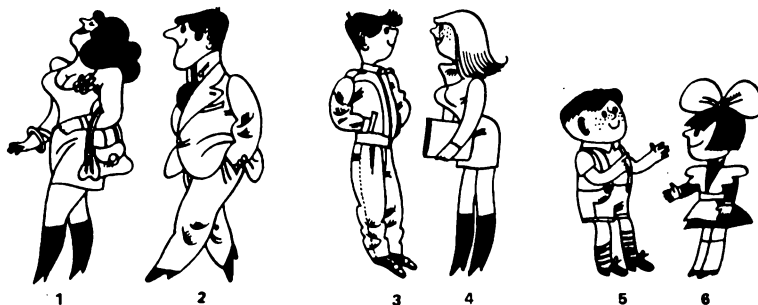
Nell’articolazione della [p’], tutta la lingua viene portata in avanti, la punta della lingua si avvicina ai denti superiori, il centro della lingua viene sollevato verso il palato duro, essendo la parte anteriore della lingua meno tesa che nell’articolazione della [p] forte: и—ри—и—ри.

N: 9. Nell’articolazione della [x] russa, la parte posteriore della lingua è sollevata a formare una stretta apertura nella regione compresa tra il palato molle e quello duro, dove vengono articolati i suoni [к] e [г]. La punta della lingua è vicina ai denti inferiori, ma non li tocca.

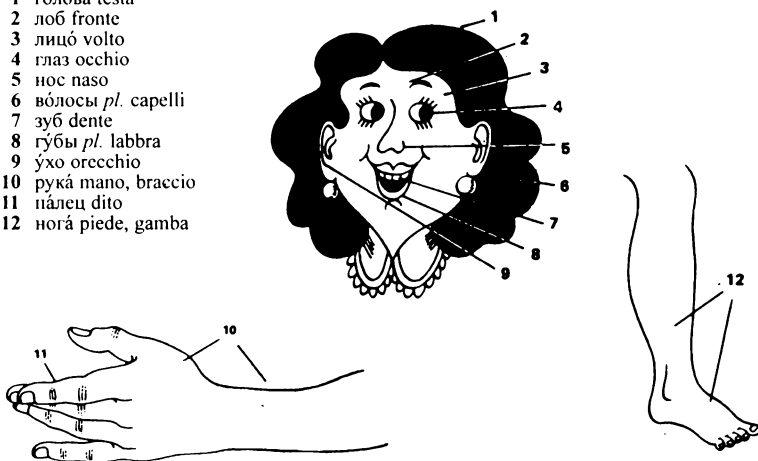
Nell'articolazione della [x'] debole tutta la lingua viene portata in avanti e la stretta apertura è formata dal centro della lingua che è sollevato, la punta della lingua tocca i denti inferiori.

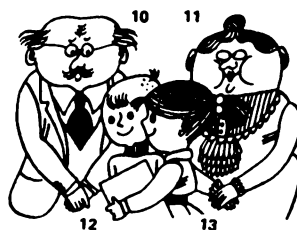
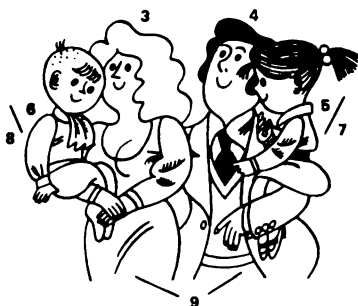
N: 10. Le consonanti russe [ж] e [ш] sono consonanti forti. La consonante [ш] ha un suono simile a quello dello «**sc**» di «**sciame**», mentre la consonante [ж] non ha una corrispondente nella lingua italiana. Nell'articolazione delle sopraccitate consonanti, la punta della lingua è sollevata e leggermente contratta (formando in questo modo una piccola apertura sul davanti); la parte posteriore della lingua è sollevata in alto mentre il centro della lingua si incurva. La lingua assume cosi la forma di un cucchiaio.

N: 11. La consonante [ц] ha un suono simile al suono «**zz**» della parola «ma**zz**a».

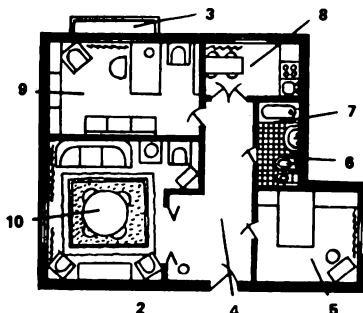
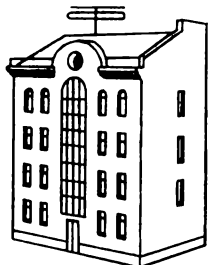
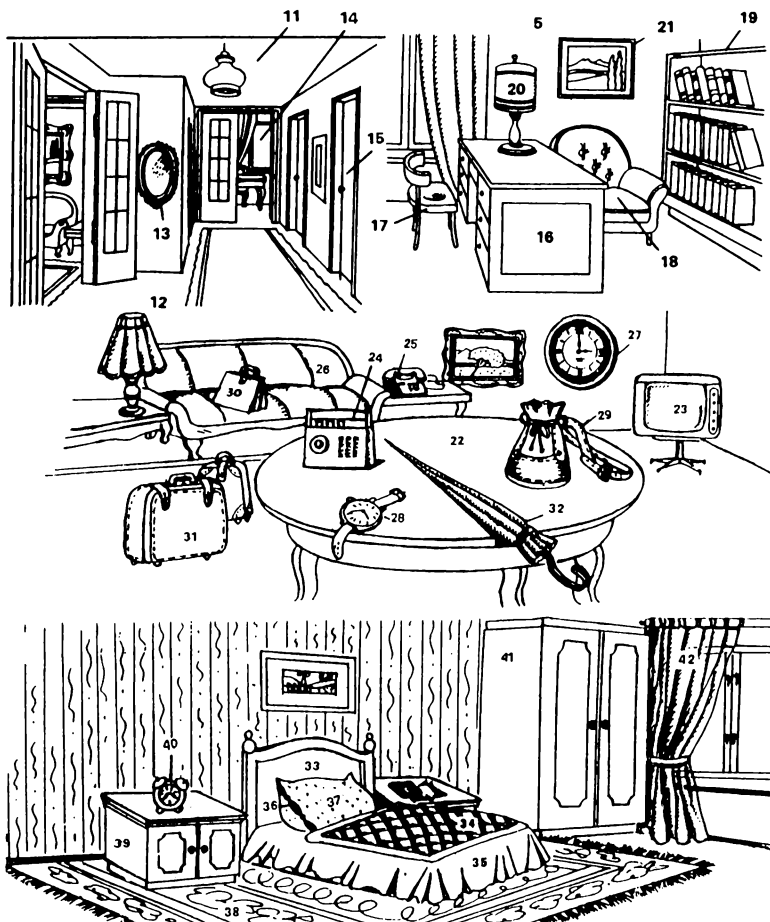
N: 12. La consonante debole [ш'ш'] dal suono prolungato è rappresentata, nella lingua scritta, dalla lettera **щ**. Nel pronunciarla, la punta e la parte anteriore della lingua formano una stretta apertura in prossimità dell'arcata alveolare. Una seconda piccola apertura è creata dal centro della lingua.

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

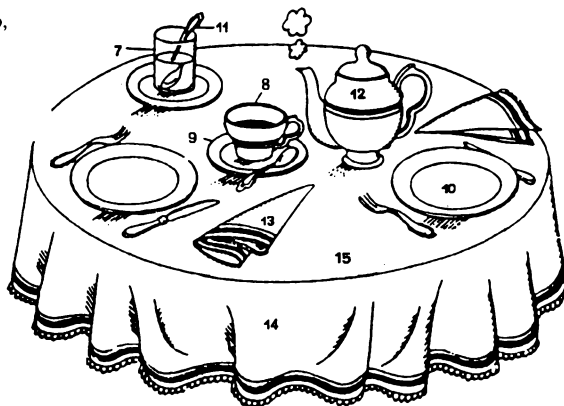
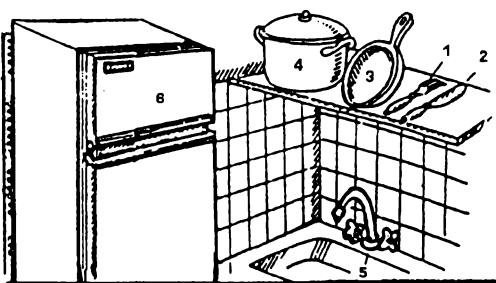
Esseri umani

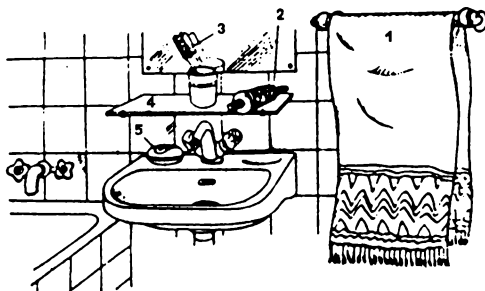
1 же́нщина donna
2 мужчи́на uòmo
3 молодо́й челове́к giovane uomo (lett.), giovanotto
4 де́вушка ragazza
5 ма́льчик bambino
6 де́вочка bambina

Parti del corpo

1 голова́ testa
2 лоб fronte
3 лицо́ volto
4 глаз occhio
5 нос naso
6 во́лосы *pl.* capelli
7 зуб dente
8 гу́бы *pl.* labbra
9 у́хо orecchio
10 рука́ mano, braccio
11 па́лец dito
12 нога́ piede, gamba

La famiglia

1 женá moglie
2 муж marito
3 мать madre
4 отéц padre
5 дочь figlia
6 сын figlio
7 сестрá sorella
8 брат fratello
9 роди́тели *pl.* genitori
10 дéдушка nonno
11 бáбушка nonna
12 внук nipote (maschio) } di nonni
13 вну́чка nipote (femmina) }

Casa, appartamento, camera, mobilio, utensili domestici

1 дом casa, caseggiato
2 кварти́ра appartamento
3 балкóн terrazzino, balcone
4 коридóр corridoio
5 кабинéт studio
6 туалéт gabinetto, toilette
7 вáнная bagno
8 кýхня cucina
9 столóвая sala da pranzo
10 спáльня camera da letto

11 потоло́к soffitto
12 пол pavimento
13 зе́ркало specchio
14 окно́ finestra
15 дверь *f.* porta
16 стол (пи́сьменный) scrivania
17 стул sedia
18 кре́сло poltrona
19 по́лка mensola, ripiano
20 насто́льная ла́мпа lampada da tavolo
21 карти́на quadro
22 стол tavolo
23 телеви́зор televisore
24 ра́дио radio
25 телефо́н telefono
26 дива́н divano
27 часы́ *pl.* orologio (a muro)
28 часы́ *pl.* orologio (da polso)
29 су́мка borsa, sacca, borsetta
30 портфе́ль borsa, cartella
31 чемода́н valigia
32 зонт ombrello
33 крова́ть *f.* letto
34 одея́ло coperta
35 простыня́ lenzuolo
36 поду́шка cuscino, guanciale
37 на́волочка federa
38 ковёр tappeto, scendiletto, stuoia
39 ту́мбочка comodino
40 буди́льник sveglia
41 шкаф guardaroba, armadio
42 занаве́ска tenda

La tavola e gli articoli da cucina

1 ви́лка forchetta
2 нож coltello
3 сковорода́ (сковоро́дка) padella
4 кастрю́ля casseruola, pentola
5 кран rubinetto
6 холоди́льник frigorifero
7 стака́н bicchiere
8 ча́шка tazza, tazzina
9 блю́дце piattino, sottocoppa
10 таре́лка piatto
11 ло́жка cucchiaio
12 ча́йник teiera
13 салфе́тка tovagliolo, salvietta
14 ска́терть *f.* tovaglia
15 стол tavolo

Il bagno

1 полоте́нце asciugamano
2 зубна́я па́ста dentifricio
3 зубна́я щётка spazzolino da denti
4 по́лка mensola
5 мы́ло sapone, saponetta

Vestiario

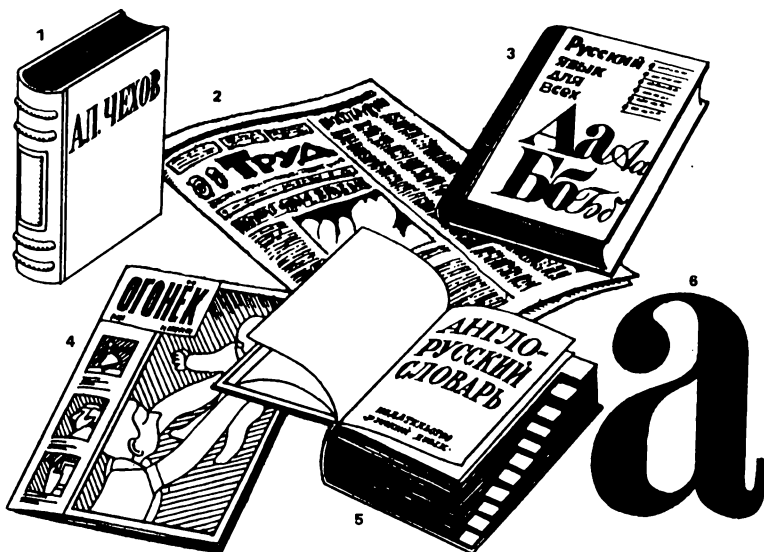
1 пальтó soprabito; cappotto
2 плащ soprabito, impermeabile
3 плáтье vestito, abito (da donna)
4 костю́м abito completo (da uomo)
5 пиджáк giacca, giacchetta
6 рубáшка camicia (da uomo)
7 ю́бка gonna
8 блу́зка camicetta, blusa (da donna)
9 колгóтки *pl.* calzamaglia, collant
10 брю́ки *pl.* pantaloni
11 шáпка berretto, colbacco
12 шля́па cappello
13 перчáтки *pl.* guanti
14 гóльфы *pl.* calzettoni
15 носки́ *pl.* calze
16 гáлстук cravatta
17 босонóжки *pl.* sandali
18 боти́нки *pl.* stivaletti
19 тáпочки *pl.* ciabatte, pantofole
20 сапоги́ *pl.* stivali da donna
21 ту́фли *pl.* scarpe
22 кéды *pl.* scarpe da ginnastica
23 шарф sciarpa

Cibo

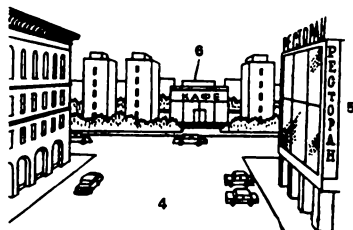
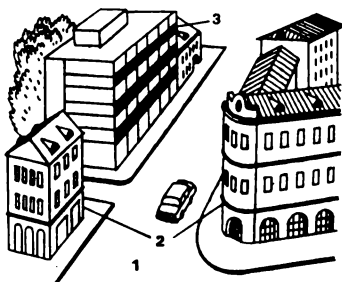
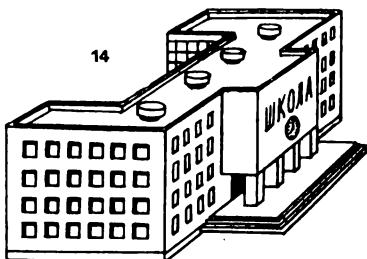
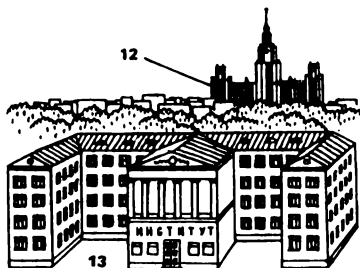
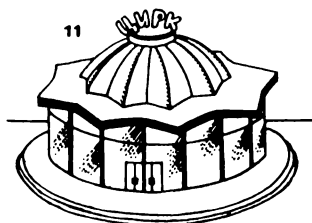
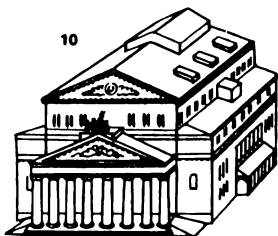
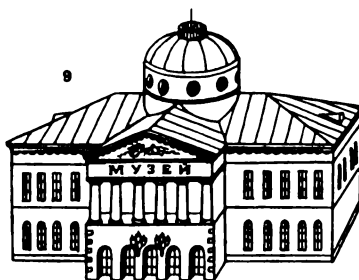
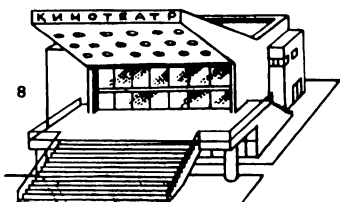
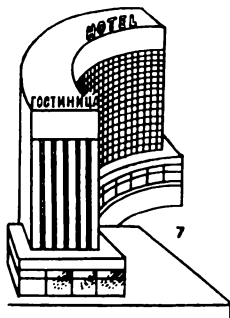
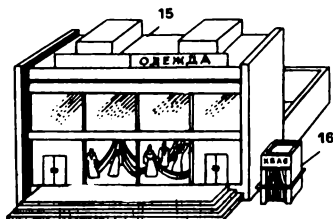
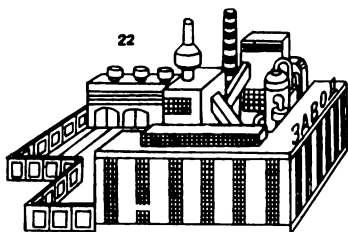
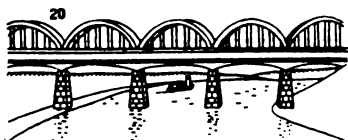
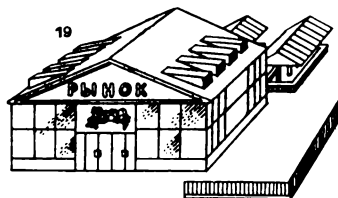
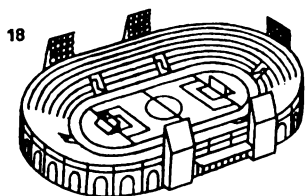
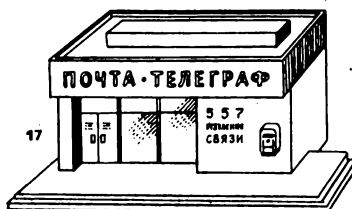
1 соль *f.* sale
2 мя́со carne
3 ма́сло burro
4 кефи́р kefir
5 молоко́ latte
6 сок succo
7 колбаса́ salame
8 сыр farmaggio
9 яйцо́ uovo
10 ры́ба pesce
11 карто́фель *m.* *(coll.* карто́шка) patata
12 лук cipolla
13 огуре́ц cetriolo
14 морко́вь carota
15 свёкла barbabietola
16 помидо́р pomodoro
17 капу́ста cavolo
18 апельси́н arancia
19 я́блоко mela
20 виногра́д uva

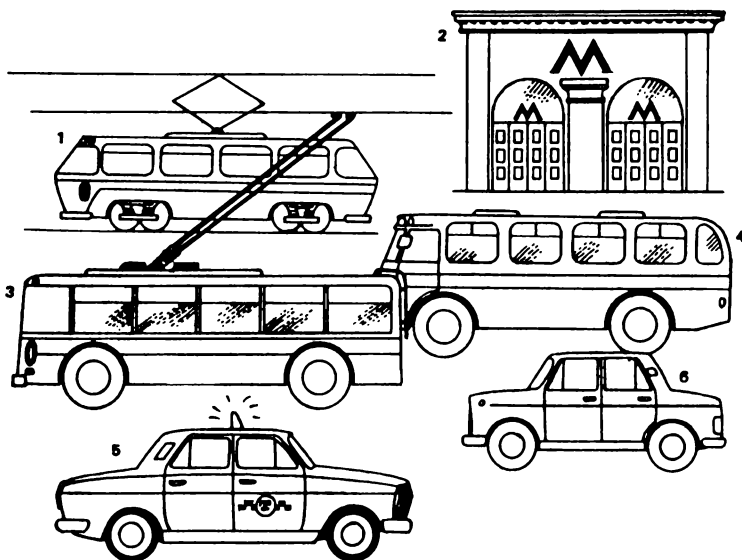
21 конфéты *pl.* caramelle, cioccolatini
22 пирóжные *pl.* paste dolci, pasticcini
23 чай tè
24 сáхар zucchero
25 кóфе caffè
26 торт torta
27 бýлочки *pl.* panini (anche dolci)
28 батóн filone di pane

Leggere e scrivere

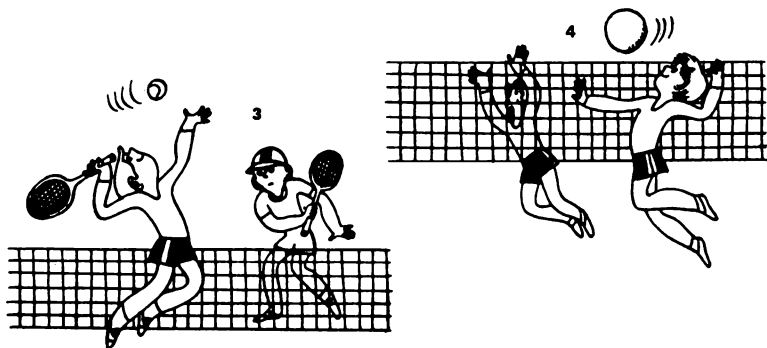
1 кни́га libro
2 газéта giornale
3 учéбник manuale, libro di testo
4 журнáл rivista
5 словáрь *m.* dizionario
6 бýква lettera (dell'alfabeto)

7 бумáга carta
8 конвéрт busta
9 письмó lettera
10 рýчка penna
11 карандáш matita
12 мáрка francobollo
13 открытка cartolina
14 телегрáмма *f.* telegramma

La città

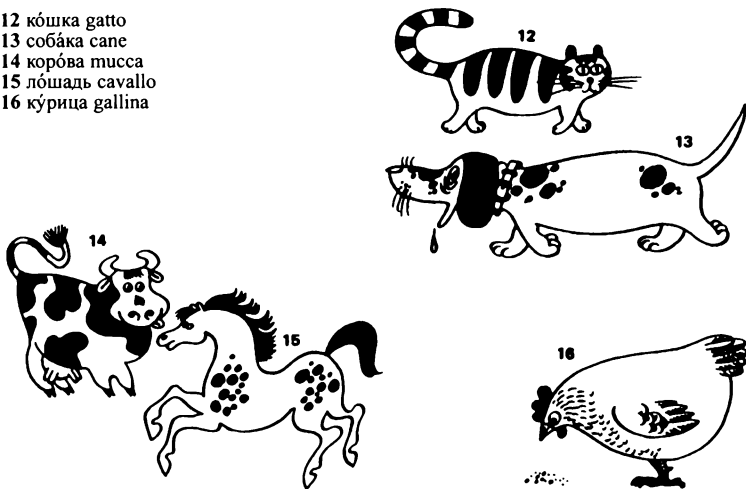
1 ýлица via
2 дом casa, caseggiato
3 здáние costruzione, edificio
4 плóщадь *f.* piazza
5 ресторáн ristorante
6 кафé caffè (locale, da non confondere con la bevanda кóфе)

7 гости́ница hotel, albergo
8 кинотеа́тр cinema
9 музе́й museo
10 теа́тр teatro
11 цирк circo
12 университе́т università
13 институ́т istituto
14 шко́ла scuola

15 магази́н negozio; grande magazzino
16 кио́ск chiosco
17 по́чта-телегра́ф ufficio postale; ufficio del telegrafo
18 стадио́н stadio

19 ры́нок mercato
20 мост ponte
21 парк parco
22 заво́д stabilimento, officina
23 фа́брика fabbrica, manifattura

Mezzi di trasporto cittadini

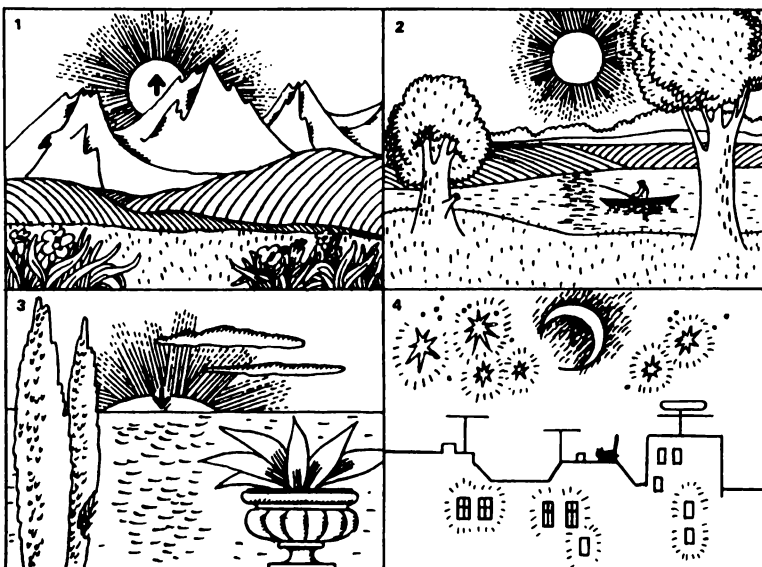
1 трамвáй tram
2 метрó metropolitana
3 троллéйбус filobus
4 автóбус autobus
5 таксú taxi
6 машúна macchina, automobile

Attività sportive

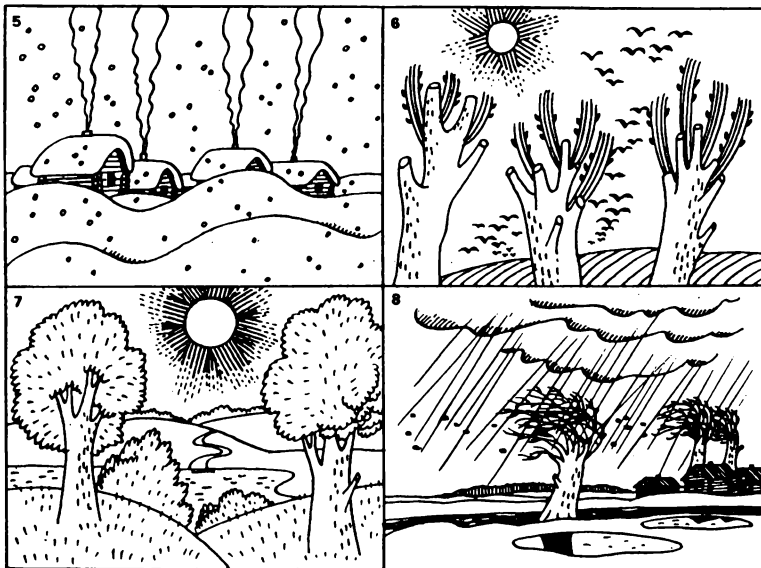
1 хоккéй hockey
2 футбóл calcio

3 тéннис tennis
4 волейбóл pallavolo

La natura, in campagna, gli animali domestici

1 сóлнце sole
2 луна́ luna
3 нéбо cielo
4 дерéвня campagna •
5 сад giardino, frutteto
6 лес bosco, foresta
7 пóле campo
8 река́ fiume
9 дéрево albero
10 цветóк fiore
11 пти́ца uccello

12 ко́шка gatto
13 соба́ка cane
14 коро́ва mucca
15 ло́шадь cavallo
16 ку́рица gallina

Il tempo, le stagioni

1 у́тро mattino
2 день *m.* giorno
3 ве́чер sera
4 ночь *f.* notte

5 зимá inverno
6 веснá primavera
7 лéто estate
8 óсень *f.* autunno
9 дни недéли i giorni della settimana
понедéльник lunedì
втóрник martedì
средá mercoledì
четвéрг giovedì
пя́тница venerdì
суббóта sabato
воскресéнье domenica

10 мéсяцы i mesi
янвáрь gennaio
феврáль febbraio
март marzo
апрéль aprile
май maggio
ию́нь giugno
ию́ль luglio
áвгуст agosto
сентя́брь settembre
октя́брь ottobre
ноя́брь novembre
декáбрь dicembre

ЯНВАРЬ

ПОНЕДЕЛЬНИК		4	11	18	25
ВТОРНИК		5	12	19	26
СРЕДА		6	13	20	27
ЧЕТВЕРГ		7	14	21	28
ПЯТНИЦА	1	8	15	22	29
СУББОТА	2	9	16	23	30
ВОСКРЕСЕНЬЕ	3	10	17	24	31

9

КАЛЕНДАРЬ
ЯНВАРЬ ФЕВРАЛЬ МАРТ АПРЕЛЬ МАЙ ИЮНЬ
ИЮЛЬ АВГУСТ СЕНТЯБРЬ ОКТЯБРЬ НОЯБРЬ ДЕКАБРЬ

10

I numeri

Cardinali	Ordinali
1 — оди́н uno	пе́рвый primo
2 — два due	второ́й secondo
3 — три tre	тре́тий terzo
4 — четы́ре quattro	четвёртый quarto
5 — пять cinque	пя́тый quinto
6 — шесть sei	шесто́й sesto
7 — семь sette	седьмо́й settimo
8 — во́семь otto	восьмо́й ottavo
9 — де́вять nove	девя́тый nono
10 — де́сять dieci	деся́тый decimo
11 — оди́ннадцать undici	оди́ннадцатый undicesimo
12 — двена́дцать dodici	двена́дцатый dodicesimo
13 — трина́дцать tredici	трина́дцатый tredicesimo
14 — четы́рнадцать quattordici	четы́рнадцатый quattordicesimo
15 — пятна́дцать quindici	пятна́дцатый quindicesimo
16 — шестна́дцать sedici	шестна́дцатый sedicesimo
17 — семна́дцать diciassette	семна́дцатый diciassettesimo
18 — восемна́дцать diciotto	восемна́дцатый diciottesimo
19 — девятна́дцать diciannove	девятна́дцатый diciannovesimo
20 — два́дцать venti	двадца́тый ventesimo
21 — два́дцать оди́н ventuno	два́дцать пе́рвый ventunesimo
22 — два́дцать два ventidue	два́дцать второ́й ventiduesimo
30 — три́дцать trenta	тридца́тый trentesimo
40 — со́рок quaranta	сороково́й quarantesimo
50 — пятьдеся́т cinquanta	пятидеся́тый cinquantesimo
60 — шестьдеся́т sessanta	шестидеся́тый sessantesimo
70 — се́мьдесят settanta	семидеся́тый settantesimo
80 — во́семьдесят ottanta	восьмидеся́тый ottantesimo
90 — девяно́сто novanta	девяно́стый novantesimo
100 — сто cento	со́тый centesimo
200 — две́сти duecento	двухсо́тый duecentesimo
300 — три́ста trecento	трёхсо́тый trecentesimo
400 — четы́реста quattrocento	четырёхсо́тый quattrocentesimo
500 — пятьсо́т cinquecento	пятисо́тый cinquecentesimo
600 — шестьсо́т seicento	шестисо́тый seicentesimo
700 — семьсо́т settecento	семисо́тый settecentesimo
800 — восемьсо́т ottocento	восьмисо́тый ottocentesimo
900 — девятьсо́т novecento	девятисо́тый novecentesimo
1000 — ты́сяча mille	ты́сячный millesimo

CORSO PRINCIPALE
I. CICLO CONCENTRICO
PARTE I

UNITÀ 1

Э́то Та́ня; Ни́на Петро́вна; Ива́н Серге́евич; Оле́г. Э́то Ма́рио.

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

— Как вас (тебя́; его́; её) зову́т?	«Qual è il suo (tuo, suo di lui, suo di lei) nome»? (*lett.*: Come la (ti, lo, la) chiamano?)
— Та́ня.	«Tanja».
— Знако́мьтесь!	«Le presento...»
— О́чень прия́тно!	«Molto piacere!»
— Ра́д(а) познако́миться.	«Felice di conoscerla».

— Здра́вствуйте!	«Salute»\«Salve»\«Buongiorno».
— До́брый день!	«Buongiorno»\ «Buon pomeriggio» (usato di pomeriggio o a mattino inoltrato).
— До́брое у́тро!	«Buongiorno» (usato di prima mattina).
— До́брый ве́чер!	«Buonasera».

— Ва́ша фами́лия; и́мя; о́тчество?[1] — Соколо́в Ива́н Серге́евич.	«Qual è il suo cognome, il (suo) nome, il (suo) patronimico»?[1] «Sokolov Ivan Sergeevič».

знако́мство conoscenza
ру́сский *agg.* russo
инжене́р ingegnere (*inv.* al *f.*)
врач medico (*inv.* al *f.*)
студе́нт studente
студе́нтка studentessa
био́лог biologo (*inv.* al *f.*)
ещё ancòra
шко́льник scolaro, alunno delle scuole superiori
шко́льница scolara, alunna delle scuole superiori
весь (вся; всё) *agg.* tutto, intero
гость *m.* ospite
Ита́лия Italia
италья́нец *s.* italiano
италья́нка *s.* italiana
э́то (*pron.*) questo, questa, questi, queste
друг amico, amica
подру́га amica
то́же anche

* * *

и́мя nome
о́тчество patronimico
фами́лия cognome
чей? *m.* di chi?
санато́рий casa di cura
пе́сня canzone

* * *

у них есть... essi hanno... (*lett.*: presso di loro c'è; vedremo in seguito l'uso del verbo avere — иметь per indicare proprietà e non semplice possesso)
у нас (у них) гость noi (essi) abbiamo (hanno) ospiti (*lett.*: presso di noi/loro c'è un ospite)

TESTO

Знакомство

Знако́мьтесь: э́то ру́сская семья́. Э́то Ива́н Серге́евич[1], а э́то Ни́на Петро́вна — его́ жена́. Ива́н Серге́евич — инжене́р[2]; Ни́на Петро́вна — врач.

У них есть де́ти: сын Оле́г и дочь Та́ня. Оле́г — студе́нт-био́лог. Та́ня ещё шко́льница.

Сейча́с вся семья́ до́ма. Сего́дня у них гость, Ма́рио, студе́нт-италья́нец, то́же био́лог.

DIALOGO

Оле́г: Ма́ма, сего́дня у нас гость.
Ни́на Петро́вна: Кто?
Оле́г: Мой друг Ма́рио, наш студе́нт.

(*Suona il campanello.*)

Оле́г: Э́то он. (*Oleg apre la porta.*)
Ма́рио: Здра́вствуйте!

[1] Ad una persona cui si dà del «Lei» ci si rivolge con nome e patronimico. Quest'ultimo è appunto derivato dal nome del padre.
[2] Il segno sostituisce il verbo «essere», che rimane sottinteso.

Олéг: Здрáвствуй! (*questa forma si usa con le persone cui si dà del tu.*)
Ивáн Сергéевич: Дóбрый день.
Нúна Петрóвна:
Олéг: Знакóмьтесь: мой друг Мáрио, моя́ мáма.
Нúна Петрóвна: Нúна Петрóвна.
Мáрио: Óчень приятно.
Олéг: Мой отéц.
Ивáн Сергéевич: Рад познакóмиться, Ивáн Сергéевич.
Мáрио: Óчень приятно, Мáрио.
Олéг: А э́то Тáня, моя́ сестрá.
Тáня: Тáня.
Мáрио: Рад познакóмиться, Мáрио.

* * *

— Как вас зовýт?
— Олéг.
— Вы студéнт?
— Да, студéнт.
— Э́то вáша сестрá?
— Да.
— Как её зовýт?
— Тáня.
— Онá студéнтка?
— Нет, не студéнтка, онá ещё шкóльница.
— А кто ваш друг?
— Он студéнт.
— Он рýсский?
— Нет, он итальянец.

GRAMMATICA

Il sostantivo

Кто э́то? Chi è?	**Что э́то?** Cos'è?
Э́то Олéг Э́то студéнт	Э́то дом Э́то кнúга

La domanda **кто?** viene posta con riferimento a sostantivi animati (parole che indicano persone o animali); la domanda **что?** si usa in relazione a sostantivi inanimati (parole che indicano oggetti). Nella

risposta si usa quasi sempre il pronome **это** che è invariabile (vedi Unità 4 pag. 69).

Il genere dei sostantivi

I sostantivi russi hanno un genere che è espresso chiaramente solo al singolare. Tutti i sostantivi appartengono ad uno dei tre generi: maschile, femminile o neutro. Il genere di un sostantivo è di solito indicato dalla sua desinenza. Il genere dei sostantivi che denotano persone o animali è di norma determinato dal sesso di questi ultimi. Tuttavia, la maggior parte dei sostantivi denotanti coloro che svolgono una determinata professione o attività commerciale sono di genere comune e si applicano a persone di entrambi i sessi. Es: **Он студéнт. Онá студéнтка**, ma **Он врач. Онá врач.**

Desinenze maschili		Desinenze femminili		Desinenze neutre	
студéнт	—	студéнтк**а**	**-а**	окн**ó**	**-о**
музé**й** санатóри**й**	**-й**	пéсн**я** фами́ли**я**	**-я**	пóл**е** здáни**е**	**-е**
слова**рь**	**-ь**	тетрá**дь**	**-ь**		

Nota. I sostantivi che terminano in **-ь** (segno debole) possono essere o maschili o femminili. Il loro genere va imparato a memoria.

I pronomi personali *он, онá, онó*

Maschile	Femminile	Neutro
он	**онá**	**онó**

I pronomi russi **он** e **онá** a differenza di quanto avviene in italiano, possono sostituire non solo sostantivi animati, ma anche inanimati: **Э́то Олéг, он студéнт. Э́то дом, он слéва.**

Кто он? Cos'è egli?		**Кто онá?** Cos'è ella?	
Он студéнт.	Egli è studente.	Онá студéнтка.	Ella è studentessa.
Он врач.	Egli è medico.	Онá врач.	Ella è medico.
Он рýсский.	Egli è russo.	Онá рýсская.	Ella è russa.
Он итальянец.	Egli è italiano.	Онá итальянка.	Ella è italiana.

Pronomi personali	Singolari			
	Maschile **чей?**	Femminile **чья?**	Neutro **чьё?**	
я io **ты** tu	**мой** дом **твой**	**моя́** кварти́ра **твоя́**	**моё** окно́ **твоё**	mio (il mio) tuo (il tuo)
он egli **она́** ella **оно́** esso	**его, её** (per tutti i generi e i numeri)			suo (il suo) sua (la sua) suo (il suo)
мы noi **вы** voi	**наш** дом **ваш**	**на́ша** кварти́ра **ва́ша**	**на́ше** окно́ **ва́ше**	nostro\-a (il nostro\ la nostra) vostro\-a (il vostro\la vostra)
они́ essi	**их** (per tutti i generi e i numeri)			loro (il loro)

Note. 1. Un pronome possessivo prende il genere ed il numero del sostantivo che sostituisce.

2. I pronomi possessivi **его́, её** e **их** non cambiano.

3. I pronomi **вы** e **ваш** vengono usati in riferimento a più persone e ad una sola persona come forma di cortesia nel rivolgersi a qualcuno.

4. Anche il pronome interrogativo **чей** cambia per genere e numero.

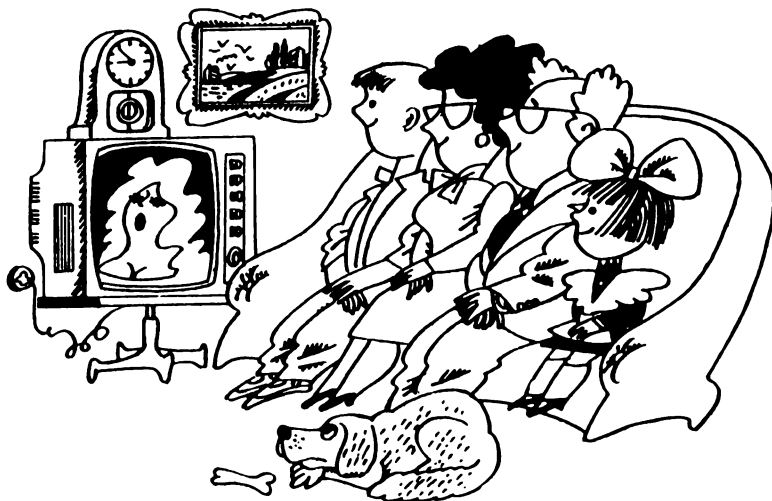
Maschile	Femminile	Neutro
— **Чей** э́то дом? — Э́то **мой** дом.	— **Чья́** э́то кварти́ра? — Э́то **моя́** кварти́ра.	— **Чьё** э́то окно́? — Э́то **моё** окно́.

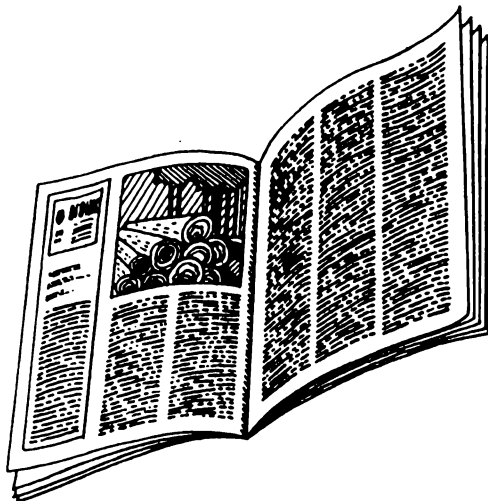
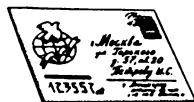
FORMAZIONE DELLE PAROLE

студе́нт — студе́нтка
шко́ла — шко́льник — шко́льница

ESERCIZI

I. Formula le domande **кто э́то?** o **что э́то?** in riferimento a ciò che vedi nella figura e rispondi alle stesse.

Esempio: — *Кто э́то?* — *Э́то ма́ма.*
— *Что э́то?* — *Э́то телеви́зор.*

II. Leggi le seguenti frasi, facendo attenzione ai cambiamenti che avvengono negli aggettivi possessivi.

— **Чей э́то журна́л?**
— Э́то мой журна́л.
— Э́то твой журна́л.
— Э́то его́ журна́л.
— Э́то её журна́л.
— Э́то наш журна́л.
— Э́то ваш журна́л.
— Э́то их журна́л.

— **Чья э́то газе́та?**
— Э́то моя́ газе́та.
— Э́то твоя́ газе́та.
— Э́то его́ газе́та.
— Э́то её газе́та.
— Э́то на́ша газе́та.
— Э́то ва́ша газе́та.
— Э́то их газе́та.

— **Чьё э́то письмо́?**
— Э́то моё письмо́.
— Э́то твоё письмо́.
— Э́то его́ письмо́.
— Э́то её письмо́.
— Э́то на́ше письмо́.
— Э́то ва́ше письмо́.
— Э́то их письмо́.

III. (a) Leggi le frasi e poni le domande **чей? чья?** o **чьё?**

Esempio: *Э́то <u>мой</u> друг. — Чей э́то друг?*

1. Э́то **моя́** семья́. Э́то **мой** брат, а э́то **моя́** сестра́. 2. Э́то **его́** стол. Э́то **его́** уче́бник; **его́** кни́га и **его́** тетра́дь. 3. Э́то **её** пальто́. А э́то **её** костю́м и **её** пла́тье. 4. Э́то **наш** дом. Э́то **на́ша** кварти́ра. Э́то **на́ше** окно́.

(b) Rispondi alle domande usando gli aggettivi possessivi **мой** [1], **его́** [2], **наш** [3].

Esempio: *Чей э́то костю́м? — Э́то мой костю́м.*

1. Чей э́то чемода́н? Чьё э́то полоте́нце? Чья э́то руба́шка? 2. Чей э́то портфе́ль? Чья э́то ру́чка? Чьё э́то письмо́? 3. Чья э́то шко́ла? Чей э́то клуб? Чей э́то стадио́н?

IV. Completa i dialoghi.

1. — ...? — Меня́ зову́т Оле́г.
   — ...? — Я студе́нт.
2. — ...? — Да, э́то моя́ сестра́.
   — ...? — Её зову́т Та́ня.
   — ...? — Она́ шко́льница.
3. — ...? — Э́то моя́ ма́ма.
   — ...? — Она́ врач.

V. Leggi le seguenti frasi, prestando attenzione alla IC-1 e alla IC-3.

(a)	Э́то заво́д.	Э́то заво́д?
	Э́то шко́ла.	Э́то шко́ла?
	Э́то институ́т.	Э́то институ́т?
(b)	Э́то её сын.	Э́то её сын?
	Э́то его́ дочь.	Э́то его́ дочь?
	Э́то его́ друг.	Э́то его́ друг?

VI. Leggi le seguenti frasi, prestando attenzione all'intonazione delle domande e delle risposte (IC-1, IC-2 e IC-3).

(a) — Кто его́ брат? — Он инжене́р.
— Кто его́ сестра́? — Она́ врач.
(b) — Она́ студе́нтка? — Да, студе́нтка.
— Он студе́нт? — Да, студе́нт.
(c) — Чей э́то га́лстук? — Э́то его́ га́лстук.
— Чья э́то ко́фта? — Э́то её ко́фта.
— Чьё э́то пла́тье? — Э́то её пла́тье.
(d) — Э́то ваш зо́нтик? — Да, мой.
— Э́то ва́ша ша́пка? — Нет, не моя́.
— Э́то ва́ше пальто́? — Да, моё.

VII. a) Un amico viene a casa tua per la prima volta. Presentalo ai membri della tua famiglia. La tua famiglia è composta da padre, madre, fratello, sorella, tua moglie/tuo marito e un figlio.

Esempio: — *Знако́мьтесь! Э́то мой друг Ма́рио, а э́то моя́ ма́ма.*
— *О́чень прия́тно, Ни́на Петро́вна.*
— *Рад познако́миться, Ма́рио.*

(b) Parla dei membri della tua famiglia.

Esempio: *Э́то моя́ ма́ма. Её зову́т Ни́на Петро́вна, она́ врач.*

VIII. Traduci in russo.

1. «Chi è tuo (suo) padre?»
«E' (un) ingegnere».
«E la mamma?»
«La mamma fa il medico».

2. «E'suo fratello?»
«Sì».
«Come si chiama?»
«Oleg».
«È studente?».
«Sì, lo è».

3. «Ciao, Oleg».
«Ciao, Mario. Ti presento il mio amico Mario. (Questa) è mia sorella Tanja».
«Piacere di conoscerti. (Mi chiamo) Tanja».
«Felice di conoscerti. (Mi chiamo) Mario».

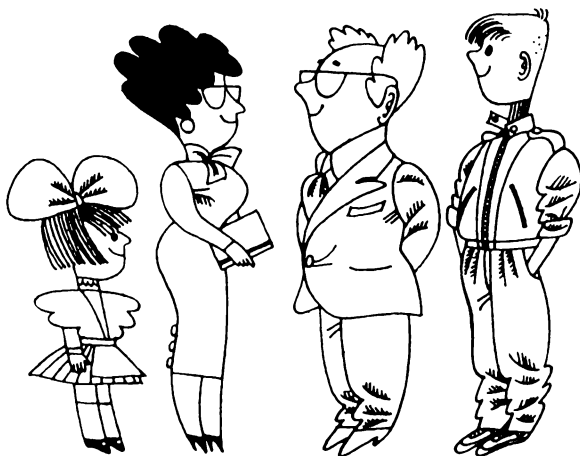
Esercizi relativi al testo

I. Rispondi alle domande.

1. Э́то Ива́н Серге́евич. Кто он?
2. Э́то Ни́на Петро́вна? Кто она́?
3. Э́то Оле́г. Кто он?
4. Э́то Та́ня. Кто она́?
5. Э́то Ма́рио. Кто он?

II. Parla di te.

Как вас зову́т? Кто вы? Кто ва́ши роди́тели (оте́ц и мать)?

UNITÀ 2

Э́то ру́сская семья́.

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

— Вы уже́ знако́мы? — Коне́чно, знако́мы.	«Vi conoscete già?» «Certamente, ci conosciamo».

У меня́ (у него́, у неё) есть слова́рь.	«Io ho (egli, ella ha) un dizionario».

уже́ già
знако́м (знако́ма, знако́мы) è conosciuto (a), sono conosciuti (e)
посреди́не nel mezzo
мла́дший più giovane, minore
ста́рший più vecchio, maggiore
вот ecco
фотогра́фия fotografia
коне́чно sicuramente
пра́вильно correttamente, giusto

TESTI

Оле́г

Меня́ зову́т Оле́г. Я студе́нт. У меня́ есть друг Ма́рио, он то́же студе́нт. А э́то моя́ сестра́. Её зову́т Та́ня, она́ шко́льница. Э́то моя́ ма́ма, она́ врач; а э́то па́па, он инжене́р.

До́ма

Вы уже́ знако́мы. Э́то ру́сская семья́. Спра́ва Ива́н Серге́евич, сле́ва его́ жена́ Ни́на Петро́вна, посреди́не их роди́тели. А э́то их де́ти: Оле́г и его́ мла́дшая сестра́ Та́ня.

Ста́рший сын Оле́г уже́ студе́нт. Он био́лог. У него́ есть друг Ма́рио, то́же био́лог.

Сего́дня ве́чером вся семья́ до́ма. Сейча́с у них гость, Ма́рио.

(*Tanja mostra a Mario l'album delle fotografie della sua famiglia*).

DIALOGO

Ма́рио: — Кто э́то?
Та́ня: — Э́то на́ша ба́бушка.
Ни́на Петро́вна: — Моя́ ма́ма.
Ма́рио: — А э́то кто?
Ни́на Петро́вна: — Мой оте́ц.
Та́ня: — Наш де́душка. А вот э́та фотогра́фия, здесь кто?
Ма́рио: — Ну, э́то, коне́чно, вы.
Та́ня: — Пра́вильно. А кто э́то?
Ма́рио: — Э́то Оле́г?
Та́ня: — Да, Оле́г. Здесь он ещё ма́ленький. А э́то вся на́ша семья́. Посреди́не де́душка и ба́бушка, спра́ва па́па и я, а сле́ва ма́ма и Оле́г.
Ма́рио: — Ва́ша ма́ма врач?
Та́ня: — Да, врач.
Ма́рио: — А па́па то́же врач?
Та́ня: — Нет, он инжене́р.

GRAMMATICA

Avverbi di luogo

— **Где** ваш дом?	«Dov'è la vostra casa?»
— Наш дом **спра́ва**.	«La nostra casa è a destra».

In russo per esprimere uno stato in luogo vengono usati gli avverbi **здесь** «qui», «qua», «da questa parte», **тут** «qui», «qua», **там** «lì», «là», **спра́ва** «a/sulla destra», **сле́ва** «a/sulla sinistra», **ря́дом** «accanto», «a fianco», **посреди́не** «in/nel mezzo» e **напро́тив** «di fronte», «dirimpetto».

L'ordine delle parole in una frase

L'ordine delle parole in russo non è particolarmente rigido. Il soggetto di una frase, ad esempio, può trovarsi sia all'inizio che alla fine della frase stessa.

Soggetto **кто?** chi? **что?** cosa?	**где?** dove? (s. in luogo)	**где?** dove?	Soggetto **кто?** chi? **что?** cosa?
Заво́д La fabbrica è a destra.	спра́ва.	Сле́ва A sinistra ci sono una casa e un museo.	дом и музе́й.

Tuttavia, nella risposta ad una domanda, la parola contenente la replica è invariabilmente collocata alla fine della frase.

— Что э́то? — Э́то на́ша **шко́ла**.
— А там что? — Там **магази́н**.
— А где наш дом? — Он **сле́ва**.

Risposte complete e risposte brevi

Di solito in russo, nelle conversazioni, alle domande si replica con risposte brevi.

— Вы врач?	«È medico?»
— Да. (Да, я врач.)	«Sì» («Sì, sono medico.»)
— Да, врач.	«Sì»
— Ты студе́нтка?	«Sei una studentessa?»
— Нет. (Нет, я не студе́нтка.)	«No» («No, non sono una studentessa.»)
— Нет, не студе́нтка.	«No, non lo sono».

La costruzione *У меня́ есть...* «Io ho...»

— У вас есть кни́га?	«Ha un libro?»
— Да. (Да, у меня́ есть кни́га).	«Sì» («Sì, ho un libro»).

У меня́ есть У тебя́ есть У него́ есть У неё есть У нас есть У вас есть У них есть	} кни́га.	Io ho Tu hai Egli ha Ella ha Noi abbiamo Voi avete Essi hanno	} un libro.

Nota. Accanto alla sopraccitata costruzione, indicante possesso, esiste anche la forma **иметь что́-то (я име́ю, ты име́ешь,** ecc. + compl. oggetto), che esprime la proprietà. Mentre la frase **у меня́ есть кни́га** indica semplicemente il possesso, la disponibilità, l'espressione **я име́ю кни́гу (кни́гу** è c. ogg. di **кни́га**) specifica che io sono il proprietario del libro, cioè che il libro è mio, mi appartiene di diritto. Quest'ultima struttura verrà analizzata più dettagliatamente in seguito, con l'introduzione del caso accusativo).

ESERCIZI

I. Completa le frasi, come nell'esempio.

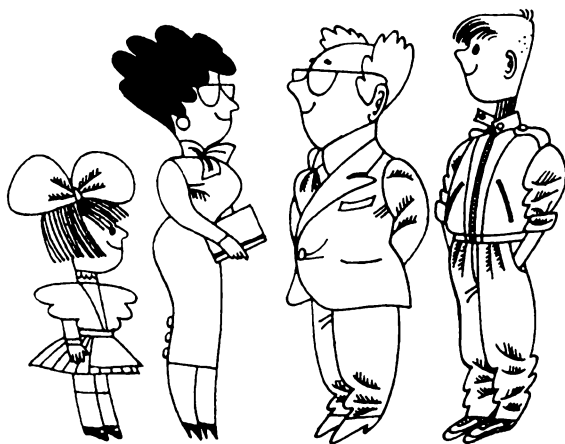
Esempio: *— Где журна́л? — Он там.*
— Где ва́ше письмо́? — Вот оно́.

1. — Где ваш дом? — ... здесь.
   — Э́то моё окно́. — ... слева.
   — Где гости́ница? — ... спра́ва.
2. — Где ваш учё́бник? — Вот ...
   — Где ва́ша су́мка? — Вот ...
   — Где ва́ше пальто́? — Вот ...
3. — Где Та́ня? — ... здесь.
   — Где Оле́г? — ... там.

II. Formula delle domande, come nell'esempio.

Esempio: *По́чта там. — Где по́чта?*

1. Стадио́н здесь. 2. Парк там. 3. Шко́ла спра́ва. 4. Магази́н сле́ва.

III. Guarda le illustrazioni (1) e (2) e rispondi alle domande, usando le parole: **сле́ва, спра́ва, посреди́не, там.**

1. Где ма́ма? Где оте́ц? Где дочь? Где сын?

2. Где метро́? Где магази́н? Где шко́ла? Где кинотеа́тр? Где заво́д?

IV. Leggi i dialoghi, facendo attenzione alle risposte brevi.

1\.
— Кто э́то?
— Та́ня и Оле́г.
— Где они́?
— До́ма

2\.
— Кто э́то?
— Моя́ ма́ма.
— Она́ врач?
— Да.

3\.
— Как его́ зову́т?
— Ма́рио.
— Кто он?
— Наш студе́нт.

V. Rispondi alle domande con risposte brevi.

(a) Esempio: — *Э́то ва́ша ба́бушка?*
— *Да, моя́.*

1. Э́то ваш де́душка?
2. Э́то его мать?
3. Э́то её оте́ц?
4. Э́то ва́ша сестра́?
5. Э́то его́ друг?
6. Э́то её подру́га?

(b) Esempio: — *Вы студе́нт?*
— *Да, студе́нт. (— Нет, не студе́нт.)*

1. Вы био́лог?
2. Её муж инжене́р?
3. Его́ жена́ врач?
4. Её дочь студе́нтка?
5. Его́ сын студе́нт?
6. Ва́ша сестра́ шко́льница?

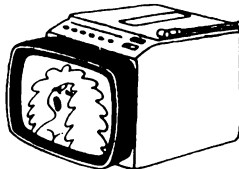
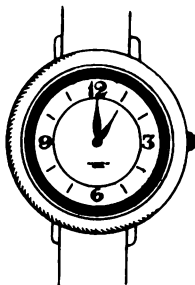
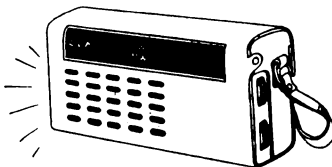
VI. Leggi le frasi, usando le IC-1, IC-3 e IC-4.

1\. У него́ есть сын.
У неё есть дочь.
У них есть де́ти.
У него́ есть сестра́.

У него́ есть сын?
У неё есть дочь?
У них есть де́ти?
У него́ есть сестра́?

2. — Меня́ зову́т Ма́рио, а вас?
— Я студе́нт, а вы?
— У меня́ есть сестра́, а у вас?

VII. (a) Esprimi il possesso di questi oggetti come nell'esempio.

Esempio: — *У меня́ есть телеви́зор?*

(b) Domanda ad un tuo amico/ad una tua amica se possiede o meno questi oggetti.

Esempio: — *У тебя́ есть телеви́зор?*

VIII. Completa i dialoghi.

1. — ...?
— Да, у меня́ есть брат.
— ...?
— Его зову́т Оле́г.
— ...?
—Нет, он не врач, он био́лог.

2. — ...?
— Да, у меня́ есть друг.
— ...?
— Его́ зову́т Ма́рио.
— ...?
— Он студе́нт.

IX. (a) Traduci in russo.

Questa è la sua (di lei) famiglia. Questi sono suo padre e sua madre. E questi sono sua sorella e suo fratello. Sua sorella è una scolara e suo fratello è già uno studente. Suo padre è medico; anche sua madre è medico.

(b) Riesponi il testo alla prima persona singolare.

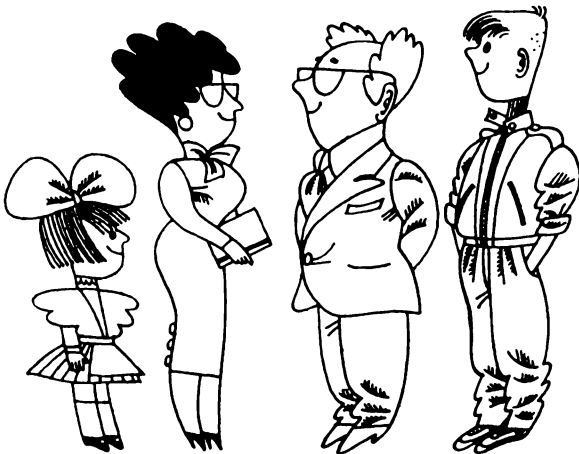
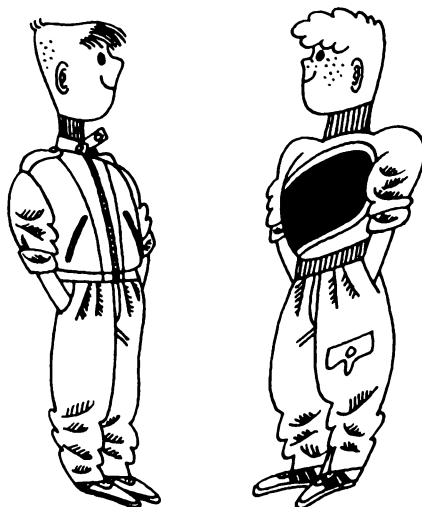
Esempio: *Э́то моя́ семья́.*

X. Traduci in italiano.

1. — У меня́ есть брат.
— А как его́ зову́т?
— Оле́г.
— Он студе́нт?
— Нет, он инжене́р.

2. — У вас есть слова́рь?
— Да, есть.
— А учё́бник?
— То́же есть.

Esercizi relativi al testo

1. Parla della famiglia di Oleg servendoti della foto.
2. Mostra la foto della tua famiglia. Parla della tua famiglia servendoti della foto.
3. У вас есть брат? Как его́ зову́т? Кто он?
4. У вас есть сестра́? Как её зову́т? Кто она́?

UNITÀ 3

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

— Как по-ру́сски «tavolo»? — Стол. — Come si dice in russo "tavolo"? — «Стол».	— Что зна́чит сло́во «друг»? — Amico. — «Cosa significa la parola "друг"? — «Amico».

— Дава́й (дава́йте) чита́ть вме́сте.	— «Su, leggiamo insieme».
— Хорошо́.	— «Bene».

— Мо́жно войти́?	— «Si può entrare»?
— Да, пожа́луйста.	— «Sì, prego».

— Прости́те, у вас есть ру́сско-италья́нский слова́рь?	«Scusi, ha un dizionario russo-italiano»?
— Да.	«Sì»
— Да́й(те) мне, пожа́луйста, слова́рь.	«Dammi (mi dia) il dizionario».
— Пожа́луйста!	«Prego» (nel senso di «Eccolo»).
— Спаси́бо!	«Grazie».
— Пожа́луйста.	«Prego»/«Di niente».

изуча́ть studiare (una materia)
уро́к lezione
чита́ть leggere
говори́ть parlare, dire
по-ру́сски in russo
по-италья́нски in italiano
снача́ла dapprima, all'inizio
пото́м poi, allora
текст testo
диало́г dialogo
спра́шивать domandare (per sapere), interrogare
отвеча́ть rispondere
немно́го un po'
понима́ть capire, comprendere
сло́во parola
упражне́ние esercizio
пло́хо male, miseramente
хорошо́ bene
знать 1 conoscere qc.; 2 sapere/conoscere q.c.
италья́нский italiano
ча́сто spesso
ре́дко raramente
рабо́тать lavorare
вме́сте insieme
де́лать fare
всё tutto
слу́шать ascoltare
ру́сско-италья́нский russo-italiano
то́лько solamente, solo
италья́нско-ру́сский italiano-russo
но ma
ду́мать pensare
сосе́д vicino

	как? come?
чита́ть понима́ть говори́ть	**по**-ру́сски **по**-италья́нски

	что? cosa?
знать изуча́ть	ру́сск**ий** язы́к италья́нск**ий** язы́к

TESTI

Мы изуча́ем ру́сский язы́к

Мы изуча́ем ру́сский язы́к. Сейча́с уро́к. Мы чита́ем и говори́м по-ру́сски. Снача́ла мы чита́ем текст, пото́м Ма́рко и Ма́рио чита́ют диало́г. Ма́рко спра́шивает, а Ма́рио отвеча́ет. Они́ уже́ немно́го понима́ют по-ру́сски. Ма́рко спра́шивает:

— Как по-ру́сски *tavolo*?

Ма́рио отвеча́ет:

— Стол.

— А что зна́чит сло́во «упражне́ние»?

— *Esercizio.*

Пото́м спра́шивает Ма́рио.

— Что э́то?

Ма́рко отвеча́ет:

— Э́то кни́га.

— А э́то что?

— Э́то тетра́дь.

Ве́чером

Уже́ ве́чер. Ма́рио до́ма. Сего́дня Оле́г его́ гость. Они́ чита́ют ру́сский журна́л. Ма́рио ещё пло́хо понима́ет по-ру́сски. Оле́г немно́го зна́ет италья́нский. Они́ ча́сто рабо́тают вме́сте.

DIALOGO

Оле́г: Мо́жно войти́?
Ма́рио: Да, пожа́луйста.
Оле́г: До́брый ве́чер.
Ма́рио: До́брый ве́чер.
Оле́г: Что ты де́лаешь?
Ма́рио: Чита́ю ру́сский журна́л.
Оле́г: Всё понима́ешь?
Ма́рио: Нет, не всё, я ещё пло́хо понима́ю по-ру́сски.
Оле́г: Я немно́го зна́ю италья́нский язы́к. Дава́й чита́ть вме́сте. Снача́ла чита́ю я, а ты слу́шаешь и спра́шиваешь, пото́м чита́ешь ты, а я спра́шиваю.
Ма́рио: Хорошо́.
Оле́г: У тебя́ есть ру́сско-италья́нский слова́рь?
Ма́рио: Нет, то́лько италья́нско-ру́сский, но мой сосе́д Андре́й изуча́ет италья́нский, ду́маю, у него́ есть.

* * *

Ма́рио: Прости́те, у вас есть ру́сско-италья́нский слова́рь?
Андре́й: Да.
Ма́рио: Да́йте мне, пожа́луйста.
Андре́й: Пожа́луйста.
Ма́рио: Спаси́бо!
Андре́й: Пожа́луйста.

GRAMMATICA

Il verbo. Il presente. La I e la II coniugazione dei verbi.

— Что ты **де́лаешь?**	«Cosa fai?»
— **Чита́ю** журна́л.	«Leggo una rivista».

Il presente dei verbi russi corrisponde al presente in italiano.

Al presente i verbi si coniugano (cambiano per persona e numero). Ogni persona ha la propria desinenza. Ci sono due tipi di desinenze dei verbi personali, a seconda dell'appartenenza alla I o alla II coniugazione.

I verbi *читáть* e *говорúть*

Infinito	
читá-ть (*a*)	**говорú-ть** (*b*)
I Coniugazione Presente	II Coniugazione Presente
я читá**ю** **-ю** ты читá**ешь** **-ешь** он/онá читá**ет** **-ет** мы читá**ем** **-ем** вы читá**ете** **-ете** они читá**ют** **-ют**	я говор**ю́** **-ю** ты говор**и́шь** **-ишь** он/онá говор**и́т** **-ит** мы говор**и́м** **-им** вы говор**и́те** **-ите** они говор**я́т** **-ят**

Nota. 1) Molti verbi russi della I coniugazione si coniugano seguendo il modello di **читáть**; molti verbi russi della II coniugazione si coniugano seguendo il modello di **говорúть**.

2) I verbi russi possono avere l'accento sulla radice (chiameremo questi verbi di tipo [a]) o sulla desinenza (verbi di tipo [b]), oppure possono appartenere al gruppo di verbi ad accento mobile: l'accento, cioè, cade sulla desinenza alla prima persona singolare e sulla radice in tutte le altre persone (verbi di tipo [c]).

3) Nelle unità seguenti il tipo di modello in base al quale i verbi si coniugano verrà specificato, così come il modello seguito dagli accenti (**a**, **b** o **c**).

— Что он дéлает?	«Cosa fa?»
— Читáет текст.	«Legge un testo».
— Он понимáет э́тот текст?	«Capisce questo testo?» (lo capisce?)
— Дýмаю, да.	«Penso di sì».

In frasi in cui il verbo finito indica in maniera chiara il soggetto, quest'ultimo può anche essere omesso. Es: **Дýмаю, да. (Я дýмаю, да.)**

Gruppi verbale

читáть I (*a*)	
дéлать	**понимáть**
дýмать	**рабóтать**
знать	**слýшать**
изучáть	**спрáшивать**
отвечáть	

ESERCIZI

I. Inserisci i pronomi richiesti.

1. — ... говори́те по-ру́сски? — Да, ... немно́го говорю́ по-ру́сски.
2. — Что ... чита́ете? — ... чита́ем ру́сский журна́л.
3. — Что ... де́лает? — ... чита́ет.
4. — ... зна́ешь италья́нский язы́к?
5. — ... всё понима́ешь? — Нет, не всё.
   ... ещё пло́хо понима́ю по-ру́сски.

II. Inserisci il verbo **чита́ть** nella forma corretta.

1. — Что ты де́лаешь? — ...
   — А что де́лает Оле́г? — То́же ...
2. — Мы ... по-ру́сски, они то́же ... по-ру́сски.
3. Я ... ру́сский журна́л, а что вы ...?

III. Leggi il testo e riesponilo, volgendolo alla I persona singolare e plurale.

Esempio: *Я студе́нт. Я изуча́ю ру́сский язы́к.*
Мы студе́нты. Мы изуча́ем ру́сский язы́к.

Ма́рио — студе́нт. Он изуча́ет ру́сский язы́к. Он уже́ немно́го зна́ет ру́сский язы́к. Сейча́с он чита́ет текст. Он чита́ет по-ру́сски. Ма́рио ещё не всё понима́ет. У него́ есть ру́сско-италья́нский слова́рь.

IV. Completa le frasi, usando i verbi **спра́шивать, отвеча́ть, де́лать, чита́ть, понима́ть, изуча́ть.**

1. Ма́рко ...: «Как по-ру́сски tavolo»? Ма́рио ... «Стол».
2. — Что вы сейча́с ...? — Мы ...
3. — Вы всё ...? — Нет, не всё.
4. — Что она́ ...? — Ру́сский язы́к.

V. Formula delle domande seguendo l'esempio.

Esempio: *— Я зна́ю италья́нский.*
— Вы зна́ете италья́нский?

1. Я изуча́ю ру́сский язы́к. 2. Она́ понима́ет по-ру́сски. 3. Он говори́т по-италья́нски. 4. Мы чита́ем по-ру́сски. 5. Вы хорошо́ зна́ете ру́сский язы́к. 6. Они́ рабо́тают вме́сте.

VI. (a) Chiedi ad un amico di prestarti: **слова́рь, учё́бник, журна́л, тетра́дь, каранда́ш.**

Esempio: *Нож. Дай мне, пожа́луйста, нож.*

(b) Ti trovi in un grande magazzino. Chiedi al commesso di darti un po' di **са́хар, сыр, молоко́, кефи́р, сок.**

Esempio: *Соль. Да́йте мне, пожа́луйста, соль.*

VII. Traduci in russo.

1. Mario è uno studente (universitario). Studia il russo. (Egli) ha un amico, Oleg. Oleg studia l'italiano. (Essi) studiano spesso insieme. Mario non capisce ancora bene il russo.

2. «Hai un dizionario italiano-russo?»
«Sì, certo».
«Dammi il dizionario, per piacere».
«Ecco(te)lo».
«Grazie».
«Prego».

Esercizi relativi al testo

1. Что изуча́ет Ма́рио? Он хорошо́ говори́т по-ру́сски? Он всё понима́ет?
2. Како́й язы́к вы изуча́ете? Вы уже́ хорошо́ говори́те и чита́ете по-ру́сски? Вы всё понима́ете?
3. У вас есть друг (подру́га)? Как его́ (её) зову́т? Како́й язы́к он (она́) изуча́ет?

UNITÀ 4

Гости́ница «Дом тури́ста»

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

райо́н quartiere
жить vivere, abitare
неда́вно recentemente, poco fa
давно́ tanto tempo fa, da tempo
краси́вый bello
зелёный verde
недалеко́ non lontano
далеко́ lontano
бли́зко vicino
гуля́ть passeggiare, camminare
но́вый nuovo
ста́рый vecchio
о́чень molto (per indicare intensità)
удо́бно (è) comodo
высо́кий alto
больни́ца ospedale
учи́ться studiare (come attività)
учи́ться в шко́ле andare a/frequentare la scuola
иногда́ a volte
быва́ть visitare; essere
э́тот questo, quello
тот quello
това́рищ compagno
ря́дом accanto a, a fianco
но́мер numero

* * *

быва́ть у них visitarli, frequentarli
к сожале́нию sfortunatamente, purtroppo
всё не́когда non avere mai tempo

TESTO

Наш райо́н и на́ша у́лица

Э́то наш райо́н, мы живём здесь неда́вно. Райо́н краси́вый, зелёный, недалеко́ лес; мы ча́сто гуля́ем там. Наш райо́н но́вый, но уже́ есть метро́ — э́то о́чень удо́бно.

А э́то на́ша у́лица. Дома́ здесь но́вые, высо́кие. Вот больни́ца, где рабо́тает Ни́на Петро́вна. Сле́ва шко́ла, где у́чится Та́ня; спра́ва магази́ны и кинотеа́тр. Вот дом, где мы живём, а там дом, где живу́т мои́ друзья́. Я иногда́ быва́ю у них.

DIALOGO

Ма́рио: Та́ня! Здра́вствуй!
Та́ня: Ма́рио, до́брый день! Вы здесь живёте?
Ма́рио: Нет, здесь живу́т мои́ друзья́. А вы?
Та́ня: Я здесь учу́сь. Спра́ва э́ти дома́, а ря́дом шко́ла, где я учу́сь. А где живу́т ва́ши това́рищи?
Ма́рио: Вот кинотеа́тр, а ря́дом их дом.
Та́ня: Э́тот кра́сный?
Ма́рио: Да, дом № 3. Там живёт мой друг и его́ жена́.
Та́ня: Они́ то́же студе́нты?
Ма́рио: Нет, они́ врачи́.
Та́ня: И ча́сто вы быва́ете у них?
Ма́рио: К сожале́нию, ре́дко. Всё не́когда.

GRAMMATICA

Il plurale dei sostantivi

— **Чьи́** э́то кни́ги?	«Di chi sono questi libri?»
— **Мои́**.	«Miei».

I sostantivi maschili e femminili al plurale prendono la desinenza **-ы** o **-и**, mentre i sostantivi neutri prendono la desinenza **-а** o **-я**.

Genere	Singolare	Plurale	Desinenza	Note
maschile femminile	студе́нт 1 сестра́ 2	студе́нт**ы** сёстр**ы**	**-ы**	1) maschili in consonante 2) femminili in **-а**
maschile	музе́й 3 слова́рь 4 нож 5	музе́**и** словар**и́** нож**и́**	**-и**	3) maschili in **-й** 4) maschili in consonante 5) m. (e f.) con tema in **ж, ч, ш, щ**

Genere	Singolare	Plurale	Desinenza	Note
femminile	студе́нтка 6 пе́сня 7 аудито́рия тетра́дь 8	студе́нтк**и** пе́сн**и** аудито́ри**и** тетра́д**и**	**-и**	6) f. (e m.) con tema in **-г, -к, -х** 7) f. in **-я** 8) f. in consonante debole
neutro	окно́ 9 по́ле 10 зда́ние	о́кн**а** пол**я́** зда́ни**я**	**-а** **-я**	9) neutri in **-о** 10) neutri in **-е, -ё**

Nota. 1. Alcuni sostantivi vengono usati solo al singolare: **вода́, молоко́, ма́сло, дру́жба,** ecc.

2. Alcuni sostantivi sono usati solo al plurale: **часы́, де́ньги,** ecc.

3. Alcuni sostantivi hanno il plurale costituito da parole aventi radici differenti: **ребёнок — де́ти** (bambino-bambini), **челове́к — лю́ди** (persona-persone, gente).

4. I sostantivi maschili in **-ец** e **-ок** perdono la vocale **-е-** e **-о-** nel plurale: **оте́ц — отцы́, потоло́к — потолки́.**

Casi speciali nella formazione del plurale dei sostantivi

Sostantivi maschili che prendono la desinenza **-а** o **-я** al plurale:

го́род — город**а́**
дом — дом**а́**
но́мер — номер**а́**
глаз — глаз**а́**
учи́тель — учител**я́**

Nota. Le desinenze **-а** e **-я** dei maschili plurali sono sempre accentate.

Sostantivi maschili e neutri che prendono la desinenza **-ья** al plurale:

сын — сынов**ья́**
брат — бра́т**ья**
друг — друз**ья́**
стул — сту́л**ья**
де́рево — дере́в**ья**

Nota. Nella formazione del plurale **друг** le consonanti **г-з** sono alternate: **друг — друзья́.**

Il plurale dei pronomi possessivi

Чьи э́то словари́, кни́ги, пи́сьма?	Di chi sono questi dizionari, libri, queste lettere?
мои́ **твои́** **ва́ши** **на́ши** } словари́, кни́ги, пи́сьма	i (le) miei (mie) i (le) tuoi dizionari (tue) i (le) vostri libri, (vostre) lettere i (le) nostri (nostre)

I pronomi e gli aggettivi dimostrativi *э́том, том*
L'uso di *э́то* e *э́том*

Pronome	Aggettivo
Э́то студе́нт. Questo è uno studente. **Э́то** студе́нтка. Questa è una studentessa.	**Э́тот** студе́нт живёт здесь. Questo studente vive qui. **Э́та** студе́нтка говори́т по-ру́сски. Questa studentessa parla (in) russo.
Э́то письмо́. Questa è una lettera. **Э́то** журна́лы. Queste sono riviste.	Он чита́ет **э́то** письмо́. Egli legge questa lettera. Я чита́ю **э́ти** журна́лы. Io leggo queste riviste.

Il pronome dimostrativo russo **э́то** non si declina né per genere né per numero. L'equivalente italiano è la costruzione «questo è», «esso è», «quello è» o «questi/-e sono».

L'aggettivo dimostrativo **э́тот (э́та, э́то, э́ти)** si declina per genere e numero ed il suo corrispondente italiano è l'aggettivo «questo/-a» o «questi/-e».

Э́тот студе́нт чита́ет, а **тот** студе́нт слу́шает ра́дио.
Questo studente legge, e quello studente ascolta la radio.

Gli aggettivi **э́тот** e **тот** concordano nel genere e nel numero col sostantivo a cui si riferiscono.

L'aggettivo **э́тот** come **тот** si declina per genere e numero: **тот, та, то, те.**

Le congiunzioni *и, а, но*

и	e
а **но**	ma

Il corrispettivo italiano della congiunzione russa **и** è «e»: ***Оле́г и Ма́рио друзья́***. Oleg e Mario sono amici. ***Мы чита́ем и говори́м по-ру́сски***. Noi leggiamo e parliamo in russo.

Il corrispondente italiano della congiunzione russa **но** è «ma»: ***Я слу́шаю, но не понима́ю.*** Io ascolto, ma non capisco. Il corrispondente italiano della congiunzione **а** è «e» oppure «ma»: ***Я говорю́ по-ру́сски, а ты?*** Io parlo russo, e tu? ***Ни́на чита́ет, а я слу́шаю***. Nina legge ed io ascolto. ***Э́то кни́га, а э́то журна́л***. Questo è un libro, e questa è una rivista. ***Он не студе́нт, а инжене́р***. Egli non è uno studente, ma un ingegnere.

Periodi

Вот дом, **где** я живу́. Э́то шко́ла, **где** я рабо́таю. Э́то заво́д, **где** рабо́тает брат.	Ecco la casa in cui vivo. Questa è la scuola dove lavoro. Questa è la fabbrica dove lavora (mio) fratello.

Nella subordinata, se il soggetto è un pronome, esso precede il predicato verbale, mentre se è un sostantivo segue il verbo.

Il verbo *жить*

жить I (*b*)	
я живу́	мы живём
ты живёшь	вы живёте
он, она́ живёт	они́ живу́т

чита́ть I (*a*)
быва́ть
гуля́ть

ESERCIZI

I. Leggi le frasi. Cambiale, volgendo i sostantivi in neretto al plurale.

Esempio: *Э́то ко́мната. Здесь стол, стул, кре́сло.*
Э́то ко́мната. Здесь столы́, сту́лья и кре́сла.

1. Э́то стол. Здесь **ча́шка, стака́н, таре́лка, ло́жка, нож** и **ви́лка**.
2. Э́то шкаф. Здесь **плащ, костю́м, пла́тье, руба́шка, ша́пка** и **шарф**.
3. Э́то портфе́ль. Здесь **кни́га, тетра́дь, уче́бник, ру́чка** и **каранда́ш**.

II. Cambia le frasi seguendo gli esempi.

(a) Esempio: *Э́то мой слова́рь. — Э́то мои́ словари́.*

1. Э́то моя́ кни́га. 2. Э́то наш уче́бник. 3. Э́то ва́ша газе́та. 4. Э́то наш журна́л. 5. Э́то ва́ша тетра́дь. 6. Э́то моя́ ру́чка.

(b) Esempio: *Мой друг био́лог. Мои́ друзья́ био́логи.*

1. Мой брат инжене́р. 2. Мой друг врач. 3. Её подру́га студе́нтка. 4. Наш това́рищ студе́нт. 5. Моя́ сестра́ шко́льница. 6. Её сын спортсме́н.

III. Analizza il testo. Riesponilo alla prima persona plurale.

Esempio: *Э́то наш райо́н. Мы здесь живём. Вот на́ши дома́.*

Э́то наш райо́н. Я здесь живу́. Вот наш дом, а э́то дом, где живёт мой друг. Напра́во заво́д, где рабо́тает мой брат, а здесь шко́ла, где рабо́тает моя́ сестра́. Э́то институ́т, где рабо́тает мой това́рищ. А там магази́н, кинотеа́тр и рестора́н.

IV. Inserisci il pronome **э́то** o l'aggettivo **э́тот (э́та, э́то, э́ти)** nella forma corretta.

Esempio: *Э́то стадио́н. Э́тот стадио́н о́чень большо́й.*

1. ... гости́ница. ... гости́ница но́вая.
2. ... слова́рь. Да́йте мне, пожа́луйста, ... слова́рь.
3. ... наш студе́нт. ... студе́нт хорошо́ говори́т по-ру́сски.
4. ... студе́нтка. ... студе́нтка живёт здесь.
5. ... инжене́ры. ... инжене́ры рабо́тают здесь.

V. Cambia le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Э́то салфе́тки. — Да́йте, пожа́луйста, э́ти салфе́тки.*

1. Э́то стака́ны. 2. Э́то ча́шки. 3. Э́то таре́лки. 4. Э́то ло́жки. 5. Э́то ви́лки. 6. Э́то нож.

VI. Formula domande seguendo l'esempio.

Esempio: *Э́то кни́га. У тебя́ есть э́та кни́га?*

1. Э́то фотогра́фия. 2. Э́то ру́сские газе́ты. 3. Э́то италья́нские газе́ты. 4. Э́то уче́бник. 5. Э́то тетра́дь. 6. Э́то слова́рь. 7. Э́то журна́лы.

VII. Dai delle risposte seguendo l'esempio.

Esempio: *Я чита́ю по-ру́сски, а вы? — Я то́же чита́ю по-ру́сски.*

1. Я студе́нт, а вы? 2. Я изуча́ю ру́сский язы́к, а вы? 3. Я уже́ немно́го понима́ю по-ру́сски, а вы? 4. Я живу́ здесь, а вы? 5. Мы рабо́таем здесь, а они?

VIII. Traduci in russo.

Questo è il quartiere in cui vivo. Il nostro quartiere è nuovo e bello. Qui c'è la mia casa, e là c'è l'ospedale dove lavora mia madre. Qui c'è la scuola dove studia mia sorella e questa è la casa in cui vivono i miei amici. Talvolta li vado a trovare (faccio loro visita).

Esercizi relativi al testo

1. Osserva il disegno ed elenca ciò che vedi nella strada. 2. В како́м райо́не живёте вы? Что есть на ва́шей у́лице? На ва́шей у́лице есть шко́ла, кинотеа́тр, магази́ны, ecc.?

UNITÀ 5

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

москви́ч moscovita (*S.m.*)
москви́чка moscovita (*S. f.*)
роди́ться nascere
ра́ньше prima
писа́ть scrivere
конча́ть finire
моско́вский moscovita (*agg.*)
медици́нский medico (*agg.*)

* * *

шу́тка scherzo, barzelletta
пра́вило regola

* * *

конча́ть институ́т finire l'università, laurearsi

что?	где?
учи́ть слова́ / уро́к / пра́вило (studiare qualcosa di breve, di limitato)	**учи́ться** в шко́ле / в институ́те / в университе́те (studio inteso come occupazione)

TESTO

Оле́г и его́ семья́

Оле́г москви́ч, он роди́лся в Москве́. Сейча́с он у́чится в университе́те. Он студе́нт-био́лог. Его́ роди́тели живу́т в Москве́. Оте́ц Ива́н Серге́евич рабо́тает на заво́де, он инжене́р. Ма́ма, Ни́на Петро́вна, врач. Она́ рабо́тает в больни́це. Сестра́ Та́ня ещё у́чится в шко́ле.

Ни́на Петро́вна ра́ньше жила́ в Сара́тове[1], её роди́тели и сейча́с живу́т там. Оле́г и Та́ня ча́сто быва́ют в Сара́тове, а их де́душка и ба́бушка ча́сто пи́шут и иногда́ быва́ют в Москве́.

И в Москве́ и в Сара́тове они́ все вме́сте ча́сто быва́ют в теа́тре, в ци́рке, в кино́.

DIALOGO

Ма́рио: Оле́г, ты москви́ч?
Оле́г: Да, я роди́лся в Москве́.

[1] ***Сара́тов,*** Saratov, un porto del Volga, capoluogo della provincia Saratovskaja.

Ма́рио: А твои́ роди́тели?
Оле́г: Па́па москви́ч, а ма́ма ра́ньше жила́ в Сара́тове, её роди́тели, мои́ де́душка и ба́бушка, и сейча́с живу́т там.
Ма́рио: А ма́ма давно́ живёт в Москве́?
Оле́г: Уже́ давно́, она́ ко́нчила Моско́вский медици́нский институ́т.
Ма́рио: Ма́ма рабо́тает в больни́це?
Оле́г: Да.
Ма́рио: А па́па?
Оле́г: Па́па на заво́де, он инжене́р.
Ма́рио: Ба́бушка и де́душка ча́сто быва́ют у вас?
Оле́г: Да, мы то́же ча́сто быва́ем в Сара́тове. Э́то краси́вый го́род на реке́ Во́лга.

Шу́тка

— Ма́ма, где я роди́лся?
— В Москве́.
— А ты?
— В Сара́тове.
— А па́па?
— В Калу́ге[1].
— А как же мы все познако́мились?

GRAMMATICA

Il passato dei verbi

Где они́ жи́ли?	«Dove abitavano?»
В Сара́тове.	«A Saratov»

Il verbo russo ha una sola forma di passato.

чита́-**ть** → чита́ + **л** → чита́л

Il passato dei verbi il cui infinito termina in **-ть** viene formato mediante l'aggiunta del suffisso **-л** al tema dell'infinito per il maschile, **-ла** per il femminile, **-ло** per il neutro, **-ли** per il plurale.

Я, ты, он чита́л	Мы	
Я, ты, она́ чита́ла	Вы	чита́ли
	Они́	

Nota. Il passato, inoltre, concorda in genere e in numero con il soggetto.

[1] ***Калу́га***, Kaluga, è una città sul fiume Oka, capoluogo della provincia Kalugskaja.

учи́-ть-**ся** → учи́ + л + **ся** → учи́л**ся**

Он учи́лся Она́ учи́лась	Мы Вы Они́	учи́лись

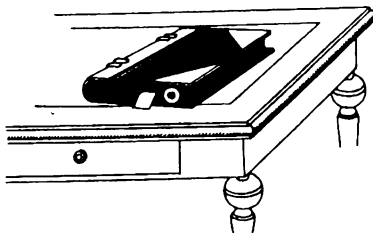
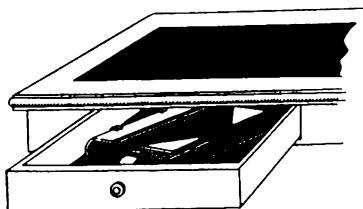
Nota. Per quanto riguarda i verbi riflessivi vedi pag. 97.

L'uso del verbo *быть* («essere»)

Presente	Passato
Он Она́ Они́ } в ко́мнате.	Он был Она́ была́ Они́ бы́ли } в ко́мнате.
Egli è Ella è Essi sono } nella stanza.	Egli era Ella era Essi erano } nella stanza.
Сего́дня конце́рт. Oggi c'è un concerto.	Вчера́ был конце́рт. Ieri c'era un concerto.
Сейча́с уро́ки. In questo momento (adesso) si svolgono (ci sono) le lezioni.	Вчера́ бы́ли уро́ки. Ieri si sono svolte (c'erano) le lezioni.

Nota. Il verbo **быть** non si usa al presente (rimane, cioè, sottinteso).

Il prepositivo dei sostantivi

In risposta alla domanda *где?* (dove? st. in luogo) vengono usati avverbi di luogo (**Где ма́ма? — Она́ до́ма.**) o sostantivi al caso prepositivo introdotti dalla preposizione **в** o **на**.

Книга на столе. Книга в столе.

Nominativo **что?**	Prepositivo **где?**	Desinenza
стол слова́рь музе́**й** шко́л**а** семь**я́** по́л**е** окн**о́**	на стол**е́** в словар**е́** в музе́**е** в шко́л**е** в семь**е́** в по́л**е** на окн**е́**	**-е**
пло́щад**ь** санато́ри**й** аудито́ри**я** зда́ни**е**	на пло́щад**и** в санато́ри**и** в аудито́ри**и** в зда́ни**и**	**-и**

Il prepositivo usato per indicare uno stato in luogo viene più propriamente detto prepositivo locativo.

Nota. 1. Un ristretto numero di sostantivi maschili prende la desinenza -у́ al prepositivo locativo: **в шкафу́, на полу́, в углу́, в саду́, в лесу́, на мосту́,** ecc.
2. I sostantivi **кино́, пальто́, метро́, кафе́, ко́фе** sono invariabili.

L'ordine delle parole nelle domande

parola interrogativa — verbo — sostantivo	parola interrogativa — pronome — verbo
Где живёт Оле́г?	Где он живёт?

Il verbo *писа́ть*

писа́ть I (*с*)	
я пишу́	мы пи́шем
ты пи́шешь	вы пи́шете
он, она́ пи́шет	они́ пи́шут

чита́ть I (*а*)
конча́ть

L’uso delle preposizioni *в* e *на* con il prepositivo
где? dove?

в — in, a		**в** — a, in	
в стране́	nel paese	в университе́те	all’università
в го́роде	in città	в институ́те	in istituto[1]
в дере́вне	nel villaggio	в лаборато́рии	in laboratorio
в аудито́рии	in aula	в шко́ле	a scuola
в кла́ссе	in classe	в теа́тре	a teatro
в клу́бе	al club	в кино́	al cinema
в больни́це	in/all’ospedale	в ци́рке	al circo
в кафе́	nel/al bar	в библиоте́ке	in biblioteca
в Сиби́ри	in Siberia	в поликли́нике	al policlinico
		в санато́рии	in casa di cura
		в гости́нице	in albergo

на — in		**на** — a	
на ро́дине	nel paese natale/ in patria	на рабо́те	al lavoro
на пло́щади	in piazza	на ста́нции	alla stazione (degli autobus)
на у́лице	in strada/nella via	на вокза́ле	alla stazione (ferroviaria, dei treni)
на се́вере	al nord	на остано́вке	alla fermata
на ю́ге	al sud	на по́чте	all’ufficio postale
на восто́ке	ad est	на телегра́фе	all’ufficio telegrafico
на за́паде	ad ovest	на уро́ке	a lezione
на заня́тии	a lezione	на экза́мене	all’esame
на экску́рсии	in gita	на ле́кции	a lezione (all’università), ad una conferenza
на о́строве	sull’isola	на спекта́кле	ad uno spettacolo
		на конце́рте	al concerto
		на ве́чере	ad una serata/festa
		на вы́ставке	ad una mostra
		на стадио́не	allo stadio

Parole della tabella: *аудито́рия, библиоте́ка, восто́к, вы́ставка, заня́тие, за́пад, конце́рт, лаборато́рия, ле́кция, остано́вка, о́стров, поликли́ника, ро́дина, се́вер, спекта́кль, экза́мен, экску́рсия, юг.*

Nota. L’uso delle preposizioni **в** e **на** con le parole elencate nella tabella va imparato a memoria, dal momento che non vi è alcuna regola che stabilisca il loro impiego con questo tipo di sostantivi.

[1] «Istituto» nella realtà russa è sinonimo di Università. Chi termina l’Istituto è laureato.

FORMAZIONE DELLE PAROLE

москви́ч — москви́чка

ESERCIZI

I. Rispondi alle domande, usando le parole sulla destra nella forma corretta e con la preposizione appropriata.

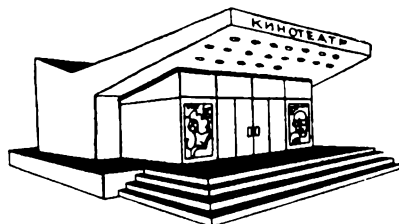
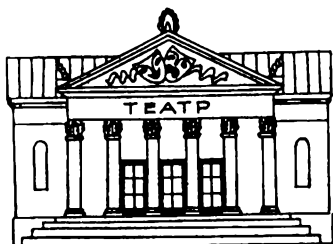
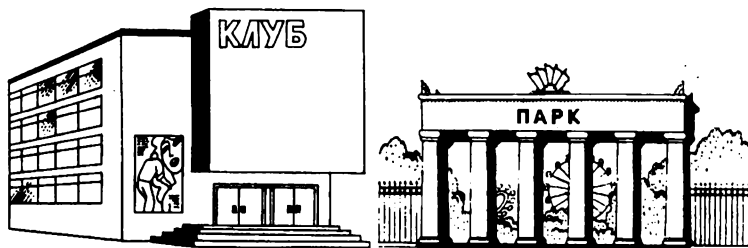
1. Где вы живёте? *го́род, дере́вня, Москва́, Сара́тов, Калу́га*

2. Где она́ рабо́тает? *фа́брика, заво́д, поликли́ника, по́чта, магази́н*

3. Где вы бы́ли? *вы́ставка, музе́й, ве́чер, конце́рт, спекта́кль*

4. Где он у́чится? *шко́ла, институ́т, университе́т*

II. Rispondi alla domanda **Где она́ была́ вчера́?** facendo riferimento alle illustrazioni.

Esempio: *Вчера́ она́ была́ в библиоте́ке.*

III. Completa i dialoghi.

Esempio: — *Где она живёт?*
— *Она́ живёт в Калу́ге.*

1. — ...?
— Он живёт в Москве́.
2. — ...?
— Его́ роди́тели сейча́с живу́т в Москве́.
3. — ...?
— Ра́ньше они́ жи́ли в Сара́тове.
4. — ...?
— Я роди́лся в Москве́.
5. — ...?
— Я учу́сь в университе́те.
6. — ...?
— Моя́ сестра́ у́чится в шко́ле.
7. — ...?
— Мой оте́ц рабо́тает на заво́де.
8. — ...?
— Моя́ ма́ма рабо́тает в больни́це.

IV. Rispondi alle domande come nell'esempio usando le parole **ве́чер, клуб, по́чта, уро́к, теа́тр, музе́й.**

Esempio: — *Он был в кино́?*
— *Нет, на конце́рте.*

1. Вы бы́ли на экску́рсии? 2. Оле́г был на стадио́не? 3. Ма́рио был в библиоте́ке? 4. Он был на ле́кции? 5. Та́ня была́ в ци́рке? 6. Ва́ши друзья́ бы́ли на вы́ставке?

V. Leggi il testo, prestando attenzione a come il passato dei verbi cambia in genere e numero.

Моя́ семья́ ра́ньше жила́ в Сара́тове. Роди́тели рабо́тали там. Ма́ма рабо́тала в шко́ле, па́па рабо́тал на заво́де. Брат и сестра́ учи́лись. Брат учи́лся в университе́те, сестра́ учи́лась в институ́те; она́ изуча́ла англи́йский язы́к.

VI. Leggi il testo e volgilo al passato.

Ма́рко и Ма́рио изуча́ют ру́сский язы́к. Они́ ча́сто рабо́тают вме́сте, чита́ют и говоря́т по-ру́сски. Снача́ла Ма́рко чита́ет текст, а Ма́рио слу́шает, пото́м Ма́рио чита́ет, а Ма́рко слу́шает. Э́мма то́же изуча́ет ру́сский язы́к. Снача́ла она́ де́лает упражне́ние, у́чит слова́, пото́м чита́ет текст.

VII. Formula domande seguendo l'esempio.

Esempio: — *Сейча́с он живёт в Москве́.* — *А где он ра́ньше жил?*

(a) 1. Сейча́с она́ живёт в дере́вне. 2. Сейча́с она́ рабо́тает в больни́це. 3. Сейча́с её сестра́ у́чится в институ́те.

(b) 1. Сейча́с он живёт в Сара́тове. 2. Сейча́с он рабо́тает на заво́де. 3. Сейча́с его́ брат у́чится в Калу́ге.

(c) 1. Сейча́с они́ живу́т в Москве́. 2. Сейча́с они́ у́чатся в университе́те. 3. Сейча́с они́ изуча́ют ру́сский язы́к.

VIII. Traduci in russo.

Oleg è moscovita. È nato a Mosca. Prima i suoi genitori abitavano a Saratov. Suo padre lavorava in una fabbrica, sua madre lavorava in ospedale.

Dove studia Oleg? All'università.

E dove studia sua sorella? Studia a scuola.

Esercizi relativi al testo

1. Где роди́лся Оле́г? Где сейча́с живу́т и рабо́тают его́ роди́тели? Где ра́ньше жила́ его́ ма́ма? Где сейча́с живу́т её роди́тели? Ча́сто и́ли ре́дко Оле́г быва́ет в Сара́тове?
2. Расскажи́те о себе́. Где вы роди́лись? Где вы жи́ли ра́ньше? Где вы живёте сейча́с? Где живу́т ва́ши роди́тели? Где рабо́тает ваш оте́ц? Ва́ша ма́ма рабо́тает? Где она́ рабо́тает? Где вы учи́лись? Сейча́с вы у́читесь и́ли рабо́таете? Где вы у́читесь (рабо́таете)?

UNITÀ 6

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

общежи́тие convitto, casa dello studente
гото́вить *что?* preparare
зада́ние compito
до́лго a lungo
недо́лго per breve tempo
сиде́ть stare/essere seduti
разгова́ривать *о ком? о чём?* parlare
расска́зывать *о ком? о чём?* parlare, raccontare
банк banca
ко́лледж collegio
преподава́тель insegnante
люби́ть *что де́лать? что?* amare, amare fare q.c.
расска́з racconto
забыва́ть *о ком? о чём? что?* dimenticarsi
присыла́ть *что?* spedire, mandare
по́мнить *что? о ком? о чём?* ricordarsi
опя́ть di nuovo, ancora
преподава́ть *что?* insegnare
почему́ perchè (interrogativo)
вот почему́ ecco il perché
так cosi
учи́тель maestro, professore, insegnante
учи́тельница maestra, insegnante

о ком? (*a proposito*) di chi?	**о чём?** (*a proposito*) di (che) cosa?
— О ком они́ говори́ли? «Di chi parlavano?» — О дру́ге. «Di un amico».	— О чём э́тот фильм? «Di cosa parla questo film?» — О ро́дине. «Della patria».

ду́мать, говори́ть, расска́зывать } о ро́дине; о дру́ге
кни́га, расска́з, фильм } о ро́дине; о дру́ге

что? cosa?	**что де́лать?** fare cosa?
Я люблю́ кни́ги. Amo i libri.	Я люблю́ чита́ть. Amo leggere.

TESTO

Ма́рио и его́ семья́

Вчера́ ве́чером Ма́рио и Оле́г бы́ли в общежи́тии МГУ[1], где живёт Ма́рио. Они́ вме́сте гото́вили зада́ние, пото́м до́лго сиде́ли, разгова́ривали. Ма́рио расска́зывал о семье́: об отце́, о ма́тери, о се-

[1] **МГУ**, abbr. di Моско́вский госуда́рственный университе́т; L'Università statale di Mosca.

стре́, о бра́те. Его́ семья́ живёт в Ита́лии, в го́роде Ге́нуя. Оте́ц рабо́тает в ба́нке; ста́ршая сестра́ рабо́тает в ко́лледже, она́ преподава́тель; мла́дший брат ещё у́чится.

Сестра́ учи́лась в Москве́. Она́ хорошо́ зна́ет ру́сский язы́к. До́ма сестра́ ча́сто расска́зывала о Москве́, где она́ учи́лась; о Санкт-Петербу́рге[1], где была́ на экску́рсии; о Со́чи[2], где она́ отдыха́ла ле́том. Ма́рио люби́л слу́шать её расска́зы.

Ру́сские друзья́ не забыва́ют о ней, ча́сто пи́шут, присыла́ют кни́ги, фотогра́фии. Сестра́ то́же по́мнит о них, а неда́вно она́ опя́ть была́ в Москве́.

DIALOGO

Оле́г: Зна́ешь, Ма́рио вчера́ расска́зывал о семье́: об отце́, о ма́тери, о сестре́.
Та́ня: У него́ есть сестра́?
Оле́г: Да, она́ учи́лась в Москве́, хорошо́ зна́ет ру́сский язы́к.
Та́ня: Она́ рабо́тает?
Оле́г: Да, в институ́те; она́ преподава́тель.
Та́ня: А что она́ преподаёт?
Оле́г: Ру́сский язы́к.
Та́ня: Вот почему́ Ма́рио так хорошо́ говори́т по-ру́сски.
Оле́г: Да, он учи́л ру́сский язы́к на ро́дине.

GRAMMATICA

Il prepositivo col significato di oggetto di un pensiero o di argomento di una conversazione

О ком он расска́зывал?	— «Di chi parlava»?
О сестре́.	— «Di (sua) sorella».

о (об) + Prepositivo traduce il **complemento di argomento**

Nota. 1. Dopo un verbo che esprime l'azione del pensare o quella del parlare (**ду́мать, говори́ть, расска́зывать, спра́шивать,** ecc.) in risposta alla domanda **о ком? о чём?** i sostantivi vengono usati al caso prepositivo preceduto dalla preposizione **о (об)**. La preposizione **о** viene usata davanti ai sostantivi che cominciano per consonante o con le vocali **е, ё, ю, я** mentre la preposizione **об** con i sostantivi che cominciano per vocale: **о ма́ме, о я́блоке** ma **об отце́**.

2. Il tema dei sostantivi **мать** e **дочь** cambia in tutti i casi obliqui (tranne all'accusativo): **о ма́тери, о до́чери**.

3. I sostantivi maschili che finiscono in **-ец** o **-ок (оте́ц, потоло́к)** perdono la vocale **-е-** o **-о-** in tutti i casi sia al singolare che al plurale: **об отце́, о потолке́**.

---

[1] **Санкт-Петербу́рг,** città sulla Neva, fondata nel 1703 da Pietro I. Tra il 1927 e il 1991 è stata chiamata Leningrado. Nel 1991 ha ripreso il suo nome storico di San Pietroburgo.

[2] **Со́чи,** Soči, la più nota stazione climatica sulla costa del Mar Nero.

Pronomi personali al prepositivo

Nominativo	Prepositivo
я ты он, оно́ она́ мы вы они́	**обо мне́** **о тебе́** **о нём** **о ней** **о нас** **о вас** **о них**

La coniugazione dei verbi *люби́ть, сиде́ть, гото́вить*

Pronomi personali	**люби́ть II** (*c*) **б → бл**	**сиде́ть II** (*b*) **д → ж**	**гото́вить II** (*a*) **в → вл**
я	люблю́	сижу́	гото́влю
ты	лю́бишь	сиди́шь	гото́вишь
он, она́	лю́бит	сиди́т	гото́вит
мы	лю́бим	сиди́м	гото́вим
вы	лю́бите	сиди́те	гото́вите
они́	лю́бят	сидя́т	гото́вят

Nota. 1. Molti verbi che seguono la coniugazione di **говори́ть** presentano un'alternanza di consonanti nel tema alla I persona singolare. Le alternanze più comuni sono: **б→бл, в→вл, д→ж**.

2. Per taluni verbi l'accento si sposta dalla desinenza (I persona singolare) al tema (per le altre persone). Chiameremo questo spostamento di accento di tipo (c): **Я люблю́, ты лю́бишь**.

Il verbo *преподава́ть*

преподава́ть I (*b*)	
я преподаю́	мы преподаём
ты преподаёшь	вы преподаёте
он, она́ преподаёт	они́ преподаю́т

Nota. Al presente il verbo **преподава́ть** perde il suffisso **-ва-**.

Gruppi verbali

чита́ть **I** (*a*)
забыва́ть **присыла́ть** **разгова́ривать** **расска́зывать**

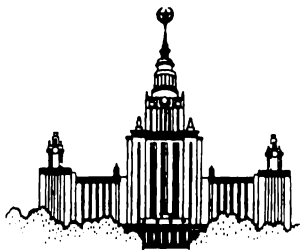
говори́ть **II**
по́мнить (*a*) **учи́ть** (*c*)

FORMAZIONE DELLE PAROLE

учи́тель — учи́тельница

ESERCIZI

I. Guarda le illustrazioni e rispondi alla domanda **О чём они́ говоря́т?**

Esempio: *Они́ говоря́т о кни́ге.*

II. Completa le frasi, usando i pronomi in neretto nella forma corretta e con la preposizione appropriata.

Esempio: *Я не был на экскýрсии. Мáрио спрáшивал обо мнé.*

1. — Где **ты** был? Тáня спрáшивала ...
2. — Где **вы** бы́ли вчерá? — Мáрио спрáшивал ...
3. Я давнó знáю **его** и чáсто дýмаю ...
4. **Онá** былá у нас недáвно, вчерá мы говори́ли ...
5. **Они́** хорошó рабóтают, я читáл ...
6. Вчерá **я** нé был на лéкции, преподавáтель спрáшивал ...

III. Completa le frasi, usando le parole in neretto nella forma corretta e con la preposizione appropriata.

1. Егó **семья́** живёт в Итáлии; я спрáшивал егó ... 2. Я знáю **егó брáта**. Вчерá мы говори́ли ... 3. Э́то **егó сестрá**. Я расскáзывал ... 4. **Егó отéц** — хорóший инженéр. Недáвно в газéте писáли ... 5. **Мáма** живёт в дерéвне. Я чáсто дýмаю ... 6. **Её сын** ýчится в шкóле. Вчерá учи́тель говори́л ...

IV. Completa le frasi, usando le parole **Петербýрг, Москвá, Сарáтов, Итáлия, рóдина** nella forma corretta e con la preposizione appropriata.

1. Недáвно я читáл ... 2. Мáрко чáсто расскáзывал ... 3. Он спрáшивал ... 4. Мы говори́ли ... 5. Мáрио расскáзывал ...

V. Completa i dialoghi.

1. — ...?
   — (Онá расскáзывала) об экскýрсии.
2. — ...?
   — (Э́тот фильм) об университéте.
3. — ...?
   — (Э́тот расскáз) о мáтери.
4. — ...?
   — (Э́та кни́га) о Сéвере.
5. — ...?
   — (Онá часто дýмает) о дóчери.
6. — ...?
   — (Он не забывáет) о дрýге.

VI. Traduci in russo.

1. Questa è la mia camera. C'è una scrivania a sinistra. Sulla scrivania ci sono libri e quaderni. A destra c'è un guardaroba. Le mie cose sono nel guardaroba. Nell'angolo c'è un letto. Sul pavimento c'è un tappeto.

2. Ieri abbiamo passeggiato nel bosco. Tanja era nel parco. Mio fratello lavorava in giardino.

VII. Inserisci i seguenti verbi nella forma corretta: (1) писáть; (2) говори́ть; (3) люби́ть; (4) готóвить; (5) расскáзывать; (6) спрáшивать

1. — Что он дéлает?
   — ... письмó.
   — Они́ ... упражнéние.
2. — О ком вы ...?
   — О ней.
   — Они́ ... о Москвé.
3. — Вы ... читáть?
   — ... .
   — Я ... Петербýрг.
   — А мы ... Сарáтов.
4. — Ты сам ... обéд?
   — Да, сам.
   — Что ты дéлаешь?
   — ... обéд.
   — А что они́ дéлают?
   — Тóже ... .
5. — О чём он ...?
   — О семьé.
6. — Где ты был? Мáрио ... о тебé.

VIII. Volgi i verbi al passato.

Esempio: *Друзья́ пóмнят о ней.*
Друзья́ пóмнили о ней.

1. Мои́ друзья́ живýт в Москвé и ýчатся в университéте. Они́ пóмнят о рóдине и чáсто говоря́т о ней; расскáзывают о странé, о семьé. Я люблю́ слýшать их расскáзы.

2. Я сижý в клáссе, готóвлю задáние: пишý упражнéния, читáю текст, учý нóвые словá.

Esercizi relativi al testo

1. О ком расскáзывал Мáрио? Что вы тепéрь знáете о егó семьé? Где учи́лась егó сестрá? Где онá сейчáс рабóтает?
2. Rivolgi ad un(-a) tuo(-a) amico(-a) domande sulla sua famiglia.

   Где живёт егó (её) семья́? Кто егó (её) роди́тели? Где они́ живýт и рабóтают? У негó (у неё) есть брáтья и сёстры? Они́ ýчатся и́ли рабóтают? Где они́ ýчатся (рабóтают)?

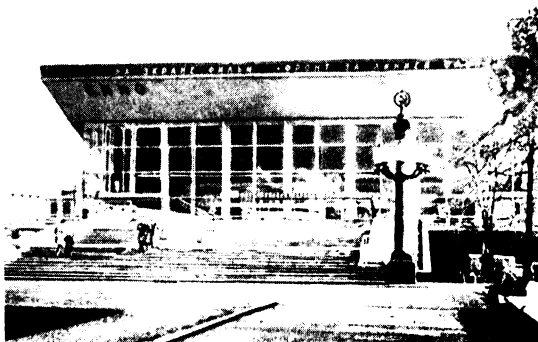
   Inventa un dialogo su questo argomento.

Esempio: — *Где живёт твоя́ семья́?*
— *В Гéнуе.*

3. Leggi i seguenti proverbi russi. Qual'è il loro significato?

   Семья́ — э́то семь я.
   Вся семья́ вмéсте — так и душá на мéсте.

   Ricorda alcuni proverbi italiani riguardanti la famiglia e traducili in russo.

UNITÀ 7

Кинотеа́тр «Пу́шкинский»

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

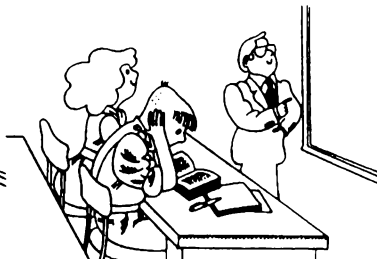
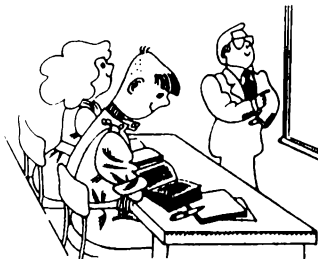
Что идёт в кино́ (в теа́тре)? Cosa danno al cinema? (a teatro)? В кино́ идёт но́вый фильм. Al cinema danno (proiettano) un nuovo film.

Сего́дня на экра́не документа́льный (худо́жественный) фильм... Oggi (sullo schermo) c'è (danno) un documentario, un film...

До ве́чера! A stasera!

находи́ться *где?* trovarsi
центр centro
идти́ andare
фильм film
худо́жественный фильм film a soggetto
документа́льный фильм documentario
смотре́ть *что?* guardare
мир pace
слы́шать *что? о ком? о чём?* udire, sentire
междунаро́дный internazionale
спорти́вный sportivo
соревнова́ние competizione, gara
пра́здник festa
ви́деть *кого́? что?* vedere
поэ́тому quindi, perciò
сам (сама́, са́ми) egli stesso (ella stessa, essi stessi)
непло́хо discretamente, non male
ждать *кого́? что?* aspettare
шко́льный scolastico
петь cantare
игра́ть *на чём?* suonare
гита́ра chitarra
жаль (è) un peccato
тру́дно (è) difficile
кста́ти a proposito
то́лько solo
италья́нский italiano
ка́жется sembra, pare
коме́дия commedia
приглаша́ть *кого́? куда́?* invitare

* * *

с интерéсом con interesse
шкóльный товáрищ compagno di scuola
ну и как? ebbene, come è?
идёт фильм danno un film (proiettano un film)
с удовóльствием volentieri
Как называ́ется...? come si chiama?

I verbi *слы́шать* e *слу́шать*

Он не слу́шает.
Egli non ascolta.

Он не слы́шит.
Egli non sente.

слу́шать **кого́? что?** ascoltare	слы́шать **что? о ком? о чём?** sentire
Он слу́шает { преподава́теля. / ра́дио. / конце́рт.	Я слы́шал э́ти пе́сни. Я слы́шал, что э́то хоро́ший фильм. Я слы́шал о нём. Я слы́шал об э́том.

Я слу́шал ра́дио и не **слы́шал**, о чём говори́ли това́рищи.
Io ascoltavo la radio e non sentivo di cosa parlavano i compagni.

I verbi *смотре́ть* e *ви́деть*

Он не смо́трит.
Egli non guarda.

Он не ви́дит.
Egli non vede.

смотре́ть **что? на кого́? на что? куда́?** guardare	ви́деть **что? кого́? как?** vedere
Он смо́трит { телеви́зор. фильм. спекта́кль. журна́л.	Он хорошо́ (пло́хо) ви́дит. Вчера́ я ви́дел бра́та.
Он смо́трит { на преподава́теля. на до́ску. в окно́.	

Я смотрю́ в окно́ и ви́жу дру́га.

TESTO

В кино́

Кинотеа́тр «Пу́шкинский» нахо́дится в це́нтре на пло́щади Пу́шкина. Здесь иду́т худо́жественные и документа́льные фи́льмы.

Вчера́ Ма́рио был в кино́, смотре́л документа́льный фильм о спо́рте «О спорт, ты мир!». Когда́ Ма́рио был на ро́дине, он слы́шал, что в Москве́ ча́сто быва́ют междунаро́дные спорти́вные соревнова́ния. Тепе́рь он с интере́сом смотре́л спорти́вный пра́здник на стадио́не «Лужники́»[1].

В кинотеа́тре он ви́дел Ма́рко. Ма́рко то́же студе́нт, он у́чится в университе́те второ́й год. Домо́й они́ шли вме́сте и говори́ли о фи́льме. Ма́рко ча́сто смо́трит ру́сские фи́льмы, мно́го чита́ет, слу́шает ра́дио и по́этому сам уже́ непло́хо говори́т по-ру́сски.

DIALOGO

Оле́г: Ма́рио, где ты был вчера́? Я тебя́ не ви́дел в университе́те?
Ма́рио: Рабо́тал в библиоте́ке. А что?
Оле́г: Мы жда́ли тебя́ ве́чером. У нас был мой шко́льный това́рищ, он хорошо́ поёт, игра́ет на гита́ре. Мы весь ве́чер слу́шали его́ пе́сни.
Ма́рио: Жаль, я не знал. Ве́чером я был в кино́.
Оле́г: Что смотре́л?
Ма́рио: Фильм о спо́рте.
Оле́г: Ну и как?
Ма́рио: Интере́сно. Смотре́л с удово́льствием.
Оле́г: Ты всё понима́л?
Ма́рио: Да, э́то бы́ло не тру́дно.

---

[1] ***Лужники́,*** lo Stadio Centrale di Mosca, uno dei più grandi complessi sportivi del mondo. Fu costruito nel 1956.

Оле́г: Кста́ти, сего́дня в клу́бе идёт но́вый фильм. Ты не слы́шал?
Ма́рио: Нет. А как он называ́ется?
Оле́г: Не по́мню. Зна́ю то́лько, что италья́нский. Ка́жется, коме́дия. Луи́джи приглаша́ет нас. Идём?
Ма́рио: Хорошо́. До ве́чера.
Оле́г: До ве́чера.

GRAMMATICA

L'accusativo singolare dei sostantivi

— **Кого́** он ви́дел?	«Chi ha visto?»
— **Дру́га**.	«Un amico».
— **Что** он чита́л?	«Che cosa leggeva?»
— **Кни́гу**.	«Un libro».

I sostantivi all'accusativo senza preposizione vengono usati in risposta alla domanda **кого́? о что?**

L'accusativo traduce il complemento oggetto

Genere	Nominativo **кто? что?**	Accusativo **кого́? что?**	Desinenza
Maschile (animato)	врач студе́нт оте́ц гость	врач**а́** студе́нт**а** отц**а́** го́ст**я**	**-а** **-я**
Femminile	студе́нтка сестра́ дере́вня аудито́рия	студе́нтк**у** сестр**у́** дере́вн**ю** аудито́ри**ю**	**-у** **-ю**

I sostantivi femminili in **-ь (тетра́дь, мать)**, i sostantivi maschili inanimati e i sostantivi neutri hanno, all'accusativo, le stesse desinenze che presentano al nominativo. Non avviene, cioè, alcun cambiamento.

	кто? что?		**кого́? что?**
Это	музе́й санато́рий по́ле окно́ зда́ние тетра́дь мать	Я ви́жу	музе́й санато́рий по́ле окно́ зда́ние тетра́дь мать

I verbi transitivi

I verbi che possono essere seguiti da complemento oggetto sono chiamati <u>transitivi</u>.

чита́ть писа́ть учи́ть изуча́ть гото́вить	**что?**	ви́деть знать люби́ть понима́ть слу́шать слы́шать спра́шивать	**кого́? что?**

Я учу́ ру́сский язы́к. *Мы слу́шаем преподава́теля.*

Prepositivo e accusativo

Accusativo **кого́? что?**	Prepositivo **о ком? о чём?**
— Кого́ ты ви́дел вчера́? «Chi hai visto ieri?» — Ви́ктора. «Victor». — Что ты чита́ешь? «Cosa leggi?» — Но́вый расска́з. «Un nuovo racconto».	— О ком они́ говори́ли? «Di chi parlavano?» — О Ви́кторе. «Di Victor». — О чём э́тот расска́з? «Di cosa parla questo racconto?» — О ро́дине. «Del nostro Paese» (*lett.*: patria).

L'accusativo dei pronomi personali

Nominativo	Accusativo
я	**меня́**
ты	**тебя́**
он, оно́	**его́**
она́	**её**
мы	**нас**
вы	**вас**
они́	**их**

L'accusativo nella costruzione *меня́ зову́т ...*

— Как вас зову́т?	«Come si chiama?» («Qual è il suo nome?»)
— Меня́ зову́т Андре́й.	«Mi chiamo Andrej».
— Как зову́т его́ сестру́?	«Come si chiama sua (di lui) sorella?»
— Его́ сестру́ зову́т Ни́на.	«Sua (di lui) sorella si chiama Nina».

Le costruzioni *как зову́т...?* e *как называ́ется...?*

Accusativo	Nominativo
Как зову́т { бра́та? / сестру́? }	Как называ́ется { э́тот го́род? / э́та дере́вня? }

Nota. La costruzione **как зову́т...?** viene usata con i sostantivi animati. La costruzione **как называ́ется...?** viene invece usata con i sostantivi inanimati.

Periodi

Я знаю,	что он хорошо́ рабо́тает. где он живёт. когда́ он роди́лся. как он лю́бит чита́ть. почему́ он не был на ве́чере. чья э́то кни́га.	Io so	che (egli) lavora bene. dove (egli) vive. quando (egli) è nato. come/quanto (egli) ama leggere. perchè non era alla festa (serata). di chi è (questo) libro.

Il verbo *идти́*

идти́ I (*b*)		
Presente		Passato
я иду́ ты идёшь он, она́ идёт	мы идём вы идёте они́ иду́т	он шёл она́ шла они́ шли

Nota. Il verbo **идти́** ha la forma del passato irregolare. **«Идти́»** indica l'azione dell'andare a piedi e in una direzione determinata.

Они́ иду́т домо́й.[1]
Они́ шли домо́й и говори́ли о фи́льме.

[1] Домо́й (*avv.*) è il moto a luogo di **дом** (a/verso casa). Altra forma irregolare già incontrata è «до́ма», avverbio indicante lo stato in luogo (in/a casa).

I verbi *петь, ждать*

петь I (*b*)	
я пою́	мы поём
ты поёшь	вы поёте
он, она́ поёт	они́ пою́т

ждать I (*b*)	
я жду	мы ждём
ты ждёшь	вы ждёте
он, она́ ждёт	они́ ждут

Gruppi verbali

чита́ть I (*a*)
игра́ть **называ́ться** **приглаша́ть**

говорить II	alternanza
ви́деть (*a*) **находи́ться** (*c*) **слы́шать** (*a*) **смотре́ть** (*c*)	**д → ж** **д → ж**

ESERCIZI

I. Completa le frasi, usando le parole elencate a destra nella forma corretta.

1. Я зна́ю э́тот ...	*го́род, райо́н, заво́д, магази́н.*
2. Вчера́ я ви́дела ...	*брат, оте́ц, друг, Андре́й, его́ сосе́д*
3. Я зна́ю его́ ...	*сестра́, жена́, ма́ма*
4. Они́ внима́тельно слу́шают ...	*преподава́тель, учи́тель, това́рищ*
5. Она́ чита́ет ...	*кни́га, газе́та*
6. Да́йте, пожа́луйста, ...	*слова́рь, тетра́дь, журна́л*

II. Completa le frasi, usando i pronomi personali appropriati nella forma corretta.

Esempio: *Вы бы́ли в клу́бе? Я не ви́дел Вас.*

1. Я был в буфе́те, ты не ви́дел ... 2. Где ты был вчера́? Я не ви́дел ... 3. Ты не зна́ешь, где Та́ня? Я жду ... 4. Ма́рко и Ма́рио бы́ли на ве́чере, я ви́дел ... 5. Мы идём в кино́, Ма́рио ждёт ... 6. В кино́ идёт но́вый фильм, я ещё не смотре́л ...

III. Usa il verbo **ви́деть** o **смотре́ть** nella forma corretta.

1. — Кого́ ты ... на ве́чере?
— Оле́га и Ни́ну.
— А Ви́ктора ты ...?
— Нет, не ...
2. — ... спра́ва дом?
— Да, ...
— Там живу́т мои́ друзья́.

3. — Ты ... Серге́я?
— Да.
— Что он де́лает?
— ... телеви́зор.
4. — Ты ... э́тот спекта́кль?
— Да.
5. Я ... на цветы́.
6. Он ... в окно́.

IV. Usa il verbo **слу́шать** o **слы́шать** nella forma corretta.

1. — Что ты де́лаешь?
— ... ра́дио.
2. — Ты ..., что за́втра ве́чер?
— Да, ...
3. — Ты смотре́л э́тот фильм?
— Нет, но я ... о нём.
4. Весь ве́чер мы ... его́ пе́сни.

V. Usa le parole **кто, что, где, когда́, чей, чья, чьё, чьи.**

Я зна́ю,
... они́ сейча́с де́лают.
... э́тот челове́к.
... рабо́тают его́ бра́тья.
... была́ э́та ле́кция.

Я зна́ю,
... э́то ша́пка.
... э́то костю́м.
... э́то пальто́.
... э́то ве́щи.

VI. Leggi i testi, usando i verbi **ви́деть, смотре́ть, слы́шать, слу́шать** nella forma corretta.

(a) Вчера́ Ма́рио был в кино́, он ... фильм о спо́рте. В кинотеа́тре он ... Ма́рко. Ма́рко ча́сто ... ру́сские фи́льмы, ... ра́дио, мно́го чита́ет по-ру́сски.

(b) Э́то на́ша у́лица. Вы ... спра́ва дом. Там живёт моя́ семья́, ря́дом шко́ла, где рабо́тает моя́ ма́ма. Сле́ва вы ... заво́д, где рабо́тает мой оте́ц. А э́то клуб, здесь мы ... кинофи́льмы, ... конце́рты.

VII. Formula domande seguendo l'esempio.

Esempio: *Его́ оте́ц. Как зову́т его́ отца́?*

1. Его́ мать. 2. Его́ брат. 3. Его́ друг. 4. Её сестра́. 5. Её подру́га. 6. Её това́рищ.

VIII. Costruisci frasi, come nell'esempio, usando le parole **ма́ма, па́па, ма́льчик, де́вочка, студе́нт, студе́нтка.**

Esempio: *Его́ сосе́д. Его́ сосе́да зову́т Андре́й.*

IX. Costruisci frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Э́тот фильм. Как называ́ется э́тот фильм?*

1. Э́тот го́род. 2. Э́та дере́вня. 3. Э́та пло́щадь. 4. Э́та у́лица. 5. Э́та фа́брика. 6. Э́тот стадио́н.

X. Traduci in russo.

Ieri Mario è stato al cinema e ha visto un documentario sullo sport. Mario ama lo sport. Ha visto uno studente al cinema. Si chiama Marco. Marco studia da tanto tempo all'università. Egli vede spesso film russi. Oggi hanno visto un interessante film italiano.

Esercizi relativi al testo

1. Где нахóдится кинотеáтр «Пýшкинский»? Где был Мáрио? Что он смотрéл? О чём был фильм? Когó Мáрио вúдел в кинотеáтре?
2. Вы или ваш друг смотрéли рýсские фúльмы? Какóй фильм вы смотрéли? Как он называ́ется?
3. Спросúте вáшего дрýга (подрýгу), где он (онá) был (былá) вчерá вéчером, что он (онá) смотрéл (смотрéла). Состáвьте диалóг на э́ту тéму.

Esempio: — *Где ты был вчерá?*
— *В кинó.*
— *А что ты смотрéл?*
— *Фильм «О спорт, ты мир!»*
— *О чём э́тот фильм?*
— *О дрýжбе, о спóрте.*

UNITÀ 8

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

До зáвтра!	A domani!

погóда tempo (atmosferico)
хорóший buono
плохóй cattivo
вставáть alzarsi
рáно presto
пóздно tardi
éхать andare*
зáвтракать far colazione
обéдать pranzare
ýжинать cenare
брать *что?* prendere
лы́жи sci
встречáться incontrarsi
домóй a casa, (moto a luogo)
возвращáться ritornare

отдыхáть riposare (-si)
занимáться studiare, occuparsi di
переводи́ть *что?* tradurre
заня́тие lezione
кáждый ogni
потомý что perché
обы́чно di solito
тогдá allora
краси́во bello
éсли se

* * *

катáться на лы́жах sciare
ложи́ться спать andare a dormire
как обы́чно come al solito

* Con un mezzo, in una direzione determinata (come **идти́**).

Espressioni di tempo (*когдá?* «Quando?»)
В + acc. traduce il complemento di tempo determinato

в час		all'una
в два	часá	alle due
в три	часá	alle tre
в четы́ре	часá	alle quattro
в пять	часóв	alle cinque
в шесть и т. д.	часóв	alle sei, ecc.

Nota. Il numero 1 (e quelli terminanti in 1, 21, 31, 41 ecc.) è sempre seguito da sostantivi al nominativo singolare.

I numeri 2, 3, 4 (e, di conseguenza, 22, 23, 24, 32, 33, 34, ecc.) reggono il genitivo singolare.

I numeri dal 5 fino al 20 (e poi, nuovamente, dal 25 fino al 30, e così via) reggono il genitivo plurale.

I giorni della settimana (в + acc.)	
в понеде́льник	(di/al lunedì)
во вто́рник	(di/al martedì)
в сре́ду	(di/al mercoledì)
в четве́рг	(di/al giovedì)
в пя́тницу	(di/al venerdì)
в суббо́ту	(di/al sabato)
в воскресе́нье	(di/alla domenica)

TESTO

В воскресе́нье

Сего́дня воскресе́нье. Пого́да хоро́шая. Оле́г и Та́ня встаю́т ра́но. У́тром они́ е́дут ката́ться на лы́жах. Оле́г и Та́ня конча́ют за́втракать, беру́т лы́жи, и в де́вять часо́в они́ уже́ на остано́вке. Снача́ла они́ е́дут на авто́бусе, пото́м на метро́. Ма́рио то́же е́дет ката́ться на лы́жах. Они́ встреча́ются в метро́ «Соко́льники». Там их ждут друзья́.

Домо́й они́ возвраща́ются в четы́ре часа́. Ве́чером Оле́г и Та́ня отдыха́ют, немно́го занима́ются, чита́ют, перево́дят. Они́ изуча́ют италья́нский язы́к. В де́сять часо́в они́ ложа́тся спать, в понеде́льник они́ ра́но начина́ют занима́ться.

Ма́рио возвраща́ется домо́й то́же в четы́ре часа́. До́ма его́ ждёт Ма́рко. Ка́ждый ве́чер они́ вме́сте гото́вят зада́ние, пото́м смо́трят телеви́зор. В во́семь часо́в у́жинают. Они́ ра́но ложа́тся спать, потому́ что у́тром ра́но встаю́т. Заня́тия в университе́те начина́ются в де́вять часо́в.

DIALOGO

Ма́рио: Оле́г, что вы де́лаете в воскресе́нье?
Оле́г: У́тром мы е́дем ката́ться на лы́жах.
Ма́рио: Вы ра́но встаёте?
Оле́г: Как обы́чно, в во́семь часо́в. А ты ката́ешься на лы́жах?
Ма́рио: Немно́го.
Оле́г: Тогда́ е́дем вме́сте. Мы ката́емся в па́рке, там о́чень краси́во.
Ма́рио: А когда́ и где вы встреча́етесь?
Оле́г: В де́вять часо́в в метро́ «Соко́льники».
Ма́рио: А когда́ вы возвраща́етесь?
Оле́г: Обы́чно не по́здно, в три и́ли в четы́ре часа́.
Ма́рио: Э́то хорошо́, в шесть часо́в меня́ ждёт Ма́рко, мы вме́сте занима́емся. А что ты де́лаешь ве́чером?

Олéг: Смотрю́ телеви́зор, éсли идёт хорóший фильм, читáю, перевожу́. Ну, до зáвтра!
Мáрио: До зáвтра!

GRAMMATICA

Verbi terminanti in *-ся*

что?	где?
Я учу́ ру́сский язы́к. Io studio il russo.	Я учу́сь в университéте. Io studio all'università.

Molti verbi russi hanno la particella **-ся (-сь)** dopo la desinenza (**учи́ться, занимáться, встречáться, возвращáться,** ecc.).

I verbi con la particella **-ся** sono intransitivi, ovvero non sono mai seguiti da complemento oggetto (un sostantivo o un pronome all'accusativo senza preposizione).

Il verbo *занимáться*

занимáться I (*a*)	
Presente	Passato
я занимáюсь ты занимáешься он, онá } занимáется мы занимáемся вы занимáетесь они́ занимáются	я занимáлся ты занимáлся он занимáлся онá занимáлась мы занимáлись вы занимáлись они́ занимáлись

Nota. La particella **-ся** viene dopo la desinenza ed ha due forme: **-ся** se segue una consonante e **-сь** se segue una vocale.

I verbi *начинáть — начинáться, кончáть — кончáться*

Я начинáю рабóтать (рабóту) в дéвять часóв.	Рабóта начинáется в дéвять часóв.
Я кончáю рабóтать (рабóту) в дéвять часóв.	Рабóта кончáется в дéвять часóв.

Преподава́тель начина́ет (конча́ет) ле́кцию (уро́к).
L'insegnante comincia (finisce) la conferenza (lezione).

Ле́кция (уро́к) начина́ется (конча́ется).
La conferenza (lezione) comincia (finisce).

Nota. 1. I verbi **начина́ть** e **конча́ть** sono seguiti da infinito o da complemento oggetto.

2. Di regola, i verbi **начина́ться** e **конча́ться** non vengono usati con un soggetto indicante persona, pertanto ricorrono principalmente alla terza persona singolare o plurale.

La coniugazione dei verbi *е́хать, встава́ть, брать*

е́хать I (*a*)	
я е́ду	мы е́дем
ты е́дешь	вы е́дете
он, она́ е́дет	они́ е́дут

Nota. **Е́хать** andare con un mezzo **на трамва́е, на авто́бусе, на тролле́йбусе, на по́езде, на метро́, на такси́** in tram, in autobus, in filobus, in treno, in metropolitana, in taxi.

встава́ть I (*b*)	
я встаю	мы встаём
ты встаёшь	вы встаёте
он, она́ встаёт	они́ встаю́т

Nota. I verbi coniugati come **встава́ть** perdono il suffisso **-ва-** al presente.

брать I (*b*)	
я беру́	мы берём
ты берёшь	вы берёте
он, она́ берёт	они́ беру́т

Gruppi verbali

чита́ть I (*a*)	
возвраща́ться	**конча́ть**
встреча́ться	**конча́ться**
за́втракать	**обе́дать**
занима́ться	**отдыха́ть**
начина́ть	**у́жинать**
начина́ться	

говори́ть II	alternanza
ложи́ться (*b*) **переводи́ть** (*c*) **учи́ться** (*c*)	**д→ж**

ESERCIZI

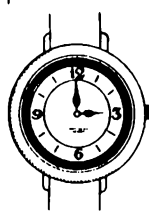
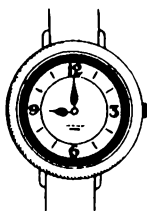
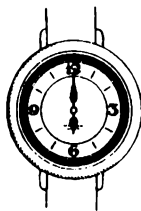
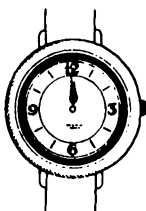
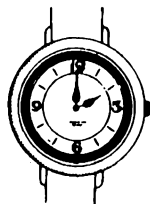
I. (a) Leggi le frasi, prestando attenzione all'uso dei verbi **начина́ть — начина́ться, конча́ть — конча́ться.**

1. Мы начина́ем занима́ться в де́вять часо́в, а конча́ем занима́ться в три часа́. 2. Оте́ц начина́ет рабо́тать в во́семь часо́в, а конча́ет рабо́тать в четы́ре часа́. 3. Спекта́кль начина́ется в семь часо́в и конча́ется в де́сять часо́в.

(b) Inserisci i verbi **начина́ть — начина́ться, конча́ть — конча́ться** nella forma corretta.

1. Когда́ ... заня́тия в университе́те? 2. Когда́ Ма́рио ... занима́ться? 3. Когда́ его́ оте́ц ... и когда́ он ... рабо́тать? 4. Конце́рт в клу́бе ... в семь часо́в и ... в де́вять часо́в. 5. Ве́чер ... в семь часо́в. 6. Э́тот фильм ... по́здно. 7. Обы́чно она́ ... рабо́тать в де́вять часо́в и ... в четы́ре часа́.

II. (a) Guarda l'orologio e di' che ora è.

Esempio: *2 часа́. Сейча́с два часа́.*

Двена́дцать часо́в. Шесть часо́в. Де́вять часо́в. Три часа́.

(b) Rispondi negativamente.

Esempio: — *Она́ была́ в шко́ле в два часа́?*
— *Нет, в час.*

1. Ма́рио был в университе́те в три часа́? *два*
2. Вы бы́ли на вокза́ле в четы́ре часа́? *пять*
3. Она́ была́ на рабо́те в де́сять часо́в? *де́вять*
4. Он был до́ма в семь часо́в? *шесть*

III. (a) Formula le domande seguendo l'esempio.

Esempio: *Я встаю́ в семь, а когда́ ты встаёшь?*

1. Я начина́ю рабо́тать в де́вять. *ты*
2. Я конча́ю рабо́тать в пять. *вы*
3. Я возвраща́юсь домо́й в шесть. *он*
4. Я у́жинаю в во́семь. *она́*
5. Я ложу́сь спать в оди́ннадцать. *они́*

(b) Rispondi alle domande seguendo l'esempio.

Esempio: *Час. Когда́ вы обе́даете? — В час.*

1. Во́семь часо́в. Когда́ вы обы́чно встаёте?
2. Де́вять часо́в. Когда́ начина́ются заня́тия?
3. Три часа́. Когда́ конча́ются заня́тия?
4. Четы́ре часа́. Когда́ вы возвраща́етесь домо́й?
5. Семь часо́в. Когда́ вы у́жинаете?
6. Оди́ннадцать часо́в. Когда́ вы ложи́тесь спать?

IV. Rispondi alle domande.

Esempio: *Он был на экску́рсии в понеде́льник или в сре́ду?*
— В сре́ду.

1. Вы бы́ли в кино́ во вто́рник и́ли в четве́рг? 2. Она́ была́ на конце́рте в пя́тницу и́ли в суббо́ту? 3. Вы бы́ли на вы́ставке в четве́рг и́ли в пя́тницу? 4. Они́ бы́ли в теа́тре в понеде́льник и́ли во вто́рник? 5. Когда́ они́ бы́ли на ве́чере: в суббо́ту и́ли в воскресе́нье?

V. Rispondi alle domande, usando i nomi dei giorni della settimana: **понеде́льник, вто́рник, среда́, четве́рг, пя́тница, суббо́та, воскресе́нье.**

Esempio: *Когда́ они́ бы́ли на заво́де? — В пя́тницу.*

1. Когда́ была́ э́та ле́кция? 2. Когда́ у вас ру́сский язы́к? 3. Когда́ у него́ италья́нский язы́к? 4. Когда́ вы занима́лись в лаборато́рии? 5. Когда́ они́ бы́ли на стадио́не? 6. Когда́ он е́дет домо́й? 7. Когда́ они́ е́дут ката́ться на лы́жах?

VI. (a) Chiedi ad un(a) tuo(-a) amico(-a) informazioni sulla sua giornata tipo. Costruisci un dialogo su tale argomento.

(b) Un tuo amico ti invita al cinema. Chiedigli a che ora comincia e termina il film, quando e dove dovete incontrarvi. Costruisci un dialogo su tale tema.

VII. Traduci in russo.

Oggi è domenica. Marco e Mario si alzano presto. Al mattino vanno a sciare. Fanno colazione, prendono i loro sci e alle nove sono già alla fermata (dell'autobus). Oleg sta aspettando lì. Vanno insieme al parco prima in autobus e poi con la metropolitana. Ritornano a casa alle quattro; cenano, fanno i loro compiti e alle undici vanno a letto.

Esercizi Relativi al Testo

1. Что де́лают в воскресе́нье Оле́г, Та́ня и Ма́рио? Где они́ встреча́ются? Когда́ они́ возвраща́ются домо́й? Что они́ де́лают ве́чером? Когда́ они́ ложа́тся спать?
2. Расскажи́те о ва́шем режи́ме дня. Когда́ вы обы́чно встаёте? Когда́ у вас начина́ются и когда́ конча́ются заня́тия? Когда́ вы гото́вите зада́ния? Когда́ вы обы́чно ложи́тесь спать?
3. Расскажи́те, как вы отдыха́ете? Что вы обы́чно де́лаете в воскресе́нье?

LEGGI USANDO IL VOCABOLARIO

Письмо́ домо́й

Дорого́й Па́оло, извини́, что так до́лго не писа́л. Я о́чень мно́го рабо́тал. Ты спра́шиваешь, как иду́т мои́ дела́, как я живу́, как учу́сь. Сейча́с я изуча́ю ру́сский язы́к. Я уже́ немно́го говорю́ по-ру́сски. Я и мои́ това́рищи, иностра́нные студе́нты, мно́го рабо́таем, чита́ем, перево́дим. У меня́ есть ру́сский друг Оле́г, он москви́ч. Он то́же у́чится в университе́те. Оле́г изуча́ет италья́нский язы́к. Иногда́ мы гото́вим зада́ния вме́сте, вме́сте чита́ем, перево́дим.

В воскресе́нье мы ча́сто отдыха́ем вме́сте, слу́шаем му́зыку, у́чим ру́сские пе́сни. Я уже́ зна́ю пе́сню «Подмоско́вные вечера́»[1].

Всего́ до́брого, Па́оло! Не забыва́й меня́, пиши́.

Твой Ма́рио.

Как иду́т дела́?	«Come va?» (*lett.*: come vanno le cose?)
Как по-ру́сски (по-италья́нски)...?	«Come si dice in russo?» (in italiano...?)
Всего́ до́брого!	«Tanti auguri! Tante (belle) cose!»

Esercizi relativi al testo

1. Расскажи́те, о чём пи́шет Ма́рио (как он живёт, как он у́чится).
2. Напиши́те письмо́ домо́й, расскажи́те, как вы живёте, как у́читесь (и́ли рабо́таете).

[1] ***«Подмоско́вные вечера́»***, «Serate moscovite», una famosa canzone del noto compositore russo Vasilij Solovev-Sedoj e del poeta Michail Matusovskij, autore delle parole.

UNITÀ 9

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

— Прия́тного аппети́та!	«Buon appetito!»
— Спаси́бо!	«Grazie».

Ско́лько сто́ит...?	*Quanto costa...?*
1 (оди́н) рубль	100 (сто) рубле́й
2 (два) рубля́	200 (две́сти) рубле́й
3 (три) рубля́	300 (три́ста) рубле́й
4 (четы́ре) рубля́	400 (четы́реста) рубле́й
5 (пять) рубле́й	500 (пятьсо́т) рубле́й
20 (два́дцать) рубле́й	1 (одну́) ты́сячу
21 (два́дцать оди́н) рубль	2 (две) ты́сячи
22 (два́дцать два) рубля́	5 (пять) ты́сяч

Росси́йские де́ньги

Моне́ты	**Банкно́ты**
1 копе́йка	5 рубле́й
5 копе́ек	10 рубле́й
10 копе́ек	50 рубле́й
50 копе́ек	100 рубле́й
	500 рублей
1 рубль	1000 рублей
2 рубля́	
5 рубле́й	

столóвая mensa (sala da pranzo)
открывáться aprirsi
закрывáться chiudersi
зáвтрак colazione
обéд pranzo
всегдá sempre
готóвить *что?* preparare
салáт insalata
суп zuppa
борщ boršč (minestra di cavoli e barbabietole)
компóт composta, frutta cotta
буфéт buffet, bar
кафé caffè
пить *что?* bere
ýжин cena
йли o, oppure
творóг ricotta
хотéть *что* (*с*)*дéлать?* volere
есть *что?* mangiare
буфéтчица barista (*f.*), addetta al buffet
рубль rublo
копéйка copeco
стóить costare
садúться sedersi, mettersi a sedere

* * *

хотéть есть volere mangiare, aver fame
хотéть пить voler bere, aver sete
бутербрóд с колбасóй (с сы́ром) panino col salame (col formaggio)
я́блочный сок succo di mela
чáшка кóфе una tazza di caffè
стакáн чáя (сóка) un bicchiere di tè (succo)
брать *что-либо* **на обéд (на ýжин)** prendere qualcosa per pranzo (per cena)

TESTO

Нáша столóвая

Э́то нáша столóвая. Онá открывáется рáно ýтром, в 8 часóв, и закрывáется вéчером, тóже в 8 часóв.

Зáвтракаю я обы́чно дóма, а обéдаю всегдá в столóвой. Здесь неплóхо готóвят. Обы́чно я берý салáт, суп или борщ, мя́со и компóт. В буфéте пью кóфе, берý я́блоки и́ли апельси́ны. В буфéте всегдá есть фрýкты.

Иногдá я ýжинаю тóже в столóвой. На ýжин берý творóг и́ли мя́со. Пью чай, кефи́р и́ли молокó.

В столóвой я чáсто ви́жу Мáрио и Мáрко. Они́ обы́чно обéдают и ýжинают там. Сейчáс они́ идýт в буфéт.

DIALOGO

Мá р к о : Мáрио, ты не хóчешь есть?
Мá р и о : Ты идёшь в буфéт?
Мá р к о : Да.
Мá р и о : Идём вмéсте. Есть я не хочý, я ужé обéдал, но я хочý пить.

В буфéте

Мá р к о : Дáйте, пожáлуйста, бутербрóд с колбасóй, бутербрóд с сы́ром и чáшку кóфе.
Б у ф é т ч и ц а : Пожáлуйста, 56 рублéй.
Мá р и о : Скóлько стóит я́блочный сок?
Б у ф é т ч и ц а : 12 рублéй стакáн.
Мá р и о : Пожáлуйста, оди́н стакáн.
Б у ф é т ч и ц а : Всё?
Мá р и о : Всё.
Б у ф é т ч и ц а : 12 рублéй.
Мá р и о : Пожáлуйста.

(*si allontanano, cercando dei posti liberi*)

Андре́й: Ма́рио! Ма́рко! Иди́те сюда́!
Ма́рио и Ма́рко: (*avvicinandosi*) Прия́тного аппети́та!
Андре́й: Спаси́бо! Сади́тесь!

GRAMMATICA

Come esprimere stato in luogo e moto a luogo

— Где́ он?
«Dov'è lui?»

— Он до́ма.
«Lui è a/in casa».

— Куда́ он идёт?
«Dove va lui?»

— Он идёт домо́й.
«Lui va a casa».

Avverbi di luogo e direzione	
где? dove? (in che luogo?)	**куда́?** dove? (verso quale luogo?)
здесь, там, спра́ва, сле́ва, наверху́, внизу́, до́ма	сюда, туда́, напра́во, нале́во, наве́рх, вниз, домо́й

— Где они́?
«Dove sono (essi)?»

— Они́ в буфе́те.
«(Essi) sono al bar».

— Куда́ они́ иду́т?
«Dove vanno (essi)?»

— Они́ иду́т в буфе́т.
«(Essi) vanno al bar».

Il prepositivo per lo stato in luogo e l'accusativo per esprimere moto a luogo

Prepositivo	**где?** dove?	Accusativo	**кудá?** dove?
— **Где** онá рабóтает?	«Dove lavora lei?»	— **Кудá** она идёт?	«Dove va lei?»
— **В шкóле**.	«A scuola».	— **В шкóлу**.	«A scuola».

где? Prepositivo	**кудá?** Accusativo
в институ́те, в музéе в шкóле, в общежи́тии в аудитóрии	в институ́т, в музéй, в шкóлу, в общежи́тие, в аудитóрию

L'imperativo dei verbi

Читáйте текст!	«Leggete il testo!»
Пиши́те упражнéния!	«Scrivete gli esercizi!»

Come in italiano, l'imperativo in russo esprime una richiesta, un comando o un ordine.

La formazione dell'imperativo

Infinito	Tema del presente	Alternanza	Imperativo	
			Singolare	Plurale
читáть	читá-ю		читá**й**!	читá**йте**!
писáть	пиш-у́	**с→ш**	пиш**и́**!	пиш**и́те**!
говори́ть	говор-ю́		говор**и́**!	говор**и́те**!
готóвить	готóвл-ю	**в→вл**	готó**вь**!	готó**вьте**!

Nota. 1. L'imperativo dei verbi il cui tema finisce in vocale si forma con l'ausilio della desinenza **-й- (читá+й →читáй)**, mentre quello dei verbi il cui tema finisce in consonante presenta la desinenza **-и-** (se l'accento alla prima persona singolare cade sulla desinenza: **говорю́ — говор + и́ → говори́!**) oppure **-ь-** (se l'accento alla prima persona singolare cade sul tema: **готóвлю — готóв + ь → готóвь!**).

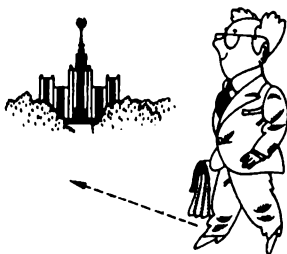
2. L'imperativo dei verbi riflessivi si forma allo stesso modo di quello dei verbi attivi. La particella **-ся (-сь)** viene posta dopo la desinenza verbale: **учи́ + сь → учи́сь! учи́те + сь → учи́тесь! занимáй + ся → занимáйся! занимáйте + сь → занимáйтесь!**

3. Se un verbo presenta un'alternanza solo alla prima persona singolare (**гото́вить — гото́влю**), l'imperativo si forma dalla seconda persona: **гото́вь! — гото́вьте!**

4. L'imperativo dei verbi aventi la radice **да — (дава́ть), ста — (встава́ть)**, si forma partendo dal tema dell'infinito: **дава́й! — дава́йте! встава́й! — встава́йте!**

5. In russo l'imperativo plurale può essere usato nel rivolgersi ad un gruppo di persone o ad un'unica persona quale forma di cortesia.

I verbi *идти́* e *е́хать*

I verbi **идти́** e **е́хать** indicano il moto in una direzione determinata. **Идти́** indica l'andare, il camminare a piedi,**е́хать** indica il moto con un mezzo di trasporto: (**на авто́бусе** in/con l'autobus; **на тролле́йбусе** in/con il filobus; **на трамва́е** in/con il tram; **на метро́** in/con la metropolitana; **на такси́** in/con il taxi, ecc.).

Я иду́ в университе́т.

Я е́ду в университе́т.

Il verbo *хоте́ть*

хоте́ть	
я хочу́ ты хо́чешь он, она хо́чет	мы хоти́м вы хоти́те они́ хотя́т

Nota. 1. Il verbo **хоте́ть** è un verbo irregolare; al singolare segue la I coniugazione, al plurale la II.

2. Il verbo **хоте́ть** non ha imperativo; come in italiano, viene spesso usato con l'infinito.

Я хочу́	есть. пить. спать.	Io ho	fame. sete. sonno.

I verbi irregolari *есть* e *пить*

есть		
Presente	Passato	Imperativo
я ем мы еди́м ты ешь вы еди́те он, она́ ест они́ едя́т	он ел она́ е́ла они́ е́ли	ешь(-те)

пить I (*b*)	
Presente	Imperativo
я пью мы пьём ты пьёшь вы пьёте он, она́ пьёт они́ пьют	пе́й(-те)

Nota. Il verbo **пить** ha imperativo irregolare.

Gruppi verbali

чита́ть **I** (*a*)
открыва́ться **закрыва́ться**

Nota. I verbi **открыва́ться** e **закрыва́ться** vengono di solito usati alla terza persona singolare o plurale: **Утром столо́вая открыва́ется в 8 часо́в, а закрыва́ется ве́чером то́же в 8 часо́в.** Di mattina la mensa apre alle 8, e chiude, la sera, sempre alle 8.

вставáть **I** (*b*)
дава́ть

говори́ть **II**	alternanza
сто́ить (*a*) **сади́ться** (*b*)	**д → ж**

ESERCIZI

I. Situazione (a): 1. Entri in una classe. Chiedi agli studenti che si sono alzati per salutarti di sedersi. 2. Sei in procinto di leggere un brano agli studenti. Di'loro di ascoltarti. 3. Ora chiedi loro di leggere. 4. Chiedi loro di scrivere. (b) Tuo fratello studia il russo. Digli: 1. di fare i compiti. 2. di imparare i vocaboli nuovi. 3. di tradurre un testo. (c) Un tuo amico non si sente molto bene. Consigliagli di: 1. non lavorare (studiare) troppo. 2. di riposarsi. 3. di andare a letto presto.

II. Formula domande seguendo l'esempio.

(a) Esempio: — *Мы идём в теáтр, а вы? Вы тóже идёте в теáтр?*

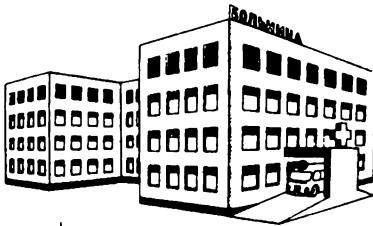
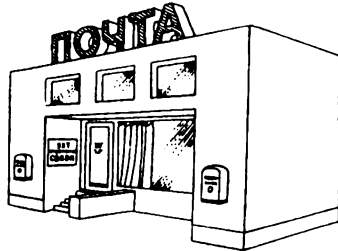
1. Я идý в кинó, а ты? 2. Тáня идёт в музéй, а Нúна? 3. Олéг и Мáрио идýт на концéрт, а Андрéй? 4. Мáрко идёт в библиотéку, а Э́мма? 5. Мы идём на лéкцию, а вы?

(b) Esempio: — *Я éду в центр, а ты? Ты тóже éдешь в центр?*

1. Я éду на стадиóн, а ты? 2. Мы éдем на экскýрсию, а онú? 3. Тáня éдет в дерéвню, а Олéг? 4. Её родúтели éдут в Сарáтов, а онá? 5. Лéтом мы éдем на юг, а вы?

III. Rispondi alle domande, facendo riferimento alle illustrazioni.

Esempio: — *Где онá рабóтает?*
— *На пóчте.*
— *Кудá онá идёт?*
— *На пóчту.*

Университет

1. Где рабо́тает Ни́на Петро́вна? Куда́ она́ идёт? 2. Где рабо́тает Серге́й Ива́нович? Куда́ он идёт? 3. Где у́чатся Ма́рио и Ма́рко? Куда́ они́ иду́т? 4. Где у́чится Та́ня? Куда́ она́ идёт?

IV. Inserisci il verbo **идти́** o **е́хать** nella forma corretta.

У́тро. Мы, как обы́чно, встаём в семь часо́в. В во́семь ча́сов я ... в институ́т, а сестра́ ... в шко́лу. Институ́т далеко́. Я ... на тролле́йбусе и на метро́. А шко́ла ря́дом. Сестра́ ... пешко́м. Ве́чером я ... в библиоте́ку. Снача́ла я ... на авто́бусе, а пото́м на метро́. В де́сять часо́в я возвраща́юсь домо́й. Домо́й я ... на метро́, а пото́м ... пешко́м.

V. Inserisci il verbo **пить** o **есть** nella forma corretta.

1. У́тром я обы́чно ... ко́фе, Ма́рио ... чай, а что вы ...? 2. Ма́рко и Ма́рио в буфе́те, они ... сок. 3. — Ты ... кефи́р? — Нет, молоко́. 4. Я ... тво́рог, Ма́рио ... сала́т, Оле́г и Андре́й ... бутербро́ды с колбасо́й. 5. — Что вы обы́чно ... ве́чером? — Мя́со и́ли ры́бу.

VI. (a) Formula domande seguendo l'esempio.

Esempio: — *Ты хо́чешь я́блочный сок? — Ско́лько сто́ит я́блочный сок?*

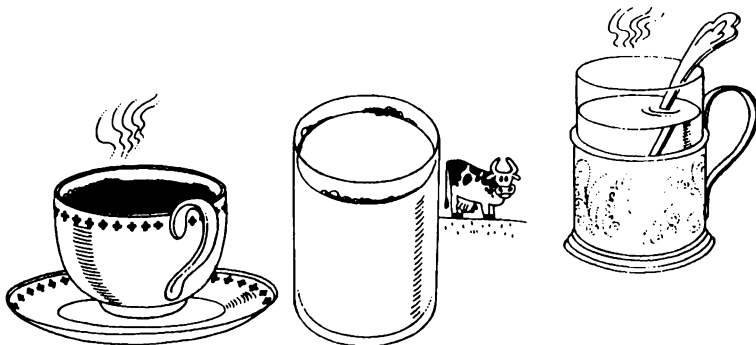
1. Ты хо́чешь ча́шку ко́фе? 2. Ты хо́чешь бутербро́д с колбасо́й? 3. Ты хо́чешь бутербро́д с сы́ром?

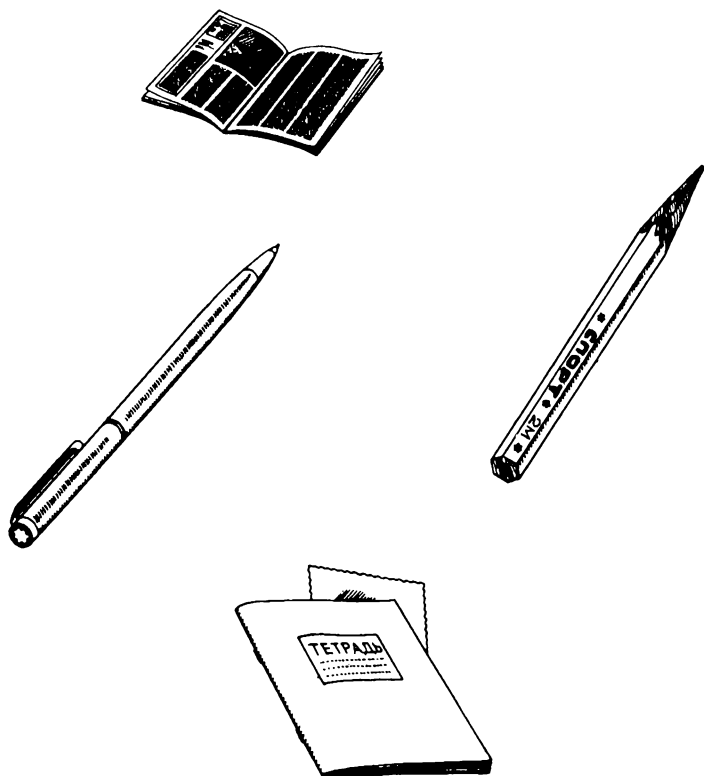
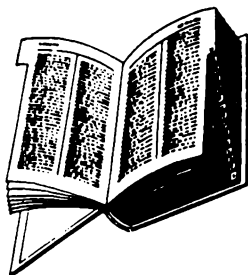
(b) Rispondi alle domande seguendo l'esempio.

Esempio: *Два рубля́. — Ско́лько сто́ит чай? — Два рубля́.*

1. Двена́дцать рубле́й. — Ско́лько сто́ит бутербро́д с сы́ром?
2. Де́сять рубле́й. — Ско́лько сто́ит я́блочный сок?
3. Пятна́дцать рубле́й. — Ско́лько сто́ит бутербро́д с колбасо́й?

VII. (a) Sei in un bar. Chiedi al barista di darti una tazza di tè, di caffè, ecc.

Esempio: — *Да́йте, пожа́луйста, стака́н ча́я.*

(b) Sei dal giornalaio (all'edicola). Vuoi comprare una rivista, un giornale, ecc.

Esempio: *Журнáл. — Дáйте, пожáлуйста, журнáл.*

VIII. Traduci in russo.

La mia giornata

La mia giornata comincia alle sette. Alle sette mi alzo, alle otto faccio colazione ed alle nove iniziano le lezioni. Le mie lezioni terminano alle tre. Vado a casa. Alle quattro pranzo a casa o alla mensa. Poi faccio i compiti, mi riposo, ascolto la radio e leggo. Di solito ceno alla mensa. Mangio ricotta o carne e bevo tè o latte.

Esercizi relativi al testo

1. Куда́ иду́т Ма́рко и Ма́рио? Что они́ беру́т в буфе́те? Кого́ они́ встреча́ют в буфе́те?
2. У вас в институ́те (университе́те, ко́лледже и т. д.) есть столо́вая? Когда́ она́ открыва́ется? Когда́ закрыва́ется? Когда́ и где вы обы́чно за́втракаете, обе́даете, у́жинаете? Что вы обы́чно берёте на за́втрак, на обе́д, на у́жин?
3. Прочита́йте и расскажи́те текст «Его́ день».

TESTO

Его́ день

У меня́ есть друг, его́ зову́т Са́ша. Са́ша студе́нт, он у́чится в университе́те и живёт в общежи́тии.

Вчера́ мы вме́сте занима́лись, пото́м до́лго разгова́ривали. Са́ша расска́зывал, как он живёт, как у́чится.

Обы́чно он встаёт ра́но, в 7 часо́в. В 8 часо́в он за́втракает, иногда́ до́ма, иногда́ в столо́вой. Пото́м он идёт на заня́тия. Заня́тия в университе́те начина́ются в 9 часо́в, по́этому в 9 часо́в Са́ша уже́ в аудито́рии.

Са́ша изуча́ет италья́нский язы́к, он уже́ непло́хо говори́т по-италья́нски.

Заня́тия конча́ются в 3 часа́. Когда́ конча́ются заня́тия, Са́ша идёт обе́дать. Обы́чно он обе́дает в столо́вой. Пото́м он занима́ется в лаборато́рии.

В 7 и́ли 8 часо́в Са́ша возвраща́ется в общежи́тие. Здесь он отдыха́ет: немно́го чита́ет по-ру́сски и по-италья́нски, слу́шает му́зыку, смо́трит телеви́зор. В 12 часо́в он обы́чно ложи́тся спать.

Ⓢ LEGGI USANDO IL VOCABOLARIO

Второ́е письмо́ домо́й

До́брый день, Па́оло, отве́чаю на твоё после́днее письмо́.

Я ещё не писа́л тебе́ о Москве́. Москва́ — большо́й и краси́вый го́род. Райо́н, где мы живём, но́вый. Он называ́ется Юго-За́падный. Здесь есть кинотеа́тры, больши́е магази́ны, но́вая гости́ница «Тури́ст». Недалеко́ лес; мы ча́сто гуля́ем там.

Москва́. Кра́сная пло́щадь.

Я уже́ был в це́нтре, ви́дел Кремль, Кра́сную пло́щадь, Большо́й теа́тр. Мой друг Ма́рко неда́вно был на экску́рсии в Кремле́. Экску́рсия была́ о́чень интере́сная.

Посыла́ю тебе́ в письме́ откры́тки. Э́то Моско́вский Кремль. И ещё посыла́ю фотогра́фию: здесь я и мои́ но́вые друзья́.

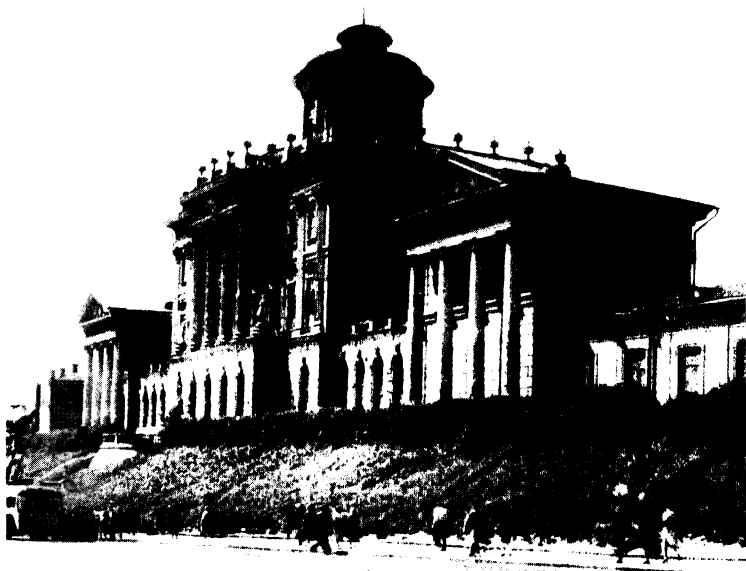
Всего́ хоро́шего, Па́оло!

Пиши́. Твой Ма́рио.

Всего́ хоро́шего! tante (belle) cose!

Esercizi relativi al testo

1. Расскажи́те, где был Ма́рио, что он ви́дел в Москве́.
2. Расскажи́те о го́роде, где вы живёте.

UNITÀ 10

Российская государственная библиотека.

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

Привет!	«Ciao!»

библиотéка biblioteca
тúхо c'è calma, (c'è) silenzio
грóмко a voce alta
серьёзно seriamente, con serietà
мóжно si può, è possibile, è permesso
францýзский (*agg.*) francese
встречáть *кого?* incontrare qc.
встрéтить imbattersi in qc.
взять *что?* prendere
стихú versi poetici
сказáть dire; parlare

однáжды un giorno, una volta
интерéсный (*agg.*) interessante
доклáд relazione, rapporto
решáть | **решúть** | *что (с)дéлать?* decidere
обязáтельно assolutamente, senz'altro

* * *

читáльный зал sala di lettura
заказáть кнúгу ordinare un libro

TESTO

В библиоте́ке

Э́то на́ша библиоте́ка. Здесь мы обы́чно берём кни́ги, учебники, словари́. Ря́дом чита́льный зал, где я люблю́ занима́ться. Здесь всегда ти́хо: студе́нты серьёзно рабо́тают: чита́ют, перево́дят, пи́шут. Здесь всегда́ мо́жно прочита́ть но́вые журна́лы, мо́жно взять газе́ты: ру́сские, италья́нские, францу́зские.

Сего́дня я встре́тил в библиоте́ке Ма́рко и Ма́рио. Ма́рио взял стихи́ А. С. Пу́шкина[1] и расска́зы А. П. Че́хова[2]. На ро́дине он чита́л Пу́шкина и Че́хова по-италья́нски. Сейча́с он хо́чет прочита́ть их по-ру́сски.

Ма́рко взял ру́сский журна́л и ру́сско-италья́нский слова́рь. Домо́й мы пошли́ все вме́сте. Когда́ мы шли домо́й, Ма́рко сказа́л, что то́же хо́чет почита́ть Пу́шкина по-ру́сски.

DIALOGO

Оле́г: Ма́рио, приве́т! Что э́то у тебя́?

Ма́рио: Пу́шкин и Че́хов, взял сейча́с в библиоте́ке.

Оле́г: Хо́чешь прочита́ть их по-ру́сски?

Ма́рио: Да. До́ма чита́л их по-италья́нски. Сейча́с хочу́ прочита́ть по-ру́сски.

Оле́г: А не тру́дно?

Ма́рио: Тру́дно, коне́чно, но интере́сно. Моя́ сестра́ мно́го чита́ла по-ру́сски, о́чень лю́бит Пу́шкина. Одна́жды она́ сде́лала в колле́дже о́чень интере́сный докла́д о Пу́шкине. Я слу́шал её докла́д и реши́л обяза́тельно вы́учить ру́сский язы́к и прочита́ть Пу́шкина на его́ языке́.

GRAMMATICA

L'aspetto del verbo

I verbi russi hanno due aspetti: imperfettivo **(реша́ть, чита́ть)** e perfettivo **(реши́ть, прочита́ть)**. La maggior parte dei verbi imperfettivi e perfettivi costituiscono delle coppie verbali aventi lo stesso significato.

---

[1] ***Пу́шкин Алекса́ндр Серге́евич***, Aleksandr Sergeevič Puškin (1799—1837), grande poeta e scrittore russo, autore del romanzo in versi «Evgenij Onegin», del poema «Il cavaliere di bronzo» (su Pietro il Grande), del dramma «Boris Godunov», ecc.

[2] ***Че́хов Анто́н Па́влович***, Anton Pavlovič Čechov (1860—1904), insigne scrittore di racconti brevi e drammaturgo russo, autore delle opere teatrali «Le tre sorelle», «Lo zio Vanja», «Il gabbiano», «Il giardino dei ciliegi», ecc.

Il significato degli aspetti del verbo

Imperfettivo

1. **Она́ писа́ла письмо́.**
   Ella scriveva una lettera.

   L'azione viene presentata come un processo che si sviluppa nel tempo.

2. **Обы́чно я встава́л в семь часо́в.**
   Di solito mi alzavo alle sette.
   Он ча́сто приглаша́л меня́ в кино́.
   Egli mi invitava spesso al cinema.

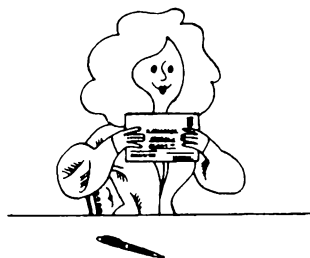
   Si indicano azioni abituali ripetute.

3. — **Ты чита́л э́тот расска́з?**
   «Hai letto questo racconto?»
   — **Да, чита́л.**
   «Sì, l'ho letto».
   — **Что ты де́лал ве́чером?**
   «Cosa hai fatto ieri sera? (in generale)
   — **Смотре́л телеви́зор.**
   «Ho guardato la televisione».

   L'aspetto imperfettivo attesta semplicemente che l'azione ha avuto luogo.

Nota. 1) I verbi imperfettivi sono solitamente accompagnati dagli avverbi **всегда́, иногда́, ча́сто, ре́дко, обы́чно, до́лго**.

2. I verbi **начина́ть — нача́ть, продолжа́ть, конча́ть — ко́нчить** reggono verbi imperfettivi.

Perfettivo

1. **Она́ написа́ла письмо́.**
   Lei ha scritto una lettera (dall'inizio alla fine).

   In questo caso la frase indica la conclusione, o meglio, il completamento di un'azione, il suo risultato.

2. **Сего́дня я встал в де́вять часо́в.**
   Oggi mi sono alzato alle nove.
   Вчера́ он пригласи́л меня́ в кино́.
   Ieri lui mi ha invitato al cinema.

   Le frasi indicano una singola azione avvenuta in un momento preciso.

Nota. Gli avverbi **вдруг, неожи́данно, сра́зу** vengono per lo più usati con verbi perfettivi.

In italiano non esistono gli aspetti del verbo come in russo. Le costruzioni italiane che indicano azioni abituali al passato vengono tradotte in russo mediante l'uso dei verbi imperfettivi: ***Мы обы́чно гуля́ли ка́ждый ве́чер.*** — Noi di solito passeggiavamo ogni sera.

La formazione degli aspetti

1. In molti casi gli aspetti differiscono tra loro per i suffissi.

Imperfettivo	Perfettivo	Imperfettivo	Perfettivo
-ать, -ять	***-ить***	***-ыва-, -ива-***	
встреча́ть(ся) возвраща́ть(ся) изуча́ть конча́ть(ся) отвеча́ть приглаша́ть реша́ть повторя́ть	встре́тить(ся) возврати́ть(ся) изучи́ть ко́нчить(ся) отве́тить пригласи́ть реши́ть повтори́ть	забыва́ть закрыва́ть(ся) открыва́ть(ся) расска́зывать спра́шивать	забы́ть закры́ть(ся) откры́ть(ся) рассказа́ть спроси́ть
		-ва-	
		встава́ть дава́ть	встать дать

Nota. Il verbo **возвраща́ть(ся)** ha due forme di perfettivo: **возврати́ться** e **верну́ться** (quest'utima è più usata).

2. L'aspetto perfettivo di molti verbi si forma mediante prefisso.

вы-

пить — **вы́**пить
учи́ть — **вы́**учить

Nota. Nei verbi perfettivi aventi il prefisso **вы-** l'accento cade sempre su tale prefisso.

на-

писа́ть — **на**писа́ть

по-

ду́мать — **по**ду́мать
е́хать — **по**е́хать
за́втракать — **по**за́втракать
идти́ — **пойти́**
обе́дать — **по**обе́дать
слу́шать — **по**слу́шать
смотре́ть — **по**смотре́ть
у́жинать — **по**у́жинать

под(о)-

ждать — **подо**жда́ть

при-

гото́вить — **при**гото́вить

про-

жить — **про**жи́ть
чита́ть — **про**чита́ть

с-

де́лать — **с**де́лать
есть — **с**ъесть
игра́ть — **с**ыгра́ть

за-

хоте́ть — **за**хоте́ть

у-

ви́деть —**у**ви́деть
знать — **у**зна́ть
слы́шать — **у**слы́шать

Nota. I verbi perfettivi formati mediante prefissi seguono la stessa coniugazione dei relativi imperfettivi. Ad esempio, i verbi **сде́лать** e **прочита́ть** si coniugano come i verbi **де́лать** e **чита́ть**. Pertanto questi verbi non compaiono nelle tavole delle coniugazioni della presente unità.

In alcuni casi le coppie di aspetti sono costituite da verbi aventi temi diversi.

Imperfettivo	Perfettivo
брать	взять
говори́ть	сказа́ть
ложи́ть(ся)	лечь
начина́ть(ся)	нача́ть(ся)
покупа́ть	купи́ть
понима́ть	поня́ть
сади́ться	сесть

Frasi impersonali
La costruzione *мо́жно* + infinito

Le frasi impersonali non hanno soggetto.

Здесь **мо́жно почита́ть** но́вые журна́лы.	Qui è possibile sfogliare riviste nuove.
В библиоте́ке **мо́жно взять** учёбники и словари́.	In biblioteca si possono prendere in prestito manuali e dizionari.

Gruppi verbali

говори́ть II	alternanza
изучи́ть (*c*)	
встре́титься (*a*)	**т→ч**
ко́нчить (*a*)	
отве́тить (*a*)	**т→ч**
пригласи́ть (*b*)	**с→ш**
спроси́ть (*c*)	**с→ш**

писа́ть I (*c*)	alternanza
рассказа́ть	**з→ж**
сказа́ть	**з→ж**

чита́ть I (*a*)
встреча́ть

ESERCIZI

I. Leggi il testo, prestando attenzione all'uso degli aspetti del verbo.

Ма́рио был в библиоте́ке. Он обы́чно берёт там кни́ги. Вчера́ он взял но́вый учёбник. Ве́чером Ма́рио до́лго занима́лся: писа́л упражне́ния, чита́л текст, учи́л но́вые слова́. Когда́ он сде́лал упражне́ния и прочита́л текст, он пошёл в буфе́т, вы́пил ча́шку ко́фе и съел бутербро́д.

Ве́чером он отдыха́л: смотре́л телеви́зор, слу́шал ра́дио.

II. Inserisci i verbi appropriati usando l'aspetto giusto.

1. Я всегда́ ... рабо́тать в де́вять часо́в. *начина́ть*
   Вчера́ мы ... рабо́тать в де́сять. *нача́ть*
2. — Когда́ обы́чно ... спекта́кли? *конча́ться*
   — В де́сять часо́в.
   — А когда́ вчера́ ... э́тот спекта́кль? *ко́нчиться*
   — В оди́ннадцать.
3. — Он ... хоро́шие стихи́. *писа́ть*
   Неда́вно он ... стихи́ о ми́ре. *написа́ть*

III. Usa i verbi nell'aspetto appropriato.

Обы́чно Ни́на (конча́ет — ко́нчит) рабо́тать в шесть часо́в, но вчера́ она́ (конча́ла — ко́нчила) ра́ньше. Она́ (возвраща́лась — верну́лась) домо́й уже́ в шесть часо́в. Ве́чером она́ (гото́вила — пригото́вила) у́жин, (у́жинала — поу́жинала), (смотре́ла — посмотре́ла) телеви́зор, (чита́ла — прочита́ла) но́вый расска́з.

IV. Completa le frasi, usando il verbo contenuto nella prima proposizione al passato e nell'aspetto appropriato.

1. Обы́чно я встаю́ в 8 часо́в, но сего́дня я ... 2. Обы́чно он идёт на рабо́ту в 9 часо́в, но сего́дня он ... 3. Оле́г обы́чно возвраща́ется домо́й в 6 часо́в, но вчера́ он ... 4. Ни́на лю́бит чита́ть. Э́тот журна́л она́ уже́ ... 5. Обы́чно я встреча́ю его́ в институ́те, вчера́ я то́же ...

V. Leggi i testi, prestando attenzione all'uso degli aspetti verbali.

1. Ка́ждый ве́чер, когда́ конча́ются заня́тия, я сижу́ в кла́ссе, гото́влю дома́шнее зада́ние. Я перевожу́ текст, пишу́ но́вые слова́, де́лаю упражне́ния.

2. Вчера́ ве́чером я был в теа́тре. Когда́ ко́нчились заня́тия, я бы́стро пригото́вил дома́шнее зада́ние: перевёл текст, написа́л но́вые слова́, сде́лал упражне́ния. Когда́ я ко́нчил гото́вить зада́ние, я пошёл в теа́тр.

VI. Esprimi una richiesta, un desiderio o un ordine.

Esempio: *Оле́г не прочита́л текст. — Оле́г, прочита́й текст!*

1. Ни́на не пригото́вила обе́д. 2. Та́ня не сде́лала уро́ки. 3. Ма́рко не написа́л письмо́. 4. Са́ша не вы́учил стихи́. 5. Оле́г не ко́нчил докла́д.

VII. (a) Componi dei dialoghi, seguendo l'esempio.

Esempio: — *Библиотéка открывáется в 10 часóв.*
— *А сейчáс 11, знáчит онá ужé открылась.*

1. Буфéт открывáется в 8 часóв. 2. Столóвая закрывáется в 9 часóв. 3. Фильм начинáется в 11 часóв. 4. Спектáкль кончáется в 10 часóв. 5. Тáня и Олéг возвращáются домóй в 3 часá.

(b) Formula delle domande seguendo l'esempio.

Esempio: — *Вчерá я написáл домóй.*
— *Ты чáсто пи́шешь домóй?*

1. Вчерá я встрéтил Мáрио. 2. Он рассказáл о рóдине. 3. Онá кóнчила рабóтать рáно. 4. Мы встрéтились в воскресéнье. 5. Я взял в библиотéке кни́ги.

VIII. Completa le frasi usando i verbi in neretto nella forma corretta e nell'aspetto appropriato.

Esempio: — *Что ты дéлаешь?* — *Перевожý текст.* — *А я ужé перевёл.*

1. — Что дéлает Э́мма? — **Читáет** журнáл. — А мы ужé ... 2. — Что дéлает Мáрио? — **Пи́шет** упражнéния. — А Мáрко ужé ... 3. — Что дéлают э́ти студéнты? — **Готóвят** домáшнее задáние. — А мы ужé ... 4. — Что дéлает Тáня? — **У́чит** нóвые словá. — А Ни́на ужé ... 5. — Что дéлает Олéг? — **Обéдает**. — А Андрéй ужé ...

IX. Parla di ciò che hai fatto ieri, usando le seguenti parole e frasi:

встать, пойти́, начáть (кóнчить), рабóтать, вернýться домóй, пойти́ в кинó, фильм начинáется (кончáется).

X. Inventa delle frasi, usando le seguenti espressioni.

1. В буфéте 2. В библиотéке 3. В киóске 4. В магази́не	мóжно	купи́ть э́тот учéбник. купи́ть газéты. взять э́ти кни́ги. вы́пить кóфе.

Esercizi relativi al testo

1. Где обы́чно студéнты берýт кни́ги, учéбники, журнáлы? Где они́ обы́чно занимáются? Когó Олéг встрéтил в библиотéке? Что взя́ли в библиотéке Мáрко и Мáрио? Почемý Мáрио хóчет прочитáть Пýшкина по-рýсски?
2. Где вы обы́чно занимáетесь? Где вы берёте кни́ги и журнáлы? Что вы недáвно взя́ли в библиотéке?

Ⓢ LEGGI USANDO IL VOCABOLARIO

Се́льский врач

Се́льский врач И́горь Петро́вич всю жизнь рабо́тает в дере́вне. Все в дере́вне лю́бят и уважа́ют И́горя Петро́вича. Э́то он организова́л рабо́ту в но́вой больни́це.

И́горь Петро́вич роди́лся здесь. Все зна́ют и по́мнят его́ отца́ и мать, кото́рые рабо́тали в колхо́зе. Когда́ И́горь Петро́вич, в то вре́мя его́ зва́ли про́сто И́горь, ко́нчил шко́лу, он пое́хал в Москву́ учи́ться. В Москве́ И́горь поступи́л в медици́нский институ́т. Учи́лся он хорошо́, и его́ рекомендова́ли в аспиранту́ру. Но И́горь реши́л верну́ться в своё родно́е село́. Он счита́л, что се́льский врач — са́мая лу́чшая профе́ссия. И вот И́горь, тепе́рь уже́ И́горь Петро́вич, рабо́тает в дере́вне, где он роди́лся. Ра́ньше больни́ца в дере́вне была́ ма́ленькая, в ней рабо́тали то́лько фе́льдшер, медици́нская сестра́ и оди́н врач. И́горь Петро́вич мечта́л о но́вой совреме́нной больни́це.

Прошло́ вре́мя, в дере́вне постро́или но́вую больни́цу. Здесь есть всё, о чём мечта́л И́горь Петро́вич: и хоро́ший хиру́рг, и терапе́вты, свой рентге́новский кабине́т и мно́гое друго́е. Тепе́рь И́горь Петро́вич — гла́вный врач. Его́ больни́ца лу́чшая в райо́не. Пацие́нты говоря́т, что здесь помога́ют не то́лько лека́рства, здесь помога́ет до́брое сло́во, любо́вь и внима́ние.

село́ villaggio
се́льский врач medico di campagna
колхо́з kolchoz, arienda agricola
медици́нская сестра́ infermiera
фе́льдшер infermiere diplomato, assistente specializzato
хиру́рг chirurgo
терапе́вт medico generico
рентге́новский кабине́т gabinetto di radioterapia, studio radiografico
мно́гое друго́е molte altre cose
гла́вный врач primario
до́брое сло́во parola gentile

Esercizi relativi al testo

1. Где роди́лся И́горь Петро́вич? Где он учи́лся?
2. Почему́ И́горь Петро́вич реши́л верну́ться в своё село́, когда́ он ко́нчил институ́т?
3. О чём мечта́л И́горь Петро́вич? Как осуществи́лись его́ мечты́?

UNITÀ 11

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

Приглаша́ть	в го́сти на новосе́лье на день рожде́ния на ве́чер в теа́тр	Invitare	in visita (moto a luogo) alla festa per la casa nuova per il compleanno ad una serata di festa a teatro
Приглаша́ю вас (тебя́) на новосе́лье!		Invito voi(te) alla festa per la casa nuova!	

получа́ть / **получи́ть** | *что?* ricevere
све́тлый chiaro
тёмный scuro
удо́бный comodo
стоя́ть stare
висе́ть essere affiso
покупа́ть / **купи́ть** | *что?* comprare
приглаша́ть / **пригласи́ть** | *кого́? куда́?* invitare
е́здить andare con un mezzo
тёплый caldo; accogliente
холо́дный freddo
како́й? quale
эта́ж piano
ходи́ть andare a piedi
пешко́м a piedi
пода́рок regalo

* * *

получа́ть кварти́ру ricevere (vedersi assegnare) un appartamento
ко́мната с балко́ном camera con balcone
кни́жный шкаф libreria (mobile)
кни́жная по́лка ripiano per libri, scaffale
пи́сьменный стол scrivania
журна́льный сто́лик tavolino per riviste
насто́льная ла́мпа lume da tavola
ну и как? *lett.*: e allora? com'è? (le tue impressioni?)

TESTO

Но́вая кварти́ра

Ната́ша и её ма́ма неда́вно получи́ли кварти́ру. Кварти́ра хоро́шая, све́тлая, удо́бная.

Нале́во больша́я ку́хня. В ку́хне стоя́т стол, сту́лья, холоди́льник. На стене́ вися́т две по́лки.

Напра́во ко́мната, где живёт Ната́ша. Здесь стои́т дива́н, кни́жный шкаф, пи́сьменный стол. Ната́ша хо́чет купи́ть ещё кре́сла, журна́льный сто́лик и кни́жные по́лки.

А здесь живёт ма́ма. У неё больша́я све́тлая ко́мната с балко́ном. Сле́ва дива́н и ту́мбочка, спра́ва небольшо́й стол, кре́с-

ло и телеви́зор. На полу́ краси́вый ковёр, на окне́ све́тлые занаве́ски.

Сейча́с Ната́ша и её ма́ма на ку́хне. Они́ вме́сте гото́вят: Ната́ша де́лает сала́т, ма́ма гото́вит мя́со. Сего́дня у них новосе́лье. Ната́ша пригласи́ла на новосе́лье Та́ню и Оле́га.

DIALOGO

Та́ня: Оле́г, нас приглаша́ют на новосе́лье.
Оле́г: Кто?
Та́ня: Ната́ша. Они́ получи́ли кварти́ру.
Оле́г: Ты уже́ ви́дела кварти́ру?
Та́ня: Да, вчера́ е́здила туда́.
Оле́г: Ну и как?
Та́ня: Кварти́ра хоро́шая, све́тлая, тёплая. Две ко́мнаты, больша́я ку́хня, балко́н.
Оле́г: А како́й эта́ж?
Та́ня: Пя́тый. И, гла́вное, институ́т бли́зко. Тепе́рь Ната́ша хо́дит в институ́т пешко́м.
Оле́г: Ме́бель они́ уже́ купи́ли?
Та́ня: Купи́ли, но не всё. Купи́ли но́вый дива́н, о́чень хоро́ший кни́жный шкаф, пи́сьменный стол.
Оле́г: А како́й пода́рок ты хо́чешь купи́ть на новосе́лье?
Та́ня: Вчера́ ходи́ла в наш магази́н, там есть хоро́шие насто́льные ла́мпы. Мо́жно купи́ть ла́мпу.
Оле́г: Хорошо́. А когда́ они́ ждут нас?
Та́ня: В суббо́ту ве́чером.

GRAMMATICA

L'aggettivo. Il nominativo singolare e plurale degli aggettivi

Он **хоро́ший** друг.	Egli è un buon amico.
Э́то **удо́бная** кварти́ра.	E' un appartamento comodo.

Singolare						Plurale	
Maschile **како́й?**		Femminile **кака́я?**		Neutro **како́е?**		Per tutti i casi **каки́е?**	
но́в**ый** больш**о́й** хоро́ш**ий**	дом	но́в**ая** больш**а́я** хоро́ш**ая**	квар- ти́ра	но́в**ое** больш**о́е** хоро́ш**ее**	кре́сло	но́в**ые** больш**и́е** хоро́ш**ие**	дома́ квар- ти́ры кре́сла

Nota. 1. Gli aggettivi possono avere la desinenza atona **-ый** o tonica **-ой: нóвый, большóй.**

2. Quando il tema degli aggettivi termina in **г, к, х, ж, ч, ш, щ** le desinenze obbediscono alla regola ortografica di pag. 20 e cioè non si scrive **-ы** ma **-и** e non si scrive **-я** ma **-а**.

Gli aggettivi che indicano un colore

бéлый bianco
чёрный nero
крáсный rosso
жёлтый giallo
сúний blu
зелёный verde
голубóй azzurro
сéрый grigio
корúчневый marrone

I numerali ordinali

I numerali ordinali cambiano in genere e numero come gli aggettivi.

Singolare			Plurale
Maschile	Femminile	Neutro	Per tutti i casi
пéрв**ый** / втор**óй** / трéт**ий** — дом	пéрв**ая** / втор**áя** / трéт**ья** — квар-тúра	пéрв**ое** / втор**óе** / трéт**ье** — окнó	пéрв**ые** / втор**ы́е** / трéт**ьи** — домá / квар-тúры / óкна

Aggettivo	Avverbio
какóй?	**как?**
Он **хорóший** друг. Lui è un buon amico.	Он **хорошó** говорúт по-рýсски. Lui parla bene in/il russo.

Proposizioni e periodi

Какóй у них дом? Quale/che (tipo di) casa hanno? ***Какáя у них квартúра?*** Quale/che (tipo di) appartamento hanno? ***Какúе кóмнаты в квартúре?*** Quali/che camere ci sono nell'appartamento?	***Я не знáю, какóй у них дом.*** Non so che casa hanno. ***Я не знáю, какáя у них квартúра.*** Non so che appartamento hanno. ***Я не знáю, какúе у них кóмнаты.*** Non so che camere hanno.

Le frasi impersonali

Нас **приглашáют** на новосéлье.	Siamo invitati alla festa per la casa nuova.
Меня́ **пригласи́ли** в кинó.	Sono stato invitato/a al cinema.

In una frase impersonale il soggetto non è espresso e rimane sottinteso. Il predicato verbale è usato alla terza persona plurale al presente, al passato o al futuro. Es.: — **Нас приглашáют на новосéлье.** — **Кто?** — **Натáша.** «Siamo invitati alla festa di inaugurazione della casa». «Da chi?» «Da Nataša».

I verbi *ходúть* e *éздить*

ходи́ть I (*c*)	
я хожý	мы хóдим
ты хóдишь	вы хóдите
он, онá хóдит	они́ хóдят

éздить II (*a*)	
я éзжу	мы éздим
ты éздишь	вы éздите
он, онá éздит	они́ éздят

Nota. Il verbo **éздить** non ha la forma imperativa.

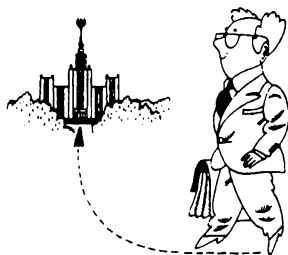
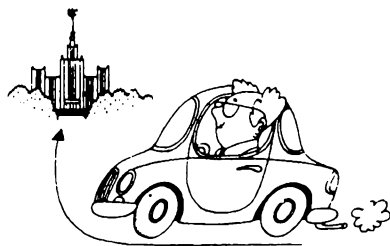
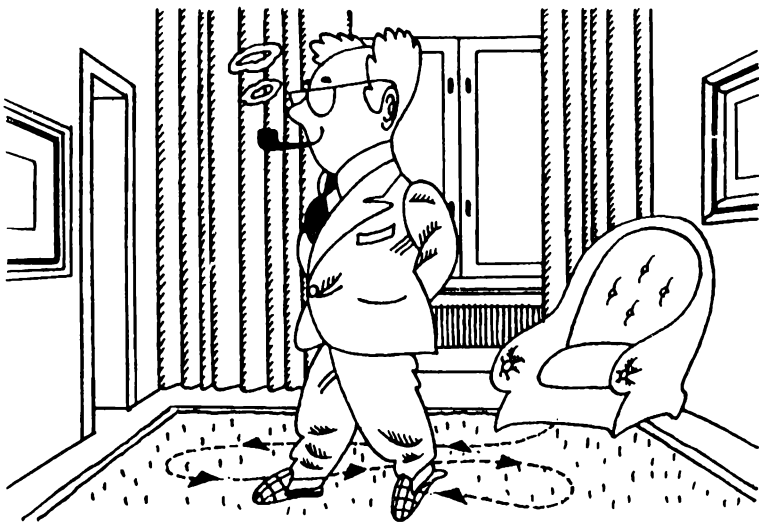
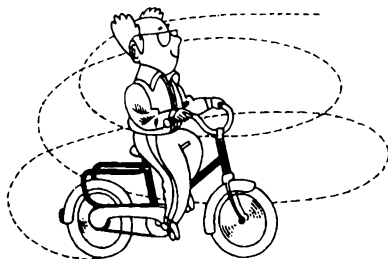
Ходи́ть пешкóм.
Andare a piedi.
На рабóту я всегдá хожý пешкóм.
Io vado sempre al lavoro a piedi.

Éздить на трáнспорте.
Andare con un mezzo.
Обы́чно я éзжу в институ́т на метрó.
Di solito vado in istituto in (con la) metropolitana.

I verbi *идтú, éхать* e *ходúть, éздить*

Он идёт.

Он éдет.

Он хóдит.

Он éздит.

I verbi **идти́** e **е́хать** esprimono un movimento in una direzione ben precisa, definita, e in un momento altrettanto preciso e determinato;

1) ***У́тром он идёт в институ́т.*** Al mattino lui va in istituto.
2) ***Сего́дня она́ е́дет в центр.*** Oggi lei va in centro.

I verbi **ходи́ть** e **е́здить** indicano:

1) un movimento in una direzione non definita oppure in diverse direzioni;
2) un movimento ripetuto, abituale, regolare;
3) un movimento avente due direzioni, andata e ritorno.

1) ***Он хо́дит по ко́мнате.*** Lui cammina per la stanza.
2) ***Ка́ждое у́тро я хожу́ на рабо́ту.*** Ogni mattina vado a lavorare. ***Ка́ждое ле́то мы е́здим на юг.*** Ogni estate andiamo a sud.
3) ***Где ты был?*** Dov'eri? (Dove sei stato?) ***Ходи́л в магази́н.*** Sono andato al negozio.

L'uso del verbo *висе́ть*

Di regola, il verbo **висе́ть** viene usato solo alla terza persona singolare o plurale: **Пальто́ виси́т в шкафу́**. Il cappotto è appeso nell'armadio. **Костю́мы вися́т в шкафу́**. I vestiti sono appesi nell'armadio.

Gruppi verbali

чита́ть **I** (*a*)
покупа́ть **получа́ть** **приглаша́ть**

говори́ть **II**	alternanza
купи́ть (*c*) **получи́ть** (*c*) **пригласи́ть** (*b*) **стоя́ть** (*b*)	**п→пл** **с→ш**

ESERCIZI

I. Fai delle domande riguardanti gli aggettivi che compaiono nelle frasi seguenti.

Esempio: *Та́ня ви́дела хоро́шие насто́льные ла́мпы. — Каки́е ла́мпы ви́дела Та́ня?*

1. У них хоро́шая кварти́ра: све́тлые ко́мнаты, больша́я ку́хня, ма́ленький балко́н. 2. В ко́мнате но́вая ме́бель: краси́вый дива́н, кни́жный шкаф, пи́сьменный стол. 3. В ку́хне большо́й холоди́льник, небольшо́й све́тлый стол, удо́бные по́лки.

II. Qualifica ogni sostantivo a sinistra con aggettivi adatti scelti tra quelli elencati a destra, concordandoli in genere e numero.

Esempio: *Большáя, свéтлая квартúра.*

Квартúра, кýхня, кóмната, балкóн, мéбель, шкаф, стол, дивáн, кровáть, пóлка, крéсло, стýлья.

большóй, мáленький, свéтлый, тёмный, красúвый, нóвый, стáрый, тёплый, удóбный, хорóший, книжный, пúсьменный

III. Inserisci **какóй, какáя, какóе** o **какúе**.

1. Вы не знáете, ... троллéйбус идёт в центр? 2. Вы не знáете, ... это останóвка? 3. Ты не знáешь, ... это кафé? 4. Ты вúдел, ... подáрок онú купúли? 5. Тáня, ... журнáлы ты смóтришь?

IV. Completa i seguenti dialoghi.

1. — Какóй язы́к изучáет Мáрио?
   — ...
   — А ... язы́к изучáет Олéг?
   — Итальянский.
   — ... он говорúт по-итальянски?
   — Ещё не óчень хорошó.

2. — ... у вас кнúга?
   — Рýсская.
   — А ... это журнáл?
   — Тóже рýсский.

3. — ... называ́ется эта кнúга?

V. Fai delle domande seguendo gli esempi.

(a) Esempio: *Вчерá я смотрéл фильм. — Какóй?*

1. Я купúл пальтó. 2. Он хóчет купúть костюм. 3. У неё нóвое плáтье. 4. Здесь егó вéщи. 5. Где твоя шáпка? 6. Я хочý купúть тýфли.

(b) Esempio: *У них нóвая квартúра. — Какáя у них квартúра?*

1. У них хорóшая квартúра. 2. В квартúре большúе кóмнаты. 3. В кýхне большóе oкнó. 4. В кóмнате нóвая мéбель. 5. Слéва красúвый дивáн. 6. Спрáва нóвый пúсьменный стол и удóбное крéсло.

VI. Considera la seguente situazione: hai un appartamento nuovo. Descrivilo, mobilio incluso. Che cosa hai comprato per arredarlo?

VII. Leggi il brano, facendo attenzione all'uso dei verbi di moto.

Недáвно Натáша получúла квартúру. Квартúра хорóшая. И институ́т блúзко, тепéрь Натáша **хóдит** в институ́т пешкóм. Рáньше онá **éздила** на метрó и на автóбусе.

Ýтро. Натáша **идёт** в институ́т. Вéчером онá возвращáется домóй тóже пешкóм, иногдá **éдет** две останóвки на автóбусе.

VIII. Cambia le frasi, seguendo l'esempio.

(a) Esempio: *Тáня былá в магазúне.*
Тáня ходúла в магазúн.

1. Ната́ша была́ в библиоте́ке. 2. Оте́ц был на заво́де. 3. Брат был в шко́ле. 4. Они́ бы́ли на вы́ставке. 5. Мы бы́ли в теа́тре.

(b) Esempio: *Мы бы́ли в санато́рии.*
Мы е́здили в санато́рий.

1. Они́ бы́ли в це́нтре. 2. Сестра́ была́ на вокза́ле. 3. Ма́ма была́ в дере́вне. 4. Роди́тели бы́ли на ю́ге. 5. Ма́рио был на ро́дине.

IX. Inventa dei dialoghi, come negli esempi, usando le parole e le frasi seguenti: **(a) конце́рт, вы́ставка, ве́чер; (b) обы́чно на авто́бусе, но сего́дня на тролле́йбусе; обы́чно на трамва́е, но сего́дня на такси́.**

(a) Esempio: — *Где ты был вчера́ весь ве́чер?*
— *Я ходи́л в кино́.*

(b) Esempio: — *Вы е́дете домо́й на метро́?*
— *Обы́чно е́зжу на метро́, но сего́дня е́ду на авто́бусе.*

X. Traduci in russo.

Poco fa Nina e la sua mamma hanno ricevuto un appartamento nuovo. Hanno un bell'appartamento. Hanno già comprato un po' di mobili: un piccolo divano, la scrivania , le sedie. Ieri ci hanno invitati alla festa per la casa nuova. Per l'occasione abbiamo comprato un regalo: una tovaglia con tovaglioli.

Esercizi relativi al testo

1. Кто неда́вно получи́л кварти́ру? Кака́я э́то кварти́ра? Что уже́ купи́ли Ната́ша и её ма́ма? Кого́ они́ пригласи́ли на новосе́лье? Како́й пода́рок хо́чет купи́ть Та́ня?
2. Расскажи́те о свое́й кварти́ре. Кака́я у вас кварти́ра? Кака́я у вас ко́мната? Кака́я ме́бель в ко́мнате?

LEGGI E RACCONTA IL TESTO

Мы получи́ли кварти́ру

Меня́ зову́т Андре́й, я живу́ и учу́сь в Москве́. Моя́ семья́ небольша́я: я, ма́ма, па́па и ба́бушка.

Неда́вно мы получи́ли кварти́ру. Райо́н, где мы тепе́рь живём, но́вый. Ря́дом лес, зимо́й я ката́юсь там на лы́жах. Недалеко́ бассе́йн. И я, и мои́ роди́тели ка́ждое воскресе́нье хо́дим в бассе́йн.

Ра́ньше мы жи́ли в це́нтре. Когда́ роди́тели получи́ли э́ту кварти́ру, я не хоте́л е́хать в но́вый райо́н. В це́нтре шко́ла, где я учи́лся семь лет. Там живу́т мои́ шко́льные друзья́. Сейча́с я учу́сь в друго́й шко́ле. У меня́ уже́ есть но́вые друзья́. Но ста́рые друзья́ не забыва́ют меня́, мы ча́сто встреча́емся.

бассе́йн piscina
друго́й altro

Ⓢ LEGGI USANDO IL VOCABOLARIO

Но́вый дива́н

Мы не обраща́ли внима́ния, кака́я ме́бель у нас в кварти́ре, пока́ одна́жды не слома́лся дива́н.

— На́до поду́мать о ме́бели, — сказа́ла жена́. — Ме́бель у нас уже́ ста́рая.

На друго́й день мы купи́ли но́вый дива́н.

— Дива́н сли́шком хоро́ш, жа́лко спать на нём ка́ждый день, — реши́ла жена́.

Я посмотре́л на краси́вый дива́н и поду́мал, что жена́, наве́рное, права́. Тепе́рь я сплю в ку́хне, а жена́ — в коридо́ре.

Но но́вый дива́н — э́то то́лько нача́ло. Мы не мо́жем име́ть тако́й дива́н в ко́мнате, где стои́т ста́рая ме́бель.

Когда́ появи́лись но́вые сту́лья, на́ши друзья́ встре́тили э́то с неудово́льствием. Тепе́рь все сиде́ли на полу́, что бы́ло о́чень неудо́бно. Но́вый стол упрости́л де́ло. Тепе́рь на́ши го́сти сиде́ли на полу́, а ря́дом на газе́те была́ еда́. Еда́, пра́вда, была́ о́чень скро́мная: мы эконо́мили де́ньги, так как понима́ли, что кварти́ра ещё недоста́точно совреме́нна. И, наконе́ц, жена́ сказа́ла, что тепе́рь, пожа́луй, всё в поря́дке.

Жаль, что на́ши друзья́ почему́-то забы́ли нас. Ра́ньше всё-таки бы́ло лу́чше.

Т. П. Ме́ган

обраща́ть внима́ние *на кого́-ли́бо, на что-ли́бо* far caso a qc., q.c.
слома́лся дива́н il divano si è rotto
с неудово́льствием con dispiacere
упрости́ть де́ло semplificare la situazione
эконо́мить де́ньги fare economia
всё в поря́дке va tutto bene
всё-таки nonostante

Esercizi relativi al testo

1. Расскажи́те э́тот текст.
2. Почему́ друзья́ забы́ли а́втора и его́ жену́?

Посло́вицы о до́ме

Мой дом — моя́ кре́пость. *lett.* La mia casa è la mia fortezza. Casa propria non c'è oro che la paghi.

В гостя́х хорошо́, а до́ма лу́чше. *lett.* È bello essere ospite, ma ancora più bello stare a casa propria. Vale più il fumo di casa mia che il fuoco dell'altrui.

UNITÀ 12

Большóй теáтр

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

До зáвтра!	A domani!
До вéчера!	A stasera!
До воскресéнья!	A domenica!

балéт balletto
бóльше più
мéньше meno
пьéса opera teatrale, dramma
помогáть | **помочь** aiutare (+ *dat.*)
понимáть | **понять** *когó? что?* capire
платфóрма banchina, marciapiede (della stazione)

внутрú dentro, all'interno

* * *

мóжет быть forse
с удовóльствием con piacere
драматúческий теáтр teatro drammatico
стáнция метрó stazione della metropo tana

TESTO

В теа́тре

Та́ня и Оле́г о́чень лю́бят теа́тр, хорошо́ зна́ют моско́вские теа́тры. Та́ня лю́бит бале́т, она́ ча́сто хо́дит в Большо́й теа́тр[1], смо́трит все но́вые спекта́кли. Оле́г бо́льше лю́бит драмати́ческий теа́тр.

Сего́дня Та́ня и Оле́г иду́т в теа́тр «Совреме́нник»[2] на спекта́кль «Три сёстры́»[3]. Они́ пригласи́ли Ма́рио. Та́ня уже́ приглаша́ла Ма́рио в Большо́й теа́тр, они́ смотре́ли бале́т «Лебеди́ное о́зеро»[4]. Тепе́рь Ма́рио пойдёт в драмати́ческий теа́тр. Он прочита́л пье́су А. П. Че́хова «Три сестры́» по-италья́нски и ду́мает, что всё поймёт. Но е́сли бу́дет тру́дно, Оле́г и Та́ня, коне́чно, помо́гут.

DIALOGO

Оле́г: Ма́рио, что ты бу́дешь де́лать ве́чером?
Ма́рио: Ещё не зна́ю, мо́жет быть, пойду́ в кино́.
Оле́г: Хо́чешь пойти́ в теа́тр?
Ма́рио: На како́й спекта́кль?
Оле́г: На «Три сестры́».
Ма́рио: Пойду́ с удово́льствием. Я чита́л «Три сестры́» по-италья́нски. Ду́маю, что всё пойму́.
Оле́г: Е́сли не поймёшь, помо́жем. Та́ня то́же пойдёт.
Ма́рио: А когда́ начина́ется спекта́кль?
Оле́г: В семь часо́в. Когда́ у вас конча́ются заня́тия?
Ма́рио: В три часа́. Я пообе́даю и в пять обяза́тельно бу́ду до́ма. Где мы встре́тимся?
Оле́г: На ста́нции метро́ «Чи́стые пруды́», внутри́ на платфо́рме. Бу́дем ждать тебя́ в шесть три́дцать.
Ма́рио: Хорошо́. До ве́чера!
Оле́г: До ве́чера.

---

[1] ***Большо́й теа́тр,*** il teatro Bolšoj, il più antico teatro russo dell'opera e del balletto; fondato nel 1776, è il più importante centro della cultura musicale.

[2] ***«Совреме́нник»,*** il «Teatro Contemporaneo», teatro di prosa moscovita fondato nel 1957.

[3] ***«Три сестры́»,*** «Le tre sorelle», opera teatrale di Čechov.

[4] ***«Лебеди́ное о́зеро»,*** «Il lago dei cigni», balletto di Čajkovskij (1840—1893).

GRAMMATICA

La relazione tra aspetto del verbo e tempi

		Imperfettivo	Perfettivo
Infinito		**читáть**	**прочитáть**
Presente		**я читáю**	
Futuro	Semplice		**я прочитáю**
	Composto	**я бýду читáть**	
Passato		**(он) читáл**	**(он) прочитáл**
Imperativo		**читáй! читáйте!**	**прочитáй прочитáйте!**

I verbi imperfettivi vengono usati al presente, al passato e al futuro. Quelli perfettivi sono usati solo al passato e al futuro, mai al presente, poichè l'azione presente, in quanto tale, ossia in via di svolgimento, non può essere compiuta, cioè perfetta.

L'imperativo si forma dai verbi di entrambi gli aspetti.

Il futuro del verbo
La formazione del futuro

Сегóдня вéчером я **бýду читáть**, а мóжет быть, **пойдý** в кинó.
Questa sera leggerò, o forse andrò al cinema.

In russo esistono due tipi di futuro: il futuro **semplice** e quello **composto**.

I verbi perfettivi hanno il futuro semplice, che si forma partendo dall'infinito perfettivo e procedendo come per il presente.

я прочитáю — *мы прочитáем*
ты прочитáешь — *вы прочитáете*
он, онá прочитáет — *онú прочитáют*

I verbi imperfettivi hanno il futuro composto, che si forma con il futuro di **быть** e l'infinito (imperfettivo) del verbo principale.

я бýду читáть — *мы бýдем читáть*
ты бýдешь читáть — *вы бýдете читáть*
он, онá бýдет читáть — *онú бýдут читáть*

La coniugazione di alcuni verbi perfettivi

дать dare		
Futuro		Imperativo
я дам ты дашь он, онá даст	мы дади́м вы дади́те они́ даду́т	дай! дáйте!

Nota. Il verbo **дать** segue una coniugazione particolare rispetto ai verbi finora esaminati, così come particolare è il suo imperativo.

лечь I (*a*) coricarsi			
Futuro		Passato	Imperativo
я ля́гу ты ля́жешь он, онá ля́жет	мы ля́жем вы ля́жете они́ ля́гут	он лёг онá леглá они́ легли́	ляг! ля́гте!

Nota. Il verbo **лечь** ha passato e imperativo irregolari.

помóчь I (*c*) aiutare		
Futuro		Passato
я помогу́ ты помóжешь он, онá помóжет	мы помóжем вы помóжете они́ помóгут	он помóг онá помоглá они́ помогли́

Nota. Il verbo **помóчь** ha il passato irregolare.

перевести́ I (*b*) tradurre		
Futuro		Passato
я переведу́ ты переведёшь он, онá переведёт	мы переведём вы переведёте они́ переведу́т	он перевёл онá перевелá они перевели́

Nota. Il verbo **перевести́** ha il passato irregolare.

сесть I (*a*) mettersi a sedere		
Futuro		Passato
я ся́ду ты ся́дешь он, она́ ся́дет	мы ся́дем вы ся́дете они́ ся́дут	он сел она́ се́ла они́ се́ли

Nota. Il verbo **сесть** ha il passato irregolare.

встать I (*a*) alzarsi	
я вста́ну ты вста́нешь он, она́ вста́нет	мы вста́нем вы вста́нете они́ вста́нут

нача́ть I (*b*) cominciare	
я начну ты начнёшь он, она́ начнёт	мы начнём вы начнёте они́ начну́т

взять I (*b*) prendere	
я возьму́ ты возьмёшь он, она́ возьмёт	мы возьмём вы возьмёте они́ возьму́т

поня́ть I (*b*) capire	
я пойму́ ты поймёшь он, она́ поймёт	мы поймём вы поймёте они́ пойму́т

верну́ться I (*b*) ritornare	
я верну́сь ты вернёшься он, она́ вернётся	мы вернёмся вы вернётесь они́ верну́тся

закры́ть I (*a*) chiudere	
я закро́ю	мы закро́ем
ты закро́ешь	вы закро́ете
он, она́ закро́ет	они́ закро́ют

Gruppi verbali

чита́ть I (*a*)	говори́ть II (*b*)	закры́ть I (a)
открыва́ть **помога́ть** **реша́ть**	**реши́ть**	**откры́ть**

ESERCIZI

I. Rispondi alle domande seguendo gli esempi.

(a) Esempio: — *Она́ пошла́ в магази́н?*
— *Нет, но ско́ро пойдёт.*

1. Он пое́хал в Петербу́рг? 2. Они́ получи́ли кварти́ру? 3. Вы купи́ли холоди́льник? 4. Та́ня верну́лась в Москву́? 5. Они́ уже́ вста́ли? 6. Де́ти легли́ спать? 7. Магази́н уже́ откры́лся? 8. Библиоте́ка уже́ закры́лась? 9. Конце́рт уже́ начался́? 10. Ле́кция ко́нчилась?

(b) Esempio: — *Ты купи́л слова́рь?*
— *Нет ещё, но обяза́тельно куплю́.*

1. Ты пригласи́л Оле́га на новосе́лье? 2. Ты написа́л письмо́ домо́й? 3. Ты купи́л уче́бник? 4. Ты прочита́л э́тот расска́з? 5. Ты перевёл текст? 6. Ты пригото́вила зада́ние?

II. Rispondi alle domande seguendo l'esempio.

Esempio: — *Ты бу́дешь до́ма в пять часо́в?*
— *Коне́чно, бу́ду.*

1. Ты уви́дишь его́ за́втра? 2. Ты вы́ступишь на ве́чере? 3. Ты встре́тишь Та́ню? 4. Ты отве́тишь на его́ письмо́? 5. Ты спро́сишь о Ни́не? 6. Ты пригото́вишь у́жин? 7. Ты ля́жешь спать в оди́ннадцать?

III. Riesponi il testo, dicendo che:

(a) gli eventi descritti nel brano avranno luogo domani:
(b) gli eventi descritti avvengono quotidianamente. Sostituisci l'avverbio **вчера́** con un altro che sia adatto al nuovo significato assunto dal racconto.

Вчера́ я встал в 8 часо́в, вы́пил ко́фе и пошёл на рабо́ту. В 9 часо́в я на́чал рабо́тать. В 2 часа́ я пообе́дал. В 5 часо́в я ко́нчил рабо́тать и

вернулся домой. Я пригласил друга в кино. Мы встретились в 7 часов и пошли в кино. Домой я вернулся в 9 часов, поужинал, послушал радио и лёг спать.

IV. Modifica le frasi, seguendo l'esempio.

Esempio: — *Марио* ***купил*** *итальянские журналы.*
— *Я знаю, что он* ***покупает*** *итальянские журналы.*

1. Олег **встал** очень рано. 2. Они рано **начали** работать. 3. Он **написал** хорошие стихи. 4. Нина хорошо **перевела** рассказ. 5. Андрей **взял** книги в библиотеке. 6. Столовая **открылась** рано.

V. Inserisci i verbi dati a destra nella forma e nell'aspetto appropriati.

1. — Где Нина и Наташа?	*идти*
— ... в кино.	*пойти*
— А куда ты ...?	
— В магазин.	
2. Я очень хочу ... балет	*смотреть*
«Лебединое озеро».	*посмотреть*
3. В воскресенье я обычно ... рано.	*вставать*
	встать
4. Андрей, когда пойдёшь в магазин, не забудь ... кофе.	*покупать*
	купить
5. Если я увижу Таню, я ...,	*говорить*
что ты ждёшь её.	*сказать*
6. Нина сказала, что скоро ...	*возвращаться*
	вернуться
7. Олег сказал, что хотел ...	*приглашать*
его в театр.	*пригласить*
8. Наташа сказала, что диван	*покупать*
они уже ...	*купить*

VI. Parla della tua vita quotidiana, usando i verbi nell'aspetto appropriato.

(a) Когда вы обычно встаёте, когда начинаете работать, когда возвращаетесь домой, когда ложитесь спать?

(b) Когда вы встали вчера, когда пошли на работу, когда вернулись домой, когда легли спать?

VII. Descrivi i tuoi progetti per la giornata di domani, rispondendo alle seguenti domande.

1. Когда вы встанете? 2. Когда вы начнёте работать? 3. Когда кончите работать? 4. Когда вы вернётесь домой? 5. Что вы будете делать вечером? 6. Когда вы ляжете спать?

VIII. Traduci in russo.

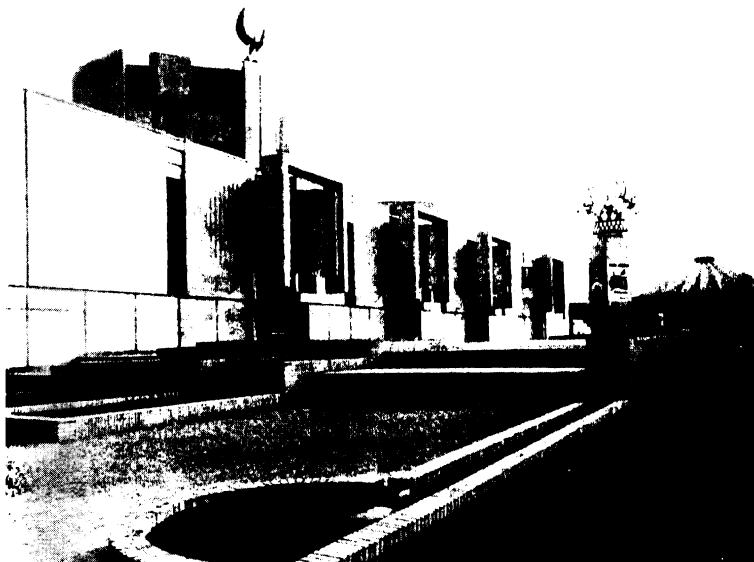
Tanja e Oleg hanno invitato Mario a teatro. Lo invitano spesso a teatro o al cinema. Oggi vedranno il lavoro (teatrale) «Le tre sorelle». Mario ha letto «Le tre sorelle» in italiano. Oggi, quando Mario avrà finito di studi-

are (lett. preparare le lezioni), pranzerà e andrà in centro (con un mezzo). Tanja e Oleg lo aspetteranno là.

IX. Traduci in italiano.

Я óчень люблю́ теáтр. Я люблю́ драмати́ческий теáтр, а моя́ сестрá лю́бит балéт. Сегóдня мы идём в Большóй теáтр на балéт «Лебеди́ное óзеро». Мы приглаcи́ли дрýга. Мы встрéтимся с ним в метро.

Esercizi relativi al testo

Кудá приглашáет Олéг Мáрио? На какóй спектáкль они́ хотя́т пойти́? Когдá начинáется э́тот спектáкль? Когдá и где Олéг и Мáрио встрéтятся?

Москóвский государственный дéтский музыкáльный теáтр

LEGGI USANDO IL VOCABOLARIO

Дéтский музыкáльный теáтр

В Москвé на проспéкте Вернáдского[1] стои́т краси́вое здáние. Э́то Москóвский государственный дéтский музыкáльный теáтр. Дéти смóтрят и слýшают здесь музыкáльные спектáкли. Сáмые мáленькие

[1] ***Проспéкт Вернáдского,*** la prospettiva Vernadskij, un largo corso nella parte sud-occidentale di Mosca.

де́ти слу́шают о́перы-ска́зки, смо́трят бале́ты-ска́зки. Э́то ру́сские наро́дные ска́зки, ска́зка М. Метерли́нка «Си́няя пти́ца»[1], ска́зка Р. Ки́плинга «Ма́угли»[2] и мно́гие други́е.

Организова́ла э́тот уника́льный теа́тр тала́нтливый режиссёр-энтузиа́ст Ната́лья Ильи́нична Сац. Ната́лья Ильи́нична родила́сь в музыка́льной семье́: её оте́ц был компози́тор, ма́ма хорошо́ пе́ла. Ната́ша ра́но полюби́ла му́зыку, теа́тр. Она́ мечта́ла о рабо́те в теа́тре.

В 1918 году́ в Москве́ Ната́лья Ильи́нична создала́ пе́рвый де́тский теа́тр. В её теа́тре ча́сто выступа́ли изве́стные арти́сты. Пото́м бы́ли други́е де́тские теа́тры. Но Ната́лья Ильи́нична мечта́ла созда́ть музыка́льный де́тский теа́тр. Когда́ Ната́лья Ильи́нична создава́ла э́тот теа́тр, мно́гие не ве́рили, что де́ти бу́дут ходи́ть в него́, бу́дут слу́шать о́перу. Но Ната́лья Ильи́нична ве́рила: де́ти полю́бят музыка́льный теа́тр. Здесь, в э́том теа́тре, бу́дут идти́ де́тские музыка́льные спекта́кли.

Сейча́с э́то о́чень популя́рный де́тский теа́тр. Он носит имя своей основательницы Н. И. Сац. Де́ти лю́бят свой музыка́льный теа́тр. И де́ти, и их роди́тели с удово́льствием слу́шают о́перы, смо́трят бале́ты.

Но́вое зда́ние теа́тра постро́или в 1979 году́. Здесь всё удиви́тельно краси́во и интере́сно. В фойе́ вас встреча́ют люби́мые геро́и: деревя́нный ма́льчик Бурати́но[3], обезья́нка, кло́уны.

А вот све́тлый дворе́ц, здесь живёт ска́зочная Си́няя пти́ца и пою́т живы́е пти́цы. А вот ко́мната, где де́ти мо́гут послу́шать люби́мые ска́зки.

Здесь быва́ют и иностра́нные журнали́сты. Они́ смо́трят музыка́льные спекта́кли, пи́шут о теа́тре, ведь э́тот теа́тр пока́ еди́нственный в стране́.

ска́зка *s.* favola
ска́зочный *agg.* fiabesco
режиссёр-энтузиа́ст regista entusiasta
еди́нственный в стране́ l'unico nel paese
носи́ть и́мя *кого́? чьё?* portare il nome di qc., q.c.

Esercizi relativi al testo

1. Како́й теа́тр нахо́дится в Москве́ на проспе́кте Верна́дского? Каки́е спекта́кли иду́т в э́том теа́тре?
2. Кто организова́л э́тот теа́тр? Что вы узна́ли о Ната́лье Ильи́ничне Сац?
3. Каки́е теа́тры есть в ва́шем го́роде? Каки́е спекта́кли вы смотре́ли?

[1] ***«Си́няя пти́ца»***, «L'uccello blu», opera teatrale di Maurice Maeterlinck (1862—1949).
[2] ***«Ма́угли»***, protagonista de «Il libro della giungla».
[3] ***Бурати́но***, Buratino (*cfr.* Burattino), protagonista della favola «La chiave d'oro» di Aleksej Tolstoj, scritta sul motivo del «Pinocchio» di C. Collodi.

UNITÀ 13

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

Быть в гостя́х у кого́-либо.	Essere in visita da qc.
Приглаша́ть в го́сти кого́-либо.	Invitare in casa qc.

приходи́ть / **прийти́** venire, arrivare (a piedi)
приезжа́ть / **прие́хать** venire, arrivare (con un mezzo)
мочь / **смочь** *что (с)де́лать?* potere
звони́ть / **позвони́ть** telefonare
поздравля́ть / **поздра́вить** *кого?* congratularsi, fare gli auguri
му́зыка musica
петь / **спеть** *что?* cantare

выступа́ть / **вы́ступить** esibirsi
мно́го molto
ма́ло poco
танцева́ть ballare

* * *

день рожде́ния compleanno
поздравля́ть/поздра́вить *кого?* **с днём рожде́ния** fare gli auguri per il compleanno
накрыва́ть / **накры́ть** **на стол** apparecchiare la tavola

TESTO

День рожде́ния

Сего́дня день рожде́ния Та́ни. Пришли́ её друзья́ и друзья́ Оле́га. Де́душка и ба́бушка Та́ни не смогли́ прие́хать, но ве́чером они́ позвони́ли из Сара́това, поздра́вили вну́чку, сказа́ли, что ско́ро прие́дут в Москву́.

Сейча́с го́сти сидя́т в ко́мнате Оле́га, слу́шают му́зыку. Ни́на Петро́вна, Та́ня и её подру́га накрыва́ют на стол.

Ве́чером, когда́ го́сти поу́жинают, Ива́н Серге́евич возьмёт гита́ру. Он и Та́ня бу́дут петь. У Та́ни краси́вый го́лос. Она́ ча́сто выступа́ет в шко́ле. И до́ма лю́бят слу́шать, как она́ поёт.

DIALOGO

А н д р е́ й: Ма́рио, до́брый ве́чер! Что́-то я давно́ не ви́дел тебя́. Хоте́л вчера́ пригласи́ть тебя́ в кино́, но тебя́ не́ было до́ма.

Ма́рио: Я был в гостя́х у дру́га.
Андре́й: Я его́ зна́ю?
Ма́рио: Да, коне́чно, э́то Оле́г. Вчера́ был день рожде́ния...
Андре́й: Оле́га?
Ма́рио: Нет, Та́ни, его́ сестры́.
Андре́й: А кто ещё там был?
Ма́рио: Роди́тели Та́ни и Оле́га, подру́ги Та́ни, друзья́ Оле́га. Та́ня ещё ждала́ ба́бушку и де́душку из Сара́това, но их не́ было, они́ не смогли́ прие́хать.
Андре́й: И до́лго ты был у Оле́га?
Ма́рио: Да, весь ве́чер. Мы мно́го танцева́ли, пе́ли. Зна́ешь, у Та́ни о́чень краси́вый го́лос.
Андре́й: Она́ поёт?
Ма́рио: Да, и о́чень хорошо́, а оте́ц Оле́га игра́ет на гита́ре.

GRAMMATICA

Il genitivo dei sostantivi

— **Чьи** э́то роди́тели? (*lett.*) «Di chi questi sono i genitori?»/ «Questi sono i genitori di chi?»

— Э́то роди́тели **Та́ни**. «Sono i genitori di Tanja».

Nominativo **кто? что?**	Genitivo **кого́? чего́?**	Desinenza
студе́нт оте́ц врач дом окно́	студе́нт**а** отц**а́** врач**а́** до́м**а** окн**а́**	**-а**
гость музе́й санато́рий по́ле зда́ние	го́ст**я** музе́**я** санато́ри**я** по́л**я** зда́ни**я**	**-я**
сестра́	сестр**ы́**	**-ы**
студе́нтка кни́га пе́сня аудито́рия тетра́дь мать	студе́нтк**и** кни́г**и** пе́сн**и** аудито́ри**и** тетра́д**и** ма́тер**и**	**-и**

Nota. 1. Al genitivo i sostantivi maschili e neutri prendono la desinenza **-а** se il loro tema termina con una consonante forte e la desinenza **-я** se termina con una consonante debole o con una vocale. I sostantivi la cui radice termina con **-ч** o **-щ** deboli prendono la desinenza **-а**, dal momento che, secondo la regola ortografica, **-я** non può mai essere scritta dopo le lettere **ч** e **щ**.

2. I sostantivi femminili prendono la desinenza **-ы** se il loro tema termina in consonante forte e la desinenza **-и** se termina in consonante debole o con una vocale. I sostantivi il cui tema termina in **г, к, х, ж, ш** prendono la desinenza **-и** dal momento che, secondo la sopracitata regola ortografica, **-ы** non pùo mai essere scritta dopo le lettere **г, к, х, ж, ш**.

3. Fai attenzione all'accento assunto al genitivo dai sostantivi maschili e neutri che si declinano come **дом** e **окно́**; non confondere il loro genitivo con il loro nominativo plurale; **о́кна, дома́** (nominativi plurali), ma **окна́, до́ма** (genitivi singolari).

Sostantivi maschili terminanti in *-а, -я*

Un piccolo gruppo di sostantivi maschili terminanti in **-а, -я (па́па, дя́дя)** seguono la corrispondente declinazione dei femminili; *cfr.* **кни́га сестры́ — кни́га па́пы (дя́ди)**.

Il genitivo dei pronomi personali

Nominativo	Genitivo
я	**меня́**
ты	**тебя́**
он, оно́	**его́**
она́	**её**
мы	**нас**
вы	**вас**
они́	**их**

L'uso dei pronomi personali di terza persona al genitivo con o senza preposizioni

Его́ / **Её** / **Их** } не́ было до́ма.	**У него́** / **У неё** / **У них** } есть э́та кни́га.
Lui non era / Lei non era / Loro non erano } in/a casa.	Lui ha / Lei ha / Loro hanno } questo libro.

Nota. In tutti i casi obliqui i pronomi di terza persona usati con una preposizione prendono una «**н**» iniziale: **его́ — у него́**.

Il genitivo pùo indicare:

(a) possesso:

Жена́ бра́та.	Чья жена́?
Брат жены́.	Чей брат?
Письмо́ Оле́га.	Чьё письмо́?
Роди́тели Та́ни.	Чьи роди́тели?

(b) la parte di un tutto:

У́лица го́рода.
Лаборато́рия университе́та.
Стака́н ча́я.

Il genitivo nelle frasi impersonali dopo le negazioni *нет, нé было, не бýдет*

Frase affermativa (personale)	Frase negativa (impersonale)
Сегóдня отéц дóма. Сегóдня отéц | был / бýдет | дóма.	Сегóдня отцá нет дóма. Сегóдня отцá | нé было / не бýдет | дóма.
В гóроде | есть / был / бýдет | стадиóн.	В гóроде | нет / нé было / не бýдет | стадиóна.
У меня́ | есть / былá / бýдет | её кни́га.	У меня́ | нет / нé было / не бýдет | её кни́ги.

Nota. 1. Nelle frasi impersonali il predicato **нет, нé было** o **не бýдет** non cambia.

У меня́	был словáрь. былá кни́га. бы́ло письмó.	У меня́ нé было	словаря́. кни́ги. письмá.
Io avevo	un vocabolario un libro una lettera	Io non avevo	il vocabolario il libro. la lettera

Nota. 2. Nel predicato **нé было** l'accento cade sempre sulla particella **не**.

Il verbo *мочь*

мочь I (*с*)		
Presente		Passato
я могý ты мóжешь он, онá мóжет	мы мóжем вы мóжете они́ мóгут	он мог онá моглá они́ могли́

мочь **I** (*с*)
смочь

Nota. Il verbo **мочь,** che si coniuga come **лечь,** non viene mai usato all'imperativo.

La costruzione *мочь* + infinito

Я могу́ пригласи́ть его́ на ве́чер.	Posso (nel senso di «potrei») invitarlo alla serata.
Вы мо́жете перевести́ э́тот текст?	Può (nel senso di «è in grado di, capace di») tradurre questo testo?

La coniugazione dei verbi *прийти́, танцева́ть*

прийти́ I (*b*)		
Futuro		Passato
я приду́	мы придём	он пришёл
ты придёшь	вы придёте	она́ пришла́
он, она́ придёт	они́ приду́т	они́ пришли́

Nota. Il verbo **прийти́**, ricavato da **идти́** mediante l'aggiunta del prefisso **при-** che indica avvicinamento, si comporta come **идти́**.

танцева́ть I (*a*)	
я танцу́ю	мы танцу́ем
ты танцу́ешь	вы танцу́ете
он, она́ танцу́ет	они́ танцу́ют

Nota. Al presente il suffisso **-ова-** o **-ева-** dei verbi tipo **танцева́ть** è sostituito dal suffisso **-у-**.

Gruppi verbali

чита́ть **I** (*a*)
выступа́ть
накрыва́ть
поздравля́ть
приезжа́ть

говори́ть **II**	alternanza
вы́ступить (*a*)	**п→пл**
звони́ть (*b*)	
позвони́ть (*b*)	
поздра́вить (*a*)	**в→вл**
приходи́ть (*c*)	**д→ж**

откры́ть **I** (*a*)	е́хать **I** (*a*)	петь **I** (*b*)
накры́ть	**прие́хать**	**спеть**

ESERCIZI

I. Rispondi alle domande, seguendo l'esempio.

Esempio: — *Э́то де́ти бра́та и́ли сестры́?*
— *Э́то де́ти бра́та.*

1. Э́то роди́тели му́жа и́ли жены́? 2. Э́то ко́мната отца́ и́ли ма́тери? 3. Э́то кни́га до́чери и́ли сы́на? 4. Он студе́нт институ́та и́ли университе́та? 5. Э́то клуб фа́брики и́ли заво́да?

II. Inserisci le parole elencate a destra nella forma corretta.

Esempio: *Я чита́ю письмо́ дру́га* (*подру́ги*).

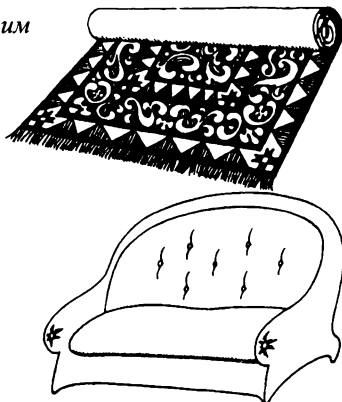
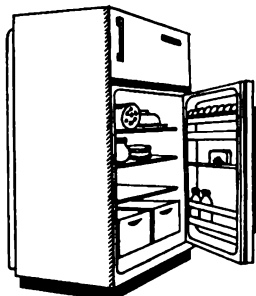
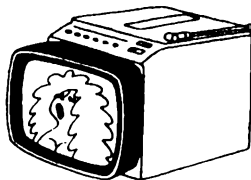
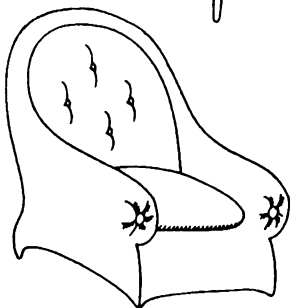
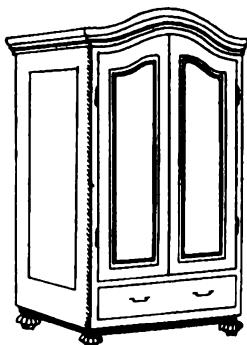
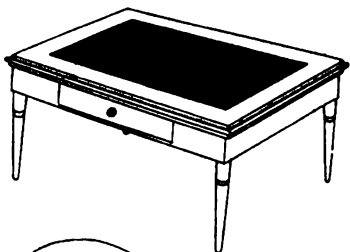
1. На столе́ лежа́т книги...	*студе́нт, студе́нтка, Та́ня, Оле́г, Ма́рко*
2. Он слу́шал докла́д ...	*учи́тель, преподава́тель, врач, инжене́р*
3. В шкафу́ вися́т ве́щи ...	*муж, жена́, сын, дочь*
4. Она́ пригласи́ла нас на день рожде́ния ...	*мать, оте́ц, брат, сестра́*
5. Э́то общежи́тие ...	*институ́т, университе́т, фа́брика, заво́д*

III. Rispondi alle domande, come nell'esempio.

Esempio: *Та́ня и Оле́г — брат и сестра́.*
— Чей брат Оле́г? — Оле́г — брат Та́ни.
— Чья сестра́ Та́ня? — Та́ня — сестра́ Оле́га.

1. Ни́на и Андре́й — муж и жена́.
   — Чей муж Андре́й? — ...
   — Чья жена́ Ни́на? — ...
2. О́ля и Ната́ша — подру́ги.
   — Чья подру́га О́ля? — ...
   — Чья подру́га Ната́ша? — ...
3. Ви́ктор и Никола́й — друзья́.
   — Чей друг Ви́ктор? — ...
   — Чей друг Никола́й? — ...
4. Алексе́й и Мари́я — брат и сестра́.
   — Чей брат Алексе́й? — ...
   — Чья сестра́ Мари́я? — ...

IV. Tua sorella si è sposata. Ha un appartamento nuovo. I tuoi genitori stanno discutendo su cosa comprare agli sposini. Inventa delle frasi a questo proposito, seguendo l'esempio.

Esempio: *У них нет ковра́. Ку́пим ковёр.*

V. Rispondi negativamente alle seguenti domande.

Esempio: — *Вчера́ в клу́бе был спекта́кль?*
— *Нет, спекта́кля не́ было.*

1. В суббо́ту в институ́те был ве́чер? 2. Уже́ была́ ле́кция? 3. Вчера́ был экза́мен? 4. У неё бы́ло новосе́лье? 5. У тебя́ был биле́т в кино́? 6. Его́ расска́з был в журна́ле? 7. Ни́на была́ на ве́чере?

VI. Rispondi alle domande seguendo gli esempi.

(a) Esempio: — *За́втра бу́дет его́ докла́д?*
— *Ду́маю, что докла́да не бу́дет.*

1. За́втра бу́дет его́ уро́к? 2. Сего́дня бу́дет экску́рсия? 3. Ве́чером бу́дет конце́рт? 4. У́тром бу́дет ле́кция?

(b) Esempio: — *Здесь бу́дет остано́вка авто́буса?*
— *Ду́маю, что остано́вки здесь не бу́дет.*

1. Здесь бу́дет ста́нция метро́? 2. Здесь бу́дет стадио́н? 3. Ря́дом бу́дет гости́ница? 4. Там бу́дет библиоте́ка?

VII. Inserisci i pronomi appropriati nella forma corretta.

1. — У Ма́рио есть э́тот журна́л?
— Ду́маю, ... есть.
2. — Ты не зна́ешь, где Ни́на?
— Нет, я не ви́дела ...
3. — Где вы бы́ли? Препода-ва́тель спра́шивал о ...
4. — Ты не ви́дел Оле́га?
— Нет. ... не́ было в институ́те.
5. — Ты идёшь в буфе́т? Я жду ...
6. — Вы идёте в библиоте́ку?
— Я то́же иду́, подожди́те ...

VIII. (a) Inserisci la parola **отéц** nella forma corretta.

Э́то фотогра́фия ... Он живёт в Калу́ге. Ле́том я был у ... Неда́вно оте́ц написа́л, что он ско́ро бу́дет в Москве́. Я о́чень жду ...

(b) Inserisci la parola **сестра́** nella forma corretta.

Э́то моя́ ... Она́ живёт в Петербу́рге. Я о́чень люблю́ ... и ча́сто быва́ю у ... Вчера́ я получи́л письмо́, сестра́ приглаша́ет меня́ в Петербу́рг. Ско́ро я уви́жу ...

IX. (a) Inserisci il verbo **мочь** nella forma corretta.

1. — Ты ... пойти́ сего́дня в теа́тр?
   — Ду́маю, что ...
2. — Вы ... пригласи́ть их?
   — Нет, не ...
3. — Он ... сде́лать докла́д?
   — Коне́чно, ...
4. — Они́ ... пое́хать на экску́рсию?
   — Да, ...

(b) Volgi le seguenti frasi al passato.

1. Оле́г мо́жет перевести́ э́тот текст. 2. Ни́на мо́жет подожда́ть нас. 3. Они́ мо́гут вы́ступить на ве́чере.

X. Inserisci il verbo appropriato nella forma corretta.

1. — Где вы хоти́те ...?	*сади́ться*
— ... сюда́, пожа́луйста.	*сесть*
2. — Вчера́, когда́ я е́хал в институ́т, я ... не в тот авто́бус.	
3. — Когда́ ты обы́чно ... спать?	*ложи́ться*
— В 11 часо́в, но вчера́ я ... по́здно.	*лечь*
4. — Когда́ ... столо́вая?	*открыва́ться*
— В 9 часо́в. Сейча́с она́ уже́ ...	*откры́ться*
5. — Когда́ ... ле́кция?	*начина́ться*
— Она́ уже́ ...	*нача́ться*

XI. (a) Traduci in russo.

Ieri era il compleanno di Tanja, la sorella di Oleg. Ospiti da Tanja erano gli amici di Tanja e di Oleg. Il nonno e la nonna di Tanja non sono potuti venire. Hanno telefonato da Saratov e hanno fatto gli auguri a Tanja. Gli invitati hanno cantato e ballato. Il padre di Tanja ha suonato la chitarra.

(b) Traduci in italiano.

— Где ты был вчера́?
— В гостя́х у дру́га. Он пригласи́л меня́ на день рожде́ния.
— А кто ещё там был?
— На́ши студе́нты Ма́рио и Ма́рко.
— А како́й пода́рок вы купи́ли?
— Часы́.

Esercizi relativi al testo

1. Куда́ Андре́й хоте́л пригласи́ть Ма́рио? Почему́ Ма́рио не́ было до́ма? У кого́ был Ма́рио? Кто ещё был в гостя́х у Та́ни?
2. Ско́ро у вас день рожде́ния. Что вы бу́дете де́лать в э́тот день? Кого́ вы пригласи́те в го́сти?

LEGGI USANDO IL VOCABOLARIO

Москва́

Москва́... как мно́го в э́том зву́ке
Для се́рдца ру́сского слило́сь!
А. С. Пушкин

Москва́ — столи́ца на́шей страны́, мой родно́й го́род. Я люблю́ Москву́ и хочу́ немно́го рассказа́ть о ней. Дава́йте соверши́м небольшо́е путеше́ствие и посмо́трим наш го́род.

Снача́ла мы отпра́вимся в центр. Вот Кра́сная пло́щадь, Моско́вский Кремль. Я расскажу́ о них, когда́ бу́ду говори́ть об исто́рии Москвы́.

Продо́лжим путеше́ствие. Э́то Большо́й теа́тр — старе́йший ру́сский теа́тр о́перы и бале́та. В 1976 году́ Большо́й теа́тр пра́здновал свой двухсотле́тний юбиле́й. Теа́тр э́тот зна́ют и лю́бят не то́лько у нас в стране́. Его́ спекта́кли смотре́ли зри́тели Евро́пы и А́зии, Австра́лии и Аме́рики.

В це́нтре нахо́дится и ста́рое зда́ние Моско́вского университе́та. Э́тот пе́рвый ру́сский университе́т осно́ван в 1755 году́. Но́вый университе́тский городо́к постро́или на Ю́го-За́паде Москвы́. Здесь же в це́нтре нахо́дятся ста́рое и но́вое зда́ния Росси́йской госуда́рственной библиоте́ки — са́мой кру́пной библиоте́ки страны́. Э́та старе́йшая библиоте́ка Росси́и уже́ отме́тила свой стотридцатиле́тний юбиле́й.

Перейдём на другу́ю сто́рону Москвы́-реки́. Отсю́да открыва́ется о́чень краси́вая панора́ма Кремля́. Недалеко́ — Лавру́шинский переу́лок. В э́том переу́лке нахо́дится знамени́тый ру́сский музе́й — Третьяко́вская гелере́я. Основа́л галере́ю в 1892 году́ Па́вел Миха́йлович Третьяко́в, кото́рый почти́ 40 лет собира́л карти́ны для музе́я. Сейча́с э́то са́мый большо́й в ми́ре музе́й ру́сского иску́сства.

А тепе́рь поéдем на Воробьёвы го́ры. Посмо́трим отсю́да панора́му го́рода. Вы ви́дите на берегу́ Москвы́-реки́ спорти́вный ко́мплекс, его постро́или в 1956 году́. Э́то Центра́льный стадио́н «Лужники́».

Здесь же недалеко́ от стадио́на на друго́м берегу́ реки́ нахо́дятся но́вые зда́ния МГУ. Э́то це́лый городо́к: учéбные корпуса́, спорти́вные площа́дки, обсервато́рия, ботани́ческий сад. Пе́рвые зда́ния но́вого университе́тского городка́ постро́или в 1953 году́.

Москва́ всё вре́мя растёт. Ка́жется, совсе́м неда́вно появи́лись Но́вые Черёмушки и Ю́го-За́падный райо́н, сейча́с э́то уже́ не са́мые молоды́е райо́ны Москвы́.

Моско́вский госуда́рственный университе́т (МГУ)

В но́вом райо́не недалеко́ от метро́ «Ю́го-За́падная» нахо́дится ещё оди́н университе́тский городо́к — э́то учё́бные зда́ния и общежи́тия Росси́йского университе́та дру́жбы. Э́тот интернациона́льный университе́т совсе́м молодо́й: пе́рвые студе́нты на́чали учи́ться в нём в 1960 году́.

К сожале́нию, вре́мя на́шей экску́рсии конча́ется. Мы смогли́ рассказа́ть совсе́м немно́го.

А сейча́с мы соверши́м ещё одно́ путеше́ствие — путеше́ствие в исто́рию Москвы́.

соверша́ть / соверши́ть путеше́ствие fare un viaggio
дре́вний vecchio, antico
старе́йший il più vecchio
столе́тний centenario
двухсотле́тний bicentenario
осно́ван (fu) fondato
университе́тский городо́к città universitaria
ботани́ческий сад giardino botanico
Воробьёвы го́ры colline sulla riva destra della Moscova

Но́вые зда́ния университе́та постро́или на Ю́го-За́паде Москвы́. I nuovi edifici dell'università sono stati costruiti (*lett.* hanno costruito i nuovi edifici ...) a sud-ovest di Mosca.

Немно́го из исто́рии Москвы́

Москва́, Москва́!.. Люблю́ тебя́, как сын,
Как ру́сский, си́льно, пла́менно и не́жно!
М. Ю. Ле́рмонтов[1]

Храм Васи́лия Блаже́нного

Назва́ние «Москва́» впервы́е упомина́ется в ле́тописи в 1147 году́.

Са́мая ста́рая пло́щадь Москвы́ — Собо́рная пло́щадь в Кремле́, она́ существова́ла уже в 1326 году́.

Кра́сная пло́щадь получи́ла своё назва́ние от слова «кра́сный», что в древнеру́сском языке́ зна́чило: краси́вый, прекра́сный.

Кра́сная пло́щадь — ме́сто истори́ческое. Здесь проходи́ли наро́дные пра́здники и гуля́нья, здесь был торго́вый центр, здесь зачи́тывались ца́рские ука́зы.

На Кра́сной пло́щади и сейча́с отмеча́ются ва́жные истори́ческие собы́тия, прохо́дят пара́ды и демонстра́ции.

Здесь в ию́не 1945 го́да состоя́лся Пара́д Побе́ды. Здесь 12 апре́ля 1961 го́да наш наро́д встреча́л пе́рвого космона́вта Ю́рия Гага́рина.

Моско́вский Кремль — замеча́тельный па́мятник древнеру́сской архитекту́ры. Музе́и Кремля́ храня́т богате́йшую колле́кцию древнеру́сского иску́сства. Са́мая бога́тая колле́кция нахо́дится в Оруже́йной пала́те. Оруже́йная пала́та — музе́й, где мо́жно уви́деть стари́нные изде́лия из серебра́ и зо́лота, стари́нную оде́жду, тка́ни, стари́нное ору́жие и мно́гое друго́е. Экспона́ты Оруже́йной пала́ты отража́ют исто́рию ру́сского госуда́рства.

Зда́ние Оруже́йной пала́ты постро́ено по прое́кту архите́ктора К. А. То́на в середи́не XIX ве́ка.

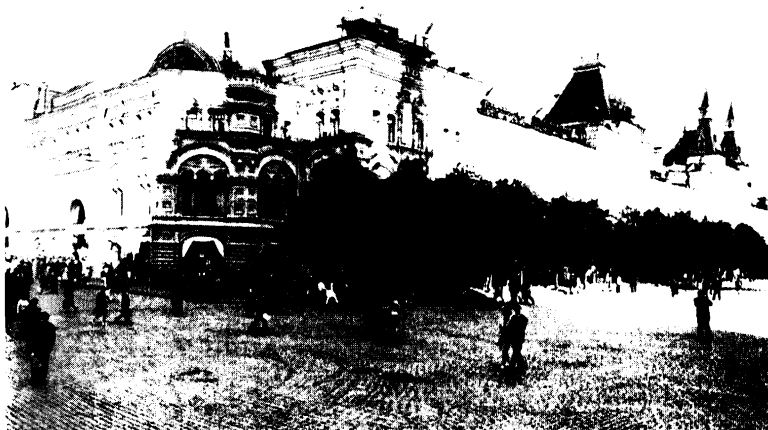
---

[1] ***Ле́рмонтов Миха́ил Ю́рьевич,*** Lermontov Michail Jurjevič (1814—1841), noto poeta e scrittore russo, autore del poema «Il demone», delle poesie «In morte del poeta» e «Borodino», del romanzo «L'eroe del nostro tempo», del dramma «Il ballo in maschera», ecc.

немно́го un po'
ле́топись *f* annali, cronache
древнеру́сский anticorusso
ца́рский ука́з decreto/editto zarista
па́мятник архитекту́ры monumento architettonico
богате́йший il più ricco, ricchissimo
мно́гое друго́е molto altro
по прое́кту *кого́-ли́бо* secondo il progetto

Esercizi relativi al testo

1. Расскажи́те, что вы зна́ете о Москве́? Когда́ впервы́е упомина́ется назва́ние Москва́? Что нахо́дится в це́нтре Москвы́? Как называ́ется центра́льная пло́щадь Москвы́? Что нахо́дится на э́той пло́щади?
2. Быва́ли ли вы в Москве́? Что вы ви́дели в э́том го́роде?
3. Каки́е ещё города́ Росси́и вы зна́ете?
4. Прочита́йте ру́сскую посло́вицу: **Москва́ не сра́зу стро́илась.** Mosca non fu fondata in un giorno. Как вы понима́ете э́ту посло́вицу?

UNITÀ 14

ГУМ

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

— Слу́шаю! (Да, алло́!)	«Pronto».
—Бу́дьте добры́, попроси́те Ни́ну.	«Potrei parlare con Nina, per favore?» (*lett.* «Siate gentile, passate(mi) Nina»).
— Её нет. Что́-нибудь переда́ть ей?	«Non c'è. Devo riferirle qualcosa?» (*lett.* «Qualcosa da riferirle?»).
— Переда́йте, пожа́луйста, что звони́ла Та́ня.	«Per cortesia, ditele che ha telefonato Tanja».

Ему́ (ей) Egli (ella)	исполня́ется compie испо́лнилось ha compiuto испо́лнится compirà	20 лет. 20 anni.

Nota. **Исполня́ться/испо́лниться** — 1) avverarsi, effettuarsi, realizzarsi; 2) (qui) compiersi.

Ему́ (ей) идёт (пойдёт)	э́то пальто́. э́та руба́шка*. э́тот цвет.	A lui (lei) sta bene, dona (starà bene, donerà)	questo cappotto questa camicia questo colore

* **Руба́шка** = camicia da uomo; **ко́фточка** = camicetta da donna (diminutivo di **ко́фта**).

— Како́й у вас разме́р? — У меня́ со́рок восьмо́й.	«Che taglia (*lett.* misura) ha?» «Ho la 48».

дари́ть | **подари́ть** | *что? кому́?* regalare
фотоаппара́т macchina fotografica
зо́нтик ombrello
отде́л reparto
продава́ть | **прода́ть** | *что? кому́?* vendere
разгово́р conversazione
свобо́ден è libero
за́нят è occupato
универма́г grandi magazzini
пока́зывать | **показа́ть** | *что? кому́?* mostrare q.c. a qc.
продаве́ц venditore, commesso
разме́р misura, taglia
нра́виться | **понра́виться** | *кому́?* piacere
передава́ть | **переда́ть** | *что? кому́?* comunicare, dare un messaggio

* * *

разгово́р по телефо́ну conversazione telefonica
говори́ть по телефо́ну parlare per telefono

TESTO

Пода́рок Оле́гу

За́втра Оле́гу исполня́ется 20 лет. Роди́тели хотя́т подари́ть сы́ну фотоаппара́т. Та́ня то́же хо́чет купи́ть пода́рок бра́ту. Когда́ был день рожде́ния Та́ни, Оле́г подари́л ей краси́вый зо́нтик, а Та́ня ещё не реши́ла, како́й пода́рок она́ ку́пит Оле́гу.

Та́ня позвони́ла Ната́ше, они́ встре́тились и вме́сте пошли́ в ГУМ[1].

В ГУМе они́ снача́ла хоте́ли купи́ть шарф, а пото́м пошли́ в отде́л, где продаю́т руба́шки, и купи́ли Оле́гу руба́шку.

DIALOGHI

Разгово́р по телефо́ну

Ната́ша: Алло́!
Та́ня: Бу́дьте добры́, попроси́те Ната́шу!
Ната́ша: Я слу́шаю. Э́то ты, Та́ня?
Та́ня: Да, до́брый день! Ты свобо́дна сего́дня?
Ната́ша: Да. А что?
Та́ня: Я хочу́ купи́ть Оле́гу пода́рок. Пойдём вме́сте в ГУМ?
Ната́ша: Хорошо́.

[1] ***ГУМ***, *abbr. di* Госуда́рственный универса́льный магази́н, uno dei grandi magazzini di Mosca sulla Piazza Rossa.

В универмáге

Натáша: Что ты хóчешь подарúть емý?
Тáня: Ещё не решúла. Сначáла посмóтрим рубáшки. (*Al commesso.*) Бýдьте добры́, покажúте нам бéлые рубáшки.
Продавéц: Размéр?
Тáня: Трúдцать девя́тый.
Продавéц: Пожáлуйста.
Тáня: Тебé нрáвится э́та рубáшка?
Натáша: Нрáвится.
Тáня: Как ты дýмаешь, онá пойдёт емý?
Натáша: Дýмаю, да.
Тáня: Скóлько онá стóит?
Продавéц: Сто шестьдеся́т дéвять рублéй. Возьмёте?
Тáня: Да.

GRAMMATICA

Il dativo dei sostantivi

— **Комý** ты звонúл?	«A chi hai telefonato?»
— **Брáту**.	«A (mio) fratello».

Nominativo **кто?** chi? **что?** (che) cosa?	Dativo **комý?** a chi? **чемý?** a (che) cosa?	Desinenza
студéнт отéц врач окнó	студéнт**у** отц**ý** врач**ý** окн**ý**	**-у**
гость музéй санатóрий пóле здáние	гóст**ю** музé**ю** санатóри**ю** пóл**ю** здáни**ю**	**-ю**
сестрá студéнтка пéсня	сестр**é** студéнтк**е** пéсн**е**	**-е**
аудитóрия тетрáдь мать	аудитóри**и** тетрáд**и** мáтер**и**	**-и**

I pronomi personali al dativo

Nominativo	Dativo
я	**мне**
ты	**тебé**
он	**емý**
онá	**ей**
мы	**нам**
вы	**вам**
они́	**им**

Il dativo usato per indicare l'età

Скóлько	вам емý ей	лет?	Мне Емý Ей	20 лет.
Скóлько лет	отцý? мáтери? сестрé?		Отцý Мáтери Сестрé	40 лет.

La costruzione con il verbo *нрáвиться*

кому́?	кто?	a chi? (*dat.*)	chi? (*nom.*)
Мне нрáвится **Ей** нрáвлюсь	**онá**. **я**.	A me piace ella (mi piace) A lei piaccio io (le piaccio)	
комý?	**что?**	a chi? (*dat.*)	cosa? (*nom.*)
Мне понрáвился э́тот **Ей** нрáвятся э́ти	**фильм**. **пéсни**.	A me è piaciuto questo film. A lei piacciono queste canzoni.	

Frasi personali e impersonali

Здесь продаю́т рубáшки.	Qui si vendono camicie.
В магази́не продавáли нóвые учéбники.	Nel negozio vendevano manuali nuovi.

Они́ пока́жут (показа́ли) нам но́вый фильм. (*frase personale*)	Essi ci mostreranno (hanno mostrato) un film nuovo.
Нам пока́жут (показа́ли) но́вый фильм. (*frase impersonale*)	Ci mostreranno (hanno mostrato) un film nuovo/ci sarà [ci è stato mostrato] un nuovo film.

Verbi usati con il dativo

говори́ть (сказа́ть) дава́ть (дать) дари́ть (подари́ть) отвеча́ть (отве́тить) писа́ть (написа́ть) пока́зывать (показа́ть) покупа́ть (купи́ть) продава́ть (прода́ть) чита́ть (прочита́ть)	*что?* (*acc.*) *кому́?* (*dat.*)
звони́ть (позвони́ть) меша́ть (помеша́ть)[1] нра́виться (понра́виться) помога́ть (помо́чь)	*кому́?* (*dat.*)

Gruppi verbali

чита́ть **I** (*a*)
меша́ть **помеша́ть** **пока́зывать**

говори́ть **II**	alternanza
дари́ть (*c*)	
подари́ть (*c*)	
нра́виться (*a*)	**в→вл**
понра́виться (*a*)	**в→вл**

сказа́ть **I** (*c*)	alternanza
показа́ть	**з→ж**

дава́ть **I** (*b*)
передава́ть **продава́ть**

дать
переда́ть **прода́ть**

ESERCIZI

I. Rispondi alle domande usando le parole a destra nella forma corretta.

Esempio: — *Кому́ он помога́ет?*
— *Он помога́ет студе́нту (студе́нтке).*

[1] **меша́ть** / **помеша́ть** | *кому? что* (*с*)*де́лать?* ostacolare, intralciare, impedire

1. Кому́ она́ подари́ла руба́шку?	*оте́ц, брат*
2. Кому́ вы помога́ете?	*ма́ма, па́па*
3. Кому́ он пи́шет?	*мать, дочь*
4. Кому́ она́ купи́ла пода́рки?	*сестра́, подру́га*
5. Кому́ вы пока́зывали фото-гра́фии?	*друг, това́рищ*
6. Кому́ ты звони́л вчера́?	*преподава́тель*

II. Rispondi alle domande **что? кому́?** usando le parole elencate.

Esempio: *Та́ня купи́ла шарф Оле́гу.*

	что?	кому́?
Ната́ша купи́ла	*ша́пка*	*брат*
	ска́терть	*сестра́*
	зо́нтик	*Та́ня*
	га́лстук	*Андре́й*
	су́мка	*Мари́я*

III. Cambia le frasi seguendo gli esempi.

(a) Esempio: *Брат помога́ет сестре́. Сестра́ помога́ет бра́ту.*

1. Муж написа́л жене́. 2. Мать помога́ет до́чери. 3. Сын купи́л пода́рок отцу́. 4. Андре́й позвони́л Ни́не. 5. Оле́г подари́л портфе́ль дру́гу. 6. Та́ня купи́ла биле́т в теа́тр подру́ге.

(b) Esempio: *Я дам уче́бник тебе́. Ты дашь уче́бник мне.*

1. Она́ даст вам слова́рь. 2. Мы ска́жем вам о ве́чере. 3. Я куплю́ тебе́ газе́ту. 4. Он помо́жет им. 5. Ты отве́тишь ему́ на письмо́?

IV. (a) Leggi la barzelletta facendo caso all'uso del verbo **нра́виться.**

Шу́тка

— Я слы́шал, ты жени́лся?
— Да.
— Почему́ ты э́то сде́лал?
— Мне не нра́вилось есть в столо́вой.
— А тепе́рь?
— А тепе́рь нра́вится.

(b) Rispondi alle domande seguendo l'esempio.

Esempio: — *Мне понра́вилась э́та по́лка, а тебе́?*
— *Мне то́же понра́вилась.*

1. Мне нра́вится э́тот дива́н, а тебе́? 2. Оле́гу понра́вилось э́то кре́сло, а Андре́ю? 3. Ната́ше понра́вился э́тот ковёр, а Ни́не? 4. Та́не понра́вились э́ти занаве́ски, а О́ле? 5. Нам понра́вились э́ти сту́лья, а вам? 6. Ви́ктору понра́вилась э́та ла́мпа, а Анто́ну?

V. Sostituisci i pronomi con sostantivi appropriati.

Esempio: *Таня и Олег были у Наташи.* ***Им*** *понравилась квартира Наташи.*
Тане и Олегу *понравилась квартира Наташи.*

1. Отец и мать часто бывают в Санкт-Петербурге. Им очень нравится этот город. 2. Андрей и Наташа посмотрели новый балет. Им понравился этот балет. 3. Вы и Виктор были на экскурсии. Вам понравилась экскурсия. 4. Мария посмотрела новый спектакль. Спектакль понравился ей. 5. Я и Олег слушали лекцию. Нам понравилась эта лекция. 6. Преподаватель слушал доклад Виктора. Ему понравился доклад.

VI. Hai comprato una camicia per tuo fratello, un soprabito per tua sorella, un vestito per tua madre, un cappotto per tuo padre, una cravatta per un amico, un berretto per un'amica, una sciarpa per un amico, tutte cose che a loro donano molto. Come esprimerai in russo questo concetto?

Esempio: *Подруге идёт эта шапка.*

VII. Inserisci i pronomi appropriati nella forma corretta.

1. Вчера Наташа пригласила нас. Она показала ... квартиру.
2. — Ты не будешь сегодня у неё?
   — Нет, но я позвоню ...
3. — Ты свободен сегодня? Андрей хотел купить ... билет в кино.
   — Скажи ..., что я сегодня занят.
4. Я купила красивый костюм. Посмотри, идёт ... этот цвет.
5. Я давно не видела Таню и Олега. Дай ... мой новый телефон.
6. Если вы не сможете перевести этот текст, я могу помочь ...

VIII. Sei in un grande magazzino per scegliere un regalo per un amico/un'amica. Che tipo di domande rivolgerai al commesso? Cosa è probabile che ti risponda? Inventa un dialogo basato su una situazione di questo tipo.

IX. Completa i dialoghi.

1. — Покажите, пожалуйста, белый костюм.
   — ...?
   — Сорок шестой.
   — ...
   — Сколько он стоит?
   — ...
2. — Слушаю.
   — ...
   — Её нет дома. Что ей передать?
3. — Попросите, пожалуйста, Андрея.
   — ...
   — Передайте, пожалуйста, что звонил Олег. Я позвоню ему вечером.

X. Telefona ad un amico/un'amica ed invitalo(-la) a teatro o al cinema. Inventa dialoghi sulle seguenti situazioni: a) lui (lei) non è in casa; b) è libero(-a) e perciò accetta il tuo invito con piacere; c) è occupato(-a) e di conseguenza non può accettare il tuo invito.

XI. Inserisci i verbi appropriati nella forma corretta.

1. Когда я возвращаюсь поздно, Олег ... меня. *встречать*
   Если я кончу работать поздно, Олег ... меня. *встретить*

2. Éсли ты пойдёшь в магази́н, ... мне хлеб. Я всегда́ ... здесь газе́ты.	*покупа́ть* *купи́ть*
3. Бу́дьте добры́, ... нам э́тот зо́нтик.	*пока́зывать* *показа́ть*
4. Что ты реши́ла ... ему́?	*дари́ть* *подари́ть*
5. Я ча́сто ... кни́ги в библиоте́ке. Э́тот уче́бник я ... вчера́.	*брать* *взять*

XII. Traduci in russo.

Nina compie 20 anni. Tanja vuole comprarle un regalo. In mattinata Tanja è andata (con un mezzo) ai grandi magazzini. In un negozio ha visto una sciarpa blu che le è piaciuta molto. Tanja l'ha comprata. Poi ha comprato dei fiori. I regali sono piaciuti molto a Nina. La mamma ha regalato a Nina una borsa. Anche la borsa è piaciuta a Nina.

Esercizi relativi al testo

1. Ско́лько лет исполня́ется Оле́гу? Что реши́ла Та́ня подари́ть бра́ту? Кому́ она́ звони́ла? Куда́ пошли́ Та́ня и Ната́ша? Что они́ купи́ли?
2. Leggi il testo e riesponilo: a) come se tu fossi Mario; b) volgendolo alla terza persona.

TESTO

Как я купи́л пода́рок дру́гу

Дава́йте познако́мимся. Меня́ зову́т Ма́рио. Я прие́хал из Ита́лии. Сейча́с я живу́ в Москве́ и учу́сь в университе́те. У меня́ есть друг Ма́рко, он прие́хал из Ита́лии. Мы живём и у́чимся вме́сте.

Неда́вно Ма́рко пригласи́л меня́ на день рожде́ния. Я до́лго ду́мал, что подари́ть Ма́рко, и, наконе́ц, реши́л купи́ть ему́ шарф. Я пое́хал в универма́г «Москва́». Я уже́ знал, что э́то хоро́ший универма́г на Ле́нинском проспе́кте. Я е́здил туда́, когда́ покупа́л пода́рки ма́ме, отцу́, сестре́.

Когда́ я вошёл в универма́г, я спроси́л, где мо́жно купи́ть шарф. Мне отве́тили: «На второ́м этаже́». На второ́м этаже́ я уви́дел отде́л, где продаю́т ша́рфы и га́лстуки. Мне понра́вился краси́вый си́ний шарф, и я спроси́л продавца́, ско́лько он сто́ит.

— 80 рубле́й, — отве́тил продаве́ц.

Я купи́л э́тот шарф и верну́лся домо́й. Ма́рко уже́ ждал меня́. Я помо́г ему́ пригото́вить у́жин. Ве́чером пришли́ на́ши друзья́ Са́ша и Оле́г. Они́ поздра́вили Ма́рко и подари́ли ему́ кни́ги: стихи́ Пу́шкина и расска́зы Че́хова.

3. Прочита́йте посло́вицу:

Не до́рог пода́рок, до́рого внима́ние. *lett.*Non è il regalo ma l'attenzione che conta. Quello che conta è il pensiero.

LEGGI USANDO IL VOCABOLARIO

На́ша шко́ла

В Росси́и существу́ют ра́зные ти́пы общеобразова́тельной сре́дней шко́лы. Есть шко́лы с углублённым изуче́нием како́го-ли́бо предме́та (матема́тики, фи́зики, иностра́нного языка́), есть гимна́зии, лице́и.

Учёба в сре́дней шко́ле, гимна́зии, лице́е продолжа́ется, как пра́вило, оди́ннадцать лет. Докуме́нт об оконча́нии сре́дней шко́лы, гимна́зии и́ли лице́я даёт пра́во поступи́ть в вы́сшее учёбное заве-де́ние (институ́т, университе́т).

Де́ти поступа́ют в шко́лу в шесть-семь лет и ока́нчивают её обы́чно в семна́дцать-восемна́дцать лет.

Кро́ме общеобразова́тельной сре́дней шко́лы, гимна́зии и́ли лице́я, существу́ют сре́дние специа́льные учёбные заведе́ния (те́хникумы, колле́джи). Докуме́нт об оконча́нии сре́днего спе-циа́льного учёбного заведе́ния даёт определённую специа́льность, а та́кже пра́во продо́лжить образова́ние в институ́те и́ли универ-ситéте.

сре́днее | **образова́ние** istruzione media
вы́сшее | istruzione superiore
сре́дняя шко́ла scuola media
общеобразова́тельная шко́ла scuola dell'obbligo
шко́ла с углублённым изуче́нием како́го-ли́бо предме́та scuola specializzata dove si studia con più attenzione una materia
гимна́зия ginnasio
лице́й liceo
дава́ть / **дать** | **пра́во** dare il diritto
вы́сшее учёбное заведе́ние scuola superiore, università
сре́днее специа́льное учёбное заведе́ние istituto professionale
те́хникум tecnicum, istituto tecnico
поступа́ть / **поступи́ть** | **в шко́лу (в институ́т и т. д.)** iscriversi, entrare
ока́нчивать / **око́нчить** | **шко́лу (институ́т и т. д.)** terminare gli studi, diplomarsi, laurearsi

Студе́нту оди́ннадцать лет

Неда́вно моско́вский журнали́ст услыша́л, что в одно́м моско́вском институ́те у́чится ма́льчик оди́ннадцати лет. Журнали́ст реши́л узна́ть, в како́й институ́т поступи́л э́тот ма́льчик и пра́вда ли, что ему́ то́лько оди́ннадцать лет. Ведь обы́чно шко́льник конча́ет шко́лу, когда́ ему́ исполня́ется семна́дцать и́ли восемна́дцать лет.

И вот они́ познако́мились: журнали́ст и наш са́мый молодо́й студе́нт Саве́лий Косе́нко. Саве́лию оди́ннадцать лет. Он у́чится на пе́рвом ку́рсе Техни́ческого университе́та Москвы́.

Саве́лий москви́ч. Он роди́лся и вы́рос в Москве́, учи́лся в моско́вской шко́ле. Ма́ма Саве́лия матема́тик-программи́ст, па́па — преподава́тель фи́зики.

Когда́ Саве́лию бы́ло два го́да, он уже́ чита́л. Когда́ ему́ бы́ло семь лет, он сам составля́л програ́ммы на дома́шнем компью́тере. В де́сять лет он зако́нчил шко́льную програ́мму.

Сейча́с Саве́лий студе́нт. Когда́ други́е студе́нты встреча́ют его́ в коридо́ре, они́ не понима́ют, что здесь де́лает э́тот ма́льчик. Но студе́нты пе́рвого ку́рса хорошо́ зна́ют Саве́лия. Он — знамени́тость: не ка́ждый день поступа́ют в институ́т таки́е ма́льчики.

ма́льчик (де́вочка) оди́ннадцати лет un ragazzino(-a) di 11 anni
пра́вда ли se è vero
программи́ст programmatore
составля́ть програ́ммы creare un programma

Esercizi relativi al testo

1. Расскажи́те, что вы узна́ли о Саве́лии Косе́нко. Где он учи́лся? Кто его́ роди́тели? Ско́лько лет бы́ло Саве́лию, когда́ он зако́нчил шко́лу? В како́м институ́те он у́чится?
2. Когда́ обы́чно де́ти в Росси́и поступа́ют в шко́лу? Ско́лько лет продолжа́ется учёба в сре́дней шко́ле? Ско́лько лет шко́льнику, когда́ он конча́ет шко́лу? Куда́ мо́жно поступи́ть по́сле оконча́ния сре́дней шко́лы?
3. Когда́ обы́чно ребёнок поступа́ет в шко́лу в ва́шей стране? Ско́лько лет продолжа́ется учёба в шко́ле? Каки́е права́ даёт докуме́нт об оконча́нии сре́дней шко́лы?

Посло́вицы об уче́нии, о зна́нии

Уче́нье — свет, а неуче́нье — тьма. Lo studio è luce, l'ignoranza è buio.
Повторе́нье — мать уче́нья. La ripetizione è la madre del sapere.

UNITÀ 15

г. Яросла́вль. Зво́нница Алекса́ндра Не́вского

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

Проводи́ть Провести	вре́мя, ве́чер, воскресе́нье и т. д.	Trascorrere il tempo, la serata, la domenica, ecc.

Одну мину́ту! (Мину́тку!)	Solo un minuto! (Un momento!) Solo un minuto! (Un momento! *Lett.* un minutino!)

стари́нный antico
организова́ть *что?* organizzare
монасты́рь *m.* monastero, convento
це́рковь *f.* chiesa

бе́рег riva
собо́р cattedrale, duomo
соверша́ть | **соверши́ть** | *что?* effettuare

проводи́ть | *что?* trascorrere, passare
провести́ |
вре́мя tempo
дежу́рная addetta al piano (di un albergo)
но́мер camera (di un albergo)
заполня́ть | *что?* riempire
запо́лнить |
листо́к modulo
ключ chiave
ста́вить | *что?* mettere (in posizione
поста́вить | *куда́?* verticale)
тепло́ (è, fa) caldo
хо́лодно (è, fa) freddo
ве́шать | *что?* appendere
пове́сить | *куда́?*
класть | *что?* mettere (in posizione
положи́ть | *куда́?* orizzontale)
лежа́ть *где?* giacere
совсе́м completamente
до́лжен io devo, tu devi, lui (lei) deve
проси́ть | *кого́?*
попроси́ть | *что* (*с*)*де́лать?* pregare di fare

* * *

Теа́тр и́мени Ф. Во́лкова Teatro F. Volkov
соверши́ть экску́рсию fare una gita, un'escursione
запо́лнить листо́к (бланк) compilare un modulo
но́мер на одного́ (на двои́х) camera singola (doppia)
ключ от но́мера la chiave della camera

TESTO

На экску́рсии

За́втра Оле́г и Ма́рио е́дут в Яросла́вль — стари́нный ру́сский го́род на Во́лге[1]. Ма́рио зна́ет, что Во́лга — больша́я ру́сская река́, слы́шал пе́сни о Во́лге, но е́дет на Во́лгу пе́рвый раз.

Экску́рсию в Яросла́вль организова́л университе́т. Жить студе́нты бу́дут в гости́нице.

Програ́мма экску́рсии интере́сная. Студе́нты уви́дят стари́нный монасты́рь на берегу́ Во́лги, прекра́сный собо́р и це́ркви Яросла́вля. Ве́чером мо́гут пойти́ в старе́йший ру́сский теа́тр и́мени Фёдора Во́лкова[2]. У́тром соверша́т небольшу́ю экску́рсию по Во́лге. В о́бщем, они́ хорошо́ проведу́т вре́мя.

DIALOGHI

В гости́нице

Д е ж у́ р н а я: Вам но́мер на двои́х?
О л е́ г: Да.
Д е ж у́ р н а я: Пожа́луйста, запо́лните э́ти листки́. Ваш но́мер два́дцать пя́тый. Вот ключ от но́мера.
О л е́ г: Спаси́бо. А како́й э́то эта́ж?
Д е ж у́ р н а я: Второ́й.

В но́мере

О л е́ г: Дава́й поста́вим су́мки и пойдём в го́род.
М а́ р и о: Хорошо́. Сейча́с, ка́жется, тепло́, пове́сим пальто́ и пойдём.

---

[1] ***Во́лга***, il Volga, fiume che scorre nella parte europea della Russia. E'il più grande fiume d'Europa.

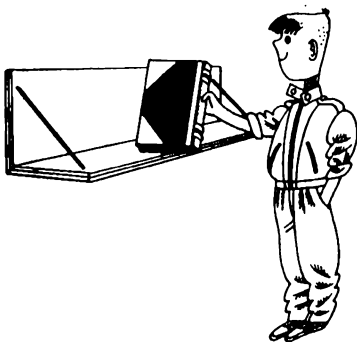
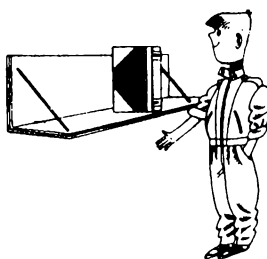
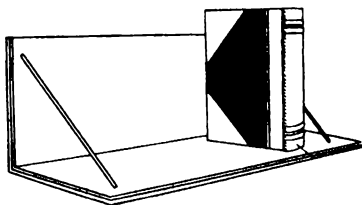
[2] ***Фёдор Во́лков***, Fedor Volkov (1726—1763), attore russo. Nel 1750 fondò il primo teatro russo a Jaroslavl'.

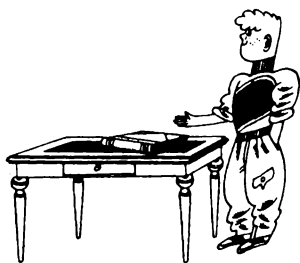
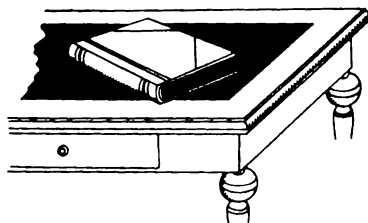
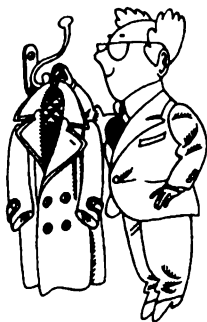
Оле́г: Куда́ ты положи́л ключ от но́мера?
Ма́рио: Он лежи́т на столе́.
Оле́г: Одну́ мину́ту, совсе́м забы́л, я до́лжен позвони́ть в Москву́. Ма́ма проси́ла меня́ позвони́ть, когда́ мы прие́дем. Е́сли мо́жешь, подожди́ меня́.
Ма́рио: Коне́чно, подожду́.

GRAMMATICA

L'uso dei verbi *ста́вить* (*поста́вить*) — *стоя́ть*, ecc.

— **Куда́** ты положи́л ключ?	«Dove hai messo (posato) la chiave?»
— **На стол.** Он лежи́т **на столе́.**	«Sul tavolo. E'(giace) sul tavolo».

куда́? dove? (moto a luogo)			**где?** dove? (stato in luogo)	
Imperfettivo	Perfettivo		Imperfettivo	
ста́вить класть ве́шать	поста́вить положи́ть пове́сить	*что?* *куда́?*	стоя́ть лежа́ть висе́ть	*где?*
сади́ться ложи́ться	сесть лечь	*куда́?*	сиде́ть лежа́ть	*где?*

Он ста́вит кни́гу на по́лку.

Он поста́вил кни́гу на по́лку.

Кни́га стои́т на по́лке.

Он кладёт кни́гу на стол.

Он положи́л кни́гу на стол.

Кни́га лежи́т на столе́.

Он ве́шает пальто́.

Он пове́сил пальто́.

Пальто́ виси́т.

La forma breve degli aggettivi

Зáвтра у меня́ бýдет **свобóдный** день.	Зáвтра я бýду **свобóден**.
Domani sarà il mio giorno libero.	Domani sarò libero.

In russo gli aggettivi qualificativi hanno due forme: quella lunga (**свобóдный, зáнятый**) e quella breve (**свобóден, зáнят**). Nella frase, la forma lunga viene usata in funzione attributiva, mentre quella breve come predicato. Entrambe le forme cambiano nel genere e nel numero.

Singolare			Plurale
Maschile	Feminile	Neutro	Per tutti i generi
Он свобóден (зáнят)	Онá свобóдна (зáнята)	Мéсто свобóдно (зáнято)	Мы свобóдны (зáняты)

Nota. Se il tema dell'aggettivo termina con un gruppo di consonanti, nella forma breve al maschile viene inserita tra le stesse la vocale **-е-** oppure **-о-**.

Presente	Futuro	Passato
Он свобóден	Он бýдет свобóден	Он был свобóден

Nota. In costruzioni di questo tipo il tempo è indicato dal verbo **быть** collocato davanti alla forma breve dell'aggettivo, tranne al presente in cui il verbo viene omesso.

La costruzione *дóлжен* + infinito

	Maschile	Femminile	Plurale
Presente	Он дóлжен рабóтать	Онá должнá рабóтать	Мы должны́ рабóтать
Passato	Он дóлжен был рабóтать	Онá должнá былá рабóтать	Мы должны́ бы́ли рабóтать
Futuro	Он дóлжен бýдет рабóтать	Онá должнá бýдет рабóтать	Мы дóлжны бýдем рабóтать

Nota. Il verbo **быть** che indica il tempo, è collocato dopo la parola **дóлжен**, mentre viene omesso al presente.

I verbi *спрáшивать — спроси́ть* e *просить — попроси́ть*

спрáшивать — спроси́ть *когó? о ком? о чём?*	**проси́ть — попроси́ть** *когó? что (с)дéлать?*
Он спроси́л меня́ о моéй семьé. Он спроси́л меня́, где я живу́.	Он попроси́л меня́ купи́ть емý газéту.

Nota. Il verbo **спрáшивать** esprime una domanda e non viene mai seguito da un infinito. Il verbo **проси́ть,** al contrario, esprime una richiesta e viene spesso usato accompagnato da un infinito.

Он спроси́л,	**как** её зову́т. **где** я живу́. **кудá** я иду́. **что** я дéлал вчерá. **чьи** э́то кни́ги и т. д.	Egli ha chiesto	come (ella) si chiama dove vivo dove sto andano cosa ho fatto ieri di chi sono i libri, ecc.

Gruppi verbali

читáть I (*a*)
вéшать **совершáть**

говори́ть **II**	alternanza
лежáть (*b*)	
стáвить (*a*)	**в→вл**
постáвить (*a*)	**в→вл**
повéсить (*a*)	**с→ш**
положи́ть (*c*)	
проси́ть (*c*)	**с→ш**
попроси́ть (*c*)	**с→ш**
проводи́ть (*c*)	**д→ж**
соверши́ть (*b*)	

танцевáть **I** (*a*)
организовáть

перевести́ (*b*)	alternanza
провести́	**ст→д**
класть	**ст→д**

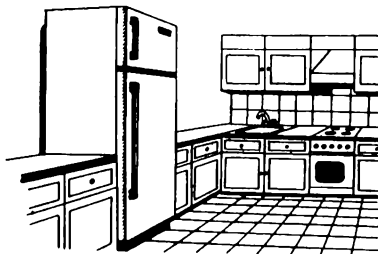
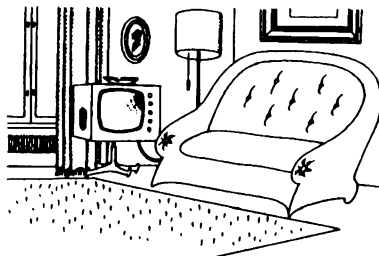
ESERCIZI

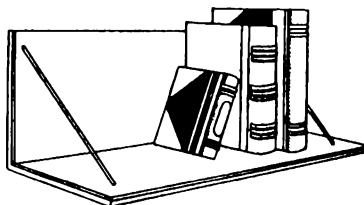
I. Inserisci la forma corretta dei verbi **стáвить (постáвить), класть (положи́ть), вéшать (повéсить)** o **стоя́ть, лежáть, висéть.**

1. Пи́сьменный стол мы ...
   в кабинéт.
   Стол ... в кабинéте.
2. — Кудá ты ... вéщи?
   — Они́ ... в чемодáне.

3. Он ... плащ в шкаф.
   Плащ ... в шкафу́.
4. — Куда́ ты ... цветы́?
   — Они́ ... на окне́.
5. — ..., пожа́луйста, фру́кты на таре́лку.
   — Они́ ... на таре́лке.
6. — Ты ... слова́рь на по́лку?
   — Да, он ... на по́лке.

II. Rispondi alle domande seguendo l'esempio.

Esempio: — *Куда́ вы поста́вили холоди́льник? — На ку́хню.*
— *Где стои́т холоди́льник? — На ку́хне.*

1. — Куда́ вы поста́вили дива́н?
   — Где стои́т дива́н?

2. — Куда́ вы пове́сили пальто́?
   — Где виси́т пальто́?

3. — Куда́ вы поста́вили кни́ги?
   — Где стоя́т кни́ги?

4. — Куда́ вы положи́ли газе́ты и журна́лы?
— Где лежа́т газе́ты и журна́лы?

5. — Куда́ вы положи́ли сыр?
— Где лежи́т сыр?

III. Inserisci i verbi elencati sulla destra nella forma correta.

1. (a) — Куда́ ты ... ключ от но́мера?
— Он ... на столе́.
(b) — Куда́ ты обы́чно ... э́ти ве́щи?
— В ту́мбочку.
2. — Ты не зна́ешь, где мой слова́рь?
— Ты, ка́жется, ... его́ на по́лку.
— Да, он ... на по́лке.
3. — Когда́ вы обы́чно ... спать?
— В оди́ннадцать, но вчера́ мы ... спать о́чень по́здно.
4. (a) — Где вы ... в теа́тре? Я вас не ви́дел.
(b) — Здесь свобо́дно?
— Да, ..., пожа́луйста.

класть
положи́ть
лежа́ть
ста́вить
поста́вить
стоя́ть
ложи́ться
лечь
лежа́ть
сади́ться
сесть
сиде́ть

IV. Inventa brevi dialoghi, seguendo gli esempi.

(a) Esempio: — *Ты не зна́ешь, где мой плащ?*
— *Он виси́т в шкафу́. Ты сам пове́сил его́ в шкаф.*

1. Пальто́ в шкафу́. 2. Костю́м в шкафу́. 3. Га́лстук на сту́ле.

(b) Esempio: — *Ты не зна́ешь, где мой портфель?*
— *Он стои́т на сту́ле, ты сам поста́вил его́ на стул.*

1. Кни́га на по́лке. 2. Стака́н на столе́. 3. Кре́сло в ко́мнате.

(c) Esempio: — *Ты не зна́ешь, где мои́ тетра́ди?*
— *Они́ лежа́т на столе́, ты сама́ положи́ла их на стол.*

1. Перча́тки на окне́. 2. Ша́пка на дива́не. 3. Ве́щи в чемода́не.

V. Cambia le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: — *Он перевёл э́тот текст?*
— *Он до́лжен был перевести́ его́ ещё вчера́.*

1. Она́ написа́ла письмо́? 2. Оле́г прочита́л э́тот журна́л? 3. Та́ня купи́ла э́тот слова́рь? 4. Они́ пригласи́ли Ма́рио на ве́чер? 5. Он получи́л э́ти биле́ты? 6. Она́ ко́нчила рабо́ту?

VI. Cambia le frasi seguendo gli esempi.

(a) Esempio: — *Брат не взял э́тот журна́л.*
— *Он до́лжен взять э́тот журна́л.*

1. Оле́г не пошёл в институ́т. 2.Она́ не пое́хала на фа́брику. 3. Он не встре́тил сестру́. 4. Ни́на не дала́ мне учё́бник. 5. Они́ не поздра́вили Та́ню. 6. Мы не пригласи́ли Ма́рио.

(b) Esempio: — *Она́ не пока́жет мне фотогра́фии?*
— *Она́ должна́ показа́ть тебе́ фотогра́фии.*

1. Андре́й не позвони́т мне? 2. Та́ня не вернётся в семь часо́в? 3. Они́ пригото́вят зада́ние? 4. Он помо́жет мне? 5. Она́ бу́дет занима́ться?

VII. Inserisci gli aggettivi nella forma breve o lunga.

1. — Ты бу́дешь ... сего́дня?	*свобо́дный*
— Да, у меня́ бу́дет ... ве́чер.	*свобо́ден*
2. Сего́дня он о́чень ...	*занято́й*
Он о́чень ... челове́к.	*за́нят*
3. Мы смотре́ли ... фильм.	*интере́сный*
Фильм был ... для меня́.	*интере́сен*

VIII. Cambia le frasi seguendo gli esempi.

(a) Esempio: *Ве́чером она́ занята́. Ве́чером она́ была́ занята́.*

1. Сего́дня он за́нят. 2. В пять часо́в она́ свобо́дна. 3. В суббо́ту мы свобо́дны.

(b) Esempio: *В воскресе́нье он свобо́ден. В воскресе́нье он бу́дет свобо́ден.*

1. В понеде́льник Ни́на занята́. 2. В сре́ду я свобо́ден. 3. Ве́чером они́ свобо́дны.

IX. Inserisci i verbi **спра́шивать—спроси́ть** o **проси́ть—попроси́ть** nella forma corretta.

1. Та́ня ..., ско́лько сто́ит э́та ко́фта. Та́ня ... Оле́га встре́тить её. 2. Ма́рио давно́ не ви́дел Оле́га и ... меня́ о нём. Ма́рио ... меня́ перевести́ э́тот текст. 3. Ната́ша ... меня́, како́й язы́к я изуча́ю. Ната́ша ... меня́ купи́ть ей конве́рты.

X. Rispondi alle domande usando i verbi **спроси́ть** o **попроси́ть** a seconda del senso della frase.

Esempio: *1. Ни́на: Ско́лько сто́ит сок? (Что сде́лала Ни́на?)*
Она́ спроси́ла, ско́лько сто́ит сок.
2. Оле́г: Та́ня, купи́, пожа́луйста, тетра́ди. (Что сде́лал Оле́г?)
Он попроси́л Та́ню купи́ть тетра́ди.

1. Та́ня: Оле́г, купи́, пожа́луйста, биле́ты в кино́.
2. Оле́г: Когда́ начина́ется конце́рт?
3. Ни́на: Ната́ша, прочита́й э́тот расска́з.
4. Ната́ша: Как называ́ется э́тот фильм?
5. Та́ня: Оле́г, откро́й, пожа́луйста, окно.
6. Ви́ктор: Андре́й, когда́ открыва́ется библиоте́ка?

XI. Traduci in russo.

1. Oleg ha messo la valigia sul pavimento, ha appeso il cappotto e il vestito nell'armadio, ha posato la chiave sul tavolo. Le cose di Oleg sono appese nell'armadio, la valigia è sul pavimento, la chiave è sul tavolo.

2. «Dove hai messo il vocabolario?» — «Sulla mensola. È sulla mensola.» — «E dove hai messo il quaderno?» — «In cartella. È in cartella.»

Esercizi relativi al testo

1. Куда́ пое́хали Оле́г и Ма́рио? Где нахо́дится Яросла́вль? Кто жил и рабо́тал в Яросла́вле?
2. Каки́е изве́стные лю́ди жи́ли в ва́шем го́роде? Расскажи́те о них.
3. Что вы зна́ете о реке́ Во́лге? Где она́ нахо́дится? Каки́е города́ стоя́т на Во́лге? Каки́е пе́сни и́ли стихи́ вы слы́шали о Во́лге?

LEGGI USANDO IL VOCABOLARIO

Яросла́вль

Яросла́вль — стари́нный ру́сский го́род. Го́роду почти́ ты́сяча лет. Э́то большо́й речно́й порт на берегу́ Во́лги. Яросла́вль — культу́рный, истори́ческий и администрати́вный центр. Здесь есть институ́ты и университе́т, два теа́тра. Яросла́вский драмати́ческий теа́тр и́мени Фёдора Во́лкова — старе́йший ру́сский теа́тр. Яросла́вский актёр Фёдор Во́лков 240 лет наза́д основа́л пе́рвый ру́сский теа́тр.

Мно́гие тури́сты зна́ют интере́сный тури́стский маршру́т, он называ́ется «Золото́е кольцо́ Росси́и». Тури́сты, кото́рые е́дут по э́тому маршру́ту, посеща́ют дре́вние ру́сские города́: Влади́мир, Су́здаль, Росто́в Вели́кий, Яросла́вль. В ка́ждом го́роде «Золото́го кольца́» тури́сты мо́гут посмотре́ть древнеру́сские па́мятники архитекту́ры, уви́деть традицио́нные наро́дные про́мыслы. Мо́гут

«Золото́е кольцо́ Росси́и».
Це́рковь на Нерли́

купи́ть ру́сские сувени́ры, послу́шать ру́сскую наро́дную му́зыку, стари́нные ру́сские пе́сни.

В Яросла́вле тури́сты уви́дят древне́йший Спа́со-Преображе́нский монасты́рь — па́мятник XIII ве́ка, Спа́со-Преображе́нский собо́р монастыря́ — па́мятник нача́ла XVI ве́ка, стари́нные ру́сские це́ркви и музе́и.

Монасты́рь стои́т на высо́ком берегу́ Во́лги. Краси́вы и живопи́сны берега́ Во́лги. Кто побыва́л здесь, надо́лго запомина́ет э́ти места́.

культу́рный (истори́ческий) центр centro culturale (storico)
яросла́вский di Jaroslavl'
па́мятник архитекту́ры monumento architettonico
идти́ (е́хать) по маршру́ту seguire un itinerario
«Золо́тое кольцо́ Росси́и» «L'anello d'oro della Russia»
традицио́нный tradizionale
наро́дные про́мыслы artigianato popolare
древне́йший antichissimo, il più antico
живопи́сный pittoresco

Esercizi relativi al testo

1. Расскажи́те, что вы узна́ли о го́роде Яросла́вле? Где он нахо́дится? Ско́лько лет го́роду?
2. Как называ́ется интере́сный тури́стский маршру́т?
3. Расскажи́те о своём го́роде. Как называ́ется ваш го́род? Где он нахо́дится? Ско́лько лет го́роду? Что ещё вы мо́жете рассказа́ть о своём го́роде?

UNITÀ 16

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

— Как вы себя́ чу́вствуете?	«Come sta?» *lett.* «Come vi sentite?»
— На что жа́луетесь?	«Di cosa si lamenta?» «Cosa le fa male?»
— Я чу́вствую себя́ пло́хо (хорошо́, лу́чше, ху́же)	«Mi sento male (bene, meglio, peggio)».

— Что у вас боли́т?	«Cosa le fa male?»
— У меня́ боли́т голова́.	«Ho mal di testa» *lett.* «Mi fa male la testa».

— До свида́ния!	«Arrivederci!» *lett.* «All'incontro appuntamento, convegno» Questa espressione viene usata per accomiatarsi da una persona che non si prevede di rincontrare nel corso della giornata o forse per un periodo di tempo ancora più lungo.
— Всего́ до́брого!	«Tanti auguri!/Tante (belle) cose!»
— Всего́ хоро́шего!	«Tante (belle) cose!»

Le ultime due formule, al contrario della prima, vengono usate se il congedo dalla persona a cui sono rivolte è temporaneo, ossia se esiste la probabilità di rincontrare la persona in questione dopo un breve intervallo di tempo o comunque nel corso della giornata.

боле́ть *qui*: essere malato (altri significati: soffrire di; dolere, far male)
заболе́ть ammalarsi
чу́вствовать | **почу́вствовать** **себя́ хорошо́ (пло́хо)** sentirsi bene (male)
сове́товать | **посове́товать** *кому́? что (с)де́лать?* consigliare
остава́ться | **оста́ться** *где?* restare, rimanere
си́льно forte
дыша́ть respirare
переры́в intervallo
грипп influenza
анги́на angina
ну́жно bisogna, è necessario, occorre
раздева́ться | **разде́ться** spogliarsi, svestirsi
одева́ться | **оде́ться** vestirsi
бо́лен (è) malato
боле́знь malattia
реце́пт ricetta, prescrizione medica
лека́рство medicina (preparato)
лу́чше meglio
ху́же peggio
температу́ра temperatura, febbre
вызыва́ть | **вы́звать** *кого́?* chiamare, far venire, *куда́?* convocare
до́ктор dottore
поправля́ться | **попра́виться** ristabilirsi, riprendersi, rimettersi in salute
здоро́вье salute
осма́тривать | **осмотре́ть** *кого́? что?* esaminare, visitare

* * *

высо́кая температу́ра temperatura alta, febbre
норма́льная температу́ра temperatura normale
вы́звать врача́ на́ дом chiamare, far venire il dottore (in casa)

* * *

бога́тство ricchezza
здоро́вый sano, salubre, salutare
больно́й malato, degente, dolente
те́ло corpo, sostanza, carne
дух spirito, anima

L'uso delle parole *бо́лен* (*больна́, больны́*), *боли́т, боле́ть* (*заболе́ть*)

Он бо́лен (***он боле́ет***). Egli è malato.
Она́ больна́ (***она́ боле́ет***). Ella è malata.
Они́ больны́ (***они́ боле́ют***). Essi sono malati.

Он был бо́лен (***он боле́л***). Egli era malato.
Она́ была́ больна́ (***она́ боле́ла***). Ella era malata.
Они́ бы́ли больны́ (***они́ боле́ли***). Essi erano malati.

У меня́ боли́т голова́ (***рука́, нога́, го́рло, у́хо, се́рдце и т. д.***). Ho mal di testa/mi fa male la testa (la/una mano, la/una gamba, la gola, l'/un orecchio, il cuore, ecc.).

У него́ боля́т зу́бы (глаза́, у́ши и т. д.). Egli ha mal di denti/gli fanno male i denti (gli occhi, gli orecchi, ecc.).

У меня́ Mi
- ***боле́л глаз, зуб, желу́док.*** faceva male l'/un occhio, il/un dente, lo stomaco.
- ***боле́ла голова́, рука́, нога́.*** faceva male la testa, la/una mano, la/una gamba.
- ***боле́ло го́рло, у́хо, се́рдце.*** faceva male la gola, l'/un orecchio, il cuore.
- ***боле́ли глаза́, зу́бы.*** facevano male gli occhi, i denti.

У него́ грипп. Egli ha l'influenza.

У него́ был грипп. Egli aveva l'influenza.

TESTO

Оле́г за́боле́л

Вчера́ Оле́г до́лго ката́лся на лы́жах. Бы́ло хо́лодно, но Оле́г не хоте́л возвраща́ться домо́й: давно́ не́ был в лесу́. Он верну́лся домо́й по́здно, а у́тром почу́вствовал себя́ пло́хо. Ма́ма посове́товала ему́ оста́ться до́ма, но Оле́г пошёл в университе́т. На ле́кции у него́ си́льно боле́ла голова́, бы́ло тру́дно дыша́ть. В переры́ве Оле́г реши́л пойти́ к врачу́.

Врач осмотре́л Оле́га и сказа́л, что у него́ грипп и ему́ ну́жно пойти́ домо́й и лечь.

DIALOGO

В поликли́нике

Оле́г: Здра́вствуйте!
Врач: Здра́вствуйте! Сади́тесь, пожа́луйста. На что жа́луетесь?
Оле́г: Я пло́хо себя́ чу́вствую: у меня́ боли́т голова́, мне тру́дно дыша́ть.
Врач: Давно́ вы почу́вствовали себя́ пло́хо?
Оле́г: То́лько сего́дня.
Врач: Пожа́луйста, разде́ньтесь. Так, дыши́те! Мо́жете оде́ться. Вы больны́, у вас грипп. Вот реце́пт, купи́те лека́рство. Е́сли в пя́тницу бу́дете чу́вствовать себя́ лу́чше, придёте ко мне в поликли́нику. Е́сли температу́ра бу́дет высо́кая, вы́зовите врача́ на́ дом. А сейча́с вам ну́жно пойти́ домо́й и лечь.
Оле́г: Спаси́бо, до́ктор! До свида́ния!
Врач: Всего́ до́брого! Поправля́йтесь!

Посло́вицы о здоро́вье

Здоро́вье — пе́рвое бога́тство. La salute è la prima cosa/La salute è la più grande ricchezza.
В здоро́вом те́ле — здоро́вый дух. Mens sana in corpore sano.

GRAMMATICA

Il dativo nelle costruzione impersonali

Вам ну́жно пойти́ домо́й.	Vi occorre andare a casa/*lett.* avete bisogno/necessità di andare a casa.
Ему́ тру́дно э́то сде́лать.	Gli è difficile fare ciò/*lett.* a lui riesce difficile far questo.

La costruzione dativo + *ну́жно* (*мо́жно, нельзя́*) + infinito

Ему́ ну́жно пойти́ к врачу́.	Ему́ ну́жно	{ бы́ло / бу́дет }	пойти́ к врачу́.
Egli ha bisogno di andare dal dottore.	Egli	{ aveva bisogno di / dovrà }	andare dal dottore.

La costruzione dativo + *тру́дно (легко́)* + infinito e dativo + *ве́село (интере́сно*, ecc.)

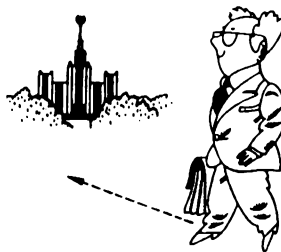
Мне тру́дно э́то сде́лать. È difficile per me far ciò.	Мне { бы́ло / бу́дет } тру́дно э́то сде́лать. Mi { era / sarà } difficile far questo
На ве́чере нам ве́село. Ci divertiamo alla serata.	На ве́чере нам { бы́ло / бу́дет } ве́село. Ci { siamo divertiti / divertiremo } alla serata.

Il dativo con i verbi di moto

Il moto a luogo espresso con l'accusativo

Он идёт в университе́т.

Nota. La destinazione del soggetto è l'università, ed è là che arriverà.

Il moto a luogo espresso con il dativo

Он идёт к университе́ту.

Nota. Il soggetto può raggiungere o meno l'università. In questo caso l'università non rappresenta la destinazione ma semplicemente la direzione del movimento.

Nel rispondere alla domanda **к кому? (куда́?)** nel caso di sostantivi animati si usa esclusivamente il dativo accompagnato dalla preposizione **к** in quanto essa indica avvicinamento.

Я иду́ к врачу́. ***Я е́ду к бра́ту.***

L'uso della terza persona dei pronomi personali al dativo con o senza preposizione

Я помогáю	**емý** **ей** **им**	Я идý	**к немý** **к ней** **к ним**

La preposizione **к** davanti al pronome personale della prima persona singolare diventa **ко: мне — ко мне.**

L'uso delle parole *ли* e *éсли*

(a) — Бýдешь **ли** ты свобóден вéчером?
«Sarai libero stasera?»

(b) — Ещё не знáю, бýду **ли** я свобóден.
«Non so ancora se sarò libero».

Nota. La particella **ли** è usata per esprimere una domanda o un'incertezza. Non viene tradotta se ricorre in una frase, mentre nei periodi viene resa con il nostro «se».

(a) — **Éсли** ты бýдешь свобóден, пойдём в кинó.
«Se sarai libero andremo al cinema».

(b) — С удовóльствием пойдý, **éсли** бýду свобóден.
«Verrò con piacere, se sarò libero».

Nota. Il «se» italiano traduce anche il russo **éсли. Éсли** introduce proposizioni condizionali che possono o precedere a) o seguire b) la proposizione principale.

L'ordine delle parole nelle frasi contenenti la particella *ли*

Хорóший **ли** он человéк?
È una brava persona?

(L'interlocutore vuole sapere se l'uomo in questione è buono o meno).

Придёт **ли** он зáвтра?
Verrà (egli) domani?

(L'interlocutore vuole sapere se egli verrà domani oppure no)

La particella **ли** viene immediatamente dopo la parola che esprime la domanda o l'incertezza.

La coniugazione dei verbi *болéть, заболéть, вы́звать, одéться, оставáться, остáться*

болéть I (*а*)	
я болéю ты болéешь он, онá болéет	мы болéем вы болéете они́ болéют

болéть I (*а*)
заболéть

вы́звать I (*а*)	
я вы́зову	мы вы́зовем
ты вы́зовешь	вы вы́зовете
он, она́ вы́зовет	они́ вы́зовут

оде́ться I (*а*)	
я оде́нусь	мы оде́немся
ты оде́нешься	вы оде́нетесь
он, она́ оде́нется	они́ оде́нутся

остава́ться I (*а*)	
я остаю́сь	мы остаёмся
ты остаёшься	вы остаётесь
он, она́ остаётся	они́ остаю́тся

оста́ться I (*а*)	
я оста́нусь	мы оста́немся
ты оста́нешься	вы оста́нетесь
он, она́ оста́нется	они́ оста́нутся

Gruppi verbali

чита́ть **I** (*а*)
вызыва́ть **одева́ться** **осма́тривать** **поправля́ться** **раздева́ться**

оде́ться **I** (*а*)
разде́ться

говори́ть **II**	alternanza
дыша́ть (*с*) **осмотре́ть** (*с*) **попра́виться** (*а*)	**в→вл**

танцева́ть **I** (*а*)
чу́вствовать **почу́вствовать** **сове́товать** **посове́товать**

ESERCIZI

I. Inserisci i pronomi personali nella forma corretta.

1. Оле́г заболе́л, ... ну́жно лежа́ть. 2. Вы пло́хо себя́ чу́вствуете, ... ну́жно пойти́ к врачу́. 3. — На что жа́луетесь? — ... тру́дно дыша́ть. 4. Сестра́ заболе́ла, ... нельзя́ встава́ть. 5. Ма́рио не придёт к нам, ... ну́жно рабо́тать. 6. Мы бы́ли вчера́ на ве́чере, ... бы́ло о́чень ве́село. 7. Они́ ещё не смотре́ли э́тот фильм. Ду́маю, что ... бу́дет интере́сно посмотре́ть его.

II. Volgi le frasi al passato.

Esempio: *Ма́рио бо́лен, у него́ боли́т го́рло. Ма́рио был бо́лен, у него́ боле́ло го́рло.*

1. Оле́г пло́хо себя́ чу́вствует. У него́ боли́т голова́, ему́ тру́дно дыша́ть. 2. У сестры́ грипп. Ей ну́жно лежа́ть. 3. Та́ня больна́. В пя́тницу она́ должна́ пойти́ в поликли́нику. 4. Её сын бо́лен, ему́ нельзя́ ходи́ть в шко́лу. 5. Мне ну́жно получи́ть лека́рство.

III. Completa i dialoghi.

1. — Как вы себя́ чу́вствуете?
— ...
— Кака́я у вас температу́ра?
— ...
— Когда́ вы почу́вствовали себя́ пло́хо?
— ...

2. — ...?
— У меня́ боли́т го́рло.
— ...?
— У́тром была́ высо́кая.
— ...?
— Я заболе́л вчера́.

IV. Cambia le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Она́ должна́ лежа́ть. Ей ну́жно лежа́ть.*

1. Ната́ша должна́ пое́хать в санато́рий. 2. Ма́ма должна́ пое́хать на юг. 3. Он до́лжен пойти́ на рабо́ту. 4. Сын до́лжен мно́го занима́ться. 5. Дочь должна́ учи́ть англи́йский язы́к. 6. Ма́рио до́лжен сде́лать докла́д.

V. Rispondi seguendo l'esempio.

Esempio: *— Он позвони́т Андре́ю?*
— Да, ему́ ну́жно позвони́ть Андре́ю.

1. Та́ня оста́нется до́ма? 2. Ты напи́шешь отцу́? 3. Вы ку́пите пода́рок Ната́ше? 4. Ма́рио пригласи́т их на докла́д? 5. Андре́й помо́жет им? 6. Мари́я пойдёт в библиоте́ку? 7. Они́ переведу́т э́тот те́кст?

VI. Inserisci i pronomi appropriati nella forma corretta.

1. Друзья́ Ма́рио не забыва́ют ... и ча́сто пи́шут ... 2. Где ты был? Я давно́ не ви́дел ... Вчера́ мы говори́ли ... 3. Ни́на и Та́ня, мы ждём

... здесь. Мы хоти́м показа́ть ... наш го́род. Я ду́маю, что наш го́род ... понра́вится. 4. Ты зна́ешь, Андре́й вчера́ до́лго ждал ... Он купи́л ... биле́ты в кино́. 5. Ни́на больна́, я иду́ ..., я хочу́ ... помо́чь. 6. Е́сли уви́дишь Оле́га и Та́ню, скажи́ ..., что я жду́ ...

VII. Rispondi alle domande, seguendo l'esempio.

Esempio: *Мать живёт в Москве́.*
— Куда́ он е́здил?
— К ма́тери в Москву́.

1. Оте́ц живёт в Яросла́вле.
— Куда́ он е́здил?
2. Де́душка живёт на ю́ге.
— Куда́ пое́хал брат?
3. Ба́бушка живёт в дере́вне.
— Куда́ вы пое́дете?
4. Брат живёт на се́вере.
— Куда́ она́ е́здила?
5. Андре́й рабо́тает на заво́де.
— Куда́ пошла́ Ни́на?
6. Сестра́ рабо́тает на по́чте.
— Куда́ ты ходи́ла?

VIII. (a) Rispondi alla domanda: **Ско́лько вам лет?**
(b) Poni la domanda: **Ско́лько лет...?** e rispondi, usando le parole **оте́ц, мать, сестра́, брат, друг, подру́га.**

Esempio: *Ско́лько лет его́ до́чери?*
Ей оди́ннадцать лет.

IX. Riempi gli spazi usando **ли** o **е́сли.**

1. — Не зна́ешь, бу́дет ... Оле́г за́втра в институ́те?
— ... Оле́г бу́дет за́втра в институ́те, переда́й ему́, пожа́луйста, э́тот журна́л.
2. — Придёшь ... ты за́втра?
— Ещё не зна́ю, приду́ ... я за́втра.
3. — Здоро́ва ... Та́ня?
— ... Та́ня заболе́ла, я пое́ду к ней.
4. — Купи́л ... ты лека́рство?
— ... ты не купи́л лека́рство, дай мне реце́пт, я пойду́ в апте́ку.
5. — Хорошо́ ... он себя́ чу́вствует?
— ... он чу́вствует себя́ пло́хо, ну́жно вы́звать врача́.

X. Cambia le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Она́ до́ма? До́ма ли она́?*

1. Ни́на ко́нчила рабо́тать? 2. Ле́кция уже́ начала́сь? 3. Он бу́дет на экску́рсии? 4. Ната́ша смо́жет прийти́ ве́чером? 5. Оле́г смо́жет помо́чь вам? 6. Та́ня зна́ет италья́нский? 7. Ма́рио хорошо́ говори́т по-ру́сски?

XI. Rispondi alle domande seguendo gli esempi.

(a) Esempio: *— Ты пойдёшь на ве́чер?*
— Пойду́, е́сли бу́ду свобо́ден.

1. Ни́на пойдёт на конце́рт? 2. Они́ пое́дут на вы́ставку? 3. Джон придёт к вам? 4. Оля́ пое́дет на экску́рсию? 5. Он пойдёт в кино́?

(b) Esempio: — *Ты переведёшь э́ти стихи́?*
— *Переведу́, е́сли смогу́.*

1. Вы помо́жете ей? 2. Ты ку́пишь ему́ э́тот учéбник? 3. Он переда́ст Та́не моё письмо́? 4. Ты встре́тишь Оле́га?

XII. Traduci in russo.

(a) Lunedì Oleg si ammalò. Gli faceva male la testa, respirava con difficoltà, aveva la febbre. Non andò all'istituto. La mamma chiamò il dottore. Il dottore visitò Oleg e disse che aveva l'influenza. Il dottore diede alla mamma una ricetta e disse che era necessario comprare una medicina. La sorella (di Oleg) andò in farmacia e comprò la medicina. Oleg stette a casa per una settimana. Sabato si sentì meglio e (perciò) andò in istituto.

(b) Riesponi il racconto volgendolo alla prima persona.

Esempio: *В понеде́льник я заболе́л...*

Esercizi relativi al testo

1. Почему́ Оле́г заболе́л? Куда́ он пошёл? Что сказа́л ему́ врач?
2. Ваш друг пло́хо себя́ чу́вствует. Что вы посове́туете ему́?
3. Вы пло́хо себя́ чу́вствуете, вы пришли́ в поликли́нику. О чём спро́сит вас врач? Что вы отве́тите ему́? Соста́вьте диало́г «В поликли́нике».
4. Прочита́йте посло́вицы о здоро́вье.

Уме́ренность — мать здоро́вья. La moderazione è la madre della salute.

Вре́мя — лу́чший врач. Il tempo è il miglior dottore.

Кто ра́но ложи́тся и ра́но встаёт, здоро́вье, бога́тство и ум наживёт. Chi va presto a letto e si alza all'alba diventa sano, ricco e saggio.

5. Какие ещё посло́вицы о здоро́вье вы зна́ете? Переведи́те их на ру́сский язы́к.

LEGGI USANDO IL VOCABOLARIO

Театра́льный двор

Де́вочку зва́ли Али́са. Ей бы́ло шесть лет, у неё был взро́слый друг — театра́льный худо́жник. Ка́ждый день Али́са ждала́ дру́га во дворе́ теа́тра, она́ помога́ла ему́ рисова́ть декора́ции.

Театра́льный двор охраня́л ста́рый сто́рож, он был стро́гий, и де́ти не могли́ попа́сть в э́тот интере́сный мир. То́лько Али́са могла́ свобо́дно войти́ туда́, ведь она́ была́ не про́сто де́вочка, она́ — помо́щник худо́жника.

Одна́жды в театра́льном дворе́ Али́са уви́дела па́рня, она́ ви́дела его́ пе́рвый раз и сра́зу поняла́, что он не арти́ст.

— Кто ты? — спросила она парня.
— Шофёр, — ответил парень.
— А что ты здесь делаешь?
— Жду.
— Кого?
— Викторию Сергееву.

Сергеева — артистка театра, молодая и красивая женщина. И Алиса задала парню «взрослый» вопрос:

— Ты её любишь?
— Нет, — улыбнулся парень. — Я однажды спас её.
— Как спас? Где?
— В нашем городе, ваш театр тогда был у нас. Это было весной, в конце марта. Ребята катались на санках у реки. Сергеева тоже захотела покататься. Ребята дали ей санки. Она села и поехала, сани случайно выехали на лёд. Лёд был тонкий, и через минуту Сергеева оказалась в ледяной воде. Ребята закричали, я был недалеко и услышал.
— И ты прыгнул в ледяную воду?
— Прыгнул.
— Не испугался?
— Не успел испугаться.
— И не заболел?
— Заболел немножко.

Алиса и незнакомый парень разговаривали и не сразу заметили, как во двор вошла Сергеева. Парень первый увидел её и сказал:

— Здравствуйте, Виктория! Вы не помните меня? Я Назаров.

Сергеева внимательно посмотрела на парня, она не могла вспомнить его.

— Ну, помните наш город? Вы катались на санках, а я... Вы ещё пригласили меня в Москву.
— Ах, да, — вспомнила Сергеева. — Конечно, конечно. Я сейчас организую вам билеты.
— Спасибо, — сказал Назаров, — но я не могу пойти в театр. У меня болен отец. Мы приехали в Москву, но в Москве мы знаем только вас. Можем мы пожить у вас неделю?
— Нет, нет, — поспешно сказала Сергеева. — Это неудобно. У меня совсем маленькая квартира.
— Что же делать? — спросил парень.
— Не знаю.

И тут Алиса взяла парня за руку: «Пойдём», — сказала она. — «Куда?» — удивился парень. — «К нам», — сказала Алиса.

Она не думала, что скажут дома. Она спасала парня, спасала его от позора и неблагодарности. А когда спасают, то долго не думают, а раз — и в холодную воду!

«Пойдём», — ещё раз сказала Алиса. Парень взял чемодан, который он поставил на землю, и они пошли вместе.

— Нехорошо так, — сказал художник, — ведь он вам жизнь спас.
— Что же я теперь памятник ему должна поставить, — ответила Сергеева.

И тут ста́рый сто́рож вдруг закрича́л: «Вон! Вот отсю́да!»

Он де́лал вид, что кричи́т на ма́льчика, кото́рый тихо́нько вошёл в театра́льный двор, но крича́л он на Серге́еву. Он не мог прогна́ть её из теа́тра, из го́рода, из страны́... В большо́м ми́ре он был ма́ленький челове́к, но здесь, на театра́льном дворе́, он был хозя́ин. И он крича́л: «Вон! Вон отсю́да!»

По Ю. Я́ковлеву

пе́рвый раз per la prima volta
зада́ть вопро́с porre (fare) una domanda
ката́ться на са́нках andare in slittino
поста́вить па́мятник *кому́-ли́бо* erigere un monumento a qc.
вон отсю́да! fuori/via di qui!
де́лать вид far finta (di)

Она́ не ду́мала, что ска́жут до́ма.	Senza pensare a cosa avrebbero detto a casa.
Когда́ спаса́ют, то до́лго не ду́мают, а раз — и в холо́дную во́ду.	Quando si tratta di salvare qualcuno, la gente non perde tempo a pensare, ma su due piedi/subito/immediatamente si getta nell'acqua fredda!

Esercisi relativi al testo

1. Расскажи́те исто́рию де́вочки Али́сы.
2. Что вы мо́жете сказа́ть об актри́се Викто́рии Серге́евой и об Али́се?
3. Понра́вился ли вам расска́з? Как вы ду́маете, о чём э́тот расска́з.

UNITÀ 17

Москвá. Казáнский вокзáл.

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

Как пройти́ (проéхать) к ...?	Come faccio per andare a ...? Dov'è ...?
Как доéхать до ...?	Come si fa (nel senso di quale strada prendere) a raggiungere/per arrivare a...
Дéлать (сдéлать) пересáдку.	Effettuare un cambiamento, un trasbordo/cambiare treno, autobus, ecc.

С приéздом!	Benvenuto!/Ben tornato!

для per (+ gen.)
гóстья ospite
опáздывать | **опоздáть** | *кудá?* essere in ritardo
что-то qui: per una qualche ragione, chissà perchè
почти́ quasi, (all'in)circa, pressappoco
полчасá mezz'ora
óколо vicino a/circa
вагóн vagone
конéц fine, termine
начáло inizio
пóезд treno
ведь ma, eppure

какой-то un qualche, chi sa quale
ошибка errore
теперь adesso, ora
наверное con ogni probabilità, certamente
волноваться preoccuparsi
пожалуй può darsi, probabilmente
пересадка trasbordo, cambiamento (di treno), coincidenza
прохожий passante
доехать *до чего? до кого?* arrivare (raggiungere con un mezzo)
дойти *до чего? до кого?* arrivare (rag)giungere (a piedi)
уезжать | **уехать** partire (con un mezzo)
уходить | **уйти** partire (a piedi)
отходить | **отойти** allontanarsi, andarsene
подходить | **подойти** *к кому? к чему?* avvicinarsi
входить | **войти** entrare, penetrare
выходить | **выйти** uscire
что-нибудь qualcosa
который chi, il quale

* * *

делать | **сделать** **пересадку** cambiar treno
стоянка такси posteggio/parcheggio di taxi
Охотный ряд Ochotny Riad (*lett.* fila di cacciatori). Antico nome di un mercato di carne e selvaggina.

TESTO

Гость из Саратова

Сегóдня приезжáет из Сарáтова мáма Нúны Петрóвны. Олéг поéхал встречáть бáбушку. Нúна Петрóвна готóвит обéд для гóстьи. Тáня помогáет мáме накрывáть на стол. Онá óчень рáда, что скóро увúдит бáбушку. Вчерá онú говорúли по телефóну, и Тáня сказáла бáбушке, что в суббóту онú пойдýт в теáтр. Когдá приезжáет бáбушка, онú обязáтельно хóдят вмéсте в теáтр, на вы́ставку, в музéй. Когдá Тáня éдет к бáбушке в Сарáтов, онá знáет, что её всегдá ждут билéты на интерéсный спектáкль.

Нúна Петрóвна смóтрит на часы́: чтó-то гóсти опáздывают.

DIALOGHI

На вокзáле

Олéг: Бáбушка, дóбрый день! С приéздом! Я ужé дýмал, что ты не приéхала.

Елéна Дмúтриевна: Олéг! А я решúла, что ты не смог встрéтить менá. Я почтú полчасá ждалá тебá óколо вагóна.

Олéг: Я тóже ждал, но в концé пóезда, ведь ты написáла в телегрáмме вагóн № 12.

Елéна Дмúтриевна: Что ты говорúшь? Э́то какáя-то ошúбка. Вагóн № 2.

Олéг: Ну, всё хорошó, что хорошó кончáется. Тепéрь домóй. Мáма, навéрное, ужé волнýется.

Елéна Дмúтриевна: Мóжет быть, позвонúть ей, что мы встрéтились и éдем?

Олéг: Да, пожáлуй.

На стоя́нке такси

Еле́на Дми́триевна: Оле́г, мо́жет быть, поéдем на метро́?
Оле́г: Нет, лу́чше на такси́. На метро́ нам ну́жно де́лать переса́дку в це́нтре.
Прохо́жий: Прости́те, вы не ска́жете, как проéхать к гости́нице «Москва́»?
Оле́г: На метро́ до ста́нции «Охо́тный ряд».
Прохо́жий: Спаси́бо.
Оле́г: Пожа́луйста.

Шу́тка

На вокза́ле

Мать и ма́ленький сын провожа́ют отца́, кото́рый уезжа́ет на юг. Когда́ по́езд отошёл, ма́льчик уви́дел, что к платфо́рме подошёл но́вый по́езд.

— Смотри́, ма́ма, — сказа́л ма́льчик, — по́езд возвраща́ется. Наве́рное, па́па опя́ть что́-нибудь забы́л.

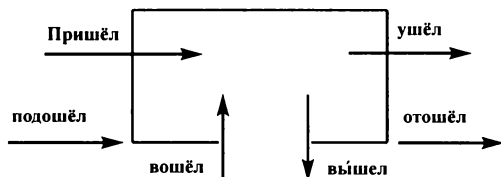
GRAMMATICA

Il genitivo dei sostantivi (II parte)

— **Где** ты был?	«Dov'eri?»/«Dove sei stato?»
— **У сестры́.**	«Da mia sorella».
— **Отку́да** ты идёшь?	«Da dove vieni?»
— **От сестры́.**	«Da mia sorella».

до		fino a
у		presso
о́коло		vicino a
напро́тив		di fronte a
из	**чего́?** cosa	da, fuori da
от		da, allontanamento
с		da, via da una superficie
для		per

у		presso	
о́коло		vicino a	
напро́тив	**кого́?**	di fronte	a chi?
от		da	
для		per	

Prefissi usati con i verbi di moto
прийти́ — уйти́, подойти́ — отойти́, войти́ — вы́йти

Preposizioni antonime | **Prefissi antonimi**

L'uso dei casi e delle preposizioni in risposta alle domande *где? куда́? отку́да?*

Sostantivi inanimati

Prepositivo **где?** dove? (stato in luogo)	Accusativo **куда́?** dove? (moto a luogo)	Genitivo **отку́да?** da dove?
в институ́те на фа́брике	в институ́т на фа́брику	из институ́та с фа́брики

Sostantivi animati

Genitivo **где? (у кого́?)** dove? (presso chi?)	Dativo **куда́? (к кому́?)** dove? (da chi?)	Genitivo **отку́да? (от кого́?)** da dove? (di ritorno da chi?)
у дру́га	к дру́гу	от дру́га

где? dove?	**куда́?** dove?	**отку́да?** da dove?
Он был в поликли́нике у врача́.	Он ходи́л в поликли́нику к врачу́.	Он пришёл из поликли́ники от врача́.

Periodi con *кото́рый*

Он роди́лся в го́роде, **кото́рый** нахо́дится на ю́ге страны́.	Egli è nato in una città **che** si trova/è situata nel sud del paese.

La parola **кото́рый** corrisponde al pronome relativo italiano «che», «il quale». Numero e genere di **кото́рый** dipendono dal sostantivo a cui esso si riferisce.

Singolare			Plurale
Maschile	Femminile	Neutro	Per tutti i generi
Э́то **студе́нт, кото́рый** живёт здесь.	Э́то **студе́нтка, кото́рая** живёт здесь.	Э́то **письмо́, кото́рое** я получи́л вчера́.	Э́то **стихи, кото́рые** я перевёл.

Gruppi verbali

чита́ть **I** (*a*)
опа́здывать **опозда́ть** **провожа́ть**

говори́ть **II**	alternanza
входи́ть (*c*) **выходи́ть** (*c*) **отходи́ть** (*c*) **подходи́ть** (*c*) **проводи́ть** (*c*) **уходи́ть** (*c*)	**д → ж** **д → ж** **д → ж** **д → ж** **д → ж** **д → ж**

идти **I**
войти́ (*b*) **вы́йти** (*a*) **дойти́** (*b*) **отойти́** (*b*) **подойти́** (*b*) **уйти́** (*b*)

е́хать **I** (*a*)
дое́хать **уе́хать**

танцева́ть **I** (*a*)
волнова́ться

ESERCIZI

I. Usa le preposizioni **у, о́коло, до, к** o **из** a seconda del senso della frase.

— Сего́дня ве́чером я бу́ду ... бра́та; он живёт ... метро́ «Белору́сская». У́тром мы пое́дем за́ город (in campagna). Хо́чешь пое́хать?

— Коне́чно.

— Встре́тимся ... метро́ «Белору́сская».

— Как туда́ прое́хать?

— На метро́ ... ста́нции «Охо́тный ряд», а там сде́лаешь переса́дку на ста́нцию «Театра́льная». От ста́нции «Театра́льная» дое́дешь ... ста́нции «Белору́сская». Вы́йдешь ... метро́, уви́дишь сле́ва кио́ск. Подойди́ ... кио́ску и жди нас ... кио́ска.

II. Cambia le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Та́ня вошла́ в ко́мнату. Та́ня вы́шла из ко́мнаты.*

1. Они́ уе́хали с вокза́ла в 7 часо́в. 2. Мы подошли́ к по́езду. 3. Все вы́шли из ваго́на. 4. Ма́рио прие́хал на ста́нцию «Белору́сская». 5. Он подошёл к кио́ску. 6. Я пришёл к бра́ту ве́чером. 7. Мы вошли́ в метро́.

III. Rispondi alle domande.

(a) Esempio: *Его́ роди́тели е́здили на се́вер.*
— Где они́ бы́ли? — На се́вере.
— Отку́да верну́лись? — С се́вера.

1. Её оте́ц е́здил в санато́рий.
— Где он был?
— Отку́да верну́лся?
2. Они́ пое́дут на экску́рсию.
— Где они́ бу́дут?
— Отку́да прие́дут?
3. Та́ня пое́хала на вокза́л.
— Где она́ сейча́с?
— Отку́да вернётся?
4. Они́ пошли́ на вы́ставку.
— Где они́ сейча́с?
— Отку́да верну́тся?
5. Джон ходи́л в буфе́т.
— Где он был?
— Отку́да пришёл?
6. Она́ ходи́ла на по́чту.
— Где она́ была́?
— Отку́да пришла́?

(b) Esempio: *Оле́г ходи́л к врачу́.*
— Где он был? — У врача́.

1. Она́ е́здила к сестре́.
— Где она́ была́?
2. Ни́на е́здила к ма́тери.
— Где она́ была́?
3. Ма́рио ходи́л к Андре́ю.
— Где он был?
4. Он ходи́л к преподава́телю.
— Где он был?
5. Он ходи́л к това́рищу.
— Где он был?
6. Она́ ходи́ла к Та́не.
— Где она́ была́?

(c) Esempio: *Он ходи́л к отцу́ на фа́брику.*
— Где он был? — У отца́ на фа́брике.
— Отку́да верну́лся? — От отца́ с фа́брики.

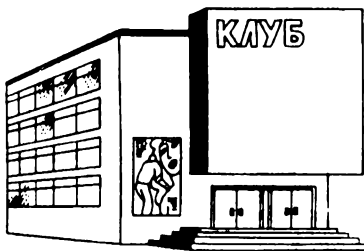
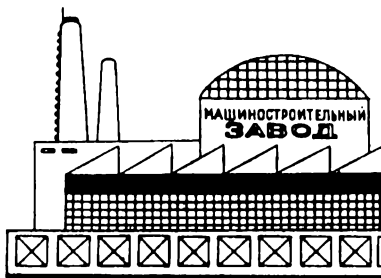
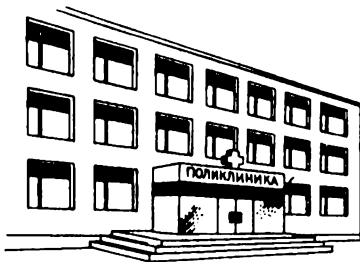
1. Де́ти е́здили к ба́бушке в дере́вню.
— Где они́ бы́ли?
— Отку́да прие́хали?
2. Та́ня е́здила к бра́ту на се́вер.
— Где она́ была́?
— Отку́да верну́лась?
3. Ни́на е́здила в Калу́гу к подру́ге.
— Где она́ была́?
— Отку́да прие́хала?
4. Они́ ходи́ли в больни́цу к дру́гу.
— Где они́ бы́ли?
— Отку́да пришли́?
5. Оле́г ходи́л к Ви́ктору в общежи́тие.
— Где он был?
— Отку́да пришёл?

IV. Rispondi alle domande.

(a) Где он был? Куда́ ходи́л? Отку́да пришёл?

Esempio: *Он был в поликли́нике.*
Он ходи́л в поликли́нику.
Он пришёл из поликли́ники.

(b) Где он живёт?

Esempio: *Он живёт о́коло поликли́ники.*
Он живёт напро́тив поликли́ники.

V. Usa il verbo **идти́** o **е́хать** con il prefisso appropriato.

1. — Оле́г, почему́ ты вчера́ не ... ко мне?
— Я не мог: ве́чером ко мне ... сестра́ из Калу́ги.
— А сего́дня смо́жешь ... ко мне?

2. Та́ня до́лго занима́лась в библиоте́ке. Когда́ она́ ... из библиоте́ки, бы́ло уже́ 9 часо́в. Домо́й она́ ... по́здно.

3. Мы ... до ста́нции «Университе́т», ... из метро́ и се́ли на авто́бус.

4. До́брый день, Андре́й. Ты уже́ в Москве́? А я ду́мал, что ты в Петербу́рге. Когда́ ты ...?

5. За́втра они́ ... на юг.

VI. Vuoi invitare un amico/un'amica al cinema (a teatro, ecc.). Mettiti d'accordo con lui/lei sul luogo e l'ora in cui vi incontrerete e spiegagli/le come recarvisi. Inventa un dialogo che abbia come base questa situazione.

VII. (a) Inserisci **котóрый** nella forma corretta.

1. Я знáю студéнта, ... живёт здесь. 2. Меня́ пригласи́л друг, ... рабóтает на завóде. 3. Э́то её подру́га, ... у́чится в университéте. 4. Э́то письмó, ... я написáл домóй. 5. Э́то журнáлы, ... я ужé прочитáл.

(b) Inventa dei periodi usando **котóрый** nella forma corretta.

Esempio: *Э́то её брáтья. Они́ рабóтают на фáбрике.*
Э́то её брáтья, котóрые рабóтают на фáбрике.

1. Э́то моя́ сестрá. Онá живёт в Сарáтове. 2. Э́то наш студéнт. Он сдéлал интерéсный доклáд. 3. На столé лежáт кни́ги. Я взял их в библиотéке. 4. У Тáни нóвое пальтó. Онá купи́ла егó вчерá.

VIII. Inventa dei dialoghi seguendo gli esempi e usando le parole elencate a destra.

(a) Esempio: — *Возьми́ я́блоки.*
— *Каки́е?*
— *Котóрые лежáт в холоди́льнике.*

1. апельси́ны
2. сыр
3. молокó

(b) Esempio: — *Дай, пожáлуйста, очки́.*
— *Каки́е?*
— *Котóрые лежáт на столé.*

1. письмó
2. карандáш
3. журнáлы

(c) Esempio: — *Где билéт?*
— *Какóй?*
— *Котóрый здесь лежáл.*

1. ру́чка
2. лóжка
3. ви́лки

IX. Inventa delle frasi seguendo gli esempi.

(a) Esempio: *Вокзáл. Скажи́те, пожáлуйста, как проéхать к вокзáлу?*

1. Кремль. 2. Кинотеáтр «Росси́я». 3. Гости́ница «Тури́ст». 4. Универмáг «Москвá».

(b) Esempio: *Проспéкт Ми́ра. Вы не знáете, как проéхать на проспéкт Ми́ра?*

1. Нóвый Арбáт. 2. Ломонóсовский проспéкт. 3. Плóщадь Гагáрина.

X. Traduci in russo.

1. «Oleg mi aspetta alla stazione della metropolitana «Belorusskaja». Come devo fare per andarci?» — «(Devi andare) con la metropolitana fino alla «Ochotnyj Riad» e là cambiare per «Piazza Teatralnaja». Da «Piazza Teatralnaja» vai fino alla stazione «Belorusskaja».

2. «Come faccio per andare all'albergo «Moskva»?» — «(Vai) con la metropolitana fino alla stazione (della) «Ochotnyj Riad».

3. «Come si arriva al GUM?» — «In autobus o col tram fino al centro oppure con la metropolitana fino alla stazione (di) «Piazza della Rivoluzione».

Esercizi relativi al testo

1. Кого́ Оле́г пое́хал встреча́ть? Отку́да прие́хала ба́бушка? Почему́ она́ до́лго ждала́ Оле́га?
2. Куда́ пойдёт Та́ня в суббо́ту? Где она́ обы́чно быва́ет, когда́ приезжа́ет ба́бушка?
3. Переведи́те на италья́нский язы́к посло́вицу: «Всё хорошо́, что хорошо́ конча́ется». Как вы её понима́ете?

LEGGI USANDO IL VOCABOLARIO

На ро́дине Серге́я Есе́нина

Е́сли кри́кнет рать свята́я:
«Кинь ты Русь, живи́ в раю́!»
Я скажу́: «Не на́до ра́я,
Да́йте ро́дину мою́».

С. Есе́нин

С. Есенин

Прекра́сна и поэти́чна приро́да Сре́дней Росси́и. Неповтори́мую красоту́ её не забу́дет тот, кто побыва́л южне́е Москвы́ на реке́ Оке́.

Мно́гие ру́сские писа́тели и худо́жники люби́ли эти живопи́сные места́. Здесь на Оке́, жи́ли худо́жники И. Левита́н и В. Поле́нов. В го́роде Тару́се на берегу́ Оки́ прожи́л после́дние го́ды свое́й жи́зни замеча́тельный ру́сский писа́тель Константи́н Паусто́вский.

На высо́ком пра́вом берегу́ Оки́ нахо́дится село́ Константи́ново — ро́дина одного́ из са́мых ру́сских поэ́тов — Серге́я Есе́нина.

Серге́й Есе́нин роди́лся в 1895 году́ в семье́ крестья́нина. «У меня́ оте́ц — крестья́нин, Ну, а я — крестья́нский сын», — писа́л поздне́е о себе́ Есе́нин.

Де́тские и ю́ные го́ды поэ́та прошли́ в селе́ Константи́ново. Серге́й, как и други́е дереве́нские ма́льчики, пла́вал в реке́, собира́л в

лесу́ грибы́ и я́годы, помога́л в рабо́те ма́тери и де́душке. Сестра́ Есе́нина Шу́ра вспомина́ла, что Серге́й о́чень люби́л сеноко́с. На сеноко́с жи́тели дере́вни выходи́ли как на пра́здник. В э́том нелёгком, но ра́достном труде́ всегда́ уча́ствовал Серге́й Есе́нин.

Живопи́сные берега́ Оки́, широ́кие поля́ и луга́, берёзовые ро́щи — всё э́то с де́тства полюби́л поэ́т. Любо́вь к родно́му кра́ю он сохрани́л на всю жизнь. Всё здесь, на его́ земле́, бли́зко и до́рого поэ́ту.

Непригля́дная доро́га,
Да люби́мая наве́к,
По кото́рой е́здил мно́го
Вся́кий ру́сский челове́к.

В семна́дцать лет, по́сле оконча́ния церко́вно-учи́тельской шко́лы[1], Есе́нин уезжа́ет из дере́вни снача́ла в Москву́, пото́м в Петербу́рг. Но не раз вспо́мнит поэ́т родну́ю зе́млю, мать, кото́рая оста́лась в дере́вне, люби́мую сестру́ Шу́ру. Не раз вернётся сюда́.

Карти́ны родно́й ру́сской приро́ды найду́т отраже́ние в его́ поэ́зии.

В село́ Константи́ново приезжа́ет мно́го госте́й. Здесь, на ро́дине поэ́та, откры́т музе́й Есе́нина. Сюда́ прихо́дят земляки́ поэ́та, приезжа́ют многочи́сленные тури́сты. Здесь четвёртого октября́ в день рожде́ния поэ́та быва́ют поэти́ческие пра́здники. Наро́д лю́бит и по́мнит своего́ сы́на.

рать свята́я la santa schiera
сеноко́с falciatura
берёзовая ро́ща boschetto di betulle
найти́ отраже́ние *в чём-либо* trovare riflesso in qualcosa

Esercizi relativi al testo

1. Расскажи́те, что вы узна́ли о поэ́те Серге́е Есе́нине. Зна́ли ли вы э́того поэ́та ра́ньше? Чита́ли ли его́ стихи́?
2. Расскажи́те о ро́дине поэ́та. Где нахо́дится родно́е село́ Серге́я Есе́нина? Как оно́ называ́ется?

[1] ***церко́вно-учи́тельские шко́лы,*** — scuole di preparazione all'insegnamento della durata di tre anni esistenti ai tempi della Russia pre-rivoluzionaria; preparavano insegnanti che avrebbero successivamente svolto la propria attività in scuole gestite da parrocchie.

UNITÀ 18

Па́мятник А. С. Пу́шкину

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

Отмеча́ть Отме́тить	пра́здник (день рожде́ния и т. д.)	Festeggiare (il compleanno, ecc.)

станови́ться / **стать** — *кем?* diventare

отмеча́ть / **отме́тить** — *что?* celebrare, festeggiare

па́мятник *кому́?* monumento

собира́ться / **собра́ться** — *где?* riunirsi, raccogliersi

поэ́т poeta
писа́тель scrittore
поэ́зия poesia
с кем? con chi?

* * *

изве́стный rinomato, noto
учёный studioso

матема́тика matematica
де́тство infanzia
интересова́ться | **заинтересова́ться** — *кем?* *чем?* interessarsi di ...
серьёзно seriamente, davvero
литерату́ра letteratura
рома́н romanzo
дра́ма dramma
счита́ть reputare, considerare, calcolare
нау́ка scienza
тре́бовать | **потре́бовать** — *чего́?* richiedere, esigere
фанта́зия fantasia, immaginazione
нельзя́ non è permesso, è vietato
душа́ animo, cuore, anima

* * *

пра́здник поэ́зии festa/sagra/festival della poesia
ско́ро год presto sarà un anno
не то́лько..., но и... non solo..., ma anche...
в де́тстве da bambino, da ragazzo
в душе́ in cuor proprio, nel proprio animo

TESTO

На Пу́шкинский пра́здник

Сего́дня шесто́е ию́ня — день рожде́ния Алекса́ндра Серге́евича Пу́шкина. День э́тот стал пра́здником, кото́рый отмеча́ет вся страна́.

Ма́рио е́дет в центр на пло́щадь Пу́шкина. Здесь у па́мятника Пу́шкину, как всегда́ в день рожде́ния поэ́та, соберу́тся москвичи́ и го́сти Москвы́. Здесь бу́дут выступа́ть поэ́ты и писа́тели, бу́дут чита́ть стихи́ Пу́шкина и стихи́ о Пу́шкине. Ма́рио е́дет на э́тот пра́здник поэ́зии пе́рвый раз.

В це́нтре, на ста́нции метро́ «Пу́шкинская», его́ ждут Оле́г и Та́ня с Ната́шей; они́ все вме́сте пойду́т к па́мятнику Пу́шкину.

DIALOGO

Та́ня: Ма́рио, здра́вствуйте! Ната́ша, э́то Ма́рио! Ма́рио, знако́мьтесь, моя́ подру́га.
Ма́рио: О́чень прия́тно, Ма́рио.
Ната́ша: Ната́ша.
Ма́рио: А где же Оле́г?
Та́ня: Сейча́с подойдёт. Подождём его́ здесь.
Ната́ша: Вы давно́ в Москве́?
Ма́рио: Ско́ро год.
Ната́ша: Вы хорошо́ говори́те по-ру́сски.
Та́ня: Сестра́ Ма́рио преподаёт ру́сский язы́к.
Ната́ша: Да?
Ма́рио: Она́ сама́ начала́ учи́ть ру́сский язы́к, когда́ была́ де́вочкой. Роди́тели её подру́ги бы́ли ру́сские.
Ната́ша: А когда́ вы на́чали учи́ть ру́сский язы́к?
Ма́рио: Когда́ стал студе́нтом университе́та.
Ната́ша: А учи́тельницей была́ сестра́?
Ма́рио: Да, она́ в э́то вре́мя была́ уже́ преподава́тельницей университе́та. Сестра́ хоте́ла, что́бы я то́же знал ру́сский язы́к.
Та́ня: А вот и Оле́г! Идёмте!

Зна́ете ли вы?

Зна́ете ли вы, что изве́стный учёный, пе́рвая ру́сская же́нщина-матема́тик Со́фья Ковале́вская была́ не то́лько матема́тиком, но и поэ́том и писа́телем.

Уже́ в де́тстве она́ серьёзно интересова́лась литерату́рой, о́чень мно́го чита́ла. Пото́м начала́ писа́ть сама́. Она́ писа́ла рома́ны, дра́мы, стихи́. Со́фья Ковале́вская счита́ла, что матема́тика — э́то нау́ка, кото́рая тре́бует фанта́зии. Нельзя́ быть матема́тиком и не быть в то же вре́мя поэ́том в душе́.

GRAMMATICA

Lo strumentale dei sostantivi

— **Кем** был его́ оте́ц?	«Cos'era suo padre?» (nel senso di cos'era di professione, che lavoro svolgeva. Lett.: «Chi era suo padre?»).
— **Врачо́м**.	«Medico».
— **Кем** ста́ла его́ сестра́?	«Cos'è diventata sua sorella?» (nel senso di cos'è diventata di professione. Lett.: «Chi è diventata?»).
— **Учи́тельницей**.	«(Un') insegnante».

Nominativo **кто?** chi? **что?**cosa?	Strumentale **кем?** chi/da chi? **чем?** cosa/da/con cosa?	Desinenza
студе́нт оте́ц врач дом окно́	студе́нт**ом** отц**о́м** врач**о́м** до́м**ом** окн**о́м**	**-ом**
гость това́рищ слова́рь музе́й санато́рий по́ле зда́ние	го́ст**ем** това́рищ**ем** словар**ём** музе́**ем** санато́ри**ем** по́л**ем** зда́ни**ем**	**-ем (-ём)**
сестра́ студе́нтка	сестр**о́й** студе́нтк**ой**	**-ой**
учи́тельница пе́сня аудито́рия	учи́тельниц**ей** пе́сн**ей** аудито́ри**ей**	**-ей**
мать тетра́дь	ма́тер**ью** тетра́д**ью**	**-ью**

Le desinenze dei sostantivi con tema in *ж, ш, щ, ч* o *ц*

Desinenza accentata (tonica)		Desinenza non accentata (atona)	
врач — врач**ом** отéц — отц**óм** душá — душ**óй**	**-ом** **-ой**	товáрищ — товáрищ**ем** муж — мýж**ем** учи́тельница — учи́тельниц**ей**	**-ем** **-ей**

Lo strumentale con i verbi *станови́ться* (*стать*), *быть, рабóтать*

I verbi **станови́ться (стать), быть** e **рабóтать** sono seguiti dallo strumentale senza preposizione.

— **Кем стал** егó брат? «Cos'è diventato suo fratello?»	— Он **стал инженéром**. «È diventato un ingegnere».
— **Кем был** егó отéц? «Cos'era suo padre?»	— Егó отéц **был матемáтиком**. «Suo padre era un matematico».
— **Кем** он **рабóтает**? «Cosa fa (di professione)?»/ «In qualità di cosa lavora?»	— Он **рабóтает учи́телем**. «Fa l'insegnante/Lavora come insegnante».

La declinazione del sostantivo *врéмя*

Esiste in russo un piccolo gruppo di sostantivi neutri in **-мя**, per esempio **врéмя**, il cui tema cambia per tutti i casi (tranne al nominativo e all'accusativo) e le cui desinenze sono diverse rispetto a quelle dei sostantivi neutri in **-о**, **-е** e **-ие**.

Nom.	*что?*	врé**мя**
Gen.	*чегó?*	врé**мени**
Dat.	*чемý?*	врé**мени**
Acc.	*что?*	врé**мя**
Str.	*чем?*	врé**менем**
Prep.	*о чём?*	о врé**мени**

L'uso di *сам*

Il pronome russo **сам** mentre cambia per genere e numero, resta invariato per la persona: **я (ты, он) сам, онá самá, мы (вы, они́) сáми. Я сам** позвоню́ ей. Le telefonerò io stesso/di persona. **Ты сам** позвони́шь ей? Le telefonerai di persona? **Он сам** позвони́т ей. Le telefonerà personalmente.

La costruzione *хотéть* + infinito e *хотéть, чтóбы...* nei periodi

хотéть + infinito	хотéть, чтóбы... + passato
Сестрá **хóчет приéхать ýтром.**	Сестрá **хóчет, чтóбы** Тáня приéхала ýтром.
La sorella vuole venire di mattina/in mattinata.	La sorella vuole che Tanja venga di mattina/in mattinata.
La costruzione **хотéть + infinito** viene usata quando l'autore di entrambe le azioni (il volere e il venire, in questo caso) è lo stesso.	La costruzione **хотéть, чтóбы** + passato viene usata quando le due azioni (in questo caso il volere e il venire) sono svolte da due soggetti distinti (qui la sorella e Tanja).

La coniugazione del verbo *собрáться*

собрáться I (*b*)	
я соберýсь	мы соберёмся
ты соберёшься	вы соберётесь
он, онá соберётся	они́ соберýтся

Gruppi verbali

читáть I (*a*)
отмечáть **собирáться** **считáть**

говори́ть II	Alternanza
отмéтить (*a*) **станови́ться** (*c*)	т → ч в → вл

танцевáть I (*a*)
интересовáться **заинтересовáться** **трéбовать** **потрéбовать**

встать I (*a*)
стать

FORMAZIONE DELLE PAROLE

преподавáтель — преподавáтельница

ESERCIZI

I. Cambia le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Ма́рио студе́нт.*
Ма́рио был студе́нтом. Ма́рио бу́дет студе́нтом.

1. Ни́на врач. 2. Его́ сестра́ студе́нтка. 3. Он писа́тель. 4. Оле́г его́ друг. 5. Ни́на её подру́га. 6. Та́ня шко́льница.

II. Cambia le frasi seguendo gli esempi.

(a) Esempio: *Оте́ц Андре́я матема́тик.*
Андре́й то́же хо́чет стать матема́тиком.

1. Мать Ната́ши учи́тельница. 2. Брат Оле́га био́лог. 3. Сестра́ Ни́ны преподава́тельница. 4. Оте́ц Андре́я журнали́ст. 5. Подру́га О́ли певи́ца.

(b) Esempio: *Он продаве́ц.*
Я то́же бу́ду продавцо́м.

1. Мой брат инжене́р. 2. Он врач. 3. Мой оте́ц преподава́тель. 4. Он учи́тель. 5. Он космона́вт. 6. Мой друг перево́дчик.

III. Rispondi affermativamente.

Esempio: — *Ты поє́дешь за́втра к нему́?*
— *Коне́чно, пое́ду.*

1. Ты уви́дишь ве́чером Оле́га? 2. Ты пригласи́шь его́ на день рожде́ния? 3. Ты вы́ступишь на ве́чере? 4. Ты помо́жешь мне перевести́ текст? 5. Ты ку́пишь э́тот уче́бник? 6. Ты смо́жешь прийти́ к нам? 7. Ты расска́жешь нам об экску́рсии? 8. Ты не забу́дешь мой телефо́н? 9. Ты пригото́вишь докла́д?

IV. (a) Volgi le frasi al futuro.

В воскресе́нье я встал ра́но. Я бы́стро поза́втракал и вы́шел из до́ма. Я пошёл к метро́, там меня́ ждал това́рищ. О́коло метро́ я купи́л цветы́, встре́тил това́рища, и мы вме́сте пое́хали на пло́щадь Пу́шкина.

(b) Volgi le frasi al passato.

1. Та́ня хорошо́ поёт и танцу́ет. 2. Его́ брат преподаёт матема́тику. 3. Он ча́сто даёт мне кни́ги. 4. Мы берём уче́бники в библиоте́ке. 5. Оле́г пло́хо себя́ чу́вствует, у него́ боли́т голова́, ему́ ну́жно пойти́ к врачу́.

V. Inserisci i verbi dati a destra nella forma corretta.

Esempio: *Я хочу́ посмотре́ть э́тот фильм.*
Я хочу́, что́бы ты посмотре́л э́тот фильм.

1. Ната́ша хо́чет ... у́тром. *прие́хать*
Та́ня хо́чет, что́бы Ната́ша ... у́тром.
2. Ты хо́чешь ... биле́ты в кино́? *купи́ть*
Ты хо́чешь, что́бы он ... биле́ты в кино́?
3. Она́ хо́чет ... нас к себе́. *пригласи́ть*
Она́ хо́чет, что́бы мы ... её к себе́.
4. Я хочу́ ... бра́ту письмо́. *написа́ть*
Брат хо́чет, что́бы я ... ему́ письмо́.

VI. (a) Completa le seguenti frasi.

1. Я хочу́, что́бы ты ... . 2. Роди́тели хотя́т, что́бы я ... . 3. Вы хоти́те, что́бы мы ... . 4. Оте́ц хо́чет, что́бы сын ... . 5. Я не хочу́, что́бы вы ... .

(b) Inventa delle frasi usando le costruzioni **хоте́ть** + Infinito e **хоте́ть, что́бы ...**

VII. Rifiuta le seguenti offerte.

(a) Esempio: — *Ты хо́чешь, что́бы я встре́тил отца́?*
— *Нет, я хочу́ сам встре́тить его́.*

1. Ты хо́чешь, что́бы я встре́тил сестру́? 2. Ты хо́чешь, что́бы я позвони́л бра́ту? 3. Ты хо́чешь, что́бы я проводи́л ба́бушку? 4. Ты хо́чешь, что́бы я помо́г ей? 5. Ты хо́чешь, что́бы я рассказа́л ему́ об экску́рсии?

(b) Esempio: — *Ты хо́чешь показа́ть им наш го́род?*
— *Нет, я хочу́, что́бы ты показа́л им наш го́род.*

1. Ты хо́чешь пригласи́ть их? 2. Ты хо́чешь пойти́ в магази́н? 3. Ты хо́чешь пое́хать к нему́? 4. Ты хо́чешь взять э́тот журна́л? 5. Ты хо́чешь перевести́ э́тот текст?

VIII. Traduci in russo.

La sorella di Mario lavora all'università come insegnante. Iniziò a studiare il russo molto tempo fa, quando era ancora una bambina. Mario iniziò a studiare il russo quando divenne studente (universitario). La sua insegnante era (sua) sorella.

IX. (a) Leggi la barzelletta

Шу́тка

Одна́жды ма́ленького ма́льчика спроси́ли:
— Кем ты хо́чешь стать, когда́ вы́растешь?
Ма́льчик отве́тил:
— Е́сли вы́расту дя́дей*, ста́ну инжене́ром, е́сли вы́расту тётей*, бу́ду учи́тельницей.

дя́дя zio
тётя zia

расти | **вы́расти** — crescere

(b) Leggi il brano e riesponilo/riscrivilo: (a) alla terza persona; (b) come se fosse Natascià a raccontarlo.

* Qui «дя́дя» и «тётя» nella lingua infantile vengono usati nel senso di «uomo» e «donna».

TESTO

Онá бýдет учи́тельницей

Натáша жилá в гóроде на сéвере страны́. Отéц Натáши был инженéром, мáма учи́тельницей. Стáрший брат Натáши недáвно окóнчила москóвский институ́т и вернýлся домóй. Тепéрь он инженéр, рабóтает вмéсте с отцóм.

Натáша дóлго не моглá реши́ть, кем быть. Ей нрáвилась специáльность отцá, онá дýмала, что мóжет стать инженéром, как брат и отéц. Но и специáльность мáмы ей тóже нрáвилась. В шкóле, где учи́лась Натáша, мáма преподавáла литератýру и рýсский язы́к. Интерéсные урóки мáмы люби́ли все, а подрýга Натáши говори́ла, что стáнет учи́тельницей, как её мáма. Но Натáша не моглá реши́ть, кем онá бýдет.

Однáжды, когдá Натáша учи́лась в деся́том клáссе, тяжелó заболéла её подрýга. Три мéсяца онá не ходи́ла в шкóлу. И почти́ кáждый день к ней, сначáла в больни́цу, а потóм домóй, приходи́ла Натáша. Онá занимáлась с подрýгой не тóлько истóрией и литератýрой, но и фи́зикой и математи́кой. Подрýга называ́ла Натáшу: «Моя́ учи́тельница».

Наступи́ла веснá, врéмя сдавáть экзáмены. Подрýга Натáши ужé ходи́ла в шкóлу, но дéвушки продолжáли занимáться вмéсте. Как счáстлива былá Натáша, когдá её подрýга, котóрая почти́ год былá её учени́цей, сдалá все экзáмены. В э́тот день Натáша понялá, кем онá должнá стать: учи́тельницей и тóлько учи́тельницей.

специáльность professione, specializzazione
тяжелó gravemente, pesantemente
истóрия storia
фи́зика fisica
веснá primavera
экзáмен esame
сдавáть экзáмен dare/fare/sostenere un esame
сдать экзáмен passare/superare un esame
наступи́ла веснá venne/arrivò/giunse la primavera
учени́ца allieva, alunna, scolara (il maschile è **учени́к**)

X. Racconta ad un amico/un'amica come tu (tuo fratello, tua sorella) hai (ha) scelto la tua (sua) professione. Per esempio:

Я хотéл быть (стать) ... *кем?* Я стал ... *кем?*

Esercizi relativi al testo

1. Кудá éдут Мáрио и егó друзья́? Почемý они́ éдут на плóщадь Пýшкина? Как отмечáют в Москвé день рождéния Пýшкина?
2. Бы́ли ли вы в Росси́и? Знáете ли вы, как отмечáют в Росси́и день рождéния поэ́та?
3. Кем стáла сестрá Мáрио? Когдá онá началá учи́ть рýсский язы́к? Когдá Мáрио нáчал учи́ть рýсский язы́к?
4. Кем рабóтают вáши роди́тели? Кем стал и́ли кем стáнет ваш брат? Кем стáла и́ли кем стáнет вáша сестрá? Кем был(á) ваш друг (вáша подрýга)?

(S) LEGGI USANDO IL VOCABOLARIO

Я без перево́дчика

Когда́ я впервы́е прие́хал в Москву́, я не говори́л по-ру́сски. Я знал, что «да» зна́чит «Sì» и что «нет» — «No». И э́то было всё. Пе́рвый мой разгово́р по-ру́сски был о́чень коро́ткий. Слу́жащий в аэропорту́ сказа́л: «Па́сспор-р-т». Я дал ему́ свой докуме́нт. Разгово́р ко́нчился. Я поду́мал, что ру́сский язы́к похо́ж на италья́нский.

В Москве́ мне да́ли перево́дчика и я стал его́ плё́нником. Все, с кем я разгова́ривал, говори́ли со мной го́лосом моего́ перево́дчика. Быть го́стем страны́ и не знать её языка́ о́чень тру́дно.

Когда́ я верну́лся домо́й, я твёрдо реши́л изуча́ть ру́сский язы́к. И вот я занима́юсь ру́сским языко́м: падежи́, оконча́ния, глаго́льные приста́вки — как э́то всё запо́мнить? Как запо́мнить тако́й, наприме́р, текст из уче́бника: «Я вы́шел из до́ма и пешко́м дошёл до па́рка, перешёл мост, подошёл к па́мятнику, а когда́ вы́шел из па́рка, встре́тил дру́га, кото́рый повёз меня́ на маши́не. Мы дое́хали до вокза́ла, там я сел в по́езд и уе́хал». Э́тот текст я учи́л наизу́сть, и все э́ти «пошёл», «вошёл», «дошёл», «пришёл» я повторя́л да́же но́чью во сне.

В сле́дующий мой прие́зд в Москву́ я реши́л, что уже́ могу́ говори́ть по-ру́сски. И вот я без перево́дчика. Когда́ я вы́шел из гости́ницы, како́й-то челове́к спроси́л меня́, как пройти́ на у́лицу Го́рького. Я сказа́л: «Вот!» и показа́л па́льцем. Кто-то нечая́нно толкну́л меня и извини́лся. Я сказа́л: «Пожа́луйста».

Е́сли ру́сское «пожа́луйста» перевести́ на италья́нский язы́к сло́вом «prego», то у нас э́то бу́дет зна́чить, что вы приглаша́ете челове́ка, кото́рый толкну́л вас, повтори́ть э́то ещё раз. Но я знал, что прохо́жий не сде́лает э́того: я уже́ немно́го понима́л по-ру́сски.

Обы́чно в словаре́ сло́во «пожа́луйста» перево́дят как «prego». Но «пожа́луйста» та́к же по́хоже на «prego», как фра́за «Я люблю́ вас, дорога́я» на фра́зу «Бу́дьте мое́й жено́й».

Иностра́нец-фило́лог, кото́рый изуча́ет ру́сский язы́к, не сра́зу поймёт, что же зна́чит э́то сло́во. Предполо́жим, что э́тот фило́лог вы́брал ме́стом для наблюде́ния о́чередь на телегра́фе. Он слу́шает разгово́р и запи́сывает, что ка́ждое деся́тое ру́сское сло́во — э́то сло́во «пожа́луйста». Вот како́й-то челове́к о́чень спеши́т, он смо́трит на о́чередь и про́сит: «Пожа́луйста», и о́чередь отвеча́ет ему́: «Пожа́луйста». Телеграфи́стка даёт ему́ бланк для телегра́ммы и говори́т: «Пожа́луйста», челове́к благодари́т её и начина́ет иска́ть ру́чку. Кто́-то из о́череди даёт ему́ ру́чку и говори́т: «Пожа́луйста». Иностра́нец уже́ ничего́ не понима́ет, но продолжа́ет наблюде́ние. Челове́к отдаёт телегра́мму телеграфи́стке. Телеграфи́стка говори́т: «Пожа́луйста, оди́н рубль». Челове́к протя́гивает де́ньги и говори́т: «Пожа́луйста».

Наш фило́лог бледне́ет и па́дает на́ пол. Лю́ди помога́ют ему́ встать и спра́шивают: «Вам пло́хо? Мо́жет быть вы́звать врача́?» «Пожа́луйста», — говори́т он по-ру́сски и чу́вствует, что по́нял, наконе́ц, настоя́щее значе́ние сло́ва «пожа́луйста».

По М. Уи́лсону

я без перево́дчика io sono senza traduttore
ме́сто наблюде́ния punto/luogo/posto di osservazione
во сне in sogno
похо́ж (похо́жа, похо́же, похо́жи) *на кого́? на что?* simile/somigliante a...

Быть го́стем страны́ и не знать её языка́ о́чень тру́дно.	E' molto difficile visitare un paese senza conoscerne la lingua.

Esercizi relativi al testo

1. Каку́ю исто́рию вы прочита́ли?
2. Давно́ ли вы изуча́ете ру́сский язы́к? Смо́жете ли разгова́ривать с ру́сскими без перево́дчика?

Посло́вицы о языке́, о сло́ве

1. Прочита́йте ру́сские посло́вицы о языке́, о сло́ве. Зна́ете ли вы аналоги́чные посло́вицы на ва́шем языке́?

Язы́к мой — враг мой. La mia lingua è il mio nemico.
Язы́к до Ки́ева доведёт. Chi lingua ha a Kiev va.
Снача́ла поду́май, пото́м говори́. Prima rifletti e poi parla.
Сло́во — не воробе́й: вы́летит — не пойма́ешь. Parola non è un passerotto, una volta partita non è possibile acchiapparla.

2. Каки́е посло́вицы совпада́ют по смы́слу? Подбери́те подходя́щие па́ры.

Chi spesso parla, spesso falla.
Il bel tacere non fu mai scritto.
Chi lingua ha a Roma va.

3. Подбери́те посло́вицы к да́нным ситуа́циям:

1) Что мо́жно сказа́ть челове́ку, кото́рый не зна́ет, как дойти́ (дое́хать) до ну́жного ему́ ме́ста?

2) Что мо́жет сказа́ть о себе́ челове́к, кото́рый повреди́л себе́ неосторо́жными выска́зываниями?

3) Что мо́жно сказа́ть челове́ку, кото́рый не всегда́ ду́мает, пре́жде чем сказа́ть что́-нибудь.

4. Прочита́йте отры́вок из стихотворе́ния ру́сского поэ́та XIX ве́ка Петра́ Вя́земского о языке́.

Язы́к есть и́споведь наро́да:
В нём слы́шится его́ приро́да,
Его́ душа́ и быт родно́й.

Как вы понима́ете э́то стихотворе́ние?

UNITÀ 19

Центра́льный стадио́н «Лужники́»

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

Смотре́ть что́-либо по телеви́зору.	Guardare qualcosa in/alla/per televisione.
Слу́шать что́-либо по ра́дио.	Ascoltare qualcosa per/alla radio.
Слы́шать что́-либо по ра́дио.	Sentire qualcosa per/alla radio.

пла́вать nuotare (in generale, come **ходи́ть**)
осо́бенно specialmente, in modo particolare
серьёзно seriamente, sul serio
увлека́ться | **увле́чься** *кем? чем?* essere appassionati di...
да́же persino
мечта́ть *о ком? о чём? что де́лать? что сде́лать?* sognare, fantasticare
мечта́ sogno
футболи́ст calciatore
поэ́тому perciò, per questo
потому́ что perchè
матч partita, incontro
знако́м *с кем?* Es: **ты знако́м с ним?** lo conosci?
кома́нда squadra
ведь qui: poichè, in quanto
люби́мый preferito
вы́ход uscita
вход entrata

* * *

вели́кий grande
мо́лодость giovinezza, gioventù

ста́рость vecchiaia
бе́гать correre (in generale, come **ходи́ть**)
гимна́стика ginnastica
уме́ть | *что де́лать?* essere in grado/
суме́ть | *что сде́лать?* capaci di.../potere (nel senso di avere le capacità)/saper fare
велосипе́д bicicletta
профе́ссия professione

* * *

игра́ть в те́ннис (в футбо́л и т. д.) giocare a tennis (a calcio ecc.)
футбо́льная кома́нда squadra di calcio
в мо́лодости in gioventù, da giovane
в ста́рости da vecchio
е́здить верхо́м andare a cavallo

I diversi significati del verbo *игра́ть*

игра́ть во что		giocare a...	
игра́ть	в волейбо́л в те́ннис в футбо́л в ша́хматы	giocare	a pallavolo a tennis a calcio a scacchi
игра́ть на чём		suonare ...	
игра́ть	на гита́ре на пиани́но на скри́пке	suonare	la chitarra il piano il violino

Esiste anche l'espressione **игра́ть роль** = svolgere un ruolo, avere una funzione, recitare una parte.

Sostantivi ed avverbi per indicare il tempo

что?		*когда?*	
у́тро	зима́	у́тром	зимо́й
день	весна́	днём	весно́й
ве́чер	ле́то	ве́чером	ле́том
ночь	о́сень	но́чью	о́сенью

TESTO

Ма́рио идёт на футбо́л

Ма́рио лю́бит спорт. Он хорошо́ пла́вает, игра́ет в те́ннис, зимо́й хо́дит на лы́жах, но осо́бенно лю́бит футбо́л. В де́тстве Ма́рио серьёзно увлека́лся футбо́лом и сам непло́хо игра́л. Когда́ был

ма́льчиком, да́же мечта́л стать футболи́стом. Он и сейча́с лю́бит футбо́л, поэ́тому хо́дит на все интере́сные ма́тчи.

Вот и сего́дня Оле́г пригласи́л Ма́рио на стадио́н. В шесть часо́в Оле́г с това́рищем бу́дут ждать Ма́рио у метро́ «Спорти́вная».

DIALOGO

Оле́г: Приве́т, Ма́рио!
Ма́рио: До́брый день!
Оле́г: Ты когда́ сего́дня конча́ешь занима́ться?
Ма́рио: В четы́ре. А что?
Оле́г: Ты не хо́чешь пойти́ с на́ми на футбо́л?
Ма́рио: Ты идёшь с Та́ней?
Оле́г: Нет, с това́рищем.
Ма́рио: Я его́ зна́ю?
Оле́г: Ка́жется, ты с ним знако́м. Э́то Са́ша. Мы с ним вме́сте учи́лись в шко́ле.
Ма́рио: Да, я встреча́л его́ у вас. А кто игра́ет?
Оле́г: «Дина́мо» — «Спарта́к». Ты уже́ ви́дел э́ти кома́нды?
Ма́рио: Коне́чно. И на стадио́не и по телеви́зору, ведь футбо́л — мой люби́мый спорт. В де́тстве я сам непло́хо игра́л.
Оле́г: А сейча́с?
Ма́рио: Футбо́лом я уже́ не занима́юсь, но спорт люблю́. Так когда́ мы встре́тимся?
Оле́г: В шесть часо́в у метро́ «Спорти́вная», о́коло вы́хода на стадио́н.
Ма́рио: Хорошо́. До ве́чера!
Оле́г: До ве́чера!

Зна́ете ли вы?

Что вели́кий ру́сский писа́тель Лев Никола́евич Толсто́й люби́л спорт и занима́лся спо́ртом и в мо́лодости и в ста́рости.

В 70 лет он непло́хо бе́гал, занима́лся гимна́стикой, хорошо́ е́здил верхо́м, ката́лся на велосипе́де.

GRAMMATICA

Lo strumentale usato per tradurre il complemento di compagnia

— **С кем** он идёт на стадио́н?	«Con chi va (egli) allo stadio?»
— **С това́рищем.**	«Con un amico».

Per rispondere alla domanda **с кем?** si usa lo strumentale preceduto dalla preposizione **с(о)**: — **С кем** она́ отдыха́ла? — **С сестро́й.**

Pronomi personali allo strumentale

Nominativo	Strumentale
я	**мной (мнóю)**
ты	**тобóй (тобóю)**
он	**им**
онá	**éю (ей)**
мы	**нáми**
вы	**вáми**
онú	**úми**

L'uso della terza persona dei pronomi personali con o senza preposizione

Олéг интересовáлся	**им** **éю (ей)** **úми**	Он рабóтал	**с ним** **с ней (с нéю)** **с úми**

L'uso delle preposizioni *к, с, об* con il pronome della prima persona singolare

ко мне
со мной (мнóю)
óбо мне

Le costruzioni *мы с сестрóй..., мать с отцóм...*

Мы с сестрóй пошлú в кинó.	Io e mia sorella siamo andati/e al cinema.
Мать с отцóм поéхали отдыхáть.	Mamma e papà sono andati in vacanza.

Nota. In questo tipo di costruzione il predicato è al plurale.

Verbi usati con lo strumentale

быть рабóтать стать	**кем?**	быть встречáться говори́ть жить занимáться знакóмиться рабóтать танцевáть учи́ться	**с кем?**
занимáться интересовáться увлекáться	**кем? чем?**		

L'uso dei verbi *мочь, умéть, знать*

мочь + infinito	**умéть** + infinito
Я не **могý читáть**: у меня́ боли́т головá. Non posso leggere: mi fa male la/ho mal di testa. Я **могý помóчь** тебé. Posso aiutarti.	Мой брат ещё **не умéет ходи́ть**. Mio fratello non può (non sa) ancora camminare. Я **не умéю плáвать**. Non so nuotare.

Nota. Il verbo **мочь** esprime la capacità fisica o mentale di fare qualcosa.

Nota. Il verbo **умéть** esprime una capacità che è legata all'acquisizione di determinate conoscenze o all'apprendimento, mediante esercizio, di particolari tecniche.

знать *когó? что?*	
Я **знáю** рýсский язы́к.	Io so il russo.
Я **знáю** егó брáта.	Io conosco suo fratello.

Nota. Il verbo **знать** non è mai seguito da un infinito.

Periodi con subordinate causali

почемý?	perché?
потомý что (так как) perchè/poichè	**поэ́тому** per questo, perciò
Он не пришёл в институ́т, **потомý что (так как)** заболéл. (Egli) non è venuto in istituto perché si è ammalato.	Он заболéл, **поэ́тому** не пришёл в институ́т. (Egli) si è ammalato e perciò non è venuto in istituto.

La coniugazione del verbo *увлéчься*

увлéчься I (*b*)		
Futuro		Passato
я увлекýсь ты увлечёшься он, онá увлечётся	мы увлечёмся вы увлечётесь онú увлекýтся	он увлёкся онá увлеклáсь онú увлеклúсь

Nota. Il verbo **увлéчься** ha un passato irregolare.

Gruppi verbali

читáть **I** (*b*)
бéгать **мечтáть** **плáвать** **увлекáться**

болéть **I** (*b*)
умéть **сумéть**

FORMAZIONE DELLE PAROLE

мóлодость, специáльность, стáрость

Nota. Le parole che presentano il suffisso **-ость** sono sempre femminili.

ESERCIZI

I. Cambia le frasi seguendo gli esempi.

(a) Esempio: *Онá лю́бит тéннис.*
Онá увлекáется тéннисом.

1. Мáрио лю́бит спорт. 2. Её сын лю́бит волейбóл. 3. Дочь лю́бит гимнáстику. 4. Олéг лю́бит футбóл. 5. Он лю́бит бокс.

(b) Esempio: *Он лю́бит биолóгию.*
Он интересýется биолóгией.

1. Я люблю́ математúку. 2. Сестрá лю́бит литератýру. 3. Вы лю́бите мýзыку. 4. Ты лю́бишь балéт. 5. Онú лю́бят теáтр.

II. Rispondi alla domanda **с кем вы бы́ли в теáтре?** usando le parole: **Тáня, Натáша, Алексéй, Вúктор, друг, товáрищ, подрýга.**

Esempio: *Я был(á) в теáтре с Нúной.*

III. Completa le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Э́то друг Олéга. Тáня знакóма ...*
Тáня знакóма с дрýгом Олéга.

1. Ната́ша подру́га Ни́ны. Ни́на давно́ знако́ма с ... . 2. Э́то брат Андре́я. Я учи́лся в шко́ле ... .3. Са́ша лю́бит матема́тику. Он уже́ с де́тства увлека́лся ... . 4. В Москву́ прие́хала сестра́ Ма́рио. Мы познако́мились ... . 5. Вчера́ Ни́не звони́л оте́ц. Ни́на до́лго разгова́ривала ... . 6. Ма́ма Та́ни учи́тельница. Та́ня то́же хо́чет стать ... . 7. Мой друг врач. Я то́же реши́л стать ... . 8. Я не люблю́ футбо́л, а Ма́рио увлека́ется ... . 9. Друг Ма́рио футболи́ст, и Ма́рио мечта́л стать ... . 10. Оле́г лю́бит спорт. Он давно́ занима́ется ... .

IV. Completa le frasi usando i pronomi appropriati nella forma corretta.

1. — Э́то Ма́рио. Ты знако́м с ...?
— Да, мы встреча́лись у Оле́га.
2. — Ты ви́дишь Та́ню?
— Да, я ча́сто встреча́юсь ... .
3. — Где ты был вчера́? Звони́л Андре́й, он хоте́л встре́титься с ... .
4. — Ты зна́ешь их?
— Да, я познако́мился с ... на ю́ге.
5. — Ты зна́ешь Са́шу?
— Да, он рабо́тает со ... .
6. — Говоря́т, Оле́г твой друг. Он учи́лся с ... в шко́ле?
— Да, мы учи́лись с ... вме́сте.
7. — Ма́рио, мы идём на стадио́н. Не хо́чешь пойти́ с ...?
— С удово́льствием.

V. Cambia le parole in neretto, seguendo gli esempi.

(a) Esempio: *Я и брат встре́тились у метро́.*
Мы с бра́том встре́тились у метро́.

1. В воскресе́нье **я и Ви́ктор** ходи́ли в кино́. 2. Вчера́ **я и Та́ня** игра́ли в те́ннис. 3. Ве́чером **я и Оле́г** до́лго игра́ли в ша́хматы. 4. **Я и Са́ша** не смогли́ перевести́ э́тот расска́з.

(b) Esempio: *В аудито́рию вошли́ студе́нт и студе́нтка.*
В аудито́рию вошли́ студе́нт со студе́нткой.

1. Зимо́й ко мне прие́дут **мать и оте́ц**. 2. **Брат и сестра́** всегда́ отдыха́ют вме́сте. 3. Весно́й ко мне приезжа́ли **де́душка и ба́бушка**. 4. Неда́вно у неё бы́ли **Оле́г и Андре́й**. 5. Ле́том **Ни́на и О́ля** е́здили на юг.

VI. Leggi il brano. Usa le parole tra parentesi nella forma corretta, inserendo la preposizione dove occorre.

Кем быть?

Мой оте́ц был (*инжене́р*), а мать (*учи́тельница*). Брат, кото́рый люби́л матема́тику, хоте́л стать (*матема́тик*), то́лько я не знал, кем быть.

Ле́том я пое́хал к (*ба́бушка*) (*дере́вня*). Там я познако́мился с (*врач*), кото́рый рабо́тал (*дере́вня*) уже́ три́дцать лет. Я люби́л

разгова́ривать (*он*), слу́шать расска́зы (*его́ рабо́та*). Я узна́л, как мно́го сде́лал э́тот челове́к и кака́я интере́сная его́ специа́льность. Тепе́рь я зна́ю, кем я бу́ду. Я бу́ду (*врач*).

VII. Usa le parole della colonna a destra nella forma corretta e con la preposizione appropriata.

1. Мой брат мечта́ет стать футболи́стом, он хорошо́ игра́ет ...	*футбо́л*
2. Сестра́ занима́ется спо́ртом, она́ игра́ет ...	*те́ннис*
3. Андре́й лю́бит спорт, он игра́ет...	*волейбо́л*
4. Я люблю́ игра́ть ...	*ша́хматы*
5. Та́ня хорошо́ поёт и игра́ет ...	*гита́ра*
6. Они́ купи́ли пиани́но, их дочь игра́ет ...	*пиани́но*
7. Её сын у́чится в музыка́льной шко́ле, он игра́ет ...	*скри́пка*

VIII. Usa il verbo **мочь, уме́ть** o **знать** a seconda del senso della frase, mettendolo nella forma corretta.

1. Оле́г хорошо́ ... италья́нский язы́к. 2. Вы ... игра́ть в ша́хматы? 3. Он ... игра́ть на гита́ре? 4. Ты ..., когда́ начина́ется э́тот матч? 5. Мы ... дое́хать до стадио́на на метро́? 6. Ты встре́тился с ним вчера́? — Нет, я не ... . 7. Я не ... откры́ть дверь, я забы́л ключи́.

IX. Cambia le frasi usando il verbo **мочь** o **уме́ть**.

Esempio: *Его́ брат ма́ленький, он ещё* ***не чита́ет****.*
Он ещё ***не уме́ет чита́ть****.*

1. Мой сын ма́ленький, он ёщё **не хо́дит**. 2. Её сестре́ год, она́ ещё **не говори́т**. 3. Я пло́хо себя́ чу́вствую, поэ́тому **не танцу́ю**. 4. Он сего́дня **не игра́ет** в футбо́л, он о́чень за́нят. 5. Вы **подождёте** меня́? 6. Ты **позвони́шь** мне сего́дня? 7. Она́ **даст мне** э́тот журна́л?

X. Cambia le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Она́ лю́бит отдыха́ть на реке́,* ***потому́ что*** *хорошо́ пла́вает.*
Она́ хорошо́ пла́вает, ***поэ́тому*** *лю́бит отдыха́ть на реке́.*

1. Оле́г ча́сто хо́дит на стадио́н, **потому́ что** лю́бит футбо́л. 2. Ната́ша е́дет в Калу́гу, **так как** давно́ не ви́дела сестру́. 3. Он пое́хал на вокза́л, **так как** ему́ ну́жно встре́тить отца́. 4. Ле́том Ни́на пое́дет в Сара́тов, **потому́ что** там живу́т её роди́тели. 5. Мы знако́мы с ним, **потому́ что** вме́сте отдыха́ли на ю́ге.

XI. Rispondi alle domande seguendo l'esempio.

Esempio: *Оле́г не́ был сего́дня в институ́те.*
Он заболе́л.
— Почему́ Оле́г не́ был в институ́те?
— Потому́ что он заболе́л.

1. Мы хоти́м пойти́ на вы́ставку, говоря́т, что э́та вы́ставка о́чень интере́сная.
   — Почему́ вы хоти́те пойти́ на вы́ставку?
2. Та́ня о́чень лю́бит бале́т, она́ ча́сто хо́дит в Большо́й теа́тр.
   — Почему́ Та́ня ча́сто хо́дит в Большо́й теа́тр?
3. Друзья́ до́лго не писа́ли мне, они́ бы́ли о́чень за́няты.
   — Почему́ друзья́ до́лго не писа́ли вам?
4. Ма́рио ча́сто хо́дит на стадио́н, он игра́ет в те́ннис.
   — Почему́ Ма́рио ча́сто хо́дит на стадио́н?
5. Са́ша не пошёл с на́ми в лес, он не уме́ет ката́ться на лы́жах.
   — Почему́ Са́ша не пошёл с ва́ми в лес?

XII. Usa le parole **(a) отец, (b) мать, (c) сестра́** nella forma richiesta dalle singole frasi e con la preposizione appropriata.

(a) Мой оте́ц живёт в Яросла́вле. Ле́том я обы́чно е́зжу ..., а зимо́й он иногда́ приезжа́ет ко мне. Неда́вно я получи́л письмо́ ... . Он пи́шет, что ско́ро прие́дет в Москву́. Я бу́ду о́чень рад уви́деть ... . Когда́ я встре́чусь ..., я расскажу́ ему́, как я живу́, как рабо́таю.

(b) Мать Ни́ны живёт в Сара́тове. Ни́на о́чень лю́бит ..., ча́сто пи́шет ..., иногда́ звони́т ей. Неда́вно Ни́на была́ ... в Сара́тове. Когда́ Ни́на уезжа́ла из Сара́това, ... пообеща́ла ей прие́хать в Москву́. Ни́на ждёт, что ско́ро встре́тится ... .

(c) Сестра́ Ната́ши живёт в Калу́ге. Ната́ша учи́лась в шко́ле вме́сте ... . Сейча́с Ната́ша у́чится в институ́те в Москве́, а ... в Калу́ге. Ната́ша ча́сто пи́шет ... . Неда́вно Ната́ша позвони́ла ... и пригласи́ла её в Москву́. Ско́ро Ната́ша уви́дит ... . Оле́г хо́чет познако́миться ... Ната́ши. Он спра́шивал Ната́шу, как зову́т ... и ско́лько лет ... . Ната́ша сказа́ла ему́, что ско́ро он смо́жет познако́миться с её ... .

XIII. (a) Usa il pronome personale della prima persona singolare nella forma richiesta, accompagnandolo, quando occorre, con una preposizione.

Я студе́нт

Дава́йте познако́мимся. Я студе́нт. ... зову́т Андре́й. ... 20 лет. Я живу́ и учу́сь в Москве́. ... есть друг, его́ зову́т Оле́г, он у́чится вме́сте ... в университе́те. Оле́г ча́сто прихо́дит ..., иногда́ звони́т ... . Мы вме́сте занима́емся, вме́сте отдыха́ем. Вчера́ Оле́г сказа́л, что его́ брат хо́чет познако́миться ..., потому́ что мно́го слы́шал ... . Я то́же бу́ду рад познако́миться с бра́том Оле́га.

(b) Usa il pronome personale della terza persona singolare nella forma richiesta, accompagnandolo, quando occorre, con una preposizione.

Та́ня студе́нтка

Знако́мьтесь! Э́то студе́нтка. ... зову́т Та́ня. ... 20 лет. Она́ живёт и у́чится в Москве́. ... есть подру́га Ни́на, они́ вме́сте у́чатся в университе́те. Та́ня ча́сто прихо́дит к Ни́не, иногда́ звони́т ... . Брат Та́ни не зна́ет Ни́ну, но мно́го слы́шал ..., поэ́тому хо́чет познако́миться ... .

Esercizi relativi al testo

1. Чем в де́тстве увлека́лся Ма́рио? Кем он хоте́л стать и кем стал? Куда́ иду́т Ма́рио с Оле́гом? Каки́е кома́нды бу́дут игра́ть? Ви́дел ли Ма́рио э́ти кома́нды?
2. Чем вы увлека́лись в де́тстве? Чем вы интересу́етесь сейча́с? Чем интересу́ется ваш друг (ва́ша подру́га)?
3. Вы занима́етесь спо́ртом? Вы игра́ете в волейбо́л, в те́ннис, в футбо́л? Вы уме́ете пла́вать, ката́ться на лы́жах? Ча́сто ли вы быва́ете на стадио́не? Лю́бите ли вы футбо́л (хокке́й)? Кака́я ва́ша люби́мая кома́нда?

LEGGI USANDO IL VOCABOLARIO

Михаи́л Васи́льевич Ломоно́сов — основа́тель пе́рвого ру́сского университе́та

Моско́вский госуда́рственный университе́т но́сит и́мя замеча́тельного ру́сского учёного Михаи́ла Васи́льевича Ломоно́сова.

Михаи́л Васи́льевич Ломоно́сов роди́лся в 1711 году́ в се́верной дере́вне недалеко́ от Бе́лого мо́ря.

Оте́ц Ломоно́сова Васи́лий Дорофе́евич был рыбако́м. С де́тства Ми́ша помога́л отцу́ в его́ нелёгкой рабо́те.

Сын рыбака́, Михаи́л Ломоно́сов с больши́м трудо́м смог получи́ть образова́ние. В 10 лет он научи́лся чита́ть и писа́ть, пото́м самостоя́тельно стал изуча́ть грамма́тику и арифме́тику. Жела́ние учи́ться бы́ло велико́, и Михаи́л, когда́ ему́ испо́лнилось 19 лет, отпра́вился в Москву́, что́бы поступи́ть в шко́лу. Он прошёл пешко́м дли́нный путь от Бе́лого мо́ря до Москвы́.

Учи́лся Ломоно́сов снача́ла в Москве́, пото́м в Петербу́рге, пото́м в Герма́нии. В то вре́мя вы́сшее образова́ние мо́жно бы́ло получи́ть то́лько за грани́цей. Вот почему́ гла́вной иде́ей Ломоно́сова была́ иде́я созда́ния ру́сского университе́та.

Учёный и поэ́т Михаи́л Васи́льевич Ломоно́сов занима́лся хи́мией, фи́зикой, геоло́гией, астроно́мией, ру́сской грамма́тикой. Он сде́лал ва́жные откры́тия в о́бласти хи́мии и фи́зики. Но гла́вная его́ заслу́га пе́ред нау́кой — основа́ние пе́рвого ру́сского университе́та, кото́рый откры́лся в Москве́ в ма́е 1755 го́да.

Первонача́льно в Моско́вском университе́те бы́ло три факульте́та: филосо́фский, юриди́ческий и медици́нский, а сейча́с — бо́льше двадцати́.

С ты́сяча девятьсо́т сороково́го го́да Моско́вский универ-

ситéт нóсит ймя своегó основáтеля Михаила Васильевича Ломонóсова.

О значéнии Ломонóсова для рýсской наýки хорошó сказáл Алексáндр Сергéевич Пýшкин: «Ломонóсов был вели́кий человéк... Он сóздал пéрвый университéт, он, лýчше сказáть, сам был пéрвым нáшим университéтом».

носи́ть и́мя *когó? чьё?* portare il nome
с трудóм con difficoltà
получáть | **получи́ть** | **образовáние** ricevere un'istruzione
вы́сшее образовáние istruzione superiore
поéхать за грани́цу andare all'estero
быть за грани́цей essere all'estero
дéлать | **сдéлать** | **откры́тие** fare una scoperta
откры́тие в óбласти фи́зики, хи́мии и т. д. una scoperta nel campo/settore della fisica, della chimica, ecc.

Esercizi relativi al testo

1. Почемý Москóвский университéт нóсит и́мя Михаи́ла Васи́льевича Ломонóсова?
2. Что вы знáете о М. В. Ломонóсове?
3. Что сказáл о значéнии М. В. Ломонóсова для рýсской наýки Алексáндр Сергéевич Пýшкин?
4. Прочитáйте выскáзывание В. Г. Бели́нского о рóли М. В. Ломонóсова в разви́тии рýсской литератýры:

«С Ломонóсова начинáется нáша литератýра: он был её отцóм, он был её Петрóм Вели́ким». «La nostra letteratura comincia con Lomonosov; ne è stato il padre, il suo Pietro il Grande».

Detti sulla scienza e sul sapere
Выскáзывания о наýке, о знáнии

«Знáние — си́ла». «Il sapere è forza».

Фрéнсис Бэ́кон

«Знáние — дочь óпыта». «La conoscenza è figlia dell'esperienza».

Леонáрдо да Ви́нчи

«Наýка — капитáн, а прáктика — солдáты». «La scienza è il capitano, la pratica sono i soldati».

Леонáрдо да Ви́нчи

TAVOLE GRAMMATICALI RIASSUNTIVE

Casi particolari nella formazione del plurale dei sostantivi

No. 1

<table>
<tr><td colspan="3">Maschile</td></tr>
<tr>
<td>а́дрес — адреса́
бе́рег — берега́
ве́чер — вечера́ -а
глаз — глаза́
го́лос — голоса́</td>
<td>го́род — города́
до́ктор — доктора́
дом — дома́ -а
дире́ктор — директора́
но́мер — номера́</td>
<td>о́стров — острова́ -а
па́спорт — паспорта́
по́езд — поезда́
профе́ссор — профессора́
учи́тель — учителя́ -я</td>
</tr>
<tr><td colspan="2">Maschile</td><td>Neutro</td></tr>
<tr>
<td>брат — бра́тья
друг — друзья́ -ья
сын — сыновья́</td>
<td>лист — ли́стья (лист де́рева — ли́стья, лист бума́ги — листы́) -ья
стул — сту́лья</td>
<td>де́рево — дере́вья
крыло́ — кры́лья -ья
перо́ — пе́рья</td>
</tr>
<tr><td colspan="3">Maschile</td></tr>
<tr><td colspan="3">англича́нин — англича́не
гражда́нин — гра́ждане -е
крестья́нин — крестья́не</td></tr>
<tr><td colspan="3">Plurali irregolari</td></tr>
<tr>
<td colspan="2">сосе́д — сосе́ди
я́блоко — я́блоки</td>
<td>ребёнок — де́ти
челове́к — лю́ди
цвето́к — цветы́</td>
</tr>
</table>

La declinazione dei sostantivi al singolare

No. 2

Caso	Domanda	Maschile	Femminile	Neutro
Nom.	**кто?** **что?**	студе́нт врач това́рищ гость музе́й санато́рий	сестра́ -а учи́тельница студе́нтка пе́сня -я аудито́рия тетра́дь	 окно́ -о по́ле -е зда́ние
Gen.	**кого́?** **чего́?**	студе́нта -а врача́ това́рища го́стя -я музе́я санато́рия	сестры́ -ы учи́тельни- цы студе́нтки -и пе́сни аудито́рии тетра́ди	 окна́ -а по́ля -я зда́ния
Dat.	**кому́?** **чему́?**	студе́нту -у врачу́ това́рищу го́стю -ю музе́ю санато́рию	сестре́ -е учи́тельнице студе́нтке пе́сне аудито́рии -и тетра́ди	 окну́ -у по́лю -ю зда́нию
Acc.	**кого́?** **что?**	студе́нта -а врача́ това́рища го́стя -я музе́й (come санато́рий il nom.)	сестру́ -у учи́тельницу студе́нтку пе́сню -ю аудито́рию тетра́дь (come il nom.)	 окно (come по́ле il зда́ние nom.)
Str.	**кем?** **чем?**	студе́нтом -ом врачо́м това́рищем -ем го́стем музе́ем санато́рием	сестро́й -ой студе́нткой учи́тельницей -ей пе́сней аудито́рией тетра́дью -ью	 окно́м -ом по́лем -ем зда́нием

Caso	Domanda	Maschile		Femminile		Neutro	
Prep.	**о ком?**	о студе́нте	**-е**	о сестре́	**-е**		
		о враче́		об учи́тельнице			
		о това́рище		о студе́нтке			
		о го́сте					
	о чём?	о музе́е		о пе́сне		об окне	**-е**
		о санато́рии	**-и**	об аудито́рии	**-и**	о по́ле	
				о тетра́ди		о зда́нии	**-и**

La declinazione dei sostantivi maschili in *-а, -я*

No. 3

Caso	Sostantivo	
Nom.	па́па	**-а**
	Ми́ша	
	дя́дя Воло́дя	**-я**
Gen.	па́пы	**-ы**
	Ми́ши	**-и**
	дя́ди Воло́ди	
Dat.	па́пе	**-е**
	Ми́ше	
	дя́де Воло́де	
Acc.	па́пу	**-у**
	Ми́шу	
	дя́дю Воло́дю	**-ю**
Str.	па́пой	**-ой**
	Ми́шей	**-ей**
	дя́дей Воло́дей	
Prep.	о па́пе	**-е**
	о Ми́ше	
	о дя́де Воло́де	

La declinazione dei sostantivi neutri in *-мя*

No. 4

Caso	Sostantivo	
Nom.	время́, имя	
Gen.	времени, имени	-и
Dat.	времени, имени	-и
Acc.	время, имя (come il nom.)	
Str.	временем, именем	-ем
Prep.	о времени, об имени	-и

Sostantivi invariabili

No. 5

бюро́	метро́
кафе́	пальто́
кино́	ра́дио
ко́фе	такси́

Il prepositivo in *-у* di alcuni sostantivi indicanti un luogo o una posizione (prepositivo locativo)

No. 6

где?	
в лесу́	на берегу́
в порту́	на льду
в саду́	на мосту́
в углу́ (ко́мнаты)	на углу́ (у́лицы)
в шкафу́	на снегу́

L'uso delle preposizioni *на* e *с* al prepositivo, all'accusativo e al genitivo per esprimere stato in luogo, moto a luogo o moto da luogo

No. 7

на	на	с
где? (Prepositivo)	**куда́?** (Accusativo)	**отку́да?** (Genitivo)
на ро́дине	на ро́дину	с ро́дины
на се́вере	на се́вер	с се́вера
на ю́ге	на юг	с ю́га
на за́паде	на за́пад	с за́пада
на восто́ке	на восто́к	с восто́ка
на рабо́те	на рабо́ту	с рабо́ты
на заво́де	на заво́д	с заво́да
на фа́брике	на фа́брику	с фа́брики
на факульте́те	на факульте́т	с факульте́та
на ку́рсе	на курс	с ку́рса
на заня́тии	на заня́тие	с заня́тия
на уро́ке	на уро́к	с уро́ка
на ле́кции	на ле́кцию	с ле́кции
на докла́де	на докла́д	с докла́да
на экза́мене	на экза́мен	с экза́мена
на зачёте	на зачёт	с зачёта
на собра́нии	на собра́ние	с собра́ния
на ми́тинге	на ми́тинг	с ми́тинга
на конфере́нции	на конфере́нцию	с конфере́нции
на конгре́ссе	на конгре́сс	с конгре́сса
на съе́зде	на съезд	со съе́зда
на ве́чере	на ве́чер	с ве́чера
на экску́рсии	на экску́рсию	с экску́рсии
на вы́ставке	на вы́ставку	с вы́ставки
на конце́рте	на конце́рт	с конце́рта
на спекта́кле	на спекта́кль	со спекта́кля
на бале́те	на бале́т	с бале́та
на футбо́ле	на футбо́л	с футбо́ла
на стадио́не	на стадио́н	со стадио́на
на по́чте	на по́чту	с по́чты
на телегра́фе	на телегра́ф	с телегра́фа
на ста́нции	на ста́нцию	со ста́нции
на остано́вке	на остано́вку	с остано́вки
на вокза́ле	на вокза́л	с вокза́ла
на аэродро́ме	на аэродро́м	с аэродро́ма
на у́лице	на у́лицу	с у́лицы
на пло́щади	на пло́щадь	с пло́щади
на ры́нке	на ры́нок	с ры́нка

L'uso delle preposizioni *в* e *из* al prepositivo, all'accusativo e al genitivo per esprimere stato in luogo, moto a luogo e moto da luogo

No. 8

в	**в**	**из**
где? (Prepositivo)	**куда́?** (Accusativo)	**отку́да?** (Genitivo)
в стране́	в страну́	из страны́
в райо́не	в райо́н	из райо́на
в го́роде	в го́род	из го́рода
в дере́вне	в дере́вню	из дере́вни
в це́нтре	в центр	из це́нтра
в аэропорту́	в аэропо́рт	из аэропо́рта
в университе́те	в университе́т	из университе́та
в институ́те	в институ́т	из институ́та
в аудито́рии	в аудито́рию	из аудито́рии
в лаборато́рии	в лаборато́рию	из лаборато́рии
в шко́ле	в шко́лу	из шко́лы
в кла́ссе	в класс	из кла́сса
в теа́тре	в теа́тр	из теа́тра
в кино́	в кино́	из кино́
в консервато́рии	в консервато́рию	из консервато́рии
в ци́рке	в цирк	из ци́рка
в клу́бе	в клуб	из клу́ба
в музе́е	в музе́й	из музе́я
в библиоте́ке	в библиоте́ку	из библиоте́ки
в общежи́тии	в общежи́тие	из общежи́тия
в гости́нице	в гости́ницу	из гости́ницы
в больни́це	в больни́цу	из больни́цы
в поликли́нике	в поликли́нику	из поликли́ники
в апте́ке	в апте́ку	из апте́ки
в магази́не	в магази́н	из магази́на

L'uso delle preposizioni *у, к* e *от* in risposta alle domande *где? куда́? отку́да?*

No. 9

у (Genitivo)	к (Dativo)	от (Genitivo)
Где был? у отца́ у бра́та у сестры́ у ма́тери	Куда ходи́л? к отцу́ к бра́ту к сестре́ к ма́тери	Отку́да верну́лся? от отца́ от бра́та от сестры́ от ма́тери

La declinazione dei pronomi personali al singolare

No. 10

Caso	I Persona	II Persona	III Persona	
Nom.	я	ты	он, оно́	она́
Gen.	меня́	тебя́	его́ (у него́)	её (у неё)
Dat.	мне	тебе́	ему́ (к нему́)	ей (к ней)
Acc.	меня́	тебя́	его́ (на него́)	её (на неё)
Str.	мной (мно́ю)	тобо́й (тобо́ю)	им (с ним)	ей, е́ю (с ней, с не́ю)
Prep.	обо мне́	о тебе́	о нём	о ней

Plurale

No. 11

Caso	I Persona	II Persona	III Persona
Nom.	мы	вы	они́
Gen.	нас	вас	их (у них)
Dat.	нам	вам	им (к ним)
Acc.	нас	вас	их (на них)
Str.	на́ми	ва́ми	и́ми (с ни́ми)
Prep.	о нас	о вас	о них

Come indicare l'ora

No. 12

 Де́вять часо́в Le nove (a) Де́вять часо́в[1] Le nove (b) Два́дцать оди́н час[2] Le ventuno	 Пять мину́т деся́того Cinque minuti passate le nove (a) Де́вять часо́в пять мину́т Le nove e cinque (b) Два́дцать оди́н час пять мину́т Le ventuno e cinque
 Пятна́дцать мину́т деся́того (че́тверть деся́того) Quindici minuti passate le nove/le nove passate da quindici minuti (le nove e un quarto) (a) Де́вять часо́в пятна́дцать мину́т Le nove e un quarto (b) Два́дцать оди́н час пятна́дцать мину́т Le ventuno e quindici	 Полови́на девя́того Le otto e mezza (a) Во́семь часо́в три́дцать мину́т Le otto e trenta (b) Два́дцать часо́в три́дцать мину́т Le venti e trenta
 Без двадцати́ де́вять Le nove meno venti, venti minuti alle nove (a) Во́семь часо́в со́рок мину́т Le otto e quaranta (b) Два́дцать часо́в со́рок мину́т Le venti e quaranta	 Без пятна́дцати де́вять (без че́тверти де́вять) Quindici minuti alle nove. Le nove meno un quarto (a) Во́семь часо́в со́рок пять мину́т Le otto e quarantacinque (b) Два́дцать часо́в со́рок пять мину́т Le venti e quarantacinque

[1] (a) Da mezzanotte a mezzogiorno.
[2] (b) Da mezzogiorno a mezzanotte.

Avverbi di tempo e luogo

No. 13

Avverbi di tempo		Avverbi di luogo	
когдá?		**где?**	**кудá?**
сегóдня	недáвно	здесь	сюдá
зáвтра	днём	там	тудá
вчерá	ýтром	слéва	налéво
сейчáс	вéчером	спрáва	напрáво
всегдá	нóчью	наверхý	навéрх
никогдá	зимóй	внизý	вниз
рáно	веснóй	дóма	домóй
пóздно	лéтом		

II. CICLO CONCENTRICO

PARTE II

UNITÀ 20

Тайга́

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

Дари́ть что́-либо	на день рожде́ния. ко дню рожде́ния.	Regalare q.c. per il compleanno.
Пода́рок	к пра́зднику.	Un regalo in occasione di una festa.

Что случи́лось (что произошло́)?	Cosa è successo?
Э́то случи́лось... (э́то произошло́...)	È successo.../ha avuto luogo.../è accaduto...

ле́тний estivo
зи́мний invernale
осе́нний autunnale
весе́нний primaverile
кани́кулы vacanze
стройотря́д distaccamento
стро́ить | **постро́ить** | *что?* costruire
доро́га strada
приро́да natura
тайга́ taigà
заблуди́ться smarrirsi
ребя́та ragazzi
счастли́вый felice
сча́стлив (è) felice
крича́ть *кому́?* gridare
лу́чший migliore
ху́дший peggiore
мир mondo
пра́здничный festivo
ка́рта mappa, carta
ко́мпас bussola
сле́дующий prossimo

* * *

не́сколько раз diverse volte
оди́н раз una volta
лу́чший в ми́ре il migliore del mondo

ДИАЛО́Г

Ма́рио: Оле́г, ты был в Сиби́ри?
Оле́г: Не́сколько раз. Е́здил в ле́тние кани́кулы со стройотря́дом[1].
Ма́рио: Что вы там де́лали?
Оле́г: Стро́или доро́гу.
Ма́рио: Тру́дно?
Оле́г: Тру́дно, коне́чно, но интере́сно. Приро́да там о́чень краси́вая. Мы рабо́тали в тайге́. Одна́жды я заблуди́лся: три часа́ иска́л доро́гу, не мог найти́. Нашли́ меня́ ребя́та. Как я был сча́стлив, когда́ услы́шал их голоса́. Они́ крича́ли: «Оле́г... Оле́г!» Я слу́шал э́то, как лу́чшую в ми́ре му́зыку. Ве́чером де́вушки пригото́вили нам пра́здничный у́жин. Мы до́лго не ложи́лись спать в э́тот день. В ту зи́му на день рожде́ния мне подари́ли ка́рту Сиби́ри и ко́мпас, что́бы в сле́дующий раз смог найти́ доро́гу.
Ма́рио: А где ещё ты был?
Оле́г: Со стройотря́дом?
Ма́рио: Да.
Оле́г: Был на Се́вере. О́чень хоте́л пое́хать на Да́льний Восто́к[2]. Но не смог.

Зада́ние к те́ксту

1. Был ли Оле́г в Сиби́ри? Расскажи́те, кака́я исто́рия одна́жды произошла́ с ним.
2. Что подари́ли друзья́ Оле́гу на день рожде́ния и почему́?

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

сме́лый coraggioso
исто́рия storia
происходи́ть | **произойти́** | avvenire, succedere, accadere

[1] ***Стройотря́д,*** *abbr.* di строи́тельный отря́д, gruppo di lavoro edilizio. Reparti di questo tipo vengono formati negli istituti superiori o alle università durante le vacanze estive da volontari che vanno a lavorare in diverse parti del paese.
[2] ***Да́льний Восто́к,*** l'Estremo Oriente, la parte più orientale della Russia.

óстров isola
тяжелó gravemente
молодóй giovane
стáрый vecchio
мóре mare
летáть | volare
летéть |
вертолёт elicottero
дуть soffiare
сúльный forte
слáбый leggero
вéтер vento
дождь pioggia
снег neve
рыбáк pescatore
по *чемý?* attraverso

мéлкий (qui) poco profondo
глубóкий profondo
боя́ться *когó? чегó?* temere
трýдный difficile
лёгкий facile
наконéц alla fine, finalmente
пóмощь aiuto
вóвремя in tempo

* * *

сúльный вéтер vento forte
слáбый вéтер venticello
дýет вéтер soffia il vento
идёт дождь (снег) piove (nevica)
пóмощь пришлá вóвремя l'aiuto/il soccorso arrivò in tempo

ТЕКСТ

Смéлые лю́ди

Э́та истóрия произошлá на сéвере страны́. В мáленькой дерéвне на óстрове тяжелó заболéла жéнщина. Молодóй врач не мог помóчь больнóй. Он вы́звал врачá из гóрода, котóрый находúлся на берегý мóря. В хорóшую погóду на óстров летáл вертолёт. Но сегóдня он не мог летéть: дул сúльный вéтер, шёл дождь со снéгом.

Там, на óстрове, былá больнáя жéнщина, а врач не мог помóчь ей. Тогдá одúн стáрый рыбáк сказáл, что есть дорóга по водé. Он знáет мéлкие местá, где мóжно пройтú пешкóм, и éсли врач не боúтся, онú мóгут пойтú по э́той дорóге. И врач пошёл.

Дóлго шли смéлые лю́ди по холóдной водé. Дорóга былá трýдной. Сúльный вéтер мешáл идтú. Наконéц онú увúдели бéрег. На берегý их ждáли лю́ди мáленькой дерéвни. Пóмощь больнóй жéнщине пришлá вóвремя.

Задáние к тéксту

1. Расскажúте истóрию, котóрая произошлá на сéвере страны́.
2. Почемý врач из гóрода пошёл по трýдной дорóге на óстров? Мог ли он не пойтú?

GRAMMATICA

Declinazione degli aggettivi femminili al singolare

— **От когó** э́то письмó?	«Da parte di chi è questa lettera?»
— **От стáршей сестры́.**	«(Da parte) della (mia) sorella maggiore».

Aggettivi femminili il cui tema termina in consonante forte o debole

Caso	Domanda	Tema forte	Tema debole	Desinenza
Nom.	кака́я?	но́в**ая**	си́н**яя**	**-ая, -яя**
Gen.	како́й?	но́в**ой**	си́н**ей**	**-ой, -ей**
Dat.	како́й?	но́в**ой**	си́н**ей**	**-ой, -ей**
Acc.	каку́ю?	но́в**ую**	си́н**юю**	**-ую, -юю**
Str.	како́й?	но́в**ой**	си́н**ей**	**-ой, -ей**
Prep.	о како́й?	о но́в**ой**	о си́н**ей**	**-ой, -ей**

Aggettivi femminili aventi il tema in *ж, ш, ч, щ*

Caso	Domanda	Aggettivi a desinenza atona	Aggettivi a desinenza tonica	Desinenza
Nom.	кака́я?	хоро́ш**ая**	больш**а́я**	**-ая**
Gen.	како́й?	хоро́ш**ей**	больш**о́й**	**-ей, -ой**
Dat.	како́й?	хоро́ш**ей**	больш**о́й**	**-ей, -ой**
Acc.	каку́ю?	хоро́ш**ую**	больш**у́ю**	**-ую**
Str.	како́й?	хоро́ш**ей**	больш**о́й**	**-ей, -ой**
Prep.	о како́й?	о хоро́ш**ей**	о больш**о́й**	**-ей, -ой**

Declinazione dei pronomi possessivi femminili al singolare

Nom.	чья?	мо**я́**	тво**я́**	**-я**	на́ш**а**	ва́ш**а**	**-а**
Gen.	чьей?	мо**е́й**	тво**е́й**	**-ей**	на́ш**ей**	ва́ш**ей**	**-ей**
Dat.	чьей?	мо**е́й**	тво**е́й**	**-ей**	на́ш**ей**	ва́ш**ей**	**-ей**
Acc.	чью?	мо**ю́**	тво**ю́**	**-ю**	на́ш**у**	ва́ш**у**	**-у**
Str.	чьей?	мо**е́й**	тво**е́й**	**-ей**	на́ш**ей**	ва́ш**ей**	**-ей**
Prep.	о чьей?	о мо**е́й**	о тво**е́й**	**-ей**	о на́ш**ей**	о ва́ш**ей**	**-ей**

Declinazione dei pronomi dimostrativi femminili al singolare

Nom.	кака́я?	э́та	та
Gen.	како́й?	э́той	той
Dat.	како́й?	э́той	той
Acc.	каку́ю?	э́ту	ту
Str.	како́й?	э́той	той
Prep.	о како́й?	об э́той	о той

Aggettivi con il tema in consonante debole

ле́тний	ве́рхний
зи́мний	ни́жний
весе́нний	бли́жний
осе́нний	да́льний
у́тренний	сосе́дний
вече́рний	сре́дний
ра́нний	после́дний
по́здний	дре́вний
вчера́шний	дома́шний
сего́дняшний	ли́шний
за́втрашний	си́ний

L'uso delle congiunzioni *что* e *что́бы*

что		**что́бы + passato**	
Това́рищ спроси́л, *что* я де́лал вчера́.	(Un) amico mi ha chiesto cosa ho fatto ieri.	Това́рищ попроси́л, *что́бы* я пришёл к нему́.	(Un) amico mi ha chiesto di andare da lui.
Сестра́ написа́ла, *что* ско́ро прие́дет.	(Mia) sorella ha scritto che verrà presto.	Сестра́ написа́ла, *что́бы* я прие́хал.	(Mia) sorella mi ha chiesto di venire.
Оте́ц сказа́л, *что* он позвони́т мне.	(Mio) padre ha detto che mi telefonerà.	Оте́ц сказа́л, *что́бы* я позвони́л ему́.	(Mio) padre mi ha detto di telefonargli.

Nota. **Что** è usato dopo verbi che esprimono una domanda o che introducono un'affermazione.

Nota. **Что́бы** è usato dopo verbi che esprimono un desiderio, un consiglio, una richiesta o un comando.

Ricorda:

спра́шивать спроси́ть	**что?**	проси́ть попроси́ть хоте́ть тре́бовать	**что́бы?**

L'uso dei verbi *происходи́ть — произойти́, случа́ться — случи́ться*

I verbi **происходи́ть (произойти́), случа́ться (случи́ться)** corrispondono in italiano a «succedere», «accadere», «avvenire», «avere luogo» e generalmente sono usati alla terza persona singolare.

Это́ **произошло́ (случи́лось)** неда́вно на се́вере страны́. È successo recentemente nel nord del paese. Вот кака́я исто́рия **произошла́ (случи́лась)** со мной (с кем?). Questo è quanto mi è accaduto.

La coniugazione dei verbi *боя́ться, лете́ть*

боя́ться II (*b*)	
я бою́сь	мы бои́мся
ты бои́шься	вы бои́тесь
он (она́) бои́тся	они́ боя́тся

лете́ть II (*b*)	
я лечу́	мы лети́м
ты лети́шь	вы лети́те
он, она́ лети́т	они́ летя́т

Gruppi verbali

чита́ть **I** (*b*)
лета́ть

говори́ть **II**	alternanza
заблуди́ться (*c*) **крича́ть** (*b*) **стро́ить** (*a*) **постро́ить** (*a*)	**д→ж**

ESERCIZI

I. Abbina gli aggettivi **у́тренний, вече́рний, ле́тний, зи́мний, осе́нний, сего́дняшний, по́здний, ни́жний, си́ний** ai sostantivi **у́тро, ве́чер, день, час, спекта́кль, газе́та, пальто́, ча́шка, каранда́ш, эта́ж, по́лка.**

Esempio: *Вече́рний спекта́кль, вече́рняя газе́та, ecc.*

II. Usa gli aggettivi di destra nella forma corretta.

1. — Куда́ ты поста́вила слова́рь?
   — На ... по́лку. *ве́рхний*
   — А где стои́т уче́бник?
   — То́же на ... по́лке.
2. — Я взял ... газе́ту. *вече́рний*
   Она́ купи́ла биле́ты на ... спекта́кль.
3. Он был в Сиби́ри в ... кани́кулы. *ле́тний*
   Я хочу́ купи́ть ... руба́шку.
4. — Скажи́те, пожа́луйста, как дое́хать до больни́цы? *после́дний*
   — Вам ну́жно вы́йти на ... остано́вке.
5. — Прости́те, пожа́луйста, здесь живу́т Ивано́вы?
   — Нет, в ... кварти́ре. *сосе́дний*
6. — Мо́жно ви́деть Серге́я Ива́новича?
   — Да, пройди́те, пожа́луйста, в ... ко́мнату.

III. Inserisci l'aggettivo **стáрший** nella forma richiesta.

Esempio: *Я был у сестры́.*
Я был у стáршей сестры́.

1.Недáвно я получи́л письмó от сестры́. 2. Он интересовáлся твоéй сестрóй. 3. Он хотéл познакóмиться с твоéй сестрóй. 4. Я давнó не ви́дел твою́ сестру́. 5. Онá спрáшивала о егó сестрé. 6. Моя́ сестрá у́чится в институ́те. 7. Лéтом я отдыхáл на ю́ге у сестры́. 8. Зáвтра я пойду́ на новосéлье к сестрé.

IV. Rispondi alle domande seguendo l'esempio.

(a) Esempio: *Они́ бы́ли на Крáсной плóщади.*
— Кудá они́ ходи́ли? — На Крáсную плóщадь.
— Откýда пришли́? — С Крáсной плóщади.

1. Они́ бы́ли на э́той вы́ставке. 2. Они́ бы́ли на большóй фáбрике. 3. Они́ бы́ли в сосéдней шкóле.
— Кудá они́ ходи́ли?
— Откýда пришли́?

(b) Esempio: *Он ходи́л в нóвую гости́ницу.*
— Где он был? — В нóвой гости́нице.
— Откýда верну́лся? — Из нóвой гости́ницы.

1. Он ходи́л в нáшу библиотéку? 2. Он ходи́л на интерéсную лéкцию. 3. Он ходи́л в ту дерéвню.
— Где он был?
— Откýда верну́лся?

(c) Esempio: *Онá былá у млáдшей сестры́.*
— Кудá онá ходи́ла? — К млáдшей сестрé.
— Откýда пришлá? — От млáдшей сестры́.

1.Онá былá у нáшей преподавáтельницы. 2. Онá былá у нóвой студéнтки. 3. Онá былá у моéй подру́ги.
— Кудá онá ходи́ла?
— Откýда пришлá?

V. Formula delle domande seguendo l'esempio.

Esempio: *— Он у́чится в шкóле.*
— В какóй?

1. Мы стрóили дорóгу. 2. Друзья́ подари́ли мне кáрту. 3. Егó мать рабóтает на фáбрике. 4. Он бу́дет ждать нас на стáнции. 5. Онá живёт в гости́нице. 6. Мы подошли́ к останóвке. 7. Я éду в больни́цу. 8. Я ви́дел егó на экску́рсии. 9. Ты знáешь словá э́той пéсни? 10. Он спрáшивал меня́ о лéкции. 11. Олéг познакóмился с дéвушкой.

VI. Analizza il testo inserendo, compatibilmente con il senso delle frasi, aggettivi tratti dal brano «Смéлые лю́ди».

Э́то произошло́ в ... дере́вне на се́вере страны́. В дере́вне тяжело́ заболе́ла же́нщина. ... врач не мог помо́чь ... же́нщине. Он вы́звал врача́ из го́рода. Когда́ пого́да была́ ..., на о́стров лета́л вертолёт. Но сего́дня дул ... ве́тер и вертолёт не мог лете́ть. Тогда́ врач из го́рода с рыбако́м, кото́рый знал ... места́, пошли́ пешко́м по ... во́де. По́мощь ... же́нщине пришла́ во́время.

VII. Rispondi negativamente alle seguenti domande usando aggettivi antonimi.

Esempio: — *Он взял но́вый чемода́н?*
— *Нет, ста́рый.*

1. На о́строве рабо́тал ста́рый врач? 2. Пого́да в тот день была́ хоро́шая? 3. Оле́г е́здил в Сиби́рь в зи́мние кани́кулы? 4. Ты смо́тришь у́тренние газе́ты? 5. Журна́лы стоя́т на ни́жней по́лке? 6. Они́ стро́ят пе́рвые этажи́ до́ма? 7. Вчера́ был тёплый день?

VIII. Analizza il brano, prestando attenzione all'uso delle congiunzioni **что** e **что́бы**.

Письмо́ сестры́

Сестра́ **написа́ла, что** она́ хо́чет прие́хать в Москву́. Она **проси́ла, что́бы** мы написа́ли ей, как до́лго бу́дем в Москве́. В письме́ она́ **спра́шивала, что** мы бу́дем де́лать ле́том. Мы **отве́тили, что** бу́дем в Москве́ всё ле́то и о́чень **хоти́м, что́бы** она́ прие́хала.

IX. Inserisci **что** o **что́бы**.

1. Ната́ша спроси́ла Та́ню, ... она́ хо́чет купи́ть Оле́гу. Та́ня попроси́ла Ната́шу, ... она́ помогла́ ей купи́ть пода́рок. 2. Врач сказа́л Оле́гу, ... у него́ грипп. Он сказа́л ему, ... в пя́тницу он пришёл в поликли́нику. 3. Та́ня сказа́ла Оле́гу, ... он купи́л биле́ты в кино́. 4. Оле́г сказа́л, ... он позвони́т Ни́не. Ни́на сказа́ла Оле́гу, ... он позвони́л ей. 5. Сестра́ написа́ла, ... ле́том прие́дет в Москву́. Сестра́ написа́ла, ... Ната́ша с Ни́ной прие́хали к ней ле́том. 6. Оле́г сказа́л, ... ле́том он пое́дет в Сиби́рь со стройотря́дом. Оле́г сказа́л Андре́ю, ... он пое́хал в Сиби́рь со стройотря́дом. 7. Ни́на сказа́ла, ... у неё есть италья́нский журна́л. Ни́на сказа́ла мне, ... я не забы́л верну́ть ей э́тот журна́л.

X. (a) Completa le seguenti frasi.

1. Ма́рио сказа́л, что ... 2. Ма́рио сказа́л, что́бы ... 3. Роди́тели написа́ли, что ... 4. Оте́ц написа́л, что́бы ...

(b) Completa le seguenti frasi usando **что** o **что́бы.**

1. Сестра́ попроси́ла меня́, ... 2. Брат хо́чет, ... 3. Он спроси́л, ... 4. Я отве́тил, ...

Ⓢ **ЧИТА́ЙТЕ СО СЛОВАРЁМ**

О́зеро Байка́л

> Сла́вное мо́ре —
> Свяще́нный Байка́л!
>
> *Ру́сская пе́сня*

О́зеро Байка́л

В це́нтре Сиби́ри нахо́дится сиби́рская «жемчу́жина» — о́зеро Байка́л. Вода́ в Байка́ле удиви́тельно чиста́ и прозра́чна, по̀этому о́зеро и получи́ло назва́ние «жемчу́жина».

Больши́е и ма́ленькие сиби́рские ре́ки впада́ют в Байка́л. И то́лько одна́ река́ вытека́ет из Байка́ла — бу́рная, стреми́тельная Ангара́. Ангара́ отдаёт свои́ во́ды друго́й большо́й сиби́рской реке́ Енисе́ю.

У ру́сского наро́да есть краси́вые пе́сни и интере́сные леге́нды о дре́внем о́зере Байка́л и реке́ Ангаре́. Вот одна́ така́я леге́нда.

Давны́м-давно́ жил в Сиби́ри могу́чий богаты́рь Байка́л. О его́ си́ле и бога́тстве зна́ли все. Была́ у Байка́ла люби́мая дочь — краса́вица Ангара́. О́чень люби́л Байка́л свою́ дочь, и что́бы она́ не могла́ уйти́ от него́, поста́вил вокру́г Ангары́ высо́кие ска́лы. А дочь мечта́ла о свобо́де.

Одна́жды услы́шала Ангара́, что живёт на свобо́де краса́вец Енисе́й. И реши́ла Ангара́ убежа́ть от отца́, что́бы встре́титься с Енисе́ем. Но как убежа́ть: вокру́г стоя́т высо́кие ска́лы. И тогда́ ма́ленькие ручьи́ и ре́чки реши́ли помо́чь Ангаре́. Они́ ста́ли

подмыва́ть ска́лы. И вот но́чью, когда́ оте́ц спал, Ангара́ вы́шла на свобо́ду и побежа́ла к Енисе́ю. Оте́ц услы́шал шум и увиде́л, что его́ дочь убега́ет. Он бро́сил огро́мный ка́мень, что́бы помеша́ть ей. Но бы́ло по́здно, Ангара́ была́ уже́ далеко́.

А камень э́тот до сих пор лежи́т там, где вы́шла на свобо́ду Ангара́.

Наро́дные пе́сни и леге́нды не случа́йно говоря́т о си́ле и красоте́ о́зера Байка́л. Приро́да Прибайка́лья удиви́тельно краси́ва. Не то́лько краси́ва, но и бога́та. Гла́вные бога́тства Байка́ла — ры́ба и лес. В Байка́ле живёт удиви́тельный морско́й зверь — не́рпа. В прибайка́льской тайге́ живу́т со́боль, се́верный оле́нь, горноста́й.

Климати́ческие усло́вия Байка́ла даю́т возмо́жность лечи́ть мно́гие боле́зни, вот почему́ на берегу́ Байка́ла постро́или куро́рты и санато́рии.

О том, как сохрани́ть приро́дные бога́тства Байка́ла, учёные написа́ли в кни́ге «Голубо́е се́рдце Сиби́ри».

Замеча́тельный ру́сский писа́тель Леони́д Лео́нов писа́л о Байка́ле: «Байка́л не только бесце́нная ча́ша с живо́й водо́й, но, кро́ме того́, часть души́ на́шей.

...Береги́те свои́ ду́ши и пе́сни, дороги́е лю́ди!»

сла́вный glorioso
свяще́нный sacro
жемчу́жина perla
могу́чий forte, potente
давны́м-давно́ molto tempo fa
богаты́рь eroe epico
получи́ть назва́ние prendere il nome
подмыва́ть ска́лы erodere gli scogli
вы́йти на свобо́ду (*lett.* uscire alla libertà) liberarsi
Прибайка́лье territorio attorno al lago Bajkal
прибайка́льский aggettivo dal sostantivo «Прибайка́лье»
не́рпа foca siberiana
оле́нь cervo
горноста́й ermellino
до сих пор fino ad oggi, fino ad ora
не случа́йно non a caso
не то́лько..., но и... non solo... ma...
дава́ть | дать возмо́жность dare la possibilità a qc. *кому? что (с)де́лать?* di fare q.c.
бесце́нная ча́ша vaso (calice) preziosissimo
жива́я вода́ acqua divina
кро́ме того́ oltre a questo, inoltre

UNITÀ 21

Зи́мнее купа́ние

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

бассе́йн piscina
откры́тый all'aria aperta
закры́тый coperto
люби́тель amatore, appassionato

* * *

как пра́вило di regola
зи́мнее пла́вание nuoto invernale
вид спо́рта tipo di sport, uno sport

ДИАЛО́Г

Ма́рио: Оле́г, ты хо́дишь в бассе́йн?
Оле́г: Да, в бассе́йн «Ча́йка».
Ма́рио: А где э́то?

Оле́г: Э́то откры́тый бассе́йн о́коло метро́ «Парк культу́ры».
Ма́рио: И зимо́й хо́дишь в откры́тый бассе́йн?
Оле́г: Да. Пла́вать не хо́лодно, вода́ тёплая. О́сенью я е́зжу на́ реку ка́ждое воскресе́нье, но обы́чно в октябре́ уже́ пла́ваю в бассе́йне. Ду́маю нача́ть пла́вать в реке́ зимо́й.
Ма́рио: Хо́чешь стать «моржо́м»[1]?
Оле́г: Хочу́, «моржи́», как пра́вило, о́чень здоро́вые лю́ди. А ты не хо́чешь?
Ма́рио: Ты зна́ешь, нет. Я бе́гаю ка́ждое у́тро, в суббо́ту хожу́ в бассе́йн, но не в откры́тый.
Оле́г: Мо́жет быть, вме́сте бу́дем ходи́ть с тобо́й в бассе́йн «Ча́йка»?
Ма́рио: Хорошо́.

Зада́ния к те́ксту

1. Каки́м ви́дом спо́рта хо́чет занима́ться Оле́г и почему́?
2. Есть ли в ва́шем го́роде люби́тели зи́мнего пла́вания? Нра́вится ли вам э́тот вид спо́рта?

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

по-ра́зному diversamente
похо́д escursione, gita
молодёжь i giovani
плыть | поплы́ть navigare, andare in barca
ло́дка barca
плот zattera
гора́ montagna
тури́стский turistico
маршру́т itinerario
са́мый il più (per formare il superlativo)
ра́зный diverso
вели́к (è) grande
тури́ст turista
пенсионе́р pensionato
проходи́ть | пройти́ *что? че́рез что?* passare, percorrere, attraversare
огро́мный immenso, enorme, ampio, vasto
свой proprio
доходи́ть | дойти́ *до чего́-ли́бо* raggiungere, arrivare fino a...
путь *m.* via, cammino, strada, percorso
носи́ть | нести́ *что? кого́?* portare
вози́ть | везти́ *что? кого́?* condurre/portare (con un mezzo)
води́ть | вести́ *что? кого́?* condurre
тяжёлый pesante
лёгкий facile, leggero
рюкза́к zaino, sacco da montagna
настоя́щий vero, reale autentico; presente, attuale
продолжа́ть | продо́лжить *что? что де́лать?* continuare
позади́ dietro
мно́гие molti/-e
киломе́тр chilometro
жи́тель abitante
необы́чный insolito
самолёт aereo
прекра́сный bellissimo
выбира́ть | вы́брать *что?* scegliere

* * *

дом о́тдыха *lett.* casa di riposo (centro presso cui trascorrere le vacanze)
спорти́вный ла́герь centro sportivo
пойти́ в похо́д andare in gita, fare un'escursione
соверши́ть похо́д (путеше́ствие) compiere una gita/fare un'escursione

---

[1] ***Морж***, *lett.* «tricheco». In Russia appassionato di bagni invernali all'aperto. Esistono molti circoli che riuniscono gli appassionati di questo «sport» ed organizzano competizioni (in Italia questa attività è nota come «cimento invernale»).

ТЕКСТ

Тури́ст-пенсионе́р

Как отдыха́ет на́ша молодёжь? По-ра́зному. Молодёжь е́здит в дома́ о́тдыха и спорти́вные лагеря́, хо́дит в похо́ды, е́здит на экску́рсии. Но люби́мый о́тдых молодёжи, коне́чно, тури́зм. Тури́ст мо́жет пойти́ в похо́д пешко́м, поплы́ть по реке́ на ло́дке и́ли на плоту́, мо́жет пойти́ в го́ры. Тури́стские маршру́ты са́мые ра́зные: страна́ велика́, и молоды́е лю́ди хотя́т всё знать и всё ви́деть.

А е́сли не молоды́е? Е́сли челове́ку 60 и́ли 70 лет? И таки́е тури́сты то́же есть.

Вот оди́н из них: тури́ст-пенсионе́р из Пско́ва[1] Гео́ргий Миха́йлович Бушу́ев. Он прошёл пешко́м всю на́шу огро́мную страну́. В свой пе́рвый похо́д он пешко́м дошёл до Владивосто́ка[2].

Ещё в мо́лодости мечта́л Гео́ргий Миха́йлович соверши́ть э́тот похо́д и реши́л, что пойдёт в похо́д, когда́ ста́нет пенсионе́ром.

Рабо́тал Гео́ргий Миха́йлович инжене́ром, мно́го е́здил по стране́, до́лго рабо́тал на Се́вере, но свою́ мечту́ пройти́ пешко́м всю страну́ не забыва́л.

И вот, наконе́ц, он начина́ет свой похо́д: идёт пешко́м из Пско́ва во Владивосто́к. Когда́ лю́ди встреча́ли его́ в пути́, они́ не могли́ пове́рить, что э́тот де́душка, кото́рый идёт пешко́м и несёт тяжёлый рюкза́к — настоя́щий тури́ст. Ча́сто его́ приглаша́ли сесть в маши́ну и́ли в авто́бус. Гео́ргий Миха́йлович говори́л: «Спаси́бо!» — и продолжа́л свой путь. И вот позади́ мно́гие ме́сяцы и мно́гие киломе́тры пути́: он во Владивосто́ке. Здесь его́ встреча́ли жи́тели го́рода, они́ уже́ зна́ли, что к ним идёт необы́чный тури́ст.

Домо́й Бушу́ев верну́лся на самолёте. Врачи́ осмотре́ли Гео́ргия Миха́йловича и сказа́ли, что здоро́вье у него́ прекра́сное.

Гео́ргий Миха́йлович соверши́л второ́й похо́д на юг страны́. Тепе́рь ду́мает, како́й бы ещё вы́брать маршру́т.

Зада́ния к те́ксту

1. Как отдыха́ет молодёжь? Како́й люби́мый вид о́тдыха молодёжи?
2. Расскажи́те о тури́сте-пенсионе́ре Гео́ргии Миха́йловиче Бушу́еве.
3. Зна́ете ли вы немолоды́х людéй, кото́рые продолжа́ют акти́вную жизнь? Расскажи́те о них.
4. Прочита́йте посло́вицы и афори́змы об акти́вной жи́зненной пози́ции. (Leggete i proverbi sul modo di vita attivo.)

Не тот живёт бо́льше, кто живёт до́льше. Chi vive più a lungo, non vive più intensamente.
Жизнь прожи́ть — не по́ле перейти́. Vivere una vita non è così facile, come attraversare un campo.
Есть, что́бы жить, а не жить, что́бы есть. Si mangia per vivere e non si vive per mangiare.

---

[1] ***Псков,*** Pskov, una delle antiche città russe sul fiume Velikaja conosciuta dal 1348, fa parte dello Stato Russo dal 1510.
[2] ***Владивосто́к,*** Vladivostok, grande porto russo sull'Oceano Pacifico.

«Жизнь то́лько в движе́нии». La vita è solo nel movimento.

В. Бели́нский

«Жизнь длинна́, е́сли е́ю уме́ло по́льзоваться». La vita è lunga se uno sa come servirsene.

Сене́ка

GRAMMATICA

I verbi di moto

— Куда́ ты **идёшь**?	«Dove vai?»/«Dove stai andando?»
— В библиоте́ку.	«In biblioteca».
— Куда́ он **хо́дит** ка́ждое воскресе́нье?	«Dove va (egli) tutte le domeniche/ ogni domenica?»
— В бассе́йн.	«In piscina».

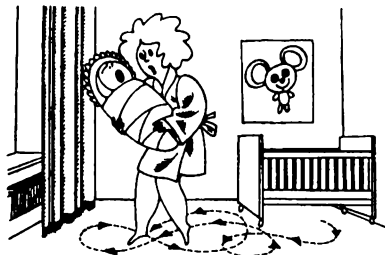
Verbi del tipo di *идти́*. Verbi del tipo di *ходи́ть*. Verbi intransitivi

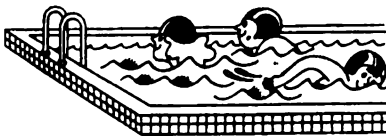
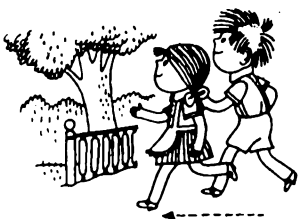
идти́	ходи́ть	andare (a piedi)
е́хать	е́здить	andare (con un mezzo)
лете́ть	лета́ть	volare
плыть	пла́вать	nuotare
бежа́ть	бе́гать	correre

Verbi transitivi

нести	носи́ть	*кого́?*	portare (in braccio, in mano)
вести́	води́ть	*что?*	guidare/condurre
везти	вози́ть		portare (con un mezzo), trasbordare

Significato dei verbi di moto del gruppo di *идти́ е ходи́ть*

Она́ **идёт** в библиоте́ку и **несёт** кни́ги.

Она́ **хо́дит** по ко́мнате и **но́сит** ребёнка.

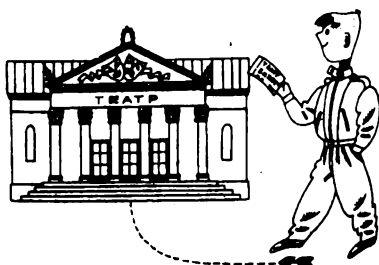
Он **плывёт** к бéрегу.

Они́ **пла́вают** в бассéйне.

Дéти **бегу́т** в сад.

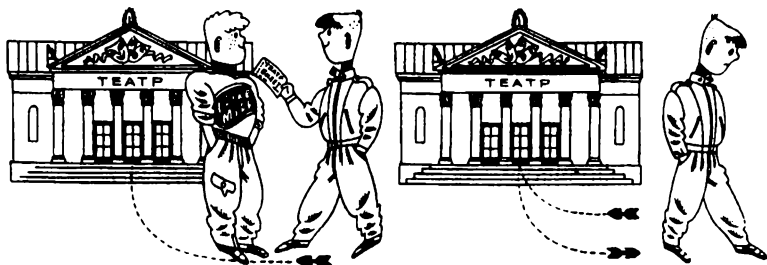
Дéти **бéгают** в саду́.

I verbi del tipo di **идти́** indicano un movimento che avviene in un momento ben definito e in una precisa direzione:

Он **идёт** в теáтр.

I verbi del tipo di **ходи́ть** denotano:

1) Un movimento orientato in più direzioni:

Он **хо́дит** по ко́мнате.

2) Un movimento di andata e ritorno.

Когда́ он **шёл** в теа́тр, он встре́тил това́рища.

Он **ходи́л** в теа́тр.
(Он был там и верну́лся).

3) Un'azione solita, abituale, ripetuta:

Ка́ждый день я **хожу́** в институ́т.

Ка́ждое у́тро мать **во́дит** сы́на в шко́лу.

Ка́ждое воскресе́нье мы **е́здили** за́ город.

Он ча́сто **лета́ет** на се́вер.

4) La capacità o abilità di qualcuno di muoversi:

Её сын уже́ **хо́дит**. Я **хожу́** бы́стро.

Он не **уме́ет пла́вать**. Брат хорошо́ **бе́гает**.

L'uso dei verbi *нести́, вести́, везти́*

Она́ **несёт** сы́на.

Она́ **ведёт** сы́на.

Она́ **везёт** сы́на.

Alcuni dei significati dei verbi *идти́, води́ть, вести́*

Идёт фильм (спектакль). Proiettano un film (fanno uno spettacolo).

Идёт вре́мя. Il tempo passa.

Идёт жизнь. La vita scorre/va avanti.

Идёт уро́к (ле́кция). È in corso una lezione.

Идёт дождь (снег). Piove (nevica).

Circa i mezzi di trasporto

идёт авто́бус (тролле́йбус, трамва́й, маши́на)	l'autobus (il filobus, il tram, la macchina) va/passa
идёт по́езд, идёт парохо́д	il treno va, la nave va

Nella costruzione *мне идёт*

мне (ему́, бра́ту, сестре́ и т. д.) идёт э́тот костю́м	questo vestito mi dona (a lui, a mio fratello, a mia sorella, ecc.) questo vestito sta bene

води́ть — вести́

води́ть (вести́) маши́ну, авто́бус, тролле́йбус	guidare la macchina, l'autobus, il filobus
Он хорошо́ во́дит маши́ну.	Egli guida bene la macchina.

Il pronome possessivo *свой*

Я взял свою́ кни́гу. Ho preso il mio libro.	Мы взя́ли свою́ кни́гу. Abbiamo preso il nostro libro.
Ты взял свою́ кни́гу. Hai preso il tuo libro.	Вы взя́ли свою́ кни́гу. Avete preso il vostro libro.
Он взял свою́ кни́гу. Lui ha preso il suo libro.	Они́ взя́ли свою́ кни́гу. Hanno preso il loro libro.
Она́ взяла́ свою́ кни́гу. Lei ha preso il suo libro.	

Il pronome possessivo **свой** viene usato per tutte le persone e corrisponde all'italiano «proprio».

Свой indica l'appartenenza di un oggetto al soggetto della proposizione.

Э́то **моя́ кни́га**. Я взял **свою́ (мою́)** кни́гу.	È il mio libro. Ho preso il mio libro.
Э́то **твоя́ кни́га**. Ты взял **свою́ (твою́)** кни́гу.	È il tuo libro. Hai preso il tuo libro.
Э́то **кни́га Ви́ктора**. **Ви́ктор** взял **свою́** кни́гу.	È il libro di Victor. Victor ha preso il suo/proprio libro.
Оле́г взял **его́ (не свою́)** кни́гу.	Oleg ha preso il suo (di lui) non il proprio libro.

Э́то фотогра́фия Та́ни. Та́ня взяла́ **свою́** фотогра́фию. Олег взял **её** фотогра́фию.

Свой non qualifica mai il soggetto di una proposizione.

Ната́ша лю́бит **свою́ сестру́**. **Её сестра́** живёт в Сара́тове.
Nataša ama sua sorella. Sua (la di lei) sorella vive a Saratov.
Ната́ша сказа́ла, что **её сестра́** ско́ро прие́дет в Москву́.
Nataša ha detto che sua sorella arriverà presto a Mosca.

Свой non si può usare se la frase non contiene la parola indicante la persona (l'autore dell'azione) a cui appartiene l'oggetto in questione.

Э́то **моя́** ко́мната. В **моей ко́мнате** стои́т телеви́зор. — È la mia camera. In camera mia c'è un televisore.
Э́то ко́мната Ви́ктора. В **его́ ко́мнате** тепло́. — È la camera di Viktor. Fa caldo nella sua (di lui) camera.

Confronta: **Я** вошёл в **свою́** ко́мнату. Sono entrato in camera mia.
Ма́рио был в **своё́й** ко́мнате. Mario era in camera sua.

La coniugazione dei verbi *бежа́ть, везти́, вести́, нести́, плыть*

бежа́ть (*b*)		
Presente		Imperativo
я бегу́ ты бежи́шь он, она́ бежи́т	мы бежи́м вы бежи́те они́ бегу́т	беги́! беги́те!

Nota. Il verbo **бежа́ть** ha la desinenza della terza persona plurale e l'imperativo irregolari.

везти́ I (*b*)		
Presente		Passato
я везу́ ты везёшь он, она́ везёт	мы везём вы везёте они́ везу́т	он вёз она́ везла́ они́ везли́

вести́ I (*b*)		
Presente		Passato
я веду́ ты ведёшь он, она́ ведёт	мы ведём вы ведёте они́ веду́т	он вёл она́ вела́ они́ вели́

нести́ I (*b*)		
Presente		Passato
я несу́ ты несёшь он, она́ несёт	мы несём вы несёте они́ несу́т	он нёс она́ несла́ они́ несли́

Nota. I verbi **везти́, вести́ e нести́** hanno il passato irregolare.

плыть I (*b*)	
я плыву́ ты плывёшь он, она́ плывёт	мы плывём вы плывёте они́ плыву́т

плыть **I** (*b*)
поплы́ть

Gruppi verbali

чита́ть **I** (*a*)
выбира́ть **продолжа́ть**

говори́ть **II**	alternanza
води́ть (*c*) **вози́ть** (*c*) **носи́ть** (*c*) **продо́лжить** (*a*)	**д→ж** **з→ж** **с→ш**

идти́ I (*b*)
дойти́ **пройти́**

ходи́ть II (*c*)
доходи́ть **проходи́ть**

брать I
вы́брать (*a*)

FORMAZIONE DELLE PAROLE

жить — жи́тель
люби́ть — люби́тель
молодо́й — мо́лодость — молодёжь

ESERCIZI

I. Analizza i singoli testi, prestando particolare attenzione all'uso dei verbi di moto.

1. По у́лице **идёт** же́нщина. Она́ **ведёт** ребёнка. Ря́дом **идёт** мужчи́на, он **несёт** чемода́н. Они́ подошли́ к остано́вке. Садя́тся в авто́бус. Авто́бус **везёт** их в центр.

2. Сын заболе́л. Оте́ц **хо́дит** по ко́мнате и **но́сит** ребёнка. Мать пошла́ в апте́ку. Оте́ц подошёл к окну́. Вот **идёт** из апте́ки мать, она́ **несёт** лека́рство.

3. Ка́ждое у́тро Ни́на **во́дит** сы́на в шко́лу. Вот и сего́дня я **иду́** на рабо́ту и встреча́ю Ни́ну, она́ **ведёт** ма́льчика в шко́лу.

4. Брат лю́бит **пла́вать**. Он **пла́вает** хорошо́. Я смотрю́, как он бы́стро **плывёт** к бе́регу.

5. Оте́ц ча́сто **лета́ет** на се́вер и восто́к страны́. Сего́дня мы вме́сте **лети́м** на се́вер.

II. Completa i seguenti dialoghi, usando i verbi necessari nella forma corretta.

идти́ — ходи́ть

1. — Здра́вствуй, Ни́на! Куда́ ты ...?
— В институ́т.
— Ты всегда́ ... в институ́т пешко́м?
— Да, я люблю́ ... пешко́м. Здесь недалеко́, всего́ две остано́вки.

е́хать — е́здить

2. — Как вы ду́маете провести́ ле́то?
— Как всегда́! Ле́том мы обы́чно ... в Ки́ев к ма́тери Ната́ши.

3. (*в авто́бусе*)
— Андре́й! Кака́я встре́ча! Ты куда́ ...?
— На вокза́л. За́втра ... в Петербу́рг. На́до купи́ть биле́ты.

4. — Ты знако́м с ним?
— Да, мы познако́мились в по́езде, когда́ я ... на юг.

плыть — пла́вать

5. — Ты уме́ешь ...?
— Немно́го. А ты?
— Я учи́лся ..., но так и не научи́лся. Бою́сь воды́.

6. (*в бассейне*)
— Олег, здравствуй! Ты один здесь?
— Нет, с Таней. Видишь, вон она ... к нам.
— А ты что не ...?

лететь — летать

7. — Приходите завтра ко мне! У меня будут гости.
— К сожалению, не могу. Завтра утром мы ... на юг.

8. — Андрей, давно не видел тебя, где ты был?
— ... во Владивосток, работал там месяц.
— И часто ты туда ...?
— Один, два раза в год.

III. (a) Cambia le frasi seguendo gli esempi.

Esempio: *Утром я иду на работу.*
Каждое утро я хожу на работу.

1. Утром он идёт в институт. 2. Вечером она идёт в библиотеку. 3. В четверг я иду в бассейн. 4. В субботу они идут в кино.

(b) Rispondi alle domande, secondo l'esempio.

Esempio: — *Летом вы едете на Волгу?*
— *Да, каждое лето мы ездим на Волгу.*

1. В воскресенье ты едешь в город? 2. Летом она едет в деревню? 3. Осенью они едут на юг? 4. Зимой ты едешь в спортивный лагерь?

IV. Cambia le frasi seguendo gli esempi.

(a) Esempio: *Они были в театре.*
Они ходили в театр.

1. Они были в цирке. 2. Он был в клубе на концерте. 3. Она была на новой выставке. 4. Мы были в соседней квартире. 5. Таня была в нашей поликлинике.

(b) Esempio: *Он был на родине.*
Он ездил на родину.

1. Мы были на этой экскурсии. 2. Он был в санатории. 3. Брат был на севере. 4. Её родители были в Пскове. 5. Олег был в Сибири.

(c) Esempio: *Она была у сестры в школе.*
Она ходила к сестре в школу.

1. Он был у отца на фабрике. 2. Мы были у матери на работе. 3. Она была у подруги в общежитии. 4. Марио был в лаборатории у Олега. 5. Он был у Андрея на заводе.

V. Guarda il disegno. Descrivi ciò che vedi usando i verbi di moto appropriati.

VI. Completa i dialoghi.

1. — ...?
   — (Мы идём) в кинó.
2. — ...?
   — (Я éду) в центр.
3. — ...?
   — (Онá ходи́ла) в магази́н.
4. — ...?
   — (Лéтом я éздил) на юг.

VII. (a) Inserisci i verbi **идти́, води́ть, вести́** nella forma corretta.

1. Не знáешь, какóй фильм ... у нас в кинотеáтре? 2. — Лéкция ужé кóнчилась? — Нет, ещё ... 3. Как бы́стро ... врéмя, скóро я окóнчу институ́т. 4. Вы не скáжете, какóй автóбус ... до стадиóна? 5. Вчерá весь день ... дождь. 6. Сестрá самá ... маши́ну? — Да, онá ... óчень хорошó. 7. Прошу́ тебя́, не ... маши́ну так бы́стро. 8. Тáне óчень ... её нóвое плáтье. 9. Тебé не ... э́тот костю́м.

(b) Inventa delle frasi usando le espressioni **идёт дождь (снег), идёт спектáкль, идёт автóбус (троллéйбус), води́ть маши́ну.**

VIII. Вы пéрвый раз идёте в гóсти к дру́гу. Спроси́те, как доéхать до у́лицы, где живёт ваш друг, на какóм трáнспорте, до какóй остановки. Состáвьте на э́ту тéму диалóг. (Inventa un dialogo basato su questa situazione).

IX. Analizza il brano, facendo attenzione all'uso di **свой.**

Мои́ мечты́

Хоти́те, я расскажу́ вам о **своéй** жи́зни? Мне тóлько 20 лет, поэ́тому расскáз мой небольшóй. Родилáсь я в дерéвне на сéвере страны́. Я óчень люблю́ **свою́** дерéвню. И зимóй и лéтом в моéй дерéвне óчень краси́во. Дерéвня моя́ на берегу́ реки́. Я кóнчила шкóлу в **своéй** дерéвне, а потóм поéхала учи́ться в гóрод. Сейчáс, когдá я живу́ в гóроде, я чáсто вспоминáю **свою́** дерéвню. Я хочу́ стать учи́тельницей и верну́ться в **свою́** шкóлу. Я мечтáю войти́ в **свой** класс, где я сидéла как учени́ца, и сказáть: «Здрáвствуйте, дéти. Сади́тесь! Начинáем урóк». Сейчáс э́то тóлько мечты́, но скóро я кóнчу институ́т и бу́ду рабóтать в **своéй** шкóле.

X. Inserisci **её** o **свой** nella forma corretta.

1. Сестра́ Ната́ши живёт на ю́ге. Ната́ша сказа́ла мне, что ... сестру́ зову́т Га́ля. Ка́ждое ле́то Ната́ша е́здит к ... сестре́. Зимо́й ... сестра́ приезжа́ла в Москву́. Ната́ша лю́бит расска́зывать о ... сестре́, ча́сто пока́зывает мне ... фотогра́фии.

2. Э́то ко́мната мое́й ма́тери. ... ко́мната све́тлая и тёплая. Ве́чером, когда́ мать сиди́т в ... ко́мнате, я люблю́ приходи́ть к ней. Мне нра́вится ... ко́мната.

XI. Completa le seguenti frasi, usando i pronomi **её, его́** o **свой** nella forma corretta.

Esempio: *Э́то <u>сестра́ О́ли.</u> — Вы не зна́ете, как зову́т <u>её сестру́?</u> О́ля ча́сто пи́шет <u>свое́й сестре́.</u>*

1. Э́то мать Воло́ди. — Вы не зна́ете, где живёт ...? — Нет, но зна́ю, что Воло́дя ча́сто пи́шет ... 2. Подру́га Та́ни живёт в Петербу́рге. Я не зна́ю, как зову́т ... . Ле́том Та́ня пое́дет ... 3. Ба́бушка Андре́я живёт в Москве́. Я не по́мню, ско́лько лет ... . Андре́й ка́ждый день звони́т ... 4. Э́то дочь Ни́ны. Я зна́ю, где у́чится ... . Ни́на всегда́ помога́ет ... 5. Э́то сестра́ Ма́рио. Ма́рио давно́ не ви́дел ... . Я хочу́ познако́миться ... .

ЧИТА́ЙТЕ СО СЛОВАРЁМ

Движе́ние — э́то жизнь

Говоря́т, движе́ние — э́то жизнь.

А совреме́нный челове́к, как пра́вило, страда́ет от гиподинами́и — недоста́тка движе́ния. Городско́й тра́нспорт, маши́на, лифт в до́ме — всё э́то создаёт дефици́т движе́ния. Мо́жет быть, поэ́тому мно́гие выбира́ют акти́вные фо́рмы о́тдыха — тури́зм, путеше́ствия. Ежего́дно по на́шей стране́ путеше́ствует о́коло миллио́на челове́к.

Бюро́, кото́рое организу́ет тури́стские пое́здки, мо́жет предложи́ть са́мые разнообра́зные маршру́ты: на юг, на се́вер, на восто́к страны́. Тури́стские путёвки приобрета́ют организо́ванные тури́сты, они́ е́дут на ба́зы о́тдыха, в тури́стские лагеря́, отку́да соверша́ют интере́сные похо́ды и экску́рсии.

Неорганизо́ванные тури́сты выбира́ют маршру́т са́ми. Тако́й тури́ст сам забо́тится о своём пита́нии, живёт в пала́тке. Молоды́е ча́сто предпочита́ют и́менно неорганизо́ванный тури́зм. Быва́ет, что в пути́ возника́ют тру́дности, но тури́сты всегда́ помога́ют друг дру́гу. Вот что рассказа́л оди́н тури́ст.

«По́мню, мы плы́ли с това́рищем на байда́рке по о́зеру, у нас ко́нчились проду́кты, а дере́вни поблизо́сти не́ было. Ве́чером мы встре́тили молоду́ю па́ру: му́жа и жену́, они́ плы́ли навстре́чу нам. Мы познако́мились. Они́ предложи́ли нам хлеб, чай, консе́рвы. Таки́е встре́чи быва́ют ча́сто. Лю́ди знако́мятся в пути́, даю́т друг дру́гу свои́ адреса́. Так иногда́ начина́ется дру́жба, кото́рая продолжа́ется всю жизнь.

Именно в турпохо́де я 10 лет наза́д познако́мился с Алекса́ндром. И хотя́ я живу́ в Москве́, а он в Яросла́вле, э́то не меша́ет на́шей дру́жбе. Тепе́рь у нас се́мьи, де́ти, но мы, как и 10 лет наза́д, всегда́ отдыха́ем вме́сте. Мы выбира́ем но́вые интере́сные маршру́ты похо́да и́ли поe̋здки. Но тепе́рь в на́шем похо́де уча́ствует вся семья́».

дефици́т движе́ния scarsità di moto
тури́стская путёвка documento che dà diritto al portatore alla sistemazione in un centro turistico, voucher
организо́ванный (неорганизо́ванный) тури́зм turismo organizzato (non organizzato)
ба́за о́тдыха centro ricreativo
тури́стский ла́герь campeggio
байда́рка canoa
друг дру́гу l'un l'altro, a vicenda
турпохо́д gita turistica

Зада́ние к те́ксту

1. Как вы понима́ете выраже́ние «движе́ние — э́то жизнь»? Почему́ мно́гие лю́ди выбира́ют акти́вные фо́рмы о́тдыха?

2. Како́й вид о́тдыха предпочита́ете вы? Лю́бите ли вы тури́зм, путеше́ствия? Расскажи́те о како́м-нибудь интере́сном похо́де и́ли путеше́ствии.

Посло́вицы и погово́рки с глаго́лами движе́ния

Идти́ про́тив тече́ния. Navigare contro corrente.
Ходи́ть вокру́г да о́коло. Girare e rigirare intorno.
Е́хать за́йцем. Viaggiare senza biglietto (a scrocco).
Войти́ в исто́рию. Entrare nella Storia.
Вы́йти из себя́. Uscire di sé (perdere la pazienza).
Вы́йти сухи́м из воды́. Cavarsela bene (a buon mercato).
Беда́ не прихо́дит одна́. Una disgrazia tira l'altra.

UNITÀ 22

Ле́то. Сре́дняя полоса́ Росси́и

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

Стано́вится (ста́ло)	хо́лодно. тепло́. темно́. светло́.	Diventa (sta diventando)	freddo. caldo. buio. comincia a fare chiaro.

про́шлый scorso, passato
бу́дущий venturo, futuro
сле́дующий prossimo, successivo
друго́й altro
сезо́н stagione
по-сво́ему a suo modo
ми́нус meno
плюс più
свети́ть splendere
жа́ркий caldo

* * *

вре́мя (*pl.* **времена́**) **го́да** periodo dell'anno, stagione

ДИАЛО́Г

Ма́рио: Оле́г, куда́ ты пое́дешь в зи́мние кани́кулы?

Оле́г: Пое́ду в го́ры, зимо́й там о́чень хорошо́: со́лнце, мно́го сне́га. В про́шлом году́ я был зимо́й на Кавка́зе[1], мне о́чень понра́вилось. В э́том году́ то́же хочу́ пое́хать туда́.

Ма́рио: А Та́ня е́здит с тобо́й?

Оле́г: Нет, зимо́й у неё кани́кулы в друго́е вре́мя. На про́шлой неде́ле она́ была́ в Сара́тове, неда́вно верну́лась. Зимо́й она́ обы́чно е́здит к ба́бушке в Сара́тов. На сле́дующий год хо́чет пое́хать с подру́гой на Байка́л. Ле́том мы иногда́ отдыха́ем вме́сте. Та́ня лю́бит ле́то, лю́бит мо́ре, она́ хорошо́ пла́вает. Зи́му она́ не о́чень лю́бит.

Ма́рио: А ты?

Оле́г: Тру́дно сказа́ть, я люблю́ и ле́то и зи́му, но, наве́рное, бо́льше всего́ о́сень, осе́нний лес. Когда́ око́нчу институ́т, бу́ду отдыха́ть то́лько о́сенью.

Ма́рио: Мне то́же тру́дно вы́брать люби́мое вре́мя го́да. Мне ка́жется, ка́ждый сезо́н хоро́ш по-сво́ему. Люблю́ зи́му, е́сли она́ не о́чень холо́дная: ми́нус пять — ми́нус де́сять гра́дусов. Люблю́ ле́то, е́сли оно́ не о́чень жа́ркое. Люблю́, когда́ све́тит со́лнце, то́лько о́чень жа́ркую пого́ду не люблю́.

Зада́ния к те́ксту

1. О чём говоря́т Ма́рио и Оле́г? Како́е вре́мя го́да лю́бят Оле́г и Та́ня? Како́й люби́мый сезо́н Ма́рио?
2. Како́е вре́мя го́да лю́бите вы (ле́то, о́сень, зи́му, весну́)? Как вы обы́чно прово́дите ле́тние кани́кулы? (Как отдыха́ете ле́том?) Каки́м ле́тним спо́ртом вы занима́етесь? Уме́ете ли вы пла́вать? Как вы обы́чно отдыха́ете зимо́й? (Как прово́дите зи́мние кани́кулы?) Каки́м зи́мним спо́ртом вы занима́етесь? Ката́етесь ли вы на лы́жах?
3. Прочита́йте стихи́ о зиме́, весне́, ле́те и о́сени.

ТЕКСТ

Времена́ го́да

Берёза (зима́)

Бе́лая берёза
Под мои́м окно́м
Принакры́лась сне́гом,
То́чно серебро́м...
И стои́т берёза
В со́нной тишине́,
И горя́т снежи́нки
В золото́м огне́

С. Есе́нин

---

[1] ***Кавка́з***, il Caucaso, zona nota per le sue numerose stazioni climatiche, nonchè meta ambita di turisti e scalatori.

Веснá

Зимá недáром злúтся
Прошлá её порá —
Веснá в окнó стучúтся
И гóнит со дворá.

Ф. Тютчев

Лéто

Я́сно ýтро. Тúхо вéет
Тёплый ветерóк;
Луг, как бáрхат, зеленéет,
В зáреве востóк.

И. Никúтин

О́сень

О́сень! Обсыпáется весь наш бéдный сад,
Лúстья пожелтéлые пó ветру летя́т.

А. Толстóй

ПОДГОТÓВКА К ЧТÉНИЮ

знакóмый conosciuto/conoscente
крúкнуть *комý?* gridare
живопúсный pittoresco
уголóк *lett.* angolino, cantuccio
замечáть | заметить *когó? что?* notare, osservare; accorgersi di ...
музыкáнт musicista; musicante, suonatore
рáзве veramente, davvero, è possibile
певúца *f.* cantante
певéц *m.* cantante
безлю́дный deserto, disabitato, solitario
мéсто posto, luogo
пианúст pianista
неужéли è possibile? davvero? sul serio? niente di meno?
душá-человéк uomo di gran cuore
за *чем?* dietro; oltre, al di là di ...
деревéнский rurale, di campagna
деревéнские abitanti di un villaggio, contadini
пóсле *чегó?* dopo
роя́ль *m.* piano a coda
сéрдце cuore, anima
уводúть | увестú *когó? кудá?* condurre/portare via
неизвéстно non si sa, si ignora
сты́дно in modo vergognoso; è vergognoso
плáкать piangere
заплáкать scoppiare a piangere/in lacrime
свéжий fresco
удивúтельно sorprendentemente, in modo stupefacente
пáхнуть *чем?* odorare di ...
нéжный delicato; dolce
зáпах odore, profumo, aroma
внезáпно improvvisamente
выражáть | вы́разить *что?* esprimere, rendere, trasmettere
красотá bellezza

* * *

брать (взять) за сéрдце *когó?* commuovere profondamente
с тех пор da allora

ТЕКСТ

Дом в лесý

Однáжды я плыл по рекé на лóдке. День был лéтний, жáркий. На берегý я увúдел знакóмого рыбакá Шáшкина. Он крúкнул мне:

— Ско́ро бу́дет дождь, выходи́те на бе́рег.

Я вы́шел на бе́рег, и мы пошли́ по́ лесу. И вдруг в живопи́сном уголке́ ле́са я уви́дел ма́ленький дом, кото́рый ра́ньше не замеча́л.

— Чей э́то дом? — спроси́л я.

— Святосла́ва Ри́хтера, музыка́нта. А вы ра́зве не зна́ли? Моско́вский музыка́нт. Жена́ у него́ певи́ца.

Я не знал, что в э́том ти́хом безлю́дном ме́сте жил наш изве́стный пиани́ст.

— Да неуже́ли вы не зна́ли, что у нас здесь музыка́нт живёт? Душа́-челове́к! Но не лю́бит, что́бы ему́ меша́ли игра́ть. Здесь за ле́сом на́ша дере́вня. На́ши деревéнские му́зыку лю́бят. Ка́ждый ве́чер по́сле рабо́ты прихо́дят сюда́ слу́шать, как он игра́ет. Я ра́ньше ма́ло понима́л в му́зыке, роя́ль я слы́шал то́лько по ра́дио. Но вот в про́шлом году́ плыл я но́чью по реке́. Ночь была́, как сейча́с, тёплая, све́тлая. И вдруг из ле́са я услы́шал му́зыку. Каза́лось, весь лес и вода́ в реке́ поёт и берёт тебя́ за́ сердце и уво́дит неизве́стно куда́. Сты́дно сказа́ть, но скажу́ то́лько вам: запла́кал я, и всю свою́ жизнь вспо́мнил, что в ней бы́ло плохо́го и хоро́шего. С тех пор, как музыка́нт приезжа́ет, ка́ждый день сюда́ прихожу́, жду! Вот каки́е дела́!

Дождь ко́нчился, я пое́хал домо́й. Станови́лось темно́. Све́жие по́сле дождя́ цветы́ и дере́вья удиви́тельно па́хли. Я почу́вствовал э́тот не́жный за́пах и по́нял внеза́пно, как по́нял Ша́шкин му́зыку, как прекра́сна на́ша земля́ и как тру́дно быва́ет вы́разить её красоту́.

По К. Паусто́вскому

Зада́ния к те́ксту

1. Каку́ю исто́рию рассказа́л рыба́к Ша́шкин? Как вы ду́маете, что помогло́ Ша́шкину поня́ть му́зыку?
2. Лю́бите ли вы му́зыку? Каку́ю му́зыку вы лю́бите? Зна́ли ли вы пиани́ста Святосла́ва Ри́хтера?

GRAMMATICA

— **От кого́** ты получи́л письмо́?	«Da parte di chi hai ricevuto la lettera?»/«Di chi è la lettera che hai ricevuto?»
— **От ста́ршего бра́та**.	«Da (parte di) mio fratello maggiore»/«Di mio fratello maggiore»

Declinazione degli aggettivi maschili e neutri al singolare, aggettivi maschili e neutri con tema in consonante forte o debole

Caso	Domanda	Tema fòrte	Tema debole	Desinenza
Nom.	какóй? какóе?	нóвый нóвое	сúний сúнее	**-ый (-ий)** **-ое (-ее)**
Gen.	какóго?	нóвого	сúнего	**-ого (-его)**
Dat.	какóму?	нóвому	сúнему	**-ому (-ему)**
Acc.	какóй? какóе? какóго?	нóвый (словáрь) нóвое (пальтó) нóвого (дрýга)	сúний (словáрь) сúнее (пальтó)	come il nom. come il gen.
Str.	какúм?	нóвым	сúним	**-ым (-им)**
Prep.	о какóм?	о нóвом	о сúнем	**-ом (-ем)**

Nota. — 1. Al nominativo gli aggettivi maschili il cui accento cade sulla desinenza prendono la desinenza **-ой: молодóй, большóй**.

2. Gli aggettivi che qualificano sostantivi animati prendono la stessa desinenza sia all'accusativo che al genitivo, mentre quelli che si riferiscono a sostantivi maschili inanimati o neutri hanno le stesse desinenze del nominativo.

3. Gli aggettivi maschili e neutri dal tema in **г**, **к** o **х** si declinano come quelli dal tema in consonante forte in tutti i casi tranne che al nominativo e allo strumentale dove prendono la **и** invece della **ы: рýсский язы́к, рýсским языкóм**.

Aggettivi maschili e neutri con tema in *ж, ш, ч, щ*

Caso	Domanda	Aggettivi con Desinenza tonica	Aggettivi con Desinenza atona	Desinenza
Nom.	какóй? какóе?	большóй большóе	хорóший хорóшее	**-ой, -ий** **-ое, -ее**
Gen.	какóго?	большóго	хорóшего	**-ого, -его**
Dat.	какóму?	большóму	хорóшему	**-ому, -ему**
Acc.	какóй? какóе? какóго?	большóй (словáрь) большóе (пальтó) большóго (дрýга)	хорóший (словáрь) хорóшее (пальтó) хорóшего (дрýга)	come il nom. come il gen.
Str.	какúм?	большúм	хорóшим	**-им**
Prep.	о какóм?	о большóм	о хорóшем	**-ом, -ем**

Declinazione degli aggettivi possessivi maschili e neutri al singolare

Caso	Domanda	Maschile	Neutro	Maschile	Neutro
Nom.	чей? чьё?	мой	моё	наш	на́ше
Gen.	чьего́?	моего́		на́шего	
Dat.	чьему́?	моему́		на́шему	
Acc.	чей? чьё?	мой (слова́рь)	моё (окно́)	наш (слова́рь)	на́ше (окно́)
	чьего́?	моего́ (дру́га)		на́шего (дру́га)	
Str.	чьим?	мои́м		на́шим	
Prep.	о чьём?	о моём		о на́шем	

Declinazione degli aggettivi dimostrativi maschili e neutri al singolare

Caso	Domanda	Maschile	Neutro	Maschile	Neutro
Nom.	како́й?	э́тот		тот	
	како́е?		э́то		то
Gen.	како́го?	э́того		того́	
Dat.	како́му?	э́тому		тому́	
Acc.	како́й?	э́тот		тот	
	како́е?		э́то		то
	како́го?	э́того		того́	
Str.	каки́м?	э́тим		тем	
Prep.	о како́м?	об э́том		о том	

Declinazione dei numerali ordinali

I numerali ordinali con tema in consonante forte (**пе́рвый, второ́й, четвёртый, пя́тый,** ecc.) si declinano secondo il modello degli aggettivi con tema in consonante forte **(но́вый, молодо́й)**. Он взял **но́вую** кни́гу. Он взял **втору́ю** кни́гу. Он живёт в **но́вом** до́ме на **второ́м** этаже́.

Nella declinazione dei numerali composti (**два́дцать пе́рвый, ты́сяча девятьсо́т шестьдеся́т тре́тий,** ecc.) cambia soltanto l'ultima parola: Он вошёл в **два́дцать пе́рвую** ко́мнату. Он роди́лся в **ты́сяча девятьсо́т шестьдеся́т тре́тьем** году́.

Declinazione di *тре́тий*

Caso	Maschile	Neutro	Femminile
Nom.	тре́тий	тре́тье	тре́тья
Gen.	тре́тьего		тре́тьей
Dat.	тре́тьему		тре́тьей
Acc.	тре́тий (слова́рь) тре́тьего (студе́нта)	тре́тье (пальто́)	тре́тью
Str.	тре́тьим		тре́тьей
Prep.	о тре́тьем		о тре́тьей

Il complemento di tempo determinato: в + prepositivo

когда́? quando?				
Prepositivo				
в			**в**	
в э́том		quest'anno	в январе́	a/in gennaio
в про́шлом	году́	l'anno scorso	в феврале́	a/in febbraio
в бу́дущем		il prossimo	в ма́рте	a/in marzo
в сле́дую-щем		anno	в апре́ле	ad/in aprile
			в ма́е	a/in maggio
в 1985 году́ (в ты́сяча девятьсо́т во́семьде-сят пя́том году́)		nel 1985	в ию́не	a/in giugno
			в ию́ле	a/in luglio
в э́том		questo mese	в а́вгусте	ad/in agosto
в про́шлом		il mese scorso	в сентябре́	a/in settembre
в бу́дущем	ме́сяце	il mese prossimo/seguente	в октябре́	ad/in ottobre
			в ноябре́	a/in novembre
в сле́дующем		il mese prossimo	в декабре́	a/in dicembre
на				
на э́той	неде́ле	questa settimana		
на про́шлой		la settimana scorsa		
на бу́дущей		la settimana ventura/che viene		
на сле́дующей		la prossima settimana (nel senso di seguente)		

Coniugazione dei verbi *кри́кнуть, пла́кать*

кри́кнуть I (*a*)	
я кри́кну	мы кри́кнем
ты кри́кнешь	вы кри́кнете
он, она́ кри́кнет	они́ кри́кнут

пла́кать II (*a*)	
я пла́чу	мы пла́чем
ты пла́чешь	вы пла́чете
он, она́ пла́чет	они́ пла́чут

Gruppi verbali

чита́ть **I** (*a*)
выража́ть **замеча́ть**

говори́ть **II**	alternanza
вы́разить (*a*)	**з→ж**
заме́тить (*a*)	**т→ч**
свети́ть (*c*)	**т→ч**
уводи́ть (*c*)	**д→ж**

пла́кать **I** (*a*)
запла́кать

вести́ **I** (*b*)
увести́

ESERCIZI

I. Inserisci correttamente gli aggettivi dati.

1. На берегу́ он уви́дел ... рыбака́. *знако́мый*
   Он дал ло́дку ... рыбаку́.
   Он взял ло́дку ... рыбака́.
2. Я узна́л, что здесь жил наш ... пиани́ст. *изве́стный*
   Ка́ждый ве́чер мы приходи́ли к ... пиа-ни́сту.
   Я познако́мился с ... пиани́стом.
3. Он написа́л ... расска́з. *прекра́сный*
   Мы говори́ли о ... спекта́кле, кото́рый посмотре́ли неда́вно.
   Я люблю́ э́того ... поэ́та.
4. В э́том ... до́ме жил моско́вский музы-ка́нт. *ма́ленький*
   Мы уви́дели ... дом.
   Мы подошли́ к ... до́му.
5. Уже́ ко́нчился ... уро́к. *после́дний*
   Он живёт на ... этаже́.
   Мы подошли́ к ... ваго́ну.

II. Completa le frasi usando l'aggettivo **мла́дший** nella forma richiesta.

Esempio: *Вчера́ я был у бра́та.*
Вчера́ я был у мла́дшего бра́та.

1. Он е́здил в Псков к бра́ту. 2. Он получи́л письмо́ от бра́та. 3. За́втра он до́лжен встре́тить бра́та. 4. Она́ прие́дет к нам с бра́том. 5. Я давно́ хочу́ познако́миться с её бра́том. 6. Ты не зна́ешь, сколько лет её бра́ту? 7. Её бра́та зову́т Ми́ша. 8. Она́ расска́зывала нам о своём бра́те.

III. Rispondi alle domande seguendo gli esempi.

(a) Esempio: *Они́ е́здили на Да́льний Восто́к.*
— Где они́ бы́ли? — На Да́льнем Восто́ке.
— Отку́да прие́хали? — С Да́льнего Восто́ка.

1. Они е́здили на Чёрное мо́ре. 2. Они́ е́здили в стари́нный ру́сский го́род. 3. Они́ е́здили на большо́й заво́д. 4. Они́ е́здили в но́вое общежи́тие. 5. Они́ е́здили на э́тот стадио́н.
— Где они́ бы́ли? — Отку́да прие́хали?

(b) Esempio: *Он был у изве́стного писа́теля.*
— Куда́ он ходи́л? — К изве́стному писа́телю.
— Отку́да пришёл? — От изве́стного писа́теля.

1. Он был у на́шего преподава́теля. 2. Оле́г был у э́того врача́. 3. Он был у моего́ дру́га. 4. Он был у ста́ршего бра́та. 5. Андре́й был у своего́ това́рища.
— Куда он ходи́л? — Отку́да пришёл?

IV. Formula delle domande seguendo l'esempio.

Esempio: *— Андре́й выступа́л на ве́чере.*
— На како́м?

1. Её брат у́чится **в институ́те**. 2. Я прочита́л э́ти стихи́ **в журна́ле**. 3. На ве́чере мы познако́мились **с поэ́том**. 4. Вчера́ мы смотре́ли **бале́т**. 5. Я встре́тил в теа́тре **това́рища**. 6. Я получи́л письмо́ **от дру́га**. 7. Ты зна́ешь, где э́то **общежи́тие**? 8. Ве́чером мы пойдём **в кафе́**.

V. Inserisci l'aggettivo **свой** o **его́** a seconda del senso della frase.

(a) Сара́тов — ро́дина отца́. Оте́ц о́чень лю́бит ... го́род. Он ча́сто расска́зывает о ... го́роде. Я о́чень хочу́ побыва́ть в ... го́роде. ... го́род стои́т на реке́ Во́лга. Когда́ оте́ц жил в ... го́роде, он ча́сто быва́л на Во́лге. Брат отца́ и сейча́с живёт в Сара́тове. Вчера́ ... брат прие́хал в Москву́. Оте́ц давно́ не ви́дел ... бра́та и был о́чень рад ему́.

(b) Оле́г — друг Ма́рио. Ма́рио ча́сто быва́ет у ... дру́га. Неда́вно он написа́л сестре́ о ... дру́ге. Ма́рио хо́чет, что́бы сестра́ познако́милась с ... дру́гом.

VI. Completa le seguenti frasi usando l'aggettivo **свой** o **его́** nella forma richiesta.

Esempio: *Э́то брат Андре́я. Вы не зна́ете, где рабо́тает <u>его́ брат</u>? Андре́й давно́ не ви́дел <u>своего́ бра́та.</u>*

1. Оте́ц Серге́я живёт в Петербу́рге. Сего́дня в Москву́ приезжа́ет ... . Серге́й пое́хал встреча́ть ... . 2. У Воло́ди есть брат. Я не зна́ю, где живёт ... . Вчера́ Воло́дя получи́л письмо́ ... . 3. Друг Андре́я рабо́тает в университе́те. Андре́й ча́сто встреча́ется ... . Я не зна́ю, как зову́т ... . 4. Сын Ми́ши у́чится в шко́ле. Ми́ша лю́бит расска́зывать ... . Я не зна́ю, ско́лько лет ... .

VII. (a) Rispondi alle domande usando i nomi dei mesi: **янва́рь, февра́ль, март, апре́ль, май, ию́нь, ию́ль, а́вгуст, сентя́брь, октя́брь, ноя́брь, дека́брь.**

Esempio: — *Когда́ Ма́рио е́здил в Яросла́вль?*
— *В апре́ле.*

1. Когда́ начина́ются заня́тия в университе́те? 2. Когда́ начина́ются зи́мние кани́кулы? 3. Когда́ конча́ются зи́мние кани́кулы? 4. Когда́ начина́ются ле́тние кани́кулы? 5. Когда́ конча́ются ле́тние кани́кулы? 6. Когда́ Оле́г е́здил в Сиби́рь?

(b) Contesta le seguenti affermazioni usando i nomi dei mesi.

Esempio: — *Она́ приезжа́ла к тебе́ в ноябре́?*
— *Нет, в декабре́.*

1. Она́ е́здила к сестре́ в апре́ле? 2. Он был в Москве́ в ма́рте? 3. Они́ хотя́т пое́хать в дере́вню в ию́не? 4. Ната́ша была́ на ю́ге в а́вгусте? 5. Они́ отдыха́ли на мо́ре в октябре́? 6. У него́ день рожде́ния в январе́?

VIII. Rispondi alle domande valendoti delle parole elencate a destra nella forma richiesta.

Esempio: — *Когда́ она́ е́здила на Во́лгу?*
— *В про́шлом году́.*

(a)	1. Когда́ они́ прие́хали в Москву́?	*про́шлый год*
	2. Когда́ они́ на́чали изуча́ть ру́сский язы́к?	*э́тот год*
	3. Когда́ они́ конча́ют институ́т?	*сле́дующий год*
(b)	1. Когда́ она́ верну́лась с ю́га?	*про́шлый ме́сяц*
	2. Когда́ они́ бы́ли в Яросла́вле?	*э́тот ме́сяц*
	3. Когда́ она́ е́дет на се́вер?	*сле́дующий ме́сяц*
(c)	1. Когда́ он де́лал докла́д?	*про́шлая неде́ля*
	2. Когда́ была́ э́та ле́кция?	*э́та неде́ля*
	3. Когда́ бу́дет э́та экску́рсия?	*бу́дущая неде́ля*
(d)	1. Когда́ шёл э́тот фильм?	*ты́сяча девятьсо́т девяно́сто тре́тий год*

2. Когда́ был моско́вский фестива́ль — *ты́сяча девятьсо́т во́семьдесят пя́тый год*

3. Когда́ была́ э́та вы́ставка? — *ты́сяча девятьсо́т во́семьдесят восьмо́й год*

IX. Rispondi alle domande.

1. Когда́ вы на́чали учи́ться в шко́ле (в како́м году́)? 2. Когда́ вы ко́нчили шко́лу? 3. Когда́ вы на́чали учи́ться в институ́те (в университе́те)? 4. Когда́ вы ко́нчили институ́т (университе́т)? 5. Когда́ вы на́чали рабо́тать? 6. Когда́ вы обы́чно отдыха́ете (в како́м ме́сяце)? 7. В каки́е города́ (и́ли стра́ны) вы е́здили и когда́ (в како́м году́)? 8. Каки́е ру́сские фи́льмы и́ли спекта́кли шли у вас и когда́?

X. Analizza il brano, inserendovi i verbi appropriati tratti dal testo «Дом в лесу́».

Одна́жды я ... по реке́ на ло́дке. На берегу́ я уви́дел знако́мого рыбака́. Он ... мне: «Ско́ро бу́дет дождь, выходи́те на бе́рег». Я ... на бе́рег, и мы ... по́ лесу. В лесу́ я уви́дел дом. В нём ... моско́вский пиани́ст, ка́ждый ве́чер он ... на роя́ле, и лю́ди из дере́вни приходи́ли ... му́зыку. Когда́ дождь ко́нчился, я ... домо́й.

XI. Traduci in russo.

(a) «Tanja, ti piace (lett.: ami) l'inverno? — «Non molto. Amo il caldo, il sole, il mare. E tu, quale periodo dell'anno (stagione) ami?» — «Io amo l'autunno. Di solito è d'autunno che faccio le ferie».

(b) «Dove siete stati in ferie l'anno scorso?» — «In Ucraina» — «Vi siete divertiti? (lett. avete riposato bene/avete trascorso delle belle ferie?» — «Non molto. E'stata un'estate fredda. E'piovuto quasi tutti i giorni. Quest'anno voglio andare in Crimea».

Ⓢ ЧИТА́ЙТЕ СО СЛОВАРЁМ

Вели́кий поэ́т Росси́и

Тебя́ ж, как пе́рвую любо́вь,
Росси́и се́рдце не забу́дет!..
Ф. И. Тю́тчев[1]

«При име́ни Пу́шкина то́тчас осеня́ет мысль о ру́сском национа́льном поэ́те... В нём заключи́лось всё бога́тство, си́ла и ги́бкость на́шего языка́... В нём ру́сская приро́да, ру́сская душа́, ру́сский хара́ктер...» —

[1] ***Тю́тчев Фёдор Ива́нович,*** Fedor Ivanovič Tjutčev (1803—1873), celebre poeta russo.

писáл о велúком рýсском поэ́те Николáй Васúльевич Гóголь[1].

«Гигáнт Пýшкин, величáйшая гóрдость нáша...» — писáл о Пýшкине Алексéй Максúмович Гóрький.

«Сóлнце нáшей поэ́зии», — писáли о Пýшкине егó совремéнники.

Поэ́т, писáтель, драматýрг — Алексáндр Сергéевич Пýшкин прожúл корóткую жизнь: он родúлся в 1799 годý, а в 1837 годý был убúт на дуэ́ли. Всегó 37 лет жил Пýшкин, но остáвил нам так мнóго! Стихú, поэ́мы, пóвести, дрáмы Пýшкина перевелú и перевóдят на мнóгие языкú мúра.

А. С. Пушкин

В цéнтре Москвы́, на плóщади, котóрая тепéрь называ́ется плóщадью Пýшкина, стоúт пáмятник велúкому поэ́ту. Создáтель пáмятника — замечáтельный рýсский архитéктор Алексáндр Михáйлович Опекýшин. Пáмятник э́тот востр́оили на нарóдные дéньги в концé прóшлого вéка.

Здесь, у пáмятника Пýшкину, кáждый год шестóго иóня в день рождéния поэ́та собирáются москвичú и гóсти Москвы́. Лю́ди идýт к пáмятнику, несýт цветы́ любúмому поэ́ту, и ктó-нибудь из них обязáтельно вспóмнит пýшкинские стрóчки:

«Я пáмятник себе воздвúг нерукотвóрный.

К нему не зарастёт нарóдная тропá...»

Весь день у пáмятника продолжáется Пýшкинский прáздник — прáздник поэ́зии. Выступáют поэ́ты, писáтели, актёры, рабóчие, студéнты и шкóльники. Онú читáют стихú Пýшкина и стихú о Пýшкине. Зарубéжные поэ́ты и писáтели читáют своú перевóды, слóво Пýшкина звучúт по-англúйски и по-францýзски, по-немéцки и по-испáнски, на языкé хúнди и бенгáли.

Ужé темнó, кончáется длúнный лéтний день, а лю́ди у пáмятника продолжáют читáть и слýшать стихú велúкого поэ́та, любóвь к немý объединúла их.

осеня́ет мысль viene in mente un pensiero (осеня́ть/осенúть *lett.*, illuminare, ispirare)
величáйший il più grande
сóлнце нáшей поэ́зии il sole della nostra poesia (l'astro della nostra poesia)
воздвúгнуть пáмятник *комý-либо* erigere un monumento a/in onore di/in memoria di qualcuno
нерукотвóрный *lett.* non costruito con le mani non fatto da mano d'uomo, acheropita

[1] ***Гóголь Николáй Васúльевич,*** Nikolaj Vasil'evič Gogol' (1809—1852), illustre romanziere e drammaturgo russo, autore, tra l'altro, del poema «Le anime morte» e della commedia «L'Ispettore generale».

к немý не зарастёт нарóдная тропá il sentiero/cammino del popolo verso di esso non sarà mai ricoperto dalla vegetazione

При и́мени Пýшкина тóтчас осеня́ет мысль о рýсском национáльном поэ́те... il nome di Puškin richiama immediatamente l'idea di poeta nazionale russo.../il nome di Puškin fa subito pensare ad un poeta nazionale russo

Стихи́ Пýшкина перевели́ и перевóдят на мнóгие языки́ ми́ра.	I versi di Puškin sono stati tradotti e vengono tradotti tuttora in molte lingue.

Задáние к тéксту

1. Расскажи́те, что вы знáете о рýсском поэ́те А. С. Пýшкине. Каки́е стихи́ Пýшкина вы читáли?
2. Как вы понимáете выражéние: «Пýшкин — сóлнце нáшей поэ́зии»?

Стихотворéния А. С. Пýшкина

Я вас люби́л...

Я вас люби́л: любóвь ещё, быть мóжет,
В душé моéй угáсла не совсéм;
Но пусть онá вас бóльше не тревóжит;
Я не хочý печáлить вас ничéм.

Я вас люби́л безмóлвно, безнадéжно,
То рóбостью, то рéвностью томи́м;
Я вас люби́л так и́скренно, так нéжно,
Как дай вам бог люби́мой быть други́м.

Зи́мняя дорóга (отры́вок)

Сквозь волни́стые тумáны
Пробирáется лунá,
На печáльные поля́ны
Льёт печáльный свет онá.

По дорóге зи́мней, скýчной
Трóйка бóрзая бежи́т,
Колокóльчик однозвýчный
Утоми́тельно греми́т.

Чтó-то слы́шится роднóе
В дóлгих пéснях ямщикá:
То разгýлье удалóе,
То сердéчная тоскá...

К Чадáеву (отры́вок)

...Покá свобóдою гори́м,
Покá сердцá для чéсти жи́вы,
Мой друг, отчи́зне посвяти́м
Души́ прекрáсные поры́вы!..

К П. Я. Плюскóвой (отры́вок)

...Любóвь и тáйная свобóда
Внушáли сéрдцу гимн простóй,
И неподкýпный гóлос мой
Был э́хо рýсского нарóда.

ТЕ́КСТЫ

Отцы́ и де́ти

Одна́жды профе́ссор матема́тики принима́л экза́мены в го́рном институ́те. На экза́мен к профе́ссору пришёл студе́нт Э́йлер, пото́мок знамени́того матема́тика, фи́зика и астроно́ма Леона́рда Э́йлера.

Студе́нт отвеча́л о́чень пло́хо. Профе́ссор дал ему́ друго́й биле́т — результа́т был тот же. Тогда́ профе́ссор дал студе́нту экзаменацио́нную ве̂домость и сказа́л: «Поста́вьте себе́, пожа́луйста, дво́йку свое́й руко́й. Я не могу́ поста́вить "два" челове́ку с тако́й знамени́той фами́лией».

Шу́тка

— Почему́ ты не сдал экза́мен? Ведь ты знал все вопро́сы.
— Да, но я не знал все отве́ты.

Ⓢ *Посло́вицы и погово́рки об уче́нии, о зна́нии*

Век живи́ — век учи́сь!
Учи́ться никогда́ не по́здно.
Уче́нье — свет, а неуче́нье — тьма!
Повторе́нье — мать уче́нья.
Не сты́дно не знать, сты́дно не учи́ться.
Не ошиба́ется то́лько тот, кто ничего́ не де́лает.
Зна́ние — глаза́ челове́ка. (*Инди́йская му́дрость*)
«Чте́ние — вот лу́чшее уче́ние». *А. С. Пу́шкин*
«Учи́ться и жить есть одно́ и то же». *Н. Пирого́в*
«Кто не́ был ученико́м, тот не бу́дет учи́телем». *Боэ́ций*
«Тот, кто открыва́ет шко́лу, закрыва́ет тюрьму́». *Викто́р Гюго́*

Зада́ния к те́ксту

а) 1. Како́й экза́мен сдаёт Ма́рио? Когда́ Ма́рио сдаёт экза́мен? Ско́лько вре́мени он бу́дет гото́виться к экза́мену?

2. Каки́е экза́мены и зачёты вы бу́дете сдава́ть зимо́й? Когда́ вы сдаёте экза́мен по ру́сскому языку́? У вас бу́дет у́стный и́ли пи́сьменный экза́мен? Ско́лько вре́мени вы бу́дете гото́виться к экза́мену?

б) 1. Расскажи́те исто́рию, кото́рая одна́жды произошла́ на экза́мене профе́ссора матема́тики.

2. Найди́те в ва́шем языке́ посло́вицы и афори́змы об уче́нии, о зна́нии. Переведи́те их на ру́сский язы́к.

3. Расскажи́те, как вы учи́лись в шко́ле (в колле́дже). Каки́е экза́мены сдава́ли? Бы́ли ли у вас интере́сные слу́чаи? Расскажи́те о них.

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

славя́нский slavo
ты́сяча mille
существова́ть esistere
тради́ция tradizione

отмеча́ть | **отме́тить** | *что?* celebrare, festeggiare
ежего́дно ogni anno, annualmente
календа́рь *m* calendario

правосла́вный ortodosso
па́мять *f* memoria
просвети́тель illuminista
созда́тель *чегó?* creatore
а́збука abbecedario
осно́ва base
алфави́т alfabeto
культу́ра cultura
культу́рный culturale
прерва́ться interrompersi
вновь di nuovo
возроди́ться rinascere
богослуже́ние uffizio divino, messa
храм tempio
нау́чный scientifico
наро́д popolo
наро́дный popolare
фрагме́нт episodio, frammento
основно́й fondamentale, essenziale
меня́ться cambiare, mutarsi
ску́льптор scultore
земля́ terra
представи́тель *когó? чегó?* rappresentante
объединя́ть / **объедини́ть** | *когó? что?* unire

* * *

ста́рый (но́вый) стиль vecchio (nuovo) stile
лечь в осно́ву costituire la base
кре́стный ход processione
духо́вная му́зыка musica sacra
откры́ть па́мятник *кому́-либо* inaugurare il monumento a qd

ТЕ́КСТЫ

Пра́здник славя́нского сло́ва

Почти́ ты́сячу лет существу́ет на Руси́ тради́ция отмеча́ть пра́здник славя́нского сло́ва, славя́нской культу́ры. Снача́ла э́тот пра́здник отмеча́ла то́лько це́рковь. Ежего́дно оди́ннадцатого ма́я по ста́рому сти́лю[1] (ста́рому календарю́) правосла́вная це́рковь отмеча́ла день па́мяти Кири́лла и Мефо́дия.

Бра́тья Кири́лл и Мефо́дий — славя́нские просвети́тели, созда́тели славя́нской а́збуки. Их а́збука «кири́ллица» легла́ в осно́ву ру́сского алфави́та.

Э́та культу́рная тради́ция прервала́сь в 1917 году́. В 1986 году́ тради́ция отмеча́ть пра́здник славя́нского слова́ вновь возроди́лась. С 1986 го́да День па́мяти Кири́лла и Мефо́дия отмеча́ется в Росси́и ка́ждый год. Но тепе́рь э́тот день отмеча́ют по но́вому сти́лю (но́вому календарю́) два́дцать четвёртого ма́я.

Па́мятник Мефо́дию и Кири́ллу

[1] ***Ста́рый стиль,*** il vecchio stile, Calendario giuliano, era usato in Russia fino al 1918. Il 14 febbraio 1918 in Russia fu introdotto il Calendario gregoriano (Nuovo stile). La differenza tra il vecchio calendario e quello nuovo è di 13 giorni.

Начинáется э́тот прáздник богослужéнием в хрáме и крéстным хóдом. Потóм прохóдят концéрты, наýчные конферéнции. Выступáют поэ́ты, писáтели, учёные. В э́тот день по рáдио и телеви́дению мóжно услы́шать рýсскую духóвную мýзыку, рýсские нарóдные пéсни, посмотрéть по телеви́зору фрагмéнты прáздника.

Э́тот прáздник отмечáют мнóгие горолá Росси́и, но основнóе мéсто прáздника меня́ется. Пéрвый раз пóсле возвращéния прáздника на рýсскую зéмлю в 1986 годý он отмечáлся в гóроде Мýрманске[1], в 1991 годý — в Смолéнске[2], в 1992 годý — в Москвé. В цéнтре Москвы́ в дни прáздника откры́ли пáмятник Мефóдию и Кири́ллу. Создáтель пáмятника — рýсский скýльптор Вячеслáв Клы́ков.

В гóрод, котóрый вы́брали для прáздника, приезжáют писáтели, поэ́ты, учёные не тóлько из Росси́и. Гóсти из Болгáрии, представи́тели славя́нской и не тóлько славя́нской культýры бывáют на кáждом такóм прáзднике. Культýра объединя́ет нарóды.

Задáния к тéксту

1. Что вы узнáли о Кири́лле и Мефóдии?
2. Когдá отмечáется прáздник славя́нского слóва?
3. Как отмечáют в Росси́и э́тот прáздник?

Свéтлый прáздник весны́

По стари́нному рýсскому обы́чаю двáдцать пя́того мáрта (по нóвому календарю́ седьмóго апрéля) в день христиáнского весéннего прáздника Благовéщения в кáждой семьé выпускáли на вóлю пти́цу. Éсли дóма пти́чки нé было, шли на пти́чий базáр, покупáли пти́чку и выпускáли её на вóлю.

Об э́том обы́чае писáл А. С. Пýшкин в стихотворéнии «Пти́чка»:

> В чужби́не свя́то наблюдáю
> Роднóй обы́чай старины́:
> На вóлю пти́чку выпускáю
> При свéтлом прáзднике весны́...

обы́чай costume, tradizione, usanza
христиáнский cristiano
выпускáть / **вы́пустить** | *когó? кудá?* liberare
вóля libertà
пти́ца uccello
пти́чка uccellino
чужби́на paese straniero

---

[1] ***Мýрманск,*** Murmansk, porto del golfo di Kola, sul mare di Barents.

[2] ***Смолéнск,*** Smolensk, una delle antiche città russe, fondata dal principe Vladimir Monomach all'inizio del 12° secolo sul luogo del vecchio abitato slavo. Nel 1101 il Principe fece costruire la Cattedrale dell'Assunzione nel centro della città.

свято́й santo
свя́то devotamente
родно́й natale
старина́ antichità

* * *

Благове́щение Annunciazione
пти́чий база́р mercatino di uccelli
выпуска́ть на во́лю lasciare in libertà
родно́й обы́чай usanza natale (cara)
наблюда́ть (соблюда́ть) обы́чай osservare la tradizione

GRAMMATICA

— **Когда́** он приє́дет?	«Quando verrà (egli)?»
— **В э́ту сре́ду**.	«Questo mercoledì».
— **Ско́лько вре́мени** он бу́дет в Москве?	«Quanto tempo starà (*lett.* sarà) a Mosca?/Quanto tempo si tratterrà a Mosca?»
— **Неде́лю**.	«Una settimana».

Il complemento di tempo determinato (II parte)

Когда́? Quando?

Accusativo + preposizione			
в			**на**
в э́тот	понеде́льник	questo lunedì	на друго́й день
в про́шлый	вто́рник	lunedì scorso	на сле́дующий день
в бу́дущий		martedì prossimo	
в сле́дующий	четве́рг	(venturo)	
	день	giovedì prossimo	il giorno dopo,
		(seguente)	seguente
в э́тот		questo giorno	
в э́ту	пя́тницу	questo venerdì	
в про́шлую		venerdì scorso	
в бу́дущую	среду	mercoledì prossimo	
в сле́дующую	суббо́ту	sabato prossimo	
в э́то		questa domenica	
в про́шлое	воскресе́нье	domenica scorsa	
в бу́дущее		domenica prossima	
в сле́дующее			

Как ча́сто? *Con quale frequenza?/Quanto spesso?*

Accusativo senza preposizioni			
ка́ждый	час	ogni	ora
	ве́чер		sera
	день		giorno
	понеде́льник		lunedì
	вто́рник		martedì
	четве́рг		giovedì
	янва́рь		gennaio
	февра́ль		febbraio
	и т.д.		ecc.
	год		anno
ка́ждую	мину́ту	ogni	minuto
	ночь		notte
	сре́ду		mercoledì
	пя́тницу		venerdì
	суббо́ту		sabato
	неде́лю		settimana
	зи́му		inverno
	о́сень		autunno
	весну́		primavera
ка́ждое	у́тро	ogni	mattina
	воскресе́нье		domenica
	ле́то		estate

оди́н раз два, три, четы́ре ра́за пять и т.д. раз	**в**	час	una volta all'ora
		день	due, tre, quattro volte al giorno,
		ме́сяц	al mese
		год	cinque volte, ecc. all'anno
		мину́ту	al minuto
		неде́лю	alla settimana

Ско́лько вре́мени, как до́лго? *Per quanto tempo?/Quanto a lungo?*

Accusativo senza preposizioni			
весь	понеде́льник, вто́рник, четве́рг	tutto	lunedì, martedì giovedì
	год		l'anno
	ме́сяц		il mese
	янва́рь, февра́ль и т. д.		gennaio, febbraio, ecc.
	ве́чер	tutta	la sera
	день	tutto	il giorno
всю	сре́ду, пя́тницу, суббо́ту	tutto	mercoledì, venerdì, sabato
	неде́лю	tutta	la settimana
	зи́му, весну́, о́сень	tutto	l'inverno, la primavera, l'autunno
	ночь	tutta	la notte
всё	воскресе́нье		la domenica
	вре́мя	tutto	il tempo
	ле́то	tutta	l'estate
	у́тро		la mattina

Accusativo senza preposizioni			
Оди́н час, день, ме́сяц, год		Одну́ мину́ту, неде́лю	
два три четы́ре	часа́ дня ме́сяца го́да	две три четы́ре	мину́ты неде́ли
пять	часо́в дней ме́сяцев лет	пять	мину́т неде́ль

Il genitivo nelle date

— Како́е сего́дня число́?	«Che giorno è oggi?»	— Когда́ он роди́лся?	«Che giorno è nato?»
— Два́дцать шесто́е ию́ня.	«Il 26 (di) giugno».	— Два́дцать шесто́го ию́ня.	«Il 26 (di) giugno».

Nota. In risposta alle domande **како́е сего́дня число́?, како́е число́ бы́ло вчера́?, како́е число́ бу́дет за́втра?** si usa il nominativo: ***Вчера́ бы́ло два́дцать шесто́е ию́ня. За́втра бу́дет два́дцать восьмо́е ию́ня.***

Nota. In risposta alla domanda **когда́?** si usa il genitivo senza preposizione: ***Он роди́лся два́дцать шесто́го ию́ня ты́сяча девятьсо́т шестьдеся́т второ́го го́да.***

Il genitivo dopo le preposizioni *до* prima, *по́сле* dopo, *с... до* da... a

Когда́? *Quando?*

Он прие́дет	**до** пра́здника. **по́сле** пра́здника.

Ско́лько вре́мени? *Quanto tempo?*

Он рабо́тает **с** утра́ **до** ве́чера.

La doppia negazione

никто́ не ...	nessuno	***нигде́ не ...***	in nessun luogo, da nessuna parte (stato)
ничто́ не ...	niente, nulla	***никуда́ не ...***	in nessun luogo (moto a luogo)
ничего́ не ...	(niente)	***никогда́ не ...***	mai

Dopo le parole **никтó, ничегó, нигдé, никудá** e **никогдá** il verbo è preceduto dalla particella **не**.

— Мне **никтó не** пи́шет.	Non mi scrive nessuno.	— Зáвтра я **никудá не** пойдý.	Domani non andrò da nessuna parte.
Он **ничегó не** знáет.	Egli non sa niente.		
Лéтом мы **нигдé нé** были.	Non siamo stati da nessuna parte in estate.	Я **никогдá не** ви́дел егó.	Non l'ho mai visto.

Coniugazione di verbi
приня́ть, сдать, ошиби́ться

приня́ть I (*c*)	
я примý	мы при́мем
ты при́мешь	вы при́мете
он, онá при́мет	они́ при́мут

сдать	
я сдам	мы сдади́м
ты сдашь	вы сдади́те
он, онá сдаст	они́ сдадýт

ошиби́ться I (*b*)		
Futuro		Passato
я ошибýсь	мы ошибёмся	он оши́бся
ты ошибёшься	вы ошибётесь	онá оши́блась
он, онá ошибётся	они́ ошибýтся	они́ оши́блись

Nota. Il verbo **ошиби́ться** ha il passato irregolare.

Gruppi verbali

читáть I (*a*)
выпускáть **меня́ться** **объединя́ть** **отмечáть(ся)** **ошибáться** **получáть** **принимáть**

говори́ть II	alternanza
вы́пустить (*a*) **объедини́ть** (*b*) **отмéтить** (*a*) **получи́ть** (*c*)	т→щ т→ч

давáть I (*b*)
сдавáть

танцевáть I (*a*)
существовáть

ESERCIZI

I. Rispondi alle domande usando le espressioni date a destra nella forma richiesta.

Esempio: — *Когдá он вернётся?*
— *В э́ту пя́тницу.*

1. Когдá Мáрио сдаёт экзáмен по рýсскому языкý? — *слéдующая среда*
2. Когдá у вас был пи́сьменный экзáмен? — *прóшлый втóрник*
3. Когдá бýдет ýстный экзáмен? — *э́та средá*
4. Когдá был экзáмен по фи́зике? — *э́тот понедéльник*
5. Когдá вы занимáлись с ним вмéсте? — *прóшлая пя́тница*
6. Когдá кончáются экзáмены? — *слéдующая суббóта*
7. Когдá Мáрио был у вас? — *прóшлое воскресéнье*
8. Когдá мы встрéтимся с Олéгом? — *слéдующий день*

II. Rispondi alle domande seguendo gli esempi.

(a) Esempio: — *Ты éздил к ним в срéду?*
— *Да, но не в э́ту, а в прóшлую.*

1. Ты был у брáта во втóрник? 2. Он звони́л сестрé в четвéрг? 3. Онá былá у отцá в воскресéнье? 4. Он получи́л письмó в пя́тницу? 5. Натáша приéхала в суббóту?

(b) Esempio: — *Он дéлает доклáд в пя́тницу?*
— *Да, но не в э́ту, а в слéдующую.*

1. Экзáмены начинáются в понедéльник? 2. Он сдаёт экзáмены в срéду? 3. Ты пригласи́шь егó в суббóту? 4. Ты идёшь к ним в четвéрг? 5. Андрéй вернётся в Москвý в воскресéнье?

III. Cambia le frasi seguendo gli esempi.

(a) Esempio: *Вечером он идёт на стадион.*
Каждый вечер он ходит на стадион.

1. Утром она идёт в школу. 2. Вечером он идёт в читальный зал. 3. В субботу они идут в кино. 4. В воскресенье мы идём в бассейн.

(b) Esempio: *Осенью он едет в Саратов.*
Каждую осень он ездит в Саратов.

1. Летом мы едем на север. 2. Осенью она едет на Волгу. 3. Зимой он едет в деревню. 4. Весной они едут на юг.

IV. Rispondi alle domande usando le parole **день, вечер, неделя, лето, месяц, год** in quest'ordine e accompagnate da **весь**.

Esempio: — *Вы долго ехали туда?*
— *Всю ночь.*

1. Сколько времени ты переводил этот рассказ? 2. Вы долго были у Наташи? 3. Ты долго читал этот роман? 4. Олег долго работал в Сибири? 5. Вы долго жили в деревне? 6. Сколько времени он изучает язык?

V. Rispondi alle domande usando le espressioni **раз (два, три, четыре раза) в день (в неделю, в месяц, в год), несколько раз в неделю (в месяц, в год).**

Esempio: — *Как часто ты слушаешь эти лекции?*
— *Два раза в неделю.*

1. Как часто вы занимаетесь русским языком? 2. Как часто вы занимаетесь спортом? 3. Вы часто получаете письма? 4. Как часто вы пишете домой? 5. Вы часто ездите на родину? 6. Вы часто бываете в театре или в кино? 7. Как часто у вас бывают экскурсии?

VI. Completa i dialoghi.

1. — ...?
— (Я провёл в Москве) всю зиму.
2. — ...?
— (Я занимался русским языком) три раза в неделю.
3. — ...?
— (Я ходил в театр) каждую неделю.
4. — ...?
— (Вечерние спектакли в Москве начинаются) в семь часов.
5. — ...?
— (Спектакли идут) три-четыре часа.
6. — ...?
— (Я катался на лыжах) почти каждое воскресенье.
7. — ...?
— (Теперь я поеду в Москву) осенью или летом.

VII. a) Combina tutte le frasi possibili.

Esempio: *Встре́тимся по́сле пра́здника.*

Встре́тимся Поговори́м Позвони́ мне Подойди́ ко мне	по́сле	рабо́та ле́кция конце́рт его́ докла́д

b) Rispondi alle domande seguendo l'esempio e servendoti delle parole **рабо́та, ле́кция, конце́рт, его́ докла́д** precedute dalla preposizione **до**.

Esempio: — *Когда́ ты ви́дел Ма́рио?*
— *До пра́здника.*

1. Когда́ он даст тебе́ э́тот журна́л? 2. Когда́ ты ска́жешь ему́ об экза́мене? 3. Когда́ ты возьмёшь у него́ биле́ты? 4. Когда́ ты попро́сишь у него́ но́вый уче́бник?

VIII. a) Rispondi alle seguenti domande, usando le espressioni a destra nella forma richiesta.

Esempio: — *Како́е сего́дня число́?*
— *Тре́тье ию́ля.*
— *Когда́ начали́сь ле́тние кани́кулы?*
— *Тре́тьего ию́ля.*

1. Како́е сего́дня число́? Когда́ начина́ются заня́тия в университе́те?	*пе́рвое сентября́*
2. Како́е число́ бы́ло вчера́? Когда́ начали́сь экза́мены?	*двена́дцатое января́*
3. Како́е число́ бу́дет за́втра? Когда́ конча́ются экза́мены?	*два́дцать четвёртое января́*
4. Како́е сего́дня число́? Когда́ конча́ются зи́мние кани́кулы?	*седьмо́е февраля́*

b) Rispondi alle seguenti domande, ricordando l'uso del genitivo nelle date.

1. Когда́ ваш день рожде́ния? 2. Когда́ день рожде́ния ва́шего отца́ и ва́шей ма́мы? 3. Когда́ день рожде́ния ва́шего бра́та (ва́шей сестры́)? 4. Когда́ день рожде́ния ва́шего дру́га (ва́шей подру́ги)?

IX. Analizza i proverbi e la barzelletta, prestando particolare attenzione all'uso delle parole **никто́, ничего́, никогда́ + не**.

Посло́вицы

Учи́ться **никогда́ не** по́здно.
Не ошиба́ется то́лько тот, кто **ничего́ не** де́лает.

Шу́тка

— Зна́ешь, ма́ма, сего́дня на вопро́с учи́теля **никто́ не** смог отве́тить.
— А что он спроси́л?
— Он спроси́л, кто слома́л (слома́ть = rompere) стул.
— Да, тру́дный вопро́с.

X. Inserisci le parole **никто́, ничего́, нигде́, никуда́** o **никогда́** a seconda del senso della frase.

1. Помоги́ мне перевести́ э́тот текст, я ... не понима́ю. 2. Вчера́ мне ... не звони́л. 3. Я ... не мог купи́ть э́ту кни́гу. 4. Ве́чером мы ... не пойдём. 5. Она́ ... не слы́шала э́ту пе́сню. 6. Вчера́ я ... не де́лал, у меня́ боле́ла голова́. 7. Кто пригласи́л его́? — Его́ ... не приглаша́л.

ЧИТА́ЙТЕ СО СЛОВАРЁМ

Екатери́на Рома́новна Да́шкова

Во второ́й полови́не XVIII ве́ка дире́ктором Петербу́ргской акаде́мии нау́к и председа́телем Росси́йской акаде́мии была́ удиви́тельная ру́сская же́нщина Екатери́на Рома́новна Да́шкова.

Екатери́на Рома́новна родила́сь в 1743 году́ в Петербу́рге в семье́ гра́фа Воронцо́ва. Она́ ра́но потеря́ла мать. По́сле сме́рти ма́тери Екатери́на, мла́дшая в семье́, ста́ла жить у своего́ дя́ди.

Екатери́на и её двою́родная сестра́, дочь дя́ди, изуча́ли иностра́нные языки́, серьёзно занима́лись ру́сским языко́м. В четы́рнадцать лет Екатери́на зна́ла четы́ре языка́. Она́ мно́го чита́ла по-францу́зски и по-италья́нски, интересова́лась серьёзной литерату́рой по исто́рии и филосо́фии.

В шестна́дцать лет Екатери́на выхо́дит за́муж за кня́зя Михаи́ла Да́шкова. Из Петербу́рга Екатери́на Рома́новна переезжа́ет в Москву́, где жила́ семья́ му́жа.

По́сле рожде́ния сы́на в 1761 году́ Да́шковы возвраща́ются в Петербу́рг. Здесь в Петербу́рге начина́ется недо́лгая дру́жба Екатери́ны Рома́новны с бу́дущей императри́цей Екатери́ной II[1]. Впервы́е они́ познако́мились в до́ме её дя́ди ещё до отъе́зда Екатери́ны Рома́новны в Москву́.

В 1762 году́ Екатери́на (жена́ импера́тора Петра́ III) в результа́те дворцо́вого переворо́та, в кото́ром уча́ствовала и Да́шкова, стано́вится императри́цей Екатери́ной II (Вели́кой). На э́том и конча́ется дру́жба Екатери́ны Вели́кой и Екатери́ны Ма́лой, как называ́ли Да́шкову. Го́рдый, незави́симый хара́ктер Да́шковой уже́ меша́л императри́це.

---

[1] ***Екатери́на II (Вели́кая),*** (1729—1796), Caterina II (la Grande), imperatrice della Russia dal 1762. Divenne imperatrice dopo la deposizione del marito, Pietro III, in seguito a una congiura di palazzo.

До́лгие го́ды Да́шкова живёт в Москве́, в дере́вне, за грани́цей и то́лько в 1782 году́ она́ возвраща́ется в Петербу́рг.

В 1783 году́ Да́шкова стано́вится дире́ктором Петербу́ргской акаде́мии нау́к. Екатери́на Рома́новна не была́ учёным, но она́ была́ же́нщиной образо́ванной и энерги́чной. Её волнова́ли пробле́мы ру́сской нау́ки и просвеще́ния. Тако́й челове́к ну́жен был Акаде́мии, где по́сле сме́рти Ломоно́сова дела́ шли пло́хо. Энерги́чный и тала́нтливый администра́тор Да́шкова за двена́дцать лет рабо́ты в Акаде́мии попо́лнила библиоте́ку, организова́ла нау́чные экспеди́ции для изуче́ния Росси́и, организова́ла системати́ческие нау́чные собра́ния-конфере́нции. Учёные ста́ли получа́ть пре́мии за серьёзные иссле́дования.

Предме́том изуче́ния Петербу́ргской акаде́мии бы́ли то́чные нау́ки, Да́шкова мечта́ла о созда́нии гуманита́рной акаде́мии. Сама́ Да́шкова получи́ла прекра́сное гуманита́рное образова́ние.

Тридца́того октября́ 1783 го́да откры́лась Росси́йская акаде́мия. Председа́телем э́той акаде́мии ста́ла Да́шкова. Росси́йская акаде́мия стано́вится це́нтром ру́сской гуманита́рной нау́ки. Здесь учёные составля́ют грамма́тику и слова́рь ру́сского языка́. В составле́нии словаря́ Екатери́на Рома́новна принима́ет акти́вное уча́стие.

Да́шкова рабо́тает в Петербу́ргской и Росси́йской акаде́мии, редакти́рует журна́л «Собесе́дник»[1], пи́шет статьи́.

Почти́ двена́дцать лет Екатери́на Рома́новна занима́ется нелёгкой рабо́той. В 1794 году́ она́ получа́ет о́тпуск, уезжа́ет из Петербу́рга и уже́ не возвраща́ется в столи́цу.

Екатери́на Рома́новна умерла́ в 1810 году́. Но па́мять об э́той замеча́тельной же́нщине жива́ и сейча́с.

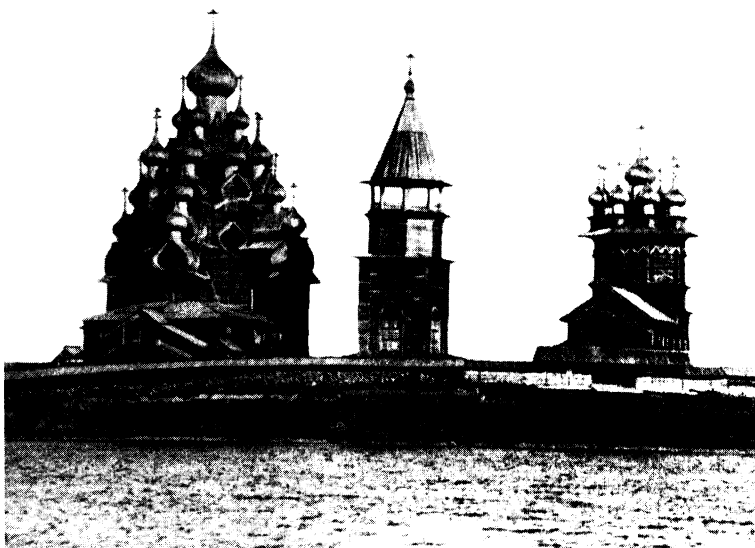
акаде́мия нау́к Accademia delle Scienze
граф conte
двою́родная сестра́ cugina
князь *m.* principe
выходи́ть | выйти **за́муж** *за кого́-либо* sposare qc.
импера́тор imperatore
императри́ца imperatrice
дворцо́вый переворо́т congiura di palazzo
жить (быть) за грани́цей vivere (stare) all'estero
просвеще́ние istruzione
то́чные нау́ки scienze esatte
гуманита́рное образова́ние istruzione umanistica
центр нау́ки centro della Scienza
принима́ть | приня́ть **уча́стие** *в чём-либо* partecipare, prendere parte

Зада́ния к те́ксту

1. Расскажи́те, что вы узна́ли о Екатери́не Рома́новне Да́шковой?
2. Каки́е нау́ки бы́ли предме́том изуче́ния Петербу́ргской акаде́мии?
3. О како́й изве́стной же́нщине в исто́рии ва́шей страны́ вы мо́жете рассказа́ть?

---

[1] ***«Собесе́дник»,*** rivista pubblicata a San Pietroburgo durante il regno di Caterina II. Il nome completo della rivista era «L'interlocutore degli ammiratori delle belle lettere della Russia».

UNITÀ 24

О́стров Ки́жи

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

подготови́тельный preparatorio
факульте́т facoltà
успева́ть | **успе́ть** | *что сде́лать?* riuscire a...
мно́гое molto, molte cose
архитекту́ра architettura
архите́ктор architetto
специа́льность professione
видеофи́льм film in cassetta
сла́йды diapositive
часть *f.* parte, pezzo

* * *

тем бо́лее, что tanto più che
па́мятник архитекту́ры monumento architettonico

ДИАЛО́Г

Оле́г: Ма́рио, до́брый день! Где ты был вчера́? Я хоте́л пригласи́ть тебя́ к себе́, звони́л тебе́ весь ве́чер.
Ма́рио: Я верну́лся по́здно, был у своего́ това́рища.
Оле́г: У кого́?

Ма́рио: У одного́ студе́нта с подготови́тельного факульте́та, ты его́ не зна́ешь.
Оле́г: И давно́ он в Москве́?
Ма́рио: Не́сколько ме́сяцев, но уже́ успе́л мно́гое уви́деть. Он интересу́ется архитекту́рой, э́то его́ бу́дущая специа́льность. Вчера́ он пока́зывал нам видеофи́льм и сла́йды: па́мятники ру́сской архитекту́ры.
Оле́г: Сла́йды он сам де́лал?
Ма́рио: Нет, часть купи́л, часть подари́л ему́ ру́сский друг, то́же бу́дущий архите́ктор. Ещё мы смотре́ли о́чень хоро́шие фотоальбо́мы: «Москва́», «Петербу́рг», «Псков», «Ки́жи». Мне о́чень понра́вились Ки́жи. Ты там был?
Оле́г: Да, оди́н раз. Хочу́ пое́хать ещё, тем бо́лее, что Та́ня не была́ там. У меня́ то́же есть сла́йды и фотогра́фии, кото́рые я де́лал сам. Приходи́, посмо́тришь.
Ма́рио: Спаси́бо. Приду́ обяза́тельно!

Зада́ния к те́ксту

Где был Ма́рио? Чем интересу́ется това́рищ Ма́рио, кака́я его́ бу́дущая специа́льность?

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

многочи́сленный numeroso
уника́льный raro, unico
деревя́нный di legno
ма́стер maestro
архитекту́рный architettonico
бо́лее più
существова́ть esistere
леге́нда leggenda
созда́ние creazione
це́рковь *f.* chiesa
са́мый (*il*) più + agg.
еди́нственный unico, solo
инструме́нт strumento
топо́р ascia, scure
зака́нчивать | **зако́нчить** | *что?* finire
рабо́та lavoro
труд lavoro
де́ло lavoro, affare
создава́ть | **созда́ть** | *что?* creare
тогда́ allora
броса́ть | **бро́сить** | *что? куда́?* gettare
бо́льше не mai più
тала́нт talento
тала́нтливый di talento

* * *

оди́н из многочи́сленных uno dei tanti
архитекту́рный анса́мбль complesso architettonico
де́ло рук свои́х una propria creazione

ТЕКСТ

О́стров Ки́жи

Удиви́тельно краси́ва приро́да ру́сского се́вера. Ка́ждый год ты́сячи ру́сских и иностра́нных тури́стов е́дут на се́вер. Осо́бенно мно́го тури́стов быва́ет на о́строве Ки́жи, одно́м из многочи́сленных острово́в Оне́жского о́зера.

Здесь тури́сты мо́гут уви́деть не то́лько красоту́ се́верной приро́ды. На э́том о́строве нахо́дятся уника́льные па́мятники ру́сской

деревя́нной архитекту́ры. Ру́сские мастера́ со́здали здесь прекра́сный архитекту́рный анса́мбль, кото́рому бо́лее двухсо́т лет.

Существу́ет леге́нда о созда́нии Преображе́нской це́ркви — са́мой большо́й и краси́вой це́ркви на о́строве. Леге́нда расска́зывает о ста́ром ма́стере, кото́рый постро́ил э́ту прекра́сную це́рковь из де́рева. Еди́нственным инструме́нтом ма́стера был топо́р. Когда́ ма́стер зако́нчил рабо́ту и посмотре́л на краса́вицу-це́рковь, де́ло рук свои́х, он по́нял, что ничего́ лу́чше созда́ть не смо́жет, да́же е́сли бу́дет стро́ить всю жизнь. И тогда́ ма́стер бро́сил свой топо́р в Оне́жское о́зеро и уе́хал с о́строва. Бо́льше лю́ди не слы́шали о ста́ром ма́стере. Но его́ це́рковь стои́т на о́строве. И все, кто ви́дит э́ту це́рковь, вспомина́ют леге́нду о тала́нтливом ру́сском ма́стере.

Зада́ния к те́ксту

а) 1. Что вы узна́ли об о́строве-музе́е Ки́жи? Расскажи́те леге́нду о ста́ром ма́стере.

2. В каки́е стра́ны и города́ вы е́здили? Каки́е архитекту́рные па́мятники ви́дели? Что вам осо́бенно понра́вилось?

3. Вы быва́ли в Москве́? Каки́е архитекту́рные па́мятники Москвы́ вы ви́дели? Нра́вится ли вам архитекту́рный анса́мбль Моско́вского Кремля́, Кра́сная пло́щадь? Что вы зна́ете о них?

4. Зна́ете ли вы, где нахо́дятся сле́дующие па́мятники: па́мятник А. С. Пу́шкину, па́мятник Н. В. Го́голю, па́мятник М. Го́рькому, па́мятник М. В. Ломоно́сову?

б) 1. Прочита́йте посло́вицы и афори́змы о труде́, переведи́те их.

2. Зна́ете ли вы аналоги́чные посло́вицы ва́шего наро́да? Переведи́те их на ру́сский язы́к.

Посло́вицы и афори́змы о труде́

Де́ло ма́стера бои́тся.
Ко́нчил де́ло — гуля́й сме́ло.
Труд челове́ка ко́рмит, а лень по́ртит.
Рабо́чие ру́ки не зна́ют ску́ки.
Где мно́го слов, там ма́ло де́ла.
«Для меня́ жить — зна́чит рабо́тать». *И. К. Айвазо́вский*
«Нет сча́стья в безде́йствии». *Ф. Достое́вский*
«Жизнь жива́ и прекра́сна энерги́чною рабо́тою». *В. Вереса́ев*
«Труд — оте́ц сча́стья». *Б. Фра́нклин*
«Ка́ждый челове́к рожда́ется для како́го-то де́ла». *Э. Хемингуэ́й*
«Де́йствия люде́й — лу́чшие перево́дчики их мы́слей». *Д. Локк*

GRAMMATICA

— **От кого́** он получи́л письмо́?	«Da chi (egli) ha ricevuto la lettera?»
— **От ру́сских друзе́й.**	«Da degli amici russi».

Il genitivo plurale dei sostantivi

Nominativo **кто? что?** chi (che) cosa?	Genitivo **когó? чегó?** di chi (che) cosa?	Desinenza
студéнт отéц дом	студéнт**ов** отц**óв** дом**óв**	**-ов**
мéсяц музéй санатóрий брат — брáтья дéрево — дерéвья	мéсяц**ев** музé**ев** санатóри**ев** брáть**ев** дерéвь**ев**	**-ев**
гость словáрь врач товáрищ пóле мать тетрáдь друг — друзья́ сын — сыновья́ дéти лю́ди роди́тели	гост**éй** словар**éй** врач**éй** товáрищ**ей** пол**éй** матер**éй** тетрáд**ей** друз**éй** сынов**éй** дет**éй** люд**éй** роди́тел**ей**	**-ей**
здáние аудитóрия	здáн**ий** аудитóр**ий**	**-й**
студéнтка сестрá жéнщина мужчи́на кни́га пéсня окнó	студéнток сестёр жéнщин мужчи́н книг пéсен óкон	

Nota. 1. I sostantivi maschili con tema in consonante forte prendono la desinenza **-ов**.

2. I sostantivi maschili in **-ец** prendono la desinenza **-ов** se l'accento cade sulla desinenza **(отцóв)** e **-ев** se cade sul tema **(мéсяцев)**.

3. I sostantivi maschili in **-й** e quelli neutri in **-ье** prendono la desinenza **-ев (музéй — музéев, плáтье — плáтьев)**.

4. I sostantivi maschili e neutri con tema in consonante forte al singolare e in consonante debole al plurale prendono la desinenza **-ев** se l'accento cade sul tema **(брат — брáтья — брáтьев, дéрево — дерéвья — дерéвьев)** e **-ей** se cade sulla desinenza stessa **(друг — друзья́ — друзéй)**.

5. I sostantivi maschili in **ж, щ, ч, ш (нож — ножéй, врач — врачéй)**, quelli maschili e femminili in **-ь (ночь — ночéй)** e i neutri in **-е (мóре — морéй, пóле — полéй)** prendono la desinenza **-ей**.

6. I neutri e i femminili in **-ие** e **-ия** prendono la desinenza **-й** (**зада́ние — зада́ний, аудито́рия — аудито́рий**).

7. I sostantivi maschili e femminili in **-а** o **-я** e quelli neutri in **-о**, non hanno la desinenza al genitivo plurale (**же́нщина — же́нщин, мужчи́на — мужчи́н, зе́ркало — зерка́л, кре́сло — кре́сел**).

8. I sostantivi femminili con il suffisso **-ка**, i sostantivi in **-а** o **-я**, i neutri in **-о**, nonché un certo quantitativo di altri sostantivi, hanno una **о** od **е** instabile tra le due consonanti finali: **о** dopo le consonanti forti e di solito **е** dopo quelle deboli e le consonanti **ж** o **ш** (**студе́нтка — студе́нток, де́вушка — де́вушек, ло́жка — ло́жек, сестра́ — сестёр, копе́йка — копе́ек, пе́сня — пе́сен, окно́ — о́кон, письмо́ — пи́сем, де́ньги — де́нег**).

Genitivo plurale degli aggettivi

Nominativo **каки́е?** quali? (che tipo di...?)	Genitivo **каки́х?** di quali? (che tipo?)	Desi- nenza
но́вые хоро́шие } друзья́ ру́сские си́ние тетра́ди	но́вых хоро́ших } друзе́й ру́сских си́них тетра́дей	**-ых** **-их**

Genitivo plurale degli aggettivi possessivi

Nominativo **чьи?** di chi?	Genitivo **чьих?** di chi?	Desinenza
мои́ на́ши } бра́тья	мои́х на́ших } бра́тьев	**-их**

Genitivo plurale degli aggettivi dimostrativi

Nominativo **каки́е?** quali?	Genitivo **каки́х?** di quali?
э́ти те } студе́нты	э́тих тех } студе́нтов

Il pronome *себя́*

Il pronome **себя́** non ha nominativo; per quanto riguarda tutti gli altri casi, esso si declina come il pronome **тебя́**.

Себя́ in italiano o non viene tradotto o viene reso mediante un pronome riflessivo o possessivo.

Gen.	себя́	Она́ у себя́ в ко́мнате?	(Ella) è in camera sua?
Dat.	себе́	Он пригласи́л нас к себе́.	(Egli) ci ha invitati da lui/ a casa sua.

Acc.	себя́	Как вы себя́ чу́вствуете?	Come state?/Come vi sentite?
Str.	собо́й	Возьми́те его́ с собо́й.	Prendetelo con voi.
Prep.	о себе́	Он мно́го расска́зывал о себе́.	Parlò molto di se stesso.

℗ *Себя́* in alcune espressioni

Быть сами́м **собо́й**.	Essere naturale essere se stesso.	Не ду́мать **о себе́**.	Non pensare a se stessi.
Вы́йти **из себя́**.	Uscire dai gangheri. Essere fuori di sé.	Сам **по себе́**.	Per conto proprio.
Взять **себя́** в ру́ки.	Riprendersi, diventar padrone di sé.	Уме́ть (не уме́ть) вести́ **себя́**.	Sapere (non sapere) come comportarsi.
Дать **себе́** сло́во.	Decidere/decidersi.	Чита́ть **про себя́**.	Leggere tra sé.

Gruppi verbali

чита́ть **I** (*a*)
броса́ть **зака́нчивать** **успева́ть**

говори́ть **II**	alternanza
бро́сить (*a*) **зако́нчить** (*a*)	с→ш

дава́ть **I** (*b*)
создава́ть

дать
созда́ть

Nota. Il verbo **созда́ть** si coniuga come il verbo irregolare **дать**.

ESERCIZI

I. Rispondi negativamente alle seguenti domande.

(a) Esempio: — *В э́том го́роде есть заво́ды?*
— *Нет, там нет заво́дов.*

1. На э́той у́лице есть гости́ницы? 2. Там есть музе́и? 3. В це́нтре го́рода есть фа́брики? 4. На э́том этаже́ есть аудито́рии? 5. Там есть общежи́тия? 6. Здесь есть магази́ны?

(b) Esempio: — *Здесь бу́дут библиоте́ки?*
— *Нет, здесь не бу́дет библиоте́к.*

1. Здесь бу́дут стадио́ны? 2. Здесь бу́дут шко́лы? 3. Там бу́дут санато́рии? 4. Здесь бу́дут лаборато́рии? 5. Там бу́дут поликли́ники? 6. Там бу́дут кио́ски?

II. Cambia le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Он был у своего́ дру́га.*
Он был у свои́х друзе́й.

1. Э́то кни́ги на́шего преподава́теля. 2. Я взял слова́рь у э́того студе́нта. 3. Они́ бы́ли у на́шей студе́нтки. 4. Нале́во ко́мната э́той де́вушки. 5. Она́ получи́ла пода́рки от свое́й подру́ги. 6. Э́то фотогра́фии моего́ това́рища. 7. Мы бы́ли на конце́рте изве́стного компози́тора.

III. Completa le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *На ве́чере вы́ступили молоды́е поэ́ты.*
Он чита́л стихи́ молоды́х поэ́тов.

1. Здесь живу́т **мои́ роди́тели**. Э́то ко́мната ... 2. **Её сыновья́** у́чатся в институ́те. На стене́ виси́т фотогра́фия ... 3. **Его́ до́чери** живу́т в Петербу́рге, он ча́сто получа́ет пи́сьма... 4. **Мои́ бра́тья** живу́т в Сара́тове. Ле́том я был ... 5. За́втра к нему́ прие́дут **его́ сёстры**. Он купи́л пода́рки для ... 6. **Её де́ти** отдыха́ют в санато́рии. Вчера́ она́ получи́ла письмо́ ...

IV. Completa le frasi usando gli aggettivi dati a destra.

Esempio: *Там нет озёр.*
Там нет больши́х озёр.

1. Прости́те, здесь нет **магази́нов**?	*кни́жные*
2. Прости́те, у вас нет **газе́т**?	*вече́рние*
3. У тебя́ нет **журна́лов**?	*италья́нские*
4. Как фами́лия а́втора э́тих **расска́зов**?	*интере́сные*
5. Изве́стны ли имена́ **мастеро́в**, кото́рые постро́или це́ркви в Ки́жах?	*тала́нтливые*
6. Неда́вно откры́лась вы́ставка рабо́т э́тих **архите́кторов**.	*молоды́е*

V. Poni delle domande seguendo l'esempio.

Esempio: — *Он получи́л письмо́ от друзе́й.*
— *От каки́х?*

1. Наш дом о́коло **магази́нов**. 2. Э́то цветы́ для **госте́й**. 3. Я ви́дел его́ до **кани́кул**. 4. Мы встре́тились по́сле **ле́кций**. 5. Он написа́л мне слова́ **пе́сен**. 6. У него́ прекра́сный альбо́м **фотогра́фий**. 7. Он учи́лся у изве́стных **мастеро́в**. 8. Он рассказа́л об исто́рии э́тих **па́мятников**.

VI. Inventa brevi dialoghi.

(a) Esempio: — *Прости́те, пожа́луйста, у вас нет си́них каранда́шей?*
— *Си́них, нет, мо́жет быть, возьмёте чёрные?*

Больши́е — ма́ленькие тетра́ди, чёрные — си́ние ру́чки.

(b) Esempio: — *У вас есть тёплые ша́пки?*
— *Тёплых нет.*

Тёмные костю́мы, бе́лые пла́тья, све́тлые плащи́, чёрные шля́пы, се́рые руба́шки, кра́сные га́лстуки.

VII. Formula delle domande seguendo gli esempi.

(a) Esempio: — *Они́ пошли́ в теа́тр.*
— *А когда́ они́ верну́тся из теа́тра?*

1. Они́ пошли́ на стадио́н. 2. Он пое́хал в санато́рий. 3. Мы пойдём в библиоте́ку. 4. Она́ пошла́ на по́чту. 5. Я иду́ в магази́н.

(b) Esempio: — *Ве́чером у неё уро́ки.*
— *А когда́ она́ возвраща́ется с уро́ков?*

1. Днём он хо́дит на заня́тия. 2. У́тром она́ хо́дит на ле́кции. 3. Ка́ждую суббо́ту они́ е́здят на экску́рсии. 4. Ка́ждое воскресе́нье мы хо́дим в похо́ды.

VIII. Analizza le frasi, prestando attenzione all'uso del pronome **себя́**.

1. Ната́ша пригласи́ла нас **к себе́** на новосе́лье. 2. Пойдёшь ко мне, возьми́ **с собо́й** э́ти журна́лы. 3. Расскажи́те нам **о себе́**: где вы жи́ли, где учи́лись. 4. Почему́ Ми́ша не идёт с на́ми? А он, как всегда́, сам **по себе́**. 5. — Я так бою́сь э́того экза́мена, что, ка́жется, забы́ла да́же то, что зна́ла. — Так нельзя́, возьми́ **себя́** в ру́ки. 6. Мне ка́жется, не так э́то легко́ быть всегда́ **сами́м собо́й**. 7. Я дал **себе́** сло́во обяза́тельно побыва́ть на се́вере ещё раз.

IX. Inserisci **себя́** nella forma corretta, usando le preposizioni dove occorre.

1. Врач спроси́л его́: «Как вы ... чу́вствуете?» 2. — Вы не ска́жете, профе́ссор ... в кабине́те? — Да. 3. Оле́г пригласи́л меня́ ... на день рожде́ния. 4. Он ничего́ не расска́зывал вам ...? 5. Ни́на пое́хала за́ город и взяла́ ... сы́на. 6. — Ты не ви́дела Олю? — Она́ пошла́ ... в ко́мнату.

X. Continua gli elenchi dei sostantivi che possono essere usati con i seguenti aggettivi.

Esempio: *Прекра́сная му́зыка, кни́га, пе́сня, приро́да, ecc.*
Прекра́сный челове́к, писа́тель, музыка́нт, ecc.

1. Ру́сская архитекту́ра ... 2. Тала́нтливый архите́ктор ... 3. Изве́стный поэ́т ... 4. Знамени́тый учёный ... 5. Молодо́й инжене́р ... 6. Ста́рый друг ... 7. Знако́мая де́вушка ... 8. Интере́сный фильм ... 9. Тру́дный вопро́с ...

XI. Inserisci i verbi **идти́—е́хать** nella forma corretta e con i prefissi necessari.

В воскресе́нье я реши́л ... в центр. Когда́ я ... из до́ма, я встре́тил това́рища. Мы вме́сте ... к остано́вке. Когда́ мы ... к остано́вке, наш авто́бус уже́ ... Мы се́ли в сле́дующий авто́бус и ... до це́нтра. В це́нтре мы ... из авто́буса и ... в ГУМ. Когда́ мы ... к ГУ́Му, мы уви́дели, что сего́дня магази́н не рабо́тает. Мы реши́ли погуля́ть по

це́нтру. В шесть часо́в ве́чера мы ... домо́й. Снача́ла мы ... на авто́бусе, пото́м на метро́. Мы ... домо́й в семь часо́в.

XII. Completa le frasi, usando verbi dell'aspetto richiesto e sostantivi nel caso dovuto.

Esempio: *Това́рищ дал мне слова́рь.*
За́втра он даст мне э́ту кни́гу.
Он ча́сто даёт мне кни́ги.

1. Вчера́ я встре́тил ...
   За́втра я ...
   Я ча́сто ...
2. Това́рищ спроси́л ...
   Он ча́сто ...
3. Он попроси́л ...
4. Мы слу́шаем ...
5. Я уже слы́шал ...
6. Она́ получи́ла ...
   Она́ ча́сто ...
7. Я взял ...
   За́втра я ...
8. Он ча́сто помога́ет ...
   Вчера́ он ...
9. Я на́чал ...
   За́втра я ...
   Обы́чно я ...
10. Он ко́нчил ...
    Обы́чно он ...
11. Когда́ начина́ется ... ?
    Ле́кция уже́ ...
12. Когда́ конча́ется ... ?
    Конце́рт уже́ ...
13. Он стал ...
    Ско́ро он ...
14. Она́ позвони́ла ...
    Ка́ждый ве́чер она́ ...
15. Я интересу́юсь ...
16. Мы занима́емся ...
17. Я не зна́ю, как зову́т ...
18. Я не зна́ю, ско́лько лет ...
19. Вчера́ не́ было ...
20. За́втра не бу́дет ...
21. Я ду́маю, что э́та кни́га есть ...

ЧИТА́ЙТЕ СО СЛОВАРЁМ

Слу́чай с Шаля́пиным

В двадца́тые го́ды в столи́це Аргенти́ны Буэно́с-А́йресе в о́перном теа́тре «Колон» гастроли́ровали два знамени́тых певца́: италья́нский те́нор Ти́то Ски́па и ру́сский бас Фёдор Шаля́пин. Что́бы послу́шать их, лю́ди приезжа́ли не то́лько из други́х городо́в Аргенти́ны, но да́же из сосе́дних стран.

Одна́жды ве́чером гру́ппа арти́стов сиде́ла в театра́льном буфе́те. Арти́сты расска́зывали слу́чаи из свое́й жи́зни. Шаля́пина попроси́ли рассказа́ть, как он вы́играл пари́ у Ти́то Ру́ффо. Шаля́пин рассказа́л: «Поспо́рили мы с Ру́ффо, что в Ве́не меня́ вы́зовут 16 раз. Ну и вы́играл: 16 раз вызыва́ли». Вдруг де́вушка, кото́рая сиде́ла напро́тив Шаля́пина, спроси́ла: «А вы мо́жете, синьо́р Шаля́пин, получи́ть аплодисме́нты в э́том теа́тре среди́ а́кта?»

Де́ло в том, что по тради́ции в теа́ре «Колон» аплодисме́нты среди́ а́кта бы́ли запрещены́. Ни оди́н вели́кий певе́ц не мог нару́шить э́ту тради́цию.

В тот ве́чер Шаля́пин пел осо́бенно хорошо́. Певе́ц умо́лк, но зву́ки его́ го́лоса, каза́лось ещё плы́ли в за́ле. И тут зри́тели нару́шили многоле́тнюю тради́цию: две с полови́ной ты́сячи челове́к на́чали аплоди́ровать Шаля́пину.

«Когда́ иску́сство арти́ста заставля́ет зри́телей поднима́ться, он и́ли бог и́ли дья́вол», — э́ти слова́ Берна́рда Шо́у дово́льно гро́мко произнёс в орке́стре дирижёр Марке́тти и по́днял ру́ку. Орке́стр заигра́л, и Шаля́пин повтори́л а́рию. Э́то бы́ло вторы́м наруше́нием traди́ции.

На у́тро дирижёра уво́лили. Но Шаля́пин не оста́вил дру́га в беде́. Че́рез не́сколько дней он е́хал в Нью-Йорк. Он обеща́л Марке́тти, что там устро́ит его́ в о́перу, где дирижи́ровал тогда́ Арту́ро Тоскани́ни, большо́й друг Фёдора Шаля́пина. Одна́ко вака́нтных мест в о́пере не́ было. Тогда́ Шаля́пин рассказа́л всю э́ту исто́рию Тоскани́ни. Дирижёр рассмея́лся и повёл Шаля́пина к дире́ктору.

Арти́сты объясни́ли всё дире́ктору, но дире́ктор закрича́л: «Я не могу́ превраща́ть серьёзный теа́тр в балага́н! Кто тако́й Марке́тти? Како́й-то италья́нец! Пусть вернётся в свою́ Ита́лию!»

«Я то́же из Ита́лии, — отве́тил Тоскани́ни. — Мо́жет быть, и мне верну́ться туда́? Кста́ти, наш контра́кт конча́ется че́рез две неде́ли».

Дире́ктор по́нял, что мо́жет потеря́ть сра́зу двух ге́ниев — Шаля́пина и Тоскани́ни.

— Ну что же, — сказа́л он, — пригласи́те ва́шего дирижёра.

В кабине́т вошёл Марке́тти.

— Позво́льте вас познако́мить, — сказа́л Шаля́пин, — дире́ктор теа́тра — дирижёр Никол́о Марке́тти.

— О́чень рад, — недово́льно сказа́л дире́ктор. — Бо́же мой! Наш «Метрополите́н» превраща́ется в италья́нскую коло́нию. Господи́н Шаля́пин, а мо́жет быть, вы то́же италья́нец? Вспо́мните!

Шаля́пин, Тоскани́ни и Марке́тти ве́село засмея́лись. Так зако́нчилась э́та исто́рия.

вы́играть пари́ *у кого-ли́бо* vincere una scommessa
по тради́ции secondo la tradizione
нару́шить тради́цию violare una tradizione
наруше́ние тради́ции violazione di una tradizione
(не) оста́вить в беде́ *кого-ли́бо* (non) lasciare qc. nei guai
вака́нтное ме́сто un posto vacante
Бо́же мой! Dio mio!

Зада́ния к те́ксту

1. Расскажи́те исто́рию, кото́рая произошла́ с Шаля́пиным.
2. Зна́ете ли вы что́-нибудь об э́том ру́сском певце́?
3. Прочита́йте о слу́чае, кото́рый одна́жды произошёл с дирижёром Арту́ро Тоскани́ни.

Слу́чай с Тоскани́ни

Одна́жды в Нью-Йорке во вре́мя репети́ции дирижёр Арту́ро Тоскани́ни сде́лал замеча́ние певи́це, кото́рая выступа́ла с орке́стром.

— Да зна́ете ли вы, с кем вы говори́те? — воскли́кнула певи́ца. — Я вели́кая актри́са!

— Не волну́йтесь, — отве́тил Тоскани́ни, — я никому́ об э́том не скажу́.

де́лать (сде́лать) замеча́ние *кому-ли́бо* rimproverare qc., fare un'obiezione a qc.

UNITÀ 25

Ру́сская тро́йка

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

привыка́ть | *к чему́?* abituarsi
привы́кнуть |
так così
арти́ст artista, attore
арти́стка artista, attrice
наро́дный del popolo, popolare
та́нец danza
самова́р samovar
блины́ frittelle, crêpes

* * *

ру́сская тро́йка troica russa (veicolo trainato da tre cavalli)
не так уж... non è poi così

ДИАЛО́Г

Оле́г: Ма́рио, ты уже́ привы́к к моско́вской пого́де?
Ма́рио: Коне́чно, э́то бы́ло не так уж тру́дно. А почему́ ты спра́шиваешь?

Оле́г: Хочу́ пригласи́ть тебя́ на пра́здник «Про́воды ру́сской зимы́»[1]. Ты слы́шал об э́том пра́зднике?
Ма́рио: Слы́шал и с удово́льствием пойду́ с тобо́й.
Оле́г: Ду́маю, тебе́ понра́вится. Бу́дут выступа́ть арти́сты, уви́дишь наро́дные та́нцы, услы́шишь ру́сские пе́сни. Мо́жем поката́ться на ру́сской тро́йке, попи́ть ча́ю из самова́ра и, коне́чно, пое́сть блино́в.
Ма́рио: А когда́ мы пойдём?
Оле́г: За́втра. Встре́тимся в 10 часо́в у вхо́да в метро́ «Университе́т».
Ма́рио: Та́ня то́же пойдёт?
Оле́г: Да, и Ната́ша.
Ма́рио: О́чень хорошо́! До за́втра!
Оле́г: До за́втра!

Зада́ние к те́ксту

Куда́ приглаша́ет Оле́г Ма́рио? О како́м пра́зднике он расска́зывает? Когда́ быва́ет э́тот пра́здник?

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

де́тский infantile, d'infanzia (qui: pediatrico)
называ́ть | **назва́ть** *кого́? как?* chiamare
пацие́нт paziente
явле́ние fenomeno
лечи́ть *кого́? что?* curare
шама́н stregone
охо́тник cacciatore
наро́д popolo
наро́дность nazionalità
посёлок borgo
агроно́м agronomo
план piano, progetto
неожи́данно inaspettatamente
изменя́ться | **измени́ться** cambiare/-si
хиру́рг chirurgo
изменя́ть | **измени́ть** *что?* cambiare
судьба́ destino, fato
ме́дик medico
суро́вый rigido
кли́мат clima
расстоя́ние distanza
отправля́ться | **отпра́виться** *куда́?* andare, partire
любо́й qualunque
гото́в (è) pronto
усло́вие condizione
результа́т risultato
увели́читься aumentare

* * *

Кра́йний Се́вер Estremo Nord
гла́вный врач (medico) primario
в любо́е вре́мя in qualsiasi momento
продолжи́тельность жи́зни durata della vita

ТЕКСТ

До́ктор Еле́на

Мно́го лет рабо́тает на Се́вере гла́вным врачо́м де́тского санато́рия Еле́на Саганду́кова, «до́ктор Еле́на», как называ́ют её ма́ленькие пацие́нты.

[1] ***Про́воды ру́сской зимы́ (про́воды ма́сленицы),*** «Addio all'inverno russo» (Addio alla settimana grassa) (*lett.* gli addii), festa popolare che trae spunto dall'antica usanza di dire addio all'inverno per salutare l'arrivo della primavera. Ha luogo tra la fine di febbraio e i primi di marzo. La consuetudine di preparare i bliny è frutto di un'antica simbologia: la forma rotonda delle frittelle rappresenta allegoricamente il sole.

Больни́цы, поликли́ники, санато́рии — тепе́рь явле́ние обы́чное на Кра́йнем Се́вере, а ра́ньше ни в одно́м языке́ наро́дов Се́вера не́ было слов «больни́ца», «врач». Лечи́ли люде́й то́лько шама́ны.

Дочь рыбака́ и охо́тника Еле́на Саганду́кова ста́ла пе́рвым врачо́м ха́нты — одно́й из се́верных наро́дностей.

Еле́на с де́тства хоте́ла учи́ться. Тогда́ в се́верных посёлках уже́ откры́ли пе́рвые шко́лы. Ле́на зна́ла, кто око́нчит шко́лу, мо́жет продолжа́ть учи́ться в большо́м го́роде. Снача́ла Ле́на хоте́ла стать агроно́мом, но пла́ны её неожи́данно измени́лись. Она́ серьёзно заболе́ла, и лечи́л её ру́сский хиру́рг Михаи́л Ива́нович, кото́рый прие́хал в их посёлок. Знако́мство с врачо́м измени́ло судьбу́ Еле́ны, она́ реши́ла стать ме́диком.

Нелегко́ рабо́тать на Се́вере. Суро́вый кли́мат, больши́е расстоя́ния де́лают осо́бенно тру́дной рабо́ту врача́, ведь врач до́лжен быть гото́в отпра́виться к больно́му в любо́е вре́мя, в любу́ю пого́ду. Но нелёгкий труд враче́й прино́сит свои́ результа́ты — продолжи́тельность жи́зни челове́ка на Се́вере увели́чилась.

Зада́ния к те́ксту

1. Расскажи́те исто́рию «до́ктора Еле́ны». Почему́ она́ реши́ла стать врачо́м?
2. Почему́ в языке́ се́верных наро́дов не́ было слов «больни́ца», «врач»?
3. Легко́ ли рабо́тать на Се́вере?

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

госуда́рство stato
госуда́рственный statale
населя́ть *что?* abitare
террито́рия territorio, area, zona
име́ть avere
пи́сьменность scrittura
мирово́й mondiale
уда́чен buono
фило́лог filologo
зате́м poi
национа́льный nazionale, etnico
многонациона́льный multietnico
бога́тство ricchezza
исчеза́ть | **исче́знуть** sparire
серьёзный serio
поте́ря perdita
культу́ра cultura
челове́чество genere umano
необходи́мо è necessario
забо́титься *о ком? о чём?* aver cura (di)
сохраня́ть | **сохрани́ть** *что?* conservare
развива́ть *что?* sviluppare

* * *

принима́ть | **приня́ть** **уча́стие** *в чём?* prendere parte, partecipare
родно́й язы́к madrelingua

ТЕКСТ

Языки́ наро́дов Се́вера

В 1930 году́ в Ленингра́де (так тогда́ называ́лся Санкт-Петербу́рг) откры́лся Институ́т наро́дов Се́вера для наро́дностей, кото́рые населя́ют огро́мную часть се́верной террито́рии на́шей страны́. Два́дцать шесть наро́дностей Се́вера не име́ли свое́й пи́сьменности. Для э́тих наро́дностей учёные ста́ли создава́ть алфави́ты. Втора́я мирова́я война́ помеша́ла их рабо́те. По́сле войны́ учёные продолжа́ли э́ту рабо́ту. В ней при́нял уча́стие и писа́тель-нивх Влади́мир Санги́.

Ни́вхи — одна́ из наро́дностей Се́вера. Алфави́т, кото́рый со́здали для ни́вхов до войны́, был не о́чень уда́чен. И вот писа́тель В. Санги́ и учёный-фило́лог Гали́на Ота́ина со́здали но́вый алфави́т, а затем и но́вые учебники. Тепе́рь де́ти ни́вхов у́чат родно́й язы́к по учебнику В. Санги́ и Г. Ота́иной.

Языки́ наро́дов Се́вера, как и языки́ други́х наро́дов многонациона́льной Росси́и, — э́то бога́тство страны́. Е́сли язы́к не име́ет пи́сьменности, он исчеза́ет, а э́то серьёзная поте́ря для культу́ры страны́ и культу́ры всего́ челове́чества. Вот почему́ необходи́мо забо́титься о том, что́бы ка́ждая наро́дность име́ла свою́ пи́сьменность, сохраня́ла и развива́ла свою́ культу́ру.

Зада́ния к те́ксту

1. Что вы узна́ли о рабо́те Институ́та наро́дов Се́вера? Почему́ госуда́рство забо́тится о сохране́нии и разви́тии всех национа́льных языко́в?
2. Явля́ется ли ва́ша страна́ многонациона́льной? Ско́лько наро́дностей в ва́шей стране́? Как реша́ется пробле́ма национа́льных языко́в?

GRAMMATICA

Il genitivo dopo i numeri

— **Ско́лько** у него́ **бра́тьев** и **сестёр?**	Quanti fratelli e sorelle ha?
— У него́ **два бра́та** и **три сестры́.**	(Egli) ha due fratelli e tre sorelle.

оди́н брат	одна́ сестра́
два / три / четы́ре — бра́та	две / три / четы́ре — сестры́
пять бра́тьев	пять сестёр
оди́н час, день, ме́сяц, год	одна́ мину́та, неде́ля
два / три / четы́ре — часа́, дня, ме́сяца, го́да	две / три / четы́ре — мину́ты, неде́ли
пять — часо́в, дней, ме́сяцев, лет	пять — мину́т, неде́ль

оди́н рубль		одна́ копе́йка	
два три четы́ре	рубля́	две три четы́ре	копе́йки
пять рубле́й		пять копе́ек	

Note. — 1. I sostantivi che seguono il numero **оди́н** (21, 31, 41, *ecc.*) vanno messi al nominativo singolare.

2. I sostantivi che seguono i numeri **два, три** e **четы́ре** (22, 23, 24, *ecc.)* vanno messi al genitivo singolare.

3. I sostantivi che seguono i numeri da **пять** fino a **два́дцать** così come **два́дцать пять, два́дцать шесть**, *ecc.*, o le parole **мно́го, ма́ло, ско́лько** o **не́сколько**, vanno messi al genitivo plurale. В го́роде мно́го гости́ниц и не́сколько библиоте́к.

4. Se il soggetto della proposizione si compone di parole **мно́го, ма́ло, ско́лько, не́сколько** e di un sostantivo al genitivo plurale, il predicato va messo alla terza persona singolare, e al passato, il predicato va al neutro singolare.

В аудито́рии сидя́т студе́нты.	В аудито́рии сиди́т не́сколько студе́нтов.
В аудито́рии сиде́ли студе́нты.	В аудито́рии сиде́ло не́сколько студе́нтов.
На ве́чере бы́ли де́вушки.	На ве́чере бы́ло мно́го де́вушек.

L'espressione *друг дру́га*

Они́ хорошо́ зна́ют **друг дру́га**. (Essi) si conoscono bene (a vicenda).

Они́ не забыва́ют **друг о дру́ге** и ча́сто пи́шут **друг дру́гу**. (Essi) non si dimenticano mai l'uno dell'altro e si scrivono spesso.

Они́ давно́ знако́мы **друг с дру́гом**. (Essi) si conoscono da molto (tempo).

Se l'espressione **друг дру́га** è usata con una preposizione, questa si colloca, tra la prima e la seconda parte di essa: **друг к дру́гу, друг с дру́гом**. La prima parte dell'espressione **(друг)** non varia.

Coniugazione dei verbi *привы́кнуть, исче́знуть*

привы́кнуть I (*a*)		
Futuro		Passato
я привы́кну ты привы́кнешь он, она́ привы́кнет	мы привы́кнем вы привы́кните они́ привы́кнут	он привы́к она́ привы́кла они́ привы́кли

привы́кнуть I (*a*)	Passato
исчё́знуть	он исчё́з она́ исчё́зла они́ исчё́зли

Nota. I verbi **привы́кнуть** e **исчё́знуть** hanno il passato irregolare.

Gruppi verbali

чита́ть **I** (*a*)
исчеза́ть **изменя́ть(ся)** **име́ть** **называ́ть** **населя́ть** **отправля́ться** **привыка́ть** **развива́ть** **сохраня́ть**

говори́ть **II**	alternanza
забо́титься (*a*) **измени́ть(ся)** (*c*) **лечи́ть** (*c*) **отпра́виться** (*a*) **сохрани́ть** (*b*)	**т→ч** **в→вл**

FORMAZIONE DELLE PAROLE

ро́дина — роди́тели — родно́й — роди́ться
госуда́рство — госуда́рственный
де́ти — де́тство — де́тский

ESERCIZI

I. Leggi la barzelletta, i proverbi e i modi di dire facendo caso al genitivo dopo numeri e parole che esprimono quantità.

Шу́тка

— Ско́лько у тебя́ бра́тьев? — спроси́л ма́льчик своего́ дру́га.
— Оди́н, — отве́тил друг.
— Оди́н? А почему́ твоя́ сестра́ сказа́ла, что у неё два бра́та?

Отве́т мудреца́

Одного́ мудреца́ спроси́ли:
— Что тако́е сча́стье?
— Э́то су́мма всех несча́стий, кото́рые нам не встре́тились, — отве́тил мудре́ц.

мудре́ц saggio
су́мма somma
сча́стье felicità, fortuna
несча́стье sfortuna

Послóвицы, поговóрки и идиóмы

Знать, как свои́ пять пáльцев. *lett.* Conoscere una cosa come le proprie cinque dita. *Crf.* Conoscere come le proprie tasche. Avere una cosa sulle punte delle dita.
Семь пя́тниц на недéле. *lett.* Avere sette venerdì nel corso della stessa settimana. Cambiare opinione troppo spesso. *Crf.* Dire un giorno pane, l'altro vino.
Скóлько голóв — стóлько умóв. Tante teste, tanti cervelli.
Однá головá хорошó, а две лýчше. *lett.* Due teste valgono più di una. *Crf.* Quattr'occhi vedono meglio di due

II. (a) Analizza il brano, facendo attenzione all'uso del genitivo dopo i numeri.

Мой гóрод

Мой гóрод небольшóй. В нём две нóвые гости́ницы, пять библиотéк, два музéя, дéсять кинотеáтров, два теáтра: музыкáльный и драмати́ческий, вóсемь рабóчих клýбов и большóй стадиóн.

(b) Rispondi alle domande.

1. Мнóго ли в вáшем гóроде библиотéк, музéев, кинотеáтров, стадиóнов? 2. Скóлько в гóроде теáтров и как они́ называ́ются? 3. Есть ли в гóроде институ́ты? Éсли есть, скóлько их и каки́е э́то институ́ты?

III. Cambia le frasi, usando le parole **мнóго, мáло, нéсколько**. Presta attenzione all'uso del predicato verbale.

Esempio: *На вéчере бы́ли студéнты. На вéчере бы́ло мнóго студéнтов.*

(a) Мнóго

1. В э́том клýбе выступáли поэ́ты и писáтели. 2. На вéчере бы́ли дéвушки. 3. У нас бы́ли друзья́. 4. У них бы́ли дéти.

(b) Мáло

1. В гóроде бы́ли гости́ницы, магизи́ны, пáрки, музéи. 2. Там бы́ли больни́цы и поликли́ники. 3. Тудá идýт автóбусы и троллéйбусы. 4. На вторóм этажé бы́ли аудитóрии и лаборатóрии.

(c) Нéсколько

1. Здесь бýдут общежи́тия. 2. Я взял газéты и журнáлы. 3. Он получи́л подáрки. 4. Онá получи́ла пи́сьма из дóма.

IV. Completa le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *В э́той кóмнате* ***однó окнó****. В э́той кóмнате* ***три окнá****. В э́той кóмнате* ***мнóго óкон****.*

1. На кýхне стои́т **оди́н стул**. На кýхне **четы́ре** ... . На кýхне **мнóго** ... . 2. В кóмнате **однó крéсло**. В кóмнате **два** ... . 3. На столé лежи́т **оди́н нож**. На столé лежи́т **три** ... . На столé **пять** ... . 4. Я положи́л на

стол **ло́жку**. Я положи́л на стол **две** ... . Я положи́л на стол **не́сколько** ... . 5. Дай мне, пожа́луйста, **ви́лку**. Дай мне, пожа́луйста, **три** ... . Дай мне, пожа́луйста, **не́сколько** ... . 6. Да́йте, пожа́луйста, **ча́шку ко́фе**. Да́йте, пожа́луйста, **две** ... . 7. Да́йте, пожа́луйста, **стака́н со́ка**. Да́йте, пожа́луйста, **три** ... . Да́йте, пожа́луйста, **пять** ... .

V. Rispondi alle domande usando la parola **рубль** nella forma corretta.

Esempio: — *Ско́лько сто́ит э́тот календа́рь?* 25 руб...
— *Два́дцать пять рубле́й.*

1. Ско́лько сто́ит э́тот альбо́м? 24 руб...
2. Ско́лько сто́ит э́та кни́га? 70 руб...
3. Ско́лько сто́ит э́тот учё́бник? 22 руб...
4. Ско́лько сто́ит э́тот журна́л? 63 руб...
5. Ско́лько сто́ит а́нгло-ру́сский слова́рь? 150 руб...
6. Ско́лько сто́ит э́тот блокно́т? 51 руб...
7. Ско́лько сто́ит э́та тетра́дь? 7 руб...
8. Ско́лько сто́ит э́та ру́чка? 4 руб...
9. Ско́лько сто́ит э́тот каранда́ш? 2 руб...

VI. Rispondi alle domande.

Esempio: — *Ско́лько лет ва́шей подру́ге?*
— *Ей два́дцать три го́да.*

1. Ско́лько лет ва́шей ма́ме? 2. Ско́лько лет отцу́? 3. Ско́лько лет сестре́? 4. Ско́лько лет ва́шему бра́ту? 5. Ско́лько лет ва́шему дру́гу? 6. Ско́лько лет его́ сестре́ (его́ бра́ту)?

VII. Rispondi alle domande.

Esempio: — *Когда́ он начина́ет рабо́тать?*
— *В де́вять часо́в.*

1. Когда́ начина́ются заня́тия в университе́те? 2. Когда́ конча́ются заня́тия? 3. Когда́ вы обы́чно за́втракаете, обе́даете и у́жинаете? 4. Когда́ открыва́ется и когда́ закрыва́ется библиоте́ка? 5. Когда́ открыва́ется и когда́ закрыва́ется поликли́ника?

VIII. Fai l'esercizio, usando queste parole ed espressioni: **плюс (ми́нус) ... гра́дусов, све́тит со́лнце, я́сное не́бо, жа́ркий, жа́рко, тёплый, тепло́, холо́дный, хо́лодно, си́льный (сла́бый) ве́тер, идёт дождь (снег).**

1. Descrivi il tempo in una giornata invernale, usando le espressioni adatte. 2. Descrivi una calda giornata estiva. 3. Descrivi una piovosa giornata autunnale.

IX. Inserisci l'espressione **друг дру́га** nella forma richiesta.

1. Ма́рио и Оле́г давно́ знако́мы ... . Они́ ча́сто ви́дят ... в университе́те. Ле́том, когда́ Ма́рио уезжа́ет на ро́дину, они́ обы́чно пи́шут ... . Они́ всегда́ ду́мают ... и ча́сто приглаша́ют ... в теа́тр, в кино́, на стадио́н.

2. Э́мма и Ни́на подру́ги, они́ познако́мились ... давно́. Они́ ча́сто ви́дят ... в институ́те, ча́сто встреча́ются ... и всегда́ помога́ют ... .

X. Analizza il brano. Inserisci i verbi adatti, ricavandoli dal testo «До́ктор Еле́на».

До́ктор Еле́на ... в санато́рии на Се́вере. Дочь рыбака́ Еле́на ... пе́рвым врачо́м наро́дности ха́нты. Когда́ Еле́на ... в шко́ле, она́ хоте́ла ... агроно́мом. Но пла́ны её ..., она́ реши́ла ... ме́диком. Еле́на ... шко́лу и ... учи́ться в го́роде. Сейча́с Еле́на — де́тский врач санато́рия. Она́ ... дете́й.

ЧИТА́ЙТЕ СО СЛОВАРЁМ

Фёдор Миха́йлович Достое́вский

Ф. М. Достое́вский

Вы́сшая и са́мая характе́рная черта́ на́шего наро́да — э́то чу́вство справедли́вости и жа́жда её.

Ф. М. Достое́вский

Фёдор Миха́йлович Достое́вский — оди́н из са́мых изве́стных писа́телей ми́ра. Кни́ги его́ переведены́ бо́лее чем на 50 языко́в, их чита́ли и чита́ют миллио́ны чита́телей ра́зных стран.

Фёдор Миха́йлович роди́лся в 1821 году́ в Москве́ в семье́ врача́. У Фёдора Миха́йловича бы́ло шесть бра́тьев. В семье́ Достое́вского люби́ли кни́ги. Ча́сто ве́чером собира́лась вся семья́, и Фёдор и́ли его́ бра́тья чита́ли вслух. Фёдор Миха́йлович с де́тства полюби́л литерату́ру, он мно́го чита́л, хорошо́ знал Пу́шкина, Ле́рмонтова, Гёте, Бальза́ка.

В 1838 году́ Фёдор Миха́йлович поступи́л в Петербу́ргское вое́нно-инжене́рное учи́лище. Здесь, в учи́лище, он на́чал писа́ть свою́ пе́рвую дра́му. В 1843 году́ Достое́вский око́нчил учи́лище, но специа́льность инжене́ра не интересова́ла его́, и он стал занима́ться литерату́рной рабо́той.

В 1846 году́ Достое́вский опубликова́л свой пе́рвый рома́н «Бе́дные лю́ди» — исто́рию двух просты́х люде́й: де́вушки Ва́реньки и бе́дного чино́вника Мака́ра Де́вушкина. Бе́дность, тяжёлая жизнь не уби́ли в них ду́шу, доброту́, челове́чность.

И́мя молодо́го писа́теля сра́зу ста́ло изве́стным. Поэ́т Н. А. Некра́сов, литерату́рный кри́тик В. Г. Бели́нский и мно́гие други́е высоко́ оцени́ли пе́рвую кни́гу Достое́вского. В ру́сскую

литерату́ру вошёл но́вый большо́й тала́нт. Бели́нский писа́л Достое́вскому: «Вам пра́вда откры́та как худо́жнику... Цени́те же ваш дар и остава́йтесь ве́рным и бу́дете вели́ким писа́телем».

В 1847 году́ Достое́вский стал чле́ном революцио́нного кружка́ М. В. Петраше́вского. Вско́ре Достое́вского и други́х уча́стников кружка́ арестова́ли. Достое́вского приговори́ли к сме́ртной ка́зни. Его́ привезли́ на ме́сто ка́зни, но в после́днюю мину́ту пригово́р замени́ли други́м: четы́ре го́да ка́торги.

Четы́ре го́да Достое́вский провёл на ка́торге и пять лет в ссы́лке. То́лько в 1859 году́ он верну́лся в Петербу́рг.

Страда́ния люде́й на ка́торге, где погиба́ют «наро́дные си́лы, умы́, тала́нты», Достое́вский описа́л в кни́ге «Запи́ски из Мёртвого до́ма».

В 1866 году́ Достое́вский опубликова́л оди́н из лу́чших социа́льно-психологи́ческих рома́нов «Преступле́ние и наказа́ние», а в 1880 году́ — рома́н «Бра́тья Карама́зовы».

Достое́вский выступа́ет про́тив ми́ра, где пла́чут де́ти, где лью́тся слёзы, где страда́ют лю́ди. Он мечта́ет измени́ть жизнь, сде́лать что́-то, что́бы не пла́кали де́ти и ма́тери, что́бы не́ было на земле́ страда́ний и слёз. По́иски добра́ и пра́вды Достое́вский хоте́л продо́лжить в сле́дующих кни́гах. Смерть помеша́ла писа́телю заверши́ть э́тот гига́нтский труд. Достое́вский у́мер 28 января́ 1881 го́да.

Но кни́ги Достое́вского живу́т. Достое́вский остаётся на́шим совреме́нником.

Любо́вь к челове́ку, к своему́ наро́ду, жела́ние освободи́ть наро́д от страда́ний — гла́вная мысль всех книг вели́кого гумани́ста Достое́вского. Достое́вский наде́ялся и ве́рил, что его́ наро́д бу́дет сча́стлив. Он писа́л: «Я не хочу́ жить ина́че, как с ве́рой, что все на́ши девяно́сто миллио́нов ру́сских (и́ли ско́лько их бу́дет) бу́дут все когда́-нибудь образо́ваны и сча́стливы».

Ру́сские и зарубе́жные писа́тели и кри́тики высоко́ цени́ли Достое́вского — гениа́льного худо́жника, психо́лога и гумани́ста, защи́тника «уни́женных и оскорблённых». О нём писа́ли америка́нский писа́тель Теодо́р Дра́йзер, италья́нский писа́тель Альбе́рто Мора́виа, япо́нский писа́тель Ко́бо Абе и мно́гие, мно́гие други́е. Алексе́й Макси́мович Го́рький так говори́л о Л. Толсто́м и Достое́вском: «Толсто́й и Достое́вский — два велича́йших ге́ния, си́лою свои́х тала́нтов они́ потрясли́ мир, и о́ба вста́ли, как ра́вные, в вели́кие ряды́ люде́й, чьи имена́ — Шекспи́р, Да́нте, Серва́нтес, Руссо́ и Гёте».

чино́вник funzionario
челове́чность umanità, spirito umanitario
чу́вство (жа́жда) справедли́вости senso (sete) di giustizia
характе́рная черта́ tratto caratteristico
бо́лее чем più di
вое́нно-инжене́рное учи́лище scuola di ingegneria militare
просто́й челове́к (просты́е лю́ди) persona semplice
войти́ в литерату́ру apparire nella letteratura
сме́ртная казнь pena di morte
приговори́ть к сме́ртной ка́зни condannare a morte
ка́торга galera, lavori forzati
ссы́лка esilio

непревзойдённое произведéние opera senza pari/insuperata
социáльно-психологи́ческий socio-psicologico
пóиски добрá и прáвды ricerca del bene e della verità
заверши́ть труд portare a termine un lavoro
не инáче, как non in altro modo che, non diversamente che...
«Уни́женные и оскорблённые» «Umiliati e offesi», titolo di un romanzo di Dostoevskij
встать в ряды́ людéй ... entrare nel novero di quegli uomini

Задáния к тéксту

1. Расскажи́те, что вы узнáли о рýсском писáтеле Ф. М. Достоéвском?
2. Вы читáли кни́ги Достоéвского? Смотрéли ли вы экранизáции егó произведéний?
3. Нрáвится ли вам э́тот писáтель?
4. Когó ещё из рýсских писáтелей вы знáете?

UNITÀ 26

Це́рковь в Абра́мцеве

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

удивля́ться | **удиви́ться** | *чему́?* stupirsi, meravigliarsi di ...
гру́ппа gruppo; comitiva
то́чно esattamente
пе́сенка canzone, canzonetta
мело́дия melodia
исполня́ть | **испо́лнить** | *что?* eseguire
за́пись *f.* registrazione, incisione
запи́сывать | **записа́ть** | *что?* registrare
течь scorrere, fluire
стра́нный strano
назва́ние nome
прозра́чный trasparente
асфа́льт asfalto
призва́ние vocazione
ра́дость gioia, felicità
беда́ disgrazia, sciagura
во́все completamente
излечи́ться *от чего́?* guarire
мостова́я lastricata, qui nel significato di via
оте́чество patria

* * *

под гита́ру accompagnandosi con la chitarra

ДИАЛО́Г

О л е́ г: До́брый день, Ма́рио! Вчера́ ве́чером ты был до́ма?
Ма́ р и о: Нет, я был на ве́чере.
О л е́ г: На како́м?
Ма́ р и о: На ве́чере студе́нтов подготови́тельного факульте́та. Был их конце́рт на ру́сском языке́. Я удиви́лся, как хорошо́ они́ говоря́т по-ру́сски, ведь они́ в Москве́ то́лько три ме́сяца.
О л е́ г: Конце́рт был хоро́ший?
Ма́ р и о: Да, бы́ло мно́го стихо́в, пе́сен и да́же ру́сские наро́дные та́нцы. Я встре́тил там на́ших студе́нтов, им то́же понра́вился конце́рт.
О л е́ г: А кого́ ты ещё там ви́дел?
Ма́ р и о: Своего́ сосе́да Андре́я и де́вушек из на́шей гру́ппы. Они́ то́же говори́ли, что ве́чер хоро́ший.
О л е́ г: Ты всё понима́л?
Ма́ р и о: Почти́ всё. Мне о́чень понра́вилась одна́ пе́сня, не по́мню то́чно, как она́ называ́лась. Ка́жется, «Мой Арба́т»[1].
О л е́ г: Мо́жет быть, «Пе́сенка об Арба́те»?
Ма́ р и о: Да, да. Там ещё о том, что он всегда́ бу́дет люби́ть Арба́т. А кто написа́л э́ту пе́сню?
О л е́ г: И слова́ и мело́дию написа́л наш о́чень хоро́ший поэ́т Була́т Окуджа́ва. У него́ мно́го хоро́ших пе́сен, он сам исполня́л их под гита́ру. У меня́ есть его́ за́писи. Приходи́, послу́шаешь. Мо́жешь записа́ть, что понра́вится.
Ма́ р и о: С удово́льствием!

Зада́ния к те́ксту

1. На како́м ве́чере был Ма́рио? Кто выступа́л на э́том ве́чере? Кака́я пе́сня понра́вилась Ма́рио? Кто написа́л э́ту пе́сню?
2. Прочита́йте отры́вок из пе́сни Була́та Окуджа́вы «Пе́сенка об Арба́те».

Ты течёшь, как река́, стра́нное назва́ние
И прозра́чен асфа́льт, как в реке́ вода́.
Ах, Арба́т, мой Арба́т, ты моё призва́ние,
Ты и ра́дость моя́ и моя́ беда́ (...)

От любо́ви твое́й во́все не изле́чишься,
Со́рок ты́сяч други́х мостовы́х любя́.
Ах, Арба́т, мой Арба́т, ты моё оте́чество,
Никогда́ до конца́ не пройти́ тебя́.

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

промы́шленник industriale
мецена́т mecenate
разви́тие sviluppo
бога́тый ricco
бе́дный povero
ще́дрый generoso
прию́т asilo, rifugio
сре́дства mezzi
среди́ *кого́? чего́?* tra
купе́ц mercante

[1] ***Арба́т***, via del centro di Mosca.

основáтель *чегó?* fondatore
учáствовать *в чём?* partecipare
создáние creazione
собирáться | *где?* unirsi
собрáться | riunirsi
худóжник pittore
крýпный importante
образовáние istruzione
образóванный istruito, colto
строи́тельство costruzione
ширóкий largo
ю́ность giovinezza, gioventù
искýсство arte
пéние canto
однáко però
подмоскóвный dei dintorni di Mosca
имéние proprietà, latifondo
драматýрг drammaturgo
áвтор autore
чáстный privato
óпера opera
начинáющий principiante, novizio
и́менно precisamente, esattamente
сцéна palcoscenico
зри́тель spettatore
всеми́рно universalmente, in tutto il mondo
пóмощь assistenza
пáртия parte
век secolo
роль ruolo
огрóмный enorme
поддéржка supporto, aiuto, sostegno
разви́тие sviluppo

* * *

железная дорóга ferrovia
круг интерéсов cerchia di interessi
в ю́ности da giovane
лю́ди искýсства gente d'arte
в числé други́х tra altri
откры́ть талáнт scoprire il talento
игрáть | **роль** *в чём-ли́бо* interpretare
сыгрáть | un ruolo
не случáйно non a caso
получи́ть назвáние essere chiamato
«серéбряный век» secolo (età) d'argento

ТЕКСТ

Рýсские меценáты

В 1991 годý в Москвé отмечáли сто пятьдеся́т лет со дня рождéния рýсского промы́шленника и меценáта Сáввы Ивáновича Мáмонтова, котóрый óчень мнóго сдéлал для разви́тия рýсской культýры.

Рýсские богáтые лю́ди бы́ли óчень щедры́, они́ стрóили больни́цы, цéркви, прию́ты, шкóлы, музéи. На свои́ срéдства стрóили городá на Урáле, в Сиби́ри, на Дáльнем Востóке.

Среди́ рýсских купцóв и промы́шленников бы́ло мнóго меценáтов: брáтья Третьякóвы — основáтели Третьякóвской гале-

Сáвва Ивáнович Мáмонтов

ре́и в Москве́[1], Са́вва Тимофе́евич Моро́зов, кото́рый уча́ствовал в созда́нии Моско́вского Худо́жественного теа́тра, и мно́гие, мно́гие други́е. В до́ме Моро́зова собира́лись актёры, худо́жники, писа́тели. Его́ дом был це́нтром культу́рной жи́зни Москвы́.

Изве́стным мецена́том был и Са́вва Ива́нович Ма́монтов. Са́вва Ма́монтов роди́лся в семье́ кру́пного промы́шленника. Его́ оте́ц занима́лся строи́тельством Росси́йской желе́зной доро́ги. Сын продо́лжил де́ло отца́. Но круг интере́сов Са́ввы Ива́новича, челове́ка культу́рного и образо́ванного, был о́чень широ́ким. Уже́ в ю́ности Са́вва Ива́нович увлека́лся иску́сством, му́зыкой, мечта́л стать певцо́м. По́сле учёбы в Петербу́ргском го́рном институ́те и Моско́вском университе́те молодо́й Ма́монтов поéхал в Ита́лию. В Ита́лии он брал уро́ки пе́ния. Одна́ко стать певцо́м он не смог. Оте́ц хоте́л, что́бы сын продолжа́л его́ де́ло, и Са́вва верну́лся в Росси́ю.

В Росси́и Ма́монтов занима́лся строи́тельством Яросла́вской желе́зной доро́ги. Но в до́ме его́, как и в до́ме Са́ввы Моро́зова, собира́лись лю́ди иску́сства: писа́тели, худо́жники, арти́сты. В его́ подмоско́вном име́нии Абра́мцево жи́ли и рабо́тали изве́стные ру́сские худо́жники: Ви́ктор Васнецо́в, Илья́ Ре́пин, Михаи́л Вру́бель, Васи́лий Поле́нов, Валенти́н Серо́в.

Кру́пный промы́шленник Са́вва Ма́монтов был челове́ком удиви́тельно тала́нтливым. Он был и певцо́м (у него́ был прекра́сный бас), и ску́льптором, и поэ́том, и драмату́ргом. В его́ дома́шнем теа́тре в Абра́мцеве в числе́ други́х пьес ста́вили и пье́сы Ма́монтова. Нере́дко сам Ма́монтов игра́л в своём теа́тре.

В 1895 году́ Ма́монтов откры́л Ру́сскую ча́стную о́перу. В 1896 году́ он пригласи́л в свою́ о́перу начина́ющего певца́ Фёдора Шаля́пина. И́менно на сце́не э́того теа́тра Шаля́пин созда́л все свои́ основны́е па́ртии: Ива́на Суса́нина[2], Бори́са Годуно́ва[3] и други́е. Ма́монтов откры́л зри́телю огро́мный тала́нт Шаля́пина, помо́г молодо́му Фёдору стать всеми́рно изве́стным певцо́м Фёдором Шаля́пиным.

Мно́гие худо́жники конца́ XIX —нача́ла XX ве́ка вспомина́ли, каку́ю роль в их жи́зни сыгра́ла по́мощь и подде́ржка Са́ввы Ма́монтова.

Роль ру́сских мецена́тов в культу́рной жи́зни Росси́и велика́. Не случа́йно ру́сская культу́ра нача́ла XX ве́ка получи́ла назва́ние «сере́бряный век» (по́сле «золо́того» пу́шкинского ве́ка).

---

[1] ***Бра́тья Третьяко́вы: Па́вел Миха́йлович и Серге́й Миха́йлович,*** fratelli Tret'jakov. Pavel Tret'jakov (1832—1898) e Serghei Tret'jakov (1834—1892) collezionavano numerose opere d'arte russa ed europea. Nel 1872 Pavel Tret'jakov costruì una galleria per la sua collezione d'arte russa, e nel 1892 ne fece dono alla città di Mosca. Anche suo fratello offrì alla città la propria collezione d'arte occidentale.

[2] ***Ива́н Суса́нин,*** Ivan Susanin, personaggio dell'opera «Vita per lo zar» del compositore russo Mikhail Glinka (1804—1857).

[3] ***Бори́с Годуно́в,*** Boris Godunov, personaggio dell'opera omonima del compositore russo Modeste Musorgskij (1839—1881).

Зада́ния к те́ксту

1. Что вы узна́ли о ру́сском мецена́те Са́вве Ма́монтове? Когда́ он роди́лся? Где учи́лся? Каки́м строи́тельством занима́лся? Кому́ помога́л Са́вва Ма́монтов? Како́й теа́тр он основа́л? Где и когда́? Кого́ пригласи́л в свой теа́тр?

2. Како́е назва́ние получи́ла ру́сская культу́ра нача́ла XX ве́ка? Кто сыгра́л большу́ю роль в разви́тии ру́сской культу́ры?

3. Расскажи́те об изве́стном мецена́те ва́шей страны́.

GRAMMATICA

— **Кого́** он встре́тил на ве́чере?	«Chi ha incontrato alla serata?»
— **Свои́х друзе́й** из МГУ.	«I suoi amici dell'Università di Mosca».

L'accusativo plurale dei sostantivi

All'accusativo plurale i sostantivi inanimati hanno le stesse desinenze del nominativo plurale.

Nominativo **что?** (che) cosa?	Accusativo **что?** (che) cosa?
Э́то { дома́, музе́и, санато́рии, о́кна, поля́, зда́ния, дере́вни, тетра́ди, аудито́рии	Я ви́жу { дома́, музе́и, санато́рии, о́кна, поля́, зда́ния, дере́вни, тетра́ди, аудито́рии

Sostantivi animati all'accusativo plurale

Nominativo **кто?** chi?	Accusativo **кого́?** chi?	Desinenza
студе́нт оте́ц	студе́нт**ов** отц**о́в**	**-ов**
иностра́нец брат—бра́тья	иностра́нц**ев** бра́ть**ев**	**-ев**

Nominativo **кто?** chi?	Accusativo **когó?** chi?	Desinenza
гость врач товáрищ друг—друзья́ сын—сыновья́ мать—мáтери дéти лю́ди роди́тели	гост**éй** врач**éй** товáрищ**ей** друз**éй** сынов**éй** матер**éй** дет**éй** люд**éй** роди́тел**ей**	**-ей**
студéнтка сестрá жéнщина мужчи́на	студéнток сестёр жéнщин мужчи́н	

Nota. All'accusativo e al genitivo plurali i sostantivi animati hanno desinenze identiche.

Accusativo plurale degli aggettivi e dei pronomi dimostrativi e personali

Gli aggettivi e i pronomi dimostrativi e possessivi riferiti a sostantivi inanimati all'accusativo plurale presentano le stesse desinenze del nominativo plurale.

— **Что** ты хóчешь купи́ть? «Cosa vuoi comprare?»
— **Э́ти италья́нские журнáлы**. «Queste riviste italiane».

Gli aggettivi e i pronomi dimostrativi e possessivi riferiti a sostantivi animati presentano, all'accusativo plurale, le stesse desinenze del genitivo plurale.

Accusativo plurale di aggettivi qualificanti sostantivi animati

Nominativo **каки́е?** quali? che tipo di ...?	Accusativo **каки́х?** che tipo di ...?	Desi- -nenza
нóвые хорóшие } друзья́ рýсские	нóвых хорóших } друзéй рýсских	**-ых** **-их**

Aggettivi possessivi all’accusativo plurale

Nominativo **чьи?** di chi?	Accusativo **чьих?** di chi?	Desi- nenza
мои́ на́ши } бра́тья	мои́х на́ших } бра́тьев	**-их**

Aggettivi dimostrativi all’accusativo plurale

Nominativo **каки́е?** quali?	Accusativo **каки́х?** quali?
э́ти те } студе́нты	э́тих тех } студе́нтов

Formazione della terza persona dell’imperativo

La terza persona dell’imperativo si ottiene con **пусть** + la terza persona singolare o plurale del verbo al presente o al futuro semplice:

Пусть он **позвони́т** мне.	Che (egli) mi telefoni.
Пусть они́ **иду́т** домо́й.	Che vadano a casa.

Ⓟ Frasi personali e impersonali

Рабо́чие	стро́ят бу́дут стро́ить стро́или	шко́лу.	Здесь	стро́ят бу́дут стро́ить стро́или	шко́лу.
Gli operai	stanno costruen- do/costruiscono costruiranno costruivano	una scuola.	Qui	si sta costruendo/ si costruisce si costruirà si costruiva	una scuola.

Рабо́чие	постро́ят постро́или	шко́лу.	Здесь	постро́ят постро́или	шко́лу.
Gli operai	costruiranno hanno costruito	una scuola.	Qui	si costruirà è stata costruita	una scuola.

Gruppi verbali

чита́ть **I** (*a*)
запи́сывать **исполня́ть** **собира́ться** **удивля́ться**

говори́ть **II**	alternanza
испо́лнить (*a*) **удиви́ться** (*c*)	**в→вл**

танцева́ть **I** (*a*)
уча́ствовать

брать **I** (*b*)
собра́ться

писа́ть **I** (*c*)
записа́ть

ESERCIZI

I. Analizza il testo, prestando particolare attenzione all'uso dei sostantivi all'accusativo plurale.

Одна́жды изве́стного врача́, кото́рый всегда́ охо́тно (volentieri) и внима́тельно лечи́л (curava) **бе́дных люде́й**, пригласи́ли к королю́ (re).

— Наде́юсь, вы меня́ бу́дете лечи́ть не так, как **пацие́нтов** ва́шей больни́цы? — спроси́л коро́ль.

— К сожале́нию, э́то невозмо́жно (impossibile), — отве́тил врач, — ведь говоря́т, что я лечу́ **свои́х пацие́нтов**, как **короле́й** (come (dei) re).

II. Rispondi alle domande seguendo gli esempi.

Esempio: *К нему́ прие́хали роди́тели.*
— Кого́ он встреча́л вчера́? — (Свои́х) роди́телей.

1. Её **де́ти** уже́ хо́дят в шко́лу. Кого́ она́ ка́ждое у́тро во́дит в шко́лу? 2. Его́ **сыновья́** встреча́ются с ним о́коло стадио́на. Кого́ он ждёт? 3. **Его́ до́чери** давно́ знако́мы с Та́ней и Оле́гом. Кого́ давно́ зна́ют Та́ня и Оле́г? 4. В э́том институ́те у́чатся бу́дущие **врачи́**. Кого́ гото́вит э́тот институ́т? 5. На э́том факульте́те у́чатся бу́дущие **инжене́ры**. Кого́ гото́вит э́тот факульте́т? 6. На ве́чере выступа́ли **арти́сты**. Кого́ пригласи́ли на ве́чер? 7. Э́ти **де́вушки** бы́ли вчера́ на ве́чере. Кого́ Ма́рио ви́дел на ве́чере? 8. Сего́дня день рожде́ния Та́ни, к ней приду́т её **подру́ги**. Кого́ Та́ня пригласи́ла на день рожде́ния? 9. Неда́вно он е́здил в Петербу́рг, где живу́т его́ **сёстры**. Кого́ он ви́дел в Петербу́рге?

III. Cambia le frasi seguendo gli esempi.

(a) Esempio: *Он встре́тил своего́ дру́га.*
Он встре́тил свои́х друзе́й.

1. Он ча́сто вспомина́ет **своего́ бра́та.** 2. На остано́вке она́ встре́тила **э́ту де́вочку**. 3. Я ещё не ви́дел **но́вую учи́тельницу**.

4. Они́ слу́шали **э́того певца́** по ра́дио. 5. Он хорошо́ зна́ет **э́того молодо́го архите́ктора**. 6. Я о́чень люблю́ **э́того писа́теля**.

(b) Esempio: *Она́ испо́лнила* <u>*ру́сскую наро́дную пе́сню*</u>.
Она́ испо́лнила <u>*ру́сские наро́дные пе́сни*</u>.

1. Я перевожу́ его́ **после́днюю статью́**. 2. Я не по́мню, когда́ постро́или **э́ту шко́лу**. 3. Неда́вно он опубликова́л **свою́ пе́рвую кни́гу**. 4. Он смо́трит **сего́дняшнюю газе́ту**. 5. Я взял **твой уче́бник**. 6. Я получи́л **ва́ше письмо́**.

IV. Completa le frasi, aggiungendo l'espressione **на́ши но́вые** nella forma richiesta.

Esempio: *Они́ пригласи́ли на конце́рт* <u>*учителе́й*</u>.
Они́ пригласи́ли на конце́рт <u>*на́ших но́вых учителе́й*</u>.

1. Мы ждём **това́рищей**. 2. Вчера́ мы встре́тили **друзе́й**. 3. На экску́рсии мы ви́дели **студе́нтов**. 4. Они́ пригласи́ли в кино́ **студе́нток**. 5. Мы пригласи́ли на ру́сский ве́чер **преподава́тельниц**. 6. Они́ спроси́ли **преподава́телей**, когда́ бу́дут экза́мены.

V. Completa le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Сего́дня приезжа́ют его́* <u>*сёстры*</u>.
Он е́дет на вокза́л встреча́ть <u>*свои́х сестёр*</u>.

1. К нам прие́хали **изве́стные поэ́ты и писа́тели**. Мы слу́шали ... . 2. В его́ фи́льме игра́ли **знамени́тые актёры**. Я ви́дел ... . 3. По телеви́зору выступа́ют **молоды́е певи́цы**. Мы слу́шаем ... . 4. Вчера́ игра́ли **э́ти футболи́сты**. Я ви́дел ... . 5. Но́вые дома́ постро́или **э́ти тала́нтливые архите́кторы**. Я хорошо́ зна́ю ... .

VI. Continua la lista di sostantivi che possono essere qualificati dagli aggettivi sottoindicati.

Esempio: *Изве́стный мецена́т, изве́стный учёный, изве́стный актёр, изве́стная певи́ца,* ecc.

1. Тала́нтливый поэ́т ... . 2. Знамени́тый худо́жник ... . 3. Молодо́й врач ... . 4. Настоя́щий друг ... . 5. Вече́рний спекта́кль ... . 6. Родно́й язы́к ... . 7. Ру́сская культу́ра ... . 8. Но́вая пе́сня ... .

VII. Parla del tuo scrittore o poeta preferito, servendoti di alcune delle seguenti parole ed espressioni:

тала́нт, тала́нтливый, изве́стный, люби́мый, создава́ть (созда́ть) *что?*; **писа́ть (написа́ть)** *что? когда́?*; **стихи́ (расска́зы, рома́ны, пье́сы), переводи́ть (перевести́)** *с како́го языка́? на како́й?*

VIII. Delinea la biografia di una persona che conosci, usando le seguenti parole ed espressioni:

его́ (её) зову́т ...; ему́ (ей) ско́лько лет; роди́ться *где?*; **поступи́ть в шко́лу** *где? когда́?*; **око́нчить шко́лу, поступи́ть в институ́т (в университе́т) на како́й факульте́т?; око́нчить институ́т (университе́т); стать** *кем?*; **рабо́тать** *где? кем?*

IX. Inventa dei dialoghi seguendo gli esempi.

(a) Esempio: — *Мáрио не принёс твой журнáл.*
— *Пусть принесёт зáвтра.*

1. Тáня не позвонúла емý. 2. Он не написáл сестрé. 3. Онú не пригласúли Олéга. 4. Он ещё не поздрáвил их. 5. Онú не поéхали к Óле в больнúцу. 6. Он не дал мне твоЮ кнúгу.

(b) Esempio: *Мне нýжно взять в библиотéке словáрь.*
— *Попросú Вúктора, пусть он возьмёт, он идёт в библиотéку.*

1. — Мне нýжно купúть хлéба. (Андрéй идёт в магазúн.)
2. — Я хочý купúть газéты. (Олéг идёт в киóск.)
3. — Мне нýжно сказáть Антóну об экзáмене. (Мúша идёт к Антóну.)
4. — Мне нýжно взять в библиотéке э́тот учéбник. (Натáша идёт в библиотéку.)
5. — Мне нýжно перевестú текст на итальЯ́нский язы́к. (Нúна знáет итальЯ́нский.)
6. — Я хочý откры́ть окнó. (Олéг сидúт у окнá.)

X. Inserisci i verbi **идтú, ходúть, éхать, éздить** nella forma corretta e con i prefissi adeguati.

В воскресéнье мы ... зá город. Мы встáли рáно, и в 8 часóв мы ужé ... из дóма. Когдá мы ... к останóвке, там нас ужé ждáли нáши друзья́. Мы сéли в автóбус и ... на вокзáл. В 9 часóв мы бы́ли в пóезде. Чéрез час мы ... до нáшей стáнции и ... из вагóна. Недалекó от (non lontano da) стáнции был лес. Мы ... в лес. Мы дóлго гуля́ли в лесý. В пять часóв мы ... на стáнцию. Когдá мы ... на стáнцию, бы́ло ужé 6 часóв. Домóй мы ... в 8 часóв. Тепéрь мы решúли кáждое воскресéнье ... зá город, ... в похóды.

XI. Inserisci correttamente i verbi nell'aspetto appropriato.

1. Здáние нóвого цúрка ... три гóда.	*стрóить*
Нáше общежúтие ... недáвно.	*пострóить*
2. Скóлько врéмени вы ... к экзáмену?	*готóвиться*
Он получúл пять, потомý что хорошó ... к экзáмену.	*подготóвиться*
3. Зимóй мы бýдем ... три экзáмена.	*сдавáть*
Он ужé ... все экзáмены.	*сдать*
4. Стихú э́того поэ́та чáсто ... на рýсский язы́к.	*переводúть*
Недáвно ... послéднюю кнúгу егó стихóв.	*перевестú*
5. Обы́чно, éсли я выхожý из дóма в 9 часóв, я ... на э́тот автóбус.	*успевáть*
Сейчáс я вы́шел пóздно и не ... на негó.	*успéть*

XII. Completa le seguenti frasi.

1. Кто сóздал ...?
2. Я не могý привы́кнуть ...

3. Он посове́товал ...
4. Я не заме́тил ...
5. Мы реши́ли ...
6. Он получи́л ...
7. Ты мо́жешь ...
8. Он уме́ет ...
9. Он зна́ет ...
10. Я не бою́сь ...
11. Мы хоти́м ...
12. Я встре́тил ...
13. Я встре́тился ...
14. Он взял ...
15. Он положи́л ...
16. Она́ поста́вила ...
17. Она́ пове́сила ...
18. Закро́йте, пожа́луйста, ...
19. У вас есть ...?
20. Покажи́те, пожа́луйста, ...
21. Да́йте, пожа́луйста, ...
22. Ско́лько сто́ит ...?

ЧИТА́ЙТЕ СО СЛОВАРЁМ

Писа́тель, поэ́т, певе́ц

Дава́йте понима́ть друг дру́га с полусло́ва,
Чтоб, ошиби́вшись раз, не ошиби́ться сно́ва.
Дава́йте жить, во всём друг дру́гу потака́я,
Тем бо́лее, что жизнь коро́ткая така́я.

Б. Окуджа́ва

Б. Ш. Окуджа́ва

И́мя Була́та Окуджа́вы широко́ изве́стно. Его́ му́дрый и до́брый тала́нт давно́ и про́чно завоева́л любо́вь и призна́тельность чита́телей и слу́шателей не то́лько у нас в стране́, но и за рубежо́м. Була́т Окуджа́ва — писа́тель, поэ́т и певе́ц, исполни́тель пе́сен, кото́рые он пи́сал на свои́ стихи́. Его́ кни́ги перево́дят на мно́гие языки́ ми́ра, его́ пе́сни зна́ют и лю́бят лю́ди са́мых ра́зных профе́ссий и национа́льностей.

Роди́лся Була́т Окуджа́ва в Москве́ 9 ма́я 1924 го́да. Семья́ Була́та жила́ на Арба́те, кото́рый стал пото́м те́мой мно́гих его́ стихо́в и пе́сен. Здесь, на Арба́те, Була́т рос, игра́л в арба́тских двора́х и на всю жизнь запо́мнил у́лицы и переу́лки своего́ де́тства.

Когда́ начала́сь Вели́кая Оте́чественная война́, Була́т ушёл из девя́того кла́сса доброво́льцем на фронт. На фро́нте он был тяжело́ ра́нен.

По́сле войны́ Була́т Окуджа́ва око́нчил филологи́ческий факульте́т университе́та, рабо́тал снача́ла учи́телем в шко́ле, пото́м реда́ктором.

Свою́ пе́рвую пе́сню Окуджа́ва написа́л, когда́ был ещё студе́нтом, в 1946 году́.

О чём писа́л Окуджа́ва? Те́ма его́ стихо́в — вся жизнь челове́ка: го́ре и ра́дость, любо́вь и дру́жба, жизнь и смерть. Гла́вная те́ма поэ́зии Окуджа́вы — любо́вь к челове́ку, к жи́зни, любо́вь к добру́.

Оди́н из ру́сских писа́телей Михаи́л При́швин писа́л: «Та́йну тво́рчества на́до иска́ть в любви́». И пе́сни Окуджа́вы — э́то «орке́стрик наде́жды» «под управле́нием любви́». Слова́ э́ти (припе́в одно́й из его́ пе́сен) о́чень то́чно выража́ют смысл всей его́ поэ́зии.

Дава́йте говори́ть друг дру́гу комплиме́нты,
Ведь э́то всё любви́ счастли́вые моме́нты, —

пел Окуджа́ва в одно́й из пе́сен.

Возьмёмся за́ руки, друзья́,
Чтоб не пропа́сть поодино́чке, —

пел он в пе́сне «Сою́з друзе́й». Э́та пе́сня прозвуча́ла как гимн на Пе́рвом всесою́зном ко́нкурсе самоде́ятельной пе́сни в Сара́тове в 1986 году́. Её вме́сте с а́втором пел весь зал.

Окуджа́ва написа́л пе́сни для мно́гих кинофи́льмов и спекта́клей, и, как пра́вило, они́ начина́ли жить самостоя́тельной жи́знью.

Була́т Окуджа́ва не то́лько поэ́т и певе́ц, он писа́тель — а́втор интере́сных истори́ческих рома́нов.

И всё-таки широ́кую изве́стность принесли́ ему́ пре́жде всего́ пе́сни в его́ со́бственном исполне́нии. Лю́ди, кото́рые зна́ют его́ пе́сни наизу́сть, шли на его́ конце́рты ещё и ещё раз. И ка́ждый раз встре́ча с удиви́тельным тала́нтом Окуджа́вы дари́ла им но́вую ра́дость и запомина́лась надо́лго.

Була́т Окуджа́ва ушёл из жи́зни в 1997 году́, но с на́ми оста́лись его́ кни́ги, его́ стихи́ и пе́сни.

понима́ть с полуслова *кого́-либо lett.* capire da mezza parola, capire al volo
потака́ть *кому́?* aiutare qc.
тем бо́лее tanto più
завоева́ть любо́вь (призна́тельность) *кого́-либо* conquistare l'amore (la gratitudine)
за рубежо́м *lett.* oltre confine, all'estero
доброво́лец volontario
гла́вная те́ма *чего́-либо* tema principale
орке́стрик наде́жды orchestrina della speranza
под управле́нием любви́ sotto la direzione dell'amore
самоде́ятельная da dilettanti, amatoriale
как пра́вило di regola
жить самостоя́тельной жи́знью vivere autonomamente
пре́жде всего́ prima di tutto
уйти́ из жи́зни morire, decedere

Зада́ния к те́ксту

Расскажи́те, что вы зна́ете о поэ́те и писа́теле Була́те Окуджа́ве. Каки́е пе́сни Окуджа́вы вы зна́ете? Нра́вятся ли вам его́ пе́сни?

Пéсни Булáта Окуджáвы

Давáйте восклицáть

Давáйте восклицáть, друг дрýгом восхищáться,
Высокопáрных слов не нáдо опасáться.
Давáйте говорúть друг дрýгу комплимéнты,
Ведь э́то всё любвú счастлúвые момéнты.

Давáйте горевáть и плáкать откровéнно
то вмéсте, то поврóзь, а то попеременно.
Не нáдо придавáть значéния злослóвью —
поскóльку грусть всегдá сосéдствует с любóвью.

Давáйте понимáть друг дрýга с полуслóва,
чтоб, ошибúвшись раз, не ошибúться снóва.
Давáйте жить, во всём друг дрýгу потакáя, —
тем бóлее что жизнь корóткая такáя.

Пéсенка об откры́той двéри

Когдá метéль кричúт, как зверь —
протя́жно и сердúто,
не запирáйте вáшу дверь, —
пусть бýдет дверь откры́та.

А éсли ля́жет дáльний путь,
Нелёгкий путь, предстáвьте,
Дверь не забýдьте распахнýть,
Откры́той дверь остáвьте.

И, уходя́, в ночнóй тишú
без дóлгих слов решáйте:
огóнь сосны́ с огнём душú
в печú перемешáйте.

Пусть бýдет тёплою стенá
И мя́гкою скамéйка...
Дверя́м закры́тым — грош ценá,
замкý ценá — копéйка.

О Волóде Высóцком[1] (frammento)

О Волóде Высóцком я пéсню придýмать решúл
Вот ещё одномý не вернýться домóй из похóда.
Говоря́т, что грешúл, что не к срóку свечý затушúл,
Как умéл, так и жил, а безгрéшных не знáет прирóда.

Не надóлго разлýка, всегó лишь на миг, а потóм
Отправля́ться и нам по следáм по егó по горя́чим.
Пусть кружúт над Москвóю охрúпший егó баритóн,
Ну а мы вмéсте с ним посмеёмся и вмéсте поплáчем. (...)

---

[1] ***Владúмир Высóцкий,*** Vladimir Vysockij (1938—1980), attore, cantautore e poeta russo molto popolare. La poesia e la canzone di Okudžava sono state scritte in memoria di Vysockij.

UNITÀ 27

Третьяко́вская галере́я

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

истори́ческий storico
иску́сство arte
худо́жник artista, pittore
посети́тель visitatore
карти́на quadro, pittura

* * *

Истори́ческий музе́й Museo storico
Музе́й иску́сства наро́дов Восто́ка Museo di Arte Orientale

ДИАЛО́Г

Оле́г: Ма́рио, в каки́х моско́вских музе́ях ты был?
Ма́рио: Был в Третьяко́вской галере́е, в Истори́ческом музе́е.
Оле́г: А в Музе́е иску́сства наро́дов Восто́ка не́ был?
Ма́рио: Нет ещё.
Оле́г: Не хо́чешь пойти́ со мно́ю в воскресе́нье?
Ма́рио: Пойдём. А что там?
Оле́г: Там сейча́с вы́ставка Никола́я Ре́риха[1] и Святосла́ва Ре́риха[2]. Ты зна́ешь э́тих худо́жников?
Ма́рио: Немно́го зна́ю. Э́то ру́сские худо́жники, кото́рые жи́ли в Индии?
Оле́г: Да, Никола́й Ре́рих с жено́й прие́хали в И́ндию и жи́ли там до конца́ жи́зни. Их сын, то́же худо́жник, Святосла́в Ре́рих, как и оте́ц жил в И́ндии, но ча́сто быва́л в Росси́и. Я о́чень люблю́ э́тих худо́жников. И не то́лько я: на их вы́ставках всегда́ мно́го посети́телей.
Ма́рио: Мне то́же нра́вятся их карти́ны, я ви́дел не́сколько карти́н Ре́риха-отца́ и Ре́риха-сы́на.
Оле́г: Э́та вы́ставка, говоря́т, о́чень интере́сная, увиди́шь мно́го но́вого.

Зада́ния к те́ксту

1. В каки́х моско́вских музе́ях был Ма́рио? Куда́ Оле́г приглаша́ет Ма́рио? О каки́х худо́жниках они́ говоря́т?
2. Что вы зна́ете о худо́жниках Никола́е Ре́рихе и Святосла́ве Ре́рихе?
3. Кто ваш люби́мый худо́жник? Расскажи́те о нём.

С. Ре́рих

[1] ***Ре́рих Никола́й Константи́нович,*** Rerich Nikolaj Konstantinovič (1874—1947), rinomato pittore, archeologo e scrittore russo. Fu uno dei fondatori del movimento per la tutela dei monumenti culturali. Trascorse gli ultimi anni della sua vita in India.

[2] ***Ре́рих Святосла́в Никола́евич,*** Rerich Svjatoslav Nikolajevič (1904—1993), figlio di Nikolaj. È un noto pittore. Visse e lavorò in India. Sia Nikolaj che Svjatoslav sono molto amati e apprezzati in Russia, paese al quale sono sempre stati legati.

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

переу́лок vicolo
кирпи́ч mattone
госуда́рственный statale
знамени́тый famoso, celebre
собира́ть | **собра́ть** | *что?* raccogliere
колле́кция collezione
произведе́ние opera, lavoro
жи́вопись *f.* pittura
древнеру́сский russo antico
специа́льный speciale
галере́я galleria
замеча́тельный eminente
расти́ | **вы́расти** | crescere
дополня́ть | **допо́лнить** | *что?* completare
совреме́нный moderno, contemporaneo, attuale
экспози́ция esposizione, mostra
знако́мить | **познако́мить** | *кого́? с кем? с чем?* presentare, far conoscere
тысячеле́тний millenario, di mille anni
ико́на icona
портре́т ritratto
сего́дняшний odierno
дворе́ц palazzo
кру́пный grande
крупне́йший il più grande
представле́ние *о чём? о ком?* idea, comprensione
по́лный completo
непо́лный incompleto
организова́ть *что?* organizzare

* * *

карти́нная галере́я galleria di quadri, pinacoteca
носи́ть и́мя *чьё? кого́?* portare il nome
па́мятник иску́сства (культу́ры) monumento d'arte (della cultura)
произведе́ние иску́сства opera d'arte
в то же вре́мя allo stesso tempo
пре́жнее вре́мя epoche passate

ТЕКСТ

О ру́сских музе́ях

В Москве́, в Лавру́шинском переу́лке, стои́т невысо́кое зда́ние из бе́лого и кра́сного кирпича́. Э́то Госуда́рственная Третьяко́вская галере́я — знамени́тый музе́й ру́сского иску́сства.

Э́тот музе́й основа́л в 1856 году́ Па́вел Миха́йлович Третьяко́в. Почти́ со́рок лет Па́вел Миха́йлович собира́л карти́ны. Он собра́л бога́тую колле́кцию произведе́ний ру́сской жи́вописи. В его́ колле́кции — па́мятники древнеру́сского иску́сства, ру́сское иску́сство XVIII и XIX веко́в, произведе́ния изве́стных худо́жников своего́ вре́мени.

В 1872 году́ Третьяко́в постро́ил для свое́й колле́кции специа́льную галере́ю, а в 1892 году́ подари́л галере́ю го́роду Москве́. Галере́я но́сит и́мя своего́ основа́теля, замеча́тельного ру́сского челове́ка Па́вла Миха́йловича Третьяко́ва.

С ка́ждым го́дом растёт колле́кция Третьяко́вской галере́и. Её колле́кцию дополня́ют произведе́ния совреме́нных худо́жников.

Экспози́ция Третьяко́вской галере́и знако́мит нас с тысячеле́тней исто́рией ру́сского иску́сства: здесь и ру́сская ико́на, и портре́т, карти́ны ру́сской приро́ды и карти́ны из жи́зни наро́да. В карти́нах мастеро́в пре́жнего вре́мени и совреме́нных худо́жников мы ви́дим исто́рию страны́ и её сего́дняшний день.

Ещё оди́н крупне́йший музе́й ру́сского иску́сства — Ру́сский музе́й в Петербу́рге. Он откры́лся в 1898 году́ в зда́нии Миха́йловского дворца́. В за́лах э́того музе́я — произведе́ния ру́сского иску́сства с XI ве́ка до на́шего вре́мени. Без э́той колле́кции на́ше представле́ние о ру́сских тала́нтах бу́дет непо́лным.

В Третьяко́вской галере́е и Ру́сском музе́е ча́сто быва́ют вы́ставки карти́н из ра́зных музе́ев страны́. В то же вре́мя в ра́зных города́х Росси́и и не то́лько Росси́и часто организу́ют вы́ставки карти́н из двух крупне́йших музе́ев Москвы́ и Петербу́рга. На таки́х вы́ставках мо́жно познако́миться с бога́той культу́рой и иску́сством страны́.

Зада́ния к те́ксту

1. Что вы узна́ли о ру́сских музе́ях? Каки́е ещё ру́сские музе́и вы зна́ете? Быва́ли ли вы в ру́сских музе́ях? Что понра́вилось вам?
2. Каки́х ру́сских худо́жников вы зна́ете? Расскажи́те о них.
3. Прочита́йте отры́вок из стихотворе́ния поэ́та К. Ваншéнкина «Неизвéстный худо́жник».

...Неизве́стный худо́жник давни́шнего ве́ка —
Мо́жет бы́ть, он изве́стен, но в у́зком кругу́ —
Написа́л на холсте́ он портре́т челове́ка
Так, что глаз от него́ оторва́ть не могу́. <...>

Я стою́, поражённый иску́сством чуде́сным.
Чей в века́х сохрани́лся отчётливый след.
Я бы то́лько мечта́л стать таки́м Неизве́стным
Где́-нибудь че́рез три́ста-четы́реста лет...

GRAMMATICA

— **О ком** он написа́л домо́й?	«(A proposito) di chi (egli) ha scritto a casa?»
— **О свои́х ру́сских друзья́х**.	«(A proposito) dei suoi amici russi».

Il prepositivo plurale dei sostantivi

Nominativo **кто?** chi? **что?** (che) cosa?	Prepositivo **о ком?** di, su chi? **о чём?** di, su (che) cosa?	Desinenza
студе́нт	о студе́нт**ах**	
оте́ц	об отц**а́х**	
врач	о врач**а́х**	
дом	о дом**а́х**	
окно́	об о́кн**ах**	**-ах**
това́рищ	о това́рищ**ах**	
студе́нтка	о студе́нтк**ах**	
сестра́	о сёстр**ах**	
кни́га	о кни́г**ах**	

Nominativo **кто?** chi? **что?** (che) cosa?	Prepositivo **о ком?** riguardo a chi? **о чём?** riguardo a (che) cosa?	Desinenza
гость слова́рь музе́й санато́рий по́ле зда́ние мать—ма́тери тетра́дь пе́сня аудито́рия брат—бра́тья друг—друзья́ де́рево—дере́вья лю́ди де́ти роди́тели	о гост**я́х** о словар**я́х** о музе́**ях** о санато́ри**ях** о пол**я́х** о зда́ни**ях** о матер**я́х** о тетра́д**ях** о пе́сн**ях** об аудито́ри**ях** о бра́ть**ях** о друзь**я́х** о дере́вь**ях** о лю́д**ях** о де́т**ях** о роди́тел**ях**	**-ях**

Nota. Al prepositivo plurale i sostantivi di tutti e tre i generi col tema in consonante forte o **щ** o **ч** prendono la desinenza **-ах**; i sostantivi con tema in consonante debole o vocale, invece, prendono **-ях**.

Il prepositivo plurale degli aggettivi

Nominativo **каки́е?** quali, che tipo di...?	Prepositivo **о каки́х?** su, di quali?	Desinenza
но́вые хоро́шие } друзья́ ру́сские си́ние тетра́ди	о но́вых о хоро́ших } друзья́х о ру́сских о си́них тетра́дях	**-ых** **-их**

Il prepositivo plurale di pronomi e aggettivi possessivi

Nominativo **чьи?** di chi?	Prepositivo **о чьих?** su, di quali?	Desinenza
мои́ на́ши } бра́тья	о мои́х о на́ших } бра́тьях	**-их**

Il prepositivo plurale degli aggettivi dimostrativi

Nominativo **какúе?** *quali?*	Prepositivo **о какúх?** *su, di quali?*
э́ти } студе́нты те }	об э́тих } студе́нтах о тех }

Coniugazione del verbo *растú*

растú I (*b*)		
Presente		Passato
я расту́ ты растёшь он, она́ растёт	мы растём вы растёте онú расту́т	он рос она́ росла́ онú рослú

Nota. Il passato di **растú** è irregolare.

Gruppi verbali

читáть I (*a*)
дополня́ть **собирáть**

говорúть II	alternanza
допóлнить (*a*) **знакóмить** (*a*) **познакóмить** (*a*)	 м→мл м→мл

растú I
вы́расти (*a*)

брать I (*b*)
собрáть

танцевáть I (*a*)
организовáть

ESERCIZI

I. Analizza il testo, prestando particolare attenzione all'uso dei sostantivi e degli aggettivi al prepositivo plurale.

Андре́й

Андре́й лю́бит жи́вопись. Он ча́сто быва́ет **в музе́ях, на интере́сных вы́ставках**. До́ма у него́ мно́го книг об **изве́стных худо́жниках**, есть сла́йды, кото́рые он де́лал на **ра́зных вы́ставках**.

Андре́й мечта́ет стать архите́ктором. Он мно́го е́здит по стране́ и мо́жет мно́го рассказа́ть о **стари́нных ру́сских города́х, об архитекту́рных па́мятниках, о знамени́тых архите́кторах**.

На экску́рсиях и́ли **в похо́дах** он всегда́ с фотоаппара́том. Ка́ждая его́ пое́здка (giro, viaggio) дополня́ет дома́шнюю колле́кцию.

II. Completa le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Я читáю <u>итальянские газéты</u>.*
О нём писáли <u>в итальянских газéтах</u>.

1. В Москвé бывáют **интерéсные выставки**. Мы чáсто бывáем ... . 2. Мне нрáвятся **музéи** Петербýрга. Я мнóго раз был ... . 3. Недáвно я вúдел этого актёра **на концéрте**. Он чáсто выступáет ... . 4. Молодые поэты и писáтели чáсто приезжáют **на фáбрики и завóды**. Онú выступáют ... . 5. Кáждую суббóту с москóвских вокзáлов отхóдят **специáльные поездá**. Москвичú éдут зá город ... . 6. Налéво есть **киóски**. Дýмаю, что этот журнáл мóжно купúть ... .

III. Cambia le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Онú говорúли <u>об этом концéрте</u>.*
Онú говорúли <u>об этих концéртах</u>.

1. Он расскáзывал **о нóвом спектáкле**. 2. Онú говорúли **о послéднем фúльме**. 3. Онá говорúла **о егó лýчшей картúне**. 4. Он расскáзывал **об извéстном худóжнике**. 5. Это кнúга **о велúком фúзике**. 6. Я мнóго читáл **об этом замечáтельном математúке**. 7. Онá написáла **статью о молодóм врачé**. 8. Онú говорúли **о послéднем экзáмене**. 9. Он спрáшивал **о моéй сестрé**. 10. Онá дýмает **о своём брáте**.

IV. Rispondi alle domande usando le parole a destra nella forma corretta.

Esempio: — *В какúх журнáлах писáли об этом?*
— *<u>В итальянских</u>.*
— *О какúх журнáлах он говорúл?*
— *<u>Об итальянских</u>.*

1. В какúх газéтах эти статьú?	*вечéрние*
О какúх газéтах вы говорúте?	
2. В какúх городáх он побывáл?	*южные*
О какúх городáх он расскáзывал?	
3. В какúх домáх онú живýт?	*нóвые, высóкие*
О какúх домáх вы спрáшиваете?	
4. В какúх райóнах гóрода есть метрó?	*стáрые*
О какúх райóнах гóрода он говорúл?	
5. В какúх деревнях пострóили нóвые шкóлы?	*сéверные*
О какúх деревнях онá расскáзывала?	

V. Formula delle domande seguendo l'esempio.

Esempio: — *Онú выступáли <u>в шкóлах и институтах</u>.*
— *<u>В какúх?</u>*

1. Онú вспоминáют **о друзьях**. 2. Преподавáтель спрáшивал **о студéнтах**. 3. Ты мóжешь прочитáть об этом **в учéбниках**. 4. Эти словá есть **в словарях**. 5. Мы чáсто встречáемся **на лéкциях**. 6. Вéчером онá обычно **на занятиях**.

VI. Completa le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Э́то <u>мои́ но́вые друзья́</u>. На столе́ лежа́т кни́ги <u>мои́х но́вых друзе́й</u>. Он спроси́л меня́ <u>о мои́х но́вых друзья́х.</u>*

1. Здесь живу́т его́ **ста́ршие бра́тья**. Он получи́л письмо́ ... . Он рассказа́л мне ... . 2. У неё есть **ру́сские подру́ги**. Она ждёт ... . Она́ расска́зывает ... . 3. Э́ти дома́ стро́или **изве́стные архите́кторы**. Я купи́л кни́гу об ... . Я ви́дел рабо́ту ... . 4. Э́ти ле́кции чита́ют **на́ши преподава́тели**. Я слу́шал ле́кции ... . Мы говори́ли ... . 5. В Москве́ мно́го **рабо́чих клу́бов**. Она́ ча́сто выступа́ет ... . 6. Мне нра́вятся **совреме́нные худо́жники**. Мы бы́ли на вы́ставке ... . Он расска́зывал ... .

VII. Parla di uno dei musei d'arte del tuo paese, aiutandoti con le parole e le espressioni seguenti:

основа́ть, основа́тель, собира́ть (собра́ть) колле́кцию, национа́льный музе́й, жи́вопись, карти́на, иску́сство, произведе́ние иску́сства, дре́внее иску́сство, совреме́нное иску́сство, вы́ставка, худо́жник (тала́нтливый, совреме́нный).

VIII. Inserisci il verbo appropriato nella forma corretta.

1. Позвони́ мне, когда́ поё́дешь домо́й, я ... тебя́. Я ча́сто ... его́ в институ́те.	*встре́тить* *встреча́ть*
2. — Что ты хо́чешь ... бра́ту? — Кни́гу.	*дари́ть* *подари́ть*
3. Неда́вно я ... с его́ сестро́й.	*знако́миться* *познако́миться*
4. — Э́то твоя́ кни́га? — Нет, я ... её в библиоте́ке. — Дай почита́ть. — Хорошо́.	*брать* *взять*
5. — Буфе́т уже́ ...? — Да, он обы́чно ... в 6 часо́в.	*закрыва́ться* *закры́ться*
6. — Е́сли пойдёшь в магази́н, ... мне хлеб. Я всегда́ ... хлеб в э́том магази́не.	*покупа́ть* *купи́ть*

IX. Analizza le descrizioni riportate qui sotto. Rispondi quindi alle domande usando i verbi tra parentesi nell'aspetto e nella forma corretti.

1. (a) Вчера́ бы́ло воскресе́нье. Узна́йте у дру́га, что он де́лал вчера́. (b) Ско́ро кани́кулы. Спроси́те у дру́га, что он обы́чно де́лает в кани́кулы (**проводи́ть — провести́ вре́мя, воскресе́нье, кани́кулы**).

2. (a) У вас бу́дут экза́мены в понеде́льник и в сре́ду. Скажи́те об э́том. (b) Ваш друг е́дет отдыха́ть, та́к как у него́ уже́ ко́нчились экза́мены. Скажи́те об э́том (**сдава́ть — сдать экза́мены**).

3. (a) У вас ча́сто быва́ет ва́ша сестра́ из Петербу́рга. Как вы ска́жете об э́том? (b) Вот и сейча́с ва́ша сестра́ у вас в Москве́. Скажи́те об э́том **(приезжа́ть — прие́хать)**.

4. (a) Ка́ждое воскресе́нье у вас быва́ет ваш друг. Как вы ска́жете об э́том? (b) Но сего́дня ваш друг о́чень за́нят, он не смо́жет быть у вас. Скажи́те об э́том **(приходи́ть — прийти́)**.

X. Completa le frasi usando i verbi in neretto nell'aspetto e nel tempo richiesti.

Esempio: *Она́ ча́сто <u>приво́дит</u> на на́ши вечера́ сы́на.*
Вчера́ она́ то́же <u>привела́</u> сы́на.

1. Она́ ча́сто **прино́сит** мне интере́сные кни́ги. Вчера́ она́ то́же ... . 2. Когда́ оте́ц приезжа́ет с ю́га, он обы́чно **приво́зит** фру́кты. Вчера́ он прие́хал и ... . 3. Я не могу́ **привы́кнуть** к жа́ркой пого́де. Мой брат давно́ живёт на ю́ге и уже́ ... . 4. Он мно́го **перево́дит** с ру́сского языка́ на италья́нский. Э́ти статьи́ он уже́ ... . 5. Сего́дня я **сдаю́** экза́мен, а Оле́г уже́ всё ... . 6. Ко мне ча́сто **прихо́дят** друзья́. Сейча́с я то́же жду их, ско́ро они́ ... .

XI. Completa le seguenti frasi.

1. Как зову́т ...?
2. Как называ́ется ...?
3. Что зна́чит ...?
4. Я не зна́ю, ско́лько лет ...
5. Мы спеши́м ...
6. В воскресе́нье они́ иду́т ...
7. Они́ пое́хали ...
8. Я давно́ не ви́дел ...
9. Она́ купи́ла ...
10. Он позвони́л ...
11. Когда́ он познако́мился ...?
12. На конце́рте испо́лнили ...
13. Я уже́ привы́к ...
14. Скажи́те, пожа́луйста, ...
15. Покажи́те, пожа́луйста, ...
16. Да́йте, пожа́луйста, ...
17. Он неда́вно поступи́л ...
18. Он уже́ око́нчил ...
19. Его́ оте́ц был ...
20. Её брат стал ...

ЧИТА́ЙТЕ СО СЛОВАРЁМ

Солдатёнок

Отца́ своего́, кото́рый поги́б на фро́нте, Авалбе́к не по́мнил. Пе́рвый раз он уви́дел отца́ в кино́, тогда́ Авалбе́ку бы́ло лет пять.

Карти́ну на́чали пока́зывать по́сле рабо́ты. Фильм был про войну́. Авалбе́к сиде́л с ма́терью и чу́вствовал, как она́ вздра́гивала, когда́ на экра́не стреля́ли. А ему́ бы́ло не о́чень стра́шно, иногда́ да́же ве́село, когда́ па́дали фаши́сты. А когда́ па́дали на́ши, ему́ каза́лось, что они́ пото́м вста́нут.

Война́ шла. Тепе́рь на экра́не появи́лись артиллери́сты. Их бы́ло семь челове́к. Оди́н из них черноволо́сый, небольшо́го ро́ста, был не похо́ж на ру́сского.

И вдруг мать ти́хо сказа́ла:

— Смотри́, э́то твой оте́ц ...

Почему́ она́ так сказа́ла? Зачём? Мо́жет быть, случа́йно, а мо́жет быть потому́, что вспо́мнила му́жа. И, действи́тельно, солда́т на экра́не был о́чень похо́ж на отца́ на той ста́рой вое́нной фотогра́фии, кото́рая висе́ла у них до́ма.

А ма́льчик пове́рил. И тепе́рь, с той мину́ты, как мать сказа́ла ему́: «Смотри́, э́то твой оте́ц», солда́т на экра́не стал его́ отцо́м. Ма́льчик уже́ ду́мал о нём, как о своём отце́, и в его́ де́тской душе́ родило́сь но́вое для него́ чу́вство сыно́вней любви́ и не́жности. Как он горди́лся свои́м отцо́м, солда́том. Вот э́то настоя́щий оте́ц! И война́ с э́той мину́ты уже́ не каза́лась ма́льчику заба́вной, ничего́ весёлого не́ было в том, как па́дали лю́ди. Война́ ста́ла серьёзной и стра́шной. И он впервы́е испыта́л чу́вство стра́ха за бли́зкого челове́ка, за того́ челове́ка, кото́рого ему́ всегда́ не хвата́ло.

А война́ на экра́не шла. Появи́лись неме́цкие та́нки. Ма́льчик испуга́лся: «Па́па, та́нки иду́т, та́нки!» — говори́л он отцу́. Та́нков бы́ло мно́го, они́ дви́гались вперёд и стреля́ли из пу́шек. Вот упа́л оди́н артиллери́ст, пото́м друго́й, тре́тий ... И вот оста́лся оди́н то́лько оте́ц, он ме́дленно шёл навстре́чу та́нку с грана́той в руке́.

— Стой, не пройдёшь! — кри́кнул оте́ц и бро́сил грана́ту. В э́тот моме́нт в него́ на́чали стреля́ть, и оте́ц упа́л.

Киноаппара́т вдруг замолча́л. Война́ останови́лась. Э́то был коне́ц ча́сти. Киномеха́ник включи́л свет, и тогда́ ма́льчик побежа́л к пе́рвому ря́ду, где сиде́ли друзья́-мальчи́шки. Их мне́ние бы́ло для него́ са́мым ва́жным.

— Ребя́та, э́то мой оте́ц! Вы ви́дели? Э́то моего́ отца́ уби́ли ... — закрича́л он.

Никто́ э́того не ожида́л и не мог поня́ть, что же произошло́. Лю́ди удивлённо смотре́ли на ма́льчика и молча́ли. А он, сын солда́та, кото́рый давно́ поги́б, продолжа́л дока́зывать своё. «Вы же ви́дели, э́то мой оте́ц! Его́ уби́ли», — говори́л он и не понима́л, почему́ лю́ди не горди́лись его́ отцо́м таќ же, как он.

И тогда́ сосе́дский мальчи́шка, шко́льник, пе́рвым реши́л сказа́ть ему́ пра́вду:

— Да э́то не твой оте́ц. Что ты кричи́шь? Э́то арти́ст. Не ве́ришь, спроси́ у дя́ди-киномеха́ника.

Но киномеха́ник молча́л. Взро́слые не хоте́ли лиша́ть мальчи́шку его́ го́рькой и прекра́сной иллю́зии.

— Нет, э́то мой оте́ц, мой! — продолжа́л солдатёнок.

— Како́й твой оте́ц? Кото́рый? — на́чал спо́рить сосе́дский мальчи́шка.

— Он шёл с грана́той на танк. Ты ра́зве не ви́дел? Он упа́л вот так!

И ма́льчик упа́л то́чно так, как упа́л его́ оте́ц. Он неподви́жно лежа́л пе́ред экра́ном.

Зри́тели нево́льно засмея́лись. А он лежа́л, как уби́тый, и не смея́лся. Наступи́ла нело́вкая тишина́. И тут все уви́дели, как к сы́ну шла мать, ско́рбная и стро́гая, в глаза́х её стоя́ли слёзы.

Она́ подняла́ сы́на:

— Пойдём, сынóк, пойдём. Э́то был твой отéц, — ти́хо сказáла онá емý и повелá егó за собóй.

И тóлько тепéрь, впервы́е в жи́зни, мáльчику вдруг стáло гóрестно и бóльно. Тóлько сейчáс он пóнял, что знáчит — потеря́ть отцá. Емý хотéлось плáкать. Он посмотрéл на мать, но онá молчáла. Молчáл и он. Он был рад, что мать не ви́дит егó слёз.

Он не знал, что с э́того чáса в нём нáчал жить отéц, котóрый давнó поги́б на войнé.

По Ч. Айтмáтову

солдатёнок giovane figlio di un soldato
лиши́ть иллю́зии *когó-либо* togliere a qc./privare qc. di un'illusione; disilludere, disincantare

Емý хотéлось плáкать.	(Egli) aveva voglia di piangere/voleva piangere.

Ци́фры и фáкты

(Из истóрии вторóй мировóй войны́)

22 ию́ня 1941 гóда фаши́стская Гермáния веролóмно напáла на Совéтский Сою́з.

Восьмóго мáя 1945 гóда был подпи́сан Акт о безоговóрочной капитуля́ции вооружённых сил фаши́стской Гермáнии.

Ты́сяча четы́реста восемнáдцать дней разделя́ют э́ти две дáты, ты́сяча четы́реста восемнáдцать дней борьбы́ за побéду над фаши́стской Гермáнией.

56 миллиóнов человéк поги́бло во врéмя вторóй мировóй войны́, из них свы́ше двадцати́ миллиóнов совéтских людéй[1].

Тóлько в однóй Белорýссии[2] поги́б кáждый четвёртый жи́тель.

На терри́тóрии страны́ нéмцы разрýшили 1710 городóв и посёлков, бóльше тридцати́ ты́сяч фáбрик и завóдов, 80 ты́сяч школ.

На гóрод Ленингрáд, так тогдá называ́лся Петербýрг, блокáда котóрого продолжáлась 900 дней, упáло бóльше 100 ты́сяч немéцких бомб и óколо 150 ты́сяч снаря́дов.

Э́ти немнóгие фáкты из истóрии вторóй мировóй войны́ даю́т представлéние о том, что знáчила для совéтского нарóда побéда в э́той войнé.

Вот почемý всенарóдным прáздником стал Прáздник Вели́кой Побéды 9 Мáя 1945 гóда.

безоговóрочная капитуля́ция resa incondizionata
всенарóдный прáздник festa nazionale
давáть / **дать** | **представлéние** *комý? о чём?* dare l'idea

---

[1] Il numero dei sovietici morti durante la guerra è molto più alto, ma gli storici esitano a dare la cifra esatta.

[2] ***Белорýссия,*** Bielorussia, una delle ex repubbliche dell'Unione Sovietica, ora indipendente.

Зада́ния к те́ксту

1. Расскажи́те исто́рию, кото́рая произошла́ с ма́льчиком, сы́ном солда́та.
2. Как вы ду́маете, почему́ мать сказа́ла сы́ну, что на экра́не он ви́дит своего́ отца́?
3. Что вы зна́ете о второ́й мирово́й войне́, о борьбе́ сове́тского наро́да с неме́цким фаши́змом?
4. Прочита́йте отры́вок из вое́нной пе́сни (Canzone dedicata alla guerra) Б. Окуджа́вы. Зна́ете ли вы э́ту пе́сню?

До свида́ния, ма́льчики

Ах, война́, что ж ты сде́лала, по́длая:
ста́ли ти́хими на́ши дворы́,
на́ши ма́льчики го́ловы по́дняли —
повзросле́ли они́ до поры́,
на поро́ге едва́ помая́чили
и ушли́, за солда́том — солда́т...
До свида́ния, ма́льчики!
Ма́льчики,
постара́йтесь верну́ться наза́д.
Нет, не пря́чьтесь вы, бу́дьте высо́кими,
не жале́йте ни пуль, ни грана́т
и себя́ не щади́те,
и всё-таки
постара́йтесь верну́ться наза́д...

Б. Окуджава

UNITÀ 28

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

— До встре́чи!	«Arrivederci!»
— До ско́рой встре́чи!	«Arrivederci a presto!»
— Проща́й!	«Addio! Arrivederti! Ciao!»
— Проща́йте!	«Addio! Arrivederci! Ciao!»
— С уваже́нием...	«Con rispetto/rispettosamente...»

— Приве́т Та́не (бра́ту, сестре́)!	«Saluti a Tanja [a (tuo) fratello, a (tua) sorella]!»
— Переда́йте приве́т и поздравле́ния Ни́не (бра́ту, сестре́)!	«Porgete i miei saluti e (fate) le mie congratulazioni a Nina [a (vostro) fratello, a (vostra) sorella]!»
— Будь здоро́в (сча́стлив)!	«Stammi bene (sii felice)!»
— Бу́дьте здоро́вы (сча́стливы)!	«Stia/statemi bene (sia/siate felice/-i)!»

— Поздравля́ю (поздравля́ем) вас (тебя́)	с пра́здником!	«Auguri per la festa/buona festa!»
	с Но́вым го́дом!	«Buon anno!»
	с наступа́ющим пра́здником!	«Buone vacanze/feste (наступа́ющий imminente)
	с днём рожде́ния!	«Buon compleanno!»
— Жела́ю (жела́ем) вам (тебе́)	здоро́вья!	«Vi auguro (ti auguriamo) buona salute!»
	сча́стья!	«Vi auguro (ti auguriamo) felicità!»
	успе́хов!	«Vi auguro (ti auguriamo) successo!»
	до́лгих лет жи́зни!	«Vi auguro (ti auguriamo) una lunga vita (*lett.*: lunghi anni di vita/che tu/voi possa/possiate vivere a lungo!»

а́дрес indirizzo
корреспонде́нция corrispondenza
посыла́ть | *что? куда́? кому́?* spedire
посла́ть |
заказно́й raccomandato
бандеро́ль *f.* plico, pacco postale
приём *чего́?* ricevimento; qui: accettazione
телегра́ф telegrafo
конве́рт busta
откры́тка cartolina
ма́рка francobollo
образе́ц modello
дру́жеский amichevole
официа́льный ufficiale
собира́ться | *куда́?* prepararsi
собра́ться |
приве́т saluti
встре́ча incontro
уважа́емый rispettabile
поздравля́ть | *кого́? с чем?* fare gli auguri, congratularsi con
поздра́вить |
здоро́ваться | *с кем?* salutare
поздоро́ваться |
проща́ться | *с кем?* salutare
попроща́ться |
сообща́ть | *кому́? что? о чём?* informare
сообщи́ть |
жела́ть | *кому́? чего́?* augurare
пожела́ть |
целова́ть | *кого́? что?* baciare, dare un bacio
поцелова́ть |

* * *

до востре́бования fermo posta
почто́вый и́ндекс codice postale
заказно́е письмо́ lettera raccomandata
заказна́я бандеро́ль pacco raccomandato
поздрави́тельная телегра́мма telegramma d'auguri
ничего́ но́вого niente di nuovo
е́сли Вас не затрудни́т se non Le dà disturbo

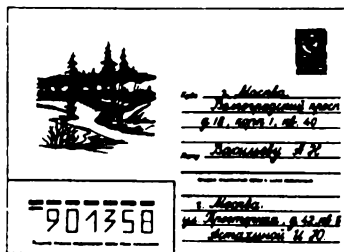
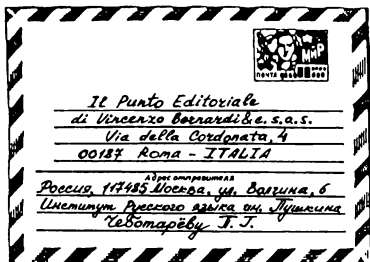
ДИАЛО́ГИ

Оле́г: Приве́т, Ма́рио, куда́ ты идёшь?
Ма́рио: На по́чту. Хочу́ посла́ть телегра́мму свои́м роди́телям и не́сколько пи́сем: сестре́, бра́тьям, това́рищу.
Оле́г: Мне ну́жно посла́ть заказну́ю бандеро́ль. Пошли́ вме́сте!

На по́чте

— Скажи́те, пожа́луйста, где приём заказны́х пи́сем?
— Тре́тье окно́ нале́во.
— Спаси́бо.

— Прости́те, где приём бандеро́лей?
— В пе́рвом окне́.
— А телегра́мм?
— Телегра́ф на второ́м этаже́.
— Спаси́бо.
— Пожа́луйста.

— Ско́лько сто́ит конве́рт?
— Два рубля́.
— А э́та откры́тка?
— Пять рубле́й.
— Бу́дьте добры́, да́йте оди́н конве́рт, две откры́тки и ма́рку за три рубля́.
— Пожа́луйста.
— Спаси́бо.

ОБРАЗЦЫ́ ПИ́СЕМ И ТЕЛЕГРА́ММ

Дру́жеское

6.12.91.

До́брый день, Оле́г!

Вчера́ получи́л твоё письмо́. Очень рад, что ты, наконе́ц, написа́л. Я собира́юсь на неде́лю в Москву́. Прие́ду числа́ пятна́дцатого — шестна́дцатого. Как прие́ду, позвоню́. У меня́ ничего́ но́вого.

Приве́т Та́не!

До ско́рой встре́чи!

Никола́й

Официа́льное

23.03.92.

Уважа́емый Алекса́ндр Никола́евич!

Статью Ва́шу прочита́л, о́чень интере́сно. У меня́ есть к Вам вопро́сы. В конце́ неде́ли я бу́ду в Москве́, мы смо́жем встре́титься и поговори́ть. Е́сли Вас не затрудни́т, позвони́те мне деся́того ве́чером по телефону 121-38-15.

Всего́ вам до́брого!

С уваже́нием В. И. Петро́в

Поздрави́тельные телегра́ммы[1]

Дру́жеская

Дорога́я Ни́на!

Поздравля́ю (с) днём рождения Жела́ю здоро́вья сча́стья успе́хов

Целу́ю Та́ня

Официа́льная

Уважа́емый Никола́й Серге́евич!

Поздравля́ю Вас (с) наступа́ющим Но́вым го́дом Жела́ю Вам сча́стья до́лгих лет жи́зни

С уваже́нием Петро́в

[1] Nei telegrammi preposizioni, congiunzioni e segni di interpunzione di regola non vengono usati.

ТЕЛЕГРАММА

№

Куда, кому МОСКВА 473 1 САМОТЕЧНЫЙ 17А КВ 11

ЗЕЛЕНОВУ АЛЕКСАНДРУ

ПРИЕДУ ВТОРНИК 12 ЧАСОВ АВТОБУСЕ КАЛИНИН МОСКВА-

ОЛЕГ

Зада́ния к те́ксту

1. Кому́ Ма́рио хо́чет посла́ть пи́сьма и телегра́мму?
2. Ча́сто ли вы пи́шите и получа́ете пи́сьма? Лю́бите ли вы писа́ть пи́сьма? Кому́ вы обы́чно пи́шете?

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

многоуважа́емый stimatissimo, pregiatissimo, egregio
наде́яться *на что?* sperare
серде́чный cordiale; sincero
пожела́ние *чего́?* augurio, auspicio; desiderio
гла́вное l'essenziale, la cosa principale; anzitutto, quel che conta di più
пора́довать *кого́? чем?* rallegrare, allietare, recare piacere
кре́пко fortemente, solidamente
ми́лый caro (cominciando una lettera)
скуча́ть *по чему́? по кому́?* annoiarsi; sentir nostalgia (di)
соверше́нно assolutamente, del tutto, perfettamente
скве́рно (è) cattivo/brutto/pessimo
хо́лод freddo, gelo
тепло́ calore, tepore
обеща́ть | **пообеща́ть** *кому́? что? что (с)де́лать?* promettere
по-ста́рому come prima, all'antica
хоть benché, sebbene, anche se
и́зредка raramente, di quando in quando
поздравле́ние *с чем?* congratulazioni, felicitazioni, rallegramenti
неизве́стно (è) sconosciuto/ignoto
вероя́тно probabilmente
опера́ция operazione
присыла́ть | **присла́ть** *что? кому́?* inviare, mandare
пье́са opera [componimento, lavoro] teatrale
отъе́зд partenza
прие́зд arrivo
по́зже più tardi
ра́ньше prima
у́мный intelligente, assennato, giudizioso
глу́пый sciocco, scemo
ка́жется *кому́?* pare, sembra
репети́ция ripetizione, prova
охо́та (жела́ние) voglia, piacere (desiderio)
ита́к dunque, e così; quindi
обнима́ть | **обня́ть** *кого́?* abbracciare

* * *

от всей души́ di tutto cuore
от всего́ се́рдца di tutto cuore
жать ру́ку *кому́?* stringere la mano
на днях uno di questi giorni, a giorni
бо́льше чем più che

ТЕКСТ

Пи́сьма Анто́на Па́вловича Че́хова

К. С. Алексе́еву (К. С. Станисла́вскому)[1]

Ни́цца, 2 января́ 1901 го́да

Многоуважа́емый Константи́н Серге́евич, Ва́ше письмо́... я получи́л то́лько вчера́... Поздравля́ю Вас с Но́вым го́дом! С но́вым сча́стьем и, е́сли мо́жно наде́яться, с но́вым теа́тром, кото́рый Вы сно́ва начнёте стро́ить.

Мари́ю Петро́вну поздравля́ю с Но́вым го́дом и шлю ей серде́чный приве́т и пожела́ния всего́ хоро́шего, гла́вное — здоро́вья.

От всей души́ благодарю́ Вас за письмо́, кото́рое меня́ так пора́довало. Кре́пко жму Ва́шу ру́ку.

Ваш Че́хов

К. Д. Бальмо́нту[2]

Я́лта, 1 января́ 1902 го́да

Ми́лый Константи́н Дми́триевич, с Но́вым го́дом, с но́вым сча́стьем!

В дере́вне скуча́ете? Нет! В Я́лте соверше́нно ле́тняя пого́да, и э́то скве́рно.

...Скуча́ю по хо́лоду, по се́верным лю́дям.

Жена́ обеща́ет прие́хать на пра́здники. У Толсто́го я не́ был, на днях бу́ду...

Но́вого ничего́ нет. Всё по-ста́рому. Бу́дьте здоро́вы, сча́стливы, ве́селы и хоть и́зредка пиши́те.

Ваш душо́й А. Че́хов

Переда́йте Ва́шей жене́ мой приве́т и поздравле́ния с Но́вым го́дом.

---

[1] ***Станисла́вский (Алексе́ев) Константи́н Серге́евич,*** Stanislavskij (Alekseev) Konstantin Sergeevič (1863—1938), noto regista, attore ed insegnante, fu uno dei fondatori del Teatro d'Arte di Mosca.

[2] ***Бальмо́нт Константи́н Дми́триевич,*** Bal'mont Konstantin Dmitrievič (1867—1942), poeta simbolista russo.

А. М. Пе́шкову (М. Го́рькому)

Москва́, 11 ию́ня 1902 го́да

Дорого́й Алексе́й Макси́мович, я сижу́ в Москве́, и неизве́стно, как до́лго я ещё бу́ду сиде́ть здесь. Жена́ больна́...

Вероя́тно, на бу́дущей неде́ле ей бу́дут де́лать опера́цию.

Пришли́те пье́су, прочту́ её с удово́льствием, да́же бо́льше, чем с удово́льствием. Приве́т Екатери́не Па́вловне[1] и де́тям. Бу́дьте здоро́вы...

Ваш Че́хов

О. Л. Кни́ппер[2]

Я́лта, 9 а́вгуста 1900 го́да

Ми́лая моя́ О́ля, ра́дость моя́, здра́вствуй!

Сего́дня получи́л от тебя́ письмо́, пе́рвое по́сле твоего́ отъе́зда, прочёл, пото́м ещё раз прочёл и вот пишу́ тебе́, моя́ актри́са.

...Сижу́ в Я́лте, скуча́ю... Вчера́ был у меня́ Алексе́ев. Говори́ли о пье́се... Обеща́л ко́нчить пье́су не по́зже сентября́. Ви́дишь, како́й я у́мный.

Мне всё ка́жется, что откро́ется сейча́с дверь и войдёшь ты. Но ты не войдёшь, ты тепе́рь на репети́циях, далеко́ от Я́лты и от меня́.

Проща́й, де́вочка хоро́шая.

Твой Antonio

О. Л. Кни́ппер

Рим, 17 февраля́ 1901 го́да

Ми́лая моя́, часа́ че́рез два я уезжа́ю на се́вер, в Росси́ю. О́чень уж здесь хо́лодно, идёт снег, та́к что нет никако́й охо́ты е́хать в Неа́поль. Ита́к, пиши́ мне тепе́рь в Я́лту.

Ну, обнима́ю тебя́ и целу́ю кре́пко. Не забыва́й. Тебя́ никто́ не лю́бит так, как я.

Твой Antonio

GRAMMATICA

— **Кому́** он посла́л телегра́мму?	«A chi (egli) ha spedito il telegramma?»
— **Свои́м ру́сским друзья́м**.	«Ai suoi amici russi.»

[1] ***Пе́шкова Екатери́на Па́вловна,*** Peškova Ekaterina Pavlovna (1878–1965), moglie di Maksim Gor'kij.

[2] ***Кни́ппер О́льга Леона́рдовна,*** Knipper Olga Leonardovna (1868–1959), moglie di Čechov, attrice del Teatro d'Arte di Mosca.

Il dativo plurale dei sostantivi

Nominativo **кто?** chi? **что?** (che) cosa?	Dativo **кому́?** a chi? **чему́?** a (che) cosa?	Desinenza
студе́нт	студе́нт**ам**	
оте́ц	отц**а́м**	
врач	врач**а́м**	
това́рищ	това́рищ**ам**	**-ам**
дом	дом**а́м**	
окно́	о́кн**ам**	
студе́нтка	студе́нтк**ам**	
сестра́	сёстр**ам**	
кни́га	кни́г**ам**	
гость	гост**я́м**	
слова́рь	словар**я́м**	
музе́й	музе́**ям**	
санато́рий	санато́ри**ям**	
по́ле	пол**я́м**	
зда́ние	зда́ни**ям**	
мать—ма́тери	матер**я́м**	
тетра́дь	тетра́д**ям**	**-ям**
пе́сня	пе́сн**ям**	
аудито́рия	аудито́ри**ям**	
брат—бра́тья	бра́ть**ям**	
друг—друзья́	друзь**я́м**	
де́рево—дере́вья	дере́вь**ям**	
лю́ди	лю́д**ям**	
де́ти	де́т**ям**	
роди́тели	роди́тел**ям**	

Nota. Al dativo plurale i sostantivi di tutti e tre i generi con il tema in consonante forte o **ч** o **щ** prendono la desinenza **-ам** mentre quelli con tema in consonante debole o vocale prendono la desinenza **-ям**.

Il dativo plurale degli aggettivi

Nominativo **каки́е?** quali? che tipo di?	Dativo **каки́м?** a quali? a che tipo di..?	Desinenza
но́вые	но́в**ым**	**-ым**
хоро́шие друзья́	хоро́ш**им** друзья́м	**-им**
ру́сские	ру́сск**им**	
си́ние тетра́ди	си́н**им** тетра́дям	

Il dativo plurale degli aggettivi possessivi

Nominativo **чьи?** di chi?	Dativo **чьим?** di chi?	Desinenza
мои́, на́ши } бра́тья	мо**и́м**, на́ш**им** } бра́тьям	**-им**

Il dativo plurale degli aggettivi dimostrativi

Nominativo **каки́е?** quali?	Dativo **каки́м?** a quali?
э́ти, те } студе́нты	э́тим, тем } студе́нтам

Periodi complessi con *кото́рый*

Э́то студе́нтка,
- *кто?* **кото́рая** у́чится в на́шей гру́ппе.
- *у кого́?* **у кото́рой** мы бы́ли вчера́.
- *кому́?* **кото́рой** я дал свой учё́бник.
- *кого́?* **кото́рую** мы ви́дели на ве́чере.
- *с кем?* **с кото́рой** я учи́лся в шко́ле.
- *о ком?* **о кото́рой** мы говори́ли.

Э́то студе́нт,
- *кто?* **кото́рый** у́чится в на́шей гру́ппе.
- *у кого́?* **у кото́рого** мы вчера́ бы́ли.
- *кому́?* **кото́рому** я дал свой учё́бник.
- *кого́?* **кото́рого** мы ви́дели на ве́чере.
- *с кем?* **с кото́рым** я учи́лся в шко́ле.
- *о ком?* **о кото́ром** мы говори́ли.

Это студе́нт,
Я был у студе́нта,
Я позвони́л студе́нту,
Я был в кино́ со студе́нтом,
Мы говори́ли о студе́нте,
} **кото́рый** у́чится в на́шей гру́ппе.

Кото́рый dipende, in genere e numero, dal sostantivo a cui si riferisce: **студе́нтка, кото́рая... студе́нт, кото́рый... студе́нты, кото́рые...** Il caso di **кото́рый** dipende invece dalla sua funzione nella subordinata.

Coniugazione dei verbi *обня́ть, посла́ть, наде́яться*

обня́ть I (*c*)	
я обниму́	мы обни́мем
ты обни́мешь	вы обни́мете
он, она́ обни́мет	они́ обни́мут

посла́ть I (*b*)	
я пошлю́	мы пошлём
ты пошлёшь	вы пошлёте
он, она́ пошлёт	они́ пошлю́т

наде́яться I (*a*)	
я наде́юсь	мы наде́емся
ты наде́ешься	вы наде́етесь
он, она́ наде́ется	они́ наде́ются

Gruppi verbali

чита́ть **I** (*a*)	
здоро́ваться	**посыла́ть**
поздоро́ваться	**присыла́ть**
жела́ть	**проща́ться**
пожела́ть	**попроща́ться**
обеща́ть	**скуча́ть**
пообеща́ть	**сообща́ть**
обнима́ть	
поздравля́ть	

говори́ть **II**	alternanza
поздра́вить (*a*) **сообщи́ть** (*b*)	**в→вл**

танцева́ть **I** (*a*)
пора́довать
целова́ть
поцелова́ть

посла́ть **I** (*b*)
присла́ть

ESERCIZI

I. Cambia le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Он купи́л фотоаппара́т своему́ сы́ну.*
Он купи́л фотоаппара́т свои́м сыновья́м.

1. Он помога́ет мла́дшему бра́ту. 2. Оле́г позвони́л свое́й сестре́. 3. Андре́й посла́л телегра́мму ста́рому дру́гу. 4. Та́ня купи́ла пода́рок

своéй подрýге. 5. Он дал словáрь э́тому студéнту. 6. Мы покáжем гóрод нáшему гóстю.

II. Rispondi alle domande seguendo l'esempio.

Esempio: *Лéтом онá былá у своúх дочерéй.*
— Кудá онá éздила? — К своúм дочерям.

1. Онá былá в Пскóве у своúх детéй. Кудá онá éздила? 2. На прóшлой недéле Олéг был у своúх родúтелей. Кудá он éздил? 3. В воскресéнье Мáрио был у своúх товáрищей. Кудá он ходúл? 4. Студéнты бы́ли у рабóчих э́той фáбрики. Кудá онú ходúли? 5. Онú бы́ли у своúх преподавáтелей. Кудá онú ходúли? 6. Óля былá у нáших студéнток. Кудá онá ходúла?

III. Completa le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *На завóд приéхали молоды́е инженéры. Мы встрéтили молоды́х инженéров. Мы показáли наш завóд молоды́м инженéрам.*

1. На конферéнции выступáли **извéстные фúзики**. Мы показáли нáши лаборатóрии ... . 2. Он расскáзывал **о знаменúтых учёных**. В журнáле опубликовáли статьú ... . 3. На сéвер приéхали **молоды́е специалúсты**. Мы встрéтили ... . Мы пожелáли успéхов в рабóте ... . 4. На э́том факультéте ýчатся **бýдущие врачú**. Шесть лет онú изучáют всё, что нýжно знать ... . В нóвую больнúцу пригласúли ... . Нóвая больнúца понрáвилась ... . 5. Сегóдня к нам в университéт приéдут **инострáнные журналúсты**. Мы ждём ... . Мы покáжем наш университéт ... . 6. Я мнóго читáл **об америкáнских космонáвтах**. Наш гóрод встречáет ... . Дéти подарúли цветы́ ... .

IV. Formula delle domande seguendo l'esempio.

Esempio: *Он послáл бандерóль друзьям.*
Какúм?

1. Он получúл телегрáмму **от товáрищей**. 2. Мы поздрáвили с прáздником **дéвушек**. 3. Я послáл поздравлéние **друзьям**. 4. Он купúл билéты в кинó **сосéдям**. 5. Я вúдел егó **пóсле прáздников**. 6. Э́тот фильм идёт **во мнóгих кинотеáтрах**. 7. Пя́тый автóбус идёт **к магазúнам**.

V. Completa i seguenti dialoghi seguendo l'esempio.

Esempio: *— Комý он читáет лéкции?*
— Бýдущим математúкам.

1. — ...?
— (Он помогáет) нóвым студéнтам.
2. — ...?
— (Онú готóвятся) к экзáменам по рýсскому языкý.
3. — ...?
— (Онú бýдут сдавáть экзáмены) э́тим преподавáтелям.

4. — ...?
   — (Он был) у своих друзей.
5. — ...?
   — (Они говорили) о летних каникулах.
6. — ...?
   — (Он был в кино) с Олегом.

VI. Presta attenzione all'uso di **который**.

1. Товарищ поедет в Петербург на конференцию.	Мы встретили **его** вчера в университете.

Товарищ, **которого мы встретили вчера в университете,** поедет в Петербург на конференцию.

2. Этот студент живёт в общежитии.	Мы разговаривали **с ним** на вечере.

Этот студет, **с которым мы разговаривали на вечере**, живёт в общежитии.

3. Эта девушка наша студентка.	Мы были **у неё** на новоселье.

Эта девушка, **у которой мы были на новоселье**, наша студентка.

VII. Inserisci **который** nella forma corretta accompagnato, dove è necessario, da preposizione.

1. Я пригласил к себе друга,
   ... недавно вернулся в Москву.
   ... я не видел два месяца.
   ... я обещал показать фотографии.
   ... я учился в институте.
   ... я много тебе рассказывал.

2. Это институт,
   ... он учился.
   ... он окончил.
   ... ты спрашивал.
   ... ты интересовался.

3. Лекция,
   ... закончилась недавно, была интересная.
   ... мы слушали, началась, в два часа.
   ... мы были, кончилась в пять часов.
   ... они говорят, будет завтра.

VIII. Cambia le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Я знаю школу, где она работает.*
Я знаю школу, в которой она работает.

1. Деревня,
   где он родился, находится на севере.
   куда он ездил, находится на севере.
   откуда он приехал, находится на севере.

2. В го́роде, | **где** он живёт, мно́го институ́тов.
| **куда́** он е́здил, мно́го институ́тов.
| **отку́да** он прие́хал, мно́го институ́тов.

IX. Seguendo l'esempio, inventa dei dialoghi basati sulle situazioni seguenti:

телегра́ф о́коло метро́, телефо́ны-автома́ты о́коло по́чты, кни́жный магази́н напро́тив универма́га, остано́вка пя́того авто́буса о́коло больни́цы, остано́вка трамва́я напро́тив ры́нка.

Esempio: — *Вы не ска́жете, где по́чта?*
— *Напро́тив гости́ницы.*
— *Спаси́бо.*
— *Пожа́луйста.*

X. Seguendo l'esempio, inventa dei dialoghi basati sulle situazioni seguenti:

(a) **заказны́е пи́сьма принима́ют в тре́тьем окне́ нале́во; телегра́ммы принима́ют на второ́м этаже́.**

Esempio: — *Вы не ска́жете, где приём бандеро́лей?*
— *Второ́е окно́ напра́во.*
— *Спаси́бо.*
— *Пожа́луйста.*

(b) Vuoi comprare alcune buste, delle cartoline e francobolli da 3 rubli.

Esempio: — *У вас есть ма́рка за три рубля́?*
— *Да.*
— *Да́йте, пожа́луйста, одну́ ма́рку.*

XI. (a) Analizza il telegramma, facendo attenzione a com'è strutturato.

Москва́ 117279 Профсою́зная 85, кв. 38 Серге́евой Жду тебя́ (на) пра́здники напиши́ смо́жешь ли прие́хать

Целу́ю ма́ма

(b) Scrivi dei telegrammi basandoti sulle seguenti situazioni.

1. Вы смо́жете прие́хать на пра́здники. Прие́дете шесто́го ноября́. 2. Вы не смо́жете прие́хать, объясни́те почему́.

XII. Scrivi delle lettere basandoti sulle situazioni seguenti.

1. Вы давно́ получи́ли письмо́ от своего́ бра́та (дру́га) и́ли сестры́ (подру́ги), но не смогли́ во́время отве́тить. Отве́тьте на письмо́, объясни́те, почему́ до́лго не писа́ли, расскажи́те, как вы живёте. 2. Ско́ро день рожде́ния ва́шей ма́мы (ва́шего отца́). Напиши́те ей (ему́) поздрави́тельное письмо́, испо́льзуя слова́ и выраже́ния: **поздравля́ю... , жела́ю... , переда́й приве́т... , будь здоро́в(а) и сча́стлив(а)**. 3. Ско́ро Но́вый год. Напиши́те поздрави́тельное письмо́ ва́шему преподава́телю (ва́шей преподава́тельнице).

Ⓢ

ЧИТА́ЙТЕ СО СЛОВАРЁМ

Анто́н Па́влович Че́хов

> Жизнь даётся оди́н раз, и хо́чется про-
> жи́ть её бо́дро, осмы́сленно, краси́во.
> *А. П. Че́хов*

В 2000 году́ мы отмеча́ли замеча́тельную да́ту — сто со́рок лет со дня рожде́ния вели́кого ру́сского писа́теля Анто́на Па́вловича Че́хова.

Сын ла́вочника, внук крепостно́го, Анто́н Па́влович роди́лся в 1860 году́ в Таганро́ге, го́роде на берегу́ Азо́вского мо́ря. Че́хов ра́но на́чал рабо́тать, помога́ть семье́; когда́ учи́лся в гимна́зии, дава́л уро́ки, что́бы зарабо́тать де́ньги для семьи́, рабо́тал в ла́вке отца́.

По́сле оконча́ния гимна́зии Анто́н Па́влович поступи́л на медици́нский факульте́т Моско́вского университе́та. В го́ды учёбы в университе́те он публику́ет свои́ пе́рвые юмористи́ческие расска́зы. В 1884 году́ опублико́ван пе́рвый сбо́рник его́ расска́зов. Че́хов стано́вится изве́стным писа́телем.

Всё тво́рчество Че́хова те́сно свя́зано с жи́знью ру́сского наро́да. «Все мы наро́д, — писа́л Че́хов, — и всё то лу́чшее, что мы де́лаем, есть де́ло наро́дное». Люби́мые геро́и Че́хова — э́то всегда́ лю́ди труда́: крестья́не, трудова́я интеллиге́нция.

«Пра́здная жизнь не мо́жет быть чи́стой», — говори́т оди́н из геро́ев Че́хова — до́ктор А́стров (пье́са «Дя́дя Ва́ня»). Че́хов ве́рил в вели́кую си́лу труда́, ве́рил в люде́й труда́. Он мечта́л о лу́чшем бу́дущем свое́й ро́дины, мечта́л о вре́мени, когда́ вся Росси́я ста́нет прекра́сным са́дом.

«Пока́ мо́лоды, сильны́, бодры́, не устава́йте де́лать добро́!» — обраща́лся Че́хов к молоды́м. Сам Че́хов не устава́л служи́ть своему́ наро́ду. Врач по профе́ссии, он беспла́тно лечи́л люде́й, постро́ил на свои́ де́ньги се́льскую больни́цу, помога́л всем, кто к нему́ обраща́лся. И, коне́чно, пре́жде всего́ служи́л лю́дям, свое́й стране́, как писа́тель свои́ми кни́гами, всем свои́м тво́рчеством.

Жизнь писа́теля была́ коротка́, он у́мер в со́рок четы́ре го́да — в 1904 году́. Но произведе́ния, кото́рые он со́здал за 25 лет напряжённой рабо́ты, сыгра́ли огро́мную роль в разви́тии ру́сской и мирово́й литерату́ры.

«В тече́ние после́дних двадцати́ лет са́мым могу́чим магни́том для молоды́х писа́телей мно́гих стран был Че́хов», — писа́л Джон Голсуо́рси в 1928 году́. О значе́нии тво́рчества Че́хова писа́ли Лев Толсто́й, Макси́м Го́рький, Берна́рд Шо́у и мно́гие други́е писа́тели.

Тру́дно назва́ть страну́, где не зна́ют и́мени Че́хова. Кни́ги его́ публику́ются на ра́зных языка́х ми́ра. И лю́ди ра́зных стран лю́бят и це́нят до́брый, челове́чный тала́нт Че́хова, одного́ из лу́чших люде́й своего́ вре́мени, у́много и че́стного ру́сского писа́теля.

Че́ховские спекта́кли

Иску́сство есть одно́ из средств едине́ния люде́й.

Л. Н. Толсто́й

Бо́лее ста лет иду́т на сце́нах мно́гих и мно́гих теа́тров ми́ра пье́сы Анто́на Па́вловича Че́хова «Ча́йка», «Дя́дя Ва́ня», «Три сёстры́», «Вишнёвый сад» и други́е.

Моско́вский худо́жественный театр[1] по пра́ву счита́ется теа́тром Че́хова. На сце́не э́того теа́тра бы́ли поста́влены все пье́сы Че́хова. Пе́рвые постано́вки че́ховских пьес теа́тр осуществи́л ещё при жи́зни а́втора.

Живу́т, страда́ют, наде́ются и ве́рят на сце́нах теа́тров ми́ра че́ховские геро́и.

Ло́ндон, Пари́ж, Нью-Йо́рк, Ве́на, Рим, Гаа́га, О́сло, Хе́льсинки, Будапе́шт — вот далеко́ не по́лный спи́сок городо́в, в кото́рых шли че́ховские спекта́кли. Че́ховские ро́ли — люби́мые ро́ли мно́гих арти́стов ми́ра. Знамени́тый англи́йский актёр Ло́уренс Оливье́ говори́л о ро́ли до́ктора А́строва в «Дя́де Ва́не» как о свое́й люби́мой ро́ли. Мно́го че́ховских роле́й сыгра́ла замеча́тельная италья́нская актри́са Джулье́тта Мази́на. В бесе́де с корреспонде́нтом моско́вского журна́ла она́ сообщи́ла, что Че́хова лю́бят и высоко́ це́нят в Ита́лии. О себе́ она́ сказа́ла: «Я о́чень люблю́ Достое́вского, Льва Толсто́го. Но бли́же всех мне Че́хов и че́ховский теа́тр».

Так живёт чуде́сное, молодо́е, глубоко́ совреме́нное че́ховское иску́сство.

ла́вка bottega, spaccio
ла́вочник bottegaio; (**ла́вочница** bottegaia)
крепостно́й servo della gleba
дава́ть уро́ки dare lezioni
юмористи́ческий umoristico
сбо́рник расска́зов raccolta/miscellanea di racconti
служи́ть наро́ду mettersi al servizio del popolo
игра́ть/сыгра́ть большу́ю роль *в чём-либо* svolgere un ruolo importante in q.c.
игра́ть/сыгра́ть роль в фи́льме (в спекта́кле) recitare una parte in un film (in uno spettacolo)
идти́ на сце́не теа́тра recitare/andare in scena in teatro
по пра́ву di diritto
ста́вить спекта́кль mettere in scena/ideare uno spettacolo
поста́вить (пье́су) на сце́не теа́тра mettere in scena/allestire (un'opera) in teatro
осуществи́ть постано́вку спекта́кля realizzare l'allestimento scenico/la messa in scena di uno spettacolo
при жи́зни *кого́-либо* durante la vita di qc.
пре́жде всего́ anzitutto
оди́н из ... uno dei ...

Зада́ния к те́ксту

1. Расскажи́те о писа́теле Анто́не Па́вловиче Че́хове.
2. Каки́е кни́ги Че́хова вы чита́ли? Каки́е че́ховские спекта́кли вы ви́дели? Смотре́ли ли вы кинофи́льмы по произведе́ниям Че́хова? Е́сли смотре́ли, то каки́е? Нра́вится ли вам э́тот писа́тель?
3. Каки́х ещё ру́сских писа́телей вы зна́ете?

---

[1] ***Моско́вский худо́жественный теа́тр (МХАТ),*** il Teatro d'Arte di Mosca, uno dei più importanti teatri russi, fondato nel 1898 dai registi Konstantin Stanislavskij e Vladimir Nemirovič-Dančenko.

4. Назови́те ва́ших люби́мых писа́телей, расскажи́те, что вы зна́ете о них.
5. Назови́те ва́шу люби́мую кни́гу.
6. Каку́ю роль в ва́шей жи́зни игра́ет кни́га?

Изрече́ния о кни́ге, о её ро́ли в жи́зни челове́ка

Кни́га — лу́чший спу́тник в доро́ге. А с у́мным спу́тником всегда́ найдёшь, что и́щешь. (*Восто́чная му́дрость*)

Выбира́й писа́теля так, как выбира́ешь дру́га. *Crf.* Scegli lo scrittore come se scegliessi un amico.

«Люби́те кни́гу — исто́чник зна́ний». (*М. Го́рький*)

«Всем хоро́шим во мне я обя́зан кни́гам». (*М. Го́рький*)

«Кни́га де́лает челове́ка лу́чше, а э́то ... чуть ли не еди́нственная цель иску́сства». (*И. Гончаро́в*)

«Хоро́шая кни́га — то́чно бесе́да с у́мным челове́ком». (*А. Толсто́й*)

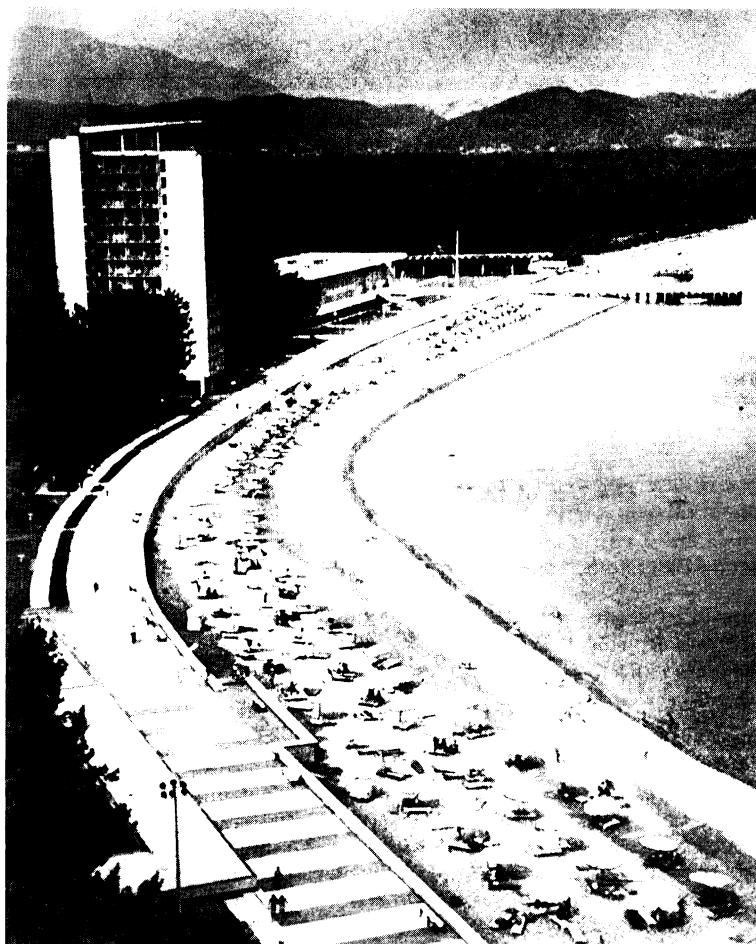
«Кни́ги — э́то друзья́, бесстра́стные, но ве́рные». (*В. Гюго́*)

«Челове́ка мо́жно узна́ть по тем кни́гам, кото́рые он чита́ет». (*Смайлс*)

«Ко́мната без книг подо́бна те́лу без души́». (*Цицеро́н*)

---

1. Прочита́йте да́нные изрече́ния.
2. Переведи́те э́ти изрече́ния.

UNITÀ 29

Черномо́рское побере́жье Кавка́за

На Се́вере

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

путеше́ствие viaggio
путеше́ственник viaggiatore
переда́ча programma
респу́блика repubblica
журнали́ст giornalista
путеше́ствовать viaggiare
ту́ндра tundra
ге́йзер geyser

стара́ться | *что (с)де́лать?*
постара́ться | sforzarsi (di)

* * *

переда́ча по телеви́зору (по ра́дио) trasmissione televisiva (radiofonica)
как мо́жно бо́льше il più possibile
оди́н (одна́, одно́) из ... uno/una di ...
в о́бщем insomma

L'uso dei verbi *наступа́ть — наступи́ть*

наступа́ет у́тро (ве́чер, ночь), зима́ (весна́, о́сень, ле́то)	(si) fa giorno (sera, cala la notte), viene l'inverno (la primavera, l'autunno, l'estate)
наступи́ло у́тро (ле́то)	si fece giorno/venne la mattina (l'estate)
наступи́л ве́чер	venne/scese/si fece sera
наступи́ла ночь (зима́, весна́, о́сень)	calò/scese la notte (venne l'inverno, la primavera, l'estate)

ДИАЛО́Г

Ма́рио: Вчера́ я смотре́л по телеви́зору переда́чу «Клуб путеше́ственников»[1] о Да́льнем Восто́ке. О́чень интере́сная переда́ча.

Оле́г: «Клуб путеше́ственников» — одна́ из мои́х люби́мых переда́ч. Я всегда́ смотрю́ её. Тебе́ она́ то́же нра́вится?

Ма́рио: Да, мне осо́бенно интере́сно смотре́ть переда́чи о ва́шей стране́. Я уже́ знако́м с ру́сским Се́вером, тепе́рь с Да́льним Восто́ком. Хочу́ уви́деть Сиби́рь, о́зеро Байка́л. Ва́ша страна́ така́я больша́я.

[1] ***«Клуб путеше́ственников»***, «Il circolo dei viaggiatori», una popolare trasmissione televisiva che mostra diverse parti della Russia e di paesi stranieri.

О л е́ г: Да, о́чень. Когда́ у нас начина́ется у́тро, на восто́ке наступа́ет ночь. А зна́ешь, я одно́ вре́мя хоте́л стать журнали́стом, что́бы бо́льше е́здить по стране́, знако́миться с ра́зными людьми́, ви́деть ра́зные места́: тайгу́ и ту́ндру, ге́йзеры на Камча́тке[1]. В о́бщем ви́деть всё на се́вере и на ю́ге, на за́паде и на восто́ке.

М а́ р и о: Путеше́ствовать всегда́ интере́сно. Я постара́юсь уви́деть в ва́шей стране́ как мо́жно бо́льше.

Зада́ния к те́ксту

1. Каку́ю переда́чу смотре́л по телеви́зору Ма́рио? Кака́я люби́мая переда́ча Оле́га? Кем хоте́л стать Оле́г и почему́?
2. Кака́я ва́ша люби́мая переда́ча? Расскажи́те о ней.
3. Каки́е ру́сские телепереда́чи вы смотре́ли? Что вам понра́вилось?

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

называ́ть | **назва́ть** *что? кого́? как?* chiamare
основа́ть *что?* fondare
царь zar
сно́ва di nuovo, nuovamente
смерть *f.* morte
промы́шленный industriale
ежего́дно annualmente
включа́ть | **включи́ть** *что?* comprendere, abbracciare
многочи́сленный numeroso
че́рез *что?* attraverso
специа́льный speciale
те́ма tema
музыка́льный musicale
фестива́ль *m.* festival
посеща́ть | **посети́ть** *кого́? что?* visitare

* * *

пе́рвый (второ́й...) по величине́ (il) primo (secondo...) per grandezza/dimensioni
как пра́вило di solito
мно́гое друго́е molto altro

ТЕКСТ

Го́род на Неве́

Санкт-Петербу́рг — оди́н из са́мых краси́вых городо́в Росси́и. Го́род нахо́дится на за́паде Росси́и на реке́ Неве́. В Санкт-Петербу́рге сто пять острово́в. Го́род стои́т на острова́х, по́этому его́ ча́сто называ́ли «Се́верной Вене́цией».

Основа́тель го́рода — ру́сский царь Пётр I. Он основа́л э́тот го́род в 1703 году́. Когда́ зако́нчилось строи́тельство го́рода, го́род стал столи́цей Росси́йского госуда́рства.

В 1918 году́ столи́цей сно́ва ста́ла Москва́.

В 1924 году́ по́сле сме́рти В. И. Ле́нина го́род стал называ́ться Ленингра́дом. Но в 1991 году́ го́роду верну́ли его́ истори́ческое назва́ние: Санкт-Петербу́рг — го́род Свято́го Петра́.

Санкт-Петербу́рг, второ́й по величине́ по́сле Москвы́, — большо́й промы́шленный и культу́рный центр.

---

[1] ***Камча́тка,*** Kamčatka, penisola a nord-est bagnata dall'Oceano Pacifico e dai mari di Bering e d'Ochotsk.

Архитекту́рные па́мятники Петербу́рга, его́ музе́и: Ру́сский музе́й, Эрмита́ж[1] изве́стны не то́лько в на́шей стране́. Ежего́дно ты́сячи тури́стов быва́ют в Санкт-Петербу́рге. Тури́стский маршру́т, как пра́вило, включа́ет знамени́тые собо́ры Петербу́рга: Иса́киевский и Каза́нский, па́мятник Петру́ Вели́кому, Ле́тний сад, многочи́сленные мосты́ че́рез Неву́, Фонта́нку и мно́гое друго́е.

Специа́льная те́ма экску́рсии — Петербу́рг литерату́рный. Она́ включа́ет музе́и-кварти́ры писа́телей, кото́рые жи́ли в Петербу́рге. Здесь жи́ли мно́гие изве́стные писа́тели и поэ́ты: А. С. Пу́шкин, Ф. М. Достое́вский, Н. В. Го́голь, поэ́ты «сере́бряного ве́ка» А́нна Ахма́това, Никола́й Гумилёв, О́сип Мандельшта́м. Здесь в Санкт-Петербу́рге, на реке́ Мо́йке нахо́дится дом, где жил после́дние го́ды А. С. Пу́шкин. Сейча́с в э́том до́ме музе́й-кварти́ра А. С. Пу́шкина.

У го́рода мно́го интере́сных тради́ций. Одна́ из таки́х тради́ций — музыка́льный фестива́ль «Бе́лые но́чи». Фестива́ль э́тот быва́ет в ию́не и продолжа́ется де́сять дней.

Изве́стны и петербу́ргские теа́тры: теа́тр о́перы и бале́та, драмати́ческие теа́тры. В о́бщем, того́, кто посети́т э́тот го́род, ждёт мно́го интере́сного.

Зада́ния к те́ксту

1. Расскажи́те, что вы узна́ли о Санкт-Петербу́рге. Кто и когда́ основа́л э́тот го́род? Как называ́ются крупне́йшие музе́и Петербу́рга? Кто из ру́сских писа́телей жил в э́том го́роде? Что ещё вы мо́жете рассказа́ть о Петербу́рге?
2. Расскажи́те о ва́шем родно́м го́роде. Как он называ́ется? Где он нахо́дится? Кто и когда́ его́ основа́л? Что интере́сного мо́жно уви́деть в ва́шем го́роде?

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

дре́вний antico
древне́йший antichissimo, il più antico
живопи́сный pittoresco; pittorico
упомина́ться essere menzionato
докуме́нт documento
да́та data
основа́ние fondazione
крупне́йший il più grande, importante
сохраня́ться | **сохрани́ться** essere conservato
тысячеле́тие millennio
террито́рия territorio
ве́тер vento
дождь *m.* pioggia
моро́з freddo, gelo
столе́тие centenario
страда́ть | **пострада́ть** *от кого́? от чего́?* soffrire
война́ guerra
дре́вний antico

[1] ***Эрмита́ж,*** Ermitage, una delle più grandi pinacoteche, fondata nel 1764 come museo privato di Caterina II, aperta al pubblico nel 1852.

ве́рить | *кому́? чему́? в кого́? во что?*
пове́рить | credere
восстана́вливать | *что?* restaurare
восстанови́ть |
руи́ны *pl.* rovine
це́нный importante, di valore
бесце́нный inestimabile, prezioso
гостеприи́мный ospitale
земля́ terra
бога́тство ricchezza

* * *

не случа́йно non a caso
восстанови́ть *что-ли́бо* **из руи́н** restaurare dalle rovine

ТЕКСТ

Но́вгород

Но́вгород — оди́н из древне́йших ру́сских городо́в. Он нахо́дится на живопи́сных берега́х реки́ Во́лхов. Впервы́е о Но́вгороде упомина́ется в докуме́нтах 859 го́да. Э́ту да́ту учёные счита́ют да́той основа́ния го́рода. В те далёкие времена́ он называ́лся Но́вый го́род. Э́ти два сло́ва и да́ли го́роду и́мя Но́вгород.

В исто́рии дре́вней Руси́ Но́вгород сыгра́л большу́ю роль. Не случа́йно го́род назва́ли Вели́кий Но́вгород. В конце́ XIII — нача́ле XVI веко́в Но́вгород был одни́м из крупне́йших це́нтров дре́вней Руси́.

Сейча́с Но́вгород — большо́й совреме́нный го́род. Но э́то и го́род-музе́й, в кото́ром до на́ших дней сохрани́лись па́мятники древнеру́сской архитекту́ры. Се́рдце го́рода — Новгоро́дский Кремль. На террито́рии Кремля́ нахо́дятся древне́йшие па́мятники: Софи́йский собо́р — па́мятник XI ве́ка, це́ркви XII — XIV веко́в. В це́нтре Кремля́ па́мятник второ́й полови́ны XIX ве́ка «Тысячеле́тие Росси́и».

Прекра́сные па́мятники древнеру́сской архитекту́ры дошли́ до нас че́рез ве́тры, дожди́ и моро́зы десяти́ столе́тий. Си́льно пострада́л го́род во вре́мя войны́. Сейча́с тру́дно пове́рить, что э́тот го́род восстанови́ли из руи́н. Восстанови́ли бесце́нные па́мятники древнеру́сской культу́ры.

Ты́сячи люде́й, кото́рые интересу́ются дре́вними ру́сскими города́ми, посеща́ют Но́вгород. Худо́жники и архите́кторы у́чатся у ста́рых ру́сских мастеро́в. Гостеприи́мная новгоро́дская земля́ открыва́ет гостя́м свои́ бога́тства.

Зада́ния к те́ксту

1. Расскажи́те, что вы узна́ли о дре́внем ру́сском го́роде Но́вгороде.
2. Каки́е города́ в ва́шей стране́ мо́жно назва́ть города́ми-музе́ями? Каки́е па́мятники культу́ры нахо́дятся в э́тих города́х? Расскажи́те о них.

GRAMMATICA

— **С кем** он е́здил на экску́рсию?	«Con chi è andato in gita?»
— **Со свои́ми ру́сскими друзья́ми**.	«Con i/dei suoi amici russi.»

Strumentale plurale dei sostantivi

Nominativo **кто?** chi? **что?** (che) cosa?	Strumentale **(с) кем?** con chi? **(с) чем?** con (che) cosa?	Desi- nenza
студе́нт оте́ц врач това́рищ дом окно́ студе́нтка сестра́ кни́га	студе́нт**ами** отц**а́ми** врач**а́ми** това́рищ**ами** дом**а́ми** о́кн**ами** студе́нтк**ами** сёстр**ами** кни́г**ами**	**-ами**
гость слова́рь музе́й санато́рий по́ле зда́ние мать—ма́тери тетра́дь пе́сня аудито́рия брат—бра́тья друг—друзья́ де́рево—дере́вья роди́тели	гост**я́ми** словар**я́ми** музе́**ями** санато́ри**ями** пол**я́ми** зда́ни**ями** матер**я́ми** тетра́д**ями** пе́сн**ями** аудито́ри**ями** бра́ть**ями** друзь**я́ми** дере́вь**ями** роди́тел**ями**	**-ями**
лю́ди де́ти	люд**ьми́** дет**ьми**	**-ьми**

Nota. Allo strumentale plurale i sostantivi di tutti e tre i generi con tema in consonante forte o **щ** o **ч** prendono la desinenza **-ами** mentre quelli con tema in consonante debole o vocale prendono la desinenza **-ями**; **люди** e **де́ти** prendono la desinenza **-ьми**.

Strumentale plurale degli aggettivi

Nominativo **каки́е?** quali? che tipo di...?	Strumentale **каки́ми?** con quali/con che tipo di...?	Desi- nenza
но́вые хоро́шие	друзья́ ру́сские	но́выми хоро́шими	друзья́ми ру́сскими	**-ыми** **-ими**
си́ние тетра́ди	си́ними тетра́дями	

Strumentale plurale degli aggettivi possessivi

Nominativo **чьи?** di chi?		Strumentale **(с) чьи́ми?** con chi?		Desi- nenza
мои на́ши	бра́тья	мои́ми на́шими	бра́тьями	**-ими**

Strumentale plurale degli aggettivi dimostrativi

Nominativo **каки́е?** quali?		Strumentale **каки́ми?** con (da, ad opera di quali?)	
э́ти те	студе́нты	э́тими те́ми	студе́нтами

Periodi con *кото́рый* (II parte)

Э́то студе́нты,

кто?
кото́рые у́чатся в на́шей гру́ппе.
у кого́?
у кото́рых мы вчера́ бы́ли.
кому́?
кото́рым я дал свой учё́бник.
кого́?
кото́рых мы ви́дели на ве́чере.
с кем?
с кото́рыми я учи́лся в шко́ле.
о ком?
о кото́рых мы говори́ли.

Al plurale **кото́рый** segue le stesse regole di declinazione del singolare.

Gruppi verbali

чита́ть **I** (*a*)
включа́ть **восстана́вливать** **называ́ть** **посеща́ть** **сохраня́ться** **стара́ться** **постара́ться** **страда́ть** **пострада́ть**

говори́ть **II**	alternanza
ве́рить (*a*) **пове́рить** (*a*) **включи́ть** (*c*) **восстанови́ть** (*c*) **посети́ть** (*b*) **сохрани́ться** (*b*)	**в→л** **т→щ**

звать **I** (*b*)
назва́ть

танцева́ть **I** (*a*)
путеше́ствовать

FORMAZIONE DELLE PAROLE

путеше́ствие — путеше́ственник — путеше́ствовать
гость — гости́ница — гостеприи́мный

ESERCIZI

I. Cambia le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Андре́й е́здил в Су́здаль со свои́м сы́ном.*
Андре́й е́здил в Су́здаль со свои́ми сыновья́ми.

1. Оле́г был на ю́ге **со свое́й сестро́й**. 2. Он ходи́л на стадио́н **со ста́ршим бра́том**. 3. Та́ня е́здила на экску́рсию **со свое́й подру́гой**. 4. Мы давно́ знако́мы **с э́тим студе́нтом**. 5. За́втра я встре́чусь **со свои́м ста́рым дру́гом**. 6. Я познако́мился **с интере́сным челове́ком**.

II. Rispondi alle domande seguendo l'esempio.

Esempio: — *Кем ста́нут студе́нты, кото́рые у́чатся в консерва́тории?*
— *Певца́ми и музыка́нтами.*

1. Кем ста́нут студе́нты, кото́рые у́чатся на инжене́рном факульте́те? 2. Кем ста́нут студе́нты биологи́ческого факульте́та? 3. Кем ста́нут студе́нты фи́зико-математи́ческого факульте́та? 4. Кем ста́нут студе́нты, кото́рые у́чатся в архитекту́рном институ́те? 5. Кем ста́нут студе́нты медици́нского институ́та? 6. Кем ста́нут студе́нты педагоги́ческого институ́та?

III. Completa le seguenti frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Он зна́ет мно́гих совреме́нных поэ́тов и писа́телей.*
Он знако́м со мно́гими совреме́нными поэ́тами и писа́телями.

1. На ве́чере бы́ли **на́ши преподава́тели**. Мы поздра́вили с пра́здником ... . Мы пойдём в музе́й ... . 2. В э́тих дома́х живу́т **молоды́е рабо́чие**. Здесь стро́ят клуб для ... . Инжене́ры заво́да встре́тились ... . 3. В МГУ чита́ли ле́кции **изве́стные матема́тики**. Он слу́шал ле́кции ... . Он познако́мился ... . 4. Э́ти карти́ны со́здали **тала́нтливые худо́жники**. В Третьяко́вской галере́е бога́тая колле́кция карти́н ... . Он был знако́м ... . 5. В стари́нных ру́сских города́х ча́сто быва́ют **иностра́нные тури́сты**. В Яросла́вле побыва́ло мно́го ... . Он встре́тил в гости́нице ... . Он встре́тился ... .

IV. Formula delle domande seguendo l'esempio.

Esempio: — *Он говори́л по телефо́ну с друзья́ми.*
— *С каки́ми?*

1. Вчера́ мы сдава́ли **зачёты**. 2. Весно́й у нас бу́дет мно́го **экза́менов**. 3. Он помога́ет **студе́нтам**. 4. Она́ зна́ет не́сколько

языков. 5. Они́ рабо́тали **в стройотря́дах**. 6. Она́ придёт на ве́чер **с подру́гами**. 7. Мы познако́мились **с писа́телями**. 8. Я был **во мно́гих города́х** России.

V. Rispondi alle domande usando l'espressione **на́ши но́вые друзья́** nella forma richiesta.

Esempio: — *С кем вы бы́ли в теа́тре?*
— *С на́шими но́выми друзья́ми.*

1. Кто живёт в э́той ко́мнате? 2. У кого́ вы бы́ли в воскресе́нье? 3. Кому́ вы сейча́с звони́ли? 4. Кому́ вы обеща́ли дать э́ти кни́ги? 5. К кому́ вы пойдёте ве́чером? 6. Кого́ вы ждёте? 7. С кем вы должны́ встре́титься? 8. О ком вы расска́зываете?

VI. Inserisci **кото́рый** nella forma corretta e, dove occorre, con una preposizione.

1. Он сдал экза́мены,
... мы бу́дем сдава́ть че́рез неде́лю.
... он о́чень боя́лся.
... до́лго гото́вился.
... говори́л нам преподава́тель.

2. К нему́ прие́хали това́рищи,
... учи́лись с ним в шко́ле.
... он был ле́том.
... он получи́л письмо́.
... он звони́л вчера́.
... он познако́мился неда́вно.

VII. Unisci le seguenti coppie di frasi, seguendo l'esempio.

Esempio: *Э́то ста́рые ру́сские города́. Мы с тобо́й в них ещё не́ были.*
Э́то ста́рые ру́сские города́, в кото́рых мы с тобо́й ещё не́ были.

1. Э́то на́ши това́рищи.	Ма́рио живёт **с ни́ми** в общежитии.
2. О́коло университе́та нас ждут студе́нты.	Мы е́дем **с ни́ми** на экску́рсию.
3. На ве́чере выступа́ли де́вушки.	**Они́** рабо́тают в на́шей лаборато́рии.
4. Сего́дня у меня́ го́сти.	Я хочу́ показа́ть **им** Москву́.
5. К ней прие́хали роди́тели.	Она́ встреча́ла **их** на вокза́ле.

VIII. Rispondi alle seguenti domande seguendo l'esempio.

Esempio: — *Что тако́е люби́мая пе́сня?*
— *Э́то пе́сня, кото́рую я люблю́.*

Что тако́е: 1. Его́ знако́мый челове́к? 2. Его́ знако́мая де́вушка? 3. Его́ люби́мый писа́тель? 4. Его́ люби́мая кни́га? 5. Его́ родно́й го́род? 6. Его́ родна́я дере́вня? 7. Изве́стный учёный? 8. Но́вая пе́сня? 9 Но́вый дом? 10. Но́вое пальто́?

IX. Cambia le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Она́ поста́вила на стол таре́лку, на кото́рой лежа́ли хлеб и сыр.*
Она́ поста́вила на стол таре́лку с хле́бом и сы́ром.

1. Я поста́вил на окно́ ва́зу, **в кото́рой бы́ли цветы́**. 2. Он взял портфе́ль, **в кото́ром бы́ли кни́ги и тетра́ди**. 3. Он дал мне тетра́дь, **в кото́рой бы́ли э́ти упражне́ния**. 4. Он купи́л конве́рты, **на кото́рых бы́ли краси́вые ма́рки**. 5. Я взял чемода́н, **в кото́ром бы́ли мои́ ве́щи**. 6. Он подошёл к по́лке, **на кото́рой стоя́ли кни́ги**.

X. Parla della tua città natale, usando le parole ed espressioni seguenti:

называ́ться, находи́ться, центр страны́, се́вер (юг, ecc.) страны́, гла́вная у́лица (пло́щадь), теа́тры, музе́и, кинотеа́тры, па́рки, истори́ческие па́мятники, тра́нспорт го́рода, фа́брики и заво́ды, шко́лы, колле́джи, институ́ты.

XI. Dopo aver analizzato il brano, riesponilo, usando i verbi tra parentesi nell'aspetto appropriato.

Пусть всегда́ бу́дет со́лнце

Хорошо́ изве́стна пе́сня «Пусть всегда́ бу́дет со́лнце!». Но не все зна́ют исто́рию э́той пе́сни.

Вот она́.

Ма́льчику бы́ло четы́ре го́да, когда́ ему́ (объясня́ть — объясни́ть), что зна́чит сло́во «всегда́» — э́то зна́чит на всю жизнь! И ребёнок (чита́ть — прочита́ть) ма́ме свои́ пе́рвые стихи́:

Пусть всегда́ бу́дет со́лнце!
Пусть всегда́ бу́дет не́бо!
Пусть всегда́ бу́дет ма́ма!
Пусть всегда́ бу́ду я!

(Проходи́ть — пройти́) 40 лет. Ма́льчик (станови́ться — стать) инжене́ром. Но стихи́ не (забыва́ть — забы́ть): их (находи́ть — найти́) и записа́л писа́тель Корне́й Ива́нович Чуко́вский.

Поэ́т Лев Оша́нин (реша́ть — реши́ть) написа́ть стихи́ о ми́ре. Он (вспомина́ть — вспо́мнить) слова́ ма́льчика: «Пусть всегда́ бу́дет со́лнце!». Слова́ э́ти (станови́ться — стать) те́мой стихотворе́ния. Му́зыку к стиха́м (писа́ть — написа́ть) компози́тор Алекса́ндр Остро́вский.

XII. Completa le seguenti frasi.

1. Когда́ вы сдаёте ...? Он уже́ ... . 2. Они́ гото́вятся ... . 3. Я перевожу́ ... . Он уже́ ... . 4. Преподава́тель объясня́л ... . 5. Мы реши́ли ... . 6. Я откры́л ... . 7. Когда́ открыва́ется ...? 8. Закро́йте, пожа́луйста, ... 9. Когда́ закрыва́ется ...? 10. Та́ня посла́ла ... . За́втра она́ то́же ... . 11. Он ча́сто получа́ет ... . Вчера́ он ... . 12. Вы не хоти́те ...? 13. Он не мо́жет ... . 14. Она́ не уме́ет ... . 15. Поздравля́ю ... . 16. Жела́ю ... .

Ⓢ

ЧИТА́ЙТЕ СО СЛОВАРЁМ

Не́сколько слов о бескоры́стии

Я хочу́ рассказа́ть исто́рию, кото́рая во мно́гом определи́ла моё отноше́ние к ми́ру.

Вся́кий раз, когда́ захо́дит разгово́р о лю́дях, хороши́ они́ и́ли пло́хи, я вспомина́ю э́тот слу́чай из де́тства.

Мы жи́ли в дере́вне. Одна́жды оте́ц взял меня́ в го́род. По́мню, мы иска́ли о́бувь и зашли́ по доро́ге в кни́жный магази́н. Там я уви́дел кни́гу. Я взял её в ру́ки, на ка́ждой страни́це кни́ги бы́ли больши́е карти́нки. Я о́чень хоте́л, что́бы оте́ц купи́л кни́гу, но он посмотре́л на це́ну и сказа́л: «В друго́й раз ку́пим». Кни́га была́ дорого́й.

До́ма я це́лый ве́чер говори́л то́лько о кни́ге. И вот че́рез две неде́ли оте́ц дал мне де́ньги.

Когда́ на друго́й день мы шли к магази́ну, мне бы́ло стра́шно. «А вдруг кни́гу уже́ про́дали?» Нет, кни́га лежа́ла на ме́сте.

Когда́ мы се́ли в ваго́н да́чного по́езда, все сра́зу заме́тили, каку́ю кни́гу я везу́. Мно́гие сади́лись ря́дом, что́бы посмотре́ть карти́нки. Весь ваго́н ра́довался мое́й поку́пке. И на полчаса́ я стал це́нтром внима́ния.

По́езд отошёл от Москвы́. Побежа́л ми́мо о́кон лес. Я поста́вил кни́гу на откры́тое окно́ и стал смотре́ть на лес, на поля́, кото́рые бежа́ли за окно́м. И вдруг, о у́жас! Кни́га исче́зла ме́жду двойны́ми о́кнами ваго́на. Ещё не понима́я серьёзности положе́ния, я испу́ганно смотре́л на отца́, на сосе́да-лётчика, кото́рый пыта́лся доста́ть кни́гу. Че́рез мину́ту уже́ весь ваго́н помога́л нам.

А по́езд бежа́л, и вот уже́ ско́ро на́ша ста́нция. Я пла́кал и не хоте́л выходи́ть из ваго́на. Лётчик о́бнял меня́ и сказа́л:

— Ничего́, по́езд ещё до́лго бу́дет идти́. Мы доста́нем кни́гу и пришлём обяза́тельно. Где ты живёшь:

Я пла́кал и не мог говори́ть. Оте́ц дал лётчику а́дрес. На друго́й день, когда́ оте́ц верну́лся с рабо́ты, он принёс и кни́гу.

— Доста́л?

— Доста́л, — засмея́лся оте́ц.

Э́то была́ та са́мая кни́га. Я засыпа́л с кни́гой в рука́х.

А че́рез не́сколько дней к нам пришёл почтальо́н и принёс нам большо́й паке́т. В паке́те была́ кни́га и запи́ска от лётчика: «Я же говори́л, что мы доста́нем её».

А ещё че́рез день опя́ть пришёл почтальо́н и опя́ть принёс паке́т, а пото́м ещё два паке́та, и ещё три; семь одина́ковых кни́жек.

С того́ вре́мени прошло́ почти́ 30 лет. Кни́жки в войну́ потеря́лись. Но оста́лось са́мое гла́вное — хоро́шая па́мять о лю́дях, кото́рых я не зна́ю и да́же не по́мню в лицо́. Оста́лась уве́ренность: хоро́ших люде́й бо́льше, чем плохи́х. И жизнь дви́жется вперёд не тем, что в челове́ке плохо́го, а тем, что есть в нём хоро́шего.

По В. Песко́ву

бескоры́стие disinteresse
определи́ть отноше́ние *к чему́-либо* determinare il proprio atteggiamento verso q.c.
вся́кий раз ogni volta
взять *что́-либо* **в ру́ки** prendere q.c. in mano
в друго́й раз un'altra volta
да́чный по́езд treno locale
стать це́нтром внима́ния diventare il centro dell'attenzione
о у́жас! orrore!
двойны́е о́кна doppie finestre
тот са́мый (та са́мая, то са́мое, те са́мые) quello stesso
с того́ вре́мени da allora
то, что... (тем, что...) quello che...

Зада́ния к те́ксту

1. Расскажи́те исто́рию, кото́рая произошла́ с а́втором расска́за.
2. Как повлия́ла э́та исто́рия на отноше́ние а́втора к жи́зни, к лю́дям?
3. Был ли в ва́шей жи́зни слу́чай, кото́рый сыгра́л таку́ю же ва́жную роль? Расскажи́те о нём.

Посло́вицы и афори́змы о челове́ке, его́ нра́вственных це́нностях (valori morali)

Не ищи́ красоты́, ищи́ доброты́.
Мал золотни́к, да до́рог.
Не всё то зо́лото, что блести́т.
«Ве́рить в челове́ка... э́то лу́чшее, что даёт нам жизнь». *М. Го́рький*
«Всё прекра́сное на земле́ — от со́лнца и всё хоро́шее от челове́ка». *М. При́швин*
«Лу́чшее, что я храню́ в себе́, э́то живо́е чу́вство к хоро́шим лю́дям». *М. При́швин*
«Важне́йший капита́л на́ции — нра́вственные ка́чества наро́да». *Н. Черныше́вский*
«В челове́ке должно́ быть всё прекра́сно: и лицо́, и оде́жда, и душа́, и мы́сли». *А. Че́хов*

---

1. Прочита́йте да́нные посло́вицы и афори́змы. Переведи́те их на родно́й язы́к.
2. Назови́те ваш люби́мый афори́зм и́ли посло́вицу, кото́рые выража́ют ва́ше отноше́ние к лю́дям.

UNITÀ 30

Нóвгород. Софи́йский собóр.

ПОДГОТÓВКА К ЧТÉНИЮ

прилетáть | *кудá?* arrivare (in aereo)
прилетéть | *откýда?*
рейс volo

* * *

спрáвочное бюрó ufficio informazioni

ДИАЛÓГИ

Олéг: Тáня, нам телегрáмма из Нóвгорода.
Тáня: От когó?
Олéг: От моегó товáрища. Он приезжáет на прáздники в Москвý.
Тáня: Когдá он приезжáет?
Олéг: Тридцáтого декабря́.
Тáня: А в какóе врéмя?
Олéг: Он не написáл, но есть нóмер пóезда. Мóжно позвони́ть в спрáвочное бюрó.

Спра́вочное бюро́

Та́ня: Скажи́те, пожа́луйста, когда́ прихо́дит из Но́вгорода со́рок пе́рвый по́езд?
Дежу́рная: В шесть два́дцать две.
Та́ня: Спаси́бо.
Дежу́рная: Пожа́луйста.

— Вы не ска́жете, когда́ прилета́ет самолёт из А́длера?
— Но́мер ре́йса?
— 237.
— В семна́дцать часо́в.

— Когда́ отхо́дит в Петербу́рг четы́рнадцатый по́езд?
— В шестна́дцать часо́в.

Зада́ние к те́ксту

Каку́ю телегра́мму получи́л Оле́г? Куда́ и почему́ позвони́ла Та́ня?

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

удивлённо con stupore
медве́дь *m.* orso
дежу́рный di turno
о́тпуск congedo
пожа́луй può darsi, forse
Га́на Ghana
сиби́рский siberiano
африка́нец africano
лёд ghiaccio
ледяно́й di ghiaccio
пусты́ня deserto
перево́д traduzione
спя́щий dormiente
ди́кий selvaggio
стра́шный spaventoso
волк lupo
джу́нгли *pl* giungla
че́рез *что?* tra
ска́зка favola
аэропо́рт aeroporto
вме́сто *чего́?* invece di ...
теря́ть | **потеря́ть** *что? кого́?* perdere
три́ста trecento
всего́ in tutto
како́в quale? che?
населе́ние popolazione
погово́рка detto, modo di dire, proverbio
расстоя́ние distanza

ТЕКСТ

Сиби́рь

Они́ вы́шли из самолёта и удивлённо спроси́ли:
— А где же Сиби́рь?
— Вот она́ Сиби́рь! — отве́тили им. — Вот э́то со́лнце, э́ти дере́вья, э́ти цветы́. Всё э́то и есть Сиби́рь. Медве́дя, пра́вда, показа́ть вам не мо́жем: дежу́рный медве́дь в о́тпуске...

Мо́жет, на́ши го́сти и не по́няли, что э́то шу́тка. Начина́лся а́вгуст, пожа́луй, са́мое прекра́сное вре́мя на ю́ге Сиби́ри. Температу́ра

+20°С, а тури́сты из Га́ны бы́ли в тёплых пальто́. Они́ удиви́лись, что сиби́рские учёные, кото́рые их встреча́ли, не в пальто́, а в ле́тних костю́мах.

— Но где же Сиби́рь? Где она́? — продолжа́ли спра́шивать тури́сты.

Э́то бы́ли пе́рвые африка́нцы, кото́рые прилете́ли в Сиби́рь. До́ма, в Га́не, им каза́лось, что Сиби́рь — э́то ледяна́я пусты́ня... Что тако́е «Сиби́рь»? В перево́де на ру́сский язы́к э́то сло́во зна́чит «спя́щая земля́». И вот тако́й спя́щей, холо́дной, ди́кой ду́мали уви́деть Сиби́рь на́ши го́сти. Они́ ещё до́ма чита́ли о стра́шных моро́зах, о волка́х и медве́дях, кото́рые живу́т в ру́сских «джу́нглях» — сиби́рской тайге́, о лю́дях, кото́рые на соба́ках е́дут че́рез тайгу́.

И сейча́с африка́нцы вспомина́ют э́ти стра́шные ска́зки и спра́шивают удивлённо:

— Где же Сиби́рь? Где во́лки и медве́ди?

Их нет, а есть совреме́нный аэропо́рт. А вме́сто ледяно́й пусты́ни — дере́вья и цветы́. Как мно́го теря́ют наро́ды от того́, что да́же в на́шем XX ве́ке так ма́ло зна́ют друг о дру́ге.

— О, э́то и есть Новосиби́рск? В Сиби́ри — таки́е города́? Ско́лько ему́ лет? Две́сти? Три́ста?

— Го́роду сто лет.

— И уже́ тако́й большо́й?

— Тре́тий в стране́ по́сле Москвы́ и Петербу́рга.

— И э́то в Сиби́ри?

— В са́мой настоя́щей.

— А каково́ населе́ние?

— Почти́ два миллио́на...

— А как здесь зимо́й? Ми́нус се́мьдесят?

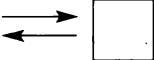
— Нет, ми́нус два́дцать — ми́нус со́рок. Мы же на ю́ге Сиби́ри. А пото́м, зна́ете, у нас есть погово́рка: «В Сиби́ри ми́нус пятьдеся́т — не моро́з, ты́сяча киломе́тров — не расстоя́ние».

Зада́ния к те́ксту

1. Из како́й страны́ прие́хали в Сиби́рь тури́сты? Что они́ ду́мали о Сиби́ри ра́ньше? Каку́ю Сиби́рь они́ уви́дели?
2. В како́й сиби́рский го́род прилете́ли тури́сты? Что вы узна́ли об э́том го́роде?
3. Расскажи́те, что вы зна́ете о Сиби́ри.

GRAMMATICA

К Андре́ю **прие́хала** сестра́ из Новосиби́рска.	Da Andrej (a trovare Andrej) è giunta da Novosibirsk sua sorella.
Она́ ча́сто **приезжа́ет** к нему́.	(Ella) viene spesso da lui (a trovarlo).

Gli aspetti dei verbi di moto con i prefissi

Verbi del tipo di **ходи́ть**		Verbi del tipo di **идти́**
Imperfettivo	Perfettivo	
	Verbi intransitivi	
приходи́ть	прийти́	arrivare (a piedi)
приезжа́ть	прие́хать	arrivare (con un mezzo)
прилета́ть	прилете́ть	arrivare (in volo/con l'aereo)
приплыва́ть	приплы́ть	arrivare (a nuoto/via mare)
прибега́ть	прибежа́ть	arrivare di corsa
	Verbi transitivi	
приноси́ть	принести́ *что?*	portare (in mano)
приводи́ть	привести́ *кого́?*	portare, condurre, accompagnare
привози́ть	привезти́	portare, condurre (con un veicolo)

Он ча́сто ***приезжа́ет*** в Москву́.	(Egli) viene spesso a Mosca.	Он вчера́ ***прие́хал*** в Москву́.	(Egli) è giunto ieri a Mosca.
Ле́том мы обы́чно ***уезжа́ем*** на юг.	Di solito d'estate andiamo a(l) sud.	Они́ уже́ ***уе́хали*** на юг.	Sono già partiti per il sud.

I verbi di moto pluridirezionali (del tipo di **ходи́ть**), preceduti da qualunque prefisso indicante un movimento (**приходи́ть, уходи́ть, входи́ть, выходи́ть,** ecc.), sono verbi imperfettivi.

I verbi di moto unidirezionali (del tipo di **идти́**), preceduti da qualunque prefisso indicante un movimento (**прийти́, уйти́, войти́, вы́йти,** ecc.), sono verbi perfettivi.

Al passato i verbi con prefisso del tipo di **ходи́ть**, così come i corrispondenti verbi senza prefisso, possono indicare un movimento in due direzioni. I verbi con prefisso del tipo di **идти́**, invece, indicano sempre un movimento in un'unica direzione.

ходи́ть	**идти́**
Ко мне **приходи́л** това́рищ. (Он был у меня́ и ушёл). К нему́ **приезжа́ла** сестра́. (Она была́ у него́ и уе́хала). ⇄ □ Movimento in due direzioni.	Ко мне **пришёл** това́рищ. (Он сейча́с у меня́). К нему́ **прие́хала** сестра́. (Она сейча́с у него́.) → □ Movimento in una direzione.

La congiunzione *что́бы* + infinito e *что́бы* + passato

что́бы + infinito	**что́бы** + passato
Я взял э́ту статью́, **что́бы переве́сти́** её. Ho preso questo articolo per tradurlo.	Я взял э́ту статью́, **что́бы** он **перевёл** её. Ho preso questo articolo affinché (egli) lo traducesse.

La congiunzione **что́бы** è seguita dall'infinito se entrambe le azioni descritte vengono effettuate dallo stesso soggeto. **Я взял** статью́. **Я переведу́** её.

Что́бы è invece seguita dal passato se le azioni vengono eseguite da due soggetti distinti. **Я взял** статью́. **Он переведёт** её.

Nella costruzione **что́бы** + infinito la congiunzione **что́бы**, preceduta da un verbo di moto, viene spesso omessa: **Я прие́хал** в Москву́, **что́бы** учи́ться. **Я прие́хал** в Москву́ **учи́ться**.

Gruppi verbali

чита́ть **I** (*a*)
теря́ть **потеря́ть** **прибега́ть** **прилета́ть** **приплыва́ть**

говори́ть **II**	alternanza
приводи́ть (*c*)	**д→ж**
привози́ть (*c*)	**з→ж**
приноси́ть (*c*)	**с→ш**

плыть **I** (*b*)
приплы́ть

лете́ть **II** (*b*)	alternanza
прилете́ть	**т→ч**

бежа́ть
прибежа́ть

Nota. Il verbo **прибежа́ть** si coniuga come **бежа́ть**.

везти́ **I** (*b*)	Passato
привезти́	он привёз она́ привезла́ они́ привезли́

вести́ **I** (*b*)	Passato
привести́	он привёл она́ привела́ они́ привели́

нести́ **I** (*b*)	Passato
принести́	он принёс она́ принесла́ они́ принесли́

Nota. I verbi **привезти́, привести́, принести́** hanno passato irregolare.

ESERCIZI

I. Analizza il testo, prestando attenzione all'uso dei prefissi dei verbi di moto, quindi riesponilo.

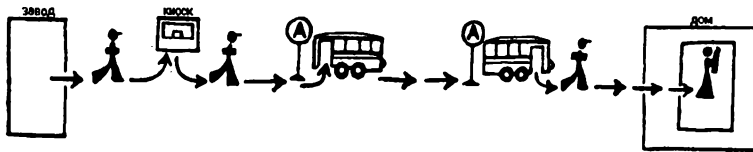
Необы́чная экску́рсия

В оди́н из свои́х приéздов в Москву́ писа́тель Ма́ртин А́ндерсен Не́ксе отпра́вился в необы́чную экску́рсию. Ра́но у́тром он **вы́шел** из гости́ницы, **вошёл** в метро́, **доéхал** до ста́нции «Соко́льники», **вы́шел** из метро́, **подошёл** к остано́вке тролле́йбуса. На тролле́йбусе он **доéхал** до одного́ моско́вского заво́да. У заво́да он сде́лал переса́дку и на авто́бусе сно́ва **поéхал** в центр. А че́рез год и́ли два он рассказа́л нам об э́той необы́чной экску́рсии.

— В авто́бусах, тролле́йбусах, в ваго́нах метро́ лю́ди чита́ли. Я ви́дел молодо́го рабо́чего. Он чита́л стихи́. Лю́ди **шли** к вы́ходу, меша́ли ему́, а он продолжа́л чита́ть. Больша́я ра́дость для писа́теля ви́деть, как лю́ди вот так чита́ют кни́ги.

II. Inserisci i verbi **идти́ — ходи́ть** e **éхать — éздить** nella forma corretta e con i prefissi appropriati.

Вчера́ ... мой друг из Пско́ва. Он ча́сто ... ко мне́. С вокза́ла мы ... домо́й, пообе́дали и реши́ли ... на стадио́н. Когда́ мы ... из до́ма, мы встре́тили Ни́ну. Она́ ... с на́ми до остано́вки. Когда́ ... наш авто́бус. Ни́на реши́ла ... с на́ми. Все вме́сте мы ... на стадио́н. Домо́й мы ... по́здно.

III. Guardando le figure qui sotto, descrivi il tragitto compiuto dall'omino per tornare a casa dalla fabbrica, usando i verbi di moto con i prefissi appropriati.

IV. Inserisci i verbi scegliendo dalla colonna a destra aspetto, tempo, genere e persone giusti.

1. Вчера́ к Оле́гу ... друг из Сара́това.	*прилете́ть — прилета́ть*
2. Та́ня уже́ ... в санато́рий.	*уезжа́ть — уе́хать*
3. — Скажи́те, по́жалуйста, когда́ ... по́езд № 41 из Но́вгорода?	*приходи́ть — прийти́*
4. Андре́й ча́сто прихо́дит ко мне́ и ... интере́сные кни́ги.	*приноси́ть — принести́*
5. Когда́ ба́бушка приезжа́ет в Москву́, она́ всегда́ ... вну́кам пода́рки. Вчера́ она́ то́же ... мно́го пода́рков.	*привози́ть — привезти́*

V. Completa le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Я пришёл в университе́т в 10 часо́в.*
Обы́чно я прихожу́ в 9.

1. К Та́не прие́хала сестра́ из Петербу́рга. Она́ ча́сто ... . 2. К Оле́гу пришли́ това́рищи из МГУ. Они́ ча́сто ... . 3. Сего́дня я вы́шла из до́ма в 8 часо́в. Но обы́чно я ... . 4. Ка́ждое у́тро мы с Та́ней встреча́емся на остано́вке. Сего́дня я подошла́ к остано́вке, её ещё не́ было. Обы́чно, когда́ я ... . 5. Вчера́ они́ ушли́ домо́й в 6 часо́в. Обы́чно они́ ... . 6. Ма́рио принёс мне италья́нские журна́лы. Он ча́сто ... .

VI. Cambia le frasi seguendo gli esempi e usando i verbi di moto necessari.

(a) Esempio: *На про́шлой неде́ле у нас была́ сестра́ из Ту́лы.*
На про́шлой неде́ле к нам приезжа́ла сестра́ из Ту́лы.

(b) Esempio: *Сейча́с у нас живёт сестра́ из Ту́лы.*
К нам прие́хала сестра́ из Ту́лы.

1. (a) Неда́вно у Андре́я был брат из Новосиби́рска. (b) Андре́й спеши́т домо́й, его́ ждёт брат из Новосиби́рска.

2. (a) Вчера́ у Оле́га был Ма́рио, они́ вме́сте рабо́тали. (b) Сейча́с Ма́рио у Оле́га, они́ вме́сте рабо́тают.

3. (a) Вчера́ у нас был Ми́ша, он пока́зывал нам свои́ фотоальбо́мы. (b) У нас был Ми́ша, он дал нам свои́ фотоальбо́мы.

VII. (a) Un tuo amico di Pietroburgo sta per venirti a trovare. Sai il numero del treno che prenderà e il giorno del suo arrivo, ma non conosci l'ora in cui giungerà il treno. Come puoi scoprirlo? Inventa un dialogo che si basi su questa situazione.

(b) I tuoi genitori stanno per tornare a casa dopo una vacanza al sud. Cosa fai per sapere a che ora arriveranno? Inventa un dialogo su questa situazione.

VIII. (a) Presta particolare attenzione all'uso dei verbi dopo **чтóбы**.

1. Я взял словáрь (зачéм?), **чтó-бы перевестú** статью́.
2. Он пришёл (зачéм?), **чтóбы рассказáть** нам об э́том.
3. Я взял журнáл (зачéм?), **чтó-бы прочитáть** егó статью́.

1. Я взял словáрь (зачéм?), **чтó-бы** ты **перевёл** статью́.
2. Он пришёл к нам (зачéм?), **чтóбы** ты **рассказáл** ему́ об э́том.
3. Я принёс журнáл, **чтóбы** ты **прочитáл** егó статью́.

(b) Usa il verbo appropriato nella forma giusta.

1. Я позвонúл Олéгу, чтóбы ... егó на э́тот вéчер. Я позвонúл Олéгу, чтóбы он ... меня́ на э́тот вé-чер. — *пригласúть*
2. Андрéй поéхал на вокзáл, чтóбы ... сестру́. Сестрá написáла Андрéю, чтóбы он ... её. — *встрéтить*
3. Я спешу́, чтóбы не ... на пóезд. Я не хочу́, чтóбы ты ... на пóезд. — *опоздáть*

IX. Rispondi alle seguenti domande basandoti sulle situazioni descritte qui sotto.

(a) Вáша сестрá скóро приéдет в Москву́. **Онá хóчет познакó-миться с Москвóй, побывáть в москóвских музéях, побывáть в теáтрах, встрéтиться с друзья́ми.**

Зачéм онá приéдет в Москву́?

Esempio: *Онá приéдет, чтóбы познакóмиться с Москвóй.*

(b) Вы пришлú к дру́гу, котóрого давнó не вúдели. Вы хотúте поговорúть с ним, узнáть, как он живёт. Рассказáть ему́ об экзáменах, помóчь ему́ подготóвиться к экзáменам, передáть ему́ билéты, перевестú вмéсте с ним нóвые тéксты, ecc.

Зачéм вы пришлú к дру́гу?

Esempio: *Я пришёл, чтóбы помóчь ему́. O: Я пришёл помóчь ему́.*

X. Formula delle domande seguendo gli esempi e usando i seguenti nomi di città: **Петербу́рг, Москвá, Сарáтов, Áдлер.**

(a) Esempio: *Скажúте, пожáлуйста, когдá прихóдит пóезд из Но-восибúрска?*

(b) Esempio: *Скажúте, пожáлуйста, когдá прилетáет самолёт из Новосибúрска?*

XI. Usa il verbo appropriato nella forma corretta.

1. — Я чáсто ... Олéга в институ́те. — Éсли ... егó зáвтра, скажú ему́, чтóбы он позвонúл мне. — *вúдеть / увúдеть*
2. Андрéй ... мáрки, он ужé ... большу́ю коллéк-цию мáрок. — *собирáть / собрáть*

3. — Куда́ ты ... слова́рь?	*ста́вить*
— Я всегда́ ... его́ на ни́жнюю по́лку.	*поста́вить*
4. Обы́чно он ... кни́ги в библиоте́ке. Этот учёб-	*брать*
ник он ... вчера́.	*взять*
5. Неда́вно Ни́на ... письмо́ из до́ма.	*получа́ть*
— Она́ ча́сто ... пи́сьма?	*получи́ть*
— Да.	
6. — Та́ня ... им телегра́мму?	*посыла́ть*
— Нет ещё, она́ ... за́втра.	*посла́ть*
7. — Он получи́л пять, потому́ что хорошо́ ...	*гото́виться*
к экза́менам.	*подгото́виться*
— Он до́лго ... к экза́менам?	
— Две неде́ли.	

ЧИТА́ЙТЕ СО СЛОВАРЁМ

Сме́ло, малы́ш!

Я поднима́юсь в го́ры, со мной в фуникулёре поднима́ются же́нщины с ма́ленькими детьми́. Малыши́ оде́ты, как настоя́щие лы́жники.

Наверху́ роди́тели загора́ют. Де́ти в э́то вре́мя стоя́т ря́дом с высо́ким, пожилы́м, о́чень си́льным тре́нером. Вот он подхо́дит к трёхле́тнему малышу́, подта́лкивает его́, тот е́дет с небольшо́й го́рки и стара́ется не упа́сть. Ско́рость всё прибавля́ется, ма́льчик вот-во́т упадёт, а тре́нер негро́мко говори́т: «Сме́ло! Сме́ло! Сме́ло!». Малы́ш всё-таки па́дает. Тре́нер ждёт, пока́ тот подни́мется, дру́жески улыба́ется своему́ ученику́ и повторя́ет сно́ва: «Сме́ло, малы́ш, сме́ло!». И сно́ва ма́льчик е́дет вниз, па́дает, поднима́ется, смо́трит на тре́нера. Сно́ва тот дру́жески улыба́ется ему́ и повторя́ет своё еди́нственное: «Сме́ло!».

А когда́ ма́льчик съе́хал вниз и останови́лся, сия́ющий и го́рдый, тре́нер улыбну́лся и сказа́л: «Молоде́ц!» — и дал ему́ конфе́ту.

— На, держи́!

— Спаси́бо!

— Ты хорошо́ е́здишь, я дово́лен тобо́й!

— Я могу́ съе́хать ещё раз.

— Зна́ю.

— Мо́жно?

— Иди́.

И малы́ш сме́ло пое́хал вниз.

Пото́м съезжа́ла де́вочка лет пяти́. Она́ упа́ла и запла́кала. Тре́нер подъе́хал к ней и протяну́л па́лку. Де́вочка подняла́сь, и они́ пое́хали вниз вме́сте.

— Пое́дешь ещё раз? — спроси́л внизу́ тре́нер.

— С вáми?
— Нет.
— Однá?
— Конéчно.
Дéвочка закры́ла глазá.
— Бои́шься?
— Да.
— А чегó ты бои́шься?
— Я бою́сь снóва упáсть.
— Тебé бы́ло бóльно, когдá ты упáла?
Дéвочка улыбну́лась сквозь слёзы:
— Нет, мне нé было бóльно.
— Вот ви́дишь...
И дéвочка поéхала вниз. А трéнер стал негрóмко повторя́ть:
— Смéло! Смéло! Смéло!
И мне вдруг óчень захотéлось, чтóбы сквозь всю мою́ жизнь шёл вот такóй же си́льный и спокóйный трéнер и повторя́л своё слóво. Онó óчень вáжно и взрóслым и дéтям.

По Ю. Семёнову

улыбну́ться сквозь слёзы sorridere fra le lacrime

Мне óчень захотéлось, чтóбы сквозь всю мою́ жизнь шёл вот такóй же си́льный трéнер.	Desideravo ardentemente che un allenatore così forte mi accompagnasse per tutta la vita.

Задáния к тéксту

1. Расскажи́те истóрию, котóрую вы прочитáли.
2. Как вы ду́маете, почему́ áвтор захотéл, чтóбы такóй человéк, как трéнер, был всегдá ря́дом с ним?
3. Какóе кáчество в человéке вы считáете сáмым вáжным? Есть ли э́то кáчество у вáшего дру́га?

Послóвицы и афори́змы о дру́жбе

Дру́га ищи́, а найдёшь — береги́.
Скажи́ мне, кто твой друг, и я скажу́ тебé, кто ты.
Друзья́ познаю́тся в бедé.
Друг в бедé — настоя́щий друг.
Стáрый друг лу́чше нóвых двух.
Не имéй сто рублéй, а имéй сто друзéй.

Для дру́жбы нет расстоя́ний. (*Инди́йская му́дрость*)

С лука́вым дру́гом не переезжа́й реки́. (*Кита́йская му́дрость*)

Друзья́ на́ших друзе́й — на́ши друзья́. (*Францу́зская посло́вица*)

«Лу́чшее, что есть в жи́зни челове́ка, — э́то его́ дру́жба с други́ми людьми́». *Авраа́м Линко́льн*

«Дру́жба конча́ется там, где начина́ется недове́рие». *Сене́ка*

«Избери́ себе́ дру́га; ты не мо́жешь быть сча́стлив оди́н: сча́стье есть де́ло двои́х». *Пифаго́р*

Подбери́те к да́нным посло́вицам соотве́тствующие ру́сские посло́вицы.

Un vecchio amico vale due nuovi.
Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei.
Il vero amico si riconosce nelle sventure.
Vale più avere amici in piazza che denari in cassa.

UNITÀ 31

Новогóдняя ёлка

ПОДГОТÓВКА К ЧТÉНИЮ

знакóмые *pl.* conoscenti
ёлка abete

* * *

встречáть | **встрéтить** | **Нóвый год** festeggiare l'anno nuovo/il Capodanno

ДИАЛÓГ

Тá н я : Олéг, я получи́ла письмó из Петербýрга от Ни́ны.
О л é г : Что онá пи́шет?
Тá н я : Пи́шет, что былá óчень занятá, поэ́тому дóлго не писáла. Поздравля́ет нас с наступáющим Нóвым гóдом, спрáшивает, не смóжем ли мы приéхать на прáздники. Вот читáй: «Éсли

смóжете, приезжáйте к нам на Нóвый год, мáма с пáпой бýдут óчень рáды».

Олéг: Напишú, что в э́том годý мы не смóжем приéхать, а на слéдующий год проведём у них часть каникул: похóдим в теáтры, музéи.

Тáня: Писáть, пожáлуй, ужé пóздно, я зáвтра позвоню ей. А знáешь, Натáша тóже приглашáет нас встречáть Нóвый год. Онá приглашáет нас зá город. Онú с друзьями хотят встрéтить Нóвый год в лесý с настоящей ёлкой.

Олéг: Ну что ж, хорошó. Ýтром мóжно бýдет покатáться на лыжах.

Задáние к тéксту

Какóе письмó и от когó получили Олéг и Тáня? Кто ещё приглашáет их на Нóвый год? Как онú решили встрéтить Нóвый год?

ПОДГОТÓВКА К ЧТÉНИЮ

новогóдний di Capodanno
родные *pl.* parenti
нарядный festoso
сúмвол simbolo
издавáть | издáть *что?* pubblicare
укáз decreto
украшáть | укрáсить *что? чем?* decorare
елóвый di abete
соснóвый di pino
вéтка ramo
весéлье allegria
стрелять sparare
пýшка cannone
устрáивать | устрóить *что?* organizzare
фейервéрк fuochi d'artificio
транслúровать *что?* trasmettere
рóвно precisamente, in punto
бой rintocco
план piano
надéжда speranza
добывáть | добы́ть *что?* procurare
дóбрый buono
ум mente
дёшево a buon prezzo
недёшево abbastanza caro
дóрого caro

* * *

по прикáзу *когó-либо* per ordine di qc.
в знак весéлья in segno di gioia
транслúровать *чтó-либо* **по рáдио (телевúзору)** trasmettere per radio, per televisione
Кремлёвские курáнты orologio a carillon del Cremlino
часовóй пóяс fuso orario

ТÉКСТЫ

О нáшей ёлке

Давнó стáло традúцией в новогóднюю ночь с трúдцать пéрвого декабря на пéрвое января приглашáть в гóсти родных и друзéй. За прáздничным столóм в кóмнате с нарядной ёлкой встречáем мы Нóвый год.

Почемý сúмволом новогóднего прáздника стáла у нас ёлка?

Трúста лет назáд рýсский царь Пётр I издáл специáльный укáз о новогóднем прáзднике. По прикáзу Петрá пéрвого января 1700 гóда все должны были укрáсить домá елóвыми и соснóвыми

ве́тками и в «знак весе́лья» обяза́тельно поздра́вить друг дру́га с Но́вым го́дом.

В Москве́ в э́тот день стреля́ли из пу́шек, на у́лицах и площадя́х устра́ивали фейерве́рки.

С тех пор мы встреча́ем Но́вый год с наря́дной весёлой ёлкой.

В новогоо́днюю ночь ро́вно в 12 часо́в по ра́дио и телеви́дению трансли́руют бой Кремлёвских кура́нтов. И́менно в э́ти мину́ты прихо́дит Но́вый год.

Но́вый год — э́то но́вые пла́ны и наде́жды.

С Но́вым го́дом! С но́вым сча́стьем, друзья́!

Пусть ка́ждый день и ка́ждый час
Вам но́вое добу́дет.
Пусть до́брым бу́дет ум у вас,
А се́рдце у́мным бу́дет.
Вам от души́ жела́ю я.
Друзья́, всего́ хоро́шего.
А всё хоро́шее, друзья́,
Даётся нам недёшево.

С. Марша́к

Зна́ете ли вы, что е́сли лете́ть с восто́ка на́шей страны́ на за́пад, мо́жно встре́тить Но́вый год 11 раз, так как по террито́рии Росси́и прохо́дит 11 часовы́х поясо́в.

Зада́ния к те́ксту

1. Расскажи́те, как встреча́ют Но́вый год в Росси́и. Почему́ си́мволом новогоо́днего пра́здника ста́ла ёлка?
2. Когда́ (в како́й день како́го ме́сяца) в ва́шей стране́ встреча́ют Но́вый год? Как встреча́ют Но́вый год в ва́шей стране́? Како́е де́рево у вас си́мвол новогоо́днего пра́здника и почему́?
3. Расскажи́те, как вы встреча́ли Но́вый год в про́шлом году́ и как хоти́те встре́тить Но́вый год сейча́с?
4. Что вы зна́ете о новогоо́дних тради́циях други́х стран?

Ру́сское Рождество́

Ру́сский правосла́вный пра́здник Рождества́ Христо́ва отмеча́ют седьмо́го января́ за неде́лю до Но́вого го́да по ста́рому сти́лю.

Но́вый год по ста́рому сти́лю отмеча́ется в ночь с трина́дцатого на четы́рнадцатое января́. Сохрани́лось назва́ние «ста́рый Но́вый год». Э́то Но́вый год по календарю́, кото́рый существова́л в Росси́и до 1918 го́да. Но́вый календа́рь был введён в на́шей стране́ четы́рнадцатого февраля́ 1918 го́да. Ра́зница ме́жду ста́рым и но́вым календарём — трина́дцать су́ток. Вот почему́ ста́рый Но́вый год встреча́ют на трина́дцать дней поздне́е.

В рожде́ственские пра́здники в хра́мах иду́т торже́ственные слу́жбы. Сейча́с э́ти слу́жбы из гла́вных хра́мов Москвы́ и Петербу́рга трансли́руют по телеви́зору.

Рождество́ Христо́во Natale
рожде́ственский natalizio
за (неде́лю) до ... una settima prima di ...
с ... на ... da ... a
введён viene introdotto
ра́зница differenza
ме́жду *кем и кем? чем и чем?* tra
су́тки 24 ore
торже́ственный solenne
слу́жба messa

GRAMMATICA

Discorso diretto e indiretto

Discorso diretto	Discorso indiretto
1. ***Он спроси́л меня́: «Куда́ ты идёшь?»*** (Egli) mi chiese: «Dove vai/ dove stai andando?»	1. ***Он спроси́л меня́, куда́ я иду́.*** (Egli) mi ha chiesto dove sto andando.
2. ***Он спроси́л меня́: «Ты пойдёшь в теа́тр?»*** (Egli) mi chiese: «Vai/stai andando a teatro?»	2. ***Он спроси́л меня́, пойду́ ли я в теа́тр.*** (Egli) mi ha chiesto se sto andando a teatro.
3. ***Он сказа́л мне: «Сего́дня я приду́ к тебе́».*** (Egli) mi disse: «Oggi verrò da te».	3. ***Он сказа́л мне, что сего́дня он придёт ко мне.*** (Egli) mi ha detto che oggi verrà da me.
4. ***Он сказа́л мне: «Купи́ мне э́ту кни́гу».*** (Egli) mi disse: «Comprami questo libro».	4. ***Он сказа́л мне, что́бы я купи́л ему́ э́ту кни́гу.*** (Egli) mi ha chiesto di comprargli questo libro.

1. Se il discorso diretto è introdotto da un avverbio interrogativo, questo viene mantenuto nel discorso indiretto.

Мы спроси́ли его́: «Где ты живёшь?»

Мы спроси́ли его́, где он живёт.

2. Se il discorso diretto non è introdotto da alcun avverbio, il discorso indiretto vedrà l'introduzione della particella interrogativa **ли**, che viene sempre collocata dopo la parola contenente la domanda.

Я спроси́л её: «Ты зна́ешь его́ а́дрес?»

Я спроси́л её, зна́ет ли она́ его́ а́дрес.

3. Se il discorso diretto consiste in una comunicazione, il discorso indiretto è introdotto dalla congiunzione **что.**

Он сказа́л: «Я получи́л письмо́ от сестры́».

Он сказа́л, что он получи́л письмо́ от сестры́.

4. Se il discorso diretto consiste in un comando, un ordine, un desiderio, una richiesta o un suggerimento, il discorso indiretto è introdotto dalla congiunzione **что́бы.**

Он сказа́л мне: «Возьми́ э́тот журна́л!»

Он сказа́л мне, что́бы я взял э́тот журна́л.

L'uso dei pronomi nel discorso diretto e indiretto

Он спроси́л **меня́**: «Куда́ **ты** идёшь?» **Он** сказа́л **мне**: «Сего́дня **я** приду́ **к тебе́**».	**Он** спроси́л **меня́**, куда́ **я** иду́. **Он** сказа́л **мне**, что сего́дня **он** придёт **ко мне**.

Gruppi verbali

чита́ть I (*a*)
добыва́ть **стреля́ть** **украша́ть** **устра́ивать**

говори́ть II	alternanza
укра́сить (*a*) **устро́ить** (*a*)	**с→ш**

быть I (*a*)
добы́ть

дава́ть I (*b*)
издава́ть

дать
изда́ть

танцева́ть I (*a*)
трансли́ровать

ESERCIZI

I. (a) Analizza il testo, prestando particolare attenzione all'uso dei discorsi diretto e indiretto. (b) Riesponi il brano volgendolo alla terza persona singolare.

Учи́тельница А́ста

Ка́ждое у́тро ко мне́ прихо́дит учи́тельница А́ста. Она́ у́чит меня́ эсто́нскому (Estone) языку́. Я уже́ мно́го лет живу́ в Та́ллине[1], но по-эсто́нски (in Estone) могу́ сказа́ть то́лько: «До́брое у́тро!» и́ли «Сего́дня я не пригото́вил уро́к». Учи́тельница А́ста ча́сто говори́т мне, что сты́дно не знать языка́ наро́да, с кото́рым живёшь. Но мне уже́ не два́дцать лет, и учи́ть язы́к для меня́ совсе́м не легко́. Ита́к, мы начина́ем уро́к.

— Экску́рсия по го́роду, — говори́т А́ста, — мы в па́рке Кадрио́рг[2]. Я тури́стка, хочу́ познако́миться с ва́шим го́родом. Расска́зывайте.

— Парк большо́й, — начина́ю я, — весно́й дере́вья в нём зелёные. Недалеко́ Балти́йское мо́ре.

— Пло́хо, — говори́т А́ста, — э́то вы зна́ли уже́ полго́да наза́д. Уйдём из па́рка. Сейча́с мы в магази́не. Вы хоти́те купи́ть ме́бель для но́вой кварти́ры. Я продаве́ц.

— Мне нужна́ кни́жная по́лка, — говорю́ я.

— Кни́жных по́лок нет, — отвеча́ет А́ста, — но, мо́жет быть, вам нужны́ кре́сла? У нас есть о́чень хоро́шие кре́сла.

— Нет, кре́сло мне не ну́жно, — отвеча́ю я и ду́маю: «А что мне ну́жно? А ну́жно мне с тако́й де́вушкой, как А́ста, пойти́ в парк

[1] ***Та́ллин,*** Tallinn, capitale dell'Estonia, situata sulle coste del Mar Baltico.
[2] ***Кадрио́рг,*** Kadriorg, parco sulla costa del Mar Baltico ad alcuni chilometri dal centro di Tallinn.

Кадрио́рг», но сказа́ть э́то я не могу́ и продолжа́ю на плохо́м эсто́нском объясня́ть, каку́ю ме́бель я хочу́ купи́ть.

II. Inserisci **что** o **что́бы**.

1. Роди́тели написа́ли, ... на пра́здники они́ прие́дут в Москву́. 2. Роди́тели написа́ли, ... Та́ня с Оле́гом на пра́здники прие́хали к ним. 3. Они́ сказа́ли, ... обяза́тельно прие́дут в Сиби́рь ещё раз. 4. Они́ сказа́ли, ... мы обяза́тельно побыва́ли в Сиби́ри. 5. Тури́сты удиви́лись, ... сиби́рские учёные бы́ли в ле́тних костю́мах. 6. Хозя́ева го́рода хоте́ли, ... го́сти познако́мились с их го́родом.

III. Inserisci **ли** o **е́сли**.

1. Они́ спроси́ли, хо́лодно ... здесь зимо́й. 2. ... вы побыва́ете ле́том на ю́ге Сиби́ри, вам там о́чень понра́вится. 3. Зна́ете ... вы, что по террито́рии Росси́и прохо́дит 11 часовы́х поясо́в. 4. ... вы лети́те с восто́ка на за́пад Росси́и, вы мо́жете встре́тить Но́вый год 11 раз. 5. Не хо́чешь ... ты пое́хать на экску́рсию? 6. ... ты хо́чешь посмотре́ть ста́рые ру́сские города́, ты мо́жешь пое́хать с на́ми. 7. Он спроси́л, зна́ю ... я её а́дрес. 8. ... ты зна́ешь а́дрес Ната́ши, дай мне, пожа́луйста.

IV. Rispondi alle domande seguendo l'esempio.

Esempio: *Андре́й спроси́л Ни́ну: «Когда́ ты была́ на э́той вы́ставке?»*
— О чём Андре́й спроси́л Ни́ну?
— Он спроси́л её, когда́ она́ была́ на э́той вы́ставке.

1. Врач спроси́л Та́ню: «Как вы себя́ чу́вствуете?» — Что спроси́л врач? 2. Ма́рио спроси́л: «Когда́ прилета́ет Андре́й?» — Что спроси́л Ма́рио? 3. Ни́на спроси́ла: «Что за́втра идёт в теа́трах?» — Что спроси́ла Ни́на? 4. Оле́г спроси́л меня́: «Како́й экза́мен ты сдаёшь в сре́ду?» — О чём спроси́л Оле́г? 5. Ма́рио спроси́л де́вушек: «Как вы собира́етесь провести́ пра́здники?» — О чём спроси́л Ма́рио? 6. Я спроси́л Та́ню: «Где ты реши́ла встреча́ть Но́вый год?» — О чём вы спроси́ли Та́ню?

V. Rispondi alle domande seguendo gli esempi.

(a) Esempio: *Та́ня сказа́ла: «Мы хоти́м встреча́ть Но́вый год в лесу́».*
— Что сказа́ла Та́ня?
— Та́ня сказа́ла, что они́ хотя́т встреча́ть Но́вый год в лесу́.

(b) Esempio: *Оле́г попроси́л Та́ню: «Позвони́ мне».*
— О чём попроси́л Оле́г?
— Оле́г попроси́л Та́ню позвони́ть ему́.

(c) Esempio: *Оле́г сказа́л Та́не: «Позвони́ мне».*
— Что сказа́л Оле́г?
— Оле́г сказа́л Та́не, что́бы она́ позвони́ла ему́.

1. Ма́рио сказа́л: «Я хочу́ посла́ть домо́й письмо́ и бандеро́ль». — Что сказа́л Ма́рио? 2. Брат написа́л мне: «Я был о́чень за́нят». — О чём написа́л брат? 3. Сестра́ Ни́ны пи́шет ей: «Твоё письмо́ получи́ла». — О чём пи́шет сестра́ Ни́ны? 4. Сестра́ про́сит: «Переда́й приве́т Та́не». — О чём про́сит сестра́. 5. Оле́г сказа́л Ма́рио: «Мне нра́вятся стихи́ Есе́нина». — Что сказа́л Оле́г? 6. Оле́г сказа́л Ма́рио: «Прочита́й его́ стихи́». — Что сказа́л Оле́г? 7. Роди́тели написа́ли Оле: «Пришли́ нам фотогра́фии». — Что написа́ли роди́тели?

VI. Analizza i seguenti dialoghi, quindi rispondi alle domande.

Esempio: *Ни́на: Андре́й, ты свобо́ден сего́дня?*
Андре́й: Да, свобо́ден.
— Что спроси́ла Ни́на?
— Ни́на спроси́ла, свобо́ден ли сего́дня Андре́й.
— Что отве́тил Андре́й?
— Андре́й отве́тил, что он свобо́ден.

1. Та́ня: Оле́г, вече́рние газе́ты уже́ бы́ли?
   Оле́г: Нет, ещё не́ было.
   Что спроси́ла Та́ня? Что отве́тил Оле́г?
2. Оле́г: Та́ня, позвони́ в спра́вочное бюро́.
   Та́ня: Я уже́ позвони́ла.
   О чём попроси́л Оле́г Та́ню? Что отве́тила Та́ня?
3. Ната́ша: Ни́на, ты давно́ око́нчила институ́т?
   Ни́на: Два го́да наза́д.
   Что спроси́ла Ната́ша? Что отве́тила Ни́на?
4. Оле́г: Ма́рио, ты уме́ешь ката́ться на лы́жах?
   Ма́рио: Уме́ю.
   О чём спроси́л Оле́г? Что отве́тил Ма́рио?
5. Андре́й: Ма́рио, ты пое́дешь домо́й на зи́мние кани́кулы?
   Ма́рио: Ещё не реши́л.
   Что спроси́л Андре́й? Что отве́тил Ма́рио?
6. Ми́ша: О́ля, э́та статья́ тру́дная?
   О́ля: О́чень, помоги́ мне, пожа́луйста, перевести́ статью́.
   О чём спроси́л Ми́ша? Что отве́тила О́ля? О чём попроси́ла О́ля?

VII. (a) Cambia le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Он дал вам мой телефо́н?*
Дал ли он вам мой телефо́н?

1. Вы посла́ли телегра́мму роди́телям? 2. Вы зна́ете его́ а́дрес? 3. Вы пришлёте мне э́ти кни́ги? 4. Он говори́л вам об э́том? 5. Вы смо́жете прочи́тать его́ статью́? 6. Вы по́мните, что за́втра у нас собра́ние?

(b) Rispondi alle domande seguendo l'esempio.

Esempio: *— Вы пойдёте за́втра в музе́й?*
— Пойдём ли мы в музе́й, не зна́ю.

1. Вы́ставка Ре́риха уже́ откры́лась? 2. Э́тот фильм идёт в на́шем кинотеа́тре? 3. Он уже́ верну́лся из о́тпуска? 4. Он сдал зачёт по матема́тике? 5. Заня́тия у них уже́ ко́нчились? 6. Столо́вая уже́ закры́лась?

VIII. Rispondi alle domande seguendo l'esempio.

Esempio: — *Оле́г спра́шивает, прие́дешь ли ты за́втра?*
— *Скажи́ ему́, что я обяза́тельно прие́ду.*

1. Та́ня спра́шивает, позвони́шь ли ты? 2. Ни́на спра́шивает, пригласи́шь ли ты Ната́шу? 3. О́ля спра́шивает, дашь ли ты ей э́тот журна́л? 4. Та́ня спра́шивает, встре́тишь ли ты её? 5. Ма́рио спра́шивает, помо́жешь ли ты ему́ пригото́вить зада́ния? 6. Оле́г спра́шивает, вы́ступишь ли ты на конфере́нции?

IX. Analizza il dialogo.

Андре́й: Ни́на, до́брый ве́чер! Давно́ тебя́ не ви́дел. Где ты была́? Уезжа́ла?
Ни́на: Нет, сдава́ла экза́мены. Ка́ждый день занима́лась в чита́льном за́ле с утра́ до ве́чера. Вчера́ сдала́ после́дний экза́мен.
Андре́й: А ско́лько экза́менов бы́ло?
Ни́на: Три. Са́мый тру́дный для меня́ был италья́нский, ведь в шко́ле я учи́ла неме́цкий.
Андре́й: А как сдала́ италья́нский?
Ни́на: Сдала́ на пять.
Андре́й: Молоде́ц! Тепе́рь ты свобо́дна?
Ни́на: Да.
Андре́й: Не хо́чешь ве́чером пойти́ со мной на конце́рт?
Ни́на: С удово́льствием.

Trasforma il dialogo in monologo, riesponendolo: (a) in terza persona; (b) come se a parlare fosse Nina; (c) come se a parlare fosse Andrej.

(a) Esempio: *Андре́й встре́тился с Ни́ной и спроси́л её, где она́ была́...*

(b) Esempio: *Я встре́тила Андре́я. Он спроси́л меня́, где я была́...*

(c) Esempio: *Я встре́тил Ни́ну и спроси́л её, где она́ была́...*

X. Inventa dei dialoghi usando le parole e le espressioni seguenti.

(a) **брат, сестра́, роди́тели, друзья́, Ни́на, Андре́й;**
(b) **Но́вый год, зи́мние кани́кулы, о́тпуск, ле́то, э́то воскресе́нье.**

(a) Esempio: — *Переда́йте приве́т и поздравле́ния ва́шей жене́!*
— *Спаси́бо! Обяза́тельно переда́м.*

(b) Esempio: — *Как вы собира́етесь провести́ пра́здники?*
— *Ещё не реши́л.*

XI. 1. Vuoi augurare ad un amico/un'amica cento di questi giorni e tanta felicità, buona salute e successo. Che espressioni userai in russo?

2. Augura ad un amico/un'amica un felice anno nuovo: (a) per telefono; (b) con una breve lettera.

XII. Stanno per iniziare le vacanze. Come e dove hai intenzione di trascorrerle? Parla dei tuoi progetti con un amico/un'amica. Invitalo/-la a trascorrerle da te. Inventa un dialogo in proposito.

XIII. Completa le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Скóро <u>новогóдний</u> <u>прáздник</u>. Мы готóвимся к <u>новогóднему прáзднику</u>. Мы пригласи́ли друзéй на <u>новогóдний прáздник</u>.*

1. На прáздники к нам приéдут **родны́е и знакóмые**. Мы пригласи́ли на прáздники ... . Мы поздрáвили с прáздником ... . Мы встречáли Нóвый год с ... . Мы купи́ли новогóдние подáрки ... . 2. У нас начинáются **экзáмены**. Вчерá преподавáтель расскáзывал нам ... . Мы мнóго рабóтаем, готóвимся ... . Я дýмаю, мы хорошó сдади́м ... . Мы хоти́м поéхать в Петербýрг пóсле ... . 3. Скóро **зи́мние кани́кулы**. Я дóлжен сдать экзáмен по рýсскому языкý до ... . Мы с товáрищем поéдем в Псков во врéмя ... . 4. Я плóхо знáю **нóвые райóны** Москвы́. В Москвé мнóго ... . Мнóгие мои́ друзья́ живýт ... . Я попроси́л товáрища рассказáть мне ... .

XIV. Analizza il testo, quindi riesponilo: (a) usando verbi nell'aspetto appropriato; (b) volgendolo alla terza persona.

Новогóдний вéчер

Вéчерние ýлицы Москвы́. На ýлицах, в магази́нах мнóго людéй. Все (спеши́ть — поспеши́ть), спешý и я. Мне ещё мнóго нýжно (дéлать — сдéлать): купи́ть торт и конфéты. Потóм я дóлжен (звони́ть — позвони́ть) Андрéю и (говори́ть — сказáть) емý, где мы встрéтимся. В 8 часóв мы éдем зá город к Натáше встречáть Нóвый год. Но сначáла я хочý (посылáть — послáть) телегрáмму домóй, (поздравля́ть — поздрáвить) всех с прáздником и (писáть — написáть), что в зи́мние кани́кулы я обязáтельно приéду. А врéмя идёт, скóро 6 часóв. Идý на пóчту, потóм в магази́н.

Ну вот, кáжется, я всё (дéлать — сдéлать): телегрáмму (посылáть — послáть), продýкты (покупáть — купи́ть). Ах, да, (забывáть — забы́ть) позвони́ть Андрéю. Звоню́ Андрéю, но егó нет дóма. Сестрá говори́т, что он ужé (éхать — поéхать) ко мне в общежи́тие и бýдет (ждать — подождáть) меня́ там. Ну что ж, хорошó, éду в общежи́тие.

ЧИТÁЙТЕ СО СЛОВАРЁМ

Легéнда о мáтери

В дáвние временá, таки́е дáвние, что их не пóмнят дáже сáмые стáрые лю́ди, когдá большáя и дóбрая рекá Я́на возвращáла стáрым лю́дям мóлодость, в однóй дерéвне жилá дéвушка, котóрую звáли

Ла́на. Она́ была́ са́мой краси́вой де́вушкой дере́вни. Никто́ не мог петь и танцева́ть лу́чше, чем Ла́на.

Одна́жды, когда́ Ла́на се́ла отдохну́ть по́сле танца́, к ней подошла́ ста́рая Огдо́.

— Ты смеёшься, Ла́на, — сказа́ла Огдо́, — коне́чно, ты молода́ и краси́ва. Но не всегда́ бу́дет так. Я то́же была́ краси́вой. Пройду́т го́ды, и твои́ тёмные во́лосы ста́нут седы́ми, чёрные глаза́ потеря́ют блеск, ты бу́дешь тако́й, как я сейча́с: ста́рой и некраси́вой.

Ла́на ве́село рассмея́лась:

— Но ведь у нас есть до́брая река́ Я́на, кото́рая мо́жет верну́ть мо́лодость. И ты то́же по́льзовалась её доброто́й.

— Да, — отве́тила Огдо́, — я уже́ прожила́ свою́ втору́ю мо́лодость, а Я́на да́рит её то́лько оди́н раз.

— Ла́на! Ого-о́о! Ла́на! — Э́то звал де́вушку са́мый краси́вый и са́мый сме́лый ю́ноша дере́вни Нюргу́н.

Вско́ре Ла́на ста́ла жено́й Нюргу́на. Тепе́рь она́ уже́ не танцева́ла в кругу́ подру́г. Не́ было вре́мени. С утра́ до но́чи муж и жена́ рабо́тали. У Ла́ны бы́ло шесть дете́й. Но ста́ршие сыновья́ у́мерли от тяжёлой боле́зни, два сы́на поги́бли в тайге́, одного́ унесла́ река́ и оста́лся то́лько мла́дший сын. Ла́на о́чень люби́ла его́.

Одна́жды Нюргу́н не верну́лся из тайги́. С тех пор Ла́на рабо́тала одна́.

Бы́стро и незаме́тно пришла́ к Ла́не ста́рость. Чёрные во́лосы её поседе́ли, глаза́ потеря́ли блеск.

«Ско́ро я пойду́ к реке́ Я́не и попрошу́ её верну́ть мне мо́лодость, — ду́мала Ла́на. — Я скажу́ ей, как нелегка́ моя́ жизнь. Скажу́ ей, как хочу́, что́бы мой сын уви́дел меня́ тако́й, како́й я была́ ра́ньше. Он полю́бит ещё бо́льше молоду́ю и краси́вую мать».

Когда́ сы́ну испо́лнилось шесть лет, Ла́на ста́ла собира́ться в доро́гу.

— Ты ухо́дишь, ма́ма? — с удивле́нием спроси́л ма́льчик. — И меня́ не берёшь с собо́й?

— Нет, на э́тот раз не смогу́, сыно́к. Но ты жди, я ско́ро верну́сь.

— Я бу́ду ждать тебя́ под де́ревом, ма́ма.

Тру́дной была́ доро́га к реке́: Ла́на шла че́рез ту́ндру и тёмную тайгу́, но́ги её уста́ли и боле́ли. Но вот, наконе́ц, перед не́й заблесте́ла огро́мная река́. Ла́на ме́дленно вошла́ в во́ду.

— О, до́брая река́, вы́слушай меня́. Посмотри́ на мои́ седы́е во́лосы, на мои́ поту́хшие от слёз глаза́ и подари́ мне мо́лодость!

Река́ Я́на вдруг зашуме́ла и высоко́ подняла́ зелёные во́лны, а че́рез мину́ту на бе́рег вы́шла ю́ная краса́вица.

— Благодарю́ тебя́, Я́на! Благодарю́ вас, зелёные во́лны! — воскли́кнула Ла́на. Она́ бро́сила па́лку, с кото́рой пришла́ к реке́, и легко́ побежа́ла к дере́вне.

О́коло де́рева сиде́л её сын.

— Сын мой! Сын мой! — Ма́льчик бро́сился навстре́чу ма́тери.

— Ма́ма! Ма́ма!

Но тут он остановился.
— Я думал, это моя мама...
— Это я, сынок. Ты не узнал свою маму?
Мальчик громко заплакал.
— Уходи! Я не знаю тебя! Моя мама была самая красивая на свете. У неё были такие белые волосы.
— Не плачь, сынок, поверь, я твоя мама. Добрая река Яна вернула мне молодость. Разве ты не рад, что я опять стала молодой?
Но сын не хотел смотреть на неё, он плакал.
Больно стало матери, ведь только для сына хотела она вновь стать молодой и красивой.
И Лана снова пошла туда, где текла река Яна. Снова день и ночь она шла через тундру и тайгу. Снова пришла она на берег реки и медленно вошла в зелёную воду.
— Благодарю тебя, о, великая река, за бесценный дар молодости! — тихо сказала Лана. — Но я возвращаю тебе его. Любовь ребёнка дороже красоты и молодости. О река, прости меня, но только сделай прежней старой Ланой!..
Потемнела река Яна, зашумели и поднялись её волны, а когда волны ушли, посреди реки стояла старая седая женщина.
— Благодарю тебя, о, река! — сказала Лана и медленно пошла к деревне.
Когда она вернулась в деревню, навстречу ей выбежал радостный сын:
— Мама! Как долго тебя не было!
— Сын, — тихо сказала Лана. — Сын мой!
С той поры река Яна никому не возвращала молодость.

блеск lucentezza
потухшие глаза occhi spenti
бесценный дар молодости il preziosissimo dono della gioventù

Задания к тексту

1. Расскажите легенду о матери.
2. В чём смысл этой легенды?
3. Какие легенды вашего народа о матери вы знаете? Расскажите их.
4. Прочитайте отрывки из стихотворений о матери.

Я помню руки матери моей,
Хоть нет её, давно уж нет на свете.
Я рук не знал нежнее и добрей,
чем жёсткие, мозолистые эти (...)
Я помню руки матери моей,
И я хочу, чтоб повторяли дети:
«Натруженные руки матерей,
Святее вас нет ничего на свете!»

Н. Рыленков

... Бу́дут плыть корабли́ в белизну́ марсиа́нских море́й.
Бу́дет жизнь бушева́ть. Ка́ждым а́томом. Жи́лкою ка́ждой.
А тебя́ уже́ нет. Ты уже́ не откро́ешь двере́й ...
Лю́ди! Бра́тья мои! Береги́те свои́х матере́й!
Настоя́щая мать челове́ку даётся одна́жды.

С. Острово́й

5. Подбери́те стихи́, посло́вицы, афори́змы о ма́тери. Переведи́те их на ру́сский язы́к.
6. Напиши́те сочине́ние, эпи́графом к кото́рому мо́жно бы́ло бы взять оди́н из афори́змов о ма́тери.

«Нет ничего́ святе́е и бескоры́стнее любви́ ма́тери». *В. Бели́нский*

«Сло́во ма́ма ... вели́кое сло́во челове́чье!» *Т. Шевче́нко*

UNITÀ 32

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

фило́лог filologo
экономи́ст economista
нау́чный scientifico
популя́рный popolare
нау́чно-популя́рный di divulgazione scientifica
биоло́гия biologia
хи́мия chimica
интересова́ть | **заинтересова́ть** | *кого́? чем?* interessare, stuzzicare la curiosità
предме́т materia di studio
ме́ньше minore, più piccolo, meno
чем di, che
учи́ть | **научи́ть** | *кого́? чему́? что де́лать?* insegnare

* * *

выска́зывание dichiarazione, giudizio
обяза́тельный obbligatorio
ка́чество qualità
ра́достный allegro, gioioso, lieto
ра́достен (è) allegro
несомне́нно sicuramente, senz'altro
ну́жный necessario, occorrente
ну́жен (è) necessario, occorre
цель *f.* meta, scopo, fine
оставля́ть | **оста́вить** | *что? кого́?* lasciare
согла́сен *с кем? с чем?* d'accordo

* * *

кни́га (уче́бник, ле́кция) по биоло́гии (по фи́зике, по хи́мии) libro (manuale, lezione) di biologia (di fisica, di chimica)
бо́льше всего́ più di tutto, soprattutto

ДИАЛО́Г

Оле́г: Ма́рио, почему́ ты вы́брал специа́льность био́лога? У тебя́ в семье́ есть био́логи?

Ма́рио: Нет, ма́ма и сестра́ — фило́логи, оте́ц — экономи́ст. Но у нас в семье́ все о́чень лю́бят нау́чно-популя́рную литерату́ру. Роди́тели всегда́ покупа́ли нам с сестро́й популя́рные кни́жки по биоло́гии, хи́мии, фи́зике. Сейча́с я да́же не по́мню, когда́ и́менно биоло́гия ста́ла интересова́ть меня́ бо́льше други́х предме́тов. А в колле́дже мне повезло́: у нас был о́чень хоро́ший преподава́тель по биоло́гии. Пожа́луй, э́то был мой са́мый люби́мый преподава́тель. Никто́ не мог лу́чше и интере́снее объясни́ть свой предме́т.

Оле́г: А мне тру́дно бы́ло вы́брать специа́льность. В шко́ле я люби́л мно́гие предме́ты. Литерату́ру, наприме́р, люби́л не ме́ньше, чем биоло́гию.

Ма́рио: А всё-таки стал био́логом.

Оле́г: Мо́жет быть, потому́ что учи́лся в кла́ссе, где биоло́гию преподава́ла ма́ма. Из на́шего кла́сса 10 челове́к ста́ли био́логами. Ма́ма суме́ла научи́ть нас люби́ть свой предме́т.

Зада́ния к те́ксту

1. Каку́ю специа́льность вы вы́брали и почему́? Расскажи́те о ва́шей бу́дущей

специа́льности. Что в ва́шей специа́льности вам нра́вится бо́льше всего́?

2. Прочита́йте выска́зывания о специа́льности врача́ и учи́теля, о ро́ли труда́ челове́ка:

«Врач и учи́тель — две профе́ссии, в кото́рых любо́вь к лю́дям — обяза́тельное ка́чество». *Н. Амо́сов*

«Рабо́та то́лько тогда́ ра́достна, когда́ она́ несомне́нно нужна́». *Л. Толсто́й*

«Не прекрасна́ ли цель: рабо́тать для того́, что́бы оста́вить по́сле себя́ люде́й бо́лее счастли́выми, чем бы́ли мы». *Ш. Монтескье́*

Согла́сны ли вы с э́тими выска́зываниями?

3. Что в труде́ челове́ка вы счита́ете са́мым гла́вным?

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

в старину́ anticamente, in tempi remoti
злой maligno, malvagio, cattivo
прогоня́ть | прогна́ть *кого́? куда́? отку́да?* mandar via, (s)cacciare
темно́ (fa/è/c'è) buio
луч raggio
проника́ть | прони́кнуть *куда́?* penetrare, introdursi; infiltrarsi; pervadere
велика́н gigante, colosso
отдава́ть | отда́ть *что? кому́?* rendere, (ri)dare
свобо́да libertà
проходи́ть | пройти́ *что? сквозь что? че́рез что?* passare
спаса́ть | спасти́ *кого́? что?* salvare
напра́сно invano, inutilmente
о́пыт esperienza
о́пытный esperto
нео́пытный inesperto
гроза́ temporale, tempesta
шуме́ть far rumore/chiasso, rumoreggiare, mormoreggiare
зашуме́ть cominciare a far rumore/chiasso
пуга́ться | испуга́ться *чего́? кого́?* impaurirsi, spaventarsi, aver paura
шум rumore
уста́лый stanco
суди́ть giudicare; processare
умере́ть morire
погиба́ть | поги́бнуть perire
зверь *m.* bestia, animale
горе́ть bruciare
вы́рвать *что?* strappare; sradicare, divellere
высоко́ (in) alto
поднима́ть | подня́ть *что? кого́?* alzare, sollevare
я́рко con splendore, in modo smagliante/brillante/sfolgorante
я́ркий sgargiante, brillante
я́рче più sgargiante/brillante
молча́ть tacere, stare in silenzio
замолча́ть fare silenzio, tacere; ammutolire
фа́кел fiaccola, torcia
держа́ть *что?* tenere, reggere
освеща́ть | освети́ть *что? чем?* illuminare; fare luce
впереди́ davanti, innanzi
блесте́ть brillare, (ri)splendere, luccicare
го́рдый orgoglioso, fiero
краса́вец bell'uomo (*f.* **краса́вица**)
сме́яться ridere
засме́яться scoppiare a ridere
па́дать | упа́сть *куда́?* cadere

* * *

смысл significato, senso
бли́зкий vicino
годи́ться *для кого́? для чего́?* servire, valere, andare, essere buono
со́бственный proprio
приме́р esempio
самоотве́рженность abnegazione
отры́вок estratto
поса́женный piantato
остава́ться | оста́ться *где? с кем?* restare, rimanere, avanzare
сыни́шка figlioletto
не́что qualcosa
везде́ ovunque
мысль *f.* pensiero
воспомина́ние ricordo
чу́вство sentimento
кусо́к pezzo
отноше́ние *к кому́? к чему́?* atteggiamento

* * *

горе́ть жела́нием *что́-либо сде́лать* ardere dal desiderio di fare q.c.
фа́кел любви́ fiaccola d'amore
приводи́ть (привести́) приме́р addurre/fare un esempio

ТЕКСТ

Се́рдце Да́нко

Жи́ли на земле́ в старину́ одни́ лю́ди. Э́то бы́ли весёлые, си́льные и сме́лые лю́ди. Но вот наступи́ло для них тяжёлое вре́мя. Пришли́ одна́жды си́льные и злы́е враги́ и прогна́ли э́тих люде́й далеко́ в лес. Там бы́ло хо́лодно и темно́, и лучи́ со́лнца не проника́ли туда́.

Тогда́ ста́ли пла́кать же́нщины и де́ти, а мужчи́ны ста́ли ду́мать, как вы́йти из ле́са. Для э́того бы́ли две доро́ги: одна́ — наза́д — там бы́ли си́льные и злы́е враги́, друга́я — вперёд — там стоя́ли дере́вья-велика́ны. До́лго ду́мали лю́ди и уже́ хоте́ли идти́ к врагу́ и отда́ть ему́ свою́ свобо́ду. Но тут оди́н сме́лый ю́ноша, кото́рого зва́ли Да́нко, сказа́л свои́м това́рищам:

— Чего мы ждём? Встава́йте, пойдём в лес и пройдём его́, ведь име́ет же он коне́ц! Идёмте! Ну!

Посмотре́ли на него́ лю́ди и уви́дели, что он смеле́е и лу́чше их, он мо́жет спасти́ их.

— Веди́ нас! — сказа́ли они́.

Повёл их Да́нко. Э́то был тру́дный путь. До́лго шли они́. Всё темне́е станови́лся лес, всё ме́ньше бы́ло сил! И вот лю́ди ста́ли говори́ть, что напра́сно Да́нко, молодо́й и нео́пытный, повёл их. А он сме́ло шёл вперёд.

Но одна́жды начала́сь си́льная гроза́. В лесу́ ста́ло так темно́, как быва́ет в са́мую тёмную ночь. Зашуме́ли дере́вья. Лю́ди испуга́лись и останови́лись. И вот в шу́ме дождя́ и ле́са, уста́лые и злы́е, они́ ста́ли суди́ть Да́нко.

— Ты, — сказа́ли они́, — повёл нас в лес. Мы уста́ли и не мо́жем бо́льше идти́. Тепе́рь мы поги́бнем, но снача́ла поги́бнешь ты, э́то ты привёл нас сюда́.

— Вы сказа́ли: «Веди!» — и я повёл! — кри́кнул Да́нко. — Я хоте́л помо́чь вам. А вы? Что сде́лали вы для себя́?

Но лю́ди не слу́шали его́.

— Ты умрёшь! Ты умрёшь! — крича́ли они́.

А лес всё шуме́л и шуме́л. Да́нко смотре́л на люде́й, кото́рых хоте́л спасти́, и ви́дел, что они́ — как звéри. Он люби́л люде́й и ду́мал, что без него́ они́ мо́гут поги́бнуть. Се́рдце его́ горе́ло жела́нием спасти́ их.

— Что я сде́лаю для люде́й? — сильне́е гро́ма кри́кнул Да́нко.

И вдруг он вы́рвал из груди́ своё сердце и высоко́ по́днял его́ над голово́й. Оно́ горе́ло так я́рко, как со́лнце, и я́рче со́лнца, и весь лес замолча́л пе́ред э́тим фа́келом вели́кой любви́ к лю́дям.

— Идём! — кри́кнул Да́нко и побежа́л вперёд.

Он высоко́ держа́л своё се́рдце и освеща́л путь лю́дям. И лю́ди побежа́ли за ним. Тепе́рь они́ бежа́ли бы́стро и сме́ло.

А Да́нко всё был впереди́, се́рдце его́ всё горе́ло и горе́ло.

И вот лес ко́нчился, впереди́ свети́ло со́лнце, блесте́ла на со́лнце река́. Был ти́хий ве́чер, пе́рвый ве́чер на свобо́дной земле́.

Посмотре́л на свобо́дную зе́млю го́рдый краса́вец Да́нко, засмея́лся ра́достно. А пото́м упа́л и у́мер.

А ря́дом продолжа́ло горе́ть его́ сме́лое се́рдце.

По М. Го́рькому

Зада́ния к те́ксту

1. Расскажи́те леге́нду о Да́нко.
2. Как вы понима́ете смысл э́той леге́нды?
3. Прочита́йте афори́змы.

«... Са́мая высо́кая ра́дость в жи́зни — чу́вствовать себя́ ну́жным и бли́зким лю́дям!». *М. Горький*

«Е́сли я не за себя́, то кто же за меня́, но е́сли я то́лько за себя́, то заче́м я?» *М. Горький*

«Ни на что не годи́тся тот, кто годи́тся то́лько для себя́». *Ф. Вольте́р*

Помога́ют ли э́ти афори́змы поня́ть смысл леге́нды?

4. Мо́жете ли вы из исто́рии, литерату́ры, из ва́шего со́бственного о́пыта привести́ приме́ры самоотве́рженности челове́ка?
5. Прочита́йте отры́вок из письма́ М. Го́рького к сы́ну:

«Ты уе́хал, а цветы́, поса́женные тобо́й, оста́лись и расту́т. Я смотрю́ на них, и мне прия́тно ду́мать, что мой сыни́шка оста́вил по́сле себя́ на Ка́при не́что хоро́шее — цветы́.

Вот е́сли бы ты всегда́ и везде́, всю свою́ жизнь оставля́л для люде́й то́лько хоро́шее — цветы́, мы́сли, сла́вные воспомина́ния о тебе́, — легка́ и прия́тна была́ бы твоя́ жизнь. Тогда́ ты чу́вствовал бы себя́ всем лю́дям ну́жным, и э́то чу́вство сде́лало бы тебя́ бога́тым душо́й. Знай, что всегда́ прия́тнее отда́ть, чем взять...»

6. Прочита́йте выска́зывание А. П. Че́хова на э́ту же те́му:

«Е́сли бы ка́ждый челове́к на куске́ земли́ свое́й сде́лал бы всё, что он мо́жет, как прекра́сна была́ бы земля́ на́ша».

7. Согла́сны ли вы с э́тими писа́телями?
8. Назови́те посло́вицы и́ли афори́змы, кото́рые выража́ли бы ва́ше отноше́ние к жи́зни.

GRAMMATICA

— Он **ста́рше сестры́?**	«(Lui) è più vecchio/maggiore di sua sorella?»
— Нет, **моло́же**.	«No, è più giovane/minore».

Grado comparativo di aggettivi ed avverbi

Il grado comparativo degli aggettivi e degli avverbi si ottiene aggiungendo il suffisso **-ee (-ей)** al tema.

краси́вый краси́во	**краси́вее**	più bello		тёплый тепло́	**тепле́е** (тепле́й)	più caldo più caldamente
тру́дный тру́дно	трудне́е (трудне́й)	più difficile più difficilmente				

Il comparativo di aggettivi ed avverbi con tema in **г, к, х, д, т** o **ст** si ottiene aggiungendo il suffisso **-е**, accompagnato dall'alternanza della consonate che lo precede.

бли́зкий **бли́зко**	**бли́же** più vicino	**по́здний** **по́здно**	**поздне́е** più tardivo **по́зже** più tardi
бога́тый **бога́то**	**бога́че** più ricco più riccamente	**просто́й** **про́сто**	**про́ще** più semplice
гро́мкий **гро́мко**	**гро́мче** più forte più fortemente	**ста́рый**	**ста́рше** più vecchio maggiore
далёкий **далеко́**	**да́льше** più lontano	**ре́дкий** **ре́дко**	**ре́же** più raro più raramente
дешёвый **дёшево**	**деше́вле** più a buon mercato	**ти́хий** **ти́хо**	**ти́ше** più piano
дорого́й **до́рого**	**доро́же** più caro	**ча́стый** **ча́сто**	**ча́ще** più spesso
лёгкий **легко́**	**ле́гче** più facile più facilmente	**чи́стый** **чи́сто**	**чи́ще** più pulito
молодо́й	**моло́же** più giovane	**я́ркий** **я́рко**	**я́рче** più brillante più vistoso

Il comparativo di alcuni aggettivi ed avverbi ha un tema differente:

большо́й **мно́го**	**бо́льше** più grande maggiore	**ма́ленький** **ма́ло**	**ме́ньше** più piccolo, minore
хоро́ший **хорошо́**	**лу́чше** meglio migliore	**плохо́й** **пло́хо**	**ху́же** più cattivo, peggiore

Costruzioni comparative

Брат **ста́рше, чем я.** Mio fratello è più vecchio/ maggiore di me.	Брат **ста́рше меня́.** Mio fratello è più vecchio di me.
Москва́ **бо́льше, чем** Петербу́рг. Mosca è più grande di San Pietroburgo.	Москва́ **бо́льше** Петербу́рга. Mosca è più grande di San Pietroburgo.

Nell'effettuare una comparazione, il secondo termine è al nominativo introdotto da **чем** oppure è al genitivo.

Il superlativo

Il grado superlativo si ottiene facendo precedere l'aggettivo dalla parola **са́мый. Са́мый** si declina come **но́вый**.

Москва́ — **са́мый большо́й** го́род в Росси́и. Э́та зима́ была́ **са́мая** холо́дная. Э́то **са́мое** тру́дное сло́во. Там **са́мые** краси́вые места́.

Il condizionale

Il condizionale si forma dal passato del verbo con l'aggiunta della particella **бы**, che può essere collocata prima o dopo il verbo.

— Ты **бы позвони́л** ему́.
Dovresti telefonargli.

— Ты **позвони́л бы** ему́.
Dovresti telefonargli.

Il condizionale esprime:

(a) un'azione possibile o desiderata: Я с удово́льствием **пошёл бы** на э́ту вы́ставку.

(b) una richiesta, un invito o un'offerta: Не **могли́ бы** вы купи́ть мне э́ту кни́гу? **Взял бы** ты мой слова́рь.

Il condizionale nei periodi

Indicativo		Condizionale
Condizione reale	Е́сли за́втра бу́дет хоро́шая пого́да, мы пое́дем за́ город. Se domani il tempo sarà bello, andremo in campagna.	Е́сли **бы** за́втра **была́** хоро́шая пого́да, мы **пое́хали бы** за́ город. Se domani il tempo fosse bello, andremmo in campagna.
Condizione irreale		Е́сли **бы** вчера́ **была́** хоро́шая пого́да, мы **пое́хали бы** за́ город. Se ieri il tempo fosse stato bello, saremmo andati in campagna.

Не «No» nel condizionale

1) Е́сли бы он **не** помо́г мне, я **не** реши́л бы зада́чу. Se (lui) non mi avesse aiutato, non avrei risolto il problema.

2) Е́сли бы он **не** волнова́лся, он реши́л бы зада́чу. Se non si fosse agitato, avrebbe risolto il problema.

3) Е́сли бы он волнова́лся, он **не** реши́л бы зада́чу. Se si fosse agitato, non avrebbe risolto il problema.

Coniugazione dei verbi
подня́ть, прогна́ть, смея́ться, умере́ть, упа́сть

подня́ть I (*c*)	
я подниму́	мы подни́мем
ты подни́мешь	вы подни́мете
он, она́ подни́мет	они́ подни́мут

прогна́ть II (*c*)	
я прогоню́	мы прого́ним
ты прого́нишь	вы прого́ните
он, она́ прого́нит	они́ прого́нят

смея́ться I (*b*)	
я смею́сь	мы смеёмся
ты смеёшься	вы смеётесь
он, она́ смеётся	они́ смею́тся

умере́ть I (*b*)		
Futuro		Passato
я умру́	мы умрём	он у́мер
ты умрёшь	вы умрёте	она́ умерла́
он, она́ умрёт	они́ умру́т	они́ у́мерли

Nota. — Il verbo **умере́ть** ha passato irregolare.

упа́сть I (*b*)		
Futuro		Passato
я упаду́	мы упадём	он упа́л
ты упадёшь	вы упадёте	она́ упа́ла
он, она́ упадёт	они́ упаду́т	они́ упа́ли

Gruppi verbali

смея́ться **I** (*b*)
засмея́ться

нести́ **I** (*b*)	Passato
спасти́	он спас она́ спасла́ они́ спасли́

кри́кнуть **I** (*a*)	Passato
прони́кнуть	он прони́к она́ прони́кла они́ прони́кли

Nota. — I verbi **упа́сть, прони́кнуть, спасти́** hanno passato irregolare.

чита́ть **I** (*a*)
освеща́ть **оставля́ть** **па́дать** **поднима́ть** **прогоня́ть** **проника́ть** **пуга́ться** **испуга́ться** **спаса́ть**

говори́ть **II**	alternanza
держа́ть (*c*)	
молча́ть (*b*)	
замолча́ть (*b*)	
освети́ть (*b*)	**т→щ**
оста́вить (*a*)	**в→вл**
суди́ть (*c*)	**д→ж**
шуме́ть (*b*)	**м→мл**
зашуме́ть (*b*)	**м→мл**

танцева́ть **I** (*a*)
интересова́ть **заинтересова́ть**

дава́ть **I** (*b*)
отдава́ть **остава́ться**

боле́ть **I** (*a*)
име́ть

стать **I** (*a*)
оста́ться

дать
отда́ть

ESERCIZI

I. Analizza i proverbi, prestando particolare attenzione all'uso dei comparativi.

1. Лу́чше ме́ньше друзе́й, да лу́чше. 2. Плохо́й друг опа́снее (più pericoloso) врага́. 3. Дом дру́га — лу́чший дом. 4. Ста́рый друг лу́чше но́вых двух. 5. Ме́ньше говори́, а бо́льше де́лай. 6. Бо́льше верь дела́м, чем слова́м. 7. Ум хорошо́, а два лу́чше. 8. Лу́чше по́здно, чем никогда́.

II. (a) Analizza le seguenti barzellette, prestando particolare attenzione all'uso dei comparativi e dei superlativi; (b) racconta le barzellette.

1. — Со́лнце — са́мый лу́чший врач.
— Мо́жет быть, но у нас в Ло́ндоне к нему́ о́чень тру́дно попа́сть (andarci, fissare un appuntamento con lui).

2. Учи́тельница: на про́шлом уро́ке я расска́зывала, как здоро́ваются лю́ди в ра́зных стра́нах. Одни́ говоря́т: «Здра́вствуйте!»; други́е: «До́брое у́тро!» и́ли «До́брый день!»; тре́тьи: «Как пожива́ете?» (Come sta(va)?); четвёртые: «Как дела́?» (Come va?). А что ча́ще всего́ говоря́т при встре́че англича́не?

Учени́к: Англича́не говоря́т обы́чно так: «Черто́вская пого́да!» (Un tempo del diavolo!). «Да, ху́же не приду́маешь!» (Non potrebbe essere peggiore).

III. Cambia le parole seguendo gli esempi.

(a) Esempio: *Краси́вый — краси́вее — са́мый краси́вый.*

Интере́сный, прекра́сный, пра́вильный, свобо́дный, сме́лый, си́льный, сла́бый, весёлый, тру́дный, удо́бный.

(b) Esempio: *Чи́стый — чи́ще — са́мый чи́стый.*

Молодо́й, ста́рый, хоро́ший, плохо́й, большо́й, ма́ленький, просто́й, лёгкий.

(c) Esempio: *Темно́ — темне́е, я́рко — я́рче.*

Тепло́, хо́лодно, ско́ро, по́здно, ра́но, ча́сто, мно́го, ма́ло.

IV. Rispondi alle domande seguendo l'esempio.

Esempio: — *Оле́г ста́рше, чем Та́ня?*
— *Да, Оле́г ста́рше Та́ни.*

1. Брат ста́рше, чем сестра́? 2. Сестра́ моло́же, чем брат? 3. Ва́ша кварти́ра бо́льше, чем их кварти́ра? 4. Твоя́ ко́мната ме́ньше, чем её ко́мната? 5. Он прие́хал в Москву́ по́зже, чем ты? 6. Второ́й но́мер журна́ла интере́снее, чем пе́рвый? 7. Наш дом вы́ше, чем ваш? 8. Э́то ле́то тепле́е, чем про́шлое? 9. О́зеро Байка́л глу́бже, чем Оне́жское о́зеро?

V. Cambia le frasi seguendo gli esempi.

Esempio: *Оте́ц ста́рше ма́тери.*
Мать моло́же отца́.

1. Я пришёл ра́ньше вас. 2. Он быва́ет здесь ча́ще, чем я. 3. Оле́г говори́т по-италья́нски лу́чше Та́ни. 4. Но́вый текст ле́гче, чем ста́рый. 5. Зачёт сдать про́ще, чем экза́мен. 6. Сего́дня бы́ло тепле́е, чем вчера́. 7. Москва́ бо́льше Петербу́рга. 8. Ста́нция метро́ бли́же, чем остано́вка авто́буса.

VI. Inventa delle frasi usando il comparativo degli aggettivi **высо́кий, дли́нный, глубо́кий, большо́й.**

E s e m p i o : *Зда́ние институ́та и зда́ние библиоте́ки. Зда́ние институ́та вы́ше, чем зда́ние библиоте́ки.*

1. Эвере́ст и Эльбру́с. 2. Аму́р и Во́лга. 3. О́зеро Байка́л и Оне́жское о́зеро. 4. Москва́ и Сара́тов.

VII. Cambia le frasi seguendo l'esempio.

E s e m p i o : *Фи́зика — мой люби́мый предме́т.*
Фи́зика — мой са́мый люби́мый предме́т.

1. Та́ня — моя́ лу́чшая подру́га. 2. Матема́тика — мой люби́мый предме́т. 3. Э́то ле́то бы́ло холо́дное. 4. Я люблю́ путеше́ствовать, э́то для меня́ лу́чший о́тдых. 5. Да́нко был сме́лым челове́ком. 6. Э́то был тру́дный день. 7. Новосиби́рск — кру́пный го́род в Сиби́ри. 8. Аму́р — больша́я река́ на восто́ке страны́.

VIII. (a) Analizza il testo prestando attenzione all'uso dei condizionali e dei comparativi, quindi riesponilo.

Сове́ты о́пытного тури́ста

Тури́сты — э́то лю́ди, кото́рые хо́дят пешко́м там, где они́ могли́ бы е́хать, и рабо́тают там, где они́ могли́ бы отдыха́ть.

В тури́стском похо́де мы сове́туем вам идти́ друг за дру́гом (uno dietro l'altro). Са́мый си́льный из вас до́лжен идти́ после́дним. Он бу́дет поднима́ть и нести́ ве́щи, кото́рые бро́сили его́ това́рищи. В похо́де ну́жно бо́льше есть. Чем бо́льше вы съеди́те, тем ле́гче бу́дет ваш рюкза́к. Вообще́ тури́стские похо́ды име́ют то преиму́щество (vantaggio), что по́сле них люба́я (qualsiasi) рабо́та пока́жется о́тдыхом.

(b) Leggi le barzellette, facendo attenzione al condizionale.

Шу́тка

— Ты не мог бы дать мне пятьдеся́т рубле́й?
— С удово́льствием.
— А ско́лько мо́жешь без удово́льствия?

Разгово́р отца́ с сы́ном

Оте́ц говори́т сы́ну, кото́рый задаёт ему́ мно́го вопро́сов:

— Что бы́ло бы, е́сли бы я задава́л своему́ отцу́ так мно́го вопро́сов?

— Е́сли бы ты задава́л ему́ сто́лько вопро́сов, ты смог бы сейча́с отве́тить хотя́ бы на оди́н (almeno) мой вопро́с, — отве́тил сын.

IX. Cambia le frasi seguendo l'esempio.

E s e m p i o : *Вы не мо́жете дать мне э́тот учё́бник?*
Вы не могли́ бы дать мне э́тот учё́бник?

1. Вы не мо́жете помо́чь мне? 2. Вы не мо́жете купи́ть мне газе́ты? 3. Ты не мо́жешь прийти́ ко мне ве́чером? 4. Он не мо́жет

позвонить ей вечером? 5. Она не может перевести эту статью? 6. Таня не может прислать мне эти книги?

X. Inserisci i verbi a destra nella forma corretta.

1. Если завтра будет хорошая погода, мы ... за город. Если бы завтра была хорошая погода, мы ... бы за город.	*поехать*
2. Он будет чувствовать себя лучше, если ... спортом. Он бы чувствовал себя лучше, если бы ... спортом.	*заниматься*
3. Если ты придёшь ко мне, мы ... на выставку. Если бы ты пришёл ко мне, мы ... бы на выставку.	*пойти*
4. Если я не видел этот фильм, я обязательно ... его. Если бы я не видел этого фильма, я бы обязательно ... его.	*посмотреть*

XI. Cambia le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Если я поеду на экскурсию, я расскажу тебе о ней.*
Если бы я поехал на экскурсию, я рассказал бы тебе о ней.

1. Если ты дашь мне словарь, я переведу этот текст. 2. Если ты прочитаешь этот рассказ, он понравится тебе. 3. Если он хочет, он может взять эту книгу в библиотеке. 4. Если она интересуется биологией, она придёт на эту лекцию. 5. Если я встречу его, я приглашу его к нам. 6. Если она поедет к родителям, она пошлёт им телеграмму.

XII. Leggi la barzelletta facendo attenzione al condizionale con la particella **не**.

На вокзале

Муж и жена опоздали на поезд.

Муж: Если бы ты так долго не собиралась, мы бы не опоздали на поезд.

Жена: Если бы ты так не спешил, мы бы не ждали так долго следующего поезда.

XIII. Abbina le frasi seguendo gli esempi, prestando attenzione al significato di quelle con **не**.

(a) Esempio: *Если бы ты помог мне ...* — *Я решил эту задачу.*
Если бы ты не помог мне ... — *Я не решил эту задачу.*

Если бы ты помог мне, я решил бы эту задачу.
Если бы ты не помог мне, я не решил бы эту задачу.

1. Если бы у меня было время ...	Я пришёл к тебе.
Если бы у меня не было времени ...	Я не пришёл к тебе.
2. Если бы я любил химию ...	Я поступил бы на этот факультет.
Если бы я не любил химию ...	Я не поступил на этот факультет.

(b) Esempio: *Если бы ты пришёл во́время ...* — *Мы опозда́ли на заня́тия.*
Если бы ты не пришёл во́время ... — *Мы не опозда́ли на заня́тия.*

Если бы ты пришёл во́время, мы не опозда́ли бы на заня́тия.
Если бы ты не пришёл во́время, мы опозда́ли бы на заня́тия.

1. Если бы он волнова́лся ... — Он сдал экза́мен.
   Если бы он не волнова́лся ... — Он не сдал экза́мен.
2. Если бы мне помеша́ли ... — Я ко́нчил э́ту рабо́ту.
   Если бы мне не помеша́ли ... — Я не ко́нчил э́ту рабо́ту.

XIV. Completa le seguenti frasi.

1. Если бы я знал, что сего́дня в институ́те бу́дет ве́чер ... . 2. Если бы я хорошо́ говори́л по-ру́сски ... . 3. Если бы я сдал все экза́мены на пять ... . 4. Если бы у меня́ была́ кни́га его́ стихо́в ... . 5. Если бы у меня́ бы́ло два биле́та на э́тот спекта́кль ... . 6. Если бы вчера́ не́ было дождя́ ... . 7. Если бы не пришли́ си́льные и злы́е враги́ ... . 8. Если бы Да́нко не́ был сме́лым челове́ком ... . 9. Если бы Да́нко не помо́г лю́дям ... .

XV. Analizza il testo, quindi trova i contrari degli aggettivi in neretto e inventa delle frasi che li contengano.

Се́рдце Да́нко

Жи́ли на све́те **весёлые** и **сме́лые** лю́ди. Но вот пришли́ к ним **си́льные** и **злы́е** враги́. Они́ прогна́ли э́тих люде́й далеко́ в лес. Лес был **тёмный** и **холо́дный**, и тру́дно бы́ло вы́йти из него́. И тогда́ **сме́лый** Да́нко повёл люде́й через ле́с. Э́то был **тру́дный** путь. Лю́ди уста́ли и не могли́ идти́ да́льше. Они́ сказа́ли Да́нко, что напра́сно он, **молодо́й** и **нео́пытный**, повёл их. Да́нко люби́л люде́й и ду́мал, как спасти́ их. И тогда́ он вы́рвал своё се́рдце и освети́л путь лю́дям. Тепе́рь лю́ди сме́ло шли за ним. И вот в **тёплый** и **ти́хий** ве́чер они́ вы́шли из ле́са на **свобо́дную** зе́млю.

ЧИТА́ЙТЕ СО СЛОВАРЁМ

Константи́н Феокти́стов

> — Если цель жи́зни — сча́стье, то что вы счита́ете сча́стьем?
> — Пра́вильно и́збранную цель, — отве́тил Феокти́стов.
> *Из бесе́ды Феокти́стова с журнали́стом.*

Мо́жно прожи́ть жизнь, но не найти́ себя́, ни своего́ де́ла — э́то зна́ют по о́пыту мно́гие.

Мо́жно найти́ с опозда́нием. И э́то мно́гие зна́ют.

Е́сли говори́ть о це́ли жи́зни, то она́ одна́: найти́ своё де́ло и де́лать его́ так, как никто́, кро́ме тебя́, не сде́лает.

Удаётся э́то не ка́ждому.

Вот почему те, чья жизнь — это упорное стремление к избранной цели, неизменно вызывают наше восхищение.

Я хочу рассказать о человеке, который всю свою жизнь шёл по однажды выбранному пути, который хотел лететь в космос прежде, чем это сделал Гагарин.

Я расскажу о Константине Феоктистове, учёном и космонавте.

В семье бухгалтера из Воронежа Феоктистова было два сына. Младшему сыну, Косте Феоктистову, было десять лет, когда он прочитал книгу Циолковского[1] «Межпланетные путешествия» и обвинил человечество в научной нелюбознательности. Ничем другим он не мог объяснить, что идеи Циолковского до сих пор не осуществили. Эту задачу он скромно возложил на себя.

Люди разнообразны. Даниэль Дефо написал свой первый роман в 57 лет — это был «Робинзон Крузо». Вольфганг Моцарт уже в 7 лет был автором четырёх сонат ...

Младший сын бухгалтера Феоктистова не был вундеркиндом, но этот парень в третьем классе рассчитал годы предстоящей учёбы и сказал, что полетит на Луну в 1964 году.

В июне 1941 года началась война. Война унесла многих мальчиков, которые мечтали о Луне. Вскоре погиб и старший брат Кости. Летом сорок второго года Костя (он тогда учился в школе) бежал на фронт. На фронте Константин Феоктистов был разведчиком.

Несколько раз разведчик Феоктистов переходил линию фронта. В пятый раз Костя, которому исполнилось тогда 16 лет, получил тяжёлое ранение. Мать нашла сына в военном госпитале и увезла его в Среднюю Азию.

После выздоровления начались годы учёбы.

И вот Феоктистов — студент Бауманского института[2]. Удивительно много работал студент Феоктистов. Мечты о космосе стали вполне реальной целью. И Феоктистов упорно шёл к этой цели. Он отдавал товарищам свои билеты в театр или в кино, он научился отказывать себе во всём, что могло задержать его в пути. Друзья говорили Феоктистову, когда что-нибудь мешало его стремлению к цели: «Не грусти: звёзды тебя дождутся...» Но учёный не хотел заставлять звёзды ждать. Он спешил.

Уже после полёта в космос собак Белки и Стрелки стало ясно, что в космос может лететь человек. Тогда Феоктистов — впрочем, не он один — предложил свою кандидатуру для первого полёта корабля с человеком на борту. Его предложение не приняли. Константин Феоктистов был настойчив, он доказывал, убеждал, просил, но...

---

[1] ***Циолковский Константин Эдуардович,*** Ciolkovskij Konstantin (1857—1935), scienziato ed inventore russo, fondatore della cosmonautica moderna, provò la possibilità dei voli spaziali.

[2] ***Бауманский институт,*** Università Tecnica di Mosca (Московский технический университет).

Он сам прекра́сно понима́л, что пе́рвый косми́ческий полёт до́лжен соверши́ть челове́к с идеа́льным здоро́вьем и больши́м лётным о́пытом. Э́тими ка́чествами облада́л Ю́рий Гага́рин. И́ми, увы́, не облада́л Константи́н Феокти́стов.

И он отступи́л. Отступи́л, что́бы верну́ться к э́тому разгово́ру че́рез три го́да.

12 октября́ 1964 го́да на орби́ту спу́тника Земли́ вы́вели косми́ческий кора́бль «Восхо́д», чле́нами экипа́жа кото́рого бы́ли лётчик-космона́вт В. М. Комаро́в, нау́чный сотру́дник — космона́вт К. П. Феокти́стов и врач-космона́вт — Б. Б. Его́ров.

Пе́рвые нау́чные иссле́дования в ко́смосе, кото́рые провёл во вре́мя своего́ полёта учёный-космона́вт К. Феокти́стов, бы́ли нача́лом бу́дущих нау́чных рабо́т в косми́ческом простра́нстве. «Челове́к откры́л дверь в ко́смос, — говори́л К. Феокти́стов, — и он войдёт в неё сно́ва и сно́ва для серьёзных и дли́тельных иссле́дований».

12 апре́ля 2001 го́да мы отмеча́ли 40 лет со дня пе́рвого косми́ческого полёта челове́ка — полёта Ю́рия Гага́рина.

Нау́чные иссле́дования в ко́смосе — тепе́рь привы́чная рабо́та мно́гих учёных, нача́ло э́той рабо́ты положи́л учёный-космона́вт Константи́н Феокти́стов.

найти́ себя́ (своё де́ло) trovare la strada giusta (la propria vocazione/occupazione)
знать по о́пыту sapere per esperienza
стремле́ние к це́ли tendenza verso degli scopi
вызыва́ть восхище́ние suscitare ammirazione
нау́чная нелюбозна́тельность indifferenza scientifica, assenza di curiosità
осуществля́ть | осуществи́ть идéю realizzare (mettere in pratica) un'idea
возложи́ть на себя́ зада́чу imporsi/porsi un compito
ли́ния фро́нта linea del fronte
отка́зывать себе́ *в чём-ли́бо* negarsi q.c.
с челове́ком на борту́ con un uomo a bordo
приня́ть (не приня́ть) предложе́ние accettare (non accettare) una proposta
соверши́ть полёт fare un volo
вы́вести на орби́ту mettere in orbita
косми́ческий кора́бль navicella spaziale
член экипа́жа membro dell'equipaggio
проводи́ть | провести́ иссле́дования svolgere delle ricerche/indagini
косми́ческое простра́нство spazio cosmico
положи́ть нача́ло *чему-ли́бо* dar avvio a q.c.

Зада́ния к те́ксту

а) 1. Расскажи́те об учёном и космона́вте Константи́не Феокти́стове.

2. Что вы зна́ете о пе́рвом в ми́ре космона́вте Ю́рии Гага́рине? Каки́х ещё космона́втов вы зна́ете?

б) 1. Как вы понима́ете выраже́ние «найти́ себя́», «найти́ своё де́ло»?

2. Согла́сны ли вы с тем определе́нием сча́стья, кото́рое дал Феокти́стов?

3. Как вы понима́ете сча́стье? Каку́ю жизнь вы мо́жете назва́ть счастли́вой?

Посло́вицы и афори́змы о труде́, о це́ли и смы́сле жи́зни

Под лежа́чий ка́мень вода́ не течёт.
Пра́здность — мать всех поро́ков.
Где мно́го слов — там ма́ло де́ла.

Челове́к устаёт, когда́ ему́ не́чего де́лать. (*Узбе́кская му́дрость*)

Бесполе́зно живу́щий челове́к — мёртвый челове́к. Снача́ла он умира́ет для други́х, пото́м — для себя́. (*Чуко́тская му́дрость*)

«Бесполе́зная жизнь — э́то ра́нняя смерть». *И. В. Гёте*

«Челове́к со́здан для сча́стья, как пти́ца для полёта». *В. Короле́нко*

«Не прекра́сна ли цель: рабо́тать для того́, что́бы оста́вить по́сле себя́ люде́й бо́лее счастли́выми, чем бы́ли мы». *Ш. Монтескьё*

«Смысл жи́зни в красоте́ и си́ле стремле́ния к це́лям...». *М. Го́рький*

«По́двиг, как и тала́нт, сокраща́ет путь к це́ли». *Л. Лео́нов*

«Пра́здная жизнь не мо́жет быть чи́стой». *А. Че́хов*

«Челове́к без мечты́, как солове́й без го́лоса». *М. Сте́льмах*

«Не быва́ет вели́ких дел без вели́ких препя́тствий». *Ф. Вольте́р*

«Забо́тясь о сча́стье други́х, мы нахо́дим своё со́бственное». *Плато́н*

1. Подбери́те на своём языке́ посло́вицы и афори́змы о труде́, о це́ли и смы́сле жи́зни. Переведи́те их на ру́сский язы́к.
2. Назови́те ва́ше люби́мое изрече́ние на э́ту те́му.

UNITÀ 33

Храм Христá Спасúтеля

ПОДГОТÓВКА К ЧТÉНИЮ

зáпись *f.* registrazione
кассéта cassetta
диск disco
юбилéй giubileo, anniversario
класс classe

удивúтельно (è) sorprendente

* * *

шкóльные гóды anni di scuola
на всю жизнь per tutta la vita

ДИАЛÓГ

Мá р и о: Олéг, звонúл тебé вчерá, хотéл приглаcúть к себé. Мне принеслú хорóшие зáписи: нéсколько кассéт, дúски. Но тебя́ нé было дóма.

Олé г: Вчерá был юбилéй моéй пéрвой учúтельницы. Я был у неё. Собралúсь все, учúвшиеся со мной в однóм клáссе. Кто не смог прийтú, прислáли телегрáммы.

Ма́рио: Хоро́шая учи́тельница?

Оле́г: Да, о́чень. Пото́м бы́ло мно́го хоро́ших учителе́й в ра́зных кла́ссах: был люби́мый учи́тель по матема́тике, учи́тельница по литерату́ре, учи́тельница по биоло́гии, но пе́рвую учи́тельницу я запо́мнил на всю жизнь.

Ма́рио: А как прошёл юбиле́й?

Оле́г: Мы пригото́вили для неё ма́ленький конце́рт, вспо́мнили свои́ шко́льные го́ды, бы́ло мно́го шу́ток. В о́бщем, бы́ло ве́село и интере́сно. И что удиви́тельно: она́ по́мнит нас всех, зна́ет, кто где у́чится, кто кем стал. А ско́лько у неё бы́ло ученико́в за три́дцать лет рабо́ты! Зна́ешь, я о́чень рад, что побыва́л в свое́й шко́ле, уви́дел всех, а гла́вное, на́шу пе́рвую учи́тельницу.

Зада́ние к те́ксту

На чьём юбиле́е был Оле́г? Что он рассказа́л о свое́й пе́рвой учи́тельнице?

ПОДГОТО́ВКА К ЧТЕ́НИЮ

аи́л villagio dell'Asia Centrale
незнако́мый sconosciuto
па́рень ragazzo
солда́т soldato
солда́тский da soldato
шине́ль *f.* pastrano
учёба studi
зна́чить significare
ремонти́ровать | **отремонти́ровать** *что?* riparare
разруша́ть | **разру́шить** *что?* distruggere
разру́шенный distrutto
сара́й deposito
счита́ть *что?* contare, calcolare
бу́ква lettera
ци́фра cifra, numero
проявля́ть | **прояви́ть** *что?* dar prova, dimostrare
терпе́ние pazienza
держа́ть *что?* tenere
объясня́ть | **объясни́ть** *что? кому́?* spiegare
поня́тный comprensibile
непоня́тный incomprensibile
гра́мота il saper leggere e scrivere
гра́мотный che sa leggere e scrivere
малогра́мотный poco istruito
буква́рь *m.* sillabario
реши́ться *на что?* decidersi
пра́дед bisnonno
доброта́ bontà
энтузиа́зм entusiasmo
да́ром invano
по́двиг atto eroico
Кирги́зия Kirghizija
кирги́зский Kirghiso
це́лый completo
нау́ка scienza

* * *

проявля́ть | **прояви́ть** **терпе́ние** (di)mostrare pazienza
с увлече́нием con passione
(не) пропа́сть да́ром (non) essere vano
соверши́ть по́двиг compiere un atto eroico
до́ктор нау́к dottore in Scienze

ТЕКСТ

Пе́рвый учи́тель

Э́то бы́ло в 1924 году́. Мне бы́ло тогда́ четы́рнадцать лет. Одна́жды о́сенью в наш аи́л пришёл незнако́мый па́рень в солда́тской шине́ли. Зва́ли па́рня Дюйше́н. Говори́ли, что он пришёл в аи́л, что́бы откры́ть шко́лу и учи́ть дете́й. Слова́ «шко́ла», «учёба»

были в то время для нас новыми. Мы не очень понимали, что они значат.

Здания для школы не было. Дюйшен сам отремонтировал старый разрушенный сарай, чтобы начать занятия.

И вот мы первый день в школе. Я никогда не забуду этот день. Мы сидим на полу, столов в школе Дюйшена не было, наш учитель, дав каждому из нас тетрадь и карандаш, говорит нам:

— Я научу вас, дети, читать и считать, покажу, как пишутся буквы и цифры. Буду учить вас всему, что знаю сам.

И действительно, он учил нас всему, что знал сам, проявляя при этом удивительное терпение. Он показывал нам, как нужно держать карандаш, с увлечением объяснял нам непонятные слова.

Думаю сейчас об этом и не могу понять, как этот малограмотный парень, сам читавший с трудом и не имевший ни одного учебника, даже букваря, как мог он решиться на такое великое дело: учить детей, чьи отцы, деды и прадеды были неграмотны.

Дюйшен учил нас, как умел, но его доброта и любовь к нам, его энтузиазм не пропали даром. Дюйшен совершил подвиг, открыв нам, киргизским детям, не знавшим ничего, кроме своего аила, целый мир. Мы узнали, что в этом большом мире живёт много людей и есть город Москва.

Дюйшен говорил нам о будущей жизни, и мы верили, что скоро нам построят новую школу. В этой школе ученики будут сидеть за столами и у них будет много книг и тетрадей.

Многие из нас, научившись в школе Дюйшена читать и писать, поехали в город продолжать учиться. Я тоже уехала в город, потом училась в Москве, стала доктором наук. Но и сейчас я знаю, почему я стала учёным, потому, что в 1924 году меня научил грамоте мой первый учитель Дюйшен. Он поверил в меня, он послал меня учиться в город. Я никогда не забуду этого. Я должна вернуться в свой аил и рассказать молодёжи, каким учителем был Дюйшен. Я думаю, что новая школа, которую построили недавно, должна называться школой Дюйшена, нашего первого учителя.

По Ч. Айтматову

Задания к тексту

1. Расскажите историю киргизской женщины-учёного. Что говорит она о своём первом учителе? Почему она смогла стать доктором наук?
2. Кто был ваш первый учитель (ваша первая учительница)? Расскажите о нём (о ней).

GRAMMATICA

Изучив русский язык, вы сможете прочитать в оригинале книги русских писателей.	(Avendo) studiato/una volta imparato il russo, sarete in grado di leggere in originale libri di scrittori russi.

Il gerundio

Il gerundio esprime un'azione aggiuntiva ed è una forma verbale che ha caratteristiche sia del verbo che dell'avverbio.

Они шли, разгова́ривая. (Они́ шли и разгова́ривали.)

Essi camminavano parlando. (Essi camminavano e parlavano.)

Il gerundio, come l'avverbio, è una forma verbale indeclinabile.

Formazione dei gerundi

Imperfettivo (presente)	Perfettivo (passato)
il suffisso **-я** e **-а**	i suffissi **-в** e **-вши**
(они́) **чита́**ют—чита́**я** (они́) **слы́ш**ат—слы́ш**а** (они́) **занима́**ются—занима́**я**сь	прочита́ть—прочита́**в** услы́шать—услы́ша**в** заня́ться—заня́**вши**сь

Il gerundio presente.

Nota. I gerundi presenti imperfettivi si formano dal tema del presente con l'aggiunta del suffisso **-я** o **-а** (dopo **ж, ш, ч** o **щ**).

I gerundi presenti imperfettivi dei verbi con radice in **да-**, **ста-** o **зна-** si formano partendo dal tema dell'infinito: **дава́ть — дава́я, встава́ть — встава́я**, ecc.

Non è possibile formare il gerundio presente dei verbi che si coniugano come **писа́ть.**

Il gerundio passato.

Nota. I gerundi passati perfettivi si formano dal tema dell'infinito con l'aggiunta del suffisso **-в** o **-вши.**

I gerundi passati perfettivi dei verbi che hanno l'infinito in **-зти (-зть)** o **-сти (-сть)** e di quelli che si coniugano come **идти́** vengono formati con il suffisso **-я: принести́ — принеся́, прийти́ — придя́**, ecc.

Il gerundio passato dei verbi riflessivi viene formato con il suffisso **-вши: верну́ться — верну́вшись.**

Costruzioni gerundive

Le frasi semplici in cui compaiono costruzioni gerundive possono essere sostituite da periodi: **Ко́нчив рабо́ту, я позвони́л това́рищу. Когда́ я ко́нчил рабо́ту, я позвони́л това́рищу.**

Sequenza di azioni

Он чита́л, лёжа на дива́не.	Le azioni avvengono contemporaneamente.
Прочита́в кни́гу, он поста́вил её на по́лку.	Un'azione precede l'altra.

Il participio

Я знако́м с поэ́том, **написа́вшим э́ти стихи́.**	Conosco il poeta che ha scritto questi versi.

I participi qualificano i sostantivi e rispondono alla domanda **какóй? (какáя? какóе? какúе?)**. Come gli aggettivi, i participi concordano in genere, numero e caso con il sostantivo a cui si riferiscono: **Студéнт, читáющий кнúгу, сидúт за столóм. Дéвушка, читáющая кнúгу, нáша студéнтка.**

Formazione dei participi

Voce	Presente		Passato
Attiva	I Coniugazione suffissi **-ущ-(-ющ-)**	II Coniugazione suffissi **-ащ-(-ящ-)**	suffisso **-вш-, -ш-**
	пúш**ущ**ий чит**áющ**ий	держ**áщ**ий люб**ящ**ий	писá**вш**ий (написá**вш**ий) любú**вш**ий (полюбú**вш**ий)
Passiva	I Coniugazione suffisso **-ем-**	II Coniugazione suffisso **-им-**	suffisso **-енн-, -нн-, -т-**
	читá**ем**ый	любú**м**ый	построé**нн**ый прочúта**нн**ый откры́**т**ый

Participi attivi

Il participio presente attivo si forma dal tema del presente mediante l'aggiunta dei suffissi **-ущ- (-ющ-)** per i verbi della I coniugazione e di **-ащ- (-ящ-)** per quelli della II: **(онú) читáют — читáющий, (онú) говорят — говорящий.**

Il participio passato attivo si forma dal tema dell'infinito perfettivo o imperfettivo mediante l'aggiunta del suffisso **-вш-: читáть — читáвший, прочитáть — прочитáвший.**

Il participio passato dei verbi che si coniugano come **идтú, нестú, помóчь** e dei verbi con passato irregolare si forma tramite il suffisso **-ш-: шёл — шéдший, пришёл — пришéдший, нёс — нёсший, принёс — принёсший, помóг — помóгший, привы́к — привы́кший.**

Participio passivo

Il participio passivo si può formare solo partendo da verbi transitivi.

Il participio presente passivo si forma dal tema verbale del presente con l'aggiunta del suffisso **-ем-** per i verbi della I coniugazione e di **-им-** per quelli della II: **(мы) читáем — читáемый, (мы) лю́бим — любúмый.**

Il participio passato passivo si forma dal tema dell'infinito mediante il suffisso **-енн-** per i verbi in **-ить** o **-еть: купи́ть — ку́пленный, постро́ить — постро́енный, уви́деть — уви́денный**; il suffisso **-нн-** per quelli in **-ать (-ять): прочита́ть — прочи́танный** e il suffisso **-т-** per quelli che si coniugano come **взять, нача́ть, пить, забы́ть, откры́ть, спеть: взя́тый, на́чатый, вы́питый, забы́тый, откры́тый, спе́тый.**

Costruzioni con i participi

Здесь живу́т рабо́чие, **стро́ящие э́тот заво́д** (кото́рые стро́ят э́тот заво́д). Qui vivono gli operai che stanno costruendo questa fabbrica.

Здесь живу́т рабо́чие, **постро́ившие э́тот заво́д** (кото́рые постро́или э́тот заво́д). Qui vivono gli operai che hanno costruito questa fabbrica.

Э́то шко́ла, **постро́енная неда́вно** (кото́рую постро́или неда́вно). Questa è la scuola che hanno costruito/che è stata costruita di recente.

Il participio in determinate costruzioni può essere sostituito da una proposizione secondaria introdotta da **кото́рый.**

Uso dei participi attivo e passivo

Я зна́ю **писа́теля, написа́вшего** э́тот рома́н.
Conosco lo scrittore che ha scritto questo romanzo.
Э́то **рабо́чие, постро́ившие** но́вую шко́лу.
Questi sono gli operai che hanno costruito la nuova scuola.
Я зна́ю **поэ́та, переве́дшего** э́ти стихи́.
Conosco il poeta che ha tradotto questi versi.

Я чита́л **рома́н, напи́санный** э́тим писа́телем.
Ho letto un/il romanzo scritto da questo scrittore.
Э́то но́вая **шко́ла, постро́енная** э́тими рабо́чими.
Questa è la nuova scuola costruita da questi operai.
Я чита́л **стихи́, переведённые** э́тим поэ́том.
Ho letto i versi tradotti da questo poeta.

Forme lunga e breve dei participi passivi

I participi passati passivi hanno una forma lunga e una breve. La forma lunga nella frase ha una funzione attributiva: **прочи́танная (кака́я?) кни́га, постро́енный (како́й?) заво́д, неда́вно откры́тая (кака́я?) вы́ставка.** La forma breve svolge invece una funzione predicativa: **Кни́га прочи́тана.** Il libro è stato letto. **Заво́д постро́ен.** La fabbrica è stata costruita. **Вы́ставка неда́вно откры́та.** La mostra è stata aperta recentemente.

Derivazione della forma breve dei participi

прочи́танный — **прочи́тан** (прочи́тана, прочи́тано, прочи́таны) постро́енный — **постро́ен** (постро́ена, постро́ено, постро́ены) откры́тый — **откры́т** (откры́та, откры́то, откры́ты)

La forma breve del participio passivo esprime il risultato, l'esito di un'azione presente, passata o futura: **Заво́д постро́ен.** La fabbrica è costruita. **Заво́д был постро́ен.** La fabbrica fu costruita. **Заво́д бу́дет постро́ен.** La fabbrica sarà costruita.

Uso delle forme lunga e breve dei participi

како́й? Я ви́дел заво́д, **постро́енный неда́вно.**	Э́тот заво́д **постро́ен** неда́вно.
Ho visto lo stabilimento costruito di recente.	Questo stabilimento è stato costruito di recente.
на како́й? Я был на вы́ставке, **откры́той в про́шлую суббо́ту.**	Э́та вы́ставка **откры́та** в про́шлую суббо́ту.
Sono stato alla mostra aperta sabato.	Questa mostra è stata aperta sabato.

Uso del soggetto e del complemento oggetto nelle costruzioni attive e passive. Il complemento d'agente

Attivo **Passivo**

Attivo	Passivo
Nominativo Accusativo **кто?** **что?** **Рабо́чие** постро́или **шко́лу.** Gli operai hanno costruito la scuola.	Nominativo Strumentale **что?** **кем?** **Шко́ла** постро́ена **рабо́чими.** La scuola è stata costruita dagli operai.
Accusativo **что?** Здесь постро́или **шко́лу.** Qui hanno costruito una scuola.	Nominativo **что?** Здесь постро́ена **шко́ла.** Qui è stata costruita una scuola.

Gruppi verbali

чита́ть **I** (*a*)
объясня́ть **проявля́ть** **разруша́ть** **счита́ть**

говори́ть **II**	alternanza
держа́ть (*c*) **зна́чить** (*a*) **объясни́ть** (*b*) **прояви́ть** (*c*) **разру́шить** (*a*) **реши́ться** (*b*)	**в→вл**

танцева́ть **I** (*a*)
ремонти́ровать **отремонти́ровать**

ESERCIZI

I. Analizza le seguenti frasi, prestando attenzione all'uso dei gerundi.

1. Они́ шли, **разгова́ривая**.	1. Они́ шли и разгова́ривали.
2. Он, **слу́шая** меня́, что́-то писа́л.	2. Он слу́шал меня́ и что́-то писа́л.
3. **Прочита́в** кни́гу, он дал её мне.	3. Он прочита́л кни́гу и дал её мне. (Когда́ он прочита́л кни́гу, он дал её мне.)
4. **Позвони́в** Оле́гу, он пригласи́л его́ на ве́чер.	4. Он позвони́л Оле́гу и пригласи́л его́ на ве́чер.

II. Inserisci i gerundi nella forma corretta.

1. ... па́мятники архитекту́ры, он мно́го е́здил по стране́.	*изуча́я*
Хорошо́ ... язы́к, он смог перевести́ э́ту кни́гу.	*изучи́в*
2. ... ко мне, он ча́сто прино́сит интере́сные сла́йды и фотогра́фии.	*приходя́*
... ко мне, он принёс интере́сные сла́йды и фотоальбо́мы.	*придя́*
3. ... упражне́ния, он переводи́л но́вые слова́.	*де́лая*
... упражне́ния, он на́чал чита́ть текст.	*сде́лав*
4. ... экза́мены, он мно́го занима́лся.	*сдава́я*
... экза́мены, он пое́хал в Петербу́рг.	*сдав*

III. Cambia le frasi seguendo gli esempi.

(a) Esempio: *Си́дя в своёй ко́мнате, он слу́шал ра́дио.*
Он сиде́л в своёй ко́мнате и слу́шал ра́дио.

(b) Esempio: *Написа́в письмо́, он пошёл на по́чту.*
Он написа́л письмо́ и пошёл на по́чту.
(*Когда́ он написа́л письмо́, он пошёл на по́чту.*)

1. Си́дя на дива́не, он смотре́л журна́л. 2. Разгова́ривая со мной, он клал кни́ги в портфе́ль. 3. Отвеча́я на экза́мене, он о́чень волнова́лся. 4. Уезжа́я из Москвы́, он всегда́ оставля́л мне ключи́ от кварти́ры. 5. Отдыха́я на ю́ге, она́ мно́го пла́вала. 6. Встре́тив на вокза́ле сестру́, Ни́на пое́хала домо́й. 7. Верну́вшись домо́й, он рассказа́л мне о ве́чере. 8. Уе́хав из Москвы́, он оста́вил мне ключи́. 9. Подплы́в к бе́регу, он вы́шел из ло́дки. 10. Подойдя́ к остано́вке, я уви́дел Та́ню. 11. Посмотре́в но́вый фильм, он рассказа́л о нём това́рищу.

IV. Analizza le seguenti frasi, prestando attenzione all'uso delle subordinate introdotte da **котóрый** e ai participi.

(a) 1. Э́то поэ́т, 2. Мы бы́ли в гостя́х у поэ́та, 3. Мы подари́ли цветы́ поэ́ту, 4. Я зна́ю поэ́та, 5. Мы познако́мились с поэ́том, 6. Мы говори́ли о поэ́те,	**кото́рый пи́шет хоро́шие стихи́.**

(b) 1. Э́то поэ́т, **пи́шущий хоро́шие стихи́.**
2. Мы бы́ли в гостя́х у поэ́та, **пи́шущего хоро́шие стихи́.**
3. Мы подари́ли цветы́ поэ́ту, **пи́шущему хоро́шие стихи́.**
4. Я зна́ю поэ́та, **пи́шущего хоро́шие стихи́.**
5. Он знако́м с поэ́том, **пи́шущим хоро́шие стихи́.**
6. Мы говори́ли о поэ́те, **пи́шущем хоро́шие стихи́.**

V. Completa le frasi usando le espressioni a destra nella forma corretta.

(a) 1. Э́то мой това́рищ, ... 2. Я встре́тил това́рища, ... 3. Я поздоро́вался с това́рищем, ... 4. Я дал кни́гу това́рищу, ... 5. Я взял кни́гу у това́рища, ... 6. Мы говори́ли о това́рище, ...	(a) живу́щий в на́шем общежи́тии. (b) око́нчивший наш институ́т.
(b) 1. Здесь живёт де́вушка, ... 2. Я зна́ю де́вушку, ... 3. Я встре́тился с де́вушкой, ... 4. Я позвони́л де́вушке, ... 5. Я был у де́вушки, ... 6. Он спроси́л меня́ о де́вушке, ...	(a) рабо́тающая в на́шей библиоте́ке. (b) написа́вшая э́ту статью́.

VI. Cambia le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Э́то студе́нт, кото́рый занима́ется в на́шей гру́ппе.*
Э́то студе́нт, занима́ющийся в на́шей гру́ппе.

(a) 1. Со мной живёт студе́нт, кото́рый хорошо́ зна́ет ру́сский язы́к. 2. Я зна́ю де́вушку, кото́рая говори́т по-италья́нски. 3. Я встре́тился с дру́гом, кото́рый рабо́тает на заво́де. 4. Он говори́л о роди́телях, кото́рые живу́т в Сара́тове. 5. Мы подари́ли цветы́ арти́стам, кото́рые игра́ют в э́том спекта́кле. 6. Я пригласи́л на конце́рт това́рища, кото́рый интересу́ется му́зыкой. 7. У нас мно́го

студе́нтов, кото́рые занима́ются спо́ртом. 8. Мы идём к профе́ссору, кото́рый чита́ет нам ле́кции. 9. Я чита́л об учёном, кото́рый изуча́ет ко́смос.

(b) 1. Я мно́го слы́шал о писа́телях, кото́рые прие́хали к нам в институ́т. 2. Я живу́ со студе́нтом, кото́рый выступа́л на ве́чере. 3. Я позвони́л дру́гу, кото́рый пригласи́л меня́ в кино́. 4. Я взял уче́бник у това́рища, кото́рый уже́ сдал экза́мен. 5. Мы поздоро́вались со студе́нтами, кото́рые сиде́ли в аудито́рии. 6. Мы говори́ли о друзья́х, кото́рые верну́лись на ро́дину. 7. Я не зна́ю де́вушку, кото́рая откры́ла нам дверь. 8. Я написа́л сестре́, кото́рая присла́ла мне посы́лку. 9. Мы встре́тились с това́рищами, кото́рые е́здили ле́том в Сиби́рь.

VII. Analizza le frasi prestando particolare attenzione all'uso dei participi attivi.

1. На конгре́ссе выступа́ли учёные, **изуча́ющие** э́ти пробле́мы.
2. Това́рищ, **подари́вший** мне кни́гу, лю́бит э́того писа́теля.
3. Мы чита́ли о М. В. Ломоно́сове, **созда́вшем** пе́рвый ру́сский университе́т.
4. Я говори́л с поэ́том, **переве́дшим** э́ти стихи́.

1. Пробле́мы, **изуча́емые** э́тими учёными, о́чень важны́.
2. В кни́ге, **пода́ренной** мне, бы́ли расска́зы Че́хова.
3. Университе́т, **со́зданный** по прое́кту М. В. Ломоно́сова, но́сит его́ и́мя.
4. Стихи́, **переведённые** э́тим поэ́том, мне о́чень понра́вились.

VIII. Inserisci i participi attivi e passivi a destra nella forma corretta.

1. Я зна́ю архите́ктора, ... э́тот дом.	*постро́ивший*
Он ви́дел дом, ... по прое́кту э́того архите́ктора.	*постро́енный*
2. Мне понра́вилась кни́га, ... молоды́м писа́телем.	*написа́вший*
Писа́тель, ... э́ту кни́гу, прие́хал к нам в го́сти.	*напи́санный*
3. На ве́чере выступа́ли космона́вты, ... в наш университе́т.	*пригласи́вший*
Студе́нты, ... космона́втов, задава́ли им мно́го вопро́сов.	*приглашённый*
4. Я взял слова́рь, ... неда́вно.	*купи́вший*
Я поблагодари́л това́рища, ... мне слова́рь.	*ку́пленный*
5. На столе́ лежа́т кни́ги, ... студе́нтом.	*забы́вший*
Студе́нт, ... кни́ги, верну́лся в аудито́рию.	*забы́тый*
6. Де́вушка, ... нам дверь, у́чится с на́ми.	*откры́вший*
Мы вошли́ в ... дверь.	*откры́тый*
7. Она́ прочита́ла письмо́, ... у́тром.	*получи́вший*
Я встре́тил О́лю, ... письмо́ из до́ма.	*полу́ченный*

IX. Cambia le frasi seguendo l'esempio.

Esempio: *Кни́га, кото́рую подари́л мне друг, о́чень интере́сная.*
Кни́га, пода́ренная мне дру́гом, о́чень интере́сная.
Друг, кото́рый подари́л мне кни́гу, живёт в Сара́тове.
Друг, подари́вший мне кни́гу, живёт в Сара́тове.

1. Делега́ция, кото́рую при́нял ре́ктор, прие́хала из Аме́рики. Ре́ктор, кото́рый при́нял делега́цию, рассказа́л о на́шем университе́те.
2. Я посмотре́л журна́лы, кото́рые мне принесли́ вчера́. Това́рищ, кото́рый принёс мне журна́лы, живёт в общежи́тии.
3. Мне понра́вились пе́сни, кото́рые испо́лнил молодо́й певе́ц. У певца́, кото́рый испо́лнил ру́сские пе́сни, хоро́ший го́лос.
4. Фотоальбо́м, кото́рый мне показа́ли, был о́чень интере́сным. Де́вушка, кото́рая показа́ла мне фотоальбо́м, у́чится в на́шем институ́те.
5. Зада́ча, кото́рую реши́л друг, о́чень тру́дная. Я позвони́л дру́гу, кото́рый реши́л э́ту зада́чу.
6. Мне нра́вится пе́сня, кото́рую спе́ли студе́нты. Я зна́ю студе́нтов, кото́рые спе́ли э́ту пе́сню.
7. В телегра́мме, кото́рую он посла́л домо́й, он написа́л, что ско́ро прие́дет. Я встре́тился на по́чте с дру́гом, кото́рый посла́л домо́й телегра́мму.
8. Она́ показа́ла мне пода́рок, кото́рый купи́ла сестре́. Де́вушка, кото́рая купи́ла сестре́ пода́рок, на́ша студе́нтка.

X. Leggi il testo prestando attenzione all'uso dei participi lunghi e brevi.

Разру́шенный храм

Пя́того декабря́ 1931 го́да в Москве́ был разру́шен Храм Христа́ Спаси́теля, постро́енный на наро́дные де́ньги. Храм был постро́ен в конце́ XIX ве́ка в ознаменова́ние (in commemorazione) побе́ды над Наполео́ном в войне́ 1812 го́да.

Храм стро́или со́рок шесть лет. Ро́спись (pitture, affreschi) в хра́ме была́ сде́лана лу́чшими худо́жниками Росси́и.

Краса́вец-храм был са́мым больши́м правосла́вным хра́мом. Подъезжа́вшие к Москве́ издалека́ ви́дели стоя́щий в це́нтре Москвы́ храм. Его́ золоты́е купола́ (cupole) мо́жно бы́ло ви́деть за со́рок киломе́тров от Москвы́.

На ме́сте, где стоя́л храм, был постро́ен откры́тый бассе́йн. Но лю́ди реши́ли восстанови́ть храм. В стране́ восстана́вливают и открыва́ют мно́гие разру́шенные и закры́тые це́ркви, стро́ят но́вые. Жела́ние восстанови́ть гла́вный храм бы́ло вполне́ поня́тным. Храм реши́ли восстанови́ть к торже́ственной да́те — 850-ле́тию Москвы́.

И вот в дни юбиле́я Москвы́ две́ри хра́ма откры́лись. Там прошла́ торже́ственная слу́жба.

XI. Rispondi alle domande.

Esempio: — *Что тако́е неда́вно откры́тая вы́ставка?*
— *Э́то вы́ставка, кото́рую откры́ли неда́вно.*

Что тако́е: 1. Неда́вно постро́енная шко́ла? 2. Неда́вно осно́ванный университе́т? 3. Давно́ опублико́ванная кни́га? 4. Переведённый на ру́сский язы́к расска́з? 5. По́сланная вчера́ телегра́мма? 6. Неда́вно полу́ченное письмо́? 7. Неда́вно напи́санная пе́сня? 8. Давно́ изуча́емая пробле́ма?

XII. Inserisci i participi a destra nella forma corretta.

1. Э́тот студе́нт ... в университе́т.	*при́нятый*
Ре́ктор бесе́довал со студе́нтами, ... в университе́т.	*при́нят*
2. Они́ говори́ли о неда́вно ... экза́менах.	*сда́нный*
Все экза́мены уже́	*сдан*
3. Ве́чер был хорошо́	*организо́ванный*
Мы бы́ли на ве́чере, ... на́шими студе́нтами.	*организо́ван*
4. Библиоте́ка уже́	*откры́тый*
Он вошёл в ... дверь.	*откры́т*
5. Э́та шко́ла ... в про́шлом году́.	*постро́енный*
Мы бы́ли в шко́ле, ... в про́шлом году́.	*постро́ен*
6. Моско́вский университе́т ... М. В. Ломоно́совым.	*осно́ванный*
Он у́чится в университе́те, ... М. В. Ломоно́совым.	*осно́ван*
7. Его́ стихи ... на ру́сский язы́к.	*переведённый*
Я чита́л его́ стихи́, ... на ру́сский язы́к.	*переведён*

XIII. Leggi e traduci in italiano i seguenti proverbi, facendo attenzione all'uso che in essi viene fatto di gerundi e participi.

(a) 1. Ко́нчив де́ло, гуля́й сме́ло. 2. Ничего́ не де́лая, мы у́чимся дурны́м дела́м. 3. Лёжа пи́щи не добу́дешь. 4. Не замочи́в ру́к, не умо́ешься.

(b) 1. Сде́ланного не воро́тишь. 2. Хорошо́ на́чатое наполови́ну сде́лано. 3. Име́ющий у́ши, да слы́шит. 4. Утопа́ющий хвата́ется за соло́минку. 5. Не буди́ спя́щих соба́к. 6. Боле́зни — э́то проце́нты за полу́ченные удово́льствия. 7. Вы́ученное на́спех бы́стро забыва́ется. 8. Но́вое — э́то хорошо́ забы́тое ста́рое.

ЧИТА́ЙТЕ СО СЛОВАРЁМ

Гори́, гори́, моя́ звезда́!

Кто не зна́ет ру́сские рома́нсы «О́чи чёрные», «Гори́, гори́, моя́ звезда́!»? Рома́нс «О́чи чёрные», как и не́которые ру́сские пе́сни («Кали́нка», «Катю́ша»), стал своеобра́зной визи́тной ка́рточкой Росси́и.

А когда́ появи́лись в Росси́и пе́рвые рома́нсы? Кто их а́вторы?

Рома́нс пришёл в Росси́ю из Испа́нии во второ́й полови́не XVIII ве́ка. Снача́ла он называ́лся «росси́йская пе́сня» и́ли «бытово́й рома́нс». Позднée стал называ́ться «городско́й рома́нс», «ру́сский рома́нс», а ещё поздне́е — «стари́нный ру́сский рома́нс».

Ру́сские компози́торы XVIII — XIX веко́в собира́ли стари́нные ру́сские пе́сни и на их осно́ве создава́ли рома́нсы. Именно мелоди́чная ру́сская пе́сня определи́ла музыка́льный о́браз ру́сского рома́нса.

Рома́нсы писа́ли все изве́стные ру́сские компози́торы: М. И. Гли́нка, П. И. Чайко́вский, С. В. Рахма́нинов и други́е. Михаи́л Ива́нович Гли́нка был не то́лько а́втором, но и прекра́сным исполни́телем ру́сских рома́нсов. Свои́ пе́рвые рома́нсы Гли́нка написа́л в двадца́тые го́ды XIX ве́ка, когда́ был ещё ю́ношей. Уже́ став изве́стным компози́тором, Гли́нка пое́хал на ро́дину рома́нса в Испа́нию. В Испа́нии он изуча́ет испа́нский рома́нс, пи́шет рома́нсы на испа́нские те́мы. По возвраще́нии из Испа́нии Гли́нка написа́л кни́гу о рома́нсе, став таки́м о́бразом не то́лько а́втором и исполни́телем рома́нсов, но и их теоре́тиком.

Рома́нсы исполня́ли и исполня́ют изве́стные ру́сские певцы́. Рома́нс для ру́сского певца́, как неополита́нская пе́сня для италья́нских певцо́в.

Рома́нсы писа́ли на стихи́ ру́сских поэ́тов и писа́телей: А. С. Пу́шкина, М. Ю. Ле́рмонтова, А. Григо́рьева, И. С. Турге́нева и мно́гих други́х. Но быва́ет и так: и́мя а́втора сохрани́лось то́лько потому́, что рома́нс на его́ стихи́ по́мнят и лю́бят и сейча́с. Имена́ украи́нского писа́теля и поэ́та Е. Гребёнки и поэ́та В. Чу́евского не забы́ты, так как на их стихи́ напи́саны рома́нсы «О́чи чёрные» и «Гори́, гори́, моя́ звезда́!».

Иногда́ рома́нс живёт, а и́мя компози́тора, а́втора му́зыки и́ли и́мя поэ́та уже́ не по́мнят. Так случи́лось с рома́нсом «О́чи чёрные», «Гори́, гори́, моя́ звезда!», «Я встре́тил вас» — а́вторы му́зыки э́тих прекра́сных рома́нсов забы́ты. А рома́нсы э́ти о́чень популя́рны и сейча́с.

С рома́нсом «Гори́, гори́, моя́ звезда́!» свя́зана удиви́тельная исто́рия любви́ адмира́ла Алекса́ндра Васи́льевича Колчака́[1] и А́нны Васи́льевны Тимерёвой. Дочь изве́стного пиани́ста и дирижёра, одного́ из директоро́в Моско́вской консервато́рии В. И. Сафо́нова[2], и отва́жный морско́й офице́р, поля́рный иссле́дователь А. В. Колча́к полюби́ли друг дру́га с пе́рвого взгля́да. А́нна Васи́льевна ста́ла гражда́нской жено́й Колчака́ и раздели́-

---

[1] ***Колча́к Алекса́ндр Васи́льевич (1873—1920),*** Kolčak Aleksandr Vasil'evič, ammiraglio, celebre esploratore polare. Negli anni 1918—1920 governatore supremo della Russia, si mise a capo della lotta contro i bolscevichi. Nel 1920 Kolčak fu arrestato e fucilato dai bolscevichi.

[2] ***Сафо́нов Васи́лий Ильи́ч (1852—1918),*** Safonov Vasilij Il'ič, pianista e direttore d'orchestra russo. Dal 1906 al 1909 fu direttore del Conservatorio e dell'Orchestra della Filarmonica di New York.

ла с ним его́ траги́ческую судьбу́. Когда́ в 1920 году́ Колча́к был аресто́ван, А́нна Васи́льевна пошла́ за ним в тюрьму́. По́сле расстре́ла Колчака́ А́нна Васи́льевна оста́лась одна́. Всю свою́ до́лгую и нелёгкую жизнь она́ была́ верна́ свое́й любви́. А́нна Васи́льевна говори́ла о себе́: «Я уже́ бо́льше никому́ не отда́м своего́ се́рдца. Я умерла́ вме́сте с ним».

«Гори́, гори́, моя́ звезда́!» был люби́мый рома́нс Колчака́. Ка́ждое сло́во рома́нса пе́ло о са́мом дорого́м для него́ челове́ке, об А́нне Васи́льевне:

Ты у меня́ одна́ заве́тная,
Друго́й не бу́дет никогда́.

Слова́ после́днего купле́та оказа́лись проро́ческими:

Твои́х луче́й небе́сной си́лою
Вся жизнь моя́ озарена́;
Умру́ ли я, ты над моги́лою
Гори́, сия́й, моя́ звезда́!

Существу́ет леге́нда, что Колча́к пе́ред ка́знью пел э́тот рома́нс, рома́нс о вели́кой любви́.

После́дние го́ды А́нна Васи́льевна жила́ в Москве́. До конца́ свои́х дней она́ сохрани́ла ре́дкую, удиви́тельную красоту́.

Романти́ческая исто́рия любви́ А́нны Васи́льевны Тимирёвой и Колчака́ ста́ла изве́стна. Не случа́йно фильм, кото́рый сде́лал о Колчаке́ писа́тель Г. Ря́бов, он назва́л «Гори́, гори́, моя́ звезда́!».

визи́тная ка́рточка biglietto da visita
музыка́льный о́браз immagine musicale
определи́ть о́браз *чего́-либо* determinare l'immagine di q.c.
на осно́ве *чего́-либо* basandosi, sulla base di
по возвраще́нии al ritorno
таки́м о́бразом così
неаполита́нская пе́сня canzone napoletana
не то́лько ..., но и ... non solo ... ma
морско́й офице́р ufficiale di marina
любо́вь с пе́рвого взгля́да amore a prima vista, colpo di fulmine
гражда́нская жена́ compagna
траги́ческая судьба́ destino tragico
раздели́ть судьбу́ *с кем-ли́бо* condividere la sorte di qc.
проро́ческие слова́ parole profetiche
не случа́йно non a caso

Зада́ния к те́ксту

1. Расскажи́те, что вы узна́ли о ру́сском рома́нсе?
2. Кака́я исто́рия свя́зана с рома́нсом «Гори́, гори́, моя́ звезда́!»?

Отры́вки из ру́сских рома́нсов «Гори́, гори́, моя́ звезда́!» и «О́чи чёрные»

Гори́, гори́, моя́ звезда́!

Слова́ В. Чу́евского

А́втор му́зыки неизве́стен
Обрабо́тка В. Саби́нина

Гори́, гори́, моя́ звезда́,
Звезда́ любви́ приве́тная!
Ты у меня́ одна́ заве́тная!
Друго́й не бу́дет никогда́!..

Твои́х луче́й небе́сной си́лою
Вся жизнь моя́ озарена́;
Умру́ ли я, ты над моги́лою
Гори́, сия́й, моя́ звезда́!

О́чи чёрные

Слова́ Е. Гребёнки

А́втор му́зыки неизве́стен
Обрабо́тка С. Ге́рдаля

О́чи чёрные, о́чи стра́стные,
О́чи жгу́чие и прекра́сные.
Как люблю́ я вас, как бою́сь я вас,
Знать, уви́дел вас я в недо́брый час. ....

Но не гру́стен я, не печа́лен я,
Утеши́тельна мне судьба́ моя́;
Всё, что лу́чшего в жи́зни Бог дал нам,
В же́ртву о́тдал я огневы́м глаза́м.

В темпе вальса
О – чи чер – ны – е. о – чи страст – ны – е,
p
G7
Cm
о – чи жгу – чи – е и пре –
G7
– крас – ны – е. Как люб – лю я вас,
Cm
Fm6
как бо – юсь я вас, знать, у – ви – дел вас
Cm
G7

TAVOLE GRAMMATICALI RIASSUNTIVE

I sostantivi in segno debole (-ь)

Maschile		Femminile		
автомоби́ль	медве́дь	бандеро́ль	любо́вь	пло́щадь
анса́мбль	ноль	боле́знь	мать	посте́ль
гвоздь	ого́нь	боль	ме́бель	роль
го́спиталь	портфе́ль	власть	мысль	связь
гость	путь	грудь	о́бувь	смерть
день	роя́ль	дверь	о́сень	соль
дождь	рубль	жизнь	о́чередь	степь
зверь	слова́рь	крова́ть	па́мять	тетра́дь
календа́рь	спекта́кль	кровь	печа́ль	цель
ка́мень	фестива́ль	ло́шадь	по́весть	часть
ко́рень	фона́рь			честь

Nomi dei mesi		Sostantivi in **-ь** preceduti da **ж, ш, ч, щ**	
янва́рь	ию́ль	вещь	ночь
февра́ль	сентя́брь	глушь	молодёжь
апре́ль	октя́брь	дочь	по́мощь
ию́нь	ноя́брь		
	дека́брь		

Aggettivi con tema in consonante debole

ле́тний	ве́рхний
зи́мний	ни́жний
весе́нний	бли́жний
осе́нний	да́льний
у́тренний	сосе́дний
вече́рний	сре́дний
ра́нний	после́дний
по́здний	дре́вний
вчера́шний	дома́шний
сего́дняшний	ли́шний
за́втрашний	си́ний

Declinazione dei sostantivi al plurale

Caso	Domanda	Maschile		Femminile		Neutro	
Nom.	кто?	студе́нт***ы***	**-ы**	сёстр***ы***	**-ы**		
		врач***и́***	**-и**	студе́нтк***и***	**-и**		
		го́ст***и***					
	что?	музе́***и***		пе́сн***и***		о́кн***а***	**-а**
		санато́ри***и***		аудито́ри***и***		зда́ни***я***	**-я**
				тетра́ди		пол***я́***	
Gen.	кого́?	студе́нт***ов***	**-ов**	сестёр			
		врач***е́й***	**-ей**	студе́нток			
		гост***е́й***					
	чего́?	музе́***ев***	**-ев**	пе́сен		о́кон	
		санато́ри***ев***		аудито́р***ий***	**-ий**	зда́н***ий***	**-ий**
				тетра́д***ей***	**-ей**	пол***е́й***	**-ей**
Dat.	кому́?	студе́нт***ам***	**-ам**	сёстр***ам***	**-ам**		
		врач***а́м***		студе́нтк***ам***			
		гост***я́м***	**-ям**				
	чему́?	музе́***ям***		пе́сн***ям***	**-ям**	о́кн***ам***	**-ам**
		санато́ри***ям***		аудито́ри***ям***		зда́ни***ям***	**-ям**
				тетра́д***ям***		пол***я́м***	

Caso	Domanda	Maschile	Femminile	Neutro
Acc.	кого́? что?	студе́нт***ов*** come врач***е́й*** il gen. гост***е́й*** музе́***и*** come санато́ри***и*** il nom.	сестёр come студе́нток il gen. пе́сн***и*** come аудито́ри***и*** il nom. тетра́д***и***	 о́кн***а*** come зда́ни***я*** il nom. пол***я́***
Str.	кем? чем?	студе́нт***ами*** **-ами** врач***а́ми*** гост***я́ми*** **-ями** музе́***ями*** санато́ри***ями***	сёстр***ами*** **-ами** студе́нтк***ами*** пе́сн***ями*** **-ями** аудито́ри***ями*** тетра́д***ями***	 о́кн***ами*** **-ами** зда́ни***ями*** **-ями** пол***я́ми***
Prep.	о ком? о чём?	о студе́нт***ах*** **-ах** о врач***а́х*** о гост***я́х*** **ях** о музе́***ях*** о санато́ри***ях***	о сёстр***ах*** **-ах** о студе́нтк***ах*** о пе́сн***ях*** **-ях** об аудито́ри***ях*** о тетра́д***ях***	 об о́кн***ах*** **-ах** о зда́ни***ях*** **-ях** о пол***я́х***

Declinazione dei nomi propri

Caso	Nome, Patronimico, Cognome	
Nom.	Андре́й Никола́евич Ивано́в	(Фоми́н, Петро́вский)
Gen.	Андре́я Никола́евича Ивано́ва	(Фомина́, Петро́вского)
Dat.	Андре́ю Никола́евичу Ивано́ву	(Фомину́, Петро́вскому)
Acc.	Андре́я Никола́евича Ивано́ва	(Фомина́, Петро́вского)
Str.	Андре́ем Никола́евичем Ивано́вым	(Фомины́м, Петро́вским)
Prep.	об Андре́е Никола́евиче Ивано́ве	(Фомине́, Петро́вском)
Nom.	А́нна Никола́евна Ивано́ва	(Фомина́, Петро́вская)
Gen.	А́нны Никола́евны Ивано́вой	(Фомино́й, Петро́вской)
Dat.	А́нне Никола́евне Ивано́вой	(Фомино́й, Петро́вской)
Acc.	А́нну Никола́евну Ивано́ву	(Фомину́, Петро́вскую)
Str.	А́нной Никола́евной Ивано́вой	(Фомино́й, Петро́вской)
Prep.	об А́нне Никола́евне Ивано́вой	(Фомино́й, Петро́вской)

Declinazione degli aggettivi

Caso	Singolare			Plurale
	Masc.	Neut.	Femm.	
Nom.	**како́й?** но́вый **-ый** больш**о́й** **-ой** ру́сский **-ий** хоро́ший си́ний	**како́е?** но́вое **-ое** больш**о́е** ру́сское хоро́шее **-ее** си́нее	**кака́я?** но́вая **-ая** больш**а́я** ру́сская хоро́шая си́няя **-яя**	**каки́е?** но́вые **-ые** больши́е **-ие** ру́сские хоро́шие си́ние
Gen.	**како́го?** но́вого **-ого** больш**о́го** ру́сского хоро́шего **-его** си́него		**како́й?** но́вой **-ой** больш**о́й** ру́сской хоро́шей **-ей** си́ней	**каки́х?** но́вых **-ых** больши́х **-их** ру́сских хоро́ших си́них
Dat.	**како́му?** но́вому **-ому** больш**о́му** ру́сскому хоро́шему **-ему** си́нему		**како́й?** но́вой **-ой** больш**о́й** ру́сской хоро́шей **-ей** си́ней	**каки́м?** но́вым **-ым** больши́м **-им** ру́сским хоро́шим си́ним
Acc.	**како́й?** come il nom. **како́го?** come il gen.	**како́е?** come il nom.	**каку́ю?** но́вую **-ую** больш**у́ю** ру́сскую хоро́шую си́нюю **-юю**	**каки́е?** come il nom. **каки́х?** come il gen.
Str.	**каки́м?** но́вым **-ым** больши́м **-им** ру́сским хоро́шим си́ним		**како́й?** но́вой **-ой** больш**о́й** ру́сской хоро́шей **-ей** си́ней	**каки́ми?** но́выми **-ыми** больши́ми **-ими** ру́сскими хоро́шими си́ними

Caso	Singolare			Plurale
	Masc.	Neut.	Femm.	
Prep.	**о како́м?** о но́в***ом*** **-ом** о больш***о́м*** о ру́сск***ом*** о хоро́ш***ем*** **-ем** о си́н***ем***		**о како́й?** о но́в***ой*** **-ой** о больш***о́й*** о ру́сск***ой*** о хоро́ш***ей*** **-ей** о си́н***ей***	**о каки́х?** о но́в***ых*** **-ых** о больш***и́х*** **-их** о ру́сск***их*** о хоро́ш***их*** о си́н***их***

Declinazione degli aggettivi possessivi

Caso	Singolare						Plurale
	Masc.	Neut.	Femm.	Masc.	Neut.	Femm.	
Nom.	**чей?** мо***й***	**чьё?** мо***ё***	**чья?** мо***я́***	**чей?** наш	**чьё?** на́ш***е***	**чья?** на́ш***а***	**чьи?** мо***и́*** на́ш***и***
Gen.	**чьего́?** мо***его́***		**чьей?** мо***е́й***	**чьего́?** на́ш***его***		**чьей?** на́ш***ей***	**чьих?** мо***и́х*** на́ш***их***
Dat.	**чьему́?** мо***ему́***		**чьей?** мо***е́й***	**чьему́?** на́ш***ему***		**чьей?** на́ш***ей***	**чьим?** мо***и́м*** на́ш***им***
Acc.	come il gen. come il nom.	come il nom.	**чью?** мою́	come il gen. come il nom.	come il nom.	**чью?** на́ш***у***	**чьих? чьи?** come il gen. come il nom.
Str.	**чьим?** мо***и́м***		**чьей?** мо***е́й*** (-***е́ю***)	**чьим?** на́ш***им***		**чьей?** на́ш***ей*** (-***ею***)	**чьи́ми?** мо***и́ми*** на́ш***ими***
Prep.	**о чьём?** о мо***ём***		**о чьей?** о мо***е́й***	**о чьём?** о на́ш***ем***		**о чьей?** о на́ш***ей***	**о чьих?** о мо***и́х*** о на́ш***их***

Nota. 1. Gli aggettivi **твой** e **свой** si declinano come **мой**.
2. L'aggettivo **ваш** si declina come **наш**.

Declinazione degli aggettivi dimostrativi

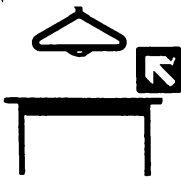
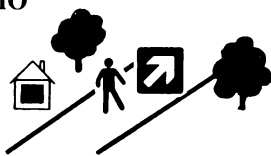
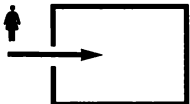
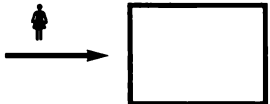
Caso	Singolare			Plurale
	Masc.	Neut.	Femm.	
Nom.	э́тот (тот)	э́то (то)	э́та (та)	э́ти (те)
Gen.	э́того (того́)		э́той (той)	э́тих (тех)
Dat.	э́тому (тому́)		э́той (той)	э́тим (тем)
Acc.	come il nom. come il gen.		э́ту (ту)	come il nom. come il gen.
Str.	э́тим (тем)		э́той (той)	э́тими (те́ми)
Prep.	об э́том (о том)		об э́той (о той)	об э́тих (о тех)

I nomi propri
Nome, patronimico, cognome

Алекса́ндр Васи́льевич Ивано́в Андре́й Никола́евич Фоми́н Валенти́н Алекса́ндрович Петро́вский	Алекса́ндра Васи́льевна Ивано́ва А́нна Никола́евна Фомина́ Валенти́на Алекса́ндровна Петро́вская

Formazione del patronimico

Алекса́ндр сын Серге́я — Алекса́ндр Серге́евич Ива́н сын Петра́ — Ива́н Петро́вич	Алекса́ндра дочь Серге́я — Алекса́ндра Серге́евна Ни́на дочь Петра́ — Ни́на Петро́вна

Breve elenco di nomi russi

Nomi di uomo		Nomi di donna	
Nome	Diminutivo Nome	Nome	Diminutivo Nome
Алекса́ндр	Са́ша, Шу́ра	Алекса́ндра	Са́ша, Шу́ра
Алексе́й	Алёша, Лёша	А́нна	А́ня
Андре́й	Андрю́ша	Валенти́на	Ва́ля
Анто́н	—	Ве́ра	—
Валенти́н	Ва́ля	Гали́на	Га́ля
Васи́лий	Ва́ся	Евге́ния	Же́ня
Влади́мир	Воло́дя, Во́ва	Екатери́на	Ка́тя
Дми́трий	Ди́ма, Ми́тя	Любо́вь	Лю́ба
Евге́ний	Же́ня	Людми́ла	Лю́да, Ми́ла
Ива́н	Ва́ня	Мари́на	—
Константи́н	Ко́стя	Мари́я	Ма́ша
Михаи́л	Ми́ша	Наде́жда	На́дя
Никола́й	Ко́ля	Ната́лья	Ната́ша
Оле́г	А́лик	Ни́на	—
Пётр	Пе́тя	О́льга	О́ля
Серге́й	Серёжа	Светла́на	Све́та
Ю́рий	Ю́ра	Со́фья	Со́ня
		Татья́на	Та́ня

Principali significati delle preposizioni

Caso	Preposizioni	Domande	Esempi
Gen.	**из**	отку́да?	вы́йти **из** ко́мнаты
	с	отку́да?	уйти́ **с** вы́ставки
	от	отку́да?	отойти́ **от** до́ма
		от кого́?	уйти́ **от** врача́
	у	где?	стол **у** окна́
		у кого́?	быть **у** врача́
	о́коло	где?	магази́н **о́коло** гости́ницы
	напро́тив	где?	магази́н **напро́тив** гости́ницы
	недалеко́ от	где?	магази́н **недалеко́ от** гости́ницы

Caso	Preposizioni	Domande	Esempi
Gen.	**до**	куда́?	авто́бус идёт **до** це́нтра
		когда́?	встре́титься **до** обе́да
	по́сле	когда́?	верну́ться **по́сле** пра́здника
	с... до...	когда́?	рабо́тать **с** утра́ **до** ве́чера
	без	како́й?	чай **без** лимо́на
Dat.	**к**	куда́?	идти́ **к** метро́
		к кому?	пойти́ **к** врачу́
	по	где?	идти́ **по** у́лице
		как?	говори́ть **по** телефо́ну
			посла́ть **по** по́чте
Acc.	**в**	куда́?	пойти́ **в** кино́
		когда́?	встре́титься **в** понеде́льник
	на	куда́?	пойти́ **на** конце́рт
		на како́е вре́мя?	прие́хать **на** неде́лю
	че́рез	когда́?	верну́ться **че́рез** день
	за	за что?	заплати́ть **за** поку́пки
		за како́е вре́мя?	реши́ть зада́чу **за** час
Str.	**с**	с кем?	говори́ть **с** бра́том
		како́й?	ко́фе **с** молоко́м
	за	где?	остано́вка **за** угло́м
	над	где?	ла́мпа **над** столо́м
	под	где?	чемода́н **под** крова́тью
	пе́ред	где?	кио́ск **пе́ред** до́мом
	ря́дом с	где?	метро́ **ря́дом с** до́мом
Prep.	**о (об)**	о чём?	говори́ть **об** экску́рсии
		о ком?	ду́мать **о** дру́ге
	в	где?	ве́щи **в** шкафу́
		когда́?	прие́хать **в** январе́
	на	где?	кни́га **на** столе́
		когда́?	уе́хать **на** э́той неде́ле

PREPOSIZIONI INDICANTI POSIZIONE NELLO SPAZIO (STATO IN LUOGO, MOTO A/DA LUOGO)

ГДЕ?			
PREPOSIZIONE	Caso	**PREPOSIZIONE**	Caso
НА	Prepos.	**ПЕРЕД**	Str.
В	Prepos.	**РЯДОМ С** **ОКОЛО** **У**	Str. Gen. Gen.
НАД	Str.	**НАПРОТИВ**	Gen.
ПОД	Str.	**НЕДАЛЕКО ОТ ...**	Gen.
ЗА	Str.	**ПО**	Dat.

КУДА?			
PREPOSIZIONE	Caso	**PREPOSIZIONE**	Caso
В	Acc.	**К**	Dat.
НА		**ДО**	Gen.

ОТКУДА?			
PREPOSIZIONE	Caso	**PREPOSIZIONE**	Caso
ИЗ	Gen.	**ОТ**	Gen.
С			

Forme dei verbi irregolari

бежать	я бегу́	ты бежи́шь	он бежи́т	мы бежи́м	вы бежи́те	они́ бегу́т
брать	я беру́	ты берёшь	он берёт	мы берём	вы берёте	они́ беру́т
быть	я бу́ду	ты бу́дешь	он бу́дет	мы бу́дем	вы бу́дете	они́ бу́дут
взять	я возьму́	ты возьмёшь	он возьмёт	мы возьмём	вы возьмёте	они́ возьму́т
дать	я дам	ты дашь	он даст	мы дади́м	вы дади́те	они́ даду́т
есть	я ем	ты ешь	он ест	мы еди́м	вы еди́те	они́ едят
ехать	я е́ду	ты е́дешь	он е́дет	мы е́дем	вы е́дете	они́ е́дут
жить	я живу́	ты живёшь	он живёт	мы живём	вы живёте	они́ живу́т
идти	я иду́	ты идёшь	он идёт	мы идём	вы идёте	они́ иду́т
лечь	я ля́гу	ты ля́жешь	он ля́жет	мы ля́жем	вы ля́жете	они́ ля́гут
мочь	я могу́	ты мо́жешь	он мо́жет	мы мо́жем	вы мо́жете	они́ мо́гут
пить	я пью	ты пьёшь	он пьёт	мы пьём	вы пьёте	они́ пьют
понять	я пойму́	ты поймёшь	он поймёт	мы поймём	вы поймёте	они́ пойму́т
сесть	я ся́ду	ты ся́дешь	он ся́дет	мы ся́дем	вы ся́дете	они́ ся́дут
хотеть	я хочу́	ты хо́чешь	он хо́чет	мы хоти́м	вы хоти́те	они́ хотя́т

Passati irregolari

везти́ **нести́** **спасти́**	он вёз он нёс он спас	она́ везла́ она́ несла́ она́ спасла́	они́ везли́ они́ несли́ они́ спасли́
вести́ **есть** **сесть** **упа́сть**	он вёл он ел он сел он упа́л	она́ вела́ она́ е́ла она́ се́ла она́ упа́ла	они́ вели́ они́ е́ли они́ се́ли они́ упа́ли
бере́чь **лечь** **мочь** **помо́чь**	он берёг он лёг он мог он помо́г	она́ берегла́ она́ легла́ она́ могла́ она́ помогла́	они́ берегли́ они́ легли́ они́ могли́ они́ помогли́
исче́знуть **поги́бнуть** **привы́кнуть**	он исче́з он поги́б он привы́к	она́ исче́зла она́ поги́бла она́ привы́кла	они́ исче́зли они́ поги́бли они́ привы́кли
умере́ть **идти́**	он у́мер он шёл	она́ умерла́ она́ шла	они́ у́мерли они́ шли

Tipi principali di alternanza consonantica

б→бл: люби́ть — люблю́ **в→вл:** гото́вить — гото́влю **п→пл:** купи́ть — куплю́ **г→ж:** могу́ — мо́жешь **д→ж:** сиде́ть — сижу́ **з→ж:** вози́ть — вожу́	**к→ч:** пла́кать — пла́чу **с→ш:** писа́ть — пишу́ **ск→щ:** иска́ть — ищу́ **ст→щ:** прости́ть — прощу́ **т→ч:** отве́тить — отве́чу **т→щ:** освети́ть — освещу́

Verbi solo in -*ся*

боро́ться	каза́ться	ошиба́ться	соглаша́ться
боя́ться	ложи́ться	появля́ться	станови́ться
горди́ться	наде́яться	сади́ться	удава́ться
забо́титься	нра́виться	случа́ться	улыба́ться
здоро́ваться	остава́ться	смея́ться	явля́ться

ESPRESSIONI FISSE DI:

---

1. Saluto
2. Appello, attrazione dell'attenzione
3. Richiesta
4. Cortesia, consenso e rifiuto
5. Scusa
6. Dispiacere e simpatia
7. Gratitudine
8. Congratulazioni e auguri

1. FORME DI SALUTO

Espressioni

— Здра́вствуйте!
До́брое у́тро!
До́брый день!
До́брый ве́чер!
— Приве́т! (*informale, amichevole*)

Espressioni che accompagnano i saluti

— Здра́вствуйте!
(О́чень) ра́д(а) вас ви́деть!
— Как хорошо́, что мы встре́тились!
— Как пожива́ете? Как у вас дела́?
— Как дела́? (*informale*)
— Как себя́ чу́вствуете?
— Спаси́бо, хорошо́, а как вы? (а как у вас?), а как ты?
— Ничего́, спаси́бо.
— Нева́жно.

Accomiatandosi da qualcuno

— До свида́ния!
— Всего́ хоро́шего!
Всего́ до́брого!
— Проща́йте! (Проща́й!)
— До встре́чи! (До ско́рой встре́чи!)

— До за́втра!
До воскресе́нья! (До пра́здника!, ecc.)
— Споко́йной но́чи!
— Пока́! (informale)
— Уви́димся!

2. FORME DI APPELLO, ESPRESSIONI PER ATTIRARE ATTENZIONE

Nella conversazione con sconosciuti

— Господа́!
— Друзья́!
— Колле́ги!
— Уважа́емые колле́ги!
Дороги́е друзья́!
— Позво́льте сказа́ть ... (Разреши́те мне сказа́ть ...)
— Молодо́й челове́к! Вы не ска́жете ...
Де́вушка! Вы не зна́ете ...
— Прости́те, вы не ска́жете ... (вы не зна́ете ...)
Извини́те, пожа́луйста, вы не зна́ете ...
— Бу́дьте добры́, скажи́те ... (да́йте ... и т. д.)
— Прости́те, вы не могли́ бы сказа́ть ... (переда́ть ...)
— Мо́жно вас спроси́ть ... (попроси́ть ...)
— Разреши́те спроси́ть ... (попроси́ть ...)
— Де́вочка, ты не зна́ешь ...
Ма́льчик, ты не ска́жешь ...

Possibili risposte

— Да, пожа́луйста.
— Я вас слу́шаю.
— Что вы хоти́те?
— Вы ко мне?

Nella conversazione con amici o conoscenti

— Господи́н Ивано́в!
— Госпожа́ Никола́ева!
— Ива́н Серге́евич!
— Ни́на Петро́вна!
— Оле́г!
— Та́ня!
— Друзья!
— Ребя́та! (informale)

3. FORME DI RICHIESTA

— Прошу́ вас.
— Я могу́ попроси́ть вас (Не могли́ бы вы) помо́чь мне (сказа́ть мне, ecc.)
— У меня́ к вам про́сьба ...
— Бу́дьте добры́, покажи́те ...
дайте ...
переда́йте ...
— Скажи́те, пожа́луйста ...
Да́йте, пожа́луйста ...
Покажи́те, пожа́луйста ...
Повтори́те, пожа́луйста ...
— Разреши́те пройти́.
— Мо́жно войти́?

Espressioni informali, amichevoli

— Прошу́ тебя, не забу́дь ...
— Помоги́ мне.
— Будь добр, переда́й мне ...
покажи́ мне ...
проводи́ меня́, ecc.
— Скажи́, пожа́луйста ...
Дай, пожа́луйста ...
Покажи́, пожа́луйста ...

Possibili repliche a una richiesta

— Да, коне́чно.
— Да, пожа́луйста.
— С удово́льствием (сде́лаю э́то).
— Не беспоко́йтесь! (Не беспоко́йся!)
— К сожале́нию, не могу́ (не смогу́).
не зна́ю, ecc.
— Прости́ (прости́те), я за́нят(а́).
— Извини́ (извини́те), я о́чень спешу́.

4. FORME DI CORTESIA, CONSENSO E RIFIUTO

Consenso, rifiuto di fare q.c., di accettare un invito

— Вы не могли́ бы (ты бы не мог) сде́лать э́то?
Вы не мо́жете (ты не мо́жешь) сде́лать э́то?
Вы не сде́лаете (ты не сде́лаешь) э́то?
— Да, коне́чно.
Пожа́луйста. (Да, пожа́луйста.)
С удово́льствием.
Сде́лаю. (Обяза́тельно сде́лаю.)
Охо́тно. (Охо́тно сде́лаю.)

— К сожале́нию, не могу́ (не смогу́).
не смо́жем.
О́чень жаль, но не могу́ (не смогу́).
К сожале́нию, я не могу́ (не смогу́) вы́полнить ва́шу (твою́) про́сьбу.
С удово́льствием бы, но не могу́ (не смогу́).
— Вы не хоти́те (ты не хо́чешь) пойти́ на э́ту вы́ставку?
Вы не хоти́те (ты не хо́чешь) пойти́ с на́ми?
Вы не пойдёте (ты не пойдёшь) с на́ми?
— Пойду́ (пойдём) с удово́льствием.
Пойду́ (пойдём) обяза́тельно.
Коне́чно, пойду́ (пойдём).
— Нет, не хочу́ (не хоти́м).
К сожале́нию, не могу́ (не мо́жем).
Рад(а) бы, да (но) нет вре́мени.
К сожале́нию, я за́нят(а́), мы за́няты.

— Пойдёмте (пойдём) на э́ту вы́ставку.
Дава́йте (дава́й) пойдём ...
Пошли́ ...
— Пойдёмте (пойдём).
Хорошо́, пойдём (пойдёмте).
Пошли́.
Я не про́тив (мы не про́тив).
— Не могу́ (не мо́жем).
В друго́й раз.
— Вы не придёте (ты не придёшь) к нам ве́чером?
в суббо́ту, в воскресе́нье, ecc.
Вы не могли́ бы (ты не мо́г бы) зайти́ к нам (на часо́к)?
Приходи́те (заходи́те) к нам.
Приходи́ (заходи́).
— Придём (зайдём) с удово́льствием.
Приду́ (зайду́).
Коне́чно, придём (зайдём).
приду́ (зайду́).
— Спаси́бо, но не смогу́ (не смо́жем).
Спаси́бо за приглаше́ние, но я за́нят(а́).
Благодари́м, но мы за́няты.
— Спаси́бо, но я, к сожале́нию, за́нят(а́).
Благодарю́.
О́чень жаль, но не смогу́ (не смо́жем).
С удово́льствием бы, но нет вре́мени.

Risposte non definitive

— Не зна́ю, смогу́ ли.
Не зна́ем, смо́жем ли.
Не уве́рен(а), что смогу́.

Мóжет быть (навéрное), сдéлаю.
пойдý, ecc.
Сдéлаю (пойдý, ecc.), éсли смогý.
Я постарáюсь (мы постарáемся) сдéлать э́то.
прийти́, пойти́, ecc.
Не обещáю, но постарáюсь.
Не обещáем, но постарáемся.

Essere d'accordo/dissentire

— Дýмаю, э́то интерéсно.
Мне кáжется, э́то бýдет интерéсно.
Э́то óчень интерéсно (óчень хорошó).
— Дýмаю, да.
Мне кáжется, да.
Конéчно, да.
Конéчно, интерéсно (хорошó).
Да, конéчно.
— Не соглáсен с вáми (с тобóй).
Не соглáсна.
Я не соглáсен. (Я не соглáсна.)
Не дýмаю, что э́то интерéсно.
что э́то хорошó.
что э́то так.
Мне кáжется, э́то не тáк.
Ошибáетесь. (Ошибáешься.)
Ну что вы! (Ну что ты!)
Ничегó интерéсного! (Ничегó хорóшего!)

— Дýмаю (мне кáжется), на э́тот спектáкль стóит пойти́.
Мне кáжется (дýмаю), э́то стóит посмотрéть.
послýшать.
купи́ть, ecc.
Там стóит побывáть.
Тудá стóит съéздить.
— Да, конéчно.
Дýмаю, да.
Конéчно, стóит.
По-мóему, стóит.
— Не дýмаю.
Мне кáжется, нет.
Мне кáжется, не стóит.
Нет, не стóит.
Не стóит терять врéмя.
Там ничегó интерéсного (ничегó хорóшего).

5. SCUSE

— Извини́те, пожа́луйста.
Прости́те, пожа́луйста.
— Винова́т.
Винова́та.
— Прошу́ проще́ния.
— Извини́те (прости́те) за беспоко́йство.
за опозда́ние, ecc.
— Извини́те (прости́те), что помеша́л(а).
что опозда́л(а).
что задержа́л(а) вас.
что не позвони́л(а).
что перебива́ю вас.
переби́л(а).
— Ты́сячу извине́ний за всё!

Scuse informali e amichevoli

— Извини́ (прости́), Ни́на.
— Прости́ меня́, Оле́г.
— Извини́ (прости́), я совсе́м не хоте́л(а) тебя́ оби́деть.
— Прости́, пожа́луйста, я нечаянно.
— Винова́т(а).
— Не серди́сь. (Не серди́тесь).

Possibili risposte a delle scuse

— Пожа́луйста.
— Ничего́.
— Не сто́ит (беспоко́иться).
— Не беспоко́йтесь! (Не беспоко́йся!)
— Пустяки́! (Каки́е пустяки́!)
— Ну что вы! (Ну что ты!)
— Всё в поря́дке!

6. FORME DI DISPIACERE E DI PARTECIPAZIONE

— Жаль.
О́чень жаль.
Мне (нам) о́чень жаль.
— Жаль, что я не зна́л(а) об э́том.
что я не мо́г (не могла́) прийти́, ecc.
что я не смогу́ прийти́ (пойти́, ecc.)
что я за́нят(а́).
— Жаль, что вы не смогли́ (не смо́жете) прийти́ (пойти́, ecc.)
— Жаль, что так получи́лось.
— Сочу́вствую вам (тебе́).

7. ESPRESSIONI DI GRATITUDINE

— Спаси́бо!
 Большо́е спаси́бо!
 Большо́е вам (тебе́) спаси́бо!
 Благодарю́ вас (тебя́)!
 Я вам (тебе́) о́чень благода́рен (благода́рна)!
 Мы вам о́чень благода́рны!
— Спаси́бо за по́мощь! Спаси́бо вам (тебе́) за по́мощь!
— Большо́е спаси́бо за внима́ние!
 за сове́т!
 за приглаше́ние!
 за поздравле́ние!
 за гостеприи́мство, ecc.
— Спаси́бо (вам, тебе́) за всё!
— Спаси́бо (большо́е спаси́бо) за то, что вы сде́лали для меня́ (для нас)!
— От всей души́ (от всего́ се́рдца) благодарю́ вас (тебя́)!
— Разреши́те поблагодари́ть вас за всё!

Possibili risposte all'espressione di gratitudine

— Пожа́луйста.
— Не сто́ит.
— Не сто́ит благода́рности.
— Не́ за что.
— Ну что́ вы! (Ну что́ ты!)
— Пустяки́! Каки́е пустяки́!

8. CONGRATULAZIONI E AUGURI

— Поздравля́ю вас (тебя́) с пра́здником!
 Поздравля́ем с наступа́ющим пра́здником!
 с Но́вым го́дом!
 с днём рожде́ния, ecc.
— С пра́здником вас (тебя́)!
 С Но́вым го́дом!
 С днём рожде́ния!
— Разреши́те (позво́льте) поздра́вить вас с пра́здником!
 с днём рожде́ния!, ecc.
— Я хочу́ (мы хоти́м) поздра́вить вас с пра́здником и пожела́ть вам всего́ са́мого хоро́шего!
— Жела́ю (жела́ем) вам (тебе́) сча́стья, здоро́вья, успе́хов!
— Бу́дьте сча́стливы, здоро́вы!
 Будь сча́стлив(а), здоро́в(а)!

CHIAVE DEGLI ESERCIZI

Unità 1

III. (a) 1. Чья э́то семья́? Чей э́то брат? Чья э́то сестра́? 2. Чей э́то стол? Чей э́то учéбник? Чья э́то кни́га и чья э́то тетра́дь? 3. Чьё э́то пальто́? А чей э́то костю́м и чьё э́то пла́тье? 4. А чей э́то дом? Чья э́то кварти́ра? Чьё э́то окно́? (b) 1. Э́то мой чемода́н. Э́то моё полотéнце. Э́то моя́ руба́шка. 2. Э́то его́ портфель. Э́то его́ ру́чка. Э́то его́ письмо́. 3. Э́то на́ша шко́ла. Э́то наш клуб. Э́то наш стадио́н.

IV. 1. — Как вас зову́т? — Кто вы? 2. — Э́то ва́ша сестра́? — Как её зову́т? — Кто она́? 3. — Кто э́то? — Кто она́?

VIII. 1. — Кто твой (ваш) отéц? — Он инженéр. — А ма́ма? — Ма́ма врач. 2. — Э́то её брат? — Да. — Как его́ зову́т? — Олéг. — Он студéнт? — Да, студéнт. 3. — Здра́вствуй, Олéг! — До́брый день, Ма́рио! Знако́мьтесь: мой друг Ма́рио, моя́ сестра́ Та́ня. — О́чень прия́тно, Та́ня. — Рад познако́миться, Ма́рио.

Unità 2

I. 1. Он здесь. Оно́ слéва. Она́ спра́ва. 2. Вот он. Вот она́. Вот оно́. 3. Она́ здесь. Он там.

II. 1. Где стадио́н? 2. Где парк? 3. Где шко́ла? 4. Где магази́н?

V. a) 1. Да, мой. 2. Да, его́. 3. Да, её. 4. Да, моя́. 5. Да, его́. 6. Да, её. b) 1. Да, био́лог. Нет, не био́лог. 2. Да, инженéр. Нет, не инженéр. 3. Да, врач. Нет, не врач. 4. Да, студéнтка. Нет, не студéнтка. 5. Да, студéнт. Нет, не студéнт. 6. Да, шко́льница. Нет, не шко́льница.

VII. a) 1. У меня́ есть ра́дио. 2. У меня́ есть телефо́н. 3. У меня́ есть часы́. 4. У меня́ есть чемода́н.

b) 1. У тебя́ есть ра́дио? 2. У тебя́ есть телефо́н? 3. У тебя́ есть часы́? 4. У тебя́ есть чемода́н?

VIII. 1. — У ва́с (у тебя́) есть брат? — Как его́ зову́т? — Он врач? 2. — У ва́с (у тебя́) есть друг? — Как его́ зову́т? — Кто он?

IX. (a) Э́то её семья́. Э́то её отéц и мать. А э́то её сестра́ и брат. Её сестра́ — шко́льница, а брат ужé студéнт. Её отéц — врач, её мать то́же врач.

X. 1. — Ho un fratello.
— Come si chiama?
— Oleg.
— È studente?
— No, è ingegnere.

2. — Ha un vocabolario?
— Sì, ce l'ho.
— E un manuale?
— Sì, ho anche il manuale.

Unità 3

I. 1. Вы, я. 2. Вы, мы. 3. Он, он. 4. Ты. 5. Ты, я.

II. 1. — Я чита́ю. — То́же чита́ет. 2. Мы чита́ем ..., они́ то́же чита́ют. 3. Я чита́ю ..., вы чита́ете?

III. Я студéнт. Я изуча́ю ру́сский язы́к. Я ужé немно́го зна́ю ру́сский язы́к. Сейча́с я чита́ю текст. Я чита́ю по-ру́сски. Я ещё не всё понима́ю. У меня́ есть ру́сско-италья́нский слова́рь.

Мы студéнты. Мы изуча́ем ... . Мы ужé немно́го зна́ем ... . Сейча́с мы чита́ем ... . Мы чита́ем ... . Мы ещё не всё понима́ем. У нас есть ... .

IV. 1. Ма́рко спра́шивает: «Как по-ру́сски tavolo?» — Ма́рио отвеча́ет: «Стол». 2. — Что вы сейча́с дéлаете? — Мы чита́ем. 3. Вы всё понима́ете? 4. Что она́ изуча́ет?

VI. a) Дай мне, пожа́луйста, слова́рь ... учéбник ... журна́л ... тетра́дь ... каранда́ш ... b) Да́йте мне, пожа́луйста, са́хар ... сыр ... молоко́ ... кефи́р ... сок.

VII. 1. Ма́рио — студе́нт. Он изуча́ет ру́сский язы́к. У него́ есть друг Оле́г. Оле́г изуча́ет италья́нский. Они́ ча́сто рабо́тают вме́сте. Ма́рио ещё пло́хо понима́ет по-ру́сски.

2. — У вас есть италья́нско-ру́сский слова́рь? — Да, коне́чно. — Да́йте мне, пожа́луйста, слова́рь. — Пожа́луйста. — Спаси́бо! — Пожа́луйста.

Unità 4

I. 1. Здесь ча́шки, стака́ны, таре́лки, ло́жки, ножи́ и ви́лки. 2. Здесь плащи́, костю́мы, пла́тья, руба́шки, ша́пки и ша́рфы. 3. Здесь кни́ги, тетра́ди, уче́бники, ру́чки и карандаши́.

II. a) 1. Э́то мои́ кни́ги. 2. Э́то на́ши уче́бники. 3. Э́то ва́ши газе́ты. 4. Э́то на́ши журна́лы. 5. Э́то ва́ши тетра́ди. 6. Э́то мои́ ру́чки. b) 1. Мои́ бра́тья — инжене́ры. 2. Мои́ друзья́ — врачи́. 3. Её подру́ги — студе́нтки. 4. На́ши това́рищи — студе́нты. 5. Мои́ сёстры — шко́льницы. 6. Её сыновья́ — спортсме́ны.

III. Мы здесь живём. Вот на́ши дома́, а э́то дома́, где живу́т на́ши друзья́. Напра́во заво́д, где рабо́тают на́ши бра́тья, а здесь шко́ла, где рабо́тают на́ши сёстры. Э́то институ́т, где рабо́тают на́ши това́рищи.

IV. 1. Э́то гости́ница. Э́та гости́ница ... . 2. Э́то слова́рь. Да́йте мне, пожа́луйста, э́тот слова́рь. 3. Э́то наш студе́нт. Э́тот студе́нт ... . 4. Э́то студе́нтка. Э́та студе́нтка ... . 5. Э́то инжене́ры. Э́ти инжене́ры ... .

V. Да́йте, пожа́луйста, э́тот стака́н. 2. ... э́ти ча́шки. 3. ... э́ти таре́лки. 4. ... э́ти ло́жки. 5. ... э́ти ви́лки. 6. ... э́тот нож.

VI. 1. У тебя́ есть э́та фотогра́фия? 2. ... э́ти ру́сские газе́ты? 3. ... э́ти италья́нские газе́ты? 4. ... э́тот уче́бник? 5. ... э́та тетра́дь? 6. ... э́тот слова́рь? 7. ... э́ти журна́лы?

VII. 1. Я то́же студе́нт. 2. Я то́же изуча́ю ру́сский. 3. Я то́же немно́го понима́ю по-ру́сски. 4. Я то́же живу́ здесь. 5. Они́ то́же рабо́тают здесь.

VIII. Э́то райо́н, где я живу́. Наш райо́н но́вый, краси́вый. Вот мой дом, а там больни́ца, где рабо́тает моя́ ма́ма. Здесь шко́ла, где у́чится моя́ сестра́. А э́то дом, где живу́т мои́ друзья́. Я иногда́ быва́ю у них.

Unità 5

I. 1. — В го́роде. — В дере́вне. — В Москве́. — В Сара́тове. — В Калу́ге. 2. — На фа́брике. — На заво́де. — В поликли́нике. — На по́чте. — В магази́не. 3. — На вы́ставке. — В музе́е. — На ве́чере. — На конце́рте. — На спекта́кле. 4. — В шко́ле. — В институ́те. — В университе́те.

II. ... в теа́тре; ... в кино́; ... в клу́бе; ... в па́рке.

III. 1. Где он живёт? 2. Где живу́т его́ роди́тели? 3. Где они́ жи́ли ра́ньше? 4. Где ты роди́лся? (Где вы родили́сь?) 5. Где ты у́чишься? (Где вы у́читесь?) 6. Где у́чится твоя́ (ва́ша) сестра́? 7. Где рабо́тает твой (ваш) оте́ц? 8. Где рабо́тает твоя́ (ва́ша) ма́ма?

IV. 1. Нет, на ве́чере. 2. Нет, в клу́бе. 3. Нет, на по́чте. 4. Нет, на уро́ке. 5. Нет, в теа́тре. 6. Нет, в музе́е.

VI. Ма́рко и Ма́рио изуча́ли ру́сский язы́к. Они́ ча́сто рабо́тали вме́сте, чита́ли, говори́ли по-ру́сски. Снача́ла Ма́рко чита́л текст, а Ма́рио слу́шал, пото́м Ма́рио чита́л, а Ма́рко слу́шал. Э́мма то́же изуча́ла ру́сский язы́к. Снача́ла она́ де́лала упражне́ние, учи́ла слова́, пото́м чита́ла текст.

VII. (a) 1. А где она́ ра́ньше жила́? 2. А где она́ ра́ньше рабо́тала? 3. А где она́ ра́ньше учи́лась? (b) 1. А где он ра́ньше жил? 2. А где он ра́ньше рабо́тал? 3. А где он ра́ньше учи́лся? (c) 1. А где они́ ра́ньше жи́ли? 2. А где они́ ра́ньше учи́лись? 3. А что они́ ра́ньше изуча́ли?

VIII. Оле́г москви́ч. Он роди́лся в Москве́. Ра́ньше его́ роди́тели жи́ли в Сара́тове. Оте́ц рабо́тал на заво́де, ма́ма рабо́тала в больни́це.

— Где у́чится Оле́г? — В университе́те.

— А где у́чится его́ сестра́? — В шко́ле.

Unità 6

I. 1. ... об университе́те. 2. ... о теа́тре. 3. ... о музе́е. 4. ... о ци́рке. 5. ... о футбо́ле.

II. 1. ... о тебе́. 2. ... о ва́с. 3. ... о нём. 4. ... о ней. 5. ... о ни́х. 6. ... обо мне́.

III. 1. ... о его́ семье́. 2. ... о его́ бра́те. 3. ... о его́ сестре́. 4. ... о его́ отце́. 5. ... о ма́ме. 6. ... о её сы́не.

IV. 1. ... о Петербу́рге. 2. ... о ро́дине. 3. ... о Москве́. 4. ... о Сара́тове. 5. ... об Ита́лии.

V. 1. О чём она́ расска́зывала? 2. О чём э́тот фильм? 3. О чём (о ком) э́тот расска́з? 4. О чём э́та кни́га? 5. О ко́м она́ ча́сто ду́мает? 6. О ко́м он не забыва́ет?

VI. 1. Э́то моя́ ко́мната. Сле́ва стол. На столе́ кни́ги и тетра́ди. Спра́ва шкаф. В шкафу́ мои́ ве́щи. В углу́ крова́ть. На полу́ ковёр. 2. Вчера́ мы гуля́ли в лесу́. Та́ня была́ в па́рке. Брат рабо́тал в саду́.

VII. 1. пи́шет, пи́шут 2. говори́те, говоря́т 3. лю́бите, люблю́, люблю́, лю́бим 4. гото́вишь, гото́влю, гото́вят 5. расска́зывает (расска́зывал) 6. спра́шивал

VIII. 1. ... жи́ли, ... учи́лись, ... по́мнили, ... говори́ли, ... расска́зывали, ... люби́л. 2. ... сиде́л(а), ... гото́вил(а), ... писа́л(а), ... чита́л(а), ... учи́л(а).

Unità 7

I. 1. ... го́род, райо́н, заво́д, магази́н. 2. ... бра́та, отца́, дру́га, Андре́я, его́ сосе́да. 3. ... сестру́, жену́, ма́му. 4. ... преподава́теля, учи́теля, това́рища. 5. ... кни́гу, газе́ту. 6. ... слова́рь, тетра́дь, журна́л.

II. 1. ... меня́. 2. ... тебя́. 3. ... её. 4. ... их. 5. ... нас. 6. ... его́.

III. 1. ... ви́дел(а), ... ви́дел(а), ... не ви́дел(а). 2. ви́дишь, ... ви́жу. 3. ... ви́дел(а), смо́трит ... . 4. ... смотре́л(а) 5. ... смотрю́ 6. ... смо́трит

IV. 1. слу́шаю. 2. слы́шал(а), слы́шал(а). 3. слы́шал. 4. слу́шали.

V. ... что, ... кто, ... где, ... когда́; ... чья, ... чей, ... чьё, ... чьи.

VI. (a) ... смотре́л, ... ви́дел, ... смо́трит, ... слу́шает. (b) ... ви́дите, ... ви́дите, ... смо́трим, ... слу́шаем.

VII. 1. Как зову́т его́ мать? 2. Как зову́т его́ бра́та? 3. Как зову́т его́ дру́га? 4. Как зову́т её сестру́? 5. Как зову́т её подру́гу? 6. Как зову́т её това́рища?

VIII. Его́ ма́му зову́т ..., его́ па́пу ..., ма́льчика ..., де́вочку ..., студе́нта ..., студе́нтку ... .

IX. 1. Как называ́ется э́тот го́род? 2. ... э́та дере́вня? 3. ... э́та пло́щадь? 4. ... э́та у́лица? 5. ... э́та фа́брика? 6. ... э́тот стадио́н?

X. Вчера́ Ма́рио был в кино́, смотре́л документа́льный фильм о спо́рте. Ма́рио лю́бит спорт. В кинотеа́тре он ви́дел студе́нта, его́ зову́т Ма́рко. Ма́рко давно́ у́чится в университе́те. Он ча́сто смо́трит ру́сские фи́льмы. Сего́дня они́ вме́сте смотре́ли интере́сный италья́нский фильм.

Unità 8

I. (b) 1. ... начина́ются (конча́ются). 2. ... начина́ет (конча́ет). 3. ... начина́ет, ... конча́ет. 4. ... начина́ется, ... конча́ется. 5. ... начина́ется. 6. ... конча́ется. 7. ... начина́ет, ... конча́ет.

II. a) Сейча́с 12 часо́в. Сейча́с 6 часо́в. Сейча́с 9 часо́в. Сейча́с 3 часа́. b) 1. Нет, в два часа́. 2. Нет, в пять часо́в. 3. Нет, в де́вять часо́в. 4. Нет, в шесть часо́в.

III. a) 1. А когда́ ты начина́ешь? 2. А когда́ вы конча́ете? 3. А когда́ он возвраща́ется? 4. А когда́ она́ у́жинает? 5. А когда́ они́ ложа́тся? b) 1. (Обы́чно мы встаём) в во́семь часо́в. 2. В де́вять часо́в. 3. В три часа́. 4. В четы́ре часа́. 5. В семь часо́в. 6. В оди́ннадцать часо́в.

V. 1. В понеде́льник. 2. Во вто́рник. 3. В сре́ду. 4. В четве́рг. 5. В пя́тницу. 6. В суббо́ту. 7. В воскресе́нье.

VII. Сего́дня воскресе́нье. Ма́рко и Ма́рио встаю́т ра́но. У́тром они́ е́дут ката́ться на лы́жах. Они́ за́втракают, беру́т лы́жи — и в де́вять часо́в они́ уже́ на остано́вке. Там их ждёт Оле́г. Они́ вме́сте е́дут в парк, снача́ла на авто́бусе, пото́м на метро́. Домо́й они́ возвраща́ются в четы́ре часа́, у́жинают, гото́вят зада́ния и в оди́ннадцать часо́в ложа́тся спать.

Unità 9

I. a) 1. Сади́тесь, пожа́луйста! 2. Слу́шайте, пожа́луйста. 3. Пиши́те, пожа́луйста. 4. Чита́йте, пожа́луйста. b) 1. Гото́вь, пожа́луйста, зада́ние. 2. Учи́ но́вые слова́. 3. Переводи́ текст. c) 1. Не рабо́тай (не занима́йся) мно́го. 2. Отдыха́й. 3. Ложи́сь спать ра́но.

II. a) 1. Ты тóже идёшь в кинó? 2. Нúна тóже идёт в музéй? 3. Андрéй тóже идёт на концéрт? 4. Эмма тóже идёт в библиотéку? 5. Вы тóже идёте на лéкцию? b) 1. Ты тóже éдешь на стадиóн? 2. Онú тóже éдут на экскýрсию? 3. Олéг тóже éдет ...? 4. Онá тóже éдет ...? 5. Вы тóже éдете ...?

III. 1. В больнúце. В больнúцу. 2. На завóде. На завóд. 3. В университéте. В университéт. 4. В шкóле. В шкóлу.

IV. ... éду, ... идёт; ... éду; ... éду; ... éду; ... идý.

V. 1. ... пью, ... пьёт, ... пьёте. 2. ... пьют. 3. ... пьёшь. 4. ... ем, ... ест, ... едя́т. 5. ... едúте.

VI. a) 1. Скóлько стóит чáшка кóфе? 2. Скóлько стóит бутербрóд с колбасóй? 3. Скóлько стóит бутербрóд с сы́ром?

VII. a) Дáйте, пожáлуйста, кóфе (молокó, сок, бутербрóд с колбасóй, апельсúн). b) Дáйте, пожáлуйста, рýчку (карандáш, тетрáдь, газéту, словáрь).

VIII. Мой день. Мой день начинáется в семь часóв. В семь часóв я встаю́, в вóсемь зáвтракаю, в дéвять начинáю занимáться. Занятия кончáются в три часá. Я идý домóй. В четы́ре часá я обéдаю дóма úли в столóвой. Потóм готóвлю задáния, отдыхáю, слýшаю рáдио, читáю. Ýжинаю я обы́чно в столóвой. Я ем твóрог úли мя́со, пью чай úли молокó.

Unità 10

II. 1. ... начинáю; ... нáчали. 2. ... кончáются; ... кóнчился. 3. ... пúшет; ... написáл.

III. ... кончáет, ... кóнчила; ... вернýлась; приготóвила ... , поýжинала, посмотрéла..., прочитáла...

IV. 1. ... встáл(а). 2. ... пошёл (пошлá). 3. ... вернýлся. 4. ... прочитáла. 5. ... встрéтил(а).

VI. 1. Нúна, приготóвь обéд! 2. Тáня, сдéлай урóки! 3. Мáрко, напишú письмó! 4. Сáша, вы́учи стихú! 5. Олéг, закóнчи доклáд.

VII. a) 1. Он ... откры́лся. 2. Онá ... закры́лась. 3. Он ... начался́. 4. Он ... кóнчился. 5. Онú ... вернýлись. b) 1. Ты чáсто встречáешь Мáрио? 2. Он ... расскáзывает ... . 3. Онá ... кончáет ... . 4. Вы ... встречáетесь ... . 5. Ты ... берёшь ... .

VIII. 1. А мы ужé прочитáли. 2. А Мáрко ужé написáл. 3. А мы ужé приготóвили. 4. А Нúна ужé вы́учила. 5. А Андрéй ужé пообéдал.

X. 1. В буфéте мóжно вы́пить кóфе. 2. В библиотéке мóжно взять э́ти кнúги. 3. В киóске мóжно купúть газéты. 4. В магазúне мóжно купúть э́тот учéбник.

Unità 11

I. 1. Какáя? какúе? какáя? какóй? 2. Какáя? какóй? какóй? 3. Какóй? какóй? какúе?

II. Квартúра (большáя, мáленькая, свéтлая, тёмная, нóвая, стáрая, тёплая, удóбная, хорóшая); кýхня (большáя, мáленькая, свéтлая, тёмная, удóбная, хорóшая); кóмната (большáя, мáленькая, свéтлая, тёмная, тёплая, удóбная, хорóшая); балкóн (большóй, мáленький, удóбный); мéбель (свéтлая, тёмная, красúвая, нóвая, стáрая, удóбная, хорóшая); шкаф (большóй, мáленький, свéтлый, тёмный, красúвый, нóвый, стáрый, удóбный, хорóший, кнúжный); стол (большóй, мáленький, свéтлый, тёмный, нóвый, стáрый, удóбный, хорóший, пúсьменный); дивáн (большóй, мáленький, красúвый, нóвый, стáрый, удóбный, хорóший); кровáть (большáя, мáленькая, нóвая, стáрая, удóбная, хорóшая); пóлка (большáя, мáленькая, свéтлая, тёмная, хорóшая, кнúжная); крéсло (большóе, мáленькое, нóвое, стáрое, удóбное, хорóшее); стýлья (свéтлые, тёмные, нóвые, стáрые, удóбные, хорóшие).

III. 1. ... какóй. 2. ... какáя. 3. ... какóе. 4. ... какóй. 5. ... какúе.

IV. 1. Рýсский. ... какóй ... . Как ... . 2. Какáя ... . какóй ... . 3. Как ... .

V. a) 1. Какóе? 2. Какóй? 3. Какóе? 4. Какúе? 5. Какáя? 6. Какúе? b) 1. Какáя у них квартúра? 2. Какúе в квартúре кóмнаты? 3. Какóе окнó в кýхне? 4. Какáя мéбель в кóмнате? 5. Какóй дивáн слéва? 6. Какóй стол и какóе крéсло спрáва?

VIII. a) 1. Натáша ходúла в библиотéку. 2. Отéц ходúл на завóд. 3. Брат ходúл в шкóлу. 4. Онú ходúли на вы́ставку. 5. Мы ходúли в теáтр. b) 1. Онú éздили в центр. 2. Сестрá éздила на вокзáл. 3. Мáма éздила в дерéвню. 4. Родúтели éздили на юг. 5. Мáрио éздил на рóдину.

IX. a) Я ходúл(а) на концéрт (на вы́ставку, на вéчер). b) 1. Обы́чно éзжу на автóбусе, но сегóдня éду на троллéйбусе. 2. Обы́чно éзжу на трамвáе, но сегóдня éду на таксú.

X. Ни́на и её ма́ма неда́вно получи́ли кварти́ру. У них хоро́шая све́тлая и тёплая кварти́ра. Они́ уже́ купи́ли ме́бель: дива́н, пи́сьменный стол, сту́лья. Вчера́ они́ пригласи́ли нас на новосе́лье. На новосе́лье мы купи́ли пода́рок: ска́терть и краси́вые салфе́тки.

Unità 12

I. a) 1. ... пое́дет. 2. ... полу́чат. 3. ... ку́пим. 4. ... вернётся. 5. ... вста́нут. 6. ... ля́гут. 7. ... откро́ется. 8. ... закро́ется. 9. ... начнётся. 10. ... ко́нчится. b) 1. ... приглашу́. 2. ... напишу́. 3. ... куплю́. 4. ... прочита́ю. 5. ... переведу́. 6. ... пригото́влю.

II. 1. Коне́чно, увижу. 2. Коне́чно, вы́ступлю. 3. Коне́чно, встре́чу. 4. Коне́чно, отве́чу. 5. Коне́чно, спрошу́. 6. Коне́чно, пригото́влю. 7. Коне́чно, ля́гу.

III. a) За́втра я вста́ну ..., вы́пью ... и пойду́ ... . начну́ рабо́тать. ... пообе́даю. ... ко́нчу рабо́тать и верну́сь ... . приглашу́ ... . встре́тимся ... и пойдём ... . верну́сь ..., поу́жинаю, послу́шаю ... и ля́гу спать. b) Обы́чно я встаю́ ..., пью ... и иду́ ... . начина́ю рабо́тать. ... обе́даю. ... конча́ю рабо́тать и возвраща́юсь ... . приглаша́ю ... . встреча́емся ... и идём ... . возвраща́юсь ..., у́жинаю, слу́шаю ... и ложу́сь спать.

IV. 1. ... встаёт ... . 2. ... начина́ет ... . 3. ... пи́шет ... . 4. ... перево́дит ... . 5. ... берёт ... . 6. ... открыва́ется.

V. 1. Пошли́ ..., ... идёшь? 2. ... посмотре́ть ... . 3. ... встаю́ ... . 4. ... купи́ть ... . 5. ... скажу́ ... . 6. ... вернётся. 7. ... пригласи́ть ... . 8. ... купи́ли.

VIII. Та́ня и Оле́г пригласи́ли Ма́рио в теа́тр. Они́ ча́сто приглаша́ют его́ в теа́тр и́ли в кино́. Сего́дня они́ иду́т на спекта́кль «Три сёстры́». Ма́рио чита́л «Три сёстры́» по-италья́нски.

Сего́дня Ма́рио, когда́ ко́нчит занима́ться, пообе́дает и пое́дет в центр. Там его́ бу́дут ждать Та́ня и Оле́г.

IX. Io sono appassionato di teatro. Mi piace il teatro drammatico e a mia sorella piace il balletto. Oggi andiamo al Bolšoj a vedere il balletto «Il lago dei cigni». Abbiamo invitato un amico. Ci incontreremo con lui in metro.

Unità 13

II. 1. ... кни́ги студе́нта, студе́нтки, Та́ни, Оле́га, Ма́рио. 2. ... докла́д учи́теля, преподава́теля, врача́, инжене́ра. 3. ... ве́щи му́жа, жены́, сы́на, до́чери. 4. ... день рожде́ния ма́тери, отца́, бра́та, сестры́. 5. ... институ́та, университе́та, фа́брики, заво́да.

III. 1. Андре́й — муж Ни́ны. Ни́на — жена́ Андре́я. 2. О́ля — подру́га Ната́ши. Ната́ша — подру́га О́ли. 3. Ма́рко — друг Ма́рио. Ма́рио — друг Ма́рко. 4. Алексе́й — брат Мари́и. Мари́я — сестра́ Алексе́я.

IV. 1. У них нет холоди́льника. Ку́пим холоди́льник. 2. У них нет дива́на (стола́, шка́фа, кре́сла, телеви́зора). Ку́пим дива́н (стол, шкаф, кре́сло, телеви́зор).

V. 1. Нет, ве́чера не́ было. 2. Нет, ле́кции не́ было. 3. Нет, экза́мена не́ было. 4. Нет, новосе́лья не́ было. 5. Нет, у меня́ не́ было биле́та. 6. Нет, его́ расска́за в журна́ле не́ было. 7. Нет, её не́ было.

VI. a) 1. Ду́маю, что уро́ка не бу́дет. 2. Ду́маю, что экску́рсии не бу́дет. 3. Ду́маю, что конце́рта не бу́дет. 4. Ду́маю, что ле́кции не бу́дет.

b) 1. Ду́маю, что ста́нции метро́ здесь не бу́дет. 2. Ду́маю, что стадио́на здесь не бу́дет. 3. Ду́маю, что гости́ницы ря́дом не бу́дет. 4. Ду́маю, что библиоте́ки там не бу́дет.

VII. 1. ... у него́ ... . 2. ... её. 3. ... о вас. 4. ... его́ ... . 5. ... тебя́. 6. ... меня́.

VIII. a) ... отца́; ... у отца́; ... отца́. b) ... сестра́; ... сестру́; ... у сестры́; ... сестру́.

IX. a) 1. ... мо́жешь, ... могу́. 2. ... мо́жете, ... не мо́жем (не могу́). 3. ... мо́жет, ... мо́жет. 4. ... мо́гут, ... мо́гут. b) 1. ... мог. 2. ... могла́. 3. ... могли́.

X. 1. ... сесть, сади́тесь ... . 2. ... сел. 3. ... ложи́шься спать, ... лёг. 4. ... открыва́ется, ... откры́лась. 5. ... начина́ется, ... начала́сь.

XI. (a) Вчера́ был день рожде́ния Та́ни, сестры́ Оле́га. В гостя́х у Та́ни бы́ли друзья́ Та́ни и Оле́га. Де́душка и ба́бушка Та́ни не смогли́ прие́хать. Они́ позвони́ли из Сара́това и поздра́вили Та́ню. Го́сти пе́ли и танцева́ли. Оте́ц Та́ни игра́л на гита́ре.

(b) — Dove sei stato ieri?
— Da un amico. Mi ha invitato alla festa del compleanno.
— Chi c'è stato ancora?
— I nostri studenti Mario e Marco.
— Che regalo avete comprato?
— Un orologio.

Unità 14

I. 1. Онá подарúла рубáшку отцý (брáту). 2. Я помогáю мáме (пáпе). 3. Он пúшет мáтери (дóчери). 4. Онá купúла подáрки сестрé (подрýге). 5. Я покáзывал фотогрáфии дрýгу (товáрищу). 6. Я звонúл преподавáтелю (учúтелю).

II. 1. ... шáпку брáту. 2. ... скáтерть сестрé. 3. ... зóнтик Тáне. 4. ... гáлстук Андрéю. 5. ... сýмку Марúи.

III. a) 1. Женá написáла мýжу. 2. Дочь помогáет мáтери. 3. Отéц купúл подáрок сы́ну. 4. Нúна позвонúла Андрéю. 5. Друг подарúл портфéль Олéгу. 6. Подрýга купúла билéт в теáтр Тáне. b) 1. Вы дадúте ей словáрь. 2. Вы расскáжете нам о вéчере. 3. Ты кýпишь мне газéту. 4. Онú помóгут емý. 5. Он отвéтит тебé на письмó?

V. 1. Отцý и мáтери (им) нрáвится э́тот гóрод. 2. Андрéю и Натáше (им) понрáвился э́тот балéт. 3. Мне и Мáрио (нам) понрáвилась э́та экскýрсия. 4. Марúи (ей) понрáвился спектáкль. 5. Мне и Олéгу (нам) понрáвилась э́та лéкция. 6. Преподавáтелю (емý) понрáвился доклáд.

VI. Брáту идёт э́та рубáшка. Сестрé идёт э́тот плащ. Мáме идёт э́тот костю́м. Отцý идёт э́то пальтó. Дрýгу идёт э́тот гáлстук. Подрýге идёт э́та шáпка. Товáрищу идёт э́тот шарф.

VII. 1. ... нам. 2. ... ей. 3. ... тебé, ... емý. 4. ... мне. 5. ... им. 6. ... вам.

XI. 1. ... встречáет, ... встрéтит. 2. ... купú, ... покупáю. 3. ... покажúте. 4. ... подарúть. 5. ... берý, ... взял(á).

XII. Нúне исполня́ется двáдцать лет. Тáня хóчет купúть ей подáрок. Ýтром Тáня поéхала в универмáг. В магазúне ей понрáвился сúний шарф. Тáня купúла егó. Потóм онá купúла цветы́. Подáрки óчень понрáвились Нúне. Мáма подарúла Нúне сýмку. Сýмка тóже понрáвилась Нúне.

Unità 15

I. 1. ... постáвили, ... стоúт. 2. ... положúл(а), ... лежáт. 3. ... повéсил, ... висúт. 4. ... постáвил(а), ... стоя́т. 5. ... положú, ... лежáт. 6. ... постáвил(а), ... стоúт.

II. 1. В кóмнату. В кóмнате. 2. В шкаф. В шкафý. 3. На пóлку. На пóлке. 4. На стол. На столé. 5. В холодúльник. В холодúльнике.

III. 1. a) ... положúл(а), ... лежúт. b) ... кладёшь. 2. ... постáвил(а), ... стоúт. 3. ... ложúтесь, ... леглú. 4. a) ... сидéли. b) ... садúтесь.

IV. (a) 1. — ... где моё пальтó? — Онó висúт в шкафý. Ты сам повéсил егó в шкаф. 2. — ... где мой костю́м? — Он висúт в шкафý. Ты сам повéсил егó в шкаф. 3. — ... где мой гáлстук? — Он висúт на стýле. Ты сам повéсил егó на стул. b) 1. — ... где моú кнúги? — Онú стоя́т на пóлке. Ты сам постáвил их на пóлку. 2. — ... где мой стакáн? — Он стоúт на столé. Ты сам постáвил егó на стол. 3. — ... где моё крéсло? — Онó стоúт в кóмнате. Ты сам постáвил егó в кóмнату. (c) 1. — ... где моú перчáтки? — Онú лежáт на окнé. Ты самá положúла их на окнó. 2. — ... где моя́ шáпка? — Онá лежúт на дивáне. Ты самá положúла её на дивáн. 3. — ... где моú вéщи? — Онú лежáт в чемодáне. Ты самá положúла их в чемодáн.

V. 1. Онá должнá былá написáть ещё вчерá. 2. Он дóлжен был прочитáть егó ещё вчерá. 3. Онá должнá былá купúть егó ещё вчерá. 4. Онú должны́ бы́ли пригласúть егó ещё вчерá. 5. Он дóлжен был получúть их ещё вчерá. 6. Онá должнá былá кóнчить её ещё вчерá.

VI. a) 1. Он дóлжен пойтú в институ́т. 2. Онá должнá поéхать на фáбрику. 3. Он дóлжен встрéтить сестрý. 4. Нúна должнá дать тебé учéбник. 5. Онú должны́ поздрáвить Тáню. 6. Вы должны́ пригласúть Мáрио. b) 1. Андрéй дóлжен позвонúть тебé. 2. Тáня должнá вернýться в семь часóв. 3. Онú должны́ приготóвить задáние. 4. Он дóлжен помóчь тебé. 5. Онá должнá занимáться.

VII. 1. ... свобóден, ... свобóдный. 2. ... зáнят, ... занятóй. 3. ... интерéсный, ... интерéсен.

VIII. a) 1. ... был за́нят. 2. ... была́ свобо́дна. 3. ... бы́ли свобо́дны. b) 1. ... бу́дет занята́. 2. ... бу́ду свобо́ден. 3. ... бу́дут свобо́дны.

IX. 1. ... спроси́ла, ... проси́ла. 2. ... спра́шивал (спроси́л), ... попроси́л. 3. ... спроси́ла; ... попроси́ла.

X. 1. Она́ попроси́ла Оле́га купи́ть биле́ты в кино́. 2. Он спроси́л, когда́ начина́ется конце́рт. 3. Она́ попроси́ла Ната́шу прочита́ть э́тот расска́з. 4. Она́ спроси́ла, как называ́ется э́тот фильм. 5. Она́ попроси́ла Оле́га откры́ть окно́. 6. Он спроси́л Ма́рио, когда́ открыва́ется библиоте́ка.

XI. 1. Оле́г поста́вил чемода́н на́ пол, пове́сил пальто́ и костю́м в шкаф, положи́л ключ на стол. Ве́щи Оле́га вися́т в шкафу́, чемода́н стои́т на полу́, ключ лежи́т на столе́.

2. — Куда́ ты поста́вил слова́рь? — На по́лку. — Он стои́т на по́лке. — А куда́ положи́л тетра́дь? — В портфе́ль. Она́ лежи́т в портфе́ле.

Unità 16

I. 1. ему́ ... . 2. вам ... . 3. мне ... . 4. ей ... . 5. ему́ ... . 6. нам ... . 7. им ... .

II. 1. Оле́г пло́хо себя́ чу́вствовал. У него́ боле́ла голова́, ему́ тру́дно бы́ло дыша́ть. 2. У сестры́ был грипп. Ей ну́жно бы́ло лежа́ть. 3. Та́ня была́ больна́. В пя́тницу она́ должна́ была́ пойти́ в поликли́нику. 4. Её сын был бо́лен, ему́ нельзя́ бы́ло ходи́ть в шко́лу. 5. Мне ну́жно бы́ло получи́ть лека́рство.

IV. 1. Ната́ше ну́жно пое́хать в санато́рий. 2. Ма́ме ну́жно пое́хать на юг. 3. Ему́ ну́жно пойти́ на рабо́ту. 4. Сы́ну ну́жно мно́го занима́ться. 5. До́чери ну́жно учи́ть италья́нский язы́к. 6. Ма́рио ну́жно сде́лать докла́д.

V. 1. Да, ей ну́жно оста́ться до́ма. 2. Да, мне ну́жно написа́ть отцу́. 3. Да, нам (мне) ну́жно купи́ть пода́рок Ната́ше. 4. Да, Ма́рио ну́жно пригласи́ть их на докла́д. 5. Да, Андре́ю ну́жно помо́чь им. 6. Да, Мари́и ну́жно пойти́ в библиоте́ку. 7. Да, им ну́жно перевести́ э́тот текст.

VI. 1. ... его́ (о нём), ... ему́. 2. ... тебя́, ... о тебе́. 3. ... вас, ... вам, ... вам. 4. ... меня́, ... мне. 5. ... к ней, ... ей. 6. ... им, ... их.

VII. 1. К отцу́ в Яросла́вль. 2. К де́душке на юг. 3. К ба́бушке в дере́вню. 4. К бра́ту на се́вер. 5. К Андре́ю на заво́д. 6. К сестре́ на по́чту.

VIII. a) Мне ... b) ... отцу́, ма́тери, сестре́, бра́ту, сы́ну, дру́гу, подру́ге — Ему́ ... Ей ... Ей ... Ему́ ... Ему́ ... Ему́ ... Ей ...

IX. 1. ... ли ... — Е́сли ... . 2. ... ли ... — ... ли ... 3. ... ли ... — Е́сли ... . 4. ... ли ... — Е́сли ... . 5. ... ли ... — Е́сли ... .

X. 1. Ко́нчила ли Ни́на рабо́тать? 2. Начала́сь ли ле́кция? 3. Бу́дет ли он на экску́рсии? 4. Смо́жет ли Ната́ша прийти́ ве́чером? 5. Смо́жет ли Оле́г помо́чь вам? 6. Зна́ет ли Та́ня италья́нский? 7. Хорошо́ ли Ма́рио говори́т по-ру́сски?

XI. (a) 1. Пойдёт, е́сли бу́дет свобо́дна. 2. Пое́дут, е́сли бу́дут свобо́дны. 3. Придёт, е́сли бу́дет свобо́ден. 4. Пое́дет, е́сли бу́дет свобо́дна. 5. Пойдёт, е́сли бу́дет свобо́ден. (b) 1. Помогу́, е́сли смогу́. (Помо́жем, е́сли смо́жем). 2. Куплю́, е́сли смогу́. 3. Переда́ст, е́сли смо́жет. 4. Встре́чу, е́сли смогу́.

XII. (a) В понеде́льник Оле́г заболе́л. У него́ боле́ло го́рло, ему́ тру́дно бы́ло дыша́ть, была́ высо́кая температу́ра. В институ́т он не пошёл. Ма́ма вы́звала врача́. Врач осмотре́л Оле́га и сказа́л, что у него́ грипп. Врач дал ма́ме реце́пт и сказа́л, что ну́жно купи́ть лека́рство. Сестра́ пошла́ в апте́ку и купи́ла лека́рство. Неде́лю Оле́г был до́ма. В суббо́ту он почу́вствовал себя́ лу́чше и пошёл в институ́т.

(b) В понеде́льник я заболе́л(а), у меня́ боле́ло го́рло, мне тру́дно бы́ло дыша́ть ... . В институ́т я не пошёл (не пошла́) ... . Врач осмотре́л меня́ и сказа́л, что у меня́ грипп ... . Неде́лю я был(а́) до́ма. В суббо́ту я почу́вствовал(а) себя́ лу́чше и пошёл (пошла́) в институ́т.

Unità 17

I. ... у бра́та, ... о́коло (у) метро́. — ... у метро́. — ... до ста́нции ... до ста́нции. ... из метро́, ... к кио́ску ... о́коло (у) кио́ска.

II. 1. Они́ прие́хали на вокза́л ... . 2. Мы отошли́ от по́езда. 3. Все вошли́ в ваго́н. 4. Ма́рио уе́хал со ста́нции «Белору́сская». 5. Он отошёл от кио́ска. 6. Я ушёл от бра́та ве́чером. 7. Мы вы́шли из метро́.

III. (a) 1. В санато́рии. — Из санато́рия. 2. На экску́рсии. — С экску́рсии. 3. На вокза́ле. — С вокза́ла. 4. На вы́ставке. — С вы́ставки. 5. В буфе́те. — Из буфе́та. 6. На

по́чте. — С по́чты. (b) 1. У сестры́. 2. У ма́тери. 3. У Андре́я. 4. У преподава́теля. 5. У това́рища. 6. У Та́ни. (c) 1. У ба́бушки в дере́вне. От ба́бушки из дере́вни. 2. У бра́та на се́вере. От бра́та с се́вера. 3. В Калу́ге у подру́ги. Из Калу́ги от подру́ги. 4. В больни́це у дру́га. Из больни́цы от дру́га. 5. У Ма́рио в общежи́тии. От Ма́рио из общежи́тия.

IV. a) 1. Он был в университе́те. Он ходи́л в университе́т. Он пришёл из университе́та. 2. Он был в библиоте́ке. Он ходи́л в библиоте́ку. Он пришёл из библиоте́ки. 3. Он был на заво́де. Он ходи́л на заво́д. Он пришёл с заво́да. b) Он живёт о́коло (напро́тив) университе́та, библиоте́ки, клу́ба.

V. 1. ... не пришёл, ... прие́хала, ... смо́жешь прийти́. 2. ... вы́шла, ... пришла́ (прие́хала). 3. ... дое́хали, ... вы́шли. 4. ... прие́хал? 5. ... уезжа́ют.

VII. a) 1. ... кото́рый. 2. ... кото́рый. 3. ... кото́рая. 4. ... кото́рое. 5. ... кото́рые. b) 1. Э́то моя́ сестра́, кото́рая живёт в Сара́тове. 2. Э́то наш студе́нт, кото́рый сде́лал интере́сный докла́д. 3. На столе́ лежа́т кни́ги, кото́рые я взял в библиоте́ке. 4. У Та́ни но́вое пальто́, кото́рое она́ купи́ла вчера́.

VIII. a) 1. ... — Каки́е? — Кото́рые лежа́т ... . 2. ... — Како́й? — Кото́рый лежи́т ... . 3. ... — Како́е? — Кото́рое лежи́т ... . b) 1. ... — Како́е? — Кото́рое лежи́т ... . 2. ... — Како́й? — Кото́рый лежи́т ... . 3. ... — Каки́е? — Кото́рые лежа́т ... . c) 1. ... — Кака́я? — Кото́рая здесь лежа́ла. 2. ... — Кака́я? — Кото́рая здесь лежа́ла. 3. ... — Каки́е? — Кото́рые здесь лежа́ли.

IX. a) 1. ... как прое́хать к Кремлю́? 2. ... как прое́хать к кинотеа́тру «Росси́я»? 3. ... как прое́хать к гости́нице «Тури́ст»? 4. ... как прое́хать к универма́гу «Москва́»? b) 1. ... как прое́хать на Но́вый Арба́т? 2. ... как прое́хать на Ломоно́совский проспе́кт? 3. ... как прое́хать на пло́щадь Гага́рина?

X. 1. — Оле́г ждёт меня́ на ста́нции «Белору́сская». Как туда́ прое́хать?

— На метро́ до ста́нции «Охо́тный ряд», там сде́лаешь переса́дку на ста́нцию «Театра́льная». От ста́нции «Театра́льная» дое́дешь до ста́нции «Белору́сская». 2. — Скажи́те, пожа́луйста, как прое́хать к гости́нице «Москва́» (дое́хать до гости́ницы «Москва́»)? — На метро́ до ста́нции «Охо́тный ряд». 3. — Вы не ска́жете, как прое́хать к ГУ́Му (дое́хать до ГУ́Ма)? — На авто́бусе и́ли тролле́йбусе до це́нтра и́ли на метро́ до ста́нции «Пло́щадь Револю́ции».

Unità 18

I. 1. Ни́на была́ (бу́дет) врачо́м. 2. Его́ сестра́ была́ (бу́дет) студе́нткой. 3. Он был (бу́дет) писа́телем. 4. Оле́г был (бу́дет) его́ дру́гом. 5. Ни́на была́ (бу́дет) её подру́гой. 6. Та́ня была́ (бу́дет) шко́льницей.

II. a) 1. Ната́ша то́же хо́чет стать учи́тельницей. 2. Оле́г то́же хо́чет стать био́логом. 3. Ни́на то́же хо́чет стать преподава́тельницей. 4. Андре́й то́же хо́чет стать журнали́стом. 5. О́ля то́же хо́чет стать певи́цей. b) 1. Я то́же бу́ду инжене́ром. 2. Я то́же бу́ду врачо́м. 3. ... бу́ду преподава́телем. 4. ... бу́ду учи́телем. 5. ... бу́ду космона́втом. 6. ... бу́ду перево́дчиком.

III. 1. Коне́чно, увижу́. 2. Коне́чно, приглашу́. 3. Коне́чно, вы́ступлю. 4. Коне́чно, помогу́. 5. Коне́чно, куплю́. 6. Коне́чно, смогу́. 7. Коне́чно, расскажу́. 8. Коне́чно, не забу́ду. 9. Коне́чно, пригото́влю.

IV. (a) В воскресе́нье я вста́ну ра́но. Я бы́стро поза́втракаю и вы́йду из до́ма. Я пойду́ к метро́, там меня́ бу́дет ждать това́рищ. О́коло метро́ я куплю́ цветы́, встре́чу това́рища, и мы вме́сте пойдём на пло́щадь Пу́шкина. (b) 1. Та́ня хорошо́ пе́ла и танцева́ла. 2. Его́ брат преподава́л матема́тику. 3. Он ча́сто дава́л мне кни́ги. 4. Мы бра́ли уче́бники в библиоте́ке. 5. Оле́г пло́хо себя́ чу́вствовал, у него́ боле́ла голова́, ему́ ну́жно бы́ло пойти́ к врачу́.

V. 1. ... хо́чет прие́хать, ... прие́хала. 2. ... хо́чешь купи́ть, ... купи́л. 3. ... хо́чет пригласи́ть, ... пригласи́ли. 4. ... хочу́ написа́ть, ... написа́л.

VII. a) 1. Нет, я хочу́ сам встре́тить её. 2. Нет, я хочу́ сам позвони́ть ему́. 3. Нет, я хочу́ сам проводи́ть её. 4. Нет, я хочу́ сам помо́чь ей. 5. Нет, я хочу́ сам рассказа́ть ему́. b) 1. Нет, я хочу́, что́бы ты пригласи́л их. 2. Нет, я хочу́, что́бы ты пошёл в магази́н. 3. Нет, я хочу́, что́бы ты пое́хал к нему́. 4. Нет, я хочу́, что́бы ты взял его́. 5. Нет, я хочу́, что́бы ты перевёл его́.

VIII. Сестра́ Ма́рио рабо́тает в ко́лледже преподава́телем. Она́ начала́ учи́ть ру́сский язы́к давно́, когда́ была́ ещё де́вочкой. Ма́рио на́чал учи́ть ру́сский язы́к, когда́ стал студе́нтом. Его́ учи́тельницей была́ сестра́.

Unità 19

I. (a) 1. Ма́рио увлека́ется спо́ртом. 2. Её сын увлека́ется волейбо́лом. 3. Дочь увлека́ется гимна́стикой. 4. Оле́г увлека́ется футбо́лом. 5. Он увлека́ется бо́ксом. (b) 1. Я интересу́юсь матема́тикой. 2. Сестра́ интересу́ется литерату́рой. 3. Вы интересу́етесь му́зыкой? 4. Ты интересу́ешься бале́том? 5. Они́ интересу́ются теа́тром.

II. Я был в теа́тре с Та́ней, с Ната́шей, с Алексе́ем, с Ви́ктором, с дру́гом, с това́рищем, с подру́гой.

III. 1. ... с Ната́шей. 2. ... с бра́том Андре́я. 3. ... матема́тикой. 4. ... с сестро́й Оле́га. 5. ... с отцо́м. 6. ... учи́тельницей. 7. ... врачо́м. 8. ... футбо́лом. 9. ... футболи́стом. 10. ... спо́ртом.

IV. 1. ... с ним? 2. ... с ней. 3. ... с тобо́й. 4. ... с ни́ми. 5. ... со мно́й. 6. ... с тобо́й, ... с ним. 7. ... с на́ми.

V. (a) 1. ... мы с Ма́рио. 2. ... мы с Та́ней. 3. ... мы с Оле́гом. 4. Мы с Са́шей ... . (b) 1. ... мать с отцо́м. 2. Брат с сестро́й ... . 3. ... де́душка с ба́бушкой. 4. ... Оле́г с Андре́ем. 5. .. Ни́на с О́лей ... .

VI. ... инжене́ром, ... учи́тельницей; ... матема́тиком; ... к ба́бушке в дере́вню; ... с врачо́м, ... в дере́вне; ... с ним, ... о его́ рабо́те; ... врачо́м.

VII. 1. ... в футбо́л. 2. ... в те́ннис. 3. ... в волейбо́л. 4. ... в ша́хматы. 5. ... игра́ет на гита́ре. 6. ... на пиани́но. 7. ... на скри́пке.

VIII. 1. ... зна́ет. 2. ... уме́ете игра́ть. 3. ... уме́ет игра́ть. 4. ... зна́ешь. 5. ... мо́жем. 6. ... я не мог. 7. ... не могу́ откры́ть.

IX. 1. ... не уме́ет ходи́ть. 2. ... не уме́ет говори́ть. 3. ... не могу́ танцева́ть. 4. ... не мо́жет игра́ть. 5. ... мо́жете подожда́ть. 6. ... мо́жешь позвони́ть. 7. ... мо́жет дать.

X. 1. Оле́г лю́бит футбо́л, поэ́тому ча́сто хо́дит на стадио́н. 2. Ната́ша давно́ не ви́дела сестру́, поэ́тому е́дет в Калу́гу. 3. Ему́ ну́жно встре́тить отца́, поэ́тому он пое́хал на вокза́л. 4. Роди́тели Ни́ны живу́т в Сара́тове, поэ́тому ле́том Ни́на пое́дет в Сара́тов. 5. Мы вме́сте отдыха́ли на ю́ге, поэ́тому мы знако́мы с ним.

XI. 1. — Потому́ что э́та вы́ставка о́чень интере́сная. 2. — Потому́ что она́ о́чень лю́бит бале́т. 3. — Потому́ что они́ бы́ли о́чень за́няты. 4. — Потому́ что он игра́ет в те́ннис. 5. — Потому́ что он не уме́ет ката́ться на лы́жах.

XII. a) ... к отцу́. ... от отца́. ... отца́. ... с отцо́м; b) ... мать, ... ма́тери. ... у ма́тери. ... мать. ... с ма́терью. c) ... с сестро́й. ... а сестра́, ... сестре́; ... сестре́. ... сестру́ ... . с сестро́й. ... сестру́. ... с сестро́й. ... сестру́. ... сестре́. ... сестро́й.

XIII. a) Меня́ ... мне ... у меня́ ... со мно́й ...; ко мне́; ... мне, ... со мно́й, ... обо мне́. b) Её ... ей ... . У неё ... ... ей; ... о не́й, ... с ней.

Unità 20

I. ле́тнее, зи́мнее, осе́ннее у́тро; ле́тний, зи́мний, осе́нний, по́здний ве́чер; ле́тний, зи́мний, осе́нний день; по́здний час; у́тренний, вече́рний спекта́кль; у́тренняя, вече́рняя, сего́дняшняя газе́та; ле́тнее, зи́мнее, осе́ннее пальто́; си́няя ча́шка, си́ний каранда́ш; ни́жний эта́ж; ни́жняя по́лка.

II. 1. На ве́рхнюю по́лку, ... на ве́рхней по́лке. 2. ... вече́рнюю газе́ту, ... на вече́рний спекта́кль. 3. ... в ле́тние кани́кулы, ... ле́тнюю руба́шку. 4. ... на после́дней остано́вке. 5. ... в сосе́дней кварти́ре. 6. ... в сосе́днюю ко́мнату.

III. 1. ... от ста́ршей сестры́. 2. ... твое́й ста́ршей сестро́й. 3. ... с твое́й ста́ршей сестро́й. 4. ... твою́ ста́ршую сестру́. 5. ... о его́ ста́ршей сестре́. 6. Моя́ ста́ршая сестра́ ... . 7. ... у ста́ршей сестры́. 8. ... к ста́ршей сестре́.

IV. a) 1. На э́ту вы́ставку. С э́той вы́ставки. 2. На большу́ю фа́брику. С большо́й фа́брики. 3. В сосе́днюю шко́лу. Из сосе́дней шко́лы. b) 1. В на́шей библиоте́ке. Из на́шей библиоте́ки. 2. На интере́сной ле́кции. С интере́сной ле́кции. 3. В той дере́вне. Из той дере́вни. c) 1. К на́шей преподава́тельнице. От на́шей преподава́тельницы. 2. К но́вой студе́нтке. От но́вой студе́нтки. 3. К мое́й подру́ге. От мое́й подру́ги.

V. 1. Каку́ю? 2. Каку́ю? 3. На како́й? 4. На како́й? 5. В како́й? 6. К како́й? 7. В каку́ю? 8. На како́й? 9. Како́й? 10. О како́й? 11. С како́й?

VI. ... в ма́ленькой дере́вне, молодо́й врач, больно́й же́нщине, пого́да была́ хоро́шей, си́льный ве́тер, ме́лкие места́, по холо́дной воде́, больно́й же́нщине.

VII. 1. Нет, молодо́й. 2. Нет, плоха́я. 3. Нет, в ле́тние. 4. Нет, вече́рние. 5. Нет, на ве́рхней. 6. Нет, после́дние. 7. Нет, холо́дный.

IX. 1. ... что; ... что́бы. 2. ... что; ... что́бы. 3. ... что́бы. 4. ... что; ... что́бы. 5. ... что; ... что́бы. 6. ... что; ... что́бы. 7. ... что; ... что́бы.

Unità 21

II. 1. ... идёшь, ... хо́дишь, ... ходи́ть. 2. ... е́здим. 3. ... е́дешь, ... е́ду. 4. ... е́хал. 5. ... пла́вать, ... пла́вать. 6. ... плывёт. ... пла́ваешь. 7. ... лети́м (улета́ем). 8. Лета́л ..., ... лета́ешь.

III. a) 1. Ка́ждое у́тро он хо́дит в институ́т. 2. Ка́ждый ве́чер она́ хо́дит в библиоте́ку. 3. Ка́ждый четве́рг я хожу́ в бассе́йн. 4. Ка́ждую суббо́ту они́ хо́дят в кино́. b) Да, ка́ждое воскресе́нье я е́зжу за́ город. 2. Да, ка́ждое ле́то она́ е́здит в дере́вню. 3. Да, ка́ждую о́сень они́ е́здят на юг. 4. Да, ка́ждую зи́му я е́зжу в спорти́вный ла́герь.

IV. a) 1. Они́ ходи́ли в цирк. 2. Он ходи́л в клуб на конце́рт. 3. Она́ ходи́ла на но́вую вы́ставку. 4. Мы ходи́ли в сосе́днюю кварти́ру. 5. Та́ня ходи́ла в на́шу поликли́нику. b) 1. Мы е́здили на э́ту экску́рсию. 2. Он е́здил в санато́рий. 3. Брат е́здил на се́вер. 4. Её роди́тели е́здили в Псков. 5. Оле́г е́здил в Сиби́рь. c) 1. Он ходи́л к отцу́ на фа́брику. 2. Мы ходи́ли к ма́тери на рабо́ту. 3. Она́ ходи́ла к подру́ге в общежи́тие. 4. Ма́рио ходи́л в лаборато́рию к Оле́гу. 5. Он ходи́л к Андре́ю на заво́д.

VI. 1. Куда́ вы идёте? 2. Куда́ ты е́дешь (вы е́дете)? 3. Куда́ она́ ходи́ла? 4. Куда́ ты е́здил ле́том?

VII. a) 1. ... идёт. 2. ... идёт. 3. ... идёт. 4. ... идёт. 5. ... шёл. 6. ... во́дит ... во́дит. 7. ... не веди́. 8. ... идёт. 9. ... не идёт.

X. 1. ... её, ... к свое́й, ... её, ... о свое́й, ... её. 2. ... её, ... в свое́й, ... её.

XI. 1. ... его́ мать, ... свое́й ма́тери. 2. ... её подру́гу, ... к свое́й подру́ге. 3. ... его́ ба́бушке, ... свое́й ба́бушке. 4. ... её дочь, ... свое́й до́чери. 5. ... свою́ сестру́, ... с его́ сестро́й.

Unità 22

I. 1. ... знако́мого рыбака́, ... знако́мому рыбаку́, ... знако́мого рыбака́. 2. ... изве́стный пиани́ст, ... к изве́стному пиани́сту, ... изве́стным пиани́стом. 3. ... прекра́сный, ... о прекра́сном спекта́кле, ... прекра́сного поэ́та. 4. ... ма́леньком до́ме, ... ма́леньким дом, ... к ма́ленькому до́му. 5. ... после́дний уро́к, ... на после́днем этаже́, ... к после́днему ваго́ну.

II. 1. ... к мла́дшему бра́ту. 2. ... от мла́дшего бра́та. 3. ... мла́дшего бра́та. 4. ... с мла́дшим бра́том. 5. ... с её мла́дшим бра́том. 6. ... её мла́дшему бра́ту. 7. Её мла́дшего бра́та ... . 8. ... о своём мла́дшем бра́те.

III. a) 1. На Чёрном мо́ре. С Чёрного мо́ря. 2. В стари́нном ру́сском го́роде. Из стари́нного ру́сского го́рода. 3. На большо́м заво́де. С большо́го заво́да. 4. В но́вом общежи́тии. Из но́вого общежи́тия. 5. На э́том стадио́не. С э́того стадио́на. b) 1. К на́шему преподава́телю. От на́шего преподава́теля. 2. К э́тому врачу́. От э́того врача́. 3. К моему́ дру́гу. От моего́ дру́га. 4. К ста́ршему бра́ту. От ста́ршего бра́та. 5. К своему́ това́рищу. От своего́ това́рища.

IV. 1. В како́м? 2. В како́м? 3. С каки́м? 4. Како́й? 5. Како́го? 6. От како́го? 7. Како́е? 8. В како́е?

V. a) ... свой, ... о своём, ... в его́. Его́, ... в своём, ... его́, ... своего́; b) ... у своего́, ... о своём, ... с его́.

VI. 1. ... его́ оте́ц, ... своего́ отца́. 2. ... его́ брат, ... от своего́ бра́та. 3. ... со свои́м дру́гом, ... его́ дру́га. 4. ... о своём сы́не, ... его́ сы́ну.

VIII. a) 1. В про́шлом году́. 2. В э́том году́. 3. В сле́дующем году́. b) 1. В про́шлом ме́сяце. 2. В э́том ме́сяце. 3. В сле́дующем ме́сяце. c) 1. На про́шлой неде́ле. 2. На э́той неде́ле. 3. На бу́дущей неде́ле. d) 1. В ты́сяча девятьсо́т девяно́сто тре́тьем году́. 2. В ты́сяча девятьсо́т во́семьдесят пя́том году́. 3. В ты́сяча девятьсо́т во́семьдесят восьмо́м году́.

X. ... плыл, ... кри́кнул, ... вы́шел, ... пошли́, ... жил, ... игра́л, ... слу́шать (послу́шать), ... пое́хал.

XI. (a) — Та́ня, ты лю́бишь зи́му? — Не о́чень. Я люблю́ тепло́, со́лнце, мо́ре. А како́е вре́мя го́да лю́бишь ты? — Я люблю́ о́сень. Обы́чно я отдыха́ю о́сенью. (b) — Где вы отдыха́ли в про́шлом году́? В дере́вне. — Хорошо́ отдохну́ли? — Не о́чень. Ле́то бы́ло холо́дное. Почти́ ка́ждый день шёл дождь. В э́том году́ хочу́ пое́хать на юг.

Unità 23

I. 1. В слéдующую срéду. 2. В прóшлый втóрник. 3. В э́ту срéду. 4. В э́тот понедéльник. 5. В прóшлую пя́тницу. 6. В слéдующую суббóту. 7. В прóшлое воскресéнье. 8. На слéдующий день.

II. a) 1. Да, но не в э́тот, а в прóшлый. 2. Да, но не в э́тот, а в прóшлый. 3. Да, но не в э́то, а в прóшлое. 4. Да, но не в э́ту, а в прóшлую. 5. Да, но не в э́ту, а в прóшлую. b) 1. Да, но не в э́тот, а в слéдующий. 2. Да, но не в э́ту, а в слéдующую. 3. Да, но не в э́ту, а в слéдующую. 4. Да, но не в э́тот, а в слéдующий. 5. Да, но не в э́то, а в слéдующее.

III. a) 1. Кáждое ýтро онá хóдит в шкóлу. 2. Кáждый вéчер он хóдит в читáльный зал. 3. Кáждую суббóту они́ хóдят в кинó. 4. Кáждое воскресéнье мы хóдим в бассéйн. b) 1. Кáждое лéто мы éздим на сéвер. 2. Кáждую óсень онá éздит на Вóлгу. 3. Кáждую зи́му он éздит в дерéвню. 4. Кáждую веснý они́ éздят на юг.

IV. 1. Весь день. 2. Весь вéчер. 3. Всю недéлю. 4. Всё лéто. 5. Весь мéсяц. 6. Весь год.

VI. 1. Скóлько врéмени ты провёл (вы провели́) в Москвé? 2. Как чáсто ты занимáлся (вы занимáлись) рýсским языкóм? 3. Как чáсто ты ходи́л (вы ходи́ли) в теáтр? 4. Когдá в Москвé начинáются вечéрние спектáкли? 5. Скóлько врéмени (как дóлго) идýт спектáкли? 6. Как чáсто ты катáлся (вы катáлись) на лы́жах? 7. Когдá ты тепéрь поéдешь (когдá вы тепéрь поéдете) в Москвý?

VII. a) Встрéтимся пóсле рабóты. Поговори́м пóсле лéкции. Позвони́ мне пóсле концéрта. Подойди́ ко мнé пóсле егó доклáда. b) 1. До рабóты. 2. До лéкции. 3. До концéрта. 4. До егó доклáда.

VIII. a) 1. Пéрвое сентября́. Пéрвого сентября́. 2. Двенáдцатое января́. Двенáдцатого января́. 3. Двáдцать четвёртое января́. Двáдцать четвёртого января́. 4. Седьмóе февраля́. Седьмóго февраля́.

X. 1. ... ничегó. 2. ... никтó. 3. ... нигдé. 4. ... никудá. 5. ... никогдá. 6. ... ничегó. 7. .... никтó.

Unità 24

I. a) 1. Нет, там нет гости́ниц. 2. Нет, там нет музéев. 3. Нет, там нет фáбрик. 4. Нет, там нет аудитóрий. 5. Нет, там не общежи́тий. 6. Нет, здесь нет магази́нов. b) 1. Нет, здесь не бýдет стадиóнов. 2. Нет, здесь не бýдет школ. 3. Нет, там не бýдет санатóриев. 4. Нет, здесь не бýдет лабораторий. 5. Нет, там не бýдет поликли́ник. 6. Нет, там не бýдет киóсков.

II. 1. ... нáших преподавáтелей. 2. ... у э́тих студéнтов. 3. ... у нáших студéнток. 4. ... э́тих дéвушек. 5. ... от свои́х подрýг. 6. ... мои́х товáрищей. 7. ... извéстных компози́торов.

III. 1. ... мои́х роди́телей. 2. ... её сыновéй. 3. ... от свои́х дочерéй. 4. ... у свои́х брáтьев. 5. ... для свои́х сестёр. 6. ... от свои́х детéй.

IV. 1. ... кни́жных магази́нов. 2. ... вечéрних газéт. 3. ... италья́нских журнáлов. 4. ... интерéсных расскáзов. 5. ... талáнтливых мастерóв. 6. ... молоды́х архитéкторов.

V. 1. Каки́х? 2. Для каки́х? 3. До каки́х? 4. Пóсле каки́х? 5. Каки́х? 6. Каки́х? 7. У каки́х? 8. Каки́х?

VI. a) 1. — Прости́те, пожáлуйста, у вас нет больши́х тетрáдей? — Больши́х нет, мóжет быть, возьмёте мáленькие? 2. — У вас нет чёрных рýчек? — Чёрных нет, мóжет быть, возьмёте си́ние? b) — У вас есть тёмные костю́мы (бéлые плáтья, свéтлые плащи́, чёрные шля́пы, сéрые рубáшки, крáсные гáлстуки)? — Тёмных нет (бéлых нет, свéтлых нет, чёрных нет, сéрых нет, крáсных нет).

VII. a) 1. А когдá они́ вернýтся со стадиóна? 2. А когдá он вернётся из санатóрия? 3. А когдá вы вернётесь из библиотéки? 4. А когдá онá вернётся с пóчты? 5. А когдá ты вернёшься из магази́на? b) 1. А когдá он возвращáется с заня́тий? 2. А когдá онá возвращáется с лéкций? 3. А когдá они́ возвращáются с экскýрсий? 4. А когдá вы возвращáетесь из похóдов?

IX. 1. ... себя́ 2. ... у себя́ 3. ... к себе 4. ... о себе 5. ... с собóй 6. ... к себé

XI. ... поéхать, ... вы́шел, ... пошли́, ... подошли́, ... ушёл (отошёл), ... доéхали, ... вы́шли и пошли́, ... подошли́, ... поéхали, ... éхали, ... приéхали.

Unità 25

III. (a) 1. В э́том клу́бе выступа́ло мно́го поэ́тов и писа́телей. 2. На ве́чере бы́ло мно́го де́вушек. 3. У нас бы́ло мно́го друзе́й. 4. У них бы́ло мно́го дете́й. (b) 1. В го́роде бы́ло ма́ло гости́ниц, магази́нов, па́рков, музе́ев. 2. Там бы́ло ма́ло больни́ц и поликли́ник. 3. Туда́ идёт ма́ло авто́бусов и тролле́йбусов. 4. На второ́м этаже́ бы́ло ма́ло аудито́рий и лаборато́рий. (c) 1. Здесь бу́дет не́сколько общежи́тий. 2. Я взял не́сколько газе́т и журна́лов. 3. Он получи́л не́сколько пода́рков. 4. Она́ получи́ла не́сколько пи́сем из до́ма.

IV. 1. ... четы́ре сту́ла, ... мно́го сту́льев. 2. ... два кре́сла. 3. ... три ножа́, ... пять ноже́й. 4. ... две ло́жки, ... не́сколько ло́жек. 5. ... три ви́лки, ... не́сколько ви́лок. 6. ... две ча́шки. 7. ... три стака́на, ... пять стака́нов.

V. 1. Два́дцать четы́ре рубля́. 2. Се́мьдесят рубле́й. 3. Два́дцать два рубля́. 4. Шестьдеся́т три рубля́. 5. Сто пятьдеся́т рубле́й. 6. Пятьдеся́т оди́н рубль. 7. Семь рубле́й. 8. Четы́ре рубля. 9. Два рубля́.

IX. 1. ... друг с дру́гом, ... друг дру́га, ... друг дру́гу, ... друг о дру́ге, ... друг дру́га. 2. ... друг с дру́гом, ... друг дру́га, ... друг с дру́гом, ... друг дру́гу.

X. ... рабо́тает в санато́рии, ... ста́ла пе́рвым врачо́м, ... учи́лась в шко́ле, ... стать агроно́мом, ... пла́ны её измени́лись, ... стать ме́диком, ... око́нчила шко́лу, ... продолжа́ла учи́ться, ... ле́чит дете́й.

Unità 26

II. 1. Свои́х дете́й. 2. Свои́х сынове́й. 3. Его́ дочере́й. 4. Враче́й. 5. Инжене́ров. 6. Арти́стов. 7. Э́тих де́вушек. 8. Свои́х подру́г. 9. Свои́х сестёр.

III. a) 1. ... свои́х бра́тьев 2. ... э́тих де́вочек 3. ... но́вых учи́тельниц 4. ... э́тих певцо́в 5. ... э́тих молоды́х архите́кторов 6. ... э́тих писа́телей b) 1. ... после́дние статьи́ 2. ... э́ти шко́лы 3. ... свои́ пе́рвые кни́ги 4. ... сего́дняшние газе́ты 5. .. твои́ уче́бники 6. ... ва́ши пи́сьма.

IV. 1. ... на́ших но́вых това́рищей 2. ... на́ших но́вых друзе́й 3. ... на́ших но́вых студе́нтов 4. ... на́ших но́вых студе́нток 5. ... на́ших но́вых преподава́тельниц 6. ... на́ших но́вых преподава́телей.

V. 1. Мы слу́шали изве́стных поэ́тов и писа́телей. 2. Я ви́дел знамени́тых актёров. 3. Мы слу́шаем молоды́х певи́ц. 4. Я ви́дел э́тих футболи́стов. 5. Я хорошо́ зна́ю э́тих тала́нтливых архите́кторов.

IX. a) 1. Пусть позвони́т за́втра. 2. Пусть напи́шет за́втра. 3. Пусть приглася́т за́втра. 4. Пусть поздра́вит за́втра. 5. Пусть пое́дут за́втра. 6. Пусть даст за́втра. b) 1. Попроси́ Андре́я, пусть он ку́пит, он идёт в магази́н. 2. Попроси́ Оле́га, пусть он ку́пит, он идёт в кио́ск. 3. Попроси́ Ми́шу, пусть он ска́жет, он идёт к Ма́рио. 4. Попроси́ Ната́шу, пусть она́ возьмёт, она́ идёт в библиоте́ку. 5. Попроси́ Ни́ну, пусть она́ переведёт, она́ зна́ет италья́нский. 6. Попроси́ Оле́га, пусть он откро́ет, он сиди́т у окна́.

X. ... пое́хали за́ город, ... вы́шли из до́ма, ... подошли́ к остано́вке, ... пое́хали на вокза́л, ... дое́хали до на́шей ста́нции, ... вы́шли из ваго́на, ... пошли́ в лес, ... пошли́ на ста́нцию, ... пришли́ на ста́нцию, ... прие́хали, ... е́здить за́ город, ходи́ть в похо́ды.

XI. 1. ... стро́или, ... постро́или 2. ... гото́вились, ... подгото́вился 3. ... сдава́ть, ... сдал 4. ... перево́дят, ... перевели́ 5. ... успева́ю, ... не успе́л.

Unità 27

II. 1. ... на интере́сных вы́ставках 2. ... в музе́ях Петербу́рга 3. ... на конце́ртах 4. ... на фа́бриках и заво́дах 5. ... на (в) специа́льных поезда́х 6. ... в кио́сках.

III. 1. ... о но́вых спекта́клях 2. ... о после́дних фи́льмах 3. ... о его́ лу́чших карти́нах 4. ... об изве́стных худо́жниках 5. ... о вели́ких фи́зиках 6. ... об э́тих замеча́тельных матема́тиках 7. ... статьи́ о молоды́х врача́х 8. ... о после́дних экза́менах 9. ... о мои́х сёстрах 10. ... о свои́х бра́тьях.

IV. 1. В вече́рних. О вече́рних. 2. В ю́жных. О ю́жных. 3. В но́вых, высо́ких. О но́вых, высо́ких. 4. В ста́рых. О ста́рых. 5. В се́верных. О се́верных.

V. 1. О каки́х? 2. О каки́х? 3. В каки́х? 4. В каки́х? 5. На каки́х? 6. На каки́х?

VI. 1. ... от ста́рших бра́тьев, ... о ста́рших бра́тьях 2. ... ру́сских подру́г, ... о ру́сских подру́гах 3. ... об изве́стных архите́кторах, ... изве́стных архите́кторов 4. ... на́ших

преподава́телей, ... о на́ших преподава́телях 5. ... в рабо́чих клу́бах 6. ... совреме́нных худо́жников, ... о совреме́нных худо́жниках.

VIII. 1. ... встре́чу, ... встреча́ю 2. ... подари́ть. 3. ... познако́мился 4. ... взял 5. ... закры́лся, ... закрыва́ется 6. ... купи́, ... покупа́ю.

X. 1. ... принесла́ 2. ... привёз 3. ... привы́к 4. ... перевёл 5. ... сдал 6. ... приду́т.

Unità 28

I. 1. ... мла́дшим бра́тьям 2. ... свои́м сёстрам 3. ... ста́рым друзья́м 4. ... свои́м подру́гам 5. ... э́тим студе́нтам 6. ... на́шим гостя́м.

II. 1. (В Псков) к свои́м де́тям. 2. К свои́м роди́телям. 3. К свои́м това́рищам. 4. К рабо́чим э́той фа́брики. 5. К свои́м преподава́телям. 6. К на́шим студе́нткам.

III. 1. ... изве́стным фи́зикам 2. ... знамени́тых учёных 3. ... молоды́х специали́стов, ... молоды́м специали́стам 4. ... бу́дущим врача́м, ... бу́дущих враче́й, ... бу́дущим врача́м 5. ... иностра́нных журнали́стов, ... иностра́нным журнали́стам 6. ... америка́нских космона́втов, ... америка́нским космона́втам.

IV. 1. От каки́х? 2. Каки́х? 3. Каки́м? 4. Каки́м? 5. По́сле каки́х? 6. В каки́х? 7. К каки́м?

V. 1. Каки́м студе́нтам он помога́ет? 2. К како́му экза́мену они́ гото́вятся? 3. Кому́ (каки́м преподава́телям) они́ бу́дут сдава́ть экза́мены? 4. Где (у кого́) он был? 5. О чём они́ говори́ли? 6. С кем он был в кино́?

VII. 1. ... кото́рый, ... кото́рого, ... кото́рому, ... с кото́рым, ... о кото́ром. 2. ... в кото́ром, ... кото́рый, ... о кото́ром, ... кото́рым. 3. ... кото́рая, ... кото́рую, ... на кото́рой, ... о кото́рой.

VIII. 1. ... в кото́рой он роди́лся, ... в кото́рую он е́здил, ... из кото́рой он прие́хал 2. ... в кото́ром он живёт, ... в кото́рый он прие́хал, ... из кото́рого он прие́хал.

X. a) — ... где приём заказны́х пи́сем? — ... где приём телегра́мм? b) Да́йте, пожа́луйста, оди́н конве́рт (откры́тку, ма́рку за три рубля́).

Unità 29

I. 1. ... со свои́ми сёстрами 2. ... со ста́ршими бра́тьями 3. ... со свои́ми подру́гами 4. ... с э́тими студе́нтами 5. ... со свои́ми ста́рыми друзья́ми 6. ... с интере́сными людьми́.

II. 1. Инжене́рами. 2. Био́логами. 3. Фи́зиками и матема́тиками. 4. Архите́кторами. 5. Врача́ми. 6. Учителя́ми (преподава́телями).

III. 1. ... на́ших преподава́телей, ... с на́шими преподава́телями 2. ... молоды́х рабо́чих, ... с молоды́ми рабо́чими 3. ... изве́стных матема́тиков, ... с изве́стными матема́тиками 4. ... тала́нтливых худо́жников, ... с тала́нтливыми худо́жниками 5. ... иностра́нных тури́стов, ... иностра́нных тури́стов, ... с иностра́нными тури́стами.

IV. 1. Каки́е? 2. Каки́х? 3. Каки́м? 4. Каки́х? 5. В каки́х? 6. С каки́ми? 7. С каки́ми? 8. В каки́х?

V. 1. На́ши но́вые друзья́. 2. У на́ших но́вых друзе́й. 3. На́шим но́вым друзья́м. 4. На́шим но́вым друзья́м. 5. К на́шим но́вым друзья́м. 6. На́ших но́вых друзе́й. 7. С на́шими но́выми друзья́ми. 8. О на́ших но́вых друзья́х.

VI. 1. ... кото́рые, ... кото́рых, ... к кото́рым, ... о кото́рых 2. ... кото́рые, ... у кото́рых, ... от кото́рых, ... кото́рым, ... с кото́рыми.

VII. 1. ... това́рищи, с кото́рыми Ма́рио живёт в общежи́тии. 2. ... студе́нты, с кото́рыми мы е́дем на экску́рсию. 3. ... де́вушки, кото́рые рабо́тают в на́шей лаборато́рии. 4. ... го́сти, кото́рым я хочу́ показа́ть Москву́. 5. ... роди́тели, кото́рых она́ встреча́ла на вокза́ле.

VIII. 1. Э́то челове́к, кото́рого он зна́ет (с кото́рым он знако́м). 2. Э́то де́вушка, кото́рую он зна́ет (с кото́рой он знако́м). 3. Э́то писа́тель, кото́рого он лю́бит. 4. Э́то кни́га, кото́рую он лю́бит. 5. Э́то го́род, в кото́ром он роди́лся. 6. Э́то дере́вня, в кото́рой он роди́лся. 7. Э́то учёный, кото́рого все зна́ют. 8. Э́то пе́сня, кото́рую написа́ли неда́вно. 9. Э́то дом, кото́рый постро́или неда́вно. 10. Э́то пальто́, кото́рое купи́ли неда́вно.

IX. 1. ... ва́зу с цвета́ми 2. ... портфе́ль с кни́гами и тетра́дями 3. ... тетра́дь с э́тими упражне́ниями 4. ... конве́рты с краси́выми ма́рками 5. Я взял чемода́н со свои́ми веща́ми 6. ... к по́лке с кни́гами.

XI. ... объясни́ли, ... прочита́л, ... прошло́, ... стал, ... не забы́ли, ... нашёл, ... реши́л, ... вспо́мнил, ... ста́ли, ... написа́л.

Unità 30

II. ... приéхал, ... приезжáет, ... приéхали, ... поéхать, ... вы́шли, ... дошлá, ... подошёл, ... поéхать, ... поéхали, ... приéхали.

IV. 1. ... прилетéл 2. ... уéхала 3. ... прихóдит 4. ... принóсит 5. ... привóзит, ... привезлá.

V. 1. ... приезжáет 2. ... прихóдят 3. ... выхожý 4. ... я подхожý 5. ... ухóдят 6. ... принóсит.

VI. 1. a) ... к Андрéю приезжáл брат b) ... к Андрéю приéхал брат 2. a) ... к Олéгу приходи́л Мáрио b) ... к Олéгу пришёл Мáрио 3. a) ... Ми́ша приноси́л свои́ фотоальбóмы b) ... Ми́ша принёс свои́ фотоальбóмы.

VIII. b) 1. ... пригласи́ть, ... пригласи́л 2. ... встрéтить, ... встрéтил 3. ... опоздáть, ... опоздáл(а).

X. 1. ... из Петербýрга 2. ... из Москвы́ 3. ... из Сарáтова 4. ... из Áдлера.

XI. 1. ... ви́жу, ... уви́дишь 2. ... собирáет, ... собрáл 3. ... постáвил(а), ... стáвлю 4. ... берёт, ... взял 5. ... получи́ла, ... получáет 6. ... послáла, ... пошлёт 7. ... подготóвился, ... готóвился.

Unità 31

II. 1. ... что ... 2. ... чтóбы ... 3. ... что ... 4. ... чтóбы ... 5. ... что ... 6. ... чтóбы.

III. 1. ... ли ... 2. Éсли ... 3. ... ли 4. Éсли ... 5. ... ли ... 6. Éсли ... 7. ... ли ... 8. Éсли ...

IV. 1. Врач спроси́л Тáню, как онá себя́ чýвствует. 2. Мáрио спроси́л, когдá прилетáет Андрéй. 3. Ни́на спроси́ла, что зáвтра идёт в теáтрах. 4. Олéг спроси́л меня́, какóй экзáмен я сдаю́ ... 5. Мáрио спроси́л дéвушек, как они́ собирáются провести́ прáздники. 6. Я спроси́л Тáню, где онá реши́ла встречáть Нóвый год.

V. 1. Мáрио сказáл, что он хóчет послáть домóй письмó и бандерóль. 2. Брат написáл, что он был óчень зáнят. 3. Сестрá Ни́ны написáла ей, что её письмó онá получи́ла. 4. Сестрá попроси́ла передáть привéт Тáне. 5. Олéг сказáл Мáрио, что емý нрáвятся стихи́ Есéнина. 6. Олéг сказáл Мáрио, чтóбы он прочитáл егó стихи́. 7. Роди́тели написáли, чтóбы Óля прислáла им фотогрáфии.

VI. 1. Тáня спроси́ла Олéга, бы́ли ли ужé вечéрние газéты. Олéг отвéтил, что их ещё нé было. 2. Олéг попроси́л Тáню позвони́ть в спрáвочное бюрó. Тáня сказáла, что онá ужé позвони́ла. 3. Натáша спроси́ла Ни́ну, давнó ли онá окóнчила институ́т. Ни́на отвéтила, что онá окóнчила институ́т два гóда назáд. 4. Олéг спроси́л Мáрио, поéдет ли он домóй. ... Мáрио отвéтил, что ещё не реши́л. 6. Ми́ша спроси́л Óлю, трýдная ли э́то статья́. Óля сказáла, что óчень трýдная и попроси́ла Ми́шу помóчь перевести́ статью́.

VII. a) 1. Послáли ли вы телегрáмму роди́телям? 2. Знáете ли вы егó áдрес? 3. Пришлёте ли вы мне э́ти кни́ги? 4. Говори́л ли он вам об э́том? 5. Смóжете ли вы прочитáть егó статью́? 6. Пóмните ли вы, что ... b) 1. Откры́лась ли ужé вы́ставка Рéриха, не знáю. 2. Идёт ли э́тот фильм в нáшем кинотеáтре ...? . 3. Вернýлся ли он ужé из óтпуска ...? . 4. Сдал ли он зачёт по математи́ке ...? . 5. Кóнчились ли ужé у ни́х заня́тия ...? . 6. Закры́лась ли ужé столóвая ...?

VIII. 1. Скажи́ ей, что я обязáтельно позвоню́. 2. Скажи́ ей, что я обязáтельно приглашý её. 3. Скажи́ ей, что я обязáтельно дам ей э́тот журнáл. 4. Скажи́ ей, что я обязáтельно встрéчу её. 5. Скажи́ емý, что я обязáтельно помогý емý. 6. Скажи́ емý, что я обязáтельно вы́ступлю.

X. a) Передáйте привéт и поздравлéния вáшему брáту (вáшей сестрé, вáшим роди́телям, вáшим друзья́м, Ни́не, Андрéю).

XIII. 1. ... родны́х и знакóмых, ... родны́х и знакóмых, ... с родны́ми и знакóмыми, ... родны́м и знакóмым 2. ... об экзáменах, ... к экзáменам, ... экзáмены, ... пóсле экзáменов 3. ... до зи́мних кани́кул, ... зи́мних кани́кул 4. ... нóвых райóнов, ... в нóвых райóнах, ... о нóвых райóнах.

XIV. ... спешáт, ... сдéлать, ... позвони́ть, ... сказáть, ... послáть, ... поздрáвить, ... написáть, ... сдéлал, ... послáл, ... купи́л, ... забы́л, ... поéхал, ... ждать.

Unità 32

III. a) Интерéсный — интерéснее — сáмый интерéсный; прекрáсный — прекрáснее — сáмый прекрáсный; прáвильный — прáвильнее — сáмый прáвильный; свобóдный — свобóднее — сáмый свобóдный; смéлый — смелéе — сáмый смéлый; си́льный —

сильнée — сáмый си́льный; слáбый — слабée — сáмый слáбый; весёлый — веселée — сáмый весёлый; трýдный — труднée — сáмый трýдный; удóбный — удóбнее — сáмый удóбный. b) Молодóй — молóже — сáмый молодóй; стáрый — стáрше — сáмый стáрый; хорóший — лýчше — сáмый хорóший; плохóй — хýже — сáмый плохóй; большóй — бóльше — сáмый большóй; мáленький — мéньше — сáмый мáленький; простóй — прóще — сáмый простóй; лёгкий — лéгче — сáмый лёгкий. c) Тепло́ — теплée; хóлодно — холоднée; скóро — скорée; пóздно — пóзже; рáно —рáньше; чáсто — чáще; мнóго — бóльше; мáло — мéньше.

IV. 1. Да, брат стáрше сестры́. 2. Да, сестрá молóже брáта. 3. Да, нáша кварти́ра бóльше их кварти́ры. 4. Да, моя́ кóмната мéньше её кóмнаты. 5. Да, он приéхал пóзже меня́. 6. Да, вторóй нóмер журнáла интерéснее пéрвого. 7. Да, ваш дом вы́ше нáшего. 8. Да, э́то лéто теплée прóшлого. 9. Да, óзеро Байкáл глýбже Онéжского.

V. 1. Вы пришли́ пóзже меня́. 2. Я бывáю здесь рéже, чем он. 3. Тáня говори́т по-италья́нски хýже Олéга. 4. Стáрый текст труднée, чем нóвый. 5. Экзáмен сдать труднée, чем зачёт. 6. Вчерá бы́ло холоднée, чем сегóдня. 7. Петербýрг мéньше Москвы́. 8. Останóвка автóбуса дáльше, чем стáнция метрó.

VII. 1. Тáня — моя́ сáмая лýчшая подрýга. 2. Математика — мой сáмый люби́мый предмéт. 3. Э́то лéто бы́ло сáмое холóдное. 4. ... э́то для меня́ сáмый лýчший óтдых. 5. Дáнко был сáмым смéлым человéком. 6. Э́то был сáмый трýдный путь. 7. Новосиби́рск — сáмый крýпный гóрод в Сиби́ри. 8. Амýр — сáмая большáя рекá ...

IX. 1. Вы не могли́ бы помóчь ... ? 2. Вы не могли́ бы купи́ть ... ? 3. Ты не мог бы прийти́ ... ? 4. Он не мог бы позвони́ть ... ? 5. Онá не моглá бы перевести́ ... ? 6. Тáня не моглá бы прислáть ... ?

X. 1. ... поéдем, ... поéхали бы 2. ... бýдет занимáться, ... éсли бы занимáлся 3. ... пойдём, ... пошли́ бы 4. ... посмотрю́, ... посмотрéл.

XI. 1. Éсли бы ты дал мне словáрь, я перевёл бы э́тот текст. 2. Éсли бы ты прочитáл э́тот расскáз, он понрáвился бы тебé. 3. Éсли бы он хотéл, он мог бы взять э́ту кни́гу ... 4. Éсли бы онá интересовáлась биолóгией, онá пошлá бы на э́ту лéкцию. 5. Éсли бы я встрéтил егó, я пригласи́л бы егó к нам. 6. Éсли бы онá поéхала к роди́телям, онá послáла бы им телегрáмму.

XIII. a) 1. Éсли бы у меня́ бы́ло врéмя, я пришёл бы к тебé. Éсли бы у меня́ нé было врéмени, я не пришёл бы к тебé. 2. Éсли бы я люби́л хи́мию, я поступи́л бы на э́тот факультéт. Éсли бы я не люби́л хи́мию, я не поступи́л бы на э́тот факультéт. b) 1. Éсли бы он волновáлся, он не сдал бы экзáмен. Éсли бы он не волновáлся, он сдал бы экзáмен. 2. Éсли бы мне помешáли, я не кóнчил бы э́ту рабóту. Éсли бы мне не помешáли, я кóнчил бы э́ту рабóту.

Unità 33

II. 1. Изучáя ..., изучи́в ...
2. Приходя́ ..., придя́ ...
3. Дéлая ..., сдéлав ...
4. Сдавáя ..., сдав ...

III. 1. Он сидéл на дивáне и смотрéл ... 2. Он разговáривал со мнóй и клал кни́ги ... 3. Когдá он отвечáл на экзáмене, он ... волновáлся 4. Когдá он уезжáл из Москвы́, он ... оставля́л ... 5. Когдá онá отдыхáла на ю́ге, онá мнóго плáвала. 6. Когдá Ни́на встрéтила ... сестрý, онá поéхала ... 7. Когдá он вернýлся домóй, он рассказáл ... (он вернýлся ... и рассказáл ...) 8. Когдá он уéхал ..., он остáвил ... 9. Он подплы́л к бéрегу и вы́шел ... (Когдá он подплы́л ..., он вы́шел ...) 10. Я подошёл к останóвке и уви́дел ... (Когдá я подошёл ..., я уви́дел ...) 11. Он посмотрéл нóвый фильм и рассказáл о нём ... (Когдá он посмотрéл ..., он рассказáл ...)

V. a) 1. ... товáрищ, живýщий ... (окóнчивший ...) 2. ... товáрища, живýщего ... (окóнчившего ...) 3. ... с товáрищем, живýщим ... (окóнчившим ...) 4. ... товáрищу, живýщему ... (окóнчившему ...) 5. ... у товáрища, живýщего ... (окóнчившего ...) 6. ... о товáрище, живýщем ... (окóнчившем ...)

b) 1. ... дéвушка, рабóтающая ... (написáвшая ...) 2. ... дéвушку, рабóтающую ... (написáвшую ...) 3. ... с дéвушкой, рабóтающей ... (написáвшей ...) 4. ... дéвушке, рабóтающей ... (написáвшей ...) 5. ... у дéвушки, рабóтающей ... (написáвшей ...) 6. ... о дéвушке, рабóтающей ... (написáвшей ...)

VI. a) 1. ... студéнт, хорошó знáющий ... 2. ... дéвушку, говоря́щую ... 3. ... с дрýгом, рабóтающим ... 4. ... о роди́телях, живýщих ... 5. ... арти́стам, игрáющим ... 6. ...

това́рища, интересу́ющегося ... 7. ... студе́нтов, занима́ющихся ... 8. ... к профе́ссору, чита́ющему ... 9. ... об учёном, изуча́ющем ... b) 1. ... о писа́телях, прие́хавших ... 2. ... со студе́нтом, выступа́вшим ... 3. ... дру́гу, пригласи́вшему ... 4. ... у това́рища, уже́ сда́вшего ... 5. ... со студе́нтами, сиде́вшими ... 6. ... о друзья́х, верну́вшихся ... 7. ... де́вушку, откры́вшую ... 8. ... се́стре, присла́вшей ... 9. ... с това́рищами, е́здившими ...

VIII. 1. ... архите́ктора, постро́ившего ...; ... дом, постро́енный ... 2. ... кни́га, напи́санная ...; писа́тель, написа́вший ... 3. ... космона́вты, приглашённые ...; студе́нты, пригласи́вшие ... 4. ... слова́рь, ку́пленный неда́вно; ... това́рища, купи́вшего ... 5. ... кни́ги, забы́тые; ... студе́нт, забы́вший ... 6. Де́вушка, откры́вшая ...; ... вошли́ в откры́тую дверь. 7. ... письмо́, полу́ченное ...; ... О́лю, получи́вшую ...

IX. 1. Делега́ция, при́нятая ре́ктором ... Ре́ктор, приня́вший делега́цию ... 2. ... журна́лы, принесённые мне ... . Това́рищ, принёсший ... 3. ... пе́сни, испо́лненные молоды́м певцо́м ... У певца́, испо́лнившего ... 4. Фотоальбо́м, пока́занный мне ... Де́вушка, показа́вшая ... 5. Зада́ча, решённая дру́гом, ... дру́гу, реши́вшему ... 6. ... пе́сня, спе́тая студе́нтами ... ... студе́нтов, спе́вших ... 7. В телегра́мме, по́сланной им ... ... с дру́гом, посла́вшим ... 8. ... пода́рок, ку́пленный сестре́. Де́вушка, купи́вшая ...

XI. 1. Э́то шко́ла, кото́рую постро́или неда́вно. 2. Э́то университе́т, кото́рый основа́ли неда́вно. 3. Э́то кни́га, кото́рую опубликова́ли давно́. 4. Э́то расска́з, кото́рый перевели́ на ру́сский язы́к. 5. Э́то телегра́мма, кото́рую посла́ли вчера́. 6. Э́то письмо́, кото́рое получи́ли неда́вно. 7. Э́то пе́сня, кото́рую написа́ли неда́вно. 8. Э́то пробле́ма, кото́рую изуча́ют давно́.

XII. 1. ... при́нят, ... при́нятыми 2. ... сда́нных, ... сданы́ 3. ... организо́ван, ... организо́ванном 4. ... откры́та, ... откры́тую 5. ... постро́ена, ... постро́енной 6. ... осно́ван, ... осно́ванном 7. ... переведены́, ... переведённые.

VOCABOLARIO RUSSO-ITALIANO

ABBREVIAZIONI

acc. = accusativo
agg. = aggettivo
avv. = avverbio
card. = cardinale
comp. = grado comparativo
cong. = congiunzione
dat. = dativo
dimostr. = dimostrativo
f. = femminile
gen. = genitivo
impf. = imperfettivo
indef. = indefinito
indeterm. = indeterminato
m. = maschile
n. = neutro
num. = numerale
pf. = perfettivo
pl. = plurale
pred. = predicato nominale
prep. = preposizione
prepos. = prepositivo
pron. = pronome
sing. = singolare
strum. = strumentale

А

а *cong.* ma, però; e
áвгуст *m.* agosto
автóбус *m.* autobus
áвтор *m.* autore
агронóм *m.* agronomo
áдрес *m.* indirizzo
áзбука *f.* alfabeto, abbicci
азиáтск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* asiatico
Áзия *f.* Asia
актёр *m.* attore
актрúса *f.* attrice
алфавúт *m.* alfabeto
Амéрика *f.* America
американец *m.* americano
американка *f.* americana
ангúна *f.* angina, mal di gola
английск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* inglese
англичáнин *m.* inglese
англичáнка *f.* inglese
Áнглия *f.* Inghilterra
ансáмбль *m.* complesso
апельсúн *m.* arancia
апрéль *m.* aprile
аптéка *f.* farmacia
áрмия *f.* esercito
артúст *m.* artista
артúстка *f.* artista
архитéктор *m.* architetto
архитектýра *f.* architettura
архитектýрн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* architettonico
астронóм *m.* astronomo
аудитóрия *f.* aula
афорúзм *m.* aforisma
Áфрика *f.* Africa
африкáнск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* africano
аэропóрт *m.* aeroporto

Б

бáбушка *f.* nonna
балéт *m.* balletto
балкóн *m.* balcone; balconata
бандерóль *f.* plico, pacco postale
банк *m.* banca
бассéйн *m.* piscina
бéгать (бегу, бежишь) *impf.* кудá? где? correre
бедá *f.* disgrazia
бéдн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* povero
без *prep.*(+ *gen.*) senza
безлю́дн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* disabitato, deserto
безýмн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* pazzo
бéл|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* bianco
бельё *n.* biancheria
бéрег *m.* (*pl.* берегá) riva
бесéдовать (бесéдую, бесéдуешь) *impf.* с кем? parlare, conversare
библиотéка *f.* biblioteca
билéт *m.* biglietto
биóлог *m.* biologo
биолóгия *f.* biologia
благодарúть *impf.* когó? за что? ringraziare *pf.* **поблагодарúть**
блестéть (блещý, блéщешь) *impf.* splendere, scintillare
блúже *comp. di* близко *e* близкий più vicino
блúз|кий,-ая,-ое,-ие *agg.* vicino
блúзко *avv.* vicino

блины́ *pl.* frittelle, crêpes
блю́дце *n.* piattino
бога́тство *n.* ricchezza
бога́т|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* ricco
богослуже́ние *n.* messa, ufficio divino
бой часо́в *m.* rintocco d'orologio
бо́лее *comp. di* мно́го più; **тем бо́лее** tanto più
боле́знь *f.* malattia
боле́ть (боле́ю, боле́ешь) *impf.* чем? essere malato, stare male
больни́ца *f.* ospedale
бо́льно *avv.* dolorosamente; *pred.* è doloroso
больн|о́й, -а́я, -о́е, -ы́е *agg.* malato, doloroso
больно́й *m.* paziente, degente
бо́льше *comp. di* большо́й *e* мно́го più grande; di più
больш|о́й, -а́я, -о́е, -и́е *agg.* grande
борщ *m.* boršč, minestra di cavoli e barbabietole
борьба́ *f.* lotta
боти́нки *pl.* scarpe, stivaletti
боя́ться (бою́сь, бои́шься) *impf.* кого́? чего́? temere, aver paura
брат *m.* (*pl.* бра́тья) fratello
брать (беру́, берёшь) *impf.* что? кого́? у кого́? где? prendere *pf.* **взять**
броса́ть *impf.* кого́? что? куда́? gettare, lanciare; abbandonare
бро́сить (бро́шу, бро́сишь) *pf.* кого́? что? куда́? gettare, lanciare; abbandonare
брю́ки *pl.* pantaloni
бу́дущее *n.* futuro
бу́дущ|ий, -ая, -ее, -ие *agg.* futuro, prossimo
бу́ква *f.* lettera dell'alfabeto
буква́рь *m.* abbecedario, sillabario
бума́га *f.* carta
бутербро́д *m.* panino imbottito, tramezzino
буфе́т *m.* bar; buffet
буфе́тчик *m.* barista
буфе́тчица *f.* barista
быва́ть (быва́ю,-а́ешь) *impf.* где? capitare, trovarsi, essere *pf.* **побыва́ть**
бы́вш|ий, -ая, -ее, -ие *agg.* ex, precedente
бы́стро *avv.* velocemente
быть (*fut.* бу́ду, бу́дешь) *impf.* essere

В

в (во) *prep. (+ acc., + prepos.)* in, dentro, a
ваго́н *m.* vagone
ва́жн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* importante
ва́за *f.* vaso
ва́нная *f.* bagno
вдруг *avv.* improvvisamente
ве́домость *f.* elenco, tabella
ведь *particella* ecco, ma, mica, eppure
везде́ *avv.* ovunque, dappertutto
везти́ (везу́, везёшь) *impf.* кого́? что? куда́? отку́да? (tras)portare (con un mezzo)
век *m.* secolo
вели́к|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* grande
велосипе́д *m.* bicicletta
ве́рить *impf.* кому́? чему́? во что? в кого́? credere *pf.* **пове́рить**
ве́рно *avv.* giusto, esattamente
верну́ть (верну́, вернёшь) *pf.* что? кому́? куда́? restituire
верну́ться (верну́сь, вернёшься) *pf.* куда́? отку́да? ritornare
ве́рн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* fedele, leale
вероя́тно *avv.* probabilmente
вертолёт *m.* elicottero
ве́рхн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* superiore
ве́село *avv.* allegramente
весёл|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* allegro, gioioso
весе́лье *n.* allegria
весе́нн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* primaverile
весна́ *f.* primavera
весно́й *avv.* in/a/di primavera
вести́ (веду́, ведёшь) *impf.* кого́? что? condurre, guidare
весь, вся, всё, все *pron. e agg.* tutto
ве́тер *m.* vento
ве́тка *f.* ramo
ве́чер *m.* (*pl.* вечера́) sera, serata
вече́рн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* serale
ве́чером *avv.* di sera
ве́чн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* eterno
ве́шать (ве́шаю, ве́шаешь) *impf.* что? appendere *pf.* **пове́сить**
вещь *f.* (*gen. pl.* веще́й) cosa
взять (возьму́, возьмёшь) *pf.* что? кого́? у кого́? где? prendere *impf.* **брать**
вид *m.* aspetto; veduta
ви́деть (ви́жу, ви́дишь) *impf.* что? кого́? vedere *pf.* **уви́деть**
визи́т *m.* visita
ви́лка *f.* forchetta
виногра́д *m.* vite; uva
висе́ть (вишу́, виси́шь) *impf.* pendere, penzolare; essere affisso, esposto
вме́сте *avv.* insieme
вме́сто *prep. (+ gen.)* invece di, al posto di
внеза́пно *avv.* improvvisamente, di colpo
вниз *avv.* (in) giù
внизу́ *avv.* in giù, (di) sotto, in basso
внима́ние *n.* attenzione
внима́тельно *avv.* attentamente
вновь *avv.* di nuovo, nuovamente
внук *m.* nipote (di nonni)
внутри́ *avv.* dentro, all'interno
вну́чка *f.* (*gen. pl.* вну́чек) nipote (di nonni)
во́время *avv.* in tempo, tempestivamente
вода́ *f.* (*pl.* во́ды) acqua
води́ть (вожу́, во́дишь) *impf.* что? кого́? condurre, guidare
возвраща́ть *impf.* что? кому́? restituire *pf.* **возврати́ть**
возвраща́ться *impf.* куда́? отку́да? ritornare *pf.* **возврати́ться**

вози́ть (вожу́, во́зишь) *impf.* кого́? что? куда́? отку́да? (tras)portare, condurre (con un mezzo)
войнá *f.* (*pl.* во́йны) guerra
войти́ (войду́, войдёшь) *pf.* entrare куда́? во что? *impf.* **входи́ть**
вокза́л *m.* stazione
волейбо́л *m.* pallavolo
волк *m.* lupo
волнова́ться (волну́юсь, волну́ешься) *impf.* от чего́? из-за кого́? из-за чего́? agitarsi, preoccuparsi
во́лосы *m. pl.* (*sing.* во́лос, *gen. pl.* воло́с) capelli
вообще́ *avv.* in generale, tutto sommato
вопро́с *m.* domanda; questione
воспомина́ние *n.* ricordo
восто́к *m.* est, oriente
восто́чн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* orientale
вот *particella* ecco
впереди́ *avv.* davanti, dinanzi
вперёд *avv.* avanti
впро́чем *cong.* d'altronde, tra l'altro
враг *m.* nemico
врач *m.* medico
вре́мя *n.* (*gen.* вре́мени; *pl.* времена́) tempo
вре́мя го́да *n.* stagione
всегда́ *avv.* sempre
всего́ *avv.* in tutto
всё *avv.* sempre, tutto il tempo
всё же *cong.* ciononostante, tuttavia
всё-таки *cong.* tuttavia, eppure
вспомина́ть (вспомина́ю, -а́ешь) *impf.* кого́? что? о ком? о чём? ricordare
вспо́мнить (впо́мню,-ишь) *pf.* кого́? что? о ком? о чём? ricordare
встава́ть (встаю́, встаёшь) *impf.* alzarsi
встать (вста́ну, вста́нешь) *pf.* alzarsi
встре́тить (встре́чу, встре́тишь) *pf.* кого́? что? incontrare *impf.* **встреча́ть**
встре́титься (встре́чусь, встре́тишься) *pf.* с кем? incontrarsi *impf.* **встреча́ться**
встре́ча *f.* incontro; raduno
встреча́ть (встреча́ю,-а́ешь) *impf.* кого́? что? incontrare *pf.* **встре́тить**
встречаться (встреча́юсь,-а́ешься) *impf.* с кем? incontrarsi *pf.* **встре́титься**
вся́к|ий, -ая, -ое, -ие *agg. e pron.* ogni, qualunque, ognuno, ciascuno
вто́рник *m.* martedì
вход *m.* entrata
входи́ть (вхожу́, вхо́дишь) *impf.* куда́? во что? entrare *pf.* **войти́**
вчера́ *avv.* ieri
вчера́шн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* di ieri
выбира́ть (выбира́ю,-а́ешь) *impf.* что? кого́? scegliere
вы́брать (вы́беру, вы́берешь) *pf.* что? кого́? scegliere
вы́звать (вы́зову, вы́зовешь) *pf.* кого́? что? chiamare, convocare; suscitare
вызыва́ть (вызыва́ю,-а́ешь) *impf.* кого́? что? chiamare, convocare; suscitare
вы́йти (вы́йду, вы́йдешь) *pf.* отку́да? куда́? uscire (a piedi) *impf.* **выходи́ть**
вы́пить (вы́пью, вы́пьешь) *pf.* что? bere
вы́полнить (вы́полню,-ишь) *pf.* что? eseguire, compiere
выполня́ть (выполня́ю,-я́ешь) *impf.* что? eseguire, compiere
выража́ть (выража́ю,-а́ешь) *impf.* что? esprimere, manifestare
вы́разить (вы́ражу, вы́разишь) *pf.* что? esprimere, manifestare
вы́расти (вы́расту, вы́растешь) *pf.* crescere *impf.* **расти́**
вы́рвать (вы́рву, вы́рвешь) *pf.* что? отку́да? strappare, divellere
вырыва́ть (вырыва́ю,-а́ешь) *impf.* что? отку́да? strappare, divellere
выска́зывание *n.* dichiarazione, esternazione
высо́к|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* alto
высоко́ *avv.* in alto, alto
вы́ставка *f.* (*gen. pl.* вы́ставок) mostra, esposizione
выступа́ть (выступа́ю,-а́ешь) *impf.* где? esibirsi
вы́ступить (вы́ступлю, вы́ступишь) *pf.* где? esibirsi
вы́ход *m.* uscita
выходи́ть (выхожу́, выхо́дишь) *impf.* отку́да? куда́? uscire (a piedi) *pf.* **вы́йти**

Г

газе́та *f.* giornale
галере́я *f.* galleria; loggione
га́лстук *m.* cravatta
где *avv.* dove (stato in luogo)
ге́йзер *m.* geyser
ге́олог *m.* geologo
гимна́стика *f.* ginnastica
гита́ра *f.* chitarra
гла́вное *n.* l'essenziale, la cosa principale; *avv.* soprattutto
гла́вным о́бразом *avv.* principalmente, soprattutto
глаз *m.* occhio
глубо́к|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* profondo
глу́п|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* sciocco, stupido
говори́ть (говорю́,-и́шь) *impf.* что? кому́? о чём? о ком? dire *pf.* **сказа́ть**
год *m.* (*gen. pl.* лет) anno
годи́ться (гожу́сь, годи́шься) *impf.* кому́? servire, andar bene *pf.* **пригоди́ться**
голова́ *f.* (*acc.* го́лову; *pl.* го́ловы) testa
го́лос *m.* (*pl.* голоса́) voce
голуб|о́й, -а́я, -о́е, -ы́е *agg.* azzurro
гора́ *f.* montagna
го́рд|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* orgoglioso, fiero

горе́ть (горю́, гори́шь) *impf.* bruciare *pf.* **сгоре́ть**
го́рло *n.* gola
го́рн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* montano; minerario
го́род *m.* (*pl.* города́) città
гостеприи́мн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* ospitale
гости́ница *f.* albergo
гость *m.* ospite, invitato
госуда́рственн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* statale
госуда́рство *n.* stato
гото́вить (гото́влю, гото́вишь) *impf.* что? preparare *pf.* **пригото́вить**
гото́виться (гото́влюсь, гото́вишься) *impf.* к чему́? prepararsi *pf.* **подгото́виться**
гра́дус *m.* grado
гра́мота *f.* il saper leggere e scrivere
гра́мотн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* che sa leggere e scrivere, istruito
грани́ца *f.* confine; limite
грипп *m.* influenza
гроза́ *f.* temporale
гро́мк|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* rumoroso, forte, sonoro
гру́стн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* triste
губа́ *f.* (*pl.* гу́бы) labbro
гуля́ть (гуля́ю, -я́ешь) *impf.* camminare, passeggiare *pf.* **погуля́ть**
гумани́ст *m.* umanista; filantropo

Д

да *particella* sì
дава́ть (даю́, даёшь) *impf.* что? кому́? dare *pf.* **дать**
давно́ *avv.* molto tempo fa, da tanto tempo
да́же *particella* persino, addirittura
далеко́ *avv.* lontano
да́льн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* lontano, remoto, distante
да́льше *comp. di* далёкий *e* далеко́ più lontano; *avv.* poi, dopo
дари́ть (дарю́, да́ришь) *impf.* что? ко́му? regalare, donare *pf.* **подари́ть**
да́ром *avv.* invano, inutilmente; gratuitamente
да́та *f.* data
дать (дам, дашь, даст, дади́м, дади́те, даду́т) *pf.* что? кому́? dare *impf.* **дава́ть**
дверь *f.* porta
движе́ние *n.* movimento
дво́йка *f.* due (voto insufficiente)
дворе́ц *m.* palazzo
де́вочка *f.* (*gen. pl.* де́вочек) bambina
де́вушка *f.* (*gen. pl.* де́вушек) ragazza
дежу́рная *f.* responsabile di turno
дежу́рный *m.* responsabile di turno
де́йствие *n.* azione, atto, attività
дека́брь *m.* dicembre
де́лать (де́лаю,-аешь) *impf.* что? fare *pf.* **сде́лать**
де́ло *n.* (*pl.* дела́) affare, faccenda
день *m.* giorno
день рожде́ния compleanno
де́ньги *pl.* soldi, denaro
дереве́нск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* rurale, di campagna
дере́вня *f.* campagna
де́рево *n.* albero; legno, legname
держа́ть (держу́, де́ржишь) *impf.* что? кого́? tenere
де́ти *m. pl.* (*sing.* ребёнок) bambini; figli
де́тск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* per l'infanzia, da bambini
де́тство *n.* infanzia; **в де́тстве** da bambino
деше́вле *comp. di* дешёвый più economico, più conveniente
дёшево *avv.* a buon mercato, a buon prezzo
джу́нгли *pl.* giungla
диало́г *m.* dialogo
дива́н *m.* divano
ди́к|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* selvaggio; selvatico
диск *m.* disco (*sport.*)
днём *avv.* di giorno, nel pomeriggio
до *prep.* (+ gen.) fino a; prima di; **до востре́бования** fermo posta; **до свида́ния** arrivederci
доброта́ *f.* bontà
до́бр|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* buono
добыва́ть (добыва́ю, -а́ешь) *impf.* что? ottenere; estrarre
добы́ть (добу́ду, добу́дешь) *pf.* ottenere, estrarre
доезжа́ть (доезжа́ю,-а́ешь) *impf.* до кого́? до чего́? arrivare, raggiungere (con un mezzo)
дое́хать (дое́ду, дое́дешь) *pf.* до кого́? до чего́? arrivare, raggiungere (con un mezzo)
дождли́в|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* piovoso
дождь *m.* (*gen.* дождя́; *pl.* дожди́) pioggia
дойти́ (дойду́, дойдёшь) *pf.* до кого́? до чего́? arrivare, raggiungere (a piedi) *impf.* **доходи́ть**
докла́д *m.* relazione, rapporto
до́ктор *m.* medico, dottore
до́ктор нау́к studioso con il titolo di Dottore in scienze
документа́льный фильм *m.* documentario
до́лго *avv.* a lungo
до́лжен, должна́, должно́, должны́ (+ inf.) dovere
дом *m.* (*pl.* дома́) casa
дом о́тдыха *m.* casa di riposo; centro di vacanze
до́ма *avv.* a (in) casa
дома́шн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* domestico, casalingo, di casa
домо́й *avv.* a casa (moto a luogo)
допо́лнить (допо́лню,-ишь) *pf.* что? кого́? completare, integrare
дополня́ть (дополня́ю,-я́ешь) *impf.* что? кого́? completare, integrare
доро́га *f.* strada
дороги́е *pl.* i propri cari
до́рого *avv.* costoso, caro

дорог|óй, -áя, -óе, -úе *agg.* caro, amato; costoso
дорóже *comp. di* дорогой *e* дорого più caro
до сих пор finora
доходúть (дохожý, дохóдишь) *impf.* до когó? до чегó? arrivare, giungere (a piedi) *pf.* **дойтú**
дочь *f.* (*gen.* дóчери; *pl.* дóчери; *gen. pl.* дочерéй) figlia
дрáма *f.* dramma
драматúческ|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* drammatico
драматýрг *m.* drammaturgo
древнерýсск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* russo antico
дрéвн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* antico
друг *m.* (*pl.* друзья́; *gen. pl.* друзéй) amico
друг|óй, -áя, -óе, -úе *agg.* altro
дрýжба *f.* amicizia
дрýжеск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* amichevole
дрýжн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* affiatato, concorde
дýмать (дýмаю,-аешь) *impf.* о ком? о чём? pensare *pf.* **подýмать**
дуть (дýю, дýешь) *impf.* soffiare
дух *m.* spirito, animo
духóвн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* spirituale
душá *f.* animo, anima
дышáть (дышý, дышишь) *impf.* respirare

Е

Еврóпа *f.* Europa
европéйск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* europeo
едúнственн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* unico, solo
ежегóдно *avv.* annualmente, ogni anno
ежегóдн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* annuale
éздить (éзжу, éздишь) *impf.* кудá? andare (con un mezzo)
елóв|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* di abete
éсли *cong.* se
естéственн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* naturale
есть *terza persona sing. del verbo* **быть** è; c'è; esiste
есть (ем, ешь, ест, едúм, едúте, едя́т) *impf.* что? mangiare *pf.* **съесть**
éхать (éду, éдешь) *impf.* кудá? andare (con un mezzo)
ещё *avv.* ancora

Ё

ёлка *f.* abete

Ж

жаль *pred.* dispiace, fa pena; è un peccato
жáрк|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* caldo
жать рýку *impf.* комý? stringere la mano *pf.* **пожáть рýку**
ждать (жду, ждёшь) *impf.* когó? чегó? что? attendere, aspettare
желáние *n.* desiderio
желáть (желáю,-áешь) *impf.* что? комý? desiderare; augurare *pf.* **пожелáть**
желéзная дорóга *f.* ferrovia
женá *f.* (*pl.* жёны) moglie
жéнск|ий, -ая, -ое, -ие *f.* femminile, da donna
жéнщина *f.* donna
жёлт|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* giallo
живопúсн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* pittorico; pittoresco
жúвопись *f.* pittura
живóт *m.* ventre, pancia
живóтное *n.* animale, bestia
жизнь *f.* vita
жúтель *m.* abitante
жить (живý, живёшь) *impf.* где? vivere
журнáл *m.* rivista
журналúст *m.* giornalista
журнáльный стóлик *m.* tavolino per riviste

З

за *prep.* (+ strum.; + acc.) dietro, fuori, al di là; oltre
заблудúться (заблужýсь, заблýдишься) *pf.* perdersi, sbagliare strada
заболéть (заболéю, -éешь) *pf.* чем? ammalarsi
забывáть (забывáю,-áешь) *impf.* когó? что? dimenticare
забы́ть (забýду, -ýдешь) *pf.* когó? что? dimenticare
завóд *m.* fabbrica, stabilimento
зáвтра *avv.* domani
зáвтрак *m.* colazione
зáвтракать (зáвтракаю,-аешь) *impf.* far colazione *pf.* **позáвтракать**
зáвтрашн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* di domani
задавáть (задаю́,задаёшь) *impf.* что? комý? dare, assegnare *pf.* **задáть**
задавáть вопрóс *impf.* porre/fare una domanda
задáние *n.* compito; incarico
задáть (задáм, задáшь) *pf.* что? комý? dare assegnare *impf.* **задавáть**
задáча *f.* problema, compito; obiettivo
заинтересовáть (заитересýю, -ýешь) *pf.* чем? кем? interessare
заинтересовáться (заинтересýюсь, -ýешься) *pf.* чем? кем? interessarsi di
заказнóе письмó *n.* lettera raccomandata
закáнчивать (закáнчиваю,-аешь) *impf.* что? finire, terminare
закóнчить (закóнчу, закóнчишь) *pf.* что? finire, terminare
закрывáть (закрывáю,-áешь) *impf.* что? chiudere *pf.* **закры́ть**
закрывáться *impf.* chiudersi *pf.* **закры́ться**
закры́т|ый, -ая,- ое, -ые *agg.* chiuso, coperto; sotterraneo

закры́ть (закро́ю, закро́ешь) *pf.* что? chiudere *impf.* **закрыва́ть**
закры́ть(ся) (закро́юсь, закро́ешься) *pf.* chiudersi *impf.* **закрыва́ться**
зал *m.* sala
заме́тить (заме́чу, заме́тишь) *pf.* кого́? что? notare *impf.* **замеча́ть**
замеча́тельн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* notevole, eccellente, eccezionale
замеча́ть (заме́чу, -тишь) *impf.* кого́? что? notare *pf.* **заме́тить**
замолча́ть (замолчу́, замолчи́шь) *pf.* tacere
занаве́ска *f.* tenda
занима́ться (занима́юсь,-а́ешься) *impf.* чем? studiare; occuparsi di *pf.* **заня́ться**
за́нят *pred.* è occupato
заня́тие *n.* lezione; attività, occupazione
заня́ться (займу́сь, займёшься) *pf.* чем? studiare; occuparsi di *impf.* **занима́ться**
за́пад *m.* ovest, occidente
за́падн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* occidentale
за́пах *m.* odore
записа́ть (запишу́, запи́шешь) *pf.* кого́? что? registrare *impf.* **запи́сывать**
запи́ска *f.* biglietto
запи́сывать (запишу́, -ешь) *impf.* кого́? что? registrare *pf.* **записа́ть**
за́пись *f.* registrazione
запла́кать (запла́чу, запла́чешь) *pf.* mettersi a piangere *impf.* **пла́кать**
запо́лнить (запо́лню, -нишь) *pf.* что? riempire, colmare
заполня́ть (заполня́ю,-я́ешь) *impf.* что? riempire, colmare
засмея́ться (засмею́сь, засмеёшься) *pf.* mettersi a ridere
затрудни́ть (затрудню́, -и́шь) *pf.* кого́? чем? ostacolare; disturbare
затрудня́ть (затрудня́ю, -я́ешь) *impf.* кого́? чем? ostacolare; disturbare
зачёт *m.* prova d'esame
зашуме́ть (зашумлю́, зашуми́шь) *pf.* mettersi a fare rumore
зверь *m.* (*gen. pl.* звере́й) bestia, animale, belva
звони́ть (звоню́, звони́шь) *impf.* кому́? telefonare *pf.* **позвони́ть**
зда́ние *n.* edificio
здесь *avv.* qui
здоро́ваться (здоро́ваюсь, -аешься) *impf.* с кем? salutare *pf.* **поздоро́ваться**
здоро́в|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* sano, salubre
здоро́вье *n.* salute
здра́вствуй(те)! salve!
зелён|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* verde
земля́ *f.* (*gen. pl.* земе́ль) terra; suolo, terreno; territorio
зе́ркало *n.* (*pl.* зеркала́) specchio
зима́ *f.* (*acc.* зи́му; *pl.* зи́мы) inverno
зи́мн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* invernale
зимо́й *avv.* d'inverno
зл|ой, -ая, -ое, -ые *agg.* cattivo, malvagio
знако́м с кем? с чем? che ha fatto la conoscenza di
знако́мить (знако́млю, знако́мишь) *impf.* кого́? с кем? presentare, far conoscere *pf.* **познако́мить**
знако́миться (знако́млюсь, знако́мишься) *impf.* с кем? с чем? fare la conoscenza di qc., prendere conoscenza di q.c. *pf.* **познако́миться**
знако́мство *n.* conoscenza
знако́м|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* noto, conosciuto
знако́мый *m.*, **знако́мая** *f.* (pl. знако́мые) conoscente
знамени́т|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* celebre, famoso, illustre
зна́ние *n.* sapere, conoscenza
знать (зна́ю, -а́ешь) *impf.* кого́? что? sapere, conoscere
зна́чит dunque, allora, quindi
зна́чить (зна́чу, зна́чишь) *impf.* что? significare, volere dire
золот|о́й, -а́я, -о́е, -ы́е *agg.* d'oro, aureo
зо́нтик *m.* ombrello
зри́тель *m.* spettatore
зуб *m.* dente

И

и *cong.* e, ed; anche
игра́ *f.* (*pl.* игры) gioco
игра́ть (игра́ю, -а́ешь) *impf.* во что? на чём? giocare; recitare; suonare
идти́ (иду́, идёшь) *impf.* куда́? andare (a piedi), camminare *pf.* **пойти́**
из *prep.* (+ gen.) da, di
изве́стн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* conosciuto; celebre, famoso
издава́ть (издаю́, издаёшь) *impf.* что? pubblicare, stampare *pf.* **изда́ть**
издалека́ *avv.* da lontano
изда́ть (изда́м, изда́шь) *pf.* что? stampare, pubblicare *impf.* **издава́ть**
измени́ть (изменю́, изме́нишь) *pf.* что? кого́? cambiare, mutare
измени́ться (изменю́сь, изме́нишься) *pf.* cambiare, mutare
изменя́ть (изменя́ю, -я́ешь) *impf.* что? кого́? cambiare, mutare
изменя́ться (изменя́юсь, -я́ешься) *impf.* cambiare, mutare
и́зредка *avv.* raramente; di tanto in tanto
изуча́ть (изуча́ю,-а́ешь) *impf.* что? studiare, imparare
изучи́ть (изучу́, изу́чишь) *pf.* что? studiare, imparare
ико́на *f.* icona
и́ли *cong.* o, oppure
и́менно appunto, precisamente
име́ть (име́ю,-е́ешь) *impf.* что? avere
и́мя *n.* (*gen.* и́мени; *pl.* имена́) nome
и́ндекс (почто́вый) *m.* codice postale

индийск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* indiano
инженéр *m.* ingegnere
иногдá *avv.* qualche volta, talvolta
инострáнн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* straniero, forestiero
институ́т *m.* istituto
инструмéнт *m.* strumento, utensile
интерéс *m.* interesse
интерéсно *pred.* è interessante
интерéсн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* interessante
интересовáть (интересу́ю,-у́ешь) *impf.* когó? что? interessare
интересовáться (интересу́юсь,-у́ешься) *impf.* кем? чем? interessarsi
интернационáльн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* internazionale
искáть (ищу́, и́щешь) *impf.* когó? что? cercare
иску́сство *n.* arte
испóлнить (испóлню, испóлнишь) *pf.* что? eseguire, compiere
исполня́ть (исполня́ю,-я́ешь) *impf.* что? eseguire, compiere
испугáться (испугáюсь,-áешься) *pf.* когó? чегó? spaventarsi *impf.* **пугáться**
истóрик *m.* storico
истори́ческ|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* storico
истóрия *f.* storia; faccenda
исцели́ть (исцелю́, -и́шь) *pf.* когó? от чегó? far guarire
исцеля́ть (исцелю́, -и́шь) *impf.* когó? от чегó? far guarire
исчезáть (исчезáю, -áешь) *impf.* откýда? где? sparire, svanire *pf.* **исчéзнуть**
исчéзнуть (исчéзну, исчéзнешь) *pf.* откý-да? где? sparire, svanire
Итáлия *f.* Italia
итальянец *m.* (*gen.* итальянца; *pl.* итальянцы) italiano
итальянка *f.* (*gen. pl.* итальянок) italiana
итальянск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* italiano
итальянско-ру́сск|ий, -ая, -ое -ие *agg.* italiano-russo
итóг *m.* totale, importo; risultato
ию́ль *m.* luglio
ию́нь *m.* giugno

К

к *prep.* (+ dat.) verso, a, da
кабинéт *m.* studio; ufficio
кáжд|ый, -ая, -ое, -ые *agg. e pron.* ogni; ciascuno
кáжется sembra, pare, a quanto pare
как *avv.* come, in che modo
как обы́чно come al solito, come sempre
как прáвило di solito, di regola
кaкóв, каковá, каковó, каковы́ *pron. e agg.* quale, che, com'è
какóй-нибудь, какáя-н., какóе-н., каки́е-н. *pron. indef.* qualunque, qualsiasi
какóй-то, какáя-то, какóе-то, каки́е-то *pron. indet.* un certo, un tale, uno
календáрь *m.* calendario
кани́кулы *pl.* (*gen.* кани́кул) vacanze, ferie
капу́ста *f.* cavoli (*pl.*), verza
карандáш *m.* matita
кáрта *f.* carta geografica
карти́на *f.* quadro, dipinto
картóфель *m.* patate (*pl.*)
картóшка *f.* patate (*pl.*)
кáсса *f.* cassa
кассéта *f.* cassetta
кастрю́ля *f.* (*gen. pl.* кастрю́ль) casseruola, pentola
катáться (катáюсь,-áешься) **на лы́жах, на сáнках** *impf.* sciare, pattinare
кафé *n.* caffè, bar
кáчество *n.* qualità
кварти́ра *f.* appartamento
квас *m.* kvas (bevanda a base di pane fermentato)
кефи́р *m.* kefir, yogurt
киломéтр *m.* chilometro
кинó *n.* cinema
кинотеáтр *m.* cinematografo, cinema
киóск *m.* chiosco
кирпи́ч *m.* (*pl.* кирпичи́) mattone
класс *m.* classe
класть (кладу́, кладёшь) *impf.* что? кудá? porre, mettere *pf.* **положи́ть**
кли́мат *m.* clima
клуб *m.* circolo, club
ключ *m.* chiave
кни́га *f.* libro
кни́жн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* librario
кни́жный шкаф *m.* scaffale, libreria
ковёр *m.* (*gen.* коврá; *pl.* ковры́) tappeto
когдá *avv.* quando
колбасá *f.* (*pl.* колбáсы) salame
кóлледж *m.* collegio, college
коллéкция *f.* collezione
комáнда *f.* squadra
кóмната *f.* stanza
кóмпас *m.* bussola
композѝтор *m.* compositore
компóт *m.* composta, bevanda a base di frutta cotta
конвéрт *m.* busta
конгрéсс *m.* congresso
конéц *m.* (*gen.* концá; *pl.* концы́) fine, termine, limite
конéчно *inciso* certo, sicuramente
консéрвы *pl.* scatolame, cibo in scatola
конститу́ция *f.* costituzione
конферéнция *f.* conferenza, convegno
конфéта *f.* caramella; cioccolatino
концéрт *m.* concerto
кончáть (кончáю, -áешь) *impf.* что? что дéлать? finire, terminare
кóнчить (кóнчу, кóнчишь) *pf.* что? что дéлать? finire, terminare
копéйка *f.* (*gen. pl.* копéек) copeco

коридóр *m.* corridoio
корúчнев|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* marrone
корреспондéнция *f.* corrispondenza
космонáвт *m.* cosmonauta, astronauta
космонáвтика *f.* cosmonautica
кóсмос *m.* cosmo, universo
костю́м *m.* abito, vestito
котóр|ый, -ая, -ое, -ые *pron.* che, il quale
кóфе *m.* caffè
кóфта *f.* blusa, camicetta
кóшка *f.* (*gen. pl.* кóшек) gatto, micio; gatta, micia
край *m.* (*gen.* крáя; *pl.* краń) paese, regione; margine
кран *m.* rubinetto; gru
красáвец *m.* (*gen.* красáвца; *pl.* красáвцы) bell'uomo
красáвица *f.* bella donna
красúво *pred.* è bello
красúв|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* bello
крáсн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* rosso
красотá *f.* bellezza
крéпко *avv.* fortemente, intensamente
крéсло *n.* (*gen. pl.* крéсел) poltrona
крúкнуть (крúкну, крúкнешь) *pf.* что? комý? gridare
кричáть (кричý, кричúшь) *impf.* что? комý? gridare
кровáть *f.* letto
крóме *prep.* (+ gen.) oltre a, tranne
крóме тогó inoltre
крупнéйш|ий, -ая, -ее, -ие *comp. di* крупный il più grosso
крýпн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* grosso; voluminoso
к сожалéнию *avv.* disgraziatamente, purtroppo
кстáти *avv.* a proposito
кто *pron.* chi
ктó-нибýдь *pron. indef.* qualcuno
ктó-то *pron. indef.* qualcuno
кудá *avv.* dove
кудá-нибудь *avv.* da qualche parte
культýра *f.* cultura
культýрн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* culturale; colto; educato, civile
купéц *m.*(*gen.* купцá; *pl.* купцы́) mercante
купúть (куплю́, кýпишь) *pf.* что? комý? для когó? comperare, acquistare *impf.* **покупáть**
кýпол *m.* cupola
кýрица *f.* gallina, pollo
кусóк *m.* (*gen.* кускá; *pl.* кускú) pezzo, fetta
кýхня *f.* (*gen. pl.* кýхонь) cucina

Л

лабораторúя *f.* laboratorio
лáгерь *m.* campo, accampamento
лáмпа *f.* lampada
легéнда *f.* leggenda
легкó *pred.* è facile
ледян|óй, -áя, -óе, -ы́е *agg.* di ghiaccio, ghiacciato
лежáть (лежý, лежúшь) *impf.* где? giacere, essere/stare sdraiato
лекáрство *n.* medicina
лéкция *f.* conferenza; lezione
лес *m.* (*pl.* лесá) bosco
летáть (летáю,-áешь) *impf.* кудá? volare (pluridirezionale)
летéть (лечý, летúшь) *impf.* кудá? volare (unidirezionale)
лéтн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* estivo
лéто *n.* estate
лéтом *avv.* d'estate
лечúть (лечý, лéчишь) *impf.* когó? curare
лечь (лягу, ля́жешь, ля́гут) *pf.* кудá? stendersi, sdraiarsi *impf.* **ложúться**
лёгк|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* leggero; facile
лёд *m.* (*gen.* льда) ghiaccio
ли *particella interrogativa* se
лист *m.* (*pl.* лúстья) foglia
листóк *m.* (*gen.* листкá) foglietto
литератýра *f.* letteratura
литератýрн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* letterario
лицó *n.* (*pl.* лúца) volto; persona
лúшн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* superfluo, eccedente
лоб *m.* (*gen.* лба; *pl.* лбы; *gen. pl.* лбов) fronte
лóдка *f.* (*gen. pl.* лодок) barca
ложúться (ложýсь, ложúшься) *impf.* кудá? stendersi, sdraiarsi *pf.* **лечь**
ложúться спать *impf.* coricarsi, andare a letto
лóжка *f.* (*gen. pl.* лóжек) cucchiaio
лóшадь *f.* (*gen. pl.* лошадéй) cavallo
лук *m.* cipolla
лунá *f.* luna
луч *m.* (*gen.* лучá; *pl.* лучú) raggio
лýчше *comp. di* хорошó meglio
лýчш|ий, -ая, -ее, -ие *comp. di* хорóший migliore
лы́жи *pl.* (*sing.* лы́жа) sci
любúм|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* preferito
любúтель *m.* appassionato
любúть (люблю́, лю́бишь) *impf.* когó? что? что дéлать? amare; piacere *pf.* **полюбúть**
любóвь *f.* (*gen.* любвú) amore
лю́ди *pl.* (*sing.* человéк) persone, uomini, gente

М

магазúн *m.* negozio
май *m.* maggio
мáленьк|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* piccolo
мáло *avv.* poco
малогрáмотн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* semianalfabeta, poco istruito
мáльчик *m.* ragazzo, ragazzino
мáма *f.* mamma
мáрка *f.* (*gen. pl.* мáрок) francobollo

март *m.* marzo
маршру́т *m.* itinerario, percorso
ма́сло *n.* burro
ма́стер *m.* artista, maestro, artigiano
матема́тик *m.* matematico
матема́тика *f.* matematica
матч *m.* partita
мать *f.* (*gen.* ма́тери; *pl.* ма́тери; *gen. pl.* матере́й) madre
маши́на *f.* macchina
ме́бель *f.* mobile, mobilio
медве́дь *m.* orso
ме́дик *m.* medico
медици́на *f.* medicina, scienza medica
медици́нск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* medico; **медици́нская сестра́** *f.* infermiera
ме́жду *prep.* (+ strum.) tra, fra, in mezzo a
междунаро́дн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* internazionale
ме́лк|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* minuto, piccolo; poco profondo
мело́дия *f.* melodia
ме́ньше *comp. di* ма́лый, ма́ленький e ма́ло minore, più piccolo; meno
меня́ться (меня́юсь, меня́ешься) *impf.* cambiare *pf.* **поменя́ться**
ме́сто *n.* (*pl.* места́) luogo, posto
ме́сяц *m.* mese
метр *m.* metro
метро́ *n.* metropolitana
мецена́т *m.* mecenate
мечта́ *f.* sogno; fantasticheria
мечта́ть (мечта́ю, -а́ешь) *impf.* о ком? о чём? sognare; fantasticare
меша́ть (меша́ю, -а́ешь) *impf.* кому́? что де́лать? ostacolare, impedire; disturbare *pf.* **помеша́ть**
миллио́н *m.* milione
ми́л|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* caro
мини́стр *m.* ministro
ми́нус *m.* meno
мину́та *f.* minuto
мир *m.* mondo; pace
миров|о́й, -а́я, -о́е, -ы́е *agg.* mondiale
ми́тинг *m.* comizio
мла́дш|ий, -ая, -ее, -ие *agg.* minore, più giovane
мно́гие *pl.* molti
мно́го *avv.* molto
мно́гое *n.* molto, molte cose
многоуважа́ем|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* egregio, stimatissimo
многочи́сленн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* numeroso, molteplice
мо́жет быть *inciso* può darsi, forse
мо́жно *pred.* è possibile, si può
молодёжь *f.* i giovani, la gioventù
молоде́ц! bravo!
молод|о́й, -а́я, -о́е, -ы́е *agg.* giovane
мо́лодость *f.* giovinezza
молоко́ *n.* latte
молча́ть (молчу́, молчи́шь) *impf.* tacere, stare zitto
монасты́рь *m.* monastero, convento
мо́ре *n.* (*pl.* моря́) mare
морко́вь *f.* carote
моро́з *m.* gelo, freddo
москви́ч *m.* (*gen.* москвича́; *pl.* москвичи́) moscovita
москви́чка *f.* moscovita
моско́вск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* moscovita
мост *m.* (*gen.* моста́; *pl.* мосты́) ponte
мочь (могу́, мо́жешь, мо́гут) *impf.* что (с)де́лать? potere *pf.* **смочь**
му́дрость *f.* saggezza
муж *m.* (*pl.* мужья́; *gen. pl.* муже́й) marito
мужчи́на *m.* (*gen. pl.* мужчи́н) uomo
музе́й *m.* museo
му́зыка *f.* musica
музыка́льн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* musicale
музыка́нт *m.* musicista
мы́ло *n.* sapone
мысль *f.* pensiero; idea
мя́со *n.* carne
мяч *m.* (*gen.* мяча́; *pl.* мячи́) palla

Н

на *prep.* (+ acc.; + prepos.) su, sopra; a, in, su
на́бережная *f.* lungomare, lungofiume
наве́рное *avv.* certamente; probabilmente, forse
наве́рх *avv.* (in) su; sopra
наверху́ *avv.* in alto; (di)sopra
на́волочка *f.* federa
над *prep.* (+strum.) su, sopra, al di sopra di
наде́жда *f.* speranza
наде́яться (наде́юсь, наде́ешься) *impf.* на кого́? на что? sperare, fare affidamento su
на днях a giorni, uno di questi giorni
наза́д *avv.* indietro; fa
назва́ние *n.* nome
назва́ть (назову́, назовёшь) *pf.* что? кого́? как? chiamare
называ́ть (называ́ю, -ешь) *impf.* что? кого́? chiamare
называ́ться (называ́юсь, -а́ешься) *impf.* как? chiamarsi
найти́ (найду́, найдёшь) *pf.* кого́? что? trovare *impf.* **находи́ть**
наконе́ц *avv.* finalmente; alla fine
накрыва́ть на стол (накрыва́ю, -а́ешь) *impf.* apparecchiare la tavola
накры́ть на стол (накро́ю, -о́ешь) pf. apparecchiare la tavola
нале́во *avv.* a sinistra
на па́мять in/per ricordo
написа́ть (напишу́, напи́шешь) *pf.* что? кому́? о ком? о чём? scrivere *impf.* **писа́ть**
напра́во *avv.* a destra
напра́сно *avv.* inutilmente, invano
напро́тив *avv.* di fronte; al contrario

наро́д *m.* popolo; gente
наро́дность *f.* nazionalità
наро́дн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* popolare; nazionale
наря́дн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* festoso, allegro; elegante
населе́ние *n.* popolazione
населя́ть (населя́ю, -я́ешь) *impf.* что? abitare, popolare *pf.* **насели́ть**
насто́льная ла́мпа *f.* lampada da tavolo
настоя́щ|ий, -ая, -ее, -ие *agg.* presente; autentico, vero
наступа́ть (наступа́ю, -а́ешь) *impf.* venire, arrivare; cominciare
наступи́ть (наступлю́, насту́пишь) *pf.* venire, arrivare, cominciare
нау́ка *f.* scienza
научи́ть (научу́, нау́чишь) *pf.* кого́? чему́? insegnare
научи́ться (научу́сь, нау́чишься) *pf.* чему́? у кого́? imparare
нау́чно-популя́рн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* divulgativo, di divulgazione scientifica
нау́чн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* scientifico
находи́ть (нахожу́, нахо́дишь) *impf.* что? кого́? trovare *pf.* **найти́**
находи́ться (нахожу́сь, нахо́дишься) *impf.* где? trovarsi, essere situato
на ходу́ in fretta, al volo
национа́льн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* nazionale
нача́ло *n.* inizio
нача́ть (начну́, начнёшь) *pf.* что? что де́лать? cominciare
начина́ть (начина́ю, -ешь) *impf.* что? что де́лать? cominciare
не *particella negativa* non
не́бо *n.* (*pl.* небеса) cielo
невозмо́жно *pred.* non è possibile, è impossibile
неда́вно *avv.* di recente, da poco tempo
недалеко́ *avv.* non lontano
неде́ля *f.* settimana
недо́лго *avv.* per breve tempo, non a lungo
не́жн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* tenero, delicato
незнако́м|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* sconosciuto, estraneo
неизве́стно *pred.* non si sa
не́когда *pred.* non c'è tempo
не́котор|ый, -ая, -ое, -ые *pron. indef.* un certo, qualche
нелегко́ *pred.* non è facile; *avv.* con difficoltà
нельзя́ *pred.* non si può; è proibito
немно́го *avv.* un poco
необы́чн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* insolito; poco comune
неожи́данно *avv.* all'improvviso, inaspettatamente
нео́пытн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* inesperto, poco pratico
непло́хо *avv.* discretamente, non male
непо́лн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* incompleto; incompiuto
непоня́тн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* incomprensibile
не́сколько *avv.* un po', alquanto
не́сколько раз *avv.* qualche volta; diverse volte
несомне́нно *avv.* sicuramente; indubbiamente
нести́ (несу́, несёшь) *impf.* что? portare; trasportare (unidirezionale)
несча́стье *n.* disgrazia, incidente, sciagura
нет *particella negativa* no
не то́лько..., но и... non solo, ma anche
неудо́бно *avv.* scomodamente; *pred.* non è il caso di, non è comodo
неуже́ли *particella interrogativa* è(mai) possibile? Davvero?
не́что *pron. indef.* qualcosa
нигде́ *avv.* da nessuna parte
ни́жн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* inferiore, basso, sottostante
ни́зк|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* basso, piccolo
никогда́ *avv.* mai
никто́ *pron.* nessuno
никуда́ *avv.* in nessun luogo, da nessuna parte
ничто́ *pron.* nulla, niente
но *cong.* ma, però
новогодн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* di Capodanno; **новогодняя ёлка** albero di Natale
но́вое *n.* il nuovo
новосе́лье *n.* inaugurazione della casa nuova
но́вость *f.* (*gen. pl.* новосте́й) novità
но́в|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* nuovo
нога́ (*pl.* но́ги) *f.* gamba; piede
но́мер *m.* (*pl.* номера́) (*в гостинице*) camera d'albergo
норма́льн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* normale
нос *m.* (*pl.* носы́) naso
носи́ть (ношу́, но́сишь) *impf.* что? кого́? portare (pluridirezionale)
носки́ *pl.* (*sing.* носо́к) calzini
ночь *f.* (*gen. pl.* ноче́й) notte
но́чью *avv.* di notte
ноя́брь *m.* novembre
нра́виться (нра́влюсь, нра́вишься) *impf.* кому́? piacere *pf.* **понра́виться**
ну́жно *pred.* bisogna, è necessario, occorre
ну́жн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* necessario
нуль *m.* (*gen.* нуля́; *pl.* нули́) zero; nullità

О

о, об (обо) *prep.* (+ prepos.) a proposito di, circa, riguardo a
обе́д *m.* pranzo
обе́дать (обе́даю, -аешь) *impf.* pranzare *pf.* **пообе́дать**
обеща́ть (обеща́ю, -а́ешь) *impf.* что? кому́? promettere *pf.* **пообеща́ть**
обита́ем|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* abitato; abitabile

обнимáть (обнимáю, -áешь) *impf.* когó? что? abbracciare
обня́ть (обнимý, обни́мешь) *pf.* когó? что? abbracciare
образéц *m.* (*gen.* образцá; *pl.* образцы́) modello, campione; modulo
образовáние *n.* istruzione
образóванн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* istruito; colto
óбувь *f.* calzature, scarpe
обучáться (обучáюсь, -áешься) *impf.* чемý? у когó? apprendere, imparare
обучи́ться (обучýсь, обýчишься) *pf.* чемý? у когó? apprendere, imparare
общежи́тие *n.* convitto; casa dello studente
объедини́ть (объединю́, -и́шь) *pf.* когó? что? riunire
объединя́ть (объединя́ю, -я́ешь) *impf.* когó? что? riunire
объясни́ть (объясню́, -и́шь) *pf.* комý? что? spiegare
объясня́ть (объясня́ю, -я́ешь) *impf.* комý? что? spiegare
обыкновéнн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* ordinario, comune, solito
обы́чай *m.* usanza, uso, costume
обы́чно *avv.* di solito; **как обы́чно** come sempre, come al solito
обы́чн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* usuale, consueto; comune
обязáтельно *avv.* senz'altro, immancabilmente
обязáтельн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* obbligatorio
óвощи *pl.* (*sing.* óвощ; *gen. pl.* овощéй) ortaggi, verdura
огрóмн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* enorme, immenso
огурéц *m.* (*gen.* огурцá; *pl.* огурцы́) cetriolo
одевáться (одевáюсь, -áешься) *impf.* vestirsi *pf.* **одéться**
одéжда *f.* vestiario, abiti, indumenti
одéться (одéнусь, одéнешься) *pf.* vestirsi *impf.* **одевáться**
одея́ло *n.* coperta
однáжды *avv.* una volta, un giorno
однáко *cong.* però, tuttavia
óзеро *n.* (*pl.* озёра; *gen. pl.* озёр) lago
окáнчивать (окáнчиваю, -аешь) *impf.* что? finire, ultimare *pf.* **окóнчить**
окнó *n.* (*pl.* óкна; *gen. pl.* óкон) finestra
óколо *prep.* (+ gen.) vicino a, accanto a
окóнчить (окóнчу, окóнчишь) *pf.* что? finire, ultimare *impf.* **окáнчивать**
октя́брь *m.* ottobre
октя́брьский, -ая, -ое, -ие *agg.* d'ottobre
олимпиáда *f.* olimpiadi; gara
омывáть (омывáю, -áешь) *impf.* что? чем? bagnare; lavare
омы́ть (омóю, омóешь) что? чем? *pf.* bagnare; lavare
опáздывать (опáздываю, -аешь) *impf.* tardare, essere in ritardo *pf.* **опоздáть**
óпера *f.* opera lirica
оперáция *f.* operazione
опоздáть (опоздáю, -áешь) *pf.* tardare, essere in ritardo *impf.* **опáздывать**
опубликовáть (опубликýю, -ýешь) *pf.* что? pubblicare *impf.* **публиковáть**
óпыт *m.* esperienza; esperimento
óпытн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* esperto, pratico
опя́ть *avv.* di nuovo, nuovamente
организовáть (организýю, -ýешь) *impf. e pf.* что? organizzare
оригинáл *m.* originale; **в оригинáле** in originale
освети́ть (освещý, освети́шь) *pf.* что? illuminare
освещáть (освещáю, -áешь) *impf.* что? illuminare
осéнн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* autunnale
óсень *f.* autunno
óсенью *avv.* in autunno, d'autunno
осмáтривать (осмáтриваю, -аешь) *impf.* когó? что? visitare; ispezionare
осмотрéть (осмотрю́, осмóтришь) *pf.* когó? что? visitare; ispezionare
оснóва *f.* base; **на оснóве** чегó-либо in base a, sulla base di
основáтель *m.* fondatore
основáть (оснуéю, оснуёшь) *pf.* что? fondare, creare *impf.* **оснóвывать**
основн|óй, -áя, -óе, -ы́е *agg.* fondamentale, essenziale
оснóвывать (оснóвываю, -аешь) *impf.* что? fondare, creare
осóбенно *avv.* soprattutto, specialmente, particolarmente
оставáться (остаю́сь, остаёшься) *impf.* restare, avanzare, rimanere *pf.* **остáться**
остáвить (остáвлю, остáвишь) *pf.* когó? что? где? lasciare
оставля́ть (оставля́ю, -я́ешь) *impf.* когó? что? где? lasciare
останáвливаться (останáвливаюсь, -аешься) *impf.* где? fermarsi
останови́ться (остановлю́сь, останóвишься) *pf.* где? fermarsi
остановка *f.* (*gen. pl.* останoвок) fermata
остáться (остáнусь, остáнешься) *pf.* restare, avanzare, rimanere *impf.* **оставáться**
óстров *m.* (*pl.* островá) isola
от *prep.* (+ gen.) da
отвéт *m.* risposta
отвéтить (отвéчу, отвéтишь) *pf.* комý? что? rispondere
отвечáть (отвечáю, -áешь) *impf.* комý? что? rispondere
отдавáть (отдаю́, отдаёшь) *impf.* комý? что? restituire
отдáть (отдáм, отдáшь) *pf.* комý? что? restituire
отдохнýть (отдохнý, -нём) *pf.* riposare *impf.* **отдыхáть**
óтдых *m.* riposo

отдыха́ть (отдыха́ю, -а́ешь) *impf.* riposare *pf.* **отдохну́ть**
оте́ц *m.* (*gen.* отца́; *pl.* отцы́) padre
открыва́ть (открыва́ю, -а́ешь) *impf.* что? aprire *pf.* **откры́ть**
открыва́ться (открыва́юсь, -а́ешься) *impf.* aprirsi *pf.* **откры́ться**
откры́тка *f.* (*gen. pl.* откры́ток) cartolina
откры́т|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* aperto; scoperto
откры́ть (откро́ю, откро́ешь) *pf.* что? aprire *impf.* **открыва́ть**
откры́ться (откро́юсь, откро́ешься) *pf.* aprirsi *impf.* **открыва́ться**
отку́да *avv.* da dove
отме́тить (отме́чу, отме́тишь) *pf.* что? notare, prendere nota; festeggiare, celebrare *impf.* **отмеча́ть**
отме́тка *f.* (*gen. pl.* отме́ток) voto; segno, annotazione
отмеча́ть (отмеча́ю, -а́ешь) *impf.* что? notare, prendere nota; festeggiare, celebrare *pf.* **отме́тить**
отноше́ние *n.* atteggiamento; rapporto, relazione
отойти́ (отойду́, отойдёшь) *pf.* от кого́? от чего́? allontanarsi, andare via *impf.* **отходи́ть**
отпра́виться (отпра́влюсь, отпра́вишься) *pf.* куда́? recarsi, partire, dirigersi
отправля́ться (отправля́юсь, отправля́ешься) *impf.* куда́? recarsi, partire, dirigersi
отпра́здновать (отпра́здную, отпра́зднуешь) *pf.* что? festeggiare *impf.* **пра́здновать**
о́тпуск *m.* (*pl.* отпуска́) vacanza; ferie
отремонти́ровать (отремонти́рую, -уешь) *pf.* что? riparare, aggiustare *impf.* **ремонти́ровать**
отры́вок *m.* (*gen.* отры́вка; *pl.* отры́вки) frammento, estratto, brano
отходи́ть (отхожу́, отхо́дишь) *impf.* от кого́? от чего́? куда́? allontanarsi, andare via *pf.* **отойти́**
о́тчество *n.* patronimico
отъе́зд *m.* partenza
официа́льн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* ufficiale
охо́та *f.* voglia, piacere; caccia
охо́тник *m.* cacciatore
охо́тно *avv.* volentieri
о́чень *avv.* molto, assai
очки́ *pl.* occhiali
ошиба́ться (ошиба́юсь, -а́ешься) *impf.* sbagliare, sbagliarsi
ошиби́ться (ошибу́сь, ошибёшься) *pf.* sbagliare, sbagliarsi
оши́бка *f.* (*gen. pl.* оши́бок) errore, sbaglio

П

па́дать (па́даю, па́даешь) *impf.* cadere *pf.* **упа́сть**
па́лец *m.* (*gen.* па́льца; *pl.* па́льцы) dito
пальто́ *n.* cappotto
па́мятник *m.* monumento
па́мятник архитекту́ры *m.* monumento architettonico
па́мять *f.* memoria
па́па *m.* papà
па́рень *m.* (*gen.* па́рня; *pl.* па́рни) giovanotto, ragazzo
парк *m.* parco
патрио́т *m.* patriota
па́хнуть (па́хну, -нешь) *impf.* avere odore di, sapere di
пацие́нт *m.* paziente
пе́вец *m.* (*gen.* певца́; *pl.* певцы́) cantante
певи́ца *f.* cantante
педаго́г *m.* pedagogo, insegnante
педагоги́ческ|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* pedagogico
пе́ние *n.* canto
пенсионе́р *m.* pensionato
первонача́льн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* iniziale, originario
перевести́ (переведу́, переведёшь) *pf.* что? tradurre *impf.* **переводи́ть**
перево́д *m.* traduzione
переводи́ть (перевожу́, перево́дишь) *impf.* что? tradurre *pf.* **перевести́**
перево́дчик *m.* traduttore
передава́ть (передаю́, -даёшь) *impf.* кому́? что? trasmettere, comunicare, riferire
переда́ть (переда́м, -да́шь) *pf.* кому́? что? trasmettere, comunicare, riferire
переда́ча *f.* trasmissione, programma
переезжа́ть (переезжа́ю, -а́ешь) *impf.* trasferirsi; attraversare
перее́хать (перее́ду, -е́дешь) *pf.* trasferirsi; attraversare
переры́в *m.* intervallo
переса́дка *f.* (*gen. pl.* переса́док) trasbordo
переу́лок *m.* (*gen.* переу́лка; *pl.* переу́лки) vicolo, stradina
перча́тки *pl.* (*sing.* перча́тка; *gen. pl.* перча́ток) guanti
пе́сня *f.* (*gen. pl.* пе́сен) canzone
петь (пою́, поёшь) *impf.* что? cantare *pf.* **спеть**
печа́ль *f.* tristezza, pena; preoccupazione
пешко́м *avv.* a piedi
пиани́но *n.* pianoforte (verticale)
пиани́ст *m.* pianista
пиджа́к *m.* giacca
пиро́г *m.* (*gen.* пирога́; *pl.* пироги́) dolce; pasticcio; torta
пиро́жное *n.* pasta dolce, pasticcino
писа́тель *m.* scrittore
писа́ть (пишу́, пи́шешь) *impf.* что? кому́? о ком? о чём? scrivere *pf.* **написа́ть**
пи́сьменность *f.* scrittura; testi scritti
пи́сьменн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* scritto
пи́сьменный стол *m.* scrivania, scrittoio
письмо́ *n.* (*pl.* пи́сьма; *gen. pl.* пи́сем) lettera

пить (пью, пьёшь) *impf.* что? bere
пла́вать (пла́ваю, -аешь) *impf.* nuotare; navigare
пла́кать (пла́чу, пла́чешь) *impf.* piangere
план *m.* piano, progetto; pianta, mappa
пла́тье *n.* abito, vestito
плащ *m.* impermeabile; mantello
плита́ *f.* (*pl.* пли́ты) fornello
плот *m.* (*gen.* плота́; *pl.* плоты́) zattera
пло́хо *avv.* male
плох|о́й, -а́я, -о́е, -и́е *agg.* cattivo
пло́щадь *f.* (*gen. pl.* площаде́й) piazza
плыть (плыву́, плывёшь) *impf.* nuotare; navigare *pf.* **поплы́ть**
плюс *m.* più
по *prep.* (+ dat.) su, sopra, per, a, secondo, durante, a causa di
по-англи́йски *avv.* in inglese
побе́да *f.* vittoria
побере́жье *n.* litorale, costa
поблагодари́ть (поблагодарю́, -дари́шь) *pf.* кого́? что? за что? ringraziare *impf.* **благодари́ть**
побыва́ть (побыва́ю, -а́ешь) *pf.* essere stato in/a, aver visitato
пове́рить (пове́рю, -ишь) *pf.* кому́? чему́? во что? credere; confidare in *impf.* **ве́рить**
пове́сить (пове́шу, пове́сишь) *pf.* appendere *impf.* **ве́шать**
по́весть *f.* (*gen. pl.* повесте́й) novella; racconto lungo
повторе́ние *n.* ripetizione
погиба́ть (погиба́ю, -а́ешь) *impf.* morire, perire
поги́бнуть (поги́бну, поги́бнешь) *pf.* morire, perire
погово́рка *f.* (*gen. pl.* поговорок) proverbio
пого́да *f.* tempo (atmosferico)
под *prep.* (+ strum.;+ acc.) sotto; nei pressi di
подари́ть (подарю́, пода́ришь) *pf.* кому́? что? regalare, donare *impf.* **дари́ть**
пода́рок *m.* (*gen.* пода́рка; *pl.* пода́рки) regalo, dono
по́двиг *m.* impresa eroica, atto glorioso
подготови́тельн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* propedeutico, preparatorio
подгото́виться (подгото́влюсь, -вишься) *pf.* к чему́? prepararsi *impf.* **гото́виться**
подгото́вка *f.* preparazione; addestramento, formazione
подмоско́вн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* dei/nei dintorni di Mosca
поднима́ть (поднима́ю, -а́ешь) *impf.* кого́? что? alzare, sollevare
поднима́ться (поднима́юсь, -а́ешься) *impf.* alzarsi; aumentare
подня́ть (подниму́, подни́мешь) *pf.* кого́? что? alzare, sollevare
подня́ться (подниму́сь, подни́мешься) *pf.* alzarsi; aumentare
подожда́ть (подожду́, -ждёшь) *pf.* aspettare un poco
подойти́ (подойду́, подойдёшь) *pf.* к кому́? к чему́? avvicinarsi *impf.* **подходи́ть**
подру́га *f.* amica
поду́мать (поду́маю, -аешь) *pf.* о ком? о чём? pensare, riflettere *impf.* **ду́мать**
поду́шка *f.* (*gen. pl.* поду́шек) cuscino, guanciale
подходи́ть (подхожу́, подхо́дишь) *impf.* к кому́? к чему́? avvicinarsi *pf.* **подойти́**
по́езд *m.* (*pl.* поезда́; *gen. pl.* поездо́в) treno
пое́здка *f.* (*gen. pl.* пое́здок) viaggio
пое́хать (пое́ду, пое́дешь) *pf.* куда́? andare (con un mezzo)
пожа́луй *avv.* forse; probabilmente
пожа́луйста prego; per favore
пожела́ние *n.* augurio; auspicio; desiderio
пожела́ть (пожела́ю, -а́ешь) *pf.* кому́? чего́? augurare; desiderare *impf.* **жела́ть**
поза́втракать (поза́втракаю, -а́ешь) *pf.* fare colazione *impf.* **за́втракать**
позади́ *avv.* (di) dietro, indietro
позвони́ть (позвоню́, позвони́шь) *pf.* кому́? telefonare; suonare (spec. alla porta) *impf.* звони́ть
по́здн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* tardo, avanzato, tardivo
по́здно *avv.* tardi
поздоро́ваться (поздоро́ваюсь, -аешься) *impf.* с кем? salutare *impf.* **здоро́ваться**
поздрави́тельн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* augurale; di congratulazione
поздра́вить (поздра́влю, поздра́вишь) *pf.* кого́? с чем? fare gli auguri; congratularsi *impf.* **поздравля́ть**
поздравле́ние *n.* congratulazioni, rallegramenti
поздравля́ть (поздравля́ю, -я́ешь) *impf.* кого́? с чем? fare gli auguri; congratularsi *pf.* **поздра́вить**
по́зже *comp. di* по́здно più tardi, in un secondo tempo
познако́мить (познако́млю, познако́мишь) *pf.* кого́? с кем? presentare, far conoscere *impf.* **знако́мить**
познако́миться (познако́млюсь, познако́мишься) *pf.* с кем? с чем? fare la conoscenza di qc., prendere conoscenza di q.c. *impf.* **знако́миться**
по-италья́нски *avv.* in italiano
пойти́ (пойду́, пойдёшь) *pf.* куда́? andare a piedi, camminare *impf.* **идти́**
пока́ *avv.* per ora; finora
показа́ть (покажу́, пока́жешь) *pf.* кому́? что?mostrare
пока́зывать (пока́зываю, -аешь) *impf.* кому́? что? mostrare
покупа́ть (покупа́ю, -а́ешь) *impf.* что? кому́? для кого́? comprare, acquistare *pf.* **купи́ть**
пол *m.* pavimento

по́ле *n.* (*pl.* поля́) campo
поле́зн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* utile **поле́зные ископа́емые** *pl.* minerali
положи́ть (положу́, поло́жишь) *pf.* что? куда́? porre, mettere *impf.* **класть**
получа́ть (получа́ю, -а́ешь) *impf.* что? ricevere
получи́ть (получу́, полу́чишь) *pf.* что? ricevere
полчаса́ *m.* mezz'ora
полюби́ть (полюблю́, полю́бишь) *pf.* кого́? что? что де́лать? amare; piacere *impf.* **люби́ть**
по́люс *m.* (*pl.* полюса́) polo
поменя́ться (поменя́юсь, -я́ешься) *pf.* cambiare *impf.* **меня́ться**
помеша́ть (помеша́ю, -а́ешь) *pf.* кому́? что де́лать? ostacolare, impedire; dare fastidio, disturbare *impf.* **меша́ть**
помидо́р *m.* pomodoro
по́мнить (по́мню, по́мнишь) *impf.* кого́? что? о ком? о чём? ricordare
помога́ть (помога́ю, -а́ешь) *impf.* кому́? aiutare *pf.* **помо́чь**
по-мо́ему *avv.* secondo me
помо́чь (помогу́, помо́жешь) *pf.* кому́? aiutare *impf.* **помога́ть**
по́мощь *f.* aiuto
понеде́льник *m.* lunedì
понима́ть (понима́ю, -а́ешь) *impf.* кого́? что? capire, comprendere *pf.* **поня́ть**
понра́виться (понра́влюсь, понра́вишься) *pf.* кому́? piacere *impf.* **нра́виться**
поня́тно *avv.* in modo comprensibile; *pred.* è chiaro
поня́тн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* chiaro, ovvio, comprensibile
поня́ть (пойму́, поймёшь) *pf.* кого́? что? capire, comprendere *impf.* **понима́ть**
пообе́дать (пообе́даю, -аешь) *pf.* pranzare *impf.* **обе́дать**
пообеща́ть (пообеща́ю, -а́ешь) *pf.* что? кому́? promettere *impf.* **обеща́ть**
поплы́ть (поплыву́, поплывёшь) *pf.* mettersi a nuotare, a navigare *impf.* **плыть**
попра́виться (попра́влюсь, попра́вишься) *pf.* guarire, ristabilirsi
поправля́ться (поправля́юсь, поправля́ешься) *impf.* guarire, ristabilirsi
попроси́ть (попрошу́, попро́сишь) *pf.* кого́? что? у кого́?chiedere; pregare *impf.* **проси́ть**
попроща́ться (попроща́юсь, -а́ешься) *pf.* с кем? с чем? accomiatarsi; salutare
популя́рн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* popolare, divulgativo
пора́ *pred.* è ora di
пора́довать (пора́дую, пора́дуешь) *pf.* кого́? чем? rallegrare *impf.* **ра́довать**
по-ра́зному *avv.* diversamente
портре́т *m.* ritratto
портфе́ль *m.* cartella, borsa
по-ру́сски *avv.* in russo
по-своему *avv.* a modo proprio; a modo suo
посети́тель *m.* visitatore
посети́ть (посещу́, посети́шь) *pf.* кого́? что? visitare
посеща́ть (посеща́ю, -а́ешь) *impf.* кого́? что? visitare
посла́ть (пошлю́, пошлёшь) *pf.* кого́? что? куда́? кому́? inviare, spedire *impf.* **посыла́ть**
по́сле *avv.* piщ tardi; *prep.* (+gen) dopo
после́дн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* ultimo
посло́вица *f.* proverbio
послу́шать (послу́шаю, -аешь) *pf.* кого́? что? ascoltare *impf.* **слу́шать**
посмотре́ть (посмотрю́, посмо́тришь) *pf.* что? на кого́? на что? guardare *impf.* **смотре́ть**
посове́товать (посове́тую, -туешь) *pf.* кому́? что? consigliare *impf.* **сове́товать**
поспеши́ть (поспешу́, поспеши́шь) *pf.* куда́? affrettarsi *impf.* **спеши́ть**
поспо́рить (поспо́рю, -ришь) *pf.* с кем? о чём? discutere; litigare *impf.* **спо́рить**
посреди́ *prep.* (+ gen.) in mezzo a
поста́вить (поста́влю, -вишь) *pf.* кого́? что? porre, mettere *impf.* **ста́вить**
постара́ться (постара́юсь, -а́ешься) *pf.* cercare di, sforzarsi di *impf.* **стара́ться**
по-ста́рому *avv.* come prima; all'antica
посте́ль *f.* letto
постро́ить (постро́ю, -о́ишь) *pf.* что? costruire *impf.* **стро́ить**
поступа́ть (поступа́ю, -а́ешь) *impf.* entrare, pervenire, arrivare
поступи́ть (поступлю́, посту́пишь) *pf.* entrare, pervenire, arrivare
посу́да *f.* stoviglie, vasellame, piatti
посыла́ть (посыла́ю, -а́ешь) *impf.* кого́? что? куда́? кому́? inviare, spedire *pf.* **посла́ть**
посы́лка *f.* pacco postale
поте́ря *f.* perdita
потеря́ть (потеря́ю, -я́ешь) *pf.* кого́? что? perdere, smarrire *impf.* **теря́ть**
потоло́к *m.* (*gen.* потолка́; *pl.* потолки́) soffitto
пото́м *avv.* dopo
пото́мок *m.* (*gen.* пото́мка) discendente; **пото́мки** discendenti; posteri
потому́ что *cong.* perché; poiché
потре́бовать (потре́бую, -буешь) *pf.* кого́? что? esigere, richiedere *impf.* **тре́бовать**
поу́жинать (поу́жинаю, -аешь) *pf.* cenare *impf.* **у́жинать**
похо́д *m.* escursione
поцелова́ть (поцелу́ю, -лу́ешь) *pf.* кого́? что? baciare *impf.* **целова́ть**
почему́ *avv.* perché; **вот почему́** ecco perché
по́чта *f.* posta, corrispondenza; ufficio postale
почти́ *avv.* quasi

почу́вствовать (почу́вствую, -твуешь) *pf.* что? sentire, provare *impf.* **чу́вствовать; почу́вствовать (чу́вствовать) себя́** sentirsi, stare
поэ́зия *f.* poesia, arte poetica
поэ́т *m.* poeta
поэ́тому *avv.* perciò; quindi
появи́ться (появлю́сь, поя́вишься) *pf.* apparire
появля́ться (появля́юсь, -я́ешься) *impf.* apparire
пра́вда *f.* verità
пра́вило *n.* regola, norma
пра́вильно *pred.* è giusto; *avv.* correttamente
правосла́вн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* ortodosso
пра́дед *m.* bisnonno
пра́здник *m.* festa
пра́здничн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* festivo; festoso
пра́здновать (пра́здную, -нуешь) *impf.* что? festeggiare, celebrare *pf.* **отпра́здновать**
предме́т *m.* oggetto; materia, argomento
представи́тель *m.* rappresentante
представле́ние *n.* idea; rappresentazione
прекра́сн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* bellissimo; eccellente
пре́мия *f.* premio; gratifica
преподава́тель *m.* insegnante
преподава́тельница *f.* insegnante
преподава́ть (преподаю́, -даёшь) *impf.* что? insegnare
привезти́ (привезу́, -везёшь) *pf.* кого́? что? portare (con un mezzo); trasportare *impf.* **привози́ть**
привести́ (приведу́, -ведёшь) *pf.* кого́? что? condurre, accompagnare, portare (a piedi) *impf.* **приводи́ть**
приве́т *m.* saluto; **приве́т!** Ciao! Salve!
приводи́ть (привожу́, -во́дишь) *impf.* кого́? что? portare, condurre (con un mezzo) *pf.* **привести́**
привози́ть (привожу́, приво́зишь) *impf.* кого́? что? portare (con un mezzo); trasportare *pf.* **привезти́**
привыка́ть (привыка́ю, -а́ешь) *impf.* abituarsi, assuefarsi
привы́кнуть (привы́кну, -нешь) *pf.* abituarsi, assuefarsi
пригласи́ть (приглашу́, пригласи́шь) *pf.* кого́? что? invitare
приглаша́ть (приглаша́ю, -а́ешь) *impf.* кого́? что? invitare
пригото́вить (пригото́влю, пригото́вишь) *pf.* что? preparare *impf.* **гото́вить**
пригото́виться (пригото́влюсь, пригото́вишься) *pf.* к чему́? prepararsi
прие́зд *m.* arrivo
приезжа́ть (приезжа́ю, -а́ешь) *impf.* arrivare (con un mezzo)
прие́хать (прие́ду, прие́дешь) *pf.* arrivare (con un mezzo)
приём *m.* accettazione, ricezione; ricevimento
прийти́ (приду́, придёшь) *pf.* arrivare, venire (a piedi) *impf.* **приходи́ть**
прика́з *m.* ordine, disposizione
прилета́ть (прилета́ю, -а́ешь) *impf.* arrivare (in volo)
прилете́ть (прилечу́, -лети́шь) *pf.* arrivare (in volo)
приме́р *m.* esempio
принести́ (принесу́, -несёшь) *pf.* кого́? что? portare; apportare
принима́ть (принима́ю, -а́ешь) *impf.* кого́? что? ricevere; accettare *pf.* **приня́ть**
приноси́ть (приношу́, -но́сишь) *impf.* кого́? что? portare; apportare
приня́ть (приму́, при́мешь) *pf.* кого́? что? ricevere, accettare *pf.* **принима́ть**
приро́да *f.* natura
присла́ть (пришлю́, пришлёшь) *pf.* кого́? что? куда́? кому́? inviare
присыла́ть (присыла́ю, -а́ешь) *impf.* кого́? что? куда́? кому́? inviare, mandare
приходи́ть (прихожу́, -хо́дишь) *impf.* arrivare, venire (a piedi) *pf.* **прийти́**
прия́тно *avv.* piacevolmente; *pred.* è piacevole
пробле́ма *f.* problema, questione
провести́ (проведу́, -ведёшь) **вре́мя** *pf.* passare, trascorrere il tempo
проводи́ть (провожу́, -во́дишь) *impf.* кого́? что? accompagnare
проводи́ть вре́мя *impf.* trascorrere, passare il tempo
провожа́ть (провожа́ю, -а́ешь) *impf.* кого́? что? accompagnare
прогна́ть (прогоню́, прого́нишь) *pf.* кого́? scacciare
прогоня́ть (прогоня́ю, -я́ешь) *impf.* кого́? scacciare
програ́мма *f.* programma
продава́ть (продаю́, -даёшь) *impf.* что? vendere *pf.* **прода́ть**
продаве́ц *m.* (*gen.* продавца́; *pl.* продавцы́) venditore; commesso
продавщи́ца *f.* venditrice; commessa
прода́ть (прода́м, прода́шь) *pf.* что? vendere *impf.* **продава́ть**
продолжа́ть (продолжа́ю, -а́ешь) *impf.* что? continuare, proseguire
продо́лжить (продо́лжу, продо́лжишь) *pf.* что? continuare, proseguire
проду́кты *pl.* generi alimentari
прое́зжать (проезжа́ю, -а́ешь) *impf.* что? где? куда́? passare, attraversare (con un mezzo)
прое́хать (прое́ду, -е́дешь) *pf.* что? где? куда́? passare, attraversare (con un mezzo)
прожи́ть (проживу́, -живёшь) *pf.* где? vivere, soggiornare (per un certo periodo)
произве́дение *n.* opera, lavoro
произойти́ (non si usa alla I e II persona; пройзойдёт) *pf.* accadere, succedere

происходи́ть (non si usa alla I e II persona; происхо́дит) *impf.* accadere, succedere
пройти́ (пройду́, пройдёшь) *pf.* куда́? passare, attraversare (a piedi) *impf.* **проходи́ть**
промы́шленник *m.* industriale
промы́шленность *f.* industria
промы́шленн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* industriale
проника́ть (проника́ю, -а́ешь) *impf.* куда́? во что? penetrare
прони́кнуть (прони́кну, прони́кнешь) *pf.* куда́? во что? penetrare
просвети́тель *m.* illuminista
проси́ть (прошу́, про́сишь) *impf.* кого́? что? у кого́? chiedere (per avere); pregare *pf.* **попроси́ть**
проспе́кт *m.* corso, prospettiva
прости́ться (прощу́сь, прости́шься) *pf.* с кем? с чем? accomiatarsi, salutare *impf.* **проща́ться**
про́сто *avv.* semplicemente
прост|о́й, -а́я, -о́е, -ы́е *agg.* semplice
простыня́ *f.* (*pl.* про́стыни) lenzuolo
профе́ссия *f.* professione
профе́ссор *m.* (*pl.* профессора́) professore
проходи́ть (прохожу́, -хо́дишь) *impf.* куда́? passare, attraversare (a piedi) *pf.* **пройти́**
проце́нт *m.* percentuale
прочита́ть (прочита́ю, -а́ешь) *pf.* что? leggere *impf.* **чита́ть**
про́шл|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* passato, scorso
проща́ться (проща́юсь, -а́ешься) *impf.* с кем? с чем? accomiatarsi, salutare *pf.* **прости́ться**
прояви́ть (проявлю́, прояви́шь) *pf.* что? manifestare, rivelare; dare prova di
проявля́ть (проявля́ю, -я́ешь) *impf.* что? manifestare, rivelare; dare prova di
пря́мо *avv.* direttamente; apertamente, francamente
пти́ца *f.* uccello
публикова́ть (публику́ю, -у́ешь) *impf.* что? pubblicare *pf.* **опубликова́ть**
пуга́ться (пуга́юсь, -а́ешься) *impf.* кого́? чего́? spaventarsi, avere paura *pf.* **испуга́ться**
пусты́ня *f.* deserto
пусть *particella* + *congiuntivo* che; *cong.* supponiamo, e sia
путеше́ственник *m.* viaggiatore
путеше́ствие *n.* viaggio
путеше́ствовать (путеше́ствую, -вуешь) *impf.* viaggiare
путь *m.* (*pl.* пути́) via, strada, cammino
пу́шка *f.* (*gen. pl.* пу́шек) cannone
пье́са *f.* opera teatrale
пятёрка *f.* cinque (voto massimo nel sistema scolastico russo)
пя́тница *f.* venerdì

Р

рабо́та *f.* lavoro
рабо́тать (рабо́таю, -аешь) *impf.* lavorare
рабо́чий *m.* operaio; lavoratore
рад *pred.* contento; **я рад** sono contento
ра́дио *n.* radio
ра́довать (ра́дую, ра́дуешь) *impf.* кого́? чем? rallegrare
ра́достн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* gioioso, allegro
разгова́ривать (разгова́риваю, -аешь) *impf.* с кем? о чём? conversare, parlare, chiacchierare
разгово́р *m.* conversazione
раздева́ться (раздева́юсь, -а́ешься) *impf.* svestirsi, spogliarsi
разде́ться (разде́нусь, разде́нешься) *pf.* svestirsi, spogliarsi
разме́р *m.* dimensione, misura, taglia
разнообра́зн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* vario, diverso, molteplice
ра́зн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* differente, diverso
разруша́ть (разруша́ю, -а́ешь) *impf.* что? distruggere, demolire; infrangere
разру́шить (разру́шу, разру́шишь) *pf.* что? distruggere, demolire; infrangere
райо́н *m.* regione, zona; quartiere
ра́нн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* primo; novello; precoce, prematuro
ра́но *avv.* presto; prematuramente; *pred.* è presto
ра́ньше *comp. di* рано prima; in passato
расска́з *m.* racconto
рассказа́ть (расскажу́, расска́жешь) *pf.* что? raccontare, narrare
расска́зывать (расска́зываю, -аешь) *impf.* что? raccontare, narrare
расстоя́ние *n.* distanza
расти́ (расту́, растёшь) *impf.* crescere; aumentare *pf.* **вы́расти**
ребёнок *m.* (*gen.* ребёнка; *pl.* де́ти) bambino, bambina
ребя́та *pl.* ragazzi
ре́дк|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* raro
ре́дко *avv.* raramente
результа́т *m.* risultato
рейс *m.* volo
река́ *f.* (*pl.* ре́ки; *gen. pl.* рек) fiume
ремонти́ровать (ремонти́рую, -уешь) *impf.* что? aggiustare, riparare; restaurare *pf.* **отремонти́ровать**
репети́ция *f.* prova
респу́блика *f.* repubblica
рестора́н *m.* ristorante
реце́пт *m.* ricetta; prescrizione
реша́ть (реша́ю, -а́ешь) *impf.* что? decidere; risolvere
реша́ться (реша́юсь, -а́ешься) impf. decidersi
реши́ть (решу́, реши́шь) *pf.* что? decidere; risolvere

реши́ться (решу́сь, реши́шься) *pf.* decidersi
рис *m.* riso
ро́вно *avv.* esattamente; in punto
ро́дина *f.* patria
роди́тели *pl.* (*sing.* роди́тель) genitori
роди́ться (рожу́сь, роди́шься) *pf.* nascere
родн|о́й, -а́я, -о́е, -ы́е *agg.* natale, natio
родны́е *pl.* parenti
рожде́ние *n.* nascita
Рождество́ *n.* Natale
роль *f.* parte, ruolo
рома́н *m.* romanzo
росси́йск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* russo
Росси́я *f.* Russia
рот *m.* (*gen.* рта; *pl.* рты) bocca
роя́ль *m.* pianoforte a coda
руба́шка *f.* (*gen. pl.* руба́шек) camicia
рубль *m.* (*gen.* рубля́; *pl.* рубли́) rublo
рука́ *f.* (*pl.* ру́ки) mano, braccio
руководи́ть (руковожу́, руководи́шь) *impf.* кем? чем? dirigere, guidare; sovrintendere
ру́сск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* russo
ру́сско-италья́нск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* russo-italiano
ру́чка *f.* penna; maniglia
ры́ба *f.* pesce
рыба́к *m.* (*gen.* рыбака́; *pl.* рыбаки́) pescatore
ры́нок *m.* (*gen.* ры́нка; *pl.* ры́нки) mercato
рюкза́к *m.*(*gen.* рюкзака́; *pl.* рюкзаки́) zaino
ря́дом *avv.* accanto; *prep.* (с + strum.) vicino a, accanto a

С

с (со) *prep.* (+ strum.; + gen.) con; da
сад *m.* giardino
сади́ться (сажу́сь, сади́шься) *impf.* куда́? sedersi, mettersi a sedere *pf.* **сесть**
сала́т *m.* insalata
салфе́тка *f.* (*gen. pl.* салфе́ток) tovagliolo, salvietta
сам, сама́, само́, са́ми *pron.* stesso, medesimo
самова́р *m.* samovar
самолёт *m.* aereo, aeroplano
самоотве́рженность *f.* abnegazione
са́м|ый, -ая, -ое, -ые *pron.* stesso, medesimo; il più (*nella formazione del superlativo*)
санато́рий *m.* sanatorio; centro vacanze, stazione termale
сапоги́ *pl.* (*sing.* сапо́г) stivali
сара́й *m.* deposito, legnaia, rimessa
са́хар *m.* zucchero
све́ж|ий, -ая, -ее, -ие *agg.* fresco
свет *m.* luce; mondo, universo
свети́ть (свечу́, све́тишь) *impf.* illuminare; risplendere
све́тл|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* chiaro
свобо́да *f.* libertà
свобо́ден *pred.* è libero
свобо́дн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* libero
свой, своя́, своё, свои́ *pron. e agg.* mio, tuo, suo, nostro, vostro, loro; suo, proprio, particolare
связь *f.* nesso, legame; comunicazione
свят|о́й, -а́я, -о́е, -ы́е *agg.* santo
сдава́ть (сдаю́, сдаёшь) *impf.* что? passare, dare, consegnare *pf.* **сдать**
сдава́ть экза́мен *impf.* dare, passare un esame
сдать (сдам, сдашь) *pf.* что? passare, dare, consegnare
сде́лать (сде́лаю, -аешь) *pf.* что? fare *impf.* **де́лать**
себя́ *pron. riflessivo* sè, se stesso
се́вер *m.* nord, settentrione
се́верн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* nordico, settentrionale
сего́дня *avv.* oggi
сего́дняшн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* di oggi, odierno, attuale
сезо́н *m.* stagione
сейча́с *avv.* adesso, ora
село́ *n.* (*pl.* сёла; *gen. pl.* сёл) villaggio, paese, borgo
се́льск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* rurale, agricolo, di campagna
семья́ *f.* (*pl.* се́мьи; *gen. pl.* семе́й) famiglia
сентя́брь *m.* settembre
серде́чн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* cordiale, di cuore; cardiaco
се́рдце *n.* (*pl.* сердца́; *gen. pl.* серде́ц) cuore
се́р|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* grigio
серьёзно *avv.* seriamente; davvero
серьёзн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* serio
сестра́ *f.* (*pl.* сёстры; *gen. pl.* сестёр) sorella
сесть (ся́ду, ся́дешь) *pf.* куда́? sedersi, mettersi a sedere *impf.* **сади́ться**
сиби́рск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* siberiano
сиде́ть (сижу́, сиди́шь) *impf.* где? stare seduto, essere seduto
си́ла *f.* forza
си́льно *avv.* forte, con forza; molto
си́льн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* forte
си́мвол *m.* simbolo
си́н|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* azzurro, blu
сказа́ть (скажу́, ска́жешь) *pf.* что? dire *impf.* **говори́ть**
ска́зка *f.* (*gen. pl.* ска́зок) favola, fiaba
скака́ть (скачу́, ска́чешь) *impf.* saltare, balzare
скакну́ть (скакну́, скакнёшь) *pf.* fare un salto, fare un balzo
ска́терть *f.* (*gen. pl.* скатерте́й) tovaglia
скве́рно *avv.* male, malamente
сквозь *prep.* (+ acc.) attraverso
сковорода́ *f.* (*pl.* ско́вороды; *gen. pl.* сковоро́д) padella, tegame
ско́лько *avv.* quanto
ско́ро *avv.* presto
скри́пка *f.* (*gen. pl.* скри́пок) violino

ску́льптор *m.* scultore
скуча́ть (скуча́ю, -а́ешь) *impf.* annoiarsi; avere nostalgia
сла́б|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* debole
славя́не *n.* (*sing.* славяни́н; *gen. pl.* славя́н) slavi
славя́нск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* slavo
сла́йды *pl.* (*sing.* слайд) diapositive
сле́ва *avv.* a sinistra di
сле́дующ|ий, -ая, -ее, -ие *agg.* seguente, successivo, prossimo
слеп|о́й, -а́я, -о́е, -ы́е *agg.* cieco
слова́рь *m.* (*gen.* словаря́; *pl.* словари́) vocabolario, dizionario
сло́во *n.* (*pl.* слова́) parola
слу́жба *f.* servizio, impiego; funzione religiosa
служи́ть (служу́, слу́жишь) *impf.* servire, prestare servizio; essere impiegato presso
случа́йно *avv.* per caso, casualmente
случа́ться (non si usa alla I e II persona. случа́ется) *impf.* succedere, avere luogo
случи́ться (non si usa alla I e II persona. случи́тся) *pf.* succedere, avere luogo
слу́шать (слу́шаю, -аешь) *impf.* кого́? что? ascoltare *pf.* **послу́шать**
слы́шать (слы́шу, слы́шишь) *impf.* кого́? что? sentire, udire *pf.* **услы́шать**
сме́ло *avv.* coraggiosamente
сме́лость *f.* coraggio
сме́л|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* coraggioso
смерть *f.* morte
смея́ться (смею́сь, смеёшься) *impf.* ridere
смотре́ть (смотрю́, смо́тришь) *impf.* что? guardare; vedere *pf.* **посмотре́ть**
смочь (смогу́, смо́жешь) *pf.* potere *impf.* **мочь**
смысл *m.* senso, significato
снача́ла *avv.* dapprima, inizialmente; da capo
снег *m.* (*pl.* снега́) neve
сно́ва *avv.* di nuovo
соба́ка *f.* cane
собира́ть (собира́ю, -а́ешь) *impf.* кого́? что? raccogliere, radunare *pf.* **собра́ть**
собира́ться (собира́юсь, -а́ешься) *impf.* radunarsi; prepararsi; essere sul punto di *pf.* **собра́ться**
собо́р *m.* cattedrale
собра́ть (соберу́, соберёшь) *pf.* кого́? что? raccogliere, radunare *pf.* **собира́ть**
собра́ться (соберу́сь, соберёшься) *pf.* radunarsi; prepararsi; essere sul punto di *impf.* **собира́ться**
со́бственн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* proprio, personale
соверша́ть (соверша́ю, -а́ешь) *impf.* что? compiere; concludere *pf.* **соверши́ть**
соверше́нно *avv.* del tutto, completamente, assolutamente
соверши́ть (совершу́, соверши́шь) *pf.* что? compiere, concludere *impf.* **соверша́ть**
сове́т *m.* consiglio
сове́товать (сове́тую, сове́туешь) *impf.* кому́? что? consigliare *pf.* **посове́товать**
сове́тск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* sovietico
совреме́нник *m.* contemporaneo
совреме́нн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* contemporaneo, attuale, moderno
совсе́м *avv.* del tutto, completamente
согла́сен *pred.* è d'accordo
сожале́ние *n.* rammarico; **к сожале́нию** purtroppo
создава́ть (создаю́, создаёшь) *impf.* кого́? что? creare; fondare *pf.* **созда́ть**
созда́ние *n.* creazione, opera
созда́ть (созда́м, созда́шь) *pf.* кого́? что? creare; fondare *impf.* **создава́ть**
сок *m.* succo, spremuta
солда́т *m.* soldato
солда́тск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* da soldato
со́лнечн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* solare; soleggiato
со́лнце *n.* sole
соль *m.* (*gen. pl.* соле́й) sale
сон *m.* (*gen.* сна; *pl.* сны) sogno; sonno
сообща́ть (сообща́ю, -а́ешь) *impf.* кому́? что? comunicare, informare
сообщи́ть (сообщу́, сообщи́шь) *pf.* кому́? что? comunicare, informare
соревнова́ние *n.* competizione; emulazione
сосе́д *m.* (*pl.* сосе́ди) vicino
сосе́дн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* vicino
сосно́в|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* di pino
сохрани́ть (сохраню́, сохрани́шь) *pf.* кого́? что? conservare; preservare
сохраня́ть (сохраня́ю, -я́ешь) *impf.* кого́? что? conservare; preservare
спа́льня *f.* (*gen. pl.* спа́лен) camera da letto
спаса́ть (спаса́ю, -а́ешь) *impf.* кого́? что? salvare *pf.* **спасти́**
спаси́бо *interiezione* grazie
спаси́тель *m.* salvatore
спасти́ (спасу́, спасёшь) *pf.* кого́? что? salvare *impf.* **спаса́ть**
спать (сплю, спишь) *impf.* dormire
спекта́кль *m.* spettacolo; rappresentazione
спеть (спою́, споёшь) *pf.* что? cantare *impf.* **петь**
специали́ст *m.* specialista
специа́льность *f.* specializzazione; professione
специа́льн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* speciale
спеши́ть (спешу́, спеши́шь) *impf.* куда́? affrettarsi *pf.* **поспеши́ть**
спо́рить (спо́рю, спо́ришь) *impf.* с кем? о чём? discutere, dibattere *pf.* **поспо́рить**
спорт *m.* sport
спорти́вн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* sportivo
спортсме́н *m.* sportivo, atleta
спра́ва *avv.* a destra
справедли́вость *f.* giustizia
спра́вочное бюро́ *n.* ufficio informazioni

спра́шивать (спра́шиваю, -аешь) *impf.* кого́? о чём? что? у кого́? domandare, chiedere
спроси́ть (спрошу́, спро́сишь) *pf.* кого́? о чём? что? у кого́? domandare, chiedere
сра́зу *avv.* immediatamente, subito
среда́ *f.* mercoledì
среди́ *prep.* (+ gen.) tra, in mezzo
сре́дства *pl.* (*sing.* сре́дство) mezzi
ста́вить (ста́влю, ста́вишь) *impf.* кого́? что? mettere, collocare *pf.* **поста́вить**
стадио́н *m.* stadio
стака́н *m.* bicchiere
станови́ться (становлю́сь, стано́вишься) *impf.* кем? diventare *pf.* **стать**
ста́нция *f.* stazione
стара́ться (стара́юсь, -а́ешься) *impf.* sforzarsi di, cercare di *pf.* **постара́ться**
старина́ *f.* tempi antichi, antichità
стари́нн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* antico
ста́рость *f.* vecchiaia
ста́рш|ий, -ая, -ее, -ие *agg.* maggiore, più anziano
ста́р|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* vecchio
стать (ста́ну, ста́нешь) *pf.* кем? diventare *impf.* **станови́ться**
статья́ *f.* (*gen. pl.* стате́й) articolo
стена́ *f.* (*pl.* сте́ны) muro, parete
с тех пор da allora
стихи́ *pl.* (*sing.* стих) versi, poesie
стихотворе́ние *n.* poesia
сто́ить (сто́ю, сто́ишь) *impf.* ско́лько? costare
стол *m.* tavolo
столи́ца *f.* capitale
столо́вая *f.* tavola calda, mensa; sala da pranzo
стоя́нка такси́ *f.* parcheggio di tassì
стоя́ть (стою́, стои́шь) *impf.* где? stare in piedi
страна́ *f.* (*pl.* стра́ны) paese
стра́нн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* strano
стра́шн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* spaventoso, terribile
стреля́ть (стреля́ю, -я́ешь) *impf.* sparare
строи́тельство *n.* costruzione; edilizia
стро́ить (стро́ю, стро́ишь) *impf.* что? costruire, edificare *pf.* **постро́ить**
стройотря́д *m.* squadra edilizia
студе́нт *m.* studente
су́мка *f.* (*gen. pl.* сумок) borsa
су́мма *f.* somma
суп *m.* minestra
суро́в|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* severo; rigido
существова́ть (существу́ю, существу́ешь) *impf.* essere, esistere
сфотографи́ровать (сфотографи́рую, -руешь) *pf.* кого́? что? fotografare *impf.* **фотографи́ровать**
сфотографи́роваться (сфотографи́руюсь, -руешься) *pf.* farsi fotografare *impf.* **фотографи́роваться**
сце́на *f.* scena, palcoscenico
счастли́в|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* felice, fortunato
сча́стье *n.* felicità; fortuna
счита́ть (счита́ю, -а́ешь) *impf.* кого́? что? contare; considerare
сын *m.* (*pl.* сыновья́; *gen. pl.* сынове́й) figlio
сыр *m.* (*pl.* сыры́) formaggio
съесть (съем, съешь) *pf.* что? mangiare *impf.* **есть**
сюда́ *avv.* qui, qua

Т

тайга́ *f.* taiga
так *avv.* così
тако́й, така́я, тако́е, таки́е *agg. e pron.* tale, così
такси́ *n.* tassì
тала́нт *m.* talento
тала́нтлив|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* di talento, molto dotato, molto capace
там *avv.* là
та́нец *m.* (*gen.* та́нца; *pl.* та́нцы) danza
танцева́ть (танцу́ю, танцу́ешь) *impf.* ballare, danzare
та́почки *pl.* (*gen. pl.* та́почек) pantofole
таре́лка *f.* (*gen. pl.* таре́лок) piatto
тво́рог *m.* ricotta
теа́тр *m.* teatro
текст *m.* testo
телеви́зор *m.* televisore; televisione
телегра́мма *f.* telegramma
телегра́ф *m.* telegrafo
телефо́н *m.* telefono
телефо́н-автома́т *m.* telefono pubblico
те́ло *n.* (*pl.* тела́) corpo
тем бо́лее tanto più
те́ма *f.* tema, soggetto
темно́ *pred.* è buio, fa buio
тёмн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* buio, scuro
температу́ра *f.* temperatura
те́ннис *m.* tennis
тепе́рь *avv.* adesso, ora
тепло́ *pred.* fa caldo
тепло́ *n.* calore
тёпл|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* caldo
терпе́ние *n.* pazienza
террито́рия *f.* territorio
теря́ть (теря́ю, -я́ешь) *impf.* кого́? что? perdere, smarrire *pf.* **потеря́ть**
тетра́дь *f.* quaderno
ти́х|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* silenzioso; tranquillo
ти́хо *pred.* c'è calma
това́рищ *m. e f.* compagno, compagna; collega
тогда́ *avv.* allora
то́же *avv.* anche
то́лько *avv.* soltanto, solamente
топо́р *m.* ascia
торт *m.* torta
тот, та, то, те *pron. e agg.* quello, colui

то́чно *avv.* esattamente, precisamente
тради́ция *f.* tradizione
трамва́й *m.* tram
трансли́ровать (по ра́дио, по телеви́зору) *impf.* trasmettere (per radio, per televisione)
тра́нспорт *m.* trasporti, mezzi di trasporto
тре́бовать (тре́бую, тре́буешь) *impf.* кого́? что? esigere, necessitare *pf.* **потре́бовать**
три́ста *num. card.* trecènto
тро́йка *f.* trojka (tiro a tre); tre (voto scolastico sufficiente)
тролле́йбус *m.* filobus
труд *m.* (*gen.* труда́; *pl.* труды́) lavoro; fatica
тру́дно *pred.* è difficile; *avv.* difficilmente
тру́дн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* difficile, faticoso
туале́т *m.* gabinetto, bagno; abito elegante; mobile da toilette
туда́ *avv.* là (moto a luogo)
ту́мбочка *f.* (*gen. pl.* ту́мбочек) comodino
ту́ндра *f.* tundra
тури́зм *m.* turismo
тури́ст *m.* turista
тури́стск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* turistico
тут *avv.* qui, qua (stato in luogo)
ту́фли *pl.* (*sing.* ту́фель) scarpe
ты́сяча *num. card.* mille
тысячеле́тн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* millenario
тьма *f.* oscurità, buio
тюрьма́ *f.* (*pl.* тю́рьмы; *gen. pl.* тю́рем) prigione
тяжело́ *avv.* pesantemente, con difficoltà; gravemente
тяжёл|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* pesante; grave; difficile

У

у *prep.* (+ gen.) presso, da, accanto
уважа́ем|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* rispettabile; egregio
уважа́ть (уважа́ю, -а́ешь) *impf.* кого́? что? rispettare, stimare
уваже́ние *n.* rispetto, stima; **с уваже́нием** rispettosamente
увести́ (уведу́, уведёшь) *pf.* кого́? что? portare via *impf.* **уводи́ть**
увлека́ться (увлека́юсь, увлека́ешься) *impf.* кем? чем? appassionarsi, essere appassionato di *pf.* **увле́чься**
увлече́ние *n.* passione; **с увлече́нием** con passione, con entusiasmo
увле́чься (увлеку́сь, увлечёшься) *pf.* кем? чем? appassionarsi, essere appassionato di *impf.* **увлека́ться**
уводи́ть (увожу́, уво́дишь) *impf.* кого́? что? portare via *pf.* **увести́**
у́гол *m.* (*gen.* угла́; *pl.* углы́) angolo
уда́чн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* fortunato, ben riuscito
удиви́тельно *avv.* sorprendentemente
удиви́ться (удивлю́сь, удиви́шься) *pf.* чему́? stupirsi *impf.* **удивля́ться**
удивлённо *avv.* con stupore, con meraviglia
удивля́ться (удивля́юсь, -я́ешься) *impf.* чему́? stupirsi *pf.* **удиви́ться**
удо́бно *avv.* comodamente; *pred.* è comodo, è conveniente
удо́бн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* comodo, conveniente
удово́льствие *n.* piacere; **с удово́льствием** con piacere
уезжа́ть (уезжа́ю, -а́ешь) *impf.* куда́? отку́да? partire, andare via (con un mezzo)
уе́хать (уе́ду, уе́дешь) *pf.* куда́? отку́да? partire, andare via (con un mezzo)
уже́ *avv.* già; ormai
у́жин *m.* cena
у́жинать (у́жинаю, -аешь) *impf.* cenare *pf.* **поу́жинать**
уйти́ (уйду́, уйдёшь) *pf.* куда́? откуда́? andare via (a piedi) *impf.* **уходи́ть**
ука́з *m.* decreto
укра́сить (укра́шу, укра́сишь) *pf.* кого́? что? чем? adornare, decorare
украша́ть (украша́ю, -а́ешь) *impf.* кого́? что? чем? adornare, decorare
у́лица *f.* via
ум *m.* intelletto, intelligenza, mente
умере́ть (умру́, умрёшь) *pf.* morire *impf.* **умира́ть**
уме́ть (уме́ю, уме́ешь) *impf.* sapere fare, essere capace di
умира́ть (умира́ю, -а́ешь) *impf.* morire *pf.* **умере́ть**
у́мн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* intelligente
универма́г *m.* grandi magazzini, supermercato
университе́т *m.* università
упа́сть (упаду́, упадёшь) *pf.* куда́? cadere *impf.* **па́дать**
упражне́ние *n.* esercizio
Ура́л *m.* Urali
ура́льск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* degli Urali
уро́к *m.* lezione
усло́вие *n.* condizione
услы́шать (услы́шу, услы́шишь) *pf.* кого́? что? udire, sentire *impf.* **слы́шать**
успева́ть (успева́ю, -а́ешь) *impf.* fare in tempo *pf.* **успе́ть**
успе́х *m.* successo
устава́ть (устаю́, устаёшь) *impf.* stancarsi *pf.* **уста́ть**
уста́л|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* stanco
уста́ть (уста́ну, уста́нешь) *pf.* stancarsi *impf.* **устава́ть**
у́стн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* orale, verbale
устра́ивать (устра́иваю, -аешь) *impf.* что? organizzare; allestire
устро́ить (устро́ю, устро́ишь) *pf.* что? organizzare; allestire
у́треннн|ий, -яя, -ее, -ие *agg.* mattutino
у́тро *n.* (*pl.* у́тра) mattino
у́тром *avv.* di mattina
у́хо *n.* (*pl.* у́ши; *gen. pl.* уше́й) orecchio

уходи́ть (ухожу́, ухо́дишь) *impf.* куда́? отку́да? andare via (a piedi) *pf.* **уйти́**
уча́ствовать (уча́ствую, уча́ствуешь) *impf.* в чём? partecipare, prendere parte
уче́бник *m.* manuale
уче́ние *n.* insegnamento; studio
учени́к *m.* (*gen.* ученика́; *pl.* ученики́) allievo, scolaro, studente
учени́ца *f.* allieva, scolara, studentessa
учёба *f.* studi scolastici, studi universitari
учёный *m.* studioso; scienziato
учи́лище *n.* scuola; istituto
учи́тель *m.* (*pl.* учителя́) insegnante, professore, maestro
учи́тельница *f.* insegnante, professoressa, maestra
учи́ть (учу́, у́чишь) *impf.* что? кого́? studiare, imparare; insegnare
учи́ться (учу́сь, у́чишься) *impf.* чему́? у кого́? где? studiare, imparare
ую́тн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* accogliente, confortevole

Ф

фа́брика *f.* fabbrica, stabilimento
фа́кел *m.* fiaccola
факульте́т *m.* facoltà
фами́лия *f.* cognome
фанта́зия *f.* fantasia
фаши́ст *m.* fascista
фаши́стск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* fascista
февра́ль *m.* febbraio
фейерве́рк *m.* fuochi d'artificio
фестива́ль *m.* festival
фи́зик *m.* fisico
фи́зика *f.* fisica
фило́лог *m.* filologo
фильм *m.* film
фотоальбо́м *m.* album per fotografie
фотоаппара́т *m.* macchina fotografica
фотографи́ровать (фотографи́рую, -руешь) *impf.* кого́? что? fotografare *pf.* **сфотографи́ровать**
фотографи́роваться (фотографи́руюсь, -руешься) *impf.* farsi fotografare *pf.* **сфотографи́роваться**
фотогра́фия *f.* fotografia
фрагме́нт *m.* frammento
Фра́нция *f.* Francia
францу́зск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* francese
фронт *m.* fronte; schieramento
фру́кты *pl.* (*sing.* фрукт) frutta
футболи́ст *m.* calciatore
футбо́льн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* calcistico, di calcio

Х

хвали́ться (хвалю́сь, хва́лишься) *impf.* чем? vantarsi
хи́мик *m.* chimico
хи́мия *f.* chimica
хлеб *m.* pane
ходи́ть (хожу́, хо́дишь) *impf.* куда́? где? andare a piedi, camminare
хозя́ин *m.* (*pl.* хозя́ева; *gen. pl.* хозя́ев) padrone di casa, ospite; proprietario
хозя́йка *f.* (*gen. pl.* хозя́ек) padrona di casa, ospite; proprietaria
хокке́й *m.* hockey
хо́лод *m.* (*pl.* холода́) freddo, gelo
холоди́льник *m.* frigorifero
хо́лодно *pred.* è freddo, fa freddo
холо́дн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* freddo
хоро́ш|ий, -ая, -ее, -ие *agg.* buono
хорошо́ *avv.* bene
хоте́ть (хочу́, хо́чешь) *impf.* чего́? volere
хоть *cong.* anche se, sebbene
храм *m.* tempio
христиа́нск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* cristiano
худо́жник *m.* artista
худо́жественный фильм *m.* film a soggetto
ху́же *comp. di* плохой *e* плохо più cattivo, peggio

Ц

царь *m.* (*gen.* царя́; *pl.* цари́) zar
цвет *m.* (*pl.* цвета́) colore
цвето́к *m.* (*gen.* цветка́; *pl.* цветы́) fiore
целова́ть (целу́ю, целу́ешь) *impf.* кого́? что? baciare *pf.* **поцелова́ть**
це́лый, -ая, -ое, -ые *agg.* intero
цель *f.* scopo
цена́ *f.* (*pl.* це́ны; *gen. pl.* цен) prezzo
центр *m.* centro
центра́льн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* centrale
це́рковь *f.* (*gen.* це́ркви; *pl.* це́ркви; *gen. pl.* церкве́й) chiesa
цирк *m.* circo
ци́фра *f.* cifra, numero

Ч

чай *m.* (*gen.* ча́я, ча́ю; *pl.* чаи́) tè
ча́йник *m.* teiera; bollitore
часово́й пояс *m.* fuso orario
ча́стн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* privato
ча́сто *avv.* spesso
ча́ст|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* frequente
часть *f.* (*gen. pl.* часте́й) parte, sezione
часть све́та *f.* parte del mondo
часы́ *pl.* orologio
ча́шка *f.* (*gen. pl.* ча́шек) tazza
чей, чья, чьё, чьи *pron.* di chi, il cui
челове́к *m.* (*pl.* лю́ди) persona
челове́ческ|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* umano
челове́чество *n.* umanità
чем *cong.* che, di
чемода́н *m.* valigia
че́рез *prep.* (+ acc) tra, fra; attraverso
черномо́рск|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* del Mar Nero

четвéрг *m.* giovedì
четвёрка *f.* quattro (voto scolastico)
чёрн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* nero
числó *n.* (*pl.* чúсла; *gen. pl.* чúсел) data; numero; **в том числé** incluso, compreso
чúст|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* pulito
читáльный зал *m.* sala di lettura
читáтель *m.* lettore
читáть (читáю, -áешь) *impf.* что? leggere *pf.* **прочитáть**
чтéние *n.* lettura
что *cong.* che
что *pron.* che, che cosa
чтобы *cong.* affinché
что-нибýдь *pron. indef.* qualcosa
что-что *pron. indef.* qualcosa, una qualsiasi cosa
чýвство *n.* senso; sentimento
чýвствовать (чýвствую, чýвствуешь) *impf.* что? sentire, provare *pf.* **почýвствовать**
чулкú *pl.* (*sing.* чулок) calze

Ш

шáпка *f.* (*gen. pl.* шáпок) berretto
шарф *m.* sciarpa
шáхматы *pl.* scacchi
шинéль *f.* cappotto, pastrano
ширóк|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* largo, ampio
шкаф *m.* (*pl.* шкафы́) armadio
шкóла *f.* scuola
шкóльник *m.* scolaro, alunno
шкóльница *f.* scolara, alunna
шкóльный товáрищ *m.* compagno di scuola
шляпа *m.* cappello
шум *m.* chiasso
шумéть (шумлю́, шумúшь) *impf.* fare rumore, fare chiasso
шýтка *f.* (*gen. pl.* шýток) scherzo; barzelletta

Щ

щи *pl.* minestra di cavoli

Э

экзáмен *m.* esame
экономúст *m.* economista
экскýрсия *f.* escursione, gita; visita
экспозúция *f.* esposizione, mostra
энтузиáзм *m.* entusiasmo
этáж *m.* (*gen.* этажá; *pl.* этажú) piano
э́тот, э́та, э́то, э́ти *agg. e pron. dimostrativo* questo, quello

Ю

юбилéй *m.* giubileo; anniversario
ю́бка *f.* (*gen. pl.* ю́бок) gonna
юг *m.* sud, meridione
ю́го-зáпадн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* sud-occidentale, del sudovest
ю́жн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* meridionale
ю́ность *f.* adolescenza, giovinezza
ю́н|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* giovane
юридúческ|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* giuridico
юриспрудéнция *f.* giurisprudenza

Я

я́блоко *n.* mela
я́блочн|ый, -ая, -ое, -ые *agg.* di mela, di mele
явúться (явлю́сь, я́вишься) *pf.* apparire, venire, arrivare *impf.* **являться**
явлéние *n.* fenomeno; evento
являться (являюсь, -яешься) *impf.* apparire, venire, arrivare *pf.* **явúться**
язы́к *m.* (*gen.* языкá; *pl.* языкú) lingua, linguaggio
яйцó *n.* (*pl.* я́йца; *gen. pl.* яиц) uovo
янвáрь *m.* gennaio
я́рк|ий, -ая, -ое, -ие *agg.* vivo, smagliante, brillante
я́рко *avv.* brillantemente, in modo smagliante